3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 8 FEBBRAIO 2004. ANNO 138. N. 38. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

BUSH, BLAIR E LE ARMI DI SADDAM

SE IL POTERE E' SENZA RESPONSABILITA'

Barbara Spinelli

DOVEVA essere, la guerra contro l'Iraq iniziata nel marzo 2003 e tuttora inconclusa, la grande rivincita della politica. Alla politica spettava l'ultima parola, la politica aveva il primato su ogni organismo ausiliare: servizi segreti o diplomazia, esperti-tecnocrati o forze militari. Era finita l'era dell'equilibrio tra forza e prudenza, tra paura e autocontrollo, che aveva contrassegnato gli anni della guerra fredda, del contenimento dell'avversario senza spargimento di sangue, della dissuasione nucleare intesa come strumento per rendere la pace impossibile, ma la guerra improbabile. Quello che Thomas Hobbes chiama il *Leviatano*, il mostro freddo incarnato dallo Stato che monopolizza la violenza per addomesticare la negatività del mondo e trasformarla in beneficio per la società, doveva prendere il sopravvento e contraddistinguere l'inizio del nuovo secolo: un inizio cruento, inaugurato l'11 settembre 2001 dall'assalto dei terroristi suicidi alle torri di New York.

Quel che sta svolgendosi invece di fronte ai nostri occhi, nelle ultime settimane, è il frantumarsi del politico, è la sua visibile, drammatica perdita di autorevolezza, di credibilità, di autonomia, di centralità. Credendo di salvare la propria reputazione e la propria innocenza, è quel che stanno ottenendo George W. Bush e Tony Blair, da quando hanno dovuto riconoscere che il motivo addotto per la guerra era falso (le armi indicate come pericolo imminente per l'umanità non si sono trovate) e da quando hanno deciso di scaricare tutte le responsabilità non già sul potere politico ma sui servizi segreti, e sulla sopravvalutazione del pericolo da essi agevolata.

Le commissioni convocate da Bush e Blair devono appunto indagare su questo: non le responsabilità dei politici, ma le esclusive colpe dei servizi. Non a caso questi ultimi portano il nome di *intelligence*: a ben vedere è di loro competenza, l'*intelligenza* delle cose e perfino la lezione da trarne.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

LA BATTAGLIA PIU' DIFFICILE

Ombre sul futuro politico iracheno: le etnie a caccia della massima quota di sovranità

ANALISI DI Henry Kissinger A PAGINA 9

I GIUDICI CONTESTANO LA RIFORMA. OGGI L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DECIDE DI BLOCCARE LE UDIENZE IL 4 MARZO

Magistrati verso lo sciopero

Berlusconi: no alla vecchia politica. Voto probabile il 12 e 13 giugno

GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

ROMA. I magistrati verso lo sciopero. Decisione annunciata, ancora non ufficiale, ma sicura: per due giorni si asterranno dal lavoro, il 4 e il 5 marzo. I giudici contestano il nuovo ordinamento voluto dal ministro Guardasigilli Roberto Castelli e dalla maggioranza. In alcune città, raccontano, quelle del Sud, ad esempio, dove i magistrati sono più giovani, le toghe avrebbero voluto manifestazioni di dissenso anche più forti. C'era chi chiedeva di scioperare per tre giorni di seguito.

E mentre Silvio Berlusconi, ai militanti milanesi di Forza Italia, ha parlato di «momento difficile, ma andiamo avanti», nel centrodestra c'è l'accordo sull'«election day» per Europee e amministrative: alle urne il 12 e 13 giugno.

Bruzzone, Giovannini, Grigoletti Masci e Rootolo DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

GRASSO: DIALOGO, MA CON QUALE INTERLOCUTORE?

Il procuratore di Palermo chiede più rispetto per l'autonomia e l'indipendenza della categoria

Francesco La Licata A PAGINA 3

LA RUSSA: CHIUDERE SUBITO LA VERIFICA

«Faccio un appello a Follini: non importa il peso del ministero, deve entrare nel Consiglio di Gabinetto»

INTERVISTA DI Antonella Rampino A PAGINA 4

DUE MINISTRI SULLA GRATICOLA DEGLI EX DC

Gasparri: se serve potrei anche farmi da parte
Urbani: a questo punto si può perdere la pazienza

Ugo Magri A PAGINA 5

IRAQ

BLITZ DI FINI A NASSIRIYA «UN GRAZIE AI SOLDATI»

Ieri la visita lampo del vicepremier al contingente italiano «Ruolo di pacificatori non di pacifisti»

Giacomo Galeazzi A PAGINA 8

L'EUROPA VUOLE AVERE UN CAMBIO PIU' FAVOREVOLE

G7, compromesso sul dollaro Tremonti: più fiducia all'Italia

FLORIDA. Accordo tra americani ed europei sui rapporti di forze tra euro e dollaro. Secondo fonti del G7 i ministri sarebbero concordi nel ritenere che il dollaro si sia svalutato a sufficienza e che dunque un'ulteriore svalutazione della valuta americana non sia auspicabile. Intanto l'Italia «sta riconquistando la fiducia internazionale dopo gli scandali finanziari culminati nel crack Parmalat». Lo ha detto il ministro dell'Economia Giulio Tremonti che in Florida ha illustrato la riforma del sistema di tutela del risparmio proposta con il disegno di legge.

Lepri e Molinari A PAGINA 7

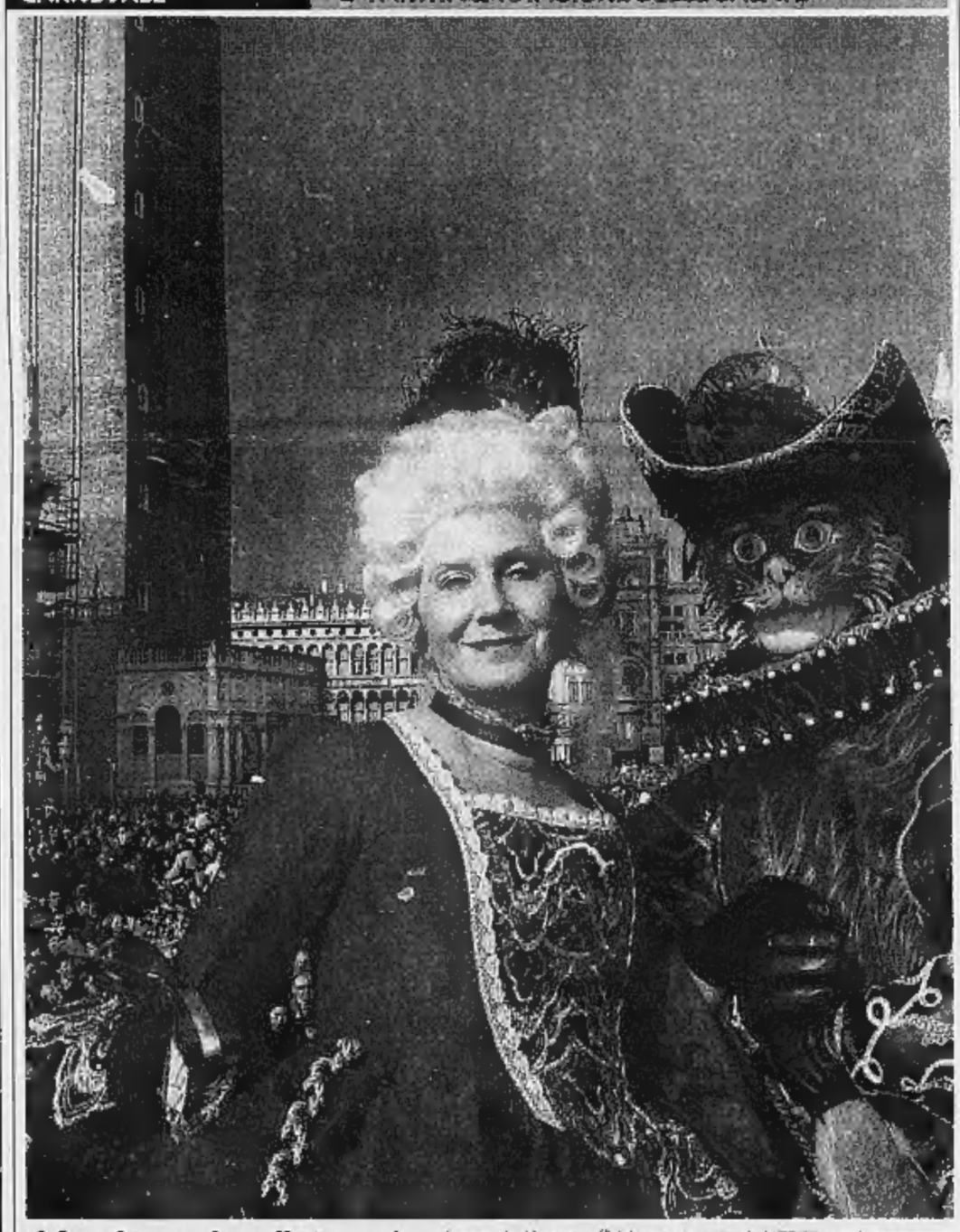
PALERMO

«TALPE» IN PROCURA MANETTE A UN CONSIGLIERE

Un esponente dell'Udc accusato di concussione
Nuovo avviso di garanzia al governatore Cuffaro per favoreggiamento

Linio Abbate A PAGINA 12

CARNEVALE — E' PARTITA LA STAGIONE DELLE SFILATE



Il fascino unico di Venezia Il carnevale si è aperto ufficialmente. In molte città d'Italia sono in programma sfilate (le più attese a Viareggio, Cento e Putignano) e feste, ma il fascino delle maschere si lega soprattutto a Venezia. Ieri, nel giorno dedicato ai bambini, in Laguna sono arrivate dalle 20 alle 25 mila persone. Ma è stato soltanto un rodaggio in attesa dei tanti appuntamenti che avranno come protagonista Marco Polo e proseguiranno fino al 24 febbraio.

CULTURA

SAIGON 1973 LA MORTE E L'AQUILONE

Quel viaggio nella tregua tra le vie invase dalle moto e la campagna martoriata dalla violenza delle granate

Enzo Bettiza A PAGINA 18

lanterna rossa

Guido Ceronetti

VORREI da qualche autentico psicologo una spiegazione plausibile di questo contagio del terrorismo suicida. Stava diventando banale, limitato a Israele-Palestina, ma è un virus che viaggia molto, non c'è più un pezzo di questa terra che possa dirsene immune. Inspiegabile (e al di là della guerra) è questo getto della vita al puro scopo di tirarsi dietro un certo numero di recalcitranti, questo sacrificio senza il fine salvifico del sacrificare-sacrificarsi, questa ressa d'iscrizioni immonde ai martirologi umani, dove furono scritti nomi sublimi e d'innocenza pura. Ma che un'analisi razionale dia del fenomeno spiegazioni di ordine *politico*, luogo per luogo, facendo distinzioni e cercando motivazioni che non è mai difficile trovare, mi pare in ogni caso poco accettabile.

Considerandola un contagio indubitabile, si potrebbe definire questa inaudita pestilenza come la forma islamizzata di certe «pulsioni di morte», suicide-omicide (droga, velocità, immolazioni di setta, stragi interne alle famiglie, antropofagia, sadismo via Internet, abbrutimento da stadio, calcistico e musicale, pedofilia) che sono il reagire quasi automatico al proprio malessere delle società occidentali opulente. Il terrorista suicida si aduna sulla punta della piramide: alla base, a metà della gradinata, è un pullulare di vocazioni a non-essere, per la disperazione di non poter essere altro, e di voglia al tempo stesso di tirarne altri dentro, di non lasciare altri essere, quantunque la loro volontà si opponga. Il denaro è una specie di carne morta, di sangue fermo, di surrogato virtuale della vita, e la corsa a riempirsi le tasche di questa roba ha uno *starter* da Formula Uno che la scatena senza tregua, dappertutto. Il rispetto che da noi aiona ufficialmente il termine «risparmiatori» (sarebbe più veridico dire «accumulatori») è significativo: giustamente in gergo il gruzzolo era detto *il morto*. Un mondo di risparmiatori, un mondo di beccamorti...

Anche nella bulimia di farmaci, la maschera della «voglia di vivere», mettendo il piede sulla tigre della malattia traforata di mitraglia, copre la seta collettiva dell'anoressia mortuaria, delle labbra sigillate allineate negli spazi disoccupati. E così l'allucinata avidità fin dagli anni teneri del *posto stabile* incoronato dai lauri della pensione è meno ricerca viva e vitale di un *lavoro* che corsa a sistemarsi in loculi di colombario, rinuncia alla luce, all'aperto.

Finché tiene la discussa, la rudemente franta scheletratura cristiana che soggiace a tutto quanto diciamo Occidente, il terrorista suicida resterà qui *uno di fuori*, il contagio non attecchirà. Cautela nel demolire la immunità superstiti.

NEGLI USA: TUTTI A CASA DOPO LE 22,30

Il coprifuoco dei minorenni

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

JOSE' Regalado è un ragazzino ispanico di 13 anni, vive a Chicago, e sogna di diventare il nuovo Michael Jordan. L'unico vero problema è che ogni sera, quando finisce l'allenamento, non sa se dormirà nel proprio letto o nella brandina del commissariato di polizia. Tutto dipende dalla sua velocità nel dribblare gli agenti che controllano il rispetto del coprifuoco. La legge infatti impone ancora ai minorenni di Chicago di essere a casa entro le 10,30 della sera.

Il coprifuoco di Chicago risale a alcuni anni fa, e risponde alla logica secondo cui la criminalità minorile si combatte obbligando i ragazzi a restare a casa dopo una certa ora. Ma l'obbligo del coprifuoco lo hanno adottato o lo stanno adottando parecchie città grandi e piccole, da Denver nel Colorado, ad Albuquerque in New Mexico o Alpharetta in Georgia.

Un obbligo contro cui ha cercato di opporsi un adolescente di Denver, che ha fatto causa contro il coprifuoco nella propria città. Secondo lui violava i suoi diritti in base al Quarto e al Primo emendamento della Costituzione, contro le perquisizioni personali ingiustificate e le restrizioni della libertà di espressione.

I magistrati di Denver, però, non hanno sentito ragioni: hanno respinto la richiesta del ragazzino, perché secondo la legge locale i minorenni non possono neppure presentare una causa.

PARMALAT

UN SENSITIVO: CALISTO SI CREDEVA PIU' FORTE DI DIO

Rinaldo Ebasta, ex cantante e amico di Tanzi: «Gli avevo detto che avrebbe perso tutto»

Brunella Giovara A PAGINA 6

9 771122 176003 40208

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

POLEMICA TRA POLITICA E GIUSTIZIA SUL CONGRESSO DELL'ANM

Capezzone: il Csm considerato dal suo vicepresidente come rappresentanza alternativa rispetto al Parlamento

■ L'intervento di Rognoni «è il manifesto di un Csm che viene oggettivamente considerato, innanzitutto dal suo vicepresidente, come una sorta di luogo alternativo di rappresentanza e di indirizzo politico rispetto al Parlamento». Lo ha detto il segretario di Radicali Italiani, Daniele Capezzone, parlando al Congresso dell'Associazione Magistrati, in corso a Venezia. Capezzone ha ricordato che i radicali «sono entrati e continuano a entrare nelle aule di giustizia per due ragioni: per denunciare o per autodenunciarsi». «La storia radicale - ha aggiunto - è anche quella che ha portato all'abolizione di quella vergogna che era la Commissione inquirente, una seconda giustizia di classe per la cosiddetta politica. E anche nei momenti difficili di Tangentopoli noi accusavamo la Procura di non contestare il reato associativo, quello di associazione per delinquere. Abbiamo insomma le carte in regola».

Daniele Capezzone

Randazzo: la modifica dell'ordinamento giudiziario varata dal governo scontenta tutti

■ Secondo Ettore Randazzo, presidente dell'Unione camere penali, il disegno di legge di riforma dell'ordinamento giudiziario varato dal governo scontenta tutti. «Il legislatore, a destra e a sinistra quasi simmetricamente latita, non curandosi dei problemi del cittadino», ha detto Randazzo nel suo intervento al 27esimo congresso dell'Anm, a Venezia, invitando i magistrati, ad un confronto e spiegando come «in passato ci siamo state molte occasioni per fare qualcosa assieme». Il presidente dell'Unione camere penali ha poi indicato i magistrati ad intervenire in maniera più decisa sul terreno dei diritti civili, e ad avviare un confronto deontologico interno alla categoria che rassereni i cittadini e il legislatore. Quello di Ettore Randazzo è stato sostanzialmente un intervento in difesa della magistratura, «la cui libertà, autonomia e indipendenza abbiamo difeso in tutti i nostri documenti».

Ettore Randazzo

IL VICEPRESIDENTE DEL CSM ROGNONI: LA RIFORMA DEVE ESSERE CONFORME ALLA COSTITUZIONE

Forza Italia contrattacca: magistrati massimalisti

Polemica Brutti-Cicchitto. Il diessino: al governo cambieremo questa legge

dall'inviato a VENEZIA

La decisione di uno sciopero dei magistrati contro il governo scuote il mondo politico. «E' una decisione controriformista, - dice Isabella Bertolini, vicepresidente dei deputati di Forza Italia - da Venezia spirano venti oscurantisti e reazionari». E Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia: «E' del tutto negativo e segno di una deriva massimalista». Oppure Sandro Bondi, il coordinatore nazionale: «Nella riforma della giustizia non siamo estremisti, ma moderati. Il problema è il rapporto tra magistratura e Parlamento. Non è normale che l'Anm critichi il Parlamento».

Ma quasi più che con i giudici, gli esponenti di Forza Italia ce l'hanno con il senatore Massimo Brutti, Ds, che ieri mattina è intervenuto al congresso dell' Anm promettendo che la sinistra si opporrà con tutte le sue forze alla legge in discussione. In ogni caso, Brutti s'è impegnato «quando auspicabilmente torneremo al governo, a rimuovere questi detriti legislativi». Dice infatti il senatore: «Non mi sento di dovermi inchinare alla continuità istituzionale. Questa legge in preparazione è pessima e va eliminata quanto prima».

Tra gli applausi, poi, Brutti ha definito «eversivo» il discorso di Berlusconi alle assise di Forza Italia. «Una vergogna: il presidente del consiglio ha indicato per nome e cognome i magistrati da discriminare. Un ministro della Giustizia avrebbe dovuto dire: non si possono additare alla pubblica gogna dei magistrati della Repubblica. Invece dice che non ci sono santuari. Capisco allora che il messaggio è giunto a segno».

La risposta di Cicchitto è che «eversivo» semmai è lui, Brutti: «Il suo comizio al congresso dell' Anm conferma ancora una volta la cinghia di trasmissione tra la sinistra e la maggioranza schiacciante della magistratura».

Eppure doveva essere la giornata del dialogo. Nel senso che erano all'opera le colombe per il tentativo in extremis di ricucire la rottura. Era intervenuto il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, Udc, ad esempio, chiedendo tempo: «Il percorso parlamentare è ancora lungo. Ci sono margini di cambiamento». Il sottosegretario aveva indicato espressamente la prossima riunione dei quattro saggi nominati dai partiti di maggioranza come un'occasione di modifiche. E aveva invitato i magistrati a non scioperare «per restare parte dello Stato e non diventare controparte».

A sera, però, quando l'Anm ha ormai deciso lo sciopero, e per Venezia impazzano le maschere di carnevale, Vietti se ne va a passeggio con un tricorno piumato di antico ambasciatore in testa. Lo sciopero? «Gli avevo detto di attendere. Il percorso parlamentare è ancora lungo. E poi al Senato non è mica come alla Camera. Dobbiamo essere convinti tutti e quattro i partiti della coalizione. Io qualche idea di modifica ce l'ho».

Un altro che invita alla cautela, sul fronte opposto, è Giuseppe Fanfani, responsabile per la giustizia della Margherita: «E' evidente che la protesta dei magistrati contro questo clima di aggressione sia legittima. Se tuttavia volgessero lo sciopero in una occasione di solidarietà, devolvendo il corrispettivo di una giornata lavorativa ai deboli e ai carcerati, otterrebbero un risultato ancora più importante, dimostrando di saper rispondere alle aggressioni con un altissimo senso sociale».

E il vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni, aveva fatto balenare l'ipotesi di utilizzare i «pareri» del consiglio superiore della magistratura al ministro della Giustizia come una via istituzionale, alternativa allo scontro, per incidere nella riforma in itinere. «Anche se oggi il Csm è considerato quasi come un intruso, un'istituzione che la Costituzione ha messo lì per caso». Il Csm ha già espresso due «pareri» al ministro. «Non abbiamo avuto l'impressione che sia servito. Ma il ministro ha detto nuovamente che occorre un tavolo di confronto. Noi siamo gli ultimi a non auspicare il dialogo». [fra. gri.]

Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto

IL RESPONSABILE GIUSTIZIA DI FORZA ITALIA SI APPELLA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Gargani: Ciampi impedisca che i giudici si fermino

«Se la protesta dovesse rientrare siamo disponibili ad aprire un tavolo di confronto sulla riforma, ma senza stravolgimenti»

intervista

ROMA

LA prima reazione è fulminante: «Lo sciopero non può essere né sottovalutato né sopportato». Giuseppe Gargani, responsabile Giustizia di Forza Italia, si appella al Capo dello Stato: «Ciampi deve impedire che i magistrati scioperino». Ma se la protesta dovesse rientrare, Gargani dichiara la sua disponibilità ad aprire un tavolo di confronto: «Naturalmente, sapendo bene - precisa - che l'impianto della riforma delega dell'ordinamento giudiziario non può essere stravolto».

Onorevole Gargani, il congresso veneziano dell'Anm si aspettava segnali dalla maggioranza che non sono arrivati e, dunque, ha deciso per lo sciopero. Cosa risponde?

«Sono consapevole che la mia osservazione è molto forte, ma ormai si è superato il limite. Non è accettabile che i magistrati scioperino contro la legge. Non è costituzionale questa forma di lotta. I magistrati non sono dei semplici cittadini lavoratori, una categoria sociale che può protestare come qualsiasi altra categoria, come i lavoratori metalmeccanici, per esempio».

Ma non è la prima volta che i magistrati scioperano.

«La magistratura italiana, da quando è nata la Costituzione, in mancanza di un ordinamento giudiziario che fissasse regole e comportamenti, è stata tutto e il contrario di tutto».

In che senso?

«I magistrati hanno assolto al compito di esecutori della legge e, nello stesso tempo, di contestatori della legge. Sono funzionari dello Stato ma anche funzionari privilegiati. E ancora: un ordine autonomo ma anche un potere dello Stato. In realtà, non sciogliendo mai tutti questi nodi di ambiguità, la magistratura nella pratica è diventata un potere dello Stato, acquisendo così tutti i privilegi che questo comporta. Ma se è un potere dello Stato - come giustamente tende ad essere - non può scioperare, non può contestare le leggi che deve applicare. E' una contraddizione, anzi è una intossicazione del sistema democratico perché in realtà è un potere irresponsabile. Per questo, loro non devono scioperare e il Parlamento deve fissare quelle regole e quei comportamenti a cui si devono attenere».

Giuseppe Gargani

La riforma delega del governo sull'ordinamento giudiziario, accusano i magistrati, stravolge la Costituzione, fa fare un passo indietro di cinquant'anni alla magistratura. E chi ne pagherà le conseguenze sarà il cittadino. A questa tesi, come risponde?

«A pie' sospinto si invoca il presidente della Repubblica. Questa volta non io che chiedo al presidente Ciampi di intervenire. Immagino che la sua presenza a Venezia, nel giorno dell' inaugurazione del congresso dell'Anm, avesse lo scopo di condizionare i magistrati a rispettare le volontà del Parlamento. Ebbene, ripeto, chiedo al Capo dello Stato di far valere questa sua volontà».

In che modo?

«Dal 1975 sostengo che uno sciopero dei magistrati è incostituzionale. Ciampi esca allo scoperto, si rivolga esplicitamente ai magistrati invitandoli a desistere da ogni forma di protesta».

Ma proprio a Venezia, il Guardasigilli Castelli ha ribadito di rispettare le decisioni dei magistrati purché, naturalmente, rientrino nell'alveo della legalità.

«Per me questo sciopero è politico, non è legale, è una indebita pressione sul Parlamento. E poi, come si permettono di sostenere che la volontà della maggioranza del Parlamento è quella di vendicarsi contro i magistrati? E' il colmo, non è più sopportabile».

Onorevole Gargani, proclamare uno sciopero non significa che poi si faccia. Se dovessero arrivare segnali di apertura, sostiene il congresso dell'Anm, lo sciopero potrà essere sospeso.

«I segnali noi li abbiamo già mandati. Lo ha detto a Venezia il Guardasigilli, lo ha sostenuto il presidente della commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella, lo ribadisco anch'io: il testo approvato dal Senato è aperto alla discussione, alle modifiche».

I magistrati temono che queste modifiche siano peggiorative...

«Non hanno voluto apprezzare nemmeno che non abbiamo proceduto con la separazione delle carriere ma abbiamo soltanto accentuato le indicazioni del Csm sulla distinzione delle funzioni. La loro diffidenza è un pregiudizio politico e una difesa di casta. Ripeto, se si vuole il dialogo noi siamo pronti: in quindici giorni possiamo chiudere la trattativa». [g.ru.]

Grasso: dialogo, ma con quale interlocutore?

Il procuratore di Palermo sottolinea l'importanza dell'autonomia e l'indipendenza

analisi

Francesco La Licata

ROMA

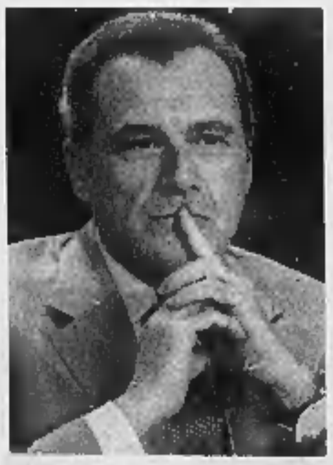
E' quasi un monologo, l'appassionato intervento di Piero Grasso, procuratore della Repubblica a Palermo. Un discorso atteso dalle toghe riunite a Venezia, soprattutto perché pronunciato da un magistrato descritto come «serio e moderato» persino dai più accesi censori della magistratura. E lui, il procuratore, non delude la platea lasciandosi andare ad una difesa dell'operato dei giudici. Senza, peraltro, rinunciare a «saldare i conti» e con chi «alimenta il conflitto istituzionale sulla giustizia» e con la propria fronda interna (la «guerra in Procura a Palermo ndr.), lanciando un messaggio affinché la magistratura non cada nell'errore di dividersi. «Qualcuno - scandisce Grasso - afferma che le accuse (si riferisce agli attacchi del governo ndr) non sarebbero rivolte alla stragrande maggioranza dei magistrati, che in maniera silenziosa fa serenamente il proprio lavoro, ma soltanto a quei "militanti" che a Palermo e a Milano, usando la giustizia per fini politici, hanno inteso scrivere la storia d'Italia, hanno compiuto un colpo di Stato, hanno scatenato la guerra civile e così via. Evidente il riferimento che riguarda soprattutto la polemica sull'operato di Giancarlo Caselli e sui «caselliani» rimasti a Palermo. Ma Grasso difende anche il predecessore e avverte: attenzione è una trappola che tende a spaccare i giudici. Questa distinzione tra buoni e cattivi (e qui l'avvertimento è diretto ai suoi collaboratori) «è palesemente - dice - il subdolo tentativo di dividere la magistratura, perché i continui, persistenti attacchi hanno riguardato non solo la magistratura requirente, ma anche i collegi giudicanti o singoli giudici di cui è nota la serenità e l'indipendenza, le sezioni unite della Cassazione e addirittura la Corte Costituzionale ogni qualvolta hanno emesso verdetti non graditi».

Sarà stato un caso, ma non poteva cadere in un momento più significativo l'intervento di Piero Grasso. Significativo per quel che accade negli uffici giudiziari siciliani, di nuovo al centro di polemiche accese e scontri fra toghe, ma anche per le delicatissime inchieste in corso, alcune delle quali già sfociate nell'arresto di un deputato regionale, uomo del governatore Totò Cuffaro, e nel secondo avviso allo stesso presidente della Regione. E' come se il procuratore, nel momento in cui le inchieste palermitane raggiungono l'apice con i provvedimenti di ieri sul governatore Totò Cuffaro (Udc) e sul deputato regionale Antonio Borzacchelli (Udc), avesse voluto ribadire la propria vocazione all'autonomia e all'indipendenza di magistrato, pronunciando un discorso chiaro contro chi auspica un controllo politico sui giudici. Una risposta anche a chi, nel corso delle ultime polemiche sulla gestione della Procura, ha lasciato intendere una sorta di «dipendenza psicologica» del «capo» verso il potere.

Non è tipo loquace, Piero Grasso. Ma a Venezia ha parlato forte e chiaro. «E' la prima volta che prendo la parola... ho ritenuto di non potere farne a meno». E ciò perché «il limite è stato superato», «il limite tra esercizio del diritto di critica all'operato dei magistrati e le denigrazioni della categoria gratuite, diffamatorie, violente e ripetute». Dice che «con la tecnica martellante della pubblicità» si è cercato di «far passare l'immagine di una magistratura non imparziale, affetta da protagonismo, rea di far politica con i processi, di essere il braccio armato di una minoranza politica che tenta di prendere il potere contro il voleo del popolo». Poi aggiunge: «Qualcuno invita a fare un passo indietro, qualcun altro ad abbassare i toni. Ma chi deve abbassare i toni? Certamente chi alimenta il conflitto istituzionale sulla giustizia». E poi: «Forse il vero scopo è rendere inoffensivi, una volta per tutte, quei disturbati mentali che disturbano il potere, quei matti che, trovando conforto e saldo punto di riferimento nel rigore etico... nei valori da sempre esaltati e impersonati dal presidente Ciampi, ancora credono che in Italia si possa riuscire a processare i mafiosi, gli autori delle stragi, i colletti bianchi, i corruttori di giudici, di pubblici funzionari e di politici, coloro che creano all'estero società fittizie per riciclare denaro sporco».

La conclusione è una domanda retorica: «Cosa si vuole in Italia, l'esercizio di un potere assoluto, senza controlli e bilanciamenti, ritenuto legittimo solo per effetto di una consultazione elettorale?».

Il procuratore definisce lo sciopero una sorta di «estrema ratio», anche se soltanto la parola, dice, gli provoca un certo turbamento. Ma con chi dialogare? Con coloro «che nelle previsione dell'esito di un processo intravedono i fantasmi di un attentato alla stabilità di governo?». Dalla platea qualche sorpresa non anche la tacita obiezione che oltre ai discorsi bisogna fare i fatti. E Grasso, per esempio, «non ha fatto nulla» per far tornare in procura antimafia validi sostituti come Antonio Ingroia o Roberto Scarpinato. Ma questa è una vicenda che poco ha a che fare con l'indipendenza della magistratura e molto col fallimento di una pacifica convivenza negli uffici giudiziari di Palermo.


Pietro Grasso

«La magistratura è un potere dello Stato, non può quindi contestare le leggi che deve applicare È una contraddizione, anzi è una intossicazione del sistema democratico»

«Non hanno apprezzato nemmeno che il governo non ha proceduto con la separazione delle carriere La diffidenza della categoria è un pregiudizio politico e una difesa di casta»

LE CORRENTI RITROVANO L'UNITA'

Unicost, Roia: l'astensione dalle udienze un solo giorno è una mano tesa, potevamo protestare più a lungo

■ «Abbiamo valutato con molta attenzione tutte le aperture apparenti del ministro e in particolare del sottosegretario alla Giustizia Vietti», ha dichiarato il segretario generale di Unicost, Fabio Roia. «Abbiamo fatto anche delle valutazioni sulla confusione di questi messaggi perché altri esponenti della maggioranza hanno detto cose diverse». «Avevamo un mandato più ampio dalla nostra base che aveva espresso in diversi distretti indicazioni per più giornate di astensione - ha osservato il segretario di Unicost -. La decisione di programmare una sola giornata di astensione dalle udienze è un segnale forte dal punto di vista istituzionale». «Segnali molto importanti - ha concluso Roia - sono arrivati anche dal Consiglio nazionale forense e dall'Unione delle Camere penali da cui ci divide una divergenza sulla separazione delle carriere».

Fabio Roia

Movimento per la giustizia, Spataro: nella maggioranza si mettano d'accordo, vogliamo capire se può esserci dialogo

■ «Abbiamo apprezzato le parole del sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti. Ma quelle di Vietti sono diverse da quelle pronunciate dal ministro Roberto Castelli. E quelle del ministro sono diverse da quelle pronunciate da Pecorella». Lo afferma il leader del Movimento della Giustizia, Armando Spataro, parlando a margine del congresso dell'Anm. «Si mettano d'accordo le forze della maggioranza - ha aggiunto Spataro - per farci capire se la disponibilità al dialogo è vera o fittizia». «Per il momento - ha concluso Spataro - l'Anm non poteva che adottare iniziative improntate alla gravità del momento».
Allo sciopero è giunta l'adesione, diversamente da due anni fa, anche della corrente più moderata, Magistratura Indipendente.

Armando Spataro

OGGI L'ASSOCIAZIONE MAGISTRATI FORMALIZZA LA DECISIONE: IL 4 MARZO BLOCCO DELLE UDIENZE, POI IL 5 UN'ALTRA FORMA DI PROTESTA

Toghe in sciopero contro la riforma della giustizia

Caselli: «Una scelta dirompente e sofferta ma una triste necessità»

Francesco Grignetti
Inviato a VENEZIA

I magistrati vanno allo sciopero. Decisione annunciata, ancora non ufficiale, ma sicura: i giudici italiani per due giorni si asterranno dal lavoro, il 4 e il 5 marzo; un blocco delle udienze seguito da qualche altra forma di agitazione; e quindici giorni dopo, terranno una assemblea nazionale per valutare gli effetti della loro clamorosa protesta. Ormai è guerra con il governo e con il centrodestra.

I giudici contestano il nuovo ordinamento giudiziario voluto fortissimamente dal ministro Guardasigilli Roberto Castelli e dalla maggioranza. In alcune città, raccontano, quelle del Sud ad esempio, dove i magistrati sono più giovani, le toghe avrebbero voluto manifestazioni di dissenso anche più forti. C'era chi chiedeva di scioperare per tre giorni di seguito. «Ci siamo presi la responsabilità di mitigare», spiega Fabio Roia, leader di Unicost, la corrente maggioritaria della magistratura e la più moderata. E mentre lo dice, si capisce che dietro le quinte c'è una leva giovane di magistrati impulsiva e pronta più che mai allo scontro.

Non che siano state molte le voci, al congresso dell'associazione nazionale magistrati, contrarie allo sciopero. I leader correntizi sono tutti schierati, senza distinzioni, da Patrono (Magistratura Indipendente) a Roia (Unicost), a Claudio Castelli (Magistratura democratica) ad Alfonso Spataro (Movimenti riuniti). Questa volta, insomma, le toghe vanno unite allo scontro. Giusto il vecchio Mario Cicala, molto isolato, avanza dubbi.

C'è chi aderisce, poi, a queste iniziative di protesta «ritenute fino a questo momento impensabili», ma con tormento. Piero Grasso, procuratore di Palermo, quasi grida: «Siamo pronti al dialogo, ma su quali temi? E con chi? Con coloro che gridano al complotto ogni qual volta che ci sia una sentenza non gradita o un'eccezione rigettata? Con coloro che oltre a privarci del diritto di manifestazione del pensiero, forse finiranno per precluderci anche il diritto di voto?». Sì allo sciopero, allora. Anche se «mi procura un estremo disagio. Non mi sembra uno strumento adatto a risolvere il conflitto tra le istituzioni. Tuttavia, se non ci sarà altra via di uscita, anch'io finirò per ritenerlo il rimedio estremo al male estremo di una riforma che per alcuni aspetti appare quasi vendicativa, frutto di livore, di rancore». Aderire. Con il dubbio che «se non si aprono spiragli, dopo l'astensione non ci potrà essere più dialogo, anzi potrà essere il pretesto per cancellare definitivamente qualsiasi spazio di confronto, per accelerare i tempi di una riforma che riforma non è, bensì la distruzione dell'esistente».

E' lacerato anche Giancarlo Caselli, procuratore generale di Torino: «A fronte di una situazione così grave, lo sciopero, pur nella consapevolezza del suo carattere dirompente, sarebbe una scelta sofferta ma coerente. Una triste necessità». Sente, Caselli, il rischio che questa protesta sia percepita dall'opinione pubblica in tutt'altro modo. Lui, ad esempio, aderirà allo sciopero, ma sarà ugualmente al lavoro. Perché, dice, lo sciopero dovrebbe essere «praticato con tecniche di "riduzione del danno" nei rapporti con l'opinione pubblica, pur negli spazi obiettivamente esigui che lascia la propaganda imperante». Gli fa eco Maurizio Laudi, procuratore aggiunto sempre a Torino: «La protesta va fatta. Ma ci vogliono forme di sciopero non tradizionale, tipo devolvere lo stipendio di quel giorno ad associazioni di vittime o ai detenuti. Investimenti ad alto tasso simbolico».

L'iniziativa di indire uno sciopero contro il governo, dunque, affascina i magistrati, ma allo stesso tempo li spaventa. Avvertono la sensazione d'infilarsi in un muro contro muro di cui non possono immaginare gli esiti. O meglio, qualcosa presagiscono. Ed ecco che Piercamillo Davigo, il giudice milanese, un notorio combattente, li sprona tutti, giovani e anziani, convinti e titubanti, con piglio guerresco: «Dobbiamo essere molto grati al ministro della Giustizia e non solo a lui perché questo forsennato attacco nei nostri confronti ha qualcosa di positivo. Siamo uniti come non mai. Ci hanno costretto a riflettere a lungo sulle nostre ragioni e oggi possiamo dire che sono ragioni solide. Anche se sembra che siamo destinati a soccombere, non soccomberemo. Con la forza dell'unità e della ragione riusciremo a venire a capo di chi non sa che opporre la ragione della forza».

Oggi sarà deciso se lo sciopero sarà di un solo giorno o diviso in più giornate come chiedono i rappresentanti delle procure delle grandi città

SI ATTENDEVANO MAGGIORI APERTURE DAL GOVERNO

L'Anm teme l'isolamento e aspetta una proposta

Il vicepresidente Csm, Rognoni: da Bruti Liberati splendida relazione Margini molto stretti per tentare ancora di annullare la protesta

retroscena
Guido Ruotolo
inviato a VENEZIA

Lo sciopero, dunque, si farà. Lo formalizzerà questo pomeriggio il Comitato direttivo centrale dell'Anm. E sarà di due giorni, il 4 e 5 marzo. Il primo giorno si terranno assemblee aperte agli «operatori del diritto» e, naturalmente, all'opinione pubblica. Il secondo, probabilmente, sarà simbolico: i magistrati, pur lavorando, si autotasseranno devolvendo lo stipendio della giornata a una cassa comune che li destinerà a quelle «risorse» materiali che il Guardasigilli Castelli «si ostina a non investire, per il funzionamento quotidiano della macchina della giustizia».

E' questo l'orientamento di massima definito dal vertice pomeridiano dei quattro leader delle correnti dell'Anm. All'unanimità, perché la protesta e il disagio dei magistrati è trasversale a tutte le associazioni.

Che questo fosse l'esito del congresso, era già chiaro giovedì, prima della relazione del presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, tenuta nel teatro restaurato «La Fenice» alla presenza del Capo dello Stato. Le assemblee distrettuali, infatti, si erano espresse chiaramente per lo sciopero, addirittura per due (Roma e Napoli), tre giorni di protesta (Catania).

Colpiva, in questi giorni di dibattito, il clima della sala. Determinati e convinti, gli oratori che si sono alternati al microfono hanno pressoché unanimamente motivato le ragioni del malessere, della crisi, della sfiducia nei confronti della maggioranza politica: si sentono «aggrediti» e non «aggressori» e avvertono nelle riforme della maggioranza approvate o in cantiere - innanzitutto quella dell'ordinamento giudiziario - il disegno di voler «scardinare l'assetto costituzionale».

Tutto come da copione. In realtà, la scommessa sulla quale avevano puntato i vertici dell'Anm era quella che in questi giorni di congresso maturassero segnali di apertura da parte del governo e della maggioranza. Ma al di là degli interventi del Guardasigilli e del sottosegretario alla Giustizia Vietti, l'occasione di Venezia «è andata sprecata». Troppo «fragile», il «ramoscello d'ulivo» che ha portato al dibattito il centrista Vietti. Un segnale «debole» il suo impegno «a prendersi tutto il tempo necessario per discutere», un segnale «generico» l'indicazione di una disponibilità a rivedere soltanto «il sistema concorsuale».

Da questo punto di vista, ha colpito la chiarezza dell'intervento del vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni. E non soltanto perché ha commentato, iniziando il suo intervento, come «splendida» la relazione di Bruti Liberati. Ma perché, a proposito della riforma dell'ordinamento giudiziario, ha sottolineato con forza che il governo non ha voluto prendere atto neppure dei suggerimenti del Csm: «Abbiamo espresso due pareri sulla riforma. Non mi sembra che se ne sia voluto tenere conto».

All'atteggiamento dialogante del ministro Castelli, almeno sui mezzi e le risorse destinate alla macchina della giustizia, l'assemblea ha contrapposto una diversa «lettura» dei numeri che il Guardasigilli ha portato a Venezia. Luigi Marini, «togato» del Csm: «Negli ultimi cinquant'anni l'organico dei magistrati è cresciuto dell'83%, la produzione delle Corti d'appello del 140% e dei tribunali del 295%. Ma nonostante questo, l'arretrato è cresciuto del 143%. Se la produttività dei giudici è quasi triplicata perché è aumentato l'arretrato? Perché è mancato ogni controllo della domanda di giustizia e sono state mal distribuite e impiegate le risorse». Al Guardasigilli, che ha annunciato che il bilancio della Giustizia è aumentato del 27% in tre anni, Marini ha replicato: «L'aumento è destinato in gran parte al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, alle spese obbligatorie e ai debiti degli esercizi pregressi».

Ma accanto alla determinazione della «sala» colpiva anche il clima di rassegnazione dei magistrati, che temono l'«isolamento», il «logoramento», l'«incomunicabilità». Pur consapevoli che lo sciopero «è una tappa obbligata», in tanti volentieri vorrebbero farne a meno. Nel suo intervento molto apprezzato, il giudice di Cassazione Franco Ippolito ha esortato la platea ad avere un pizzico di ottimismo: «La battaglia della democrazia costituzionale non è persa». Citando il presidente della Corte costituzionale, Gustavo Zagrebelsky - il suo «Il diritto mite» -, Ippolito ha ricordato: «Non ci sono padroni del diritto, così come non ci sono servi del diritto». La riforma dell'ordinamento giudiziario, per Ippolito, «è un ritorno all'antico», a «una vecchia ideologia del potere»: «Sul piano culturale, al 1790, al divieto di interpretazione imposta dai giacobini; sul piano ordinamentale, alla fine degli anni Quaranta, al sistema precostituzionale».

I margini per bloccare lo sciopero, dunque, sono molto stretti. Da oggi agli inizi di marzo, però, potrebbe maturare delle novità. Almeno è questo che si augurano i magistrati riuniti a Venezia.

I PUNTI CONTESTATI DELLA RIFORMA

1 GIUDICI E PM, FUNZIONI SEPARATE
Il concorso di accesso in magistratura sarà diverso a seconda della funzione scelta. Per cambiare funzione bisognerà aspettare almeno cinque anni, superare un concorso e cambiare distretto

2 NASCE LA SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
Composta da membri nominati dalla Cassazione, dal Csm, dal ministero della Giustizia e dal Consiglio nazionale forense. Avrà il compito di formare i magistrati e di tenere corsi di aggiornamento

3 VIETATE POLITICA E SENTENZE CREATIVE
Previste sanzioni per i magistrati che prenderanno parte a iniziative politiche. Azioni disciplinari anche contro le cosiddette sentenze creative

4 AVANZAMENTO CARRIERE
Progressione in carriera non più legata unicamente all'anzianità. L'accesso alle funzioni direttive e semidirettive potrà essere più veloce per i magistrati che supereranno i concorsi interni, che però saranno facoltativi

5 PROCURATORE CAPO, AUMENTANO I POTERI
Avrà il potere di nominare e revocare procuratori aggiunti di sua fiducia. Dovrà convalidare tutti gli arresti chiesti dai suoi sottoposti, e sarà lui solo (o un suo delegato) a tenere i rapporti con la stampa

Davigo: «Dobbiamo essere grati al ministro della Giustizia: siamo uniti come non mai»

Virginio Rognoni

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Una domenica di dicembre ascoltai l'oratorio di Natale di Bach alla chiesa di Hedvig Eleonora. Era di pomeriggio, la neve era caduta per tutto il giorno, silenziosa e senza vento. Ora apparve il sole.

Ero seduto nella cantoria di sinistra, proprio sotto la volta. La mobile luce del sole, scintillante come oro, si rifletteva sulle finestre della Canonica di fronte alla chiesa e formava figure all'interno della volta. La vetrata a fianco dell'altare maggiore s'incendiò per qualche istante e poi si spense... Il corale si diffuse pieno di speranza nella chiesa che s'immergeva nell'oscurità: la devozione di Bach allevia il tormento della nostra incredulità.

INGMAR BERGMAN, *Lanterna Magica - Autobiografia* 1987 (Ediz. ital. Garzanti, stesso anno).

LE REAZIONI ALLA RIFORMA DEL GOVERNO

Pecoraro: basta divisioni, su previdenza e Welfare serve una proposta unitaria delle opposizioni

■ «Basta con le iniziative che dividono: un tavolo di tutte le opposizioni che sta discutendo di pensioni e welfare c'è già ed è quella la sede dove bisogna trovare una proposta unitaria sul tema, non certo con un accordo tra Ds e Margherita». Ad affermarlo è il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio. «La proposta unitaria sarà davvero tale - ha aggiunto - solo se si parlerà anche di nuovo welfare, reddito di cittadinanza e nuovi diritti». Qualche giorno fa, in una lettera inviata ai segretari di Ds, Margherita, Sdi e Udeur, Pecoraro, insieme ad altri firmatari, aveva già messo in guardia il centrosinistra: «La difesa delle pensioni e dei salari deve diventare parte importante del programma che le opposizioni presenteranno al Paese per battere il governo di centrodestra».

Alfonso Pecoraro Scanio

Gasparri: l'aumento dell'età pensionabile è necessario, significativo che qualcuno del centrosinistra l'abbia ammesso

■ «L'aumento dell'età pensionabile è necessario ed è significativo che ad ammetterlo sia stato, di recente, anche qualche esponente del centrosinistra»: ha dichiarato ieri il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, incontrando a Vibo Valentia i giornalisti, durante l'incontro con i rappresentanti delle categorie produttive. «Una riforma in questo senso va introdotta - ha aggiunto Gasparri - perchè in caso contrario il sistema previdenziale rischia di saltare».
In ogni caso è già previsto l'incontro tra il governo e i sindacati, fissato subito dopo il vertice di martedì tra le tre segreterie confederali che servirà per mettere a punto la piattaforma di richieste anche sulla tutela dei salari. Il confronto ci sarà con tutta probabilità venerdì prossimo o al massimo il lunedì seguente.

Maurizio Gasparri

VENERDÌ O IL LUNEDÌ SUCCESSIVO NUOVO INCONTRO CON I SINDACATI

Sulle pensioni Maroni sfida An e Margherita

«Presentino emendamenti che producano il risparmio voluto da Tremonti»

ROMA

Si annuncia una settimana ancora calda per la discussione sulla riforma delle pensioni. Martedì è previsto un incontro tra governo e maggioranza da cui dovrebbe scaturire un emendamento del centrodestra al testo in discussione; e venerdì (o lunedì prossimo) si terrà un nuovo incontro tra il ministro del Welfare Roberto Maroni e i leader sindacali. Il paradosso è che - soprattutto per ragioni politiche, oltre che contabili - tutte le opzioni sono ancora apertissime.

Di fatto, il braccio di ferro sulla previdenza è diventato uno degli elementi della verifica di governo. E come noto, la stessa Alleanza Nazionale che ha approvato il disegno di legge delega che porta la firma di Roberto Maroni annuncia ogni giorno l'arrivo di un emendamento che trasformerà in senso «più equo» la delega pensionistica. Il ministro Maroni sfida An (e la Margherita) a presentare emendamenti sulle pensioni di anzianità che però producano gli stessi effetti di risparmio desiderati da Giulio Tremonti; Maroni, però, deve fare i conti con le osservazioni della stessa maggioranza, che rileva come la riforma presenti delle misure che comportano nuovi oneri, non coperti. E con la crescente ostilità di An e Udc nei confronti dei «niet» del ministro dell'Economia. Insomma, l'annunciato «emendamento di «governo e maggioranza» potrebbe non essere affatto sostenuto dal ministro Maroni, e tantomeno illustrato come proposta dell'Esecutivo ai sindacati. E che la delega del governo, che piace molto poco ai parlamentari e ai partiti del centrodestra, rischia di essere affondata o congelata a Palazzo Madama.

Roberto Maroni, intervistato dalle agenzie di stampa, cerca di contestare le accuse che lo definiscono non interessato al dialogo con i sindacati. «Il confronto con le parti sociali - dice - durerà fino all'ultimo, finché la delega non diventerà legge. Perché è una legge troppo importante e il governo non vuole rischiare di fare una legge fatta male. Siamo aperti ai suggerimenti fino all'ultimo». La prossima occasione è il confronto con Cgil-Cisl-Uil, che si terrà venerdì o lunedì della settimana successiva. Ai sindacati, spiega Maroni, verrà illustrata la posizione del governo, definita dopo il confronto dei mesi scorsi con le confederazioni, i «contatti informali» con le altre forze sociali, e quanto fatto in Commissione Lavoro di Palazzo Madama. Dunque, non è detto che il ministro faccia proprio l'emendamento di «maggioranza» che verrà varato martedì, tanto più che lo stesso Maroni non parteciperà al vertice governo-centrodestra per altri impegni.

Quanto al confronto parlamentare, il titolare del Welfare va prima all'attacco della Margherita: se vuole davvero presentare formalmente la sua proposta sulle pensioni di anzianità, si possono tranquillamente riaprire i termini per la presentazione di emendamenti. Ma per Maroni, il partito di Rutelli non lo farà, «per ragioni innanzitutto politiche». Poi, se la prende con Alleanza Nazionale, che ha annunciato proposte alternative: «siamo ansiosi di leggere un emendamento con relazione tecnica allegata e "bollinata" dal ministero dell'Economia che traduca in termini giuridici i buoni propositi che ascoltiamo da mesi, ma che non riescono a varcare l'aula della Commissione Lavoro».

Intanto, i sindacati aspettano: sempre più apertamente la Cisl e la Uil puntano a rinviare ogni misura «penalizzante» alla verifica della legge Dini, già prevista per il 2005. Savino Pezzotta ribadisce che «la proposta iniziale presentataci dal governo è sbagliata e iniqua. Noi abbiamo chiesto profondi e radicali cambiamenti, e il governo si è impegnato a recepire alcune nostre proposte e presentarci gli emendamenti. Stiamo aspettando». Pezzotta insiste, e afferma che ci sono emergenze più pressanti rispetto alle pensioni, a cominciare dai salari e dalle difficoltà del sistema industriale. Di questo, oltre che delle pensioni e del sistema contrattuale, discuteranno martedì le segreterie unitarie di Cgil-Cisl-Uil. Infine, il leader della Margherita Francesco Rutelli raccoglie la sfida di Maroni: il suo partito e i Ds presenteranno una proposta sulla riforma delle pensioni nei prossimi giorni, «subito dopo l'incontro dei sindacati che si terrà martedì». [r. gi.]

Francesco Rutelli

Pezzotta: «L'ipotesi iniziale presentata dal governo è sbagliata e iniqua. Noi abbiamo chiesto profondi e radicali cambiamenti e il governo si è impegnato a recepire alcuni nostri suggerimenti Stiamo aspettando»

Il ministro del Lavoro Roberto Maroni con il leader del Cisl Savino Pezzotta

IL COORDINATORE DELLA DESTRA AI CENTRISTI: DI POSTI NE AVETE GIÀ TANTI

La Russa: chiudere subito o rinunciare alla verifica

«Faccio un appello a Follini: non è importante il peso del ministero, Sanità o non Sanità. Lui dovrebbe entrare nel consiglio di gabinetto»

intervista

Antonella Rampino

ROMA

ANCORA un ultimo sforzo. «Perché se la verifica non si chiude nel giro di un paio di giorni, meglio non farne niente». Un appello a Follini. «Alzarsi a guardare le cose dall'alto, per il bene di tutti. Capire che il problema non è il peso di un ministero». La verifica secondo Ignazio La Russa, ufficiale dell'armonia sul fronte della trattativa.

Però ieri Berlusconi è tornato ad alzare i toni.

«In realtà, mi sembra che vada meglio. C'è stata un'accelerazione. Fini era con Berlusconi quando ha incontrato l'Udc. Si è compreso che c'era bisogno di un passo avanti verso le ragioni della coalizione, e uno indietro in direzione delle pur legittime aspettative da parte di tutti. Per noi è più facile perché questo l'abbiamo già fatto la sera prima della votazione sulla Gasparri».

Cioè, avete avviato la trattativa e poi impallinato la Gasparri? E che passo avanti era stato fatto?

«Abbiamo messo nero su bianco le nostre richieste. Lo so, Berlusconi poi questo lo ha negato. Ma a me ha dovuto riconoscerlo, è vero Ignazio, io le vostre richieste ce le ho, tu me le hai anche scritte... La necessità di collegialità, di condivisione delle responsabilità. Senza nulla togliere al ministro dell'Economia, ma aggiungendo la possibilità di un concerto decisionale».

Insomma: il consiglio di gabinetto.

«Il consiglio di gabinetto, alcuni meccanismi, il Cipe, un ruolo più specifico di Fini in materia economica, la capacità del governo di rispondere ai problemi del paese. Quello che ci chiedono le categorie, i cittadini. Se Fini avesse voluto un qualunque ministero, la verifica sarebbe durata due minuti. Invece a noi interessa cambiare la scarsa collegialità con cui sono prese le decisioni economiche. Perché il problema è quello: la riforma Bassanini ci ha lasciato un posto avvelenato, un ministero dell'economia super, onnicomprensivo».

E voi siete un passo avanti sulla via della verifica da quando Berlusconi, come dicono, s'è accorto del superpotere del superministro?

«Anche Tremonti se n'è reso conto, se è per quello. Ma nessuno vuole andare a spolpare. Ieri Fini ha poi buttato all'aria la visione che esistesse un fronte Berlusconi-Bossi-Tremonti e uno Fini-Casini-Follini. E Berlusconi ha dimostrato con atti concreti di non essere schierato su assi preferenziali. In questi giorni si sta sforzando molto».

Nonostante la sfuriata che ha fatto all'Udc?

«Se fosse una sfuriata non saprei dirlo. Certo è stato molto franco. E questo è giusto. Se c'era arrabbiatura, era indirizzata alla necessità di trovare una soluzione. E allora faccio io un appello a Follini, posso?».

Prego. Anche se la linea dell'Udc appare in queste ore divaricante rispetto a quella di An.

«Bisogna capire che An e Forza Italia nascono con la stessa cultura di coalizione. Sia la Lega che l'Udc o quella parte dell'Udc che deriva dal Cdu, hanno una storia diversa. Forse pensano ancora alla rinascita della Dc, forse è che hanno un elettorato più di frontiera, forse è che il loro elettorato potenziale sta in parte coi centristi del centrosinistra. Per questo, la maggiore conflittualità dell'Udc non è che significhi minore capacità di attrarre consensi. Anzi. Mentre invece per An e Forza Italia la coalizione aumenta la capacità di attrarre consenso. Questo è il punto. E questo è l'appello che vorrei fare: non si vive di solo pane. Anche se il pane in politica è importante. Tradotto: non chiedete la considerazione visto che avete i posti. Tanti, non se ne possono lamentare».

Non pensa che forse Follini, invece, vorrebbe la considerazione?

«Follini forse preferisce concludere la verifica dopo le elezioni. Ma più probabilmente, in queste ore, sente la necessità di chiudere la partita. Se così fosse, è la mia previsione, vedremo Follini, come Fini, come Bossi, come Berlusconi, al governo. Posso fare un altro appello? Non è così importante il peso del ministero, Sanità o non Sanità. Follini dovrebbe entrare nel consiglio di gabinetto».

I tempi?

«Un paio di giorni. Grazie alla disponibilità di Berlusconi. Ma se non si chiude, meglio sarebbe dire allora questa verifica non si fa più, che non rimandarla a dopo le europee».

E se chiude?

«Se si chiude, bisogna chiudere anche con la ragione prima del contrasto. Con le troppe cene ad Arcore in onore del figliol prodigo. A Berlusconi tocca, lo abbiamo messo per iscritto, una parte seria degli impegni: la questione della pari dignità delle forze della coalizione è cosa di cui si deve far carico il presidente del Consiglio con la Lega».

Ignazio La Russa

«An e Fi nascono con la stessa cultura di coalizione. Lega e Udc hanno una storia diversa Il Cavaliere ha dimostrato di non avere assi preferenziali con Bossi»

LA LETTERA

Bertinotti: il Partito della Sinistra europea non dividerà il fronte alternativo

GENTILE direttore,
accade spesso che un progetto politico possa generare resistenze se non opposizioni. Tanto più quando esso è fortemente innovativo, pensa di costruire nientedimeno una partito della sinistra di alternativa europea cioè una forza politica che contrasti la guerra e il liberismo e che assuma i contenuti del movimento no global. E pensi di farlo in un'Europa che finora si è costruita solo sulle leggi del mercato e della moneta e non ha saputo neppure darsi un sistema di rappresentanza politica.

Per contrastare una proposta però non possono essere utilizzate certe argomentazioni. In un articolo apparso l'altro ieri sul suo giornale viene pubblicizzata una riunione di quattordici partiti della sinistra alternativa europea a Lisbona nella quale si dovrebbe approvare un manifesto politico alternativo a quello di fondazione della Sinistra Europea. Non è questo il senso e il significato dell'incontro di Lisbona proposto peraltro proprio da Rifondazione comunista. Si svolge in questa sede una riunione tra le forze che cooperano stabilmente nel gruppo parlamentare della Gue-Ngl (Sinistra unita europea e Sinistra verde nordica) che proporranno un appello programmatico in vista del voto. E' sempre avvenuto alla vigilia delle elezioni e non è in alcun contrasto con la costruzione di quel partito europeo cominciata a Berlino. Del resto esistono altre strutture di coordinamento su scala europea, come il Nelf (Forum della nuova sinistra europea) e la Conferenza anticapitalista, di cui Rifondazione Comunista fa parte.

Il nostro progetto è un progetto unitario. Abbiamo lavorato per la unificazione di tutte le forze che si collocano a sinistra del Partito Socialista Europeo e lo faremo sulla base di una convinzione profonda: nessuna politica è oggi possibile se non in riferimento all'Europa. Tanto più una politica che si propone di costruire una alternativa sociale e di pace. Venerdì ho partecipato alla manifestazione contro la chiusura delle Acciaierie di Terni e lì, chiunque avrebbe potuto notare quanto la questione del ruolo e delle decisioni dell'Europa fosse fondamentale e come i lavoratori ne fossero assolutamente consapevoli.

Per quanto riguarda Rifondazione comunista poi, la costruzione di un partito della sinistra di alternativa europea fa parte di un processo più ampio di rifondazione. Un processo che è partito dalla condanna senza equivoci dello stalinismo (condanna ribadita nel documento di fondazione del partito europeo), è approdato al rifiuto della violenza, al rapporto prioritario e paritario con il movimento dei movimenti, e mette in discussione, riformula, in alcuni casi rifiuta, importanti certezze del passato. Non è un cammino facile, ma abbiamo preferito questa strada nuova e accidentata a sentieri più comodi e a nicchie tranquillizzanti.

C'è bisogno di uno scatto in avanti. Le vecchie "internazionali" non hanno più da un pezzo alcun ruolo propulsivo. Né culturale, né sociale, né politico.

Dopo aver partecipato alle fasi preliminari della fondazione del nuovo soggetto politico, alcuni dei partiti oggi presenti a Lisbona (fra cui il Pdci) hanno deciso di non aderire per i motivi più diversi, che ovviamente rispettiamo, ma che non pregiudicano, a detta della maggior parte di loro, una futura riunificazione sotto la comune denominazione di Sinistra europea.

La polemica dunque è pretestuosa. Tutti i partiti firmatari dell'appello di Berlino stanno discutendo i documenti fondativi che porteranno al congresso costituente della Sinistra europea prima delle elezioni di giugno. Sono partiti democratici e che hanno superato le forme del centralismo democratico fintamente unanimiste. La Sinistra europea sarà visibile anche sulle schede elettorali, dove i simboli delle forze politiche aderenti verranno affiancate dal nome del nuovo Partito. Sarà questa la novità che presenteremo alle prossime elezioni europee. E preferiamo lavorare a questa invece che applicarci a dibattiti inutili e di bottega sulla proprietà dei ramoscelli di Ulivo nei simboli elettorali. In Italia, nelle prossime elezioni europee c'è una sinistra riformista e moderata che si esprime in varie forme e una sinistra radicale e alternativa che pone al centro la questione sociale e fa dell'Europa, anche nel suo simbolo, il suo campo di intervento. Il resto, mi creda, è polemica inutile e dannosa.

Cordiali saluti

Fausto Bertinotti
segretario di Rifondazione Comunista

Fausto Bertinotti

IL RIMPASTO NELL'ESECUTIVO ANCORA AL CENTRO DEI COMMENTI POLITICI

D'Antoni: l'Udc ha posto questioni serie Serve una svolta nell'attività del governo

■ Sergio D'Antoni, a Bari per l'inaugurazione della sede Cisl pugliese, sollecitato dai giornalisti non ha commentato l'ipotesi di un suo possibile ingresso nella compagine governativa in caso di rimpasto. «Il nostro partito ha posto questioni serie, di contenuto - ha detto - ovvero una svolta nella politica complessiva del governo ed anche su un riassetto ministeriale, la discussione è in corso, è un momento delicato ed ho piena fiducia nel mio segretario e nella discussione che sta facendo. Aspettiamo i risultati di questa discussione». L'ex leader della Cisl ha aggiunto di ritenere che «il capo di una coalizione ha il diritto-dovere di trovare le soluzioni più adeguate» e passaggi più significativi abbiamo posto problemi politici e complessivamente di riassetto della compagine ministeriale».

Sergio D'Antoni, Udc

Lunardi: c'è chi si occupa di fare verifiche e chi di far funzionare i ministeri

■ «C'è chi si occupa delle verifiche e chi di far funzionare i Ministeri»: solo una battuta politica del ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi dal «rifugio» scelto per qualche ora sull'Alto Appennino piacentino, a Casella Valdaveto di Ferriere. Il ministro ieri è stato ospite dell'azzurro Antonio Agogliati per la tradizionale festa enogastronomica in occasione dell' uccisione dei maiali organizzata dal senatore, in livrea bianca e cappello da cuoco, che raccoglie ogni anno amici e Vip. Ricordando la propria visita a Piacenza di qualche settimana fa, per la verdiana Messa da Requiem diretta da Rostropovich al Municipale, Lunardi ha scherzosamente commentato che «anche questi salumi sono una sinfonia eccezionale». E ha concluso ribadendo il massimo impegno del governo per la realizzazione del secondo ponte sul Po a Piacenza.

Il ministro Pietro Lunardi

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DA MILANO ATTACCA LA SINISTRA: SONO INFILTRATI NELLE ISTITUZIONI

Berlusconi: momento duro, ma andiamo avanti

Verso l'«election day» per Europee e amministrative. L'Ulivo dice no

MILANO

Un'iniezione di ottimismo ai suoi, anche in vista della campagna elettorale: «E' un momento difficile, ma andiamo avanti». Un'attacco all'opposizione: «Ci sono amici della sinistra infiltrati in tutte le istituzioni». Una stoccata agli alleati: «Non se ne può più del teatrino della politica, anche tra gli alleati». E' un Silvio Berlusconi in gran forma, quello che ieri è intervenuto parlando per mezz'ora ai militanti milanesi di Forza Italia che festeggiavano il decennale del partito azzurro. «Bisogna avere fiducia e mettere tutto il nostro impegno nella campagna elettorale per le Europee e le amministrative» - che potrebbero svolgersi insieme, secondo il governo, con due «election day» sabato 12 e domenica 13 giugno -, ha esortato il premier dagli altoparlanti della sala della Provincia, dove si sono radunati gli azzurri provenienti da tutto il Nord Italia.

Assenti alla manifestazione gli amministratori lombardi, dal governatore Formigoni al sindaco di Milano Albertini, mentre la presidente della Provincia Ombretta Colli, che avrebbe dovuto fare gli onori di casa, ha mandato un'assessore. Il coordinatore nazionale Sandro Bondi ha invece rassicurato gli iscritti che Berlusconi tornerà ad impegnarsi più direttamente in politica, mentre ha attaccato la sinistra, unita soltanto dall'odio per il presidente del Consiglio e dalla sete di potere.

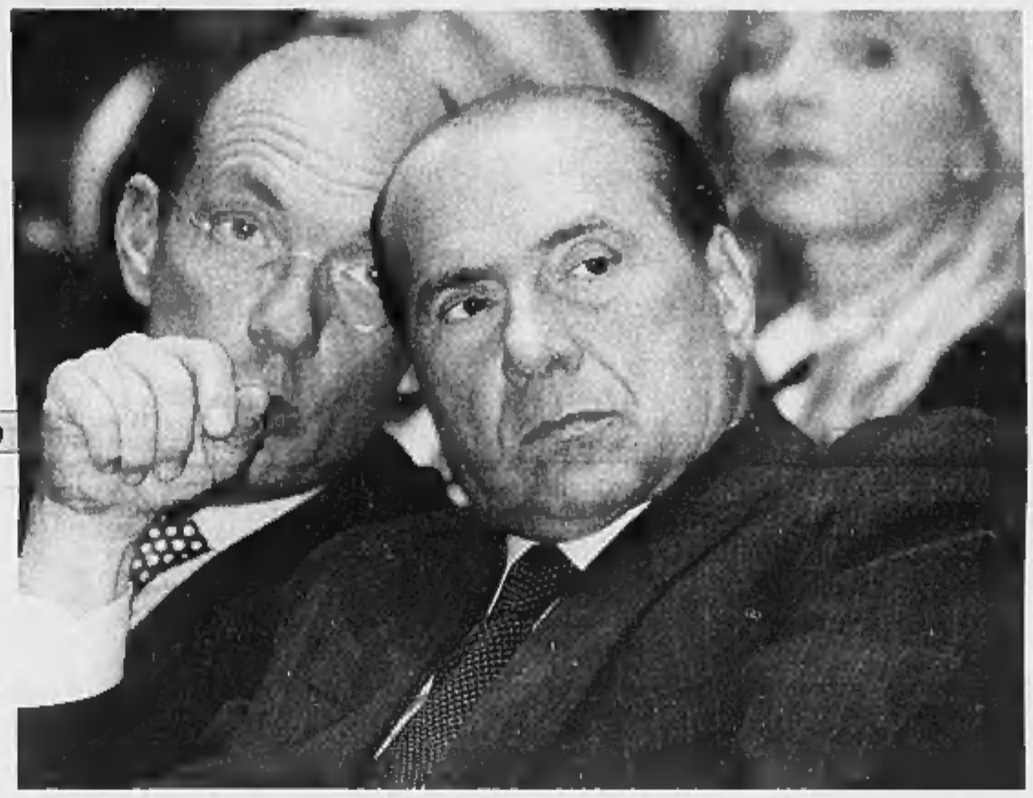
Un invito subito raccolto da Berlusconi, che dopo aver ricordato gli incarichi che lo hanno tenuto lontano dal partito fondato dieci anni fa «per una riforma etica della politica, per sostituire l'onestà alla corruzione» - gli impegni alla Farnesina e per il semestre europeo - ha annunciato: «Oggi possiamo tornare su di noi ed essere più vicini al movimento».

Al di là dell'entusiasmo profuso a piene mani per affrontare la lunga campagna elettorale che di fatto è già incominciata, il premier ha ammesso senza giri di parole: «Abbiamo difficoltà e qualche volta ce le creiamo da noi tra alleati». E ha aggiunto: «Non vogliamo che ritorni la Prima Repubblica». Dopo le sferzate, il premier è passato agli elogi di un governo che ha già il record di durata, essendo «in carica da due anni e mezzo. Con la prima Repubblica i governi duravano meno di un anno». Poi ha ricordato gli obiettivi raggiunti «mai come oggi siamo tenuti in considerazione sulla scena internazionale».

Anche in campo economico, secondo il presidente del Consiglio, vi sono segnali positivi. «Oggi - ha detto - dopo l'11 settembre, due guerre e la crisi delle Borse, l'economia sta dando segnali di ripresa, tra questi l'aumento degli occupati. Bisogna avere fiducia e ottimismo perché i segnali sono quelli che stiamo andando verso un miglioramento della vita di tutti noi». Berlusconi si assolve - «difficilmente si poteva fare meglio» - per qualche ritardo che pure c'è stato. «Siamo scesi in campo - ha aggiunto - per modernizzare lo Stato. Lo stiamo facendo faticosamente perché siamo circondati dai nemici. In tutte le istituzioni sono infiltrati gli amici della sinistra. Per non parlare di quelli che Gramsci chiamava "i gangli vitali del potere"».

Non è mancato un appello al partito: «In Europa - ha spiegato - siamo parte della maggioranza del grande e fondamentale partito Popolare Europeo, che è custode ortodosso dei nostri valori cristiani, di solidarietà e di tutto ciò che abbiamo nel cuore. Per le prossime elezioni dobbiamo avere fiducia e mettere in campo tutto il nostro impegno». Un forte applauso dal pubblico ha salutato un passaggio piuttosto caldo della telefonata: «Con tutte le cattiverie che mi sento buttare addosso ogni giorno dalla stampa anche da quella estera, anch'io ogni tanto ho bisogno di sentirmi abbracciato da voi». Infine ha accolto le critiche mosse da alcuni delegati sull'organizzazione del partito in alcune zone. «Forza Italia - ha spiegato Berlusconi - deve essere un partito aperto a tutti, chi vuole entrare deve poterlo fare senza trovare sbarramenti. Se qualcuno dovesse trovarli, deve prendere carta e penna e scrivere a Sandro Bondi o a Fabrizio Cicchitto ma anche a me». [r. i.]

«Basta con il teatrino e le baruffe anche tra gli alleati, sappiate che la prima Repubblica non può ritornare Starò di più accanto a voi in Forza Italia»


Silvio Berlusconi con il segretario dell'Udc Marco Follini

Voto al sabato La comunità ebraica contraria

Raffaello Masci

ROMA

L'«election day», cioè un unico appuntamento elettorale in cui far confluire le elezioni europee e quelle amministrative, fa un sostanziale passo avanti, sulla spinta di un «orientamento» che la maggioranza avrebbe trovato. L'accordo di massima è uscito l'altra sera da un incontro tra il presidente Berlusconi e il ministro Pisanu. Quest'ultimo poi, ha messo a parte dell'intendimento gli altri leader della maggioranza e, con grande riservatezza e sensibilità istituzionale, sta consultando anche quelli dell'opposizione.

Alle urne si dovrebbe andare il 12 e 13 giugno, e per la prima volta si tratterebbe di un sabato e domenica. La materia però è complessa, in quanto le norme che regolano le elezioni sono differenti per ciascuna consultazione. Per evitare, quindi, di dover ricorrere ad una nuova legge elettorale, si stanno cercando al ministero dell'Interno degli «aggiustamenti», che l'opposizione ha subito bollato come «pasticci».

Per uniformare il voto amministrativo alle legge del 3 aprile 2002 - che aveva ripristinato in due giorni la durata delle operazioni - l'apertura delle urne verrebbe anticipata al sabato pomeriggio, la qual cosa non richiederebbe un cambiamento della legge, ma solo un provvedimento amministrativo da parte del ministro dell'Interno.

La legge stabilisce, inoltre, che le consultazioni elettorali si debbano tenere tra il 15 aprile e il 15 giugno, e anche questo genera un problema, in quanto le amministrative si tengono su due turni, il secondo dei quali è fissato per il 27 giugno. Il fatto però che il primo si tenga il 12 giugno consentirebbe, sempre secondo i tecnici del governo, di rientrare nei termini fissati dal legislatore. Per le elezioni europee le cose sono più semplici: la legge non fissa la durata delle operazioni di voto (comprese tra giovedì e domenica), dice però che lo scrutinio si deve tenere la sera stessa della domenica, in maniera che avvenga contemporaneamente in tutti i Paesi dell'Unione.

Non è finita. C'è la questione dei cittadini di religione ebraica, per i quali il sabato non può essere giorno elettorale in quanto di riposo rituale. Alcuni rabbini avrebbero già fatto pervenire le loro perplessità al governo. Non vale, infatti, dire che gli ebrei avrebbero sempre la domenica per votare, in quanto rispetto agli altri cittadini disporrebbero comunque di una giornata in meno. Sostenere che tutte queste esigenze siano difficili da mettere insieme, sarebbe troppo, ma certo un minimo di confusione nell'elettore si potrebbe generare.

Parlando ieri a Padova, il ministro dei Beni culturali, Giuliano Urbani, ha spiegato come «l'election day costituisca un sistema per risparmiare denaro e rendere più semplice il compito del voto al cittadino». Ma la maggioranza, che pure avrebbe trovato un accordo in proposito, non è poi così coesa, se il ministro Bossi ha potuto esprimere la sua perplessità: «Europee e amministrative - ha detto - sono elezioni diverse, come contenuto e come scadenza di voto». Non desta meraviglia, quindi, che l'opposizione - per bocca del leader della Margherita Francesco Rutelli - sia contraria all'election day: «Credo francamente che sia troppo - ha detto Rutelli - chiedere all'opposizione di mettere anche il suo timbro su questo pasticcio».

AL CENTRO DELLA VERIFICA UN MAGGIORE PESO DELL'UDC NEL GOVERNO

Gasparri e Urbani finiti sulla graticola degli ex dc

Il ministro delle Comunicazioni: pronto a farmi da parte, spettacolo sconcio Il responsabile dei Beni culturali: dopo trenta giorni anche la pazienza finisce

retroscena

Ugo Magri

ROMA

Il «botto» di ieri l'ha fatto Maurizio Gasparri, ministro delle Comunicazioni. A sorpresa, si è dichiarato pronto a farsi da parte, «se la questione della verifica è quella dei posti». Il che gli pare, ha soggiunto, «uno spettacolo sconcio»: parole forti, pronunciate dal più sobrio tra gli esponenti di An, che fanno il paio con quelle di un altro moderato per antonomasia, Giuliano Urbani. «Quando si arriva al trentesimo giorno di verifica, la pazienza viene spontaneo perderla, qualche volta...», è sbottato questo mitissimo professore che Silvio Berlusconi avrebbe voluto agli Esteri e alla presidenza Rai, ma poi dirottò ai Beni culturali. Se lui e Gasparri hanno sentito il bisogno di esternare così forte, una ragione c'è. Entrambi temono di perdere il posto. Hanno capito, dai sussurri di Palazzo, che rischiano di doverlo cedere agli ex dc, sull'altare della ritrovata concordia. Perciò indossano l'elmetto e alzano i cavalli di frisia.

Il nocciolo della verifica, al momento, è tutto qui: riusciranno gli eredi della tradizione democristiana ad affermare una loro più marcata presenza al governo? Il Cavaliere ha fatto intendere l'altra sera a Marco Follini che per lui sarebbe pronto il dicastero della Salute, qualora giurasse eterna fedeltà al premier e accettasse di farsi inquadrare nell'esecutivo. Il segretario dell'Udc invece scommette che il suo partito potrà ottenere di più tra qualche mese dopo le elezioni europee, che conta di vincere. Ecco perché la poltrona oggi occupata da Gerolamo Sirchia gli sembra una contropartita troppo esigua per doversi legare, in cambio, mani e piedi. Oltretutto quella «è roba da tecnici, da primari ospedalieri», mentre Follini è un politico che ambisce alla stanza dei bottoni. Le Comunicazioni avrebbero ben altro significato, visto il conflitto d'interessi che tormenta il premier. O in subordine i Beni Culturali, che a un politico intraprendente (vedi il precedente di Walter Veltroni) conferiscono un tono assai chic.

Se per dirla in latinorum il «petitum» dei centristi si esaurisse qui, l'accordo sarebbe a portata di mano, poiché Berlusconi teme assai il danno che l'Udc potrebbe fargli nei prossimi passaggi parlamentari, quando torneranno a Montecitorio il decreto sulla Gasparri, la legge sulle televisioni, quella sulla fecondazione assistita, per non parlare della devolution care alla Lega... Il guaio del premier è che Follini non entrerà al governo se pure Sergio D'Antoni non avrà un incarico di rilievo. E qui i conti berlusconiani non tornano più, poiché considera gli ex-dc già sovrarappresentati ai piani alti delle istituzioni (leggi: Casini presidente della Camera).

Ciò spiega l'ennesima tirata del Cavaliere contro quei «personaggi della Prima repubblica che non hanno altro mestiere al di fuori della politica», e nondimeno «cercano di tornare in campo». Il premier non si sfoga perché in preda all'ira, garantisce il portavoce Paolo Bonaiuti. A sentire l'entourage, Berlusconi attacca i centristi per presentarli come «mangioni». E qualche risultato l'ha già ottenuto, «facendo capire alla gente che gli ex-dc hanno delle pretese, mentre prima sembrava che campassero d'aria...».

Le uniche confortanti notizie dal fronte della trattativa giungono al Cavaliere da Alleanza nazionale. Lì pare che l'accordo sia sostanzialmente blindato. Gianfranco Fini otterrà di fatto l'agognata cabina di regia, vale a dire un «pacchetto» che comprende l'istituzione del Consiglio di gabinetto, la sovrintendenza sul dipartimento economico di palazzo Chigi, la delega sul Cipe, più un ministero (il Commercio estero, oggi branca delle Attività produttive) e un paio di sottosegretariati. L'unico possibile intoppo riguarda il Mezzogiorno dove, se si dà retta alle chiacchiere di Forza Italia, An aveva tentato giorni fa un abile «scippo»: tra le righe del documento politico-programmatico in preparazione, Ignazio La Russa aveva attribuito a Fini non la presidenza ma il segretariato del Cipe. Sembrava qualcosa di meno, invece era molto di più, poiché il segretariato ha le leve di controllo della politica per il Sud. Berlusconi su n'è accorto, ha fatto il diavolo a quattro, l'assalto è rientrato. «Se quelli di An non ci riprovano col Mezzogiorno», assicurano a Forza Italia, «per noi l'affare è fatto».

Il premier farebbe entrare Follini, che però chiede spazio anche per D'Antoni Accordo solo con An

STASERA IN PIAZZA SANTI APOSTOLI VERTICE DEI LEADER CON PRODI

Lista unitaria, per il simbolo si delinea un compromesso

Si lavora a una soluzione che non scontenti nessuno: resta il ramoscello, scompare la parola Ulivo

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Un simbolo dove resta il ramoscello d'ulivo, resta l'azzurro sfumato, ma scompare la parola «Ulivo» per lasciare posto alla sola scritta «insieme per l'Europa» (o «insieme in Europa»). Un compromesso, rispetto all'opzione che vedeva campeggiare al centro del simbolo la dicitura grande «insieme con Ulivo» e intorno, in basso, quella «Uniti per l'Europa». Stasera i segretari dei partiti che aderiscono alla «Lista unitaria» e «Lista dei riformatori» si incontreranno con Romano Prodi a piazza Santi Apostoli, in quella che fu la sede dei Democratici e oggi è il quartier generale del listone, per organizzare i dettagli della convention del Palaeur del 13 e 14 febbraio, e dovrebbe sciogliere la riserva sul simbolo da presentare alle europee. Ed è possibile, se non probabile, che fra le due ipotesi in circolazione sceglieranno quella più «morbida», per venire incontro ai partitini ulivisti che, avendo deciso di presentarsi autonomamente, hanno alzato le barricate. Rivendicando l'appartenenza all'Ulivo e polemizzando col listone che vorrebbe appropriarsene fino al punto da minacciare (lo hanno ribadito anche ieri Verdi e Pdci) di ricorrere alle vie legali per appropriazione indebita del simbolo comune.

Tra gli esponenti del listone, alla vigilia dell'incontro, si registrano atteggiamenti diversi. Una certa sufficienza nella Margherita, che dà per certa la scelta definitiva stasera: «Cosa vogliono? In fondo sono loro ad essersi autoescusi dalla lista unitaria, non raccogliendo l'appello di Prodi. Il listone rappresenta oltre il 90% dell'Ulivo e deve portare più voti possibile. Dovrebbero già essere contenti che abbiamo concesso anche a loro di usare il ramoscello». Più aspro il clima al Botteghino, dove non si dà neppure per scontato che si scelga oggi. La Quercia resta divisa, tra correntone, che ha convocato per oggi una riunione fiume all'hotel Nazionale e condivide le rivendicazioni di Verdi e Cossuttiani, e chi (lo scriveva ieri *Il Riformista*) vagheggia un simbolo del tutto nuovo, che corrisponda alla «grande novità» della Lista unitaria, vista come embrione del futuro «partito riformista». La direzione si riunisce domani.

Da definire nei dettagli resta anche la scaletta della convention. Per evitare la solita sfilata di segretari e dare visivamente l'idea dell'unità, si è scelta la formula della tavola rotonda, dove Michele Santoro, Gad Lerner e probabilmente un altro giornalista (Giovanni Floris?) modereranno sul palco il dibattito al quale, accanto a Fassino, Rutelli, Boselli e Sharbati, parteciperanno altri promotori del listone, sicuramente Parisi e D'Alema. Prodi chiuderà sabato. Con un intervento vero e proprio, forse, con un'intervista da parte dei due (o tre) giornalisti.

Mentre Occhetto,Di Pietro, Diliberto e Pecoraro Scanio hanno deciso di vedersi domani per valutare il da farsi, l'assemblea dei girotondi, ieri a Firenze, pur confermando la spaccatura fra Pardi (che andrà con Occhetto-Di Pietro) e Ginsborg, ha confermato che non verrà data indicazione di voto ma solo un auspicio alla «massima partecipazione elettorale» e un invito a votare per le liste che prenderanno impegni precisi su alcuni temi. Fra i quali la pace, hanno spiegato, chiedendo esplicitamente al centrosinistra un «no» al rinnovo della missione in Iraq.

Le due ipotesi di simbolo. Nella prima scompare la parola Ulivo, nell'altra «insieme per» diventa «insieme con»

LO SCANDALO DEL COLOSSO DEL LATTE

Romiti: in Italia c'è un sistema di imprese fragile in crisi già prima dell'ultimo disastro

■ «Il sistema italiano è fragile e non è certo andato in crisi per colpa di Parmalat». Con queste parole Cesare Romiti nega che il caso del gruppo emiliano sia la fonte di tutti i nuovi mali economici e finanziari del nostro Paese. Intervistato a margine di un convegno del Rotary Club sul recupero sociale dei detenuti, l'ex presidente della Rcs ha ricordato che il tessuto economico italiano «è fatto di un'enorme quantità di piccole aziende. Non ci sono però tanti grandi gruppi industriali». Romiti ha anche fatto notare che, vicenda Parmalat a parte, «manca un'autorità che si ponga come compito primario ed esclusivo l'esame della crisi».

Cesare Romiti

Talamona: dalle banche una condotta aggressiva e qualche atteggiamento al limite

■ Nel caso Parmalat le banche hanno tenuto «una condotta più aggressiva del passato, perché temevano di perdere un ruolo centrale. Non si può dire che siano state imprudenti, ma sicuramente alcuni atteggiamenti sono stati al limite»; è il parere di Mario Talamona, docente di Politica economica all'Università Statale di Milano e assessore al Bilancio del Comune di Milano. «La presenza di strumenti organizzativi che hanno avuto nella vicenda anche ruoli diversi ha spinto verso una specie di corto circuito. Il tutto per l'ansia di concorrenza che vede ormai le banche italiane confrontarsi tra loro e con gli istituti stranieri, spesso ancora più aggressivi».

Il professor Mario Talamona

LE DIFESE RICORRONO IN CASSAZIONE PER SPOSTARE TUTTA L'INCHIESTA A PARMA. GLI INQUISITI SONO 25

Parmalat, Milano indaga anche per riciclaggio

Sequestrato a Montecarlo un conto di Del Soldato con 2 milioni di euro

Susanna Marzolla
MILANO

Una nuova accusa: riciclaggio; un numero di indagati superiore a quanto noto finora. Dalle quattro pagine di memoria, scritte dai pm milanesi contro il trasferimento degli atti a Parma, emerge un quadro più preciso dell'inchiesta condotta e dei reati contestati.

«Nel corso delle indagini si procedeva ad ulteriori iscrizioni (sul registro degli indagati, ndr) di soggetti anche estranei al gruppo Parmalat, ipotizzando per taluni il concorso nel reato di aggiotaggio e per altri la fattispecie di riciclaggio»: così si legge all'inizio della memoria, dove viene fatta una breve cronistoria dell'inchiesta. A partire dal 19 dicembre (data della denuncia Consob) con l'apertura di un procedimento per falso in bilancio, false comunicazioni sociali, aggiotaggio e truffa; procedimento inizialmente contro ignoti che, nel giro di tre giorni, si concretizza con l'iscrizione sul registro degli indagati delle venticinque persone responsabili, per legge, dei bilanci (amministratori, sindaci e revisori).

Un elenco cui, evidentemente, si sono aggiunti altri nomi. Per il riciclaggio si tratta di parenti e amici di altri indagati (amministratori e dirigenti della Parmalat) e di almeno un funzionario di banca. Sono accusati di aver favorito esportazioni di denaro all'estero, come emergerebbe da documenti forniti alla procura, già all'inizio di gennaio, dall'Ufficio italiano cambi.

Diverso il discorso per l'aggiotaggio, che riguarda evidentemente chi ha contribuito a ingannare il mercato. Un reato cui si è aggiunto in seguito quello di «ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza». Sul falso in bilancio, invece, Francesco Greco, Eugenio Fusco e Carlo Nocerino hanno «rinunciato a procedere» poiché assorbito dalla bancarotta; su cui è competente solo Parma.

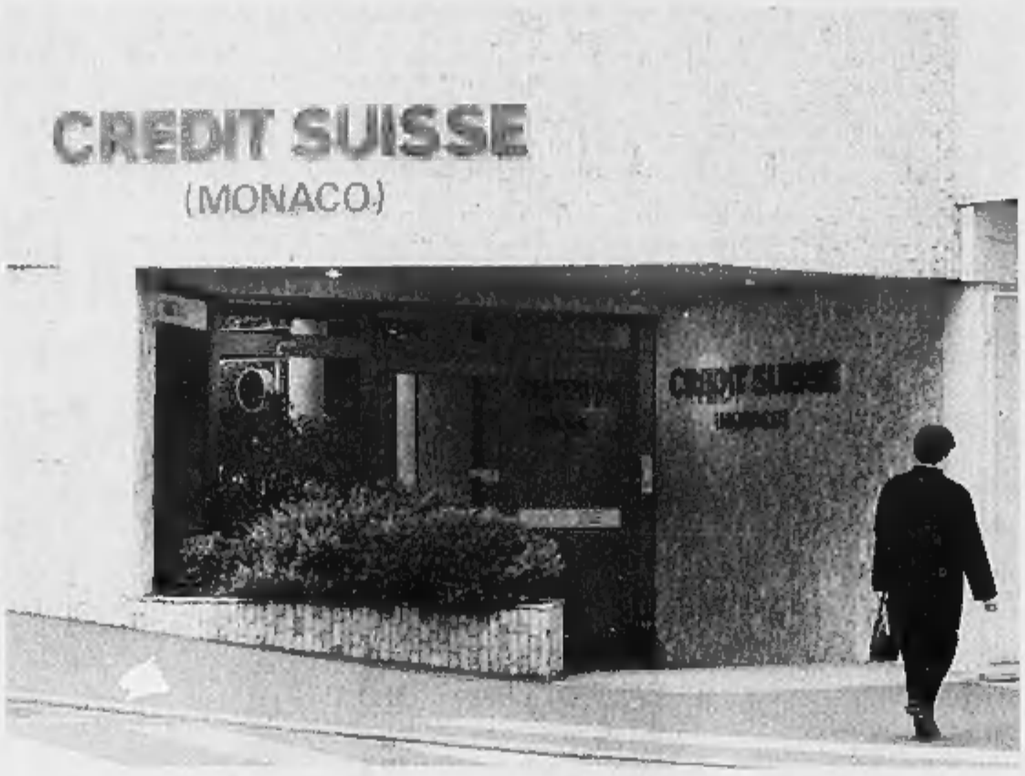
Nessun dubbio invece sull'aggiotaggio e sugli altri reati che vi stanno intorno: «sin dall'origine la competenza territoriale è radicata a Milano. Non solo perché qui hanno sede sia la società quotata che la Borsa, «ma soprattutto - scrivono i pm - da Milano era gestito materialmente il sito Internet utilizzato per la diffusione dei comunicati stampa (redatti dal direttore amministrativo di Parmalat finanziaria)». Ed è con questi comunicati, nonché con le conferenze e gli incontri tenuti in Piazza Affari, «che sono state divulgate tutte le false notizie concretamente idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo dei titoli Parmalat».

A Milano, dunque, si è provocata la «lesione del bene giuridico tutelato» che, si legge nella memoria, «è da individuarsi nel corretto funzionamento del mercato sotto il profilo della regolare formazione dei prezzi». L'aggiotaggio, secondo i pm, conserva una sua totale autonomia» anche rispetto ai bilanci falsificati: «Dal sito Internet di Parmalat finanziaria risulta che la maggioranza delle false comunicazioni al mercato prescinde dalla comunicazione dei dati di bilancio e riguarda invece, più in generale, la strategie del gruppo e la presentazione alla comunità finanziaria delle più importanti iniziative imprenditoriali da assumere». Insomma, presentavano una società in perfetta forma, piena di idee; e tanto è bastato a falsare il valore dei titoli.

Alla memoria dei pm milanesi le difese hanno subito reagito. Gli avvocati di Fausto Tonna e Luciano Del Soldato, che avevano chiesto di spostare tutta l'inchiesta a Parma, hanno già fatto ricorso al procuratore generale della Cassazione. Non solo: hanno chiesto ufficialmente alla procura di Milano di «sospendere ogni atto di esercizio dell'azione penale» in attesa della decisione sulla competenza territoriale. Con uno scopo ben preciso: stoppare il processo con rito immediato, un'iniziativa - affermano - che sarebbe adesso «grave ed illegittima».

A Parma, intanto, si trasferisce Calisto Tanzi: ci andrà in settimana dopo gli esiti degli esami in programma all'ospedale San Paolo da lunedì. E sempre da Parma arriva la notizia che è stato sequestrato un conto presso il Crédit Suisse di Montecarlo. Intestato a tale, inesistente, Fabrizio Rust apparteneva in realtà a Luciano Del Soldato, come lui stesso aveva ammesso: c'erano circa due milioni di euro. «Compenso da parte di Tanzi per la mia attività in Parmalat», sostiene l'ex direttore finanziario; uno dei tanti «tesoretti» messi su con le distrazioni dei fondi da Collecchio, sostengono gli inquirenti.

Il pm milanese Francesco Greco e, nella foto a destra, la sede del Crédit Suisse nel Principato di Monaco



PER UN VUOTO NORMATIVO

Usa, a rischio le rogatorie

■ Se venissero scoperte somme di denaro appartenenti alla Parmalat e nascoste in America, ben difficilmente esse potrebbero essere destinate a rifondere i creditori italiani; lo facevano osservare ieri fonti investigative italiane. Fra Italia e Stati Uniti è stato sì stipulato nel 1982 un accordo bilaterale per regolare le rogatorie internazionali (cioè la richiesta di compiere atti nell'ambito di un'inchiesta); tuttavia, l'articolo 18 del decreto attuativo manca della parte applicativa. C'è insomma un vuoto normativo da cui sorge il rischio di azioni di prelazione da parte dei creditori americani coinvolti nel crack rispetto a quelli italiani. In parole povere, le eventuali somme sequestrate Oltreoceano potrebbero essere messe a disposizione dell'autorità federale americana per ripagare innanzitutto gli obbligazionisti e i fornitori americani.

DAL TRIONFO DEL '68 AL CANTAGIRO CON «BONNIE&CLYDE» AL RUOLO DI «GUIDA SPIRITUALE» DEI CALCIATORI DEL PARMA

L'amico sensitivo: Calisto si credeva più forte di Dio

Rinaldo Ebasta, ex cantante e da tempo «consigliere» di Tanzi «Lo avevo avvertito. Gli dissi: ti devi fermare, oppure perderai tutto»

personaggio
Brunella Giovara
inviata a PARMA

E' uno degli ultimi amici di Calisto Tanzi. Dopo l'arresto, gli altri si sono squagliati come neve al sole, e a Parma non è rimasto praticamente nessuno a difendere la memoria e le opere dell'ex re di Collecchio. «Io invece gli sono amico. Io gli voglio bene, non lo tradirò mai». Si chiama Rinaldo Del Monte, è una delle poche persone che Tanzi ha chiamato appena sbarcato in Italia dal viaggio all'estero - ultima tappa, Fatima - «e subito mi ha detto "sai, siamo stati dalla Madonna... ti devo raccontare, vieni a trovarmi in azienda"».

L'incontro è poi saltato, e adesso Rinaldo rimpiange di non averlo visto, quella volta. Lo avrebbe abbracciato e avremmo parlato di Dio, della vita e anche della squadra. Gli avrei detto che aveva ragione lo, purtroppo: non doveva fidarsi di certe persone, non doveva cercare di costruire l'Impero. "Se tu continuerai a voler diventare più grande di Dio, perderai tutto", così gli dissi». Del Monte ha anche un nome d'arte che a qualcuno dirà qualcosa, nonostante gli anni passati: Rinaldo «Ebasta», vincitore di «Settevoci» nel '69, trionfatore di molte puntate di Cantagiro con la versione italiana di «Bonnie and Clyde», autore di altri successi come «Accipicchia l'Angelicchia», «Quando il mondo finirà», e «Faru Faru». Nella Hit parade del '68, lui gigantteggiava. Con il nome di Bobbie Hart incise un singolo «Lady Day» che andò benone. Poi si è perso per la strada, la carriera «cancellata da alcuni personaggi del mondo dello spettacolo e della politica, che non mi amavano...».

Ma dalla profonda depressione in cui era finito («220 sigarette al giorno per 6 anni») si è salvato «incontrando Dio e i santi». In seguito ha incontrato anche Tanzi, ed è nata un'amicizia. Da allora «ci sentivamo o ci vedevamo tutti i giorni». Un consigliere spirituale laico, un consigliori d'azienda («gli indicavo tra i suoi dirigenti quelli carichi di energia negativa») e anche accompagnatore nei pellegrinaggi (non l'ultimo a Fatima, ma altri a San Giovanni Rotondo e a Padova, «dove insieme abbiamo pregato sant'Antonio e san Leopoldo Mandic, che è persin meglio».

Ma lei cos'è? un santone? «Direi un sensitivo. Ha presente il grande Rol? Ecco, io sono simile a lui». E che fa? «Talvolta guarisco delle persone, trasmettendo energia positiva. A patto che Dio e la Madonna siano d'accordo, naturalmente». E Tanzi? Ha guarito anche lui? «Ho fatto una cosa diversa: lui mi aveva fatto chiamare per presentarmi un suo dirigente al quale avevano diagnosticato un cancro. Lo guardai, e subito capii che la diagnosi era sbagliata. Infatti due ore più tardi quell'uomo venne chiamato dal primario, che si scusò e disse che la diagnosi era errata. Il tumore c'era, ma era benigno». Quella volta Tanzi «fu molto colpito. Restò senza parole. Da allora mi ha sempre voluto molto bene».

E come le ha dimostrato questo bene? «Volendomi bene. E' un uomo buono, Calisto. Purtroppo non mi ha ascoltato». Quel bene ricambiato, quelle chiacchiere di vita e calcio nello studio di Collecchio, tutto questo è confermato da molte persone vicine a Tanzi (ma non disposte ad uscire allo scoperto, in questo momento di massima disgrazia). Del Monte è «davvero un suo amico. Qualcuno lo criticava per via di questo rapporto, ma lui difendeva Rinaldo e lo mandava spesso tra i giocatori del Parma, sperando nei suoi effetti benefici». Del Monte, ma lei cosa fa ai giocatori? «Gli tolgo le bestemmie. I calciatori bestemmiano molto, ma se li convinci a non farlo più, giocano meglio e giocano meglio. Chiedo a Prandelli, chiedo, chiedo...». Qualche volta fa ha accompagnato Filippini, Barone, Cardone e Bresciano a Lourdes, «dove ho scattato delle foto alla fonte d'acqua. Foto incredibili, dalle quali prevedo grandi sciagure per il mondo, o forse solo per la Francia».

Si guardano insieme le foto, nel tinello della casa di periferia in cui Del Monte abita solo dopo la morte della mamma. Pochi ricordi del passato glorioso, molti quadri sacri, Gesù e madonne in lacrime, ritratti di padre Pio, sciarpe del Parma calcio. E in effetti a molti può sembrare strano che un capitano d'industria come Tanzi passasse anche solo qualche ora del suo tempo assieme ad un ex cantante con fama di guaritore e di veggente. Tanto per dire: Rinaldo racconta di aver previsto con due anni d'anticipo la tragedia dell'11 settembre, e di «aver anche cercato di dare l'allarme. Ho scritto al senatore Kennedy, ma non mi ha mai risposto!».

Un'altra volta «ho fermato un' aereo al decollo, sicuro che si sarebbe schiantato. Una voce mi ha detto "alzati e fermalo, sennò morirai, perché io ero a bordo, sa?». Un altro miracolo è una sua personale guarigione dal mal d'amore: «Ho sentito un gran profumo di rose, e ho visto una luce, moltissima luce».

Ma tornando a Tanzi, come vi siete conosciuti? «All'aeroporto. Ero solo, le cose non andavano bene. Mi disse "ma non canti più?" Ammisi che non incidevo dischi da tempo, e lui mi aiutò. Mi mandò in Canada a fare dei provini, poi fece incidere questo mio ultimo lavoro: è una versione disco di "Mamma" di Beniamino Gigli. Vuole sentirla?». No grazie. «Altrimenti le darei delle reliquie. Tenga. Questa è di padre Pio, e questa di san Leopoldo. Le porteranno fortuna».

Rinaldo Del Monte, in arte Rinaldo Ebasta, quando cantava «Bonnie & Clyde» al Cantagiro

> A un manager avevano detto che aveva un cancro Lo guardai e dissi subito che non era vero Alla fine il primario dovette scusarsi per l'errore

> Un'altra volta ho fatto fermare un aereo al decollo sicuro che si sarebbe schiantato. Una voce mi aveva detto: alzati e fermalo sennò morirai

(continua a pagina 10)

Ci ha lasciato
Francesco Appella
Lo annunciano con profondo dolore i figli Lino e Franco con rispettive famiglie, la sorella Gina e famiglia. Funerali lunedì 9 febbraio 2004, ore 14, Parrocchia Gesù Buon Pastore, via Matilde Serao 30, Torino.
— Torino, 7 febbraio 2004.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore di Lino per la morte del padre
Francesco Appella
— Torino, 7 febbraio 2004.

I Colleghi del Reparto Rotativa si uniscono al dolore di Lino.

I Colleghi del Reparto Formatura si uniscono al dolore di Lino.

Antonio Ravazzani
Moreno Proietti
Giovanni Micciché
Mario Cara
Roberto Camisassa
Adriano Steffe
Roberto Gianusso
Daniele Marchis
Giovanni Santamaria
Massimo Giglio
Sebastiano Accossato
Federico Perrotta
John Occelli
Roberto Sabbadin
Mario Mattiola
Pasquale Massaro
Antonino Morena
partecipano al dolore di Lino.

Ha raggiunto la sua famiglia nella casa del Padre
don Mario Bo
già parroco emerito
chiesa parrocchiale San Michele Arcangelo
L'annunciano con dolore: i nipoti Elena con Vittorio, Marco e Serena, Alberto con Mariangela. Santo Rosario sarà recitato domenica 8 ore 19 in parrocchia. Funerali lunedì 9 ore 11,30 parrocchia San Michele Arcangelo, corso Vercelli 396, indi proseguirà per il Cimitero Monumentale.
— Torino, 7 febbraio 2004.
La Prece srl via Nizza 164 -To- Tel. 011 677152

La comunità di San Michele Arcangelo commossa e riconoscente per il bene ricevuto nei 37 anni di ministero pastorale di
don Mario Bo
parroco costruttore
è forte nella fede e unita nella preghiera.
— Torino, 7 febbraio 2004.

Partecipano nipoti e pronipoti Saverino.

Alfredo, Loredana e Daniela Marras, Barbara e Giuseppe Cravero, Mario Dotza e famiglia partecipano al dolore.

Arrivederci DON. Salvatore, Gloria, Fiorella, Mario Torta, famiglia Francesco.

Sarai sempre nei nostri cuori. Giuseppe, Graziella, Tiziana Bedini.

Partecipano commossi al cordoglio, Giuseppe, Angiolina, Ernesto, Daniela Aghemo.

«E venne sera...»
Annunciano la scomparsa del
cav. Onorino Battista Bianco Levrin
(ex sindaco di Ingria)
di anni 91
Le figlie Delfina e Raimonda con le rispettive famiglie; il fratello Giacinto e parenti tutti. S. Rosario domenica 8 c.m. alle ore 20,30 in Pertusio via San Firmino n° 31; funerali in Ingria lunedì 9 c.m. alle ore 15.
— Ingria, 7 febbraio 2004.

Cristianamente è mancata
Carla Brunetti in Buscaglia
Lo annunciano il marito Roberto, i figli Silvia con Carlo e l'adorata nipote Marta; Gian Luca e Antonella e parenti tutti. Funerali in Brandizzo lunedì 9 febbraio ore 15 chiesa S. Giacomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Brandizzo, 7 febbraio 2004.
O.F. RF di Seforis tel. 011/9137683

Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Segretario Generale e Dipendenti del Comune di Brandizzo partecipano al grave lutto che ha colpito il sindaco Roberto Buscaglia ed i familiari per la perdita della moglie
Carla Brunetti
— Brandizzo, 7 febbraio 2004.

Il Gruppo consiliare di maggioranza del Comune di Brandizzo partecipa al dolore di Roberto, Silvia e Gian Luca per la scomparsa di CARLA.
Secondo Arri
Piercarlo Casale
Laura Carbonella
Walter Dassetto
Daniela Fiore
Fulio Merlo
Alessandro Nunnari
Irma Pagliero
Valeria Rolando
Laura Rebora
Roberto Colombo.
— Brandizzo, 7 febbraio 2004.

Il dott. Giorgio Lorenzon e il Personale tutto del Centro Chirurgico si uniscono al dolore della famiglia Buscaglia per la scomparsa della signora
Carla Brunetti
— Brandizzo, 7 febbraio 2004.

Il Laboratorio Odontotecnico C.E.D. si unisce al dolore del sindaco Buscaglia e della sua famiglia per la perdita della cara signora CARLA.
— Brandizzo (To), 7 febbraio 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la
dott.ssa Elena Albertini ved. Mattioli
Ne danno il triste annuncio i figli: Mattia, con Maria Pia, Carlo e Maria Beatrice, Carla, con Arrigo e Filippo, il fratello Arrigo, Pina e Genni. Funerali lunedì 9 febbraio ore 11 presso la parr. SS. Giorgio Martire via Barrili 12 S. Rosario domenica 8 febbraio ore 18 in parr.
— Torino, 7 febbraio 2004.

Piercarlo e Maria Teresa con Alessandra e nonna sono vicini in questo triste momento.

E' mancato
ing. Luigi Cadario
anni 49
Lo piangono la moglie Rita, il figlio Marco, fratelli, cognati, cognate, suocera, zia Angela, parenti tutti. Grazie di cuore dott. Chiampo. Funerali lunedì 9 ore 14,30 parrocchia SS. Trinità, Borgata Paiera, Moncalieri.
— Trofarello, 8 febbraio 2004.

La famiglia Motto e colleghi della Farmacia Castelvecchio partecipano al grande dolore di Rita e Marco.

Zia Angela con Gianmario e Annamaria profondamente addolorati sono vicini a Rita e Marco nel ricordo del carissimo LUIGI.

LA GUERRA TRA LE MONETE

UN ANNO DI CAMBIO EURO-DOLLARO

Fonte: The Economist

IL CASO DEL SUPEREURO ALL'ESAME DEI SETTE GRANDI IN FLORIDA

Compromesso sui cambi tra Stati Uniti ed Europa

Il G-7 preoccupato per «l'eccessiva volatilità» dei mercati valutari
L'americano Snow auspica «un dollaro forte». Monito alla Cina

Stefano Lepri
inviato a BOCA RATON (Florida)

Si ferma qui la discesa del dollaro? Gli europei lo sperano, vogliono convincere tutti che si può sperarlo, dopo il vertice economico invernale in Florida. Con 17 parole sui cambi tra le monete, aggiunte a quelle del comunicato della riunione di quattro mesi fa, il G-7 dovrebbe ora riuscire a frenare il deprezzamento del dollaro che là si accelerò. Si sostiene ora che «una eccessiva variabilità e movimenti disordinati nei tassi di cambio sono indesiderabili per la crescita economica». Ma gli americani sono davvero disposti a fare un sforzo per tenere il dollaro dov'è? Il segretario al Tesoro Usa John Snow, padrone di casa qui in Florida, richiesto se gli europei abbiano torto o ragione di mostrarsi così contenti, rifiuta di rispondere.

«Vogliamo un dollaro forte. Da molti anni la politica degli Usa auspica un dollaro forte» dice Snow, ma l'ha sempre detto; aggiunge a chiarimento che «il valore relativo delle monete è meglio stabilito in mercati aperti e concorrenziali». La seconda aggiunta del comunicato di Boca Raton chiarisce che se «flessibilità» si auspica nei rapporti tra le valute, questa riguarda Paesi o aree economiche con cambio ora rigido, ossia la Cina. Sorride contento di queste parolette il ministro dell'Economia italiano Giulio Tremonti: alla domanda se c'è davvero una svolta a Boca Raton, risponde «chiedetelo ai cinesi».

Anche gli altri governi europei intendono mostrarsi soddisfatti come il nostro. Contento pare anche il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet: «Sono convinto che con questo comunicato si creerà una situazione migliore per noi tutti», americani compresi. Però la riunione era cominciata sotto pessimi auspici. Di concordia se ne avvertiva pochissima. Quella parola «flessibilità» almeno alcuni europei avrebbero preferito toglierla del tutto, gli americani hanno fatto muro.

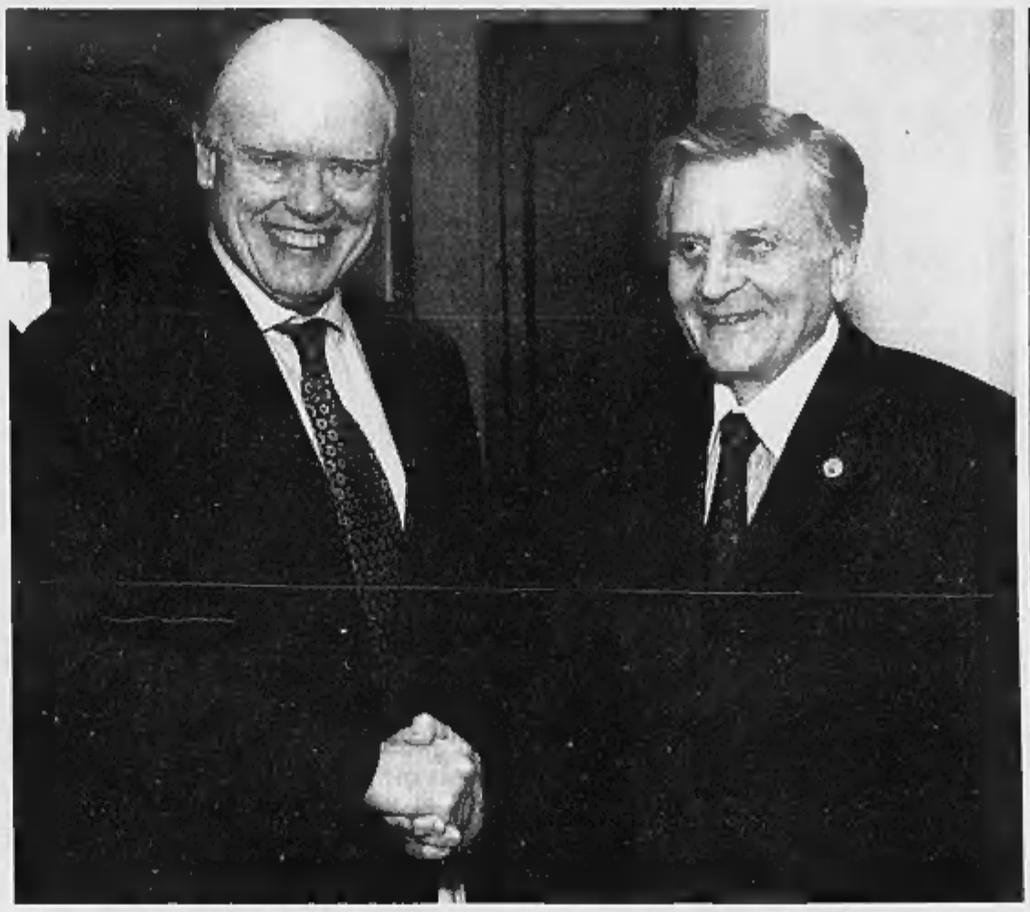
Il compromesso è stato di specificare la «flessibilità» con l'accenno alla Cina. Pechino impone alla sua moneta un cambio rigido con il dollaro, quindi lo ha seguito nel deprezzamento: le merci cinesi sono restate competitive come prima negli Usa, lo sono diventate molto di più in Europa.

Ma avrà qualche effetto il rimprovero verbale che il comunicato del G-7 somministra alla potente Cina? Prima o poi lo yuan cinese lascerà l'aggancio al dollaro per legarsi a un paniere di valute con anche l'euro. Ma solo alcuni ottimisti lo ritengono possibile entro l'anno.

Sui rapporti tra monete il G-7 ha dunque speso questa volta la maggior parte delle proprie energie. Si attendeva un risultato modesto: tanto che nel mezzo della discussione al *Financial Times*, di solito serio, è venuto in mente di scrivere che ministri e banchieri centrali avrebbero fatto meglio a farsi un bagno, come il clima della Florida permetteva. Giudicheranno da domani i mercati valutari se invece è valsa la pena che i governanti economici di Usa, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia e Canada escogitassero quelle 17 parole in più.

Resta il fatto che dai due lati dell'Atlantico ci si guarda con poca fiducia. Nel governo dell'economia non ci sono state rotture traumatiche come la guerra dell'Iraq. Però l'abbandono del dollaro a un deprezzamento senza freni è apparso in Europa come una pericolosa scommessa «unilateralista» degli americani, fatta a scopi di politica interna in vista delle elezioni di novembre, potenzialmente pericolosa per tutti. Oltre un certo limite, osservano voci europee, la caduta del dollaro potrebbe avvitarsi su se stessa: fermerebbe l'afflusso di capitali stranieri di cui gli Usa hanno bisogno, spingerebbe al rialzo i tassi di interesse, al ribasso le Borse, strozzerebbe la ripresa di tutti. Questo è il senso in cui Trichet si dice sicuro che se il dollaro si ferma è meglio anche per gli americani.

Tremonti in mattinata aveva escogitato un apologo. Lui e il direttore generale del Tesoro Domenico Siniscalco avevano al collo due cravatte identiche, celestine, che a guardarle bene portavano impressa una fantasia con i simboli del dollaro, dello yen, dell'euro e della sterlina: «Ce le hanno regalate i nostri ospiti americani, sono cravatte del G-7. Apprezzo che siano prodotte in Italia. Ma apprezzerei di più se il cambio fosse più favorevole, perché il governo americano avrebbe speso meno per comperarle». Per la cronaca, Antonio Fazio è l'unico tra i partecipanti al vertice a non indossarla.


Il segretario Usa al Tesoro John Snow mentre stringe la mano al presidente della Bce Jean-Claude Trichet

I TEMI DEL SUMMIT

1 EFFETTO DOLLARO
Per gli europei il primo obiettivo del G7 di Boca Raton è trovare una soluzione alla debolezza del dollaro il cui speculare effetto è un rialzo dell'euro che danneggia pesantemente l'export e la capacità di competere dei Dodici paesi europei. L'Ue chiede agli Stati Uniti di stabilizzare i cambi.

2 SUPERDEFICIT USA
Secondo gli europei, il superdefict degli Stai Uniti (521 miliardi di dollari stimati per quest'anno) è una grave minaccia su tutta l'economia mondiale. Forti timori desta anche il progetto del presidente Bush di aumentare ancora le spese militari e per la difesa.

3 RISTAGNO EUROPEO
Dal canto loro gli Stati Uniti appaiono più che soddisfatti dell'attuale quotazione del biglietto verde. Soprattutto perché con un dollaro così basso possono spingere ancora di più il rilancio dopo due anni di congiuntura difficile. La Casa Bianca accusa Bruxelles di fare troppo poco per il rilancio dell'economia nel Vecchio Continente.

4 AIUTI NORD - SUD
L'agenda della riunione dei sette più grandi paesi industrializzati ha in agenda anche il programma di aiuti ai Paesi in via di sviluppo. Secondo la strategia degli Stati Uniti un ruolo decisivo e primario dovrà essere svolto dai privati soprattutto per sviluppare un sistema di piccole imprese nelle nazioni povere.

5 LA RICOSTRUZIONE DI IRAQ E AFGHANISTAN
Un rinnovato impegno alla ricostruzione materiale e finanziaria di Iraq e Afghanistan e un'occasione per fare il punto, con i diretti interessati, sullo stato di avanzamento della fase post bellica. I ministri del G7 sono chiamati anche a dare risposte sulla situazione in Medio Oriente.

IL MINISTRO HA ILLUSTRATO AI PARTNER LE MISURE ADOTTATE DOPO I CRACK CIRIO E PARMALAT

Tremonti: stiamo riconquistando la fiducia

«L'Italia ha reagito bene agli scandali». Continua il grande gelo con Fazio

retroscena

dall'inviato a BOCA RATON (Florida)

L'ITALIA ha reagito bene ai suoi scandali finanziari, propone ora misure «di avanguardia» per evitarne di nuovi. Questo è l'argomento su cui si diffonde più volentieri Giulio Tremonti a margine della riunione del G7 dove soprattutto si litiga sul dollaro. «Quando succedono problemi come quello della Cirio e della Parmalat, in un mercato globale devi spiegare che cosa è accaduto e che cosa stai facendo - dice il ministro dell'Economia - perché vogliamo riconquistare la fiducia»: e i risultati, finora, gli paiono buoni.

Riemerge nelle sue parole qualche traccia del duello delle settimane scorse con il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. La conferenza stampa al termine del G7, dove i due sarebbero dovuti apparire fianco a fianco, fino all'ultimo è stata in forse ed è stata sostituita da un brevissimo incontro informale solo con il ministro. Per tre volte Tremonti ha ricordato ai giornalisti una verità spesso trascurata, che alle sessioni più importanti del G7 prendono parte sette ministri economici (Usa, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia, Canada) ma solo cinque governatori, perché i tre Paesi dell'area euro hanno una voce sola, quella del presidente della Banca centrale europea. Si è poi scoperto, dopo alcuni equivoci, che per questo Fazio aveva la mattinata libera.

Il ministro Giulio Tremonti

Alla fine del vertice
breve conferenza
stampa informale
Assente il Governatore

Rilanciata la proposta
di imporre trasparenza
totale alle società
con ramificazioni offshore

Certo si prospettava imbarazzante parlare dell'idea sottoposta da Tremonti al G7 - sull'esempio dell'articolo 39 del nuovo disegno di legge italiano, imporre una totale trasparenza alle società che hanno consociate in centri finanziari *off-shore* - davanti a Fazio che nell'audizione parlamentare ha definito malignamente il ministro, per la sua precedente attività di grande commercialista, «un esperto» in materia di paradisi fiscali e legali. Peraltro di queste beghe tutte italiane - ministro e governatore che viaggiano separati, che non parlano insieme - la stampa internazionale presente a Boca Raton si è completamente disinteressata.

All'interno del G7, la cui agenda era già strapiena, la questione dei paradisi legali non è stata esaminata nei dettagli. Tremonti però ha ottenuto che fosse menzionata nel comunicato finale. Verso questi micro-Stati che garantiscono privilegi indebiti a chi forma società o detiene capitali presso di loro, sono già in corso iniziative internazionali collettive, come la «lista nera» dell'Ocse. Non bastano, sostiene il ministro italiano, «perché il diritto internazionale si fonda sui trattati, e lo strumento dei trattati è carente se la controparte è tendenzialmente inaffidabile, e del diritto ha solo l'apparenza». Occorre perciò aggiungere «una iniziativa unilaterale di tipo legale dei singoli Stati» come quella ideata dal governo italiano: è permesso alle società di diritto italiano formare consociate in quei Paesi purché nel bilancio consolidato siano conformate alle regole italiane. Ovvero «il problema è l'asimmetria tra mercato globale e regolamentazione locale».

La relazione che Tremonti ha svolto davanti ai colleghi del G7 era in realtà concentrata sulla lotta al finanziamento del terrorismo. L'esperienza dei due anni e mezzo trascorsi dalla tragedia dell'11 settembre permette secondo lui di arrivare a cinque conclusioni: «agire per analogia» ogni Stato a partire dalle proprie esperienze, nel caso dell'Italia la lotta alla mafia; ricercare le transazioni anomale, come per esempio le rimesse di emigrati fatte verso Paesi diversi da quelli di origine; valutare se è meglio proibire o sorvegliare, come nel caso di alcune agenzie per la trasmissione di denaro oltrefrontiera; «andare al di là delle banche» sorvegliando anche le proprietà non finanziarie; «trovare il giusto equilibrio» tra azione di polizia e difesa delle garanzie democratiche. Come già anticipato, su pressione americana si sta ora rivolgendo molta attenzione alle rimesse degli emigrati, trasmesse attraverso canali di finanziamento che in alcuni casi appaiono sospetti. [s. l.]

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper
Attenua le macchie della pelle
In Farmacia

INIZIO TRATTAMENTO: Foto scattata all'inizio del trattamento. Le macchie della pelle sono evidenti.

FINE TRATTAMENTO: Foto scattata alla fine del trattamento. L'aspetto delle macchie pigmentarie è visibilmente ridotto.

Le foto prima e dopo si riferiscono ad uno dei volontari che hanno partecipato ai test d'uso effettuati su una nuova pomata dalla forte azione schiarente. La pomata ad uso topico d'impiego cosmetico contiene KR 9757, una associazione di sostanze funzionali con proprietà schiarenti che, a seconda della risposta individuale, migliora l'aspetto antiestetico delle macchie scure della pelle.
Il preparato, denominato Kuiper «Anti-Time System Schiarente Anti-Macchia», è formulato sia per pelli maschili che femminili. È disponibile nelle Farmacie Italiane con formule differenziate per viso, mani, corpo, in dosaggi diversificati in base all'entità delle macchie brune.
Foto originali presso i Laboratori Kuiper al n° tel. 800-429155

IL PREMIO NOBEL: GLI EUROPEI SI PREOCCUPANO DEL PROBLEMA SBAGLIATO, È L'EURO AD ESSERE TROPPO ALTO

«Solo il mercato governa le monete»

Milton Friedman: le decisioni dei politici non hanno influenza

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

MILTON Friedman, premio Nobel dell'economia e ispiratore delle politiche di più presidenti repubblicani, guarda con distacco al braccio di ferro in atto al G7 di Boca Raton, imputando i problemi della quotazione delle valute alle interferenze dei governi sui mercati monetari ed ammonendo che se c'è un problema è l'euro troppo forte».

Professore, a Boca Raton è scontro aperto sulla quotazione del dollaro. La tensione fra Europa e Usa è al livello di guardia. C'è a suo avviso un possibile compromesso?

«Il prezzo del dollaro sarà deciso dal mercato. Non certo da quello che dicono tali ministri, ovunque decidano di vedersi».

Crede che il dollaro debole aiuti l'economia americana in un momento in cui l'avvio della ripresa è considerato possibile?

«No, ciò che ritengo è che all'economia americana giova soprattutto che il valore della valuta venga regolato dal mercato. E non da altro».

Ma c'è chi vede l'amministrazione di George Bush dietro l'indebolimento del dollaro...

«E' nelle cose il fatto che se il dollaro scende renderà le esportazioni americane meno care e le importazioni più care e ciò quindi contribuirà a ridurre il deficit dei pagamenti degli Stati Uniti. Ci sono tuttavia prove a sufficienza da un sufficiente periodo tempo che dimostrano quanto non questa ma nessuna amministrazione può riuscire a governare il cambio della valuta. Certo, tentano di farlo ma ogni volta finiscono nei guai. Non mi sembra proprio la strada da seguire».

Ma se in Florida non ci sarà un'intesa e la situazione resterà immutata quale potrà essere l'impatto sull'economia globale di un dollaro debole per un periodo prolungato di tempo?

«Avremo alti e bassi economici. Non capisco perché tutta questa attenzione per il dollaro».

Perché il dollaro continua a perdere valore...

«Ma il dollaro debole è il risultato, non la causa, di ciò a cui stiamo assistendo, perché implica il fatto che c'è meno richiesta di moneta americana e più richiesta di altre monete».

Quale interpretazione dà dei forti timori dei Paesi europei sul dollaro debole?

«Si stanno preoccupando del problema sbagliato. Invece di pensare al dollaro debole dovrebbero occuparsi dello loro euro forte. Il vero problema dell'Europa è la quotazione molto, troppo alta dell'euro».

Il premio Nobel per l'Economia Milton Friedman

Perché l'euro è così forte?

«Questo è il punto centrale. E' da qui che bisogna partire per capire se c'è qualcosa in questo momento che non va. Non c'è motivo economico che giustifica un euro così forte. Siamo di fronte ad una contraddizione evidente fra la debolezza delle economie europee e la quotazione della moneta comune. Non so se in Florida stanno discutendo della poca rispondenza del valore dell'euro rispetto ai fondamentali delle economie dei Paesi della zona-euro».

L'amministrazione Bush ha risposto alle insistenti pressioni europee e giapponesi sollevando la necessità che questi Paesi mettano in atto drastiche riforme. E' d'accordo?

«L'Europa deve riformare la propria economia, soprattutto il mercato del lavoro, così come il Giappone deve sciogliere il nodo delle banche. Ma non mi pare che si tratti di novità. Sono cose note. Si tratta però di processi che richiedono molto tempo. Ogni riforma seria non avviene nello spazio di un mattino. Parlare delle riforme come se potessero cambiare lo scenario in pochi mesi è una comprensibile tentazione politica ma non ha molto a che vedere con l'economia».

NEL RAID HA PERSO LA VITA ANCHE UN RAGAZZINO DI 12 ANNI

Manifestazione palestinese contro la costruzione della barriera di sicurezza

Israele riprende le «esecuzioni mirate» Ucciso a Gaza un capo della Jihad

■ Israele ha ripreso le «esecuzioni mirate» di attivisti dell'Intifada armata uccidendo in un attacco aereo a Gaza Aziz Shami, un capo militare della Jihad islamica. Nell'attacco tuttavia sono rimasti feriti anche alcuni civili ed è morto un ragazzino di 12 anni. Sempre a Gaza è cominciato davanti al Tribunale militare dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), il processo contro quattro palestinesi accusati dell'uccisione di tre guardie americane in un attentato a un convoglio di funzionari dell'ambasciata Usa, compiuto il 15 ottobre scorso nei pressi del campo profughi di Jabalya, a nord di Gaza. L'attacco aereo è avvenuto in via Wahda, in pieno centro città. Due, forse tre elicotteri Apache israeliani hanno sganciato razzi a guida elettronica contro un'automobile con a bordo Shami e altri due militanti. Le esplosioni hanno ferito gravemente i tre palestinesi nella vettura e coinvolto una decina di passanti. Uno scolaro, Tareq Susi, di 12 anni, è spirato durante il trasporto in ospedale dove, qualche minuto dopo, si è spento anche Aziz Shami. Altri tre feriti sono ricoverati nel reparto di terapia intensiva. Un portavoce militare israeliano ha comunicato che l'attacco è stato deciso per colpire Shami, «responsabile dell'uccisione di soldati e attivamente impegnato nella preparazione di un attentato». Il raid aereo ha provocato l'immediata reazione delle organizzazioni dell'Intifada. Abdallah Shami, portavoce della Jihad e parente di Aziz, ha annunciato «attacchi potenti e devastanti contro il nemico israeliano» e ha invitato il premier palestinese Abu Ala (Ahmed Qurea) ad annullare l'incontro in programma con il primo ministro israeliano Ariel Sharon. Abu Ala ha condannato il «vile attacco, a suo dire «un tentativo di aggravare la situazione sul terreno». Il premier oggi si recherà in Egitto per colloqui con il presidente Hosni Mubarak, prima tappa di un lungo giro nelle capitali europee che lo porterà all'inizio della prossima settimana anche a Roma dove avrà colloqui con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e, in Vaticano, con papa Giovanni Paolo II.

ANNULLATO L'OMAGGIO AL LUOGO DELL'ATTENTATO, ERANO IN CORSO CORTEI PER CHIEDERE ELEZIONI SUBITO

Fini in Iraq: «Soldati pacificatori, non pacifisti»

Blitz tra i militari italiani a Nassiriya

Giacomo Galeazzi

ROMA

«Si sente subito che voi non siete truppe di occupazione, ma di liberazione». Blitz di Gianfranco Fini in Iraq. Viaggio-lampo del vicepremier a «White Horse» e «Family Quartier», nelle due basi militari italiane vicine a Nassiriya. Una settimana dopo il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, anche il leader di An (in piena verifica di governo) è volato nel turbolento teatro iracheno e ha compiuto una visita di quattro ore tra le truppe tricolori per ringraziare del loro impegno «le donne e uomini in divisa che ci riempiono di orgoglio». Resta ancora in sospeso, invece, il viaggio in Iraq del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che ha più volte ribadito che deciderà lui quando andare a visitare i soldati italiani a Nassiriya e «non ci andrà quando lo vorranno i giornali». Il 30 gennaio, in contemporanea con la visita di Casini, Berlusconi ha rivelato che aveva deciso di fare il viaggio prima di Capodanno, ma dopo che i mass media avevano preannunciato la visita era stato sconsigliato per motivi di sicurezza.

Ieri Gianfranco Fini ha reso omaggio ai soldati, «pacificatori, non pacifisti», auspicando che anche coloro («per fortuna pochi») che sono contrari a un prolungamento di questa «missione di solidarietà», si rendano conto che se viene meno la presenza militare, la situazione irachena precipita. «Sarebbe bello se venissero qui a vedere», osserva il vicepremier. Per incontrare i fanti della Brigata Ariete, nei cui ranghi ha fatto il servizio di leva, Fini «ha staccato» per ventiquattr'ore con la verifica di maggioranza e ha affrontato un viaggio impegnativo (con scalo a Kuwait City) su un aereo da trasporto militare, un C130J. Poi ha proseguito, a volo radente, verso Talil, l'aeroporto più vicino a Nassiriya, su un elicottero da guerra CH47, con il portellone posteriore aperto, due soldati, alla mitragliatrice e altri due ai portelli anteriori. Ad accompagnare il numero due del governo, i generali Cecchi, comandante del Coi, e Cornacchione, comandante nazionale in Iraq. Ad attendere Fini il nuovo comandante della base, il generale Gian Marco Chiarini. Il vicepremier ha passato in rassegna la truppa, prima di un brevissimo discorso per ringraziare i soldati «a nome del presidente del Consiglio, del governo, e di tutto il popolo italiano indipendentemente dagli orientamenti di ciascuno». Terminata la parte formale, Gianfranco Fini è stato immediatamente attorniato dai militari che gli hanno chiesto di posare con loro per le foto ricordo. Da «White Horse» in elicottero, si è spostato nella seconda base, «Family Quartier», dove prima del conflitto abitavano le famiglie dei piloti dell'aviazione di Saddam. Ora gli italiani stanno ristrutturando le casette uscite malconce dalla guerra, stanno costruendo due grandi cucine per tutta la missione, hanno tirato su un ospedale da campo con due sale operatorie. E attendono con impazienza i prefabbricati perché, ha precisato il generale Cicchi a Fini, si deve evitare di arrivare all'estate con le tende. Il blitz di Fini ha coinciso con una giornata tutt'altro che facile a Nassiriya, attraversata da accese manifestazioni. Ieri, infatti, sono scesi in piazza i fondamentalisti per chiedere che si vada subito alle elezioni, e questi cortei, come ha riferito a Fini il comandante dei carabinieri Carmelo Burgio, sono prove di forza verso le altre fazioni. Così all'ultimo istante è stata accantonata l'idea di rendere omaggio ad «Animal House», il luogo dell'eccidio del 12 novembre. Si è evitato anche di sorvolare la città con l'elicottero. Il generale Chiarini ha raccontato al vicepremier delle trattative in corso perché non si interrompa l'erogazione di energia elettrica a Nassiriya per dirottarla a Baghdad, come si faceva ai tempi di Saddam: «Altrimenti la popolazione pensa che è tutto come prima, che non è cambiato nulla». In ogni settore del quartier generale è stata regalata a Fini una targa ricordo, e il suo giubbotto si è arricchito di stemmi. Gli avieri che lo attendevano per il ritorno accanto al C130J gli hanno regalato il loro bomber. Una volta decollati (con una serie di manovre a poche decine di metri dal suolo per timore di poter essere bersaglio di un missile) a Gianfranco Fini è stato offerto di sedersi al posto del copilota. Non se lo è fatto ripetere due volte.

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini al campo «White Horse», vicino a Nassiriya

IL 30 GENNAIO LA VISITA DI CASINI

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini è andato a sorpresa a Nassiriya nel giorno del passaggio di consegne tra la Brigata Sassari e la Brigata Ariete, il 30 gennaio. Brandina e sacco a pelo, ha poi voluto trascorrere la notte al «Family Quarter», uno dei due campi base del contingente italiano nell' Iraq meridionale

DALLA PRIMA PAGINA

SE IL POTERE E' SENZA RESPONSABILITA'

Barbara Spinelli

I poveri politici sembrano estranei a simili facoltà intellettive, e quasi si direbbe che vogliano apparir tali: dotati d'un destino che li fa vivere nell'oscurità innocente della non-imputabilità, dell'irresponsabilità, e della stoltezza. Ecco come la politica cade a pezzi, incapace di star dritta da sola e di darsi una nomos (questo vuol dire *auto-nomia*). Cercando nei servizi i soli responsabili, e sgravando lo statista d'ogni colpa, il primato politico che si voleva accentuare viene non solo screditato, ma negato.

Quelli che vediamo sfilare davanti alle telecamere pretendono di esser chiamati responsabili ma in realtà somigliano a qualcos'altro: forse dovremmo chiamarli i Nostri Irresponsabili Politici, uomini che non hanno l'egemonia sui servizi o su altri organi ausiliari ma che ammettono addirittura di esserne prigionieri. Nel suo libro sulla *Politica Perduta*, Marco Revelli spiega quel che accade, quando la politica si frantuma in tal modo: il potere che usava ammaestrare la forza monopolizzandola si decompone, e «si rovescia nel proprio opposto: in una potente macchina di produzione del disordine e insicurezza. In un apparato destinato a riprodurre su scala allargata esattamente quel *negativo* - l'insicurezza - per ridurre il quale era stato progettato e costruito» (*La Politica Perduta*, Einaudi 2003).

Il Leviatano politico doveva proteggere la società dallo stato di natura, dall'uomo che diventa lupo per l'uomo. Oggi rischiamo di veder la nascita d'un potere vastissimo, ma alleggerito da responsabilità. Un potere enorme ma vacuo, onnipresente ma futile, non imputabile e perciò sgravato, privo d'ogni *gravitas*. Sotto il suo regno inefficace torna proprio quello stato di natura cui il sovrano, secondo Hobbes, doveva metter termine: uno stato in cui «la vita trascorre solitaria, povera, abbrutita e breve». Un sovrano così svuotato non fornisce quel che promette: non dà più sicurezza ma fornisce più paura, più nemici, al punto d'alimentarsi egli stesso della paura e dell'odio che pretendeva fronteggiare.

Questo primato assunto dai servizi tuttavia è una verità claudicante, e assai controversa. In realtà sono in molti, impiegati nei servizi americani e inglesi o veterani dell'*intelligence*, che in questi giorni rifiutano d'esser tramutati in capri espiatori, e negano la responsabilità che i politici disperatamente, e ingiustamente, vorrebbero loro addossare.

George Tenet stesso, capo dei servizi Usa, assegnato Bush ma afferma che la Cia «mai parlò di pericoli imminenti» in Iraq.

- Scott Ritter, ex ispettore in Iraq fra il '91 e il '98, ha scritto sull'*Herald Tribune* del 5 febbraio che «non tutti si sono sbagliati», come affermato dall'ispettore David Kay incaricato di trovare le armi irachene dopo la guerra e tornato a casa senza risultati. Fin dall'inizio, confida Ritter, i governi furono ammoniti da esperti e ispettori come lui, da ex dell'*intelligence* come Ray McGovern, dallo stesso ispettore Onu Hans Blix.

In Inghilterra, Brian Jones, capo-analista strategico nel ministero della Difesa, ha rivelato sull'*Independent* del 4 febbraio che i veri esperti in armi di distruzione di massa vennero scavalcati da piccoli impenetrabili gruppi di *intelligence* legati al governo: «Mancava qualsiasi prova consistente del pericolo Saddam. (...) Ci dissero che esistevano prove dell'*intelligence* ma nessun autentico esperto d'*intelligence* poté vederle».

Poi c'è il caso di Valerie Plame, l'ex agente Cia sposata all'ambasciatore Joseph Wilson: il 6 luglio 2003, sul *New York Times*, questi aveva messo a nudo le menzogne di Bush sul presunto uranio arricchito acquistato da Saddam. Lui stesso, Wilson, era stato incaricato dal vicepresidente Cheney di una missione nel Niger, aveva scoperto che mai l'Iraq aveva voluto acquistare uranio a Niamey, e aveva comunicato i fatti al governo, undici mesi prima che Bush denunciasse i contatti Iraq-Niger. Dopo di allora il nome di Valerie Plame venne reso pubblico - molti dicono: per rappresaglia - e la moglie di Wilson ha perso lavoro e sicurezza personale.

Tutto questo significa che i politici impegnati nella guerra sono più responsabili di quanto lascino d'improvviso intendere. Ma perché non vogliono dire come stanno le cose, allora? Perché i belligeranti occidentali (Italia compresa) non dicono che le armi erano un pretesto e che il *casus belli* era ben diverso: era il desiderio di eliminare un tiranno, o ancor più il desiderio d'avere basi più affidabili in una zona energetica cruciale, una volta appurato che l'Arabia Saudita, infiltrata ormai dal terrorismo, non era più un alleato sicuro? In realtà hanno avuto bisogno di fabbricarsi un *casus belli* contraffatto, perché solo su di esso è possibile mobilitare l'America, l'Onu, gli alleati. Per una politica neo-coloniale di cambio di regime, pochi oggi - tranne Putin forse, che sta colonizzando la Cecenia fino a distruggerla - sarebbero stati disponibili.

Il fatto è che i politici devono oggi scegliere fra alternative egualmente letali. O ammettono d'aver mentito a tutti (opinione pubblica e Congresso Usa, Onu e alleati), ma in tal caso dimostreranno di essere non solo disonesti moralmente, ma anche poco affidabili, poco credibili: gli stati atomici come Pakistan e Corea del Nord non saranno dissuasi, ma capiranno che la guerra contro Saddam è stata osata *proprio perché questi non era pericoloso*. Oppure i politici si confessano impotenti, e il risultato è lo stesso: caduta di credibilità, è auto-dissoluzione nella non-responsabilità.

In parte è vero quello che Sergio Romano sostiene sul *Corriere della Sera*: il diritto alla menzogna è specialmente arduo nella moderna democrazia, dove la sovranità è del popolo, anche se le menzogne comunque si dimenticano quando il mentitore vince le guerre. Ma il diritto alla menzogna non è un'arma che si possa impugnare senza rischio, come dimostra già Kant nel '700 polemizzando con Benjamin Constant. L'uomo «non ha il dovere di dire la verità assoluta, giacché non esiste». Può scegliere di tacere, certo, ma «se parla ha un dovere assoluto di *veridicità soggettiva*: deve essere sincero, dire almeno quel che a suo parere è veridico. Sono in gioco l'onestà e l'etica, dunque anche il rispetto dei contratti stretti fra uomini, anche la fedeltà alla parola data, senza cui nessuna società può sussistere.

Se ci si arroga un diritto a mentire nessuno crederà più a nessuno, le guerre preventive diverranno lo zimbello dei dittatori, e la dissuasione stessa (che consiste nel minacciare con tanta forza l'avversario da convincerlo senza dover ricorrere alla guerra) ne uscirà infranta. Si rivelerà impotente e finita, così come minaccia d'esser essa finita la politica.

L'Europa è un sogno e un progetto

CON ROMANO PRODI

VENERDÌ 13 FEBBRAIO ORE 15
SABATO 14 FEBBRAIO 2004
ROMA - EUR / PALALOTTOMATICA

COMITATO PER LA CONVENZIONE SULLA LISTA UNITARIA PER L'EUROPA

Per informazioni: Tel. 06695191 · Fax 0669781764 · info@listaunitaria.it

Per prenotazioni del soggiorno:
Romanza Tour Tel. 066794800 · Fax 066794801
Dolby Viaggi Tel 064062267 - Fax 064070546 - Email Dolbi@libero.it

ELEZIONI IL 20 FEBBRAIO

Per Khatami «non sarà un voto equo»

TEHERAN

Il presidente iraniano Mohammed Khatami ha confermato che le elezioni politiche in Iran si terranno secondo le previsioni il 20 febbraio. Ma ha anche aggiunto di essere convinto che queste consultazioni, condizionate dalla bocciature di moltissime candidature riformiste da parte dei guardiani della rivoluzione, non saranno «eque». In una lettera al leader supremo del Paese, ayatollah Ali Khamenei, firmata anche dal presidente del Parlamento, Mehdi Karrubi, Khatami dice di accettare che le elezioni si svolgano come da programma ma avverte della possibilità di un elevato tasso di astensione e non rinuncia ad attaccare il Consiglio dei Guardiani, la Corte costituzionale, che ha escluso dalla competizione elettorale i più noti attivisti riformisti, tra cui decine di deputati in carica.

La decisione dell'organismo controllato dai conservatori, sottolineano Khatami e Karrubi, «non ha tenuto in considerazione le raccomandazioni della Guida suprema sulla riammissione dei candidati respinti». Inoltre, «non ha mostrato alcuna considerazione per il ministero dell'Intelligence», che era stato incaricato di dare un parere sui candidati, nel tentativo di risolvere la disputa con una mediazione. Gli attivisti che lo stesso ministero aveva ritenuto idonei per essere riammessi erano 380 ma il Consiglio dei Guardiani ne ha accettati 206. A questo punto ai presidenti della Repubblica e del Parlamento non è restato che mettere il fallimento del tentativo di mediazione da loro portato avanti mentre in Parlamento decine di deputati davano vita a un sit-in durato settimane. A suggerire l'ipotesi di un rinvio era stato il ministro dell'Interno, Abdolvahed Musavi Lari, di fronte alla volontà manifestata dai governatori delle 27 province del Paese, vicini ai riformisti, di rassegnare le dimissioni, impedendo così il regolare svolgimento della consultazione.

[e. st.]

L'EX SEGRETARIO DI STATO SUL PASSAGGIO DELLA SOVRANITA' PREVISTO DOPO IL 30 GIUGNO

Soldati statunitensi di pattuglia in un mercato di Baghdad

La protesta degli sciiti durante la preghiera del venerdì a Sadr City

Ogni gruppo etnico cercherà la massima quota di potere: per questo non regge l'analogia con Germania e Giappone del '45, che non conoscevano separatismi

I curdi spingono per un sistema federale I sunniti, ex dominatori, boicotteranno qualsiasi struttura. E quanti ayatollah sciiti accetteranno laicismo e pluralismo?

IRAQ Sul futuro politico la battaglia più difficile

analisi

Henry Kissinger

LA scadenza del 30 giugno per il trasferimento della sovranità dalle autorità americane a quelle irachene - scadenza che gli Stati Uniti si sono autoimposta - viene spesso trattata come l'inizio del disimpegno Usa. Nei fatti, però, se la fine formale dell'occupazione cambia la natura dell'impegno americano, non elimina però la sua necessità. Anzi, richiede una nuova strategia per trasformare il potere in legittimità e quindi ha bisogno di dare una nuova dimensione alla diplomazia.

Gli obiettivi americani in Iraq vengono spesso enunciati astrattamente, come se fossimo andati in guerra esclusivamente per riformare il Paese. In realtà siamo interessati all'orientamento politico dell'Iraq, non solo alla sua struttura interna. Un Iraq sovrano sul cui suolo le forze della coalizione resteranno in base a un accordo e non con la forza dell'occupazione presuppone un governo che sia rappresentativo, affidabile, accettato dalla comunità internazionale e compatibile con un mondo pacifico.

Paradossalmente, nonostante le dispute dei mesi che hanno preceduto la guerra, gli interessi iracheni delle maggiori potenze sono diventati più congruenti. Tutte sarebbero minacciate - ognuna a modo suo - da un Islam radicale che riprendesse slancio. Tutte sanno che le conseguenze di un fallimento in Iraq si diffonderebbero oltre i confini; hanno molto da guadagnare dalla cooperazione e molto da perdere da una replica delle dispute dei mesi passati. Se l'Iraq sovrano diventa radicale o fondamentalista, tutti i Paesi minacciati dal terrorismo o dall'Islam radicalizzato saranno a rischio. Paesi islamici laici e moderati come l'Egitto, l'Arabia Saudita, la Giordania, il Marocco e pure l'Indonesia condividono queste percezioni, anche se qualcuno può subire intimidazioni tali da non ardire confessarlo. Questo comune proposito basato su una comune paura potrebbe essere l'inizio di un nuovo approccio all'ordine nazionale, così come è accaduto nell'ordine post-guerra fredda.

Anche nelle migliori circostanze, è un compito che fa tremare le vene ai polsi. La dinamica interna di un Iraq sovrano sarà molto complicata. La tradizione americana cerca una garanzia contro atti politici arbitrari in un sistema di controlli ed equilibri, mentre l'Iraq non ha esperienza in questo senso, essendo stato governato in modo autocratico. Come risultato, le sue varie componenti cercano protezione non nel governo, ma nelle loro comunità: tribù, famiglie, gruppi religiosi. Per questo i primi stadi della democratizzazione tendono a frammentare il Paese anziché unificarlo. Ogni comunità cerca la massima garanzia contro il predominio degli altri e la massima quota di potere e di ricchezza. Queste sono le ragioni per cui, dopo il 30 giugno, la sicurezza in Iraq potrà peggiorare - almeno temporaneamente - con vari gruppi ostili che spostano l'obiettivo dei loro attacchi sulle istituzioni del nuovo governo. E qui crolla la tanto invocata analogia con l'occupazione americana della Germania e del Giappone. Questi due Paesi, infatti, erano Stati Nazionali senza importanti movimenti separatisti o guerriglie interne. Dopo la sconfitta, convennero rapidamente che la cooperazione con la potenza occupante era la chiave per risollevarsi.

In Iraq non c'è nessuna di queste condizioni. L'odio per il deposto dittatore non si traduce automaticamente in appoggio agli Stati Uniti. Anzi: molti leader iracheni cercano di legittimarsi proprio prendendo le distanze dall'America. La popolazione considera la guerra una sconfitta per Saddam Hussein, non per il Paese. A Germania e Giappone occorsero quasi sette anni per raggiungere la piena sovranità, mentre in Iraq si cerca di raggiungere lo stesso obiettivo in sette mesi. Tre grosse comunità stanno lottando per i ruoli d'influenza nel nuovo Iraq. Gli sciiti, essendo maggioranza, insistono per le elezioni, che darebbero loro il predominio. Il problema, per gli altri gruppi, è vedere come gli sciiti userebbero la loro maggioranza, soprattutto alla luce della richiesta - da parte di alcune fazioni interne - di creare una repubblica islamica. Si dice che alcuni importanti leader sciiti - compreso l'ayatollah Ali al Sistani - si oppongano a un governo teocratico e non c'è dubbio che molti sciiti siano immunizzati contro l'autoritarismo dalla loro esperienza sotto Saddam Hussein. Su questi temi ci sono ancora molti contrasti all'interno della stessa comunità sciita.

Forze esterne, soprattutto dall'Iran, avranno un ruolo significativo. Gli ayatollah iracheni radicali e fondamentalisti finora hanno tenuto nel fodero la loro arma più potente, la capacità di organizzare dimostrazioni di massa. La futura stabilità dell'Iraq dipenderà dalla risposta a questa doppia domanda: questi ayatollah stanno aspettando la fine dell'occupazione per mostrare la loro potenza o hanno accettato davvero un esito laico pluralista?

I curdi, con la loro storia di oppressione da parte di Baghdad, spingono invece per un sistema federale che limiti i poteri del governo centrale alla difesa, alla politica estera e ad alcune funzioni amministrative. Per i curdi l'autogoverno non si differenzia granché dall'indipendenza.

I sunniti - un tempo dominatori - sono in lutto per il loro predominio perduto. Avendo dominato l'Iraq per tutta la sua storia, non hanno nessun interesse - almeno per ora - a difendere la nuova struttura nascente. Qualunque compromesso emerga nella formazione del futuro governo, al massimo potrà mitigare la loro ostilità, ma non la cancellerà certo. Nel dibattito sui nuovi assetti, gli sciiti pongono dunque la sfida dei limiti del pluralismo, i curdi dei limiti del federalismo e i sunniti della riconciliazione.

Forse l'elemento determinante per stabilire il futuro ruolo dell'America è l'impatto dei nostri ideali democratici sui valori tradizionali iracheni. Vincere l'ineguaglianza istituzionalizzata delle donne, per esempio, ci porterà in conflitto con l'establishment religioso islamico, sia esso sunnita o sciita Perciò il problema interno ultimo in Iraq potrebbe essere la secolarizzazione contro l'islamizzazione. E poiché la principale forza laicizzante del Paese era il partito Baath, che abbiamo eliminato, trovare partner interni in Iraq diventerà un importante test della capacità di governo americana.

I vicini dell'Iraq avranno le loro idee sul processo di trasformazione del Paese. La Siria, ad esempio, può vivere con un Iraq laico e in via di sviluppo, ma non con un Iraq sciita o filo-occidentale. L'Iran teme un Iraq forte e opporrà resistenza a un Iraq filo-occidentale. La Turchia sarebbe felice di un Iraq filo-occidentale ma patirebbe il federalismo. La posizione dell'Iran è la più complessa: Teheran ha un interesse strategico a un governo centrale debole, per impedire a Baghdad di contrastare le sue aspirazione all'egemonia nella regione. Per questo è a favore del federalismo ma al tempo stesso teme i curdi, perché la loro autonomia è una sfida al suo pugno di ferro sulla popolazione curda iraniana. L'asso nella manica dell'Iran è la maggioranza sciita nel Sud dell'Iraq, che però è ancora imprevedibile: privilegerà l'indipendenza nazionale o l'appartenenza religiosa? Durante la guerra Iran-Iraq degli Anni 80 la maggioranza sciita rimase leale a Baghdad, ma c'è da mettere in conto il terrore esercitato da Saddam Hussein.

Comunque sia, l'Iran si trova chiaramente in una posizione privilegiata per impedire un consolidamento dell'Iraq ostile ai suoi interessi, ma cercherà di contenere la frustrazione americana al di sotto del livello di rappresaglia. La sua condotta in Iraq sarà perciò fortemente influenzata dalla capacità di Washington di condurre una politica iraniana che combini la fermezza con una opzione diplomatica.

La Turchia, in quanto alleata nella Nato, ha un forte interesse a impedire un arretramento degli Stati Uniti ed è perciò pronta ad aumentare il suo contributo alla stabilizzazione dell'Iraq. Su questa strada però incontra due ostacoli: la storia del dominio turco durante l'Impero Ottomano - che rende complicato accettare l'offerta di aiuto nell'ambito della sicurezza - e il potenziale conflitto per la «governance» delle regioni curde. La Turchia ha un interesse nella regione curda non del tutto compatibile con l'appoggio americano alla sua autonomia: i suoi leader temono analoghe rivendicazioni da parte dei curdi turchi, che rappresentano il 20 per cento dell'intera popolazione. Se l'autonomia curda andasse oltre un certo limite, c'è una minaccia non irrilevante di intervento militare turco, magari appoggiato dall'Iran.

Se i vicini dell'Iraq moltiplicano la complessità della situazione, l'atteggiamento di altri Paesi apre invece prospettive di speranza. Francia e Germania hanno avuto un ripensamento sulle congenite tensioni con l'America: la loro pressione per un trasferimento di sovranità più rapido sotto gli auspici delle Nazioni Unite è ora sopraffatta dagli eventi. L'Iraq raggiungerà la sovranità nel giro di pochi mesi indipendentemente dai loro auspici e l'Amministrazione americana ha coinvolto l'Onu nei preparativi. Il punto-chiave per il futuro è il modo in cui gli alleati degli Stati Uniti affronteranno l'Iraq nascente: stringeranno i ranghi con gli Stati Uniti dietro un processo comune o useranno il loro aumentato accesso al governo iracheno sovrano per cominciare a competere con noi e ridurre la nostra influenza a Baghdad? Nella pianificazione del futuro dell'Iraq e del Medio oriente l'Europa tenterà di essere un contrappeso o un partner? Ed è pronta a dare un contributo di sicurezza e di finanziamenti proporzionato alla sua maggiore influenza?

Paradossalmente, il futuro dell'Iraq - che due anni fa era quasi riuscito a distruggere la Nato - potrebbe diventare un'opportunità per ricostruire l'Alleanza Atlantica e, al di là di quella, l'ordine internazionale in generale. Fino al primo luglio gli Stati Uniti sono nella posizione di dare forma da soli alle istituzioni di un Iraq sovrano. Dopo quella data, la sovranità irachena darà ad altre nazioni una inevitabile partecipazione. Già ora l'Amministrazione Bush sta coinvolgendo l'Onu nell'organizzazione delle elezioni. Una politica americana saggia cercherebbe perciò di dare forma agli eventi prima di esservi costretta dallo stesso processo che abbiamo messo in moto.

In particolare, vorrei soffermare l'attenzione su tre punti. Il trasferimento di sovranità all'Iraq non dev'essere l'inizio di un ritiro americano dal Paese ma di un tipo diverso di coinvolgimento. La sicurezza resta essenziale, ma la nuova fase può permettere un graduale passaggio alle forze irachene delle funzioni di sicurezza interna, con le truppe americane che si limitano a controllare le frontiere, le vie dell'infiltrazione e gli attacchi da parte di ampie unità.

Poiché il processo di internazionalizzazione del futuro politico dell'Iraq inizierà al più tardi il primo luglio, è meglio che gli Stati Uniti lo guidino sin d'ora coinvolgendo più Paesi in un doppio processo: un gruppo di contatto con la Nato per creare una base per un'azione alleata congiunta in Iraq e un più grande gruppo sotto l'ombrello dell'Onu per definire il rapporto dell'Iraq con la comunità internazionale.

Un assetto del genere sarebbe molto importante qualora diventasse necessario affrontare la sfida estrema: come la Jugoslavia, anche l'Iraq - che è stato creato per ragioni strategiche - potrebbe frammentarsi nei suoi gruppi costituenti o tendere all'autocrazia. Non sono certo queste le soluzioni preferite, ma se le democrazie occidentali non sono capaci di produrre in Iraq istituzioni centrali democratiche e non sono disposte ad appoggiare un autocrate benevolo come fu Mustafa Kemal Ataturk, fondatore della repubblica turca, allora una frammentazione in tre Stati è preferibile a una guerra civile dall'esito incerto.

Ecco perché occorre una ferma guida internazionale. Essa richiede non l'abdicazione della politica americana di fronte a un consenso multilaterale, ma la capacità di dargli una forma coerente esercitando una forte leadership. Siamo destinati ad avere una voce forte - probabilmente dominante - perché altissimo è il nostro contributo militare e finanziario, come già è accaduto in Afghanistan. Abbiamo raggiunto l'importante obiettivo di rimuovere la minaccia posta da Saddam Hussein guidando la coalizione dei volonterosi. Costruire una nuova struttura di pace richiede però una base di consenso più ampia.

Uno Stato sovrano in cui le forze della coalizione resteranno in base a un accordo presuppone un governo compatibile con il mondo occidentale

Nonostante le dispute dei mesi scorsi alle potenze interessa ora che non nasca un Paese radicale o integralista che costituirebbe una minaccia per tutti

Copyright 2004, Tribune Media Services International

«Una missione Nato? La Germania non si opporrà»

Il ministro Fischer dopo la proposta di Rumsfeld: ma restiamo scettici e non manderemo soldati

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

E' passato un anno dal braccio di ferro tra Donald Rumsfeld e Joschka Fischer alla Conferenza sulla Sicurezza di Monaco riguardo la condotta da tenere in Iraq. Allora Rumsfeld non aveva l'aria invecchiata e malinconica di ieri, quando ha continuato a ripetere, dallo stesso podio da cui l'anno scorso rimproverava la vecchia Europa, che «l'America è la spina dorsale della democrazia nel mondo», e che basta pensare alla guerra di Corea. «Se un satellite trasmette oggi le immagini della Corea – ha detto dopo aver ricordato, tra la commozione, la morte del suo più caro amico in quel conflitto – vedremo la zona Sud tutta illuminata e quella Nord completamente al buio». La guerra doveva essere fatta, ha ribadito, «perché le armi biologiche non sono palle di neve, dove ti puoi permettere di incassare il colpo e via».

Il ministro degli Esteri tedesco, nel corso del suo intervento, non ha voluto calcare la mano sulla questione delle armi mai trovate di Saddam Hussein. Ha preferito ricordare che la posizione della Germania espressa un anno fa continua a essere «corretta» anche oggi, e che l'impegno della Repubblica Federale su fronti caldi come l'Afghanistan non verrà meno finché la situazione non migliorerà in modo visibile. Un impiego di truppe tedesche in territorio iracheno è da escludere, ha ripetuto Fischer. Neanche la proposta di una missione Nato lo ha lasciato entusiasta, ma ha assicurato che la Germania non porrà veti nel caso in cui la Nato si risolvesse per andare a Baghdad. La questione sarà discussa al prossimo vertice di giugno a Istanbul, ma la concessione tedesca segna in ogni caso un punto a favore di Rumsfeld.

Il ministro tedesco Joschka Fischer

Il richiamo del sottosegretario americano alle atrocità commesse dal regime di Saddam non ha fatto fare marcia indietro al ministro degli Esteri tedesco: «Non credevo un anno fa che la stabilità in Medio Oriente potesse venire da un'eventuale soluzione del problema iracheno – ha detto Fischer – e non lo credo neanche oggi. Credo piuttosto il contrario, ovvero che solo se ci sarà pace tra israeliani e palestinesi si possa generare un circuito virtuoso di pacificazione anche negli altri territori mediorientali». Di qui la proposta di un'iniziativa euroatlantica per il Medio Oriente. «Unione Europea, G8 e Nato hanno la possibilità di dar vita, insieme, al progetto ambizioso di creare un'area di libero scambio che comprenda entro il 2010 tutto il Mediterraneo». Credere di poter risolvere tutto con le politiche militari di sicurezza «è un'illusione», ha detto ancora Fischer. Ci vuole la diplomazia, e gli sforzi congiunti di Usa e Unione Europea.

Il segretario generale della Nato De Hoop Scheffer ha però fatto notare che il rischio, per la Nato, è che le capacità politiche eccedano quelle militari», col risultato di non poter portare avanti «quelli che sono gli obiettivi di tutti». Ci sono state differenti opinioni sulla guerra – ha riconosciuto De Hoop Scheffer – ma oggi è nell'interesse di tutti che il processo politico in Iraq si concluda con un successo. «Un fallimento – ha aggiunto – trasformerebbe quella zona in un inespugnabile covo di terroristi». La proposta di Fischer ha comunque ricevuto l'apprezzamento di Francia e Gran Bretagna. Adesso si tratta di renderla concreta e praticabile.

LA CAPITALE SOTTO CHOC DOPO L'ATTACCO KAMIKAZE, FORSE I MORTI SONO PIU' DI CENTO

Il presidente Usa **Gorge Bush** ha più volte avallato la tesi di Putin secondo cui gli attentati del separatismo ceceno sono inquadrabili nel contesto del terrorismo internazionale che minaccia le democrazie e la libertà. **Colin Powell**, segretario di Stato americano: «La Russia deve garantire il rispetto dei diritti umani anche quando combatte il terrorismo».

Il presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi**, il 6 novembre 2003 aveva difeso «l'amico Putin», sostenendo che in Cecenia i russi «sono vittime di attentati e non hanno mai dato una risposta corrispondente», aggiungendo che la stampa internazionale fornisce un'immagine falsata del problema e che bisogna «smettere di diffondere leggende e guardare alla realtà dei fatti».

Amnesty International ha definito le ripetute bocciature della risoluzione Onu sulla Cecenia «un grave passo indietro nella protezione dei diritti umani». «Gli abusi continuano quotidianamente. L'assenza di iniziativa da parte della Commissione dell'Onu sui diritti umani rappresenta una clamorosa mancanza di rispetto nei confronti delle vittime e dei loro familiari e dei rischi cui la popolazione civile continua a essere esposta».

L'esponente radicale **Emma Bonino** in più di un'occasione ha ricordato come la tragedia cecena si perpetri grazie alla complicità delle democrazie occidentali con il governo russo. «Uno dei cardini della politica di Putin in Cecenia è l'aver escluso dalle zone di guerra tutti i giornalisti e gli operatori umanitari. Inoltre ha voluto legare la lotta cecena al terrorismo internazionale anche se ne mancano totalmente le prove».

Romano Prodi, presidente della Commissione Ue, ha criticato Berlusconi e le sue dichiarazioni sulla Cecenia. I vertici europei, da Pat Cox a Javier Solana, hanno preso le distanze dalle dichiarazioni di Berlusconi e contestato alla presidenza italiana di ignorare «le ripetute preoccupazioni dell'Europa sulla violazione dei diritti umani in Cecenia».

IL 70% DEI MOSCOVITI VUOLE PROIBIRE L'ACCESSO DEI CAUCASICI ALLA CAPITALE

Attentato nel metrò, gli 007 russi sapevano

L'allarme lanciato un anno fa, ma la cittadinanza non è stata informata

Anna Zafesova
MOSCA

La metropolitana ha ripreso a funzionare come prima, ma nel tunnel tra le stazioni Avtozavodskaja e Pavelzkaja i passeggeri spontaneamente si alzano in piedi quando il treno passa su quella che venerdì mattina è diventata la fossa comune per almeno 39 persone. La capitale russa ha dichiarato il lutto per le vittime della strage del metro, ma non si conosce ancora nemmeno il bilancio definitivo dei morti. Ufficialmente la lista contiene sempre 39 nomi, 16 donne e 9 uomini, ma i corpi non sono stati ancora identificati e si teme che le vittime possono essere molto più numerose. Molti passeggeri sono stati scaraventati dall'esplosione fuori dai finestrini o schiacciati dall'onda d'urto, e un medico che ha partecipato ai soccorsi, a condizione di anonimato, ha parlato al quotidiano Kommersant di «una sessantina di cadaveri integri e altrettanti in brandelli». Secondo gli inquirenti, un bilancio definitivo si potrà avere soltanto fra qualche giorno.

Le indagini nella giornata di ieri non sembrano aver fatto molti progressi, anche se il viceprocuratore di Mosca, Vladimir Judin, ha confermato che la preferenza viene data alla pista del terrorista suicida ceceno, per quanto «non si escludono altre ipotesi». Ma quella del kamikaze ceceno viene ormai accreditata come ipotesi ufficiale. Il capo dell'Fsb (Servizio federale di sicurezza, ex Kgb) della capitale, Viktor Zakharov, ha rivelato che già nel gennaio 2003 i servizi russi

> Avevano preferito tacere perché i risultati di un'esercitazione per far fronte a una strage erano stati disastrosi
>
> Fermati e rilasciati presunti terroristi su denuncia di gente comune, avevano un «aspetto ceceno»

vennero a sapere che Shamil Basaev, il «terrorista n° 1» della guerriglia cecena, stava preparando un attentato in metropolitana. Quello che Zakharov non ha detto - e ora è polemica sui giornali russi - è che in previsione di un attacco nella metropolitana sono state condotte esercitazioni che simulavano una strage, e il risultato di questa prova generale sarebbe stato così disastroso che si è deciso di non informarne il pubblico.

La leadership indipendentista cecena per bocca di Akhmed Zakaev, l'ex comandante ribelle che recentemente ha ottenuto asilo dal governo di Londra, si è dissociata dal massacro e l'ha condannata. Ma a Mosca nessuno ha intenzione di fare distinzioni tra ceceni moderati ed estremisti, e il sindaco della capitale Jurij Luzhkov - già autore di un sistema amministrativo che rende difficile la vita a ceceni e caucasici in generale - ha annunciato ieri una campagna per «ripulire Mosca dai clandestini». Misure che trovano il pieno appoggio dei cittadini: secondo un sondaggio, il 70% dei moscoviti vorrebbe proibire a persone di origine caucasica (anche se cittadini russi) l'accesso alla capitale. La paranoia xenofoba ha già portato ieri all'arresto di presunti terroristi, poi rilasciati, denunciati perché di aspetto caucasico e «comportamento strano».

In mano all'inchiesta per ora c'è solo l'identikit dell'uomo che, a quanto si sospetta, era il complice del o della kamikaze, accompagnando il suicida fino al treno. La bomba probabilmente era in una borsa: secondo le perizie l'epicentro dell'esplosione è stato a circa un metro dal pavimento del vagone e la sua potenza (da due a cinque chili di tritolo) moltiplicata dallo spazio chiuso ha praticamente disintegrato tutti quelli che si trovavano nel raggio di dieci metri. E nei corpi dei feriti sono stati rinvenuti pallini e viti con cui di solito vengono farcite le bombe dei kamikaze, un altro elemento a favore della pista cecena. L'Fsb ora dice di essersi aspettato un febbraio di sangue: il 23 cade il 60° anniversario della deportazione dei ceceni dalla loro terra ordinata da Stalin. E i dieci milioni di passeggeri che ogni giorno scendono nella metropolitana di Mosca temono che la tragedia di venerdì possa ripetersi.

Un poliziotto di guardia sulla Piazza Rossa davanti al Cremlino

L'UOMO CHE FIRMO' CON LEBED LA TREGUA IN CECENIA NEL 1997

L'ex presidente Maskhadov l'ultima chance per trattare

Nel Paese diviso tra bande di killer spesso finanziate dall'estero rimane l'unico personaggio di rilievo con uno spessore politico

analisi
Giulietto Chiesa

La tragedia sta nel dato statistico, e nella storia. Entrambi si possono ignorare, ma non cancellare. A Mosca vive, lavora, traffica, commercia, oltre un milione di musulmani. Tra questi i ceceni sono non meno di centomila. Più di quanti vivano oggi nella città fantasma di Grozny. E molti tra loro sono ricchi, potenti, «interconnessi» con il grande business, in alto, e con la criminalità spicciola, in basso. Pesci che nuotano nella propria acqua. Basta questo a dire che la guerra cecena non potrà essere vinta.

Putin aveva detto che li avrebbe inseguiti «fin nel cesso». Sono passati quattro anni, dall'inizio della seconda guerra cecena - la «sua» guerra - e i ribelli ceceni sono arrivati loro nel cesso di Putin. Non c'è saggezza, né realismo, nella linea del presidente russo, prossimo autocrate. Le ultime sagge parole, a questo riguardo, furono pronunciate a Khasaviurt, nel 1997, dal generale Aleksandr Lebed, buonanima, e da Aslan Maskhadov, che sarebbe diventato presidente della Repubblica di Ichkeria.

Vi si decise - dopo avere preso atto della sconfitta russa - che la nuova repubblica sarebbe rimasta in una specie di limbo: né del tutto fuori, né del tutto dentro. E che l'intera faccenda sarebbe stata ripresa in esame, dalle due parti, solo dopo il 31 dicembre del 2001. Il fuoco cessò, i morti anche. Gli odi non erano stati smorzati, ma la guerra ebbe una sosta.

L'ex presidente ceceno indipendentista Aslan Maskhadov

Chi era Maskhadov? Il successore del defunto Dzhokar Dudaev. I due firmatari della tregua di Khasaviurt erano entrambi ufficiali sovietici, vestivano le stesse divise, portavano le stesse armi, avevano studiato entrambi (come Dudaev, del resto), nelle accademie sovietiche. Vladimir Putin era nessuno, ancora sepolto in quel di San Pietroburgo, vice di un ex democratico corrotto.

Se non si arrivò fino al 2001 per fare i conti fu esattamente perché a Mosca ci si doveva liberare di Boris Eltsin, ormai impresentabile. E gli oligarchi, tutti insieme, scelsero «Nessuno» per sostituire l'ubriaco. Ma far vincere «Nessuno» significava dargli una fisionomia. E pensarono che questa poteva essergli conferita con una guerra vittoriosa. Così ruppero la tregua con Maskhadov, che era stato riconosciuto ufficialmente da Mosca come legittimo presidente e cominciarono la guerra. Facendo in modo che la colpa cadesse sui ceceni. E, per questo, presero accordi segreti con Shamil Basaev (ex agente del servizio segreto militare russo, GRU) affinché fosse lui ad attaccare in Daghestan.

Di questo il banchiere-petroliere oligarca Boris Berezovskij sa un mucchio di cose, incluso tutto ciò che concerne i palazzi fatti saltare in aria a Mosca e in altre città russe nel settembre 1999. A Grozny ora c'è un altro presidente, installato a colpi di truffe elettorali nell'ottobre scorso. E' un muftì e si chiama Kadyrov, e rappresenta i ceceni più o meno come Chalabi rappresenta gli iracheni. Nel frattempo, quello che all'inizio era un movimento di resistenza indipendentista, composto di entusiasti, e puri di cuore, certo anche pieni di odio per le deportazioni subite dai loro padri sotto Stalin, si è trasformato in una galassia di microscopiche formazioni militari, ciascuna ormai piuttosto simile a una banda armata, ciascuna impegnata a combattere le altre con non minore accanimento dei russi. Ciascuna foraggiata dall'esterno con abbondanti contributi finanziari. Che vengono da Mosca e da fuori. Una piaga purulenta su cui si sono innestati interessi esterni potentissimi. L'oleodotto Baku-Tbilisi-Ceyhan non si sarebbe fatto se la guerra cecena fosse finita nel 1997.

> Putin, che non può permettersi di perdere la Repubblica caucasica rifiuta qualsiasi dialogo Ha promesso anzi che inseguirà i guerriglieri ceceni «fin dentro il cesso»

Adesso leggo l'esplosione d'ira del ministro della difesa Ivanov, che accusa la Turchia di avere finanziato la guerriglia. Accusa fondata. Come mai mostrano di accorgersene solo ora? E' semplice: perché prima ripetevano all'unisono (insieme a Clinton prima e poi a Bush) che si trattava di una faccenda interna alla Russia.

Non lo era. Era un pezzo del grande mosaico geopolitico che gli Stati Uniti e i loro alleati stavano componendo per demolire definitivamente la Russia, per controllare gli accessi al petrolio del Mar Caspio e per sostituire l'influenza russa sul Caucaso del Nord e del Sud con un'influenza mista statunitense e turca.

In un solo senso la Cecenia era un problema interno russo: nel senso che Putin non può permettersi - né ora, né mai - di lasciar andare quel fazzoletto di territorio. Questa è la sua linea Maginot. Qualunque altro presidente russo, al suo posto, farebbe lo stesso. Altre repubbliche musulmane stanno a guardare, il Tatarstan, il Bashkortostan. E nel Caucaso del Nord altre repubbliche minori, come la Kabardino-Balkaria e altre, aspettano il loro turno. E i cittadini russi di fede musulmana sono trenta milioni, e crescono cinque volte più velocemente dei russi, che diminuiscono. E, appena fuori dalla Cecenia, la Georgia sta diventando un protettorato americano.

Che fare? Putin ha scelto la via della vittoria militare, ma ha in mano un tre di picche. Pretende adesso di inserire la Cecenia nella lotta al terrorismo internazionale, sperando di incassare la solidarietà di Washington.

Ma nel suo mazzo ci sono soltanto dei tre di picche. Basterebbe che alzasse lo sguardo e vedrebbe che, da qualche parte, non troppo lontano, c'è ancora il braccio - armato ma teso - di Aslan Maskhadov. Che, forse, militarmente vale meno di Basaev. Forse i suoi distaccamenti guerriglieri raggruppano - come si dice - non più di qualche centinaio di uomini armati. Ma è l'unico, in quella marmaglia di capitani di ventura che prendono soldi da chiunque ne offra, in quel groviglio di assassini professionali dove ha attecchito la predicazione wahabita, che possa ancora parlare un linguaggio politico.

Aprire lo spiraglio di un negoziato con Maskhadov non fermerebbe certo, non subito in ogni caso, gli attentati terroristici. Quando si passa ai kamikaze, come dovunque altrove, significa che il lago della disperazione e dell'odio è diventato così profondo che chiunque può pescarvi per reclutare.

Ma di sicuro la caccia fino all'ultimo uomo è solo destinata ad allargare i confini del lago d'odio e la sua profondità.

Si può minacciare quanto si vuole, ma intanto a Mosca la metropolitana salta in aria. E non ci sarà modo di interrompere questa catena. Putin non può concedere l'indipendenza, ma non può ignorare la storia. In mezzo al fiume di sangue innocente c'è la possibilità di un cessate il fuoco, concordato con coloro che vogliono cessarlo. Non sarebbe un segno di debolezza, ma di saggezza.

(segue da pagina 6)

Si è avviato al Monte Parnaso il Poeta
Emilio Gay
Ne danno annuncio il nipote Claudio Zamara e famiglia. Funerale lunedì 9, ore 13, Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II, 23.
— Torino, 6 febbraio 2004.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/66.33.005

Allegro ed esuberante AMICO nella mia giovinezza, gentile ed appassionato COMPAGNO nell'età matura, ti ricorderò sempre. Malò.

Silvia e Roberto Sevieri partecipano al dolore della famiglia.

Bruno Labate, Rosy Bianchini Di Martino con i Poeti Mantellati e gli amici di Poesia Attiva piangono il loro maestro
Emilio Gay
— Torino, 6 febbraio 2004.

Carla e Luciano Cerrato abbracciano l'AMICO di sempre.

Spiritualmente vicini:
Giampiero Leo
Giuseppe Conte
Tomaso Kemeny
Stefano Zecchi
Natale Molari
Guglielmo Gallino
Roberto Lupo
Manlio Bichiri
Gianni Cortese
Marco Chiari
Claudio Sciaraffa
Antonio Melillo
Giovanni Tuzet
Giuseppina e Gianni Chiostri
Anna Maria e Guido Ceruti
Olga e Sergio Astrologo
Anna e Francesco Rodolfo Russo
Sissi Ceresa
Anna Virando
Walter Lavagno
Patricia Le Goff
Bruno di Martino e famiglia
Oreste Lampo
Anna Cuculo Group
Franca Maria Gabriele e gli Amici del Nunzio
Marzio Pinottini e Sally Anselmo - Galleria Narciso
Iva Teo Donadio
Adele Re Rebaudengo
Francesco Cordero di Pamparato
Angelo Asero
Ruth Del Aguila Zuñiga
Giovanna Contessa
Franca Gay
Vincenzo Rocca
Pierumberto Ferrero
Carletta Ed Eddy Gagna
Enzo Randone
Ennio Galasso
Rosella De Benedetti
Giorgio Aprà
Mario Acciardi
Franco, Vittorio e Mirella Carli
Laura Manlio Bonaudo
Aldo Cappelletti
Grazia Doria
Giancarlo e Angela Caraccio
Giorgio e Laura Fassio
Gianni Linot
Silvano Sarich
Centro Studi Stato Nuovo di Torino
Mara Chemini
Marcello Croce
Maria Assunta e Franco Giorgi.

Caro EMILIO, anima della poesia europea, vincitore oggi del Premio Ziegler della Repubblica Ceca, ti abbracciano da Praga a Budapest con profonda stima i tuoi amici poeti e scrittori:
Phov Helena Marie Tarkó
dr. Sylvie Rychterova
dr. Marie Zabranova
dr. Maja Strakova
prof. Antonin Pridal
prof. Vladimir Mikes
prof. Miloslav Ulicny
prof. Endre Sakarosi
arch. Raymond Rehnicer
prof. Ivan Vyskocil.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Severino Vaschetto
anni 80
Lo annunciano la moglie Graziella, la figlia Patrizia con Valter; la sorella Sandra con Giuseppe e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 c.m. alle ore 14 parrocchia Nostra Signora della Pace. La cara salma riposerà nella tomba di famiglia del cimitero di Lombriasco (Torino).
— Torino, 7 febbraio 2004.
O.F. Boggio Dino snc - tel. 011852685

Si è serenamente spenta
DONNA
Maddalena Massimo Pejrone
Con dolore ne danno il triste annuncio il figlio Maurizio con la moglie Claudine; i nipoti Fabrizio e Veronique con le figlie, Fabienne e Pierre-François con i figli. Si ringrazia la signora Adriana Perlo per l'affettuosa assistenza. La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 9 febbraio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Revello.
— Revello (Cuneo), 7 febbraio 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clelia Opezzo ved. Roccati
anni 87
Addolorati l'annunciano i figli Carla, Franco, Aldo, Angelo, nuore, genero, nipoti. Si ringrazia la cara Silvia per le amorevoli cure prestate. Funerale martedì 10 febbraio ore 9,30 parrocchia San Giuseppe Cafasso.
— Torino, 6 febbraio 2004.
O.F. San Giovanni - tel. 011 727511

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. ing. Giorgio Antonucci
Lo annunciano la moglie Angela, i figli Oscar, Sergio e Marco con la moglie Rosemari, la nipote Sarah, i nipoti tutti. Funerali lunedì 9 febbraio ore 11 parrocchia S. Domenico Savio - Garino di Vinovo.
— Vinovo, 6 febbraio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Max Leopardi
Lo annunciano affranti la moglie Annamaria, la figlia Paola con Adriano, le nipotine Federica e Claudia, la sorella Nella, il cognato Beppe con Tina e Alberto, la zia Amelia con Roberto. Funerali martedì 10 febbraio ore 9,30 parrocchia Sacro Cuore Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 7 febbraio 2004.

Cristianamente è mancato
Domenico Negro
anni 98
L'annunciano i figli Maddalena, Ezio; le nuore, nipoti, pronipoti. I funerali avranno luogo in Chialamberto martedì 10 corr. ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 2004.

(continua a pagina 12)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
[illegible]

UNA RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DELL'ILLINOIS

Dagli Usa nuove conferme sulle qualità della dieta mediterranea

La pasta al pomodoro contro il tumore alla prostata

Per difendere la prostata niente di meglio una dieta a base di spaghetti e pomodoro. Parola di un gruppo di ricercatori dell'università dell'Illinois, a Chicago, che hanno pubblicato sul «Journal of the National Cancer Institute» i risultati di uno studio in cui si esalta il ruolo delle terapie vegetali nella lotta contro alcuni tipi di cancro. Lo studio ha usato come campione un gruppo di 32 uomini colpiti da adenocarcinoma e la ricerca ha messo in evidenza i benefici effetti sull'andamento del cancro della prostata di una dieta ricca di pasta al pomodoro. Tre settimane prima dell'intervento chirurgico sul tumore, i medici hanno sottoposto tutti i pazienti a una dieta a base di pasta condita con sugo di pomodoro contenente circa 26,8 mg di licopene. Prima e dopo le tre settimane hanno anche controllato il sangue dei pazienti per accertare il livello dell'antigene specifico della prostata (il Psa): si è accertato che in quel periodo il Psa è sceso in media del 17,5% e del 28,3% nei pazienti che avevano mangiato pasta al pomodoro con maggiore abbondanza

ALLARME NEL DELAWARE, MA IL VIRUS E' DIVERSO DA QUELLO CHE HA COLPITO L'ASIA

In America l'influenza dei polli

La Corea blocca le importazioni dagli Usa

Paolo Poletti

subito colto l'occasione per «vendicarsi». Poche ore dopo la notizia della scoperta del virus dell'influenza dei polli in una fat- Delaware, negli Stati Uniti, la Corea del Sud ha sospeso le importazioni di pollame dagli Usa. Una cautela che sa di ritorsio- perchè il virus individuato in America di ceppo diverso (H7) di quello mortale che ha colpito l'Asia (H5N1) e che finora ha fatto diciotto vittime (tredici in Vietnam, cinque in Thailandia). Secondo il sito Internet del quotidiano Delaware State News dodicimila polli sono stati eliminati dopo la scoperta del virus in una fattoria della contea di Kent. Il segretario statale all'Agricoltura, Michael Scuse, ha ribadito che è di ceppo diverso da quello asiatico e non pone problemi per la salute umana.

In Cina il ministero dell'Agricoltura ha annunciato che tre focolai sono stati registrati nelle province di Hubei, Henan e Jangxi. Casi sospetti sono stati segnalati nello Yunnan e nel Gansu. Finora il virus H5N1 è stato individuato in tredici delle 31 province cinesi. Milioni di volatili sono morti ma l'uomo non è contagia. Secondo la Fao, l'Agenzia dell'Onu per l'alimentazione e l'agricoltura, sono 90 milioni i volatili uccisi nei dieci Paesi asiati- interessati dall'epidemia. Nel Vietnam, il più colpito, è stato deciso l'abbattimento di tutti i polli a Hanoi. Il virus è scoperto nel Sud ma la maggior parte dei malati (e dei morti) sono del Nord, della capitale e di zone vicine. Non sono state indicate le che hanno portato alla decisione, che ha effetto immediato. Nel Paese sono stati finora eliminati 17 milioni di volatili su 250 milioni ma secondo il premier Phan Van Khai l'epidemia «sarà sotto controllo entro fine mese».

Pollo e uova gratis, e volontà, ieri per migliaia di thailandesi: è stato il «regalo» per la Giornata organizzata dal governo allo scopo di il con- a risollevare la fiducia della popolazione, messa a dura prova dall'epidemia di influenza aviaria. La degustazione del pollo è stata guidata dal premier Thaksin Shinawatra: alla testa di una delegazione governativa (vi faceva parte anche la moglie) ha partecipato, su uno spianata vicino al Palazzo reale di Bangkok, alla preparazione di una frittata gigante. Poi ha ripetuto la promessa di risarcire con 70 mila euro i familiari di chiunque muoia dopo aver mangiato pollo o uova.

Secondo le autorità sanitarie della Thailandia il virus dell'influenza dei polli viene ucciso da una cottura a 75 gradi. Ai comandanti delle regioni militari è stato ordinato di rimettere il pollo nel menù dei soldati e anche questo è un modo per sopire le polemiche: il governo di Bangkok ha riconosciuto solo il 23 gennaio l'esistenza dell'epidemia, ritardo subito stigmatizzato dall'opposizione. L'esportazione di polli (ha portato nel 2003 1,2 miliardi di dollari) ha subito nelle ultime settimane un calo drastico per la chiusura dei principali mercati, Europa e Giappone, e anche il consumo interno è diminuito sensibilmente. Il premier ha ricordato che nel Paese rimane una sola zona rossa, all'interno della quale i volatili devono essere abbattuti. La settimana scorsa erano 140.

La preoccupazione per il calo dei consumi è anche italiana. «Conosciamo i nostri polli», recita lo slogan che da appare sulle pagine dei quotidiani. Un messaggio che fa parte della campagna promossa dall'Unione nazionale dell'avicoltura (Una) col patrocinio ministero Politiche agricole. Si vuole tranquillizzare l'opinione pubblica ed evitare gli eccessi di zelo. Come quello che ha spinto un allevatore indiano uccidere 12 mila polli sani per paura del virus, benchè la malattia non sia ancora segnalata in India. L'allevatore di Darjeeling ha sepolto vivi i polli «per semplice paura e sospetti», come ha spiegato il ministro delle Risorse animali del Bengala.

Un pulcino appena nato in un allevamento della Thailandia

Anche la Spagnola nacque dagli uccelli

Uno scienziato inglese: ora potremo capire i meccanismi segreti dell'epidemia

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Anche la terribile influenza «Spagnola», che mietè fino a 40 milioni di morti fra il 1918 e il 1919, proveniva dagli uccelli e saltò la barriera della specie tramutando- nell'epidemia più letale della storia. Un'équipe internazionale sotto la guida di uno inglese ha scoperto il meccani- con cui il virus infettò le cellule umane e fornirà importanti indicazioni per monitorare i ceppi moderni della malattia.

Questa scoperta, pubblicata sulla rivista americana «Science», non può per il momento aiutare a fare previsioni sul pericolo rappresentato dall'influenza dei polli, in quanto il virus attuale ha una struttura diversa rispetto a quello del 1918. la sua importanza risiede nel fatto che gli scienziati, mappando il virus che fece strage fa, hanno analizzato le proteine puntute, chiamate emagglutinina (HA), che il virus per legarsi alle cellule e hanno riscontrato che erano un tipo particolarmente pericoloso.

Generalmente queste proteine prodotte virus dell'influenza legano recettori diversi negli esseri umani e negli uccelli, il che rende molto difficile il contagio fra le specie. Ma nel caso dell'influenza del 1918 la proteina HA presente nell'influenza degli uccelli mutò, cosicché il virus divenne capace di legarsi ai recettori degli esseri umani e di trasmettersi da una persona all'altra.

Sir John Skehel, alla testa dell'équipe del National Institute for Medical Research di Londra, spiega che la pericolosità della proteina HA isolata nel virus del 1918 risiedeva nel fatto che bastarono pochi cambiamenti nella sua struttura per consentirle di legarsi sia alle cellule umane che a quelle degli uccelli. «Se scopriamo che la struttura di un virus degli uccelli - dice Skehel - rassomiglia a quella del 1918, sapremo che potenzialmente rappresenta un pericolo per gli esseri umani, e dovrà essere tenuta sotto stretta sorveglianza. Tuttavia la nostra ricerca non avrà un impatto immediato sull'attuale influenza dei polli conosciuta come H5, poichè sappiamo che le proteine del 1918 e questa influenza sono piuttosto diverse».

Gli scienziati hanno isolato i campioni del virus del 1918 attra- biopsia sui cadaveri di alcuni soldati morti nell'epidemia, e li hanno poi esaminati tecnica chiamata cristallografia ai raggi x, che ha permesso loro di ottenere il modello tridimensionale delle proteine HA.

Anche uno studio separato, pubblicato sullo stesso numero di «Science» e condotto dal professor Ian Wilson dello Scripps Research Institute La Jolla, California, conclude che la struttura del virus del 1918 «assomiglia a un virus degli uccelli alcune caratteristiche .

Frattanto un altro gruppo di scienziati britannici della Queen Mary's School of Medicine vuole approfondire la conoscenza del virus dell'influenza «Spagnola» cercando di ottenere il permesso di il corpo di un'altra vittima, Phyllis Burn, morta nel 1918 a soli 20 anni e sepolta in una bara ermetica di piombo in un cimitero di Londra.

TARANTO

Uccisa a fucilate sotto gli occhi del figlio
Fermato l'ex convivente

È stata uccisa [redacted] 24 anni, sotto gli occhi [redacted] figlio di cinque, e ad ammazzarla sarebbe stato l'ex convivente, fermato dalla polizia: è accaduto ieri [redacted] Taranto. La vittima [redacted] Monica Guarino, freddata mentre era col figlio e la madre, rimasta ferita in modo non grave. Il bimbo è miracolosamente illeso. L'ex convivente ha 29 anni ed è il padre del bambino: ha parzialmente confessato. Monica Guarino aveva nella borsa una copia della denuncia che aveva presentato contro [redacted] lui ai carabinieri perché [redacted] sentiva minacciata. L'assassino ha sparato mentre le [redacted] donne e [redacted] bambino si avvicinavano [redacted] portone [redacted] casa, con [redacted] fucile caricato a pallettoni. Sei colpi, uno ha raggiunto la Guarino all'addome, un altro [redacted] ferito alla spalla la madre. Il bambino è stato portato in casa dell'attuale convivente della vittima

La scena del delitto

[redacted]

Domenica senz'auto a Roma e Milano
A piedi quattro milioni di cittadini

Domenica a piedi a Roma, per l'emergenza smog che è salito alle stelle nelle ultime ore, [redacted] a Milano dove era già [redacted] programma [redacted] quattro giornate senz'auto. Ferme le [redacted] anche [redacted] Trentino per i livelli alti di inquinamento. Un blocco della circolazione che, per l'Osservatorio [redacted] Milano, solo [redacted] Roma e Milano interesserà [redacted] milioni di cittadini. Oggi il blocco delle auto e dei motorini comincerà alle 10 per terminare alle 17, un'ora prima rispetto [redacted] consuete domeniche senz'auto per accogliere la richiesta della Questura in vista del posticipo serale di Roma-Juve all'Olimpico. Lo stop delle auto [redacted] Lombardia (oltre a Milano [redacted] centinaio [redacted] comuni) sarà di 12 ore, dalle 8 [redacted] 20. Off limits nelle città per tutti i veicoli. A parte Milano, dove la giornata era già in programma, per tutti gli altri comuni lombardi l'iniziativa servirà a ridurre i valori dell'inquinamento atmosferico

Piazza Barberini, a Roma

REGIONE SICILIA, NUOVO AVVISO DI GARANZIA AL PRESIDENTE CUFFARO

Talpe in procura, arrestato consigliere

«Quando era carabiniere fornì notizie alla mafia»
Il governatore accusato di favoreggiamento

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

L'inchiesta sulle talpe alla Direzione distrettuale antimafia di Palermo si arricchisce di un altro arresto eccellente. Con l'accusa di concussione è finito in cella il deputato regionale dell'Udc, Antonio Borzacchelli, ex maresciallo dei carabinieri, da giugno 2001 componente dell'Assemblea regionale siciliana. Contemporaneamente alla sua traduzione al carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, i pm hanno inviato un nuovo avviso di garanzia al presidente della Regione Siciliana, Salvatore Cuffaro, già indagato per concorso in associazione mafiosa nell'ambito di un'altra inchiesta, quella su mafia e appalti.

Nel nuovo provvedimento vie[redacted] richiamato questo reato, che è collegato ad altri episodi relativi all'indagine sulle talpe, la violazione del segreto istruttorio e il favoreggiamento. Cuffaro è stato convocato per domani mattina negli uffici della Procura per un interrogatorio che sarà condotto dal capo [redacted] pool antimafia, Pietro Grasso. La citazione è inserita nell'avviso di garanzia notificato ieri mattina d[redacted] carabineri alla moglie di Cuffaro. Il presidente, infatti, da alcuni giorni è assente da Palermo ed ha fatto dire di essere all'estero. Ma gli accertamenti hanno fatto emergere che il governatore è «rifugiato» in una località italiana.

I carabinieri del Nucleo operativo hanno notificato a Borzacchelli l'ordinanza del gip Giacomo Montalbano nella sua abitazione di Bagheria: secondo il magistrato ci sarebbe stato il pericolo «concreto ed attuale» di inquinamento delle prove. Borzacchelli è coinvolto in questa indagine che lo scorso novembre aveva po[redacted] in carcere i marescialli della Dia e del [redacted]s, Giuseppe Ciuro e Giorgio Riolo, l'imprenditore della sanità privata Michele Aiello e il radiologo Aldo Carcione.

L'esponente politico è sospettato di essere una delle talpe che avrebbe provocato fughe di notizie su due inchieste parallele: quella su mafia e politica (chiamata Ghiaccio 2) [redacted] cui è indagato anche il presidente della Regione, e quella sulle talpe alla Dda. In sostanza Borzacchelli è accusato [redacted] avere incassato elevate somme di denaro da Aiello in cambio di informazioni riservate [redacted] indagini che lo riguardavano. I magistrati hanno esaminato la posizione del politico dal 1992 al novembre dello [redacted] anno, ed è stato scoperto che sui conti correnti di Borzacchelli sarebbero state versate somme di denaro in contanti per 500 mila euro da parte del contabile dell'impresa di Aiello. Ma [redacted] è anche [redacted] vicenda della cessione di una villa da parte dell'imprenditore, che i carabinieri del nucleo operativo hanno ricostruito, esaminando i vari pas[redacted] economici. Ne son venuti fuori oltre dieci capi di imputazione.

Antonio Borzacchelli, l'arrestato

I pm: l'esponente Udc incassava tangenti anche per appalti sanitari
Sui suoi conti bancari c'erano 500 mila euro

Il governatore della Sicilia Salvatore Cuffaro

Dalle intercettazioni telefoniche e le dichiarazioni [redacted] alcuni indagati, emerge che Borzacchelli per ottenere [redacted] pagamento di tangenti da parte di Aiello, lo avrebbe continuamente minacciato di avviare, quando era ancora in servizio come maresciallo, indagini giudiziarie «per rovinarlo».

Una volta eletto nel giugno 2001 all'Assemblea regionale siciliana, l'esponente dell'Udc avrebbe sfruttato la sua carica politica per far ottenere all'imprenditore autorizzazioni sanitarie, sempre dietro pagamento di «tangenti», e per fargliele revocare nel caso in cui l'imprenditore non avesse più pagato.

Il governatore è già stato interrogato dai pm a luglio; in quell'oc[redacted] gli [redacted] state poste domande solo [redacted] una parte delle [redacted]. Da allora sono [redacted] nuovi fatti, anche in conseguenza alle dichiarazioni rese da Aragona che dopo il suo arresto ha iniziato a collaborare [redacted] i magistrati. L'accusa di concor[redacted] esterno per Cuffaro si basa sulle intercettazio[redacted] registrate nel salotto del boss di Brancaccio, Giuseppe Guttadauro. Nel corso della conversazioni tra il padrone di casa, Miceli e Aragona emerge che Guttadauro avrebbe ottenuto che l'Udc candidasse Miceli, divenuto il politico [redacted] riferimento [redacted] cosca, [redacted] regionali [redacted] tre [redacted] fa. Il medico, molto amico di Cuffaro, secondo gli investigatori sarebbe divenuto il tramite [redacted] Cuffaro, allora candidato presidente della Regione. [redacted] questo ruolo, Miceli avrebbe perorato la sistemazione di alcuni medici amici di Guttadauro: in due casi, secondo i pm, il capomafia sarebbe stato accontentato.

DOMANI L'ALITALIA CANCELLERA' 159 VOLI

Piloti e medici in sciopero

ROMA

Un mese di scioperi nei trasporti, [redacted] iniziare da quello degli aerei [redacted] domani. Come se non bastasse, sempre domani, sciopereranno anche i medici del servizio sanitario nazionale. Il calendario delle agitazioni è fissato già fino al 29 marzo.

AEREI. Saranno 159 i voli cancellati domani per lo sciopero di 24 ore proclamato dai piloti Alitalia aderenti all'Associazione Sindacale Unione Piloti (UP) e dal personale della Società di Handling dell'aeroporto di Venezia. Protestano contro il piano industriale della compagnia che prevede quasi duemila esuberi. Alitalia ha precisato che dei 159 voli soppressi domani, 99 [redacted] nazionali [redacted] 60 internazionali (nessun volo intercontinentale sarà cancellato). I voli modificati [redacted] 19, di cui 17 nazionali e 2 internazionali. I passegge[redacted] coinvolti [redacted] circa [redacted]

Si blocca l'intero servizio sanitario nazionale
Saranno garantite solo le urgenze

SANITA'. Sempre domani si ferma l'intera sanità pubblica: scioperano gli aderenti [redacted] 42 sigle sindacali della dirigenza sanitaria in rappresentanza di medici, medici ministeriali, veterinari, farmacisti, fisici, chimici, biologi, psicologi e amministrativi, stando alla nota della Cimo-Asmd, l'Associazione sindacale dei medici dirigenti.

Le ragioni dello sciopero e della protesta sono «la tutela dei legittimi interessi (contratto scaduto, con rinnovo bloccato) e la difesa del Servizio sanitario nazionale, gravemente compromesso da risorse insufficienti, da sprechi organizzativi, da mancate modifiche legislative».

VENERDÌ 20/TRENI [redacted] AEREI. Toccherà poi a treni e traghetti bloccarsi per [redacted] venerdì 20, dalle ore 10 alle 18. Sempre il [redacted] si [redacted] difficoltà anche per chi vorrà mettersi in volo in quanto [redacted] asterrà dal lavoro per 4 ore il personale dell'Enav, dalle 12 alle 16.

[redacted] SCIOPERI. Due scioperi Enav si verificheranno il 12 marzo, sempre dalle 12 alle 16 ma solo per i centri di Brindisi e di Malpensa. Infine il personale dell'ente assistenza al volo si asterrà [redacted] lavoro il 13 [redacted] tutto il territorio nazionale per 8 ore, dalle 10 alle 18. Ancora due scioperi nel trasporto aereo ci saranno il 18 marzo con un nuovo blocco del personale [redacted] gruppo Alitalia (8 ore, [redacted] 10 alle 18) e il 29 quando a [redacted] saranno nuovamente i piloti per altre 24 ore. [r.r.]

(segue da pagina 10)

Gina Lagorio, Simonetta Silvia e Paolo abbracciano Marco, Antonella e Michele nel momento dell'addio al grande

Nuto Revelli

— Torino, 7 febbraio 2004

Nel ricordo di NUTO amico e maestro Roberto e Luisa Einaudi con Paola, Roberta e Lorenzo Renata Einaudi con Giuliana, Ludovico e Malcolm Roberto Cerati, Paolo Terni e tutti gli Amici della Fondazione «Giulio Einaudi» mandano a Marco un abbraccio

Il Commissario Straordinario, Maurizio Scelli, insieme ai volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana, abbraccia affettuosamente la famiglia tetta e si unisce al loro dolore per la scomparsa della sig.ra

Maria De Vincentiis ved. Letta

singolare esempio di spiritualità ed umanità

— Roma, 7 febbraio 2004

La Confraternita San Rocco Morte et Orazione si unisce alla famiglia nel ricordo del

rag. Giacomo Cervetti

per anni attivo vice presidente

Torino, 7 febbraio 2004

I familiari addolorati annunciano la scomparsa [redacted]

Adele Boselli Vigna

— Bergamo, 5 febbraio [redacted]

Pupa Meda Gareili e figli ricordano con affetto la cara zia LINA

E' mancato

Vincenzo Rocco

tastierista monotype alla S.E.I.

Lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipote, parenti tutti. Funerali domani ore 11,30 Parrocchia Salute

— Torino, 6 febbraio 2004

O.F [redacted] via Chiesa della Salute 6 - To

Francesco e Rosa Camoletto con Marcello e Ellen, Maria e Roberto, Paolo, [redacted] e Phuong, Piero sono vi[redacted] a Teresana e Manella nel momento della scomparsa del caro

Nino Rocco

— Torino, 7 febbraio 2004

Partecipa Marcellino Camoletto.

Iolanda Targa ved. Campagna

Ringraziamento alla Faro. Rosario oggi ore [redacted] c. [redacted]. Funerali domani ore 10,30 S. Teresa di Gesù c. Mediterraneo 100.

— Torino, 7 febbraio 2004.

[redacted]

Un affettuoso, commosso ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto stare vicini a

Carlo

e a noi in una sincera testimonianza di stima e di affetto. Stefi Fini con Andrea ed Emilia, [redacted] e Claudio. S. Messa di Trigesima 2 marzo 2004, ore 18, Parrocchia S[redacted] Martino, via San Martino, Rivoli (To).

— Rivoli, 7 febbraio 2004.

[redacted]

1974 — 2004
Rosa Pininfarina
I suoi cari la ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.

1999 — [redacted]
Domenica Barra
Il suo ricordo vive nel cuore di chi le ha voluto bene. Livio e figlie.

1983 — [redacted]
Iginio Lucca
Ricordato e rimpianto

1981 — [redacted]
Aldo Favetta

2002 — 2004
Beatrice Ceccato
Sempre nel tuo ricordo

Nel quindicesimo anniversario della tragedia ricordiamo
Franca Novara
Torino, 8 febbraio 2004.

2001 — 2004
Pina Mussa Papino
Ti ricordiamo per vivere, viviamo per ricordarti. Valerio, Fulvia, Guido e Giulia.

1992 — [redacted]
Francesco [redacted]
Con affetto e rimpianto i tuoi cari. S. Messa Madonna Divina Provvidenza, 9 febbraio 2004, ore 18.

2003 — 2004
Alessandro Naula
Ricordandoti [redacted]. Maria e i [redacted] cari. Messa 13 febbraio, ore 9, Sant'Antonio [redacted] Padova

1991 — 2004
Lorenza Molinar Soffietti
I suoi cari la ricordano [redacted] affetto

2003 — 2004
Vinca Riccio ved. Francone
Un caro ricordo Livio, Marco, [redacted].

1[redacted] — [redacted]
Andrea Galleano
Sempre ricordato.

[redacted] — 2004
Adriano [redacted]
1991 — 2004
Nerina Gherardi [redacted]
Indimenticabile Adry, amata Maman, si[redacted]te sempre nel mio [redacted] e nel ricordo [redacted] parenti ed amici.
— Torino, 8 febbraio 2004

1988 — 8 FEBBRAIO — 2004
Chiara dei Conti Leardi ved. Ferrara
Mamma carissima, [redacted] ti ricorderò in Ss. Messe: Madonna di Pompei (18,30), S. Lorenzo (8); Ugo.

Fabbrica lampadari all'interno del proprio programma di sviluppo della rete commerciale cerca per la regione Piemonte
RESPONSABILE DI ZONA
che sappia gestire e realizzare gli obiettivi aziendali in completa autonomia.
La retribuzione prevede provvigioni, incentivi e premi, parco clienti attivo. Per la candidatura tel (Mora) 0544 952017 fax 0544 952268 oppure spedire curriculum a O&G Creazioni, via Porta della Vecchia 120/128 - Castiglione di Ravenna

S.A.V. SOCIETA' [redacted] S.p.A.
AUTOSTRADA A5 QUINCINETTO - AOSTA
Strada Barat n. 13 - 11024 Châtillon (Ao) - Tel. (0166) 66.04.11 - Fax (0166) 66.39.14
Avviso di gara
L'intestata Società rende noto che, presso gli uffici della stessa in Châtillon (AO) - Strada Barat n. 13, verrà esperita una licitazione privata per l'affidamento del seguente appalto di lavori. A5sav01/04ma - Oggetto: lavori di manutenzione ai Viadotti Carema, Cillian, Derin, Chambave-Oraison - Importo complessivo dell'appalto € 1.341.036,56 I.V.A. esclusa interamente compensati a misura. Gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ammontano a € 78.573,51 - Categoria e classifica categoria unica e prevalente OG3 - classifica IV - Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura (art. 19, comma 5 Legge n. 109/94 e s.m.i.). - Tempo utile per l'ultimazione dei lavori: giorni 120 dalla data di consegna dei lavori - Termine di ricezione delle domande di partecipazione: ore 12.00 del 27 febbraio 2004 - Termine di spedizione degli inviti: entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara - Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1 lett. a) e 1-bis, Legge n. 109/94 e s.m.i. - Il bando integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 7 febbraio 2004 - parte seconda - ed è in visione sul sito Internet www.avserv.it
Châtillon, 6 febbraio 2004
L'Amministratore Delegato
Dott. Eugenio Bersini

COMUNE DI SANLURI
Provincia di Cagliari
Il Responsabile del Servizio Tecnico rende [redacted] che il giorno 25.02.2004 avrà luogo una [redacted] Pubblica per l'appalto dei Lavori di "Riordino della rete idrica e predisposizione del sistema [redacted] trollo - 1° stralcio funzionale". Strade varie nell'abitato. Importo complessivo a base d'Asta €. 1.139.280,00 (€. 1.119.171,29 per Lavori soggetti a ribasso, €. 20.108,71 per Oneri Sicurezza a corpo non soggetto a ribasso). Scadenza presentazione offerte ore 13,00 del giorno 24.02.2004. Il Bando Avviso sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° [redacted] 06.02.2004. Le informazioni necessarie potranno essere acquisite presso il Comune [redacted] Sanluri Servizio Tecnico, Via Carlo Felice 217 - 070/9383240 070/9383207. L'Avviso integrale di gara cui si fa rinvio per le modalità di partecipazione è in pubblicazione presso l'Albo Pretorio e sul sito web del Comune (www.comune.sanluri.ca.it). Sanluri, lì 04.02.2004
IL Responsabile del S.T.
Ing. Enrico Sabe

poltron sofà
Poltronesofà azienda leader nel settore
RICERCA
ADDETTO/ADDETTA ALLE VENDITE
con i seguenti requisiti: dinamicità, spiccata attitudine ai rapporti interpersonali ed al lavoro in team.
Offresi: impiego full-time. Sede di lavoro Torino.
Inviare curriculum vitae [redacted] indirizzi: torino@[redacted] mezzo fax al n. 0[redacted]736989 o mezzo posta [redacted]nesofà, piazza Statuto n. 28/A, 10143 Torino

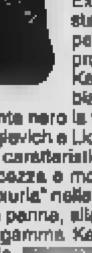
CONSORZIO TRA [redacted] ASSO CASA s.r.l.
[redacted] liquidazione coatta amministrativa con sede in Torino - Via San Quintino, 28
Bando d'asta pubblica
per la vendita in unico lotto di locali ad uso commerciale facente parte di un edificio in parte ad uso commerciale ed in parte abitativo di tipo condominiale, sito nel Comune di Orbassano ed ivi con accesso dal civico n. 11 della Via Marconi.
L'unità immobiliare è costituita da un unico locale con ripostiglio e servizi.
La superficie del locale commerciale e degli accessori è di circa mq. 567,00 (mq. Cinquecentosessantasette).
L'unità immobiliare risulta individuata e censita presso l'Ufficio del Territorio di Torino, Comune censuario di Orbassano come segue:
- Fg. 23, n. 456, sub. 109 (ex subb. 2, 3, 4, 5, [redacted] 7), cat. D/8, r.c. Euro 11.403,07 (L.L. 22.080.000).
Posto alle seguenti coerenze, cortile, giardino comune a due lati e porzione di fabbricato ad uso abitazione.
La costruzione del fabbricato di cui l'unità in oggetto forma parte è stata realizzata in forza di:
- Concessione ad Edilizia Economico Popolare n. 1058/93;
- variante 1135/c/93.
Il perito, relativamente alla regolarità edilizia, testualmente recita: "dall'esame degli elaborati progettuali confrontati con la scheda planimetrica catastale, non rileva difformità catastali al trasferimento".
Si fa presente che l'unità immobiliare è stata concessa in locazione alla S.G.A. srl, sede in Torino Via Colli, con scadenza del primo sessennio per il 1/6/2003.
Il tutto come meglio specificato dall'apposita perizia di stima del geom. Massimo Sadolato asseverata il 15 novembre 2002.
L'esperimento di vendita al pubblico incanto dell'unità immobiliare citata sarà effettuato al prezzo base d'asta pari ad Euro 288.102,35 oltre oneri fiscali, al miglior offerente innanzi al notaio Mario Quirico, nel suo studio sito in Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 27, alla presenza del Commissario Liquidatore alle ore 12,15 del giorno 26/2/2004; i beni saranno ceduti nello stato di fatto in cui si trovano.
La vendita sarà effettuata a mezzo asta pubblica mediante offerte in aumento sul prezzo base d'asta di Euro 2.500,00.
Condizioni: Le domande di partecipazione alla gara in busta chiusa contenente le indicazioni delle generalità dell'offerente, l'offerta e l'indicazione del bene per i quali la stessa è presentata con espressa indicazione di conoscenza dello stato di fatto e di diritto dei beni alienandi, unitamente a due assegni non trasferibili intestati alla procedura per un importo pari rispettivamente al 10% del prezzo base d'asta a titolo di cauzione e al 12% del prezzo offerto a titolo di concorso alle spese, dovranno pervenire presso lo Studio del Notaio Mario Quirico entro le ore 12 del giorno prescelto per la gara.
Nel termine di 10 giorni dall'aggiudicazione potranno essere presentate offerte in aumento di un sesto, cauzionate con assegno circolare intestato alla Procedura, di importo pari al 10% dell'ammontare dell'offerta.
Le iscrizioni ipotecarie gravanti sui beni immobili verranno cancellate a cura del Commissario Liquidatore e a spese dell'aggiudicatario, come da Legge 17/7/1975 n. 400
Il prezzo definitivo di aggiudicazione, unitamente all'eventuale conguaglio per I.V.A., spese e diritto l'importo [redacted], dovranno essere versati al Commissario Liquidatore [redacted], tramite assegno circolare, alla stipula dell'atto notarile di trasferimento, da tenersi [redacted] studio del Notaio Mario Quirico entro 60 giorni dall'aggiudicazione, pena della stessa del diritto all'acquisto.
Tutta la documentazione, perizia, planimetrie e quant'altro inerente la gara è depositato presso il Notaio Mario Quirico
Per ogni informazione, anche relativa allo stato di fatto e di diritto della proprietà, rivolgersi al Commissario Liquidatore dott. Ezio Bellora, Torino (TO), Via Pomba n. 29, telefono 011.562.07.31.
Torino, addì 5 febbraio 2004
Il Commissario Liquidatore
dott. Ezio [redacted]

Per la pubblicità [redacted]: LA STAMPA — PK publikompass
[redacted] Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel 011.665 52.11 - Fax 011.665 53.00
Via Carducci, 29 - 2012[redacted] MILANO Tel 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

IMPERIAL-LIFE
azienda altoatesina, leader nel proprio settore, seleziona
[redacted] **collaboratore automunito**
Si ricerca [redacted] **Piemonte**.
Lavoro già organizzato. **No porta a porta.**
Ottima retribuzione. Età max. 40 anni.
Tel. **lun. 09** [redacted] alle [redacted] *Sig.ra Guidetti Paola*
o al **393-3300327** *Sig. Ravagni Claudio.*
Imperial-life srl – via G. Postal, 41 – S. Michele A. A. (Tn)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Che Luxuria questa Keglevich!



Novità nella linea della [redacted] Keglevich: il [redacted]4 si a[redacted] nuova esperienza sensoriale per gli "appassionati" della Vodka alla frutta più conosciuta ed apprezzata dagli italiani: leader assoluta, Keglevich Frutta ha una quota nella distribuzione che conta superiore alla metà dell'intero mercato e, forte del suo insuperabile carisma, [redacted] una nuova frontiera del gusto, un nuovo piacere sensoriale, un nuovo modo di farsi tentare da un sapore avvolgente, vigoroso e insolitamente accattivante.
Nella gamma delle esperienze Keglevich, accanto a Delicious, Fresh ed Exotic con i loro nove diversi gusti, fa il suo debutto Luxuria: la purezza cristallina della Vodka Keglevich, e la liquirizia, la migliore, quella calabrese, per [redacted] del bere, come solo il leader assoluto poteva proporre.
Keglevich e Liquirizia si distinguerà subito anche per il suo look: non cambia il tradizionale e sinuoso profilo della bottiglia, ma il suo colore assolutamente nero la farà riconoscere immediatamente.
Keglevich e Liquirizia è perfetta da bere [redacted] e liscia per assaporare l'intenso piacere del caratteristico gusto che mescola incredibilmente freschezza e calore, pizzicante dolcezza e morbida pienezza, ma sarà anche ingrediente di originali drink,.. da vera "Luxuria" nelle mani dei barman che ne sapranno cogliere l'anima abbinandola al rum, alla panna, alla menta, al gin per scoprire una nuova regina della notte.
La gamma Keglevich è composta da Keglevich Classica, vodka di puro grano, N.1 nella [redacted]a che conta con una quota [redacted] mercato superiore al 18 % e da Keglevich Frutta, leader incontrastato nel segmento della Vodka alla frutta, che si pr[redacted]pone c[redacted] guida nella [redacted] diversi gusti attraverso un inedito percorso di "esperienze sensoriali".
LA SCHEDA TECNICA - Gradazione 20% vol - Formati disponibili 0,70 e 1 Litro. Come consumarla: Liscia, [redacted] shot, ben fredda oppure mixata. Come proporla: [redacted] & [redacted] servire [redacted] "shots", il primo colmo di Keglevich [redacted] Classica ghiacciata, il secondo colmo [redacted] Keglevich Vodka e Liquirizia ben fredda.
BLACKTAIL: 1/3 Keglevich [redacted] e Liquirizia, [redacted] Rum DonQ Gold, 1/3 Gala Caffè. Servire accompagnato da uno shot riempito con pezzetti di liquirizia argentata
ICE DRINK: Sh[redacted] 5 [redacted] di Keglevich Vodka e Liquirizia con una pallina [redacted] gelato all[redacted] e poco ghiaccio. Servire nella doppia coppetta cocktail
ALEXIA: 1/3 Keglevich Vo[redacted] e Liquirizia, 1/3 Rum Don[redacted] Gold, [redacted]. Shakerare con abbondante ghiaccio e servire nella doppia coppetta cocktail
BLACKMINT: [redacted] Keglevich Vodka e Liquirizia, 1/5 Keglevich Vodka e Menta, [redacted] Wa[redacted]ping Gin. Shakerare con abbondante ghiaccio e servire nel bicchiere old fashioned riempito di cubetti di ghi[redacted].
La gamma Keglevich Esperienza [redacted]: Keglevich Vodka e Melone, Pesca, Fragola, Frutti di Bosco, Panna e Fragola. Esperienza Fresh: Keglevich Vodka e Limone, Mela Verde, Menta. Esperienza Exotic: Keglevich Vodka e Mango-Maracuja. Esperienza Luxuria: Keglevich Vodka e Liquirizia

Molto da dire [redacted] tutto l'essenziale per dirlo.
LA STAMPA Supplementi

ttL tutto Libri tempo Libero
Tutto quello che c'è, da sapere.

L'ARTE DI RIPENSARE LE CITTÀ

L'ANTISEMITISMO

«E' diventato un fenomeno globale
E' importante parlare ai giovani
per questo quello di Berlino
non è solo un museo dell'Olocausto
ma un luogo che racconta
duemila anni della nostra storia»

Il Museo Ebraico di Berlino

GLI ALTRI EDIFICI

«Una galleria d'arte nel Colorado,
un edificio per l'università [redacted] Tel Aviv
A Berna lavoro a una struttura
che diventerà il più grande centro
per il commercio, il divertimento
e la salute mai visto in Europa»

L'architetto Daniel Libeskind

IL PROGETTISTA CHE HA VINTO IL CONCORSO PER RICOSTRUIRE L'AREA DELLE TORRI GEMELLE DI MANHATTAN

«Con la luce ridisegno Ground Zero»

Libeskind: un memoriale sottoterra e una torre-simbolo

Alain Elkann

DANIEL Libeskind, l'architetto [redacted] ha disegnato il Museo Ebraico di Berlino, è nato in Polonia, ha studiato in Israele e poi è andato a New York a studiare architettura. Nella Grande Mela ha vinto [redacted] concorso per il monumento da erigere a Ground Zero, in memoria dell'11 settembre.

Architetto Libeskind, che definizione darebbe [redacted] sè?

«Non sono un uomo interessato alla moda. La mia [redacted] dimen[redacted] architettonica di tipo culturale: umanistica, non soltanto tecnica. L'architettura non [redacted] un prodotto del consumismo».

Qual è stato il suo primo progetto importante?

«Il Museo Ebraico a Berlino. Sono molto affezionato anche al "Feux Nusbaum Museum" di Osnabrück, dedicato a un grande pittore ebreo morto in deportazione a Auschwitz. L'edificio è molto piccolo, la città ha solo 120 mila abitanti ed [redacted] vicino alla frontiera olandese. Oggi in quella cittadina vi sono più di 300 mila visitatori all'anno per il museo».

A Berlino, fuori dal Museo Ebraico, lei ha costruito un labirinto che sembra un incubo... E' come un giardino stranissimo...

«Ho ristrutturato un edificio barocco che è l'entrata principale del Museo, poi si entra in uno spazio sotterraneo e ci sono tre strade che portano a tre diverse destinazioni. La prima è il "Dead End" (l'Olocausto), un'altra strada porta al "Giardino dell'Esilio", fuori dal museo, che è come [redacted] barca persa nel mare: Ci sono 49 colonne, 48 [redacted] riempite con acqua e terra [redacted] Berlino [redacted] simbolizzano il 1948, [redacted] nascita dello Stato d'Israele, una colonna, quella in mezzo, è riempita [redacted] terra d'Israele e acqua e simboleggia Berlino».

E la terza strada?

«E' la più lunga: porta alla continuità della storia ebraica a Berlino. La cosa più evidente entrando è il senso di vuoto. In quel museo [redacted] c'è nulla da esibire».

Come giudica il nuovo antisemitismo?

«Sono molto toccato, perchè è un fenomeno globale. Perciò è importante parlare del significato della storia ebraica. La maggior parte dei visitatori del [redacted] di Berlino sono giovani, è molto interessante. L'antisemitismo è un fenomeno terribile».

E' importante costruire musei dell'Olocausto?

«Il mio non è soltanto un museo dell'Olocausto, ma è la storia di duemila anni di storia in Germania [redacted] a Berlino. E' importante lasciare l'Olocausto all'interno di un contesto storico. E poi non bisogna guardare solo al passato, ma anche al presente [redacted] al futuro».

A New York lei è stato designato capo-architetto per il progetto di ricostruzione di Ground Zero che include 7 ettari di terreno [redacted] mille metri quadrati di uffici.

«Vi sarà un Memoriale, ma anche tutta l'infrastruttura dei trasporti nella parte bassa di Manhattan, [redacted] saranno [redacted] strade che ho creato che non c'erano prima e anche un centro culturale [redacted] dei musei, un centro di arte drammatica e bisognerà creare anche un vero e proprio quartiere della città di Manhattan».

> Ho un'idea culturale, quasi umanistica della mia professione L'architettura non può essere un prodotto di mode e consumismo

Quanto tempo prenderà il suo progetto?

«Ho previsto che fra tre o quattro anni verranno costruite una [redacted]va strada, una piazza che sarà una sorta di entrata al sito definita da una nuova staz[redacted] ferroviaria e da una luce molto specifica».

Che [redacted] intende per «luce specifica»?

«Una luce carica di simboli. Alle 8 [redacted] 46 del mattino dell'11 di settembre sarà illuminato il lato nord della piazza e alle 10,28, cioè quando cadde la seconda Torre, la luce toccherà il centro della stazione. Il Memoriale scenderà sette piani sotto terra. Verranno messe in bella mostra le fondamenta dei due grattacieli che rimangono ancora visibili. E' molto importante mostrarli perché sono [redacted] una diga che protegge la città di Manhattan dall'acqua del fiume Hudson. Naturalmente, dove sorge[redacted] le torri non ci saranno altri edifici. E' importante costruire anche una torre che sarà molto speciale con un'altezza simbolica [redacted] 1776 piedi. [redacted] 1776 è [redacted] data importante negli Stati Uniti perché è l'anno della Dichiarazione d'Indipendenza e quella dei Diritti dell'Uomo».

Quanta gente lavora al memoriale di Ground Zero?

«Alcune migliaia di persone. La nostra riunione di lavoro più ristretta comprende almeno cento collaboratori, ma i miei clienti sono gli americani, tutti gli americani del mondo libero».

E' impegnato in altri progetti, architetto?

«In costruzione ho il Museo d'Arte [redacted] Denver, in Colorado, che [redacted] anche un grande centro urbano; poi il Royal Ontario Museum a Toronto, che sarà il più grande museo del Canada. Sto finendo un edificio a Tel Aviv per l'Università che [redacted] come un grande centro di congressi. Sto lavorando sul più grande shopping center e centro per salute e divertimento europeo, a Berna in Svizzera, a degli uffici in Corea per [redacted] grande corporation. Ho anche un importante progetto a Hong Kong per un centro commerciale. Ho appena finito un edificio a Londra per l'Università».

Le [redacted] mai capitato di disegnare una piccola casa?

«Sì, a Maiorca, ho appena finito di costruire lo studio di un artista. L'intero progetto è costato 500 mila dollari, mentre Ground Zero, che è forse [redacted] più grande progetto del mondo, costerà [redacted] 12 miliardi».

Le piace la piccola dimensione?

«Sì, la considerò un vero lusso».

IL MINISTRO DEI BENI CULTURALI: INASPRIREMO LE PENE

Urbani: basta con i graffiti sui monumenti

PADOVA

Un disegno di legge contro i graffiti sui monumenti: è quello che ha annunciato ieri [redacted] ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani, nel suo intervento ad un convegno promosso dall'Ordine degli architetti all'Università [redacted] Padova. «Sarà un disegno di legge che presenterò a breve in Consiglio dei ministri di concerto con il ministro della Giustizia, e che prevede - ha spiegato Urbani- un inasprimento delle pene per chi imbratta e rovina i monumenti nazionali, perchè l'uso di vernici e spray a volte pregiudica la tutela dei monu[redacted]. Il ministro si è poi soffermato sul nuovo Codice per i beni culturali e paesaggistici. «È un progetto - ha detto Urbani- che finalmente recupera il paesaggio e ne unifica la tutela a quella di tutti gli altri beni culturali». «Nel passato abbiamo trattato malissimo il Bel Paese - ha sottolineato Urbani - distruggendo boi paesaggi e [redacted] urbani importanti, e ora finalmente poniamo fine a questa pratica suicida».

Parlando agli architetti Urbani ha anche [redacted]iato che farà in modo di accelerare l'iter per l'approvazione definitiva del disegno di legge quadro sulla qualità [redacted] architettonica già approvato dalla conferenza Stato-Regioni. Il ministro [redacted] anche commentato [redacted] soddisfazione il fatto che alla redazione del provvedimento hanno partecipato gli [redacted] architetti, condividendone [redacted] gli intenti. Urbani ha infine evidenziato come la collaborazione con gli architetti potrà essere preziosa anche per la preparazione di un nuovo piano che il ministro intende varare per l'illuminazione dei 200 siti artistici più importanti del Paese. Fra i siti e i monumenti che si intende valorizzare con le nuove illuminazioni figura anche Piazza San Marco a Venezia. [r. cri.]

LOTTO CONCORSO N. 11

SABATO 7 FEBBRAIO 2004

Bari	17	49	14	82	10
Cagliari	12	24	86	75	74
Firenze	34	16	[redacted]	33	24
Genova	[redacted]	22	8	44	81
Milano	82	32	16	36	51
Napoli	59	27	72	39	11
Palermo	82	72	89	55	18
Roma	24	88	12	21	[redacted]
Torino	15	[redacted]	42	24	17
Venezia	40	79	29	16	49

SUPERENALOTTO

17 - 24 - 34 - 59 - 72 - 82
Numero jolly 40

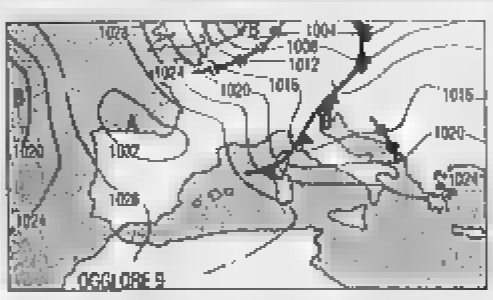
Montepremi € 7.169.617,44

Nessun 6 - Jackpot € 28.090.403,65

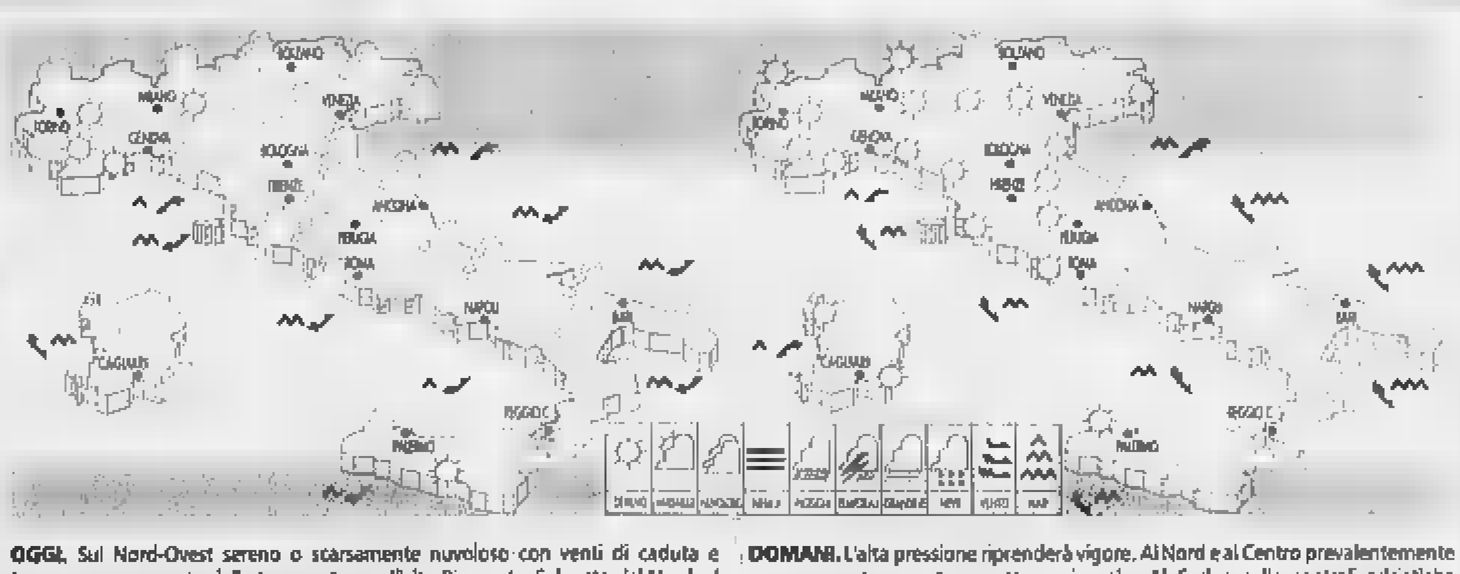
Nessun 5+1 - Jackpot € 1.433.923,49

	Punti	[redacted]
Ai 30	5	47.757,45
Ai 3007	4	476,86
Ai 114.565	3	12,51

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ARRIVANO I VENTI FREDDI. La debole perturbazione, in transito sul Centro-Sud, è seguita da venti freddi settentrionali. Comporteranno una diminuzione delle temperature, ma gioveranno a disperdere, già nel corso della giornata odierna, nuvole e nebbie dal Nord e dal Centro. Da domani la pressione tornerà ad aumentare e si intensificheranno i venti settentrionali, specialmente sulle regioni adriatiche.
Tendenza per dopodomani: su gran parte della Penisola tornerà a prevalere il sereno, ma dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino torneranno i banchi di nebbia sulle località padane. Durante le ore pomeridiane si verificheranno parziali annuvolamenti sulle regioni centro-meridionali adriatiche.



OGGI. Sul Nord-Ovest sereno o scarsamente nuvoloso con venti di caduta e temporaneo aumento delle temperature sull'alto Piemonte. Sul resto del Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania, temporaneamente nuvoloso con qualche pioggia e con tendenza a schiarite dal pomeriggio. Al Sud nuvolosità irregolare.

DOMANI. L'alta pressione riprenderà vigore. Al Nord e al Centro prevalentemente sereno con temperature notturne in calo. Al Sud e sulle centrali adriatiche nuvolosità irregolare in accentuazione nel corso della giornata con possibilità di sporadiche precipitazioni nevose sugli Appennini, rinforzi dei venti al Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	7	Bologna	1	11	Bari	3	14
Bolzano	2	6	Firenze	10	12	Napoli	9	13
Verona	2	6	Pisa	11	13	Potenza	np	np
Trieste	6	8	Ancona	2	17	S. M. Leuca	9	15
Venezia	1	8	Perugia	8	11	Reggio C.	11	16
Milano	2	11	Pescara	-1	17	Palermo	6	14
Torino	2	11	L'Aquila	2	10	Catania	2	17
Cuneo	0	12	Roma Ciamp.	4	11	Messina	12	16
Genova	11	12	Roma Urbe	7	13	Alghero	11	13
Imperia	11	14	Campobasso	3	11	Cagliari	10	[redacted]

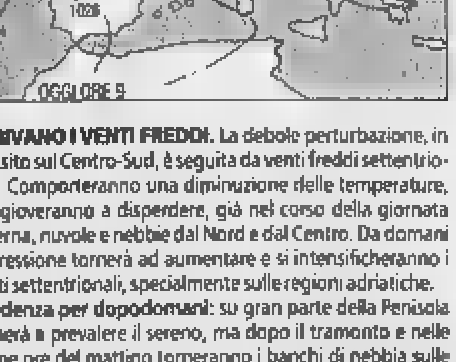
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 9 FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	7	parz. nuv.	Lisbona	9	17	parz. nuv.
Atene	6	17	sereno	Londra	2	7	sereno
Bangkok	23	30	sereno	Los Angeles	8	19	sereno
Berlino	2	5	parz. nuv.	Madrid	0	14	sereno
Bruxelles	2	6	parz. nuv.	Montecarlo	5	12	parz. nuv.
Bucarest	4	8	parz. nuv.	Montreal	-10	-6	nuvoloso
Budapest	-1	7	parz. nuv.	Mosca	-14	-7	neve
Buenos Aires	18	30	sereno	New York	0	6	parz. nuv.
Copenaghen	-1	3	parz. nuv.	Parigi	-1	5	parz. nuv.
Dublino	5	9	nuvoloso	Pechino	-4	6	sereno
Francoforte	-1	3	nevischio	Praga	-1	4	parz. nuv.
Gerusalemme	8	18	sereno	Rio de Janeiro	24	29	parz. nuv.
Ginevra	-4	4	sereno	Sofia	-1	6	parz. nuv.
Helsinki	-13	-8	parz. nuv.	Sydney	21	31	sereno
Il Cairo	11	24	sereno	Tokyo	3	12	sereno
Istanbul	3	12	piovaschi	Varsavia	-2	2	nevischio
Johannesburg	14	23	parz. nuv.	Vienna	2	7	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011 [redacted]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send [redacted] changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la [redacted] tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
[redacted] di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[redacted]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958 E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490 Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300 Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, [redacted] via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626, Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [redacted]6311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini [redacted], tel. [redacted], fax 06 4201 1664, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. [redacted]641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e [redacted] magnesio nell'acqua. I sali di questi [redacted] elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero basso: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi mettere alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Boario	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Levissima	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Uliveto	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

IN UN SUPERCARCERE VICINO A LISBONA

Sesso in carcere in Portogallo

Incontri «hard» dietro le sbarre E' il premio ai carcerati modello

Tre ore di sesso al mese con la moglie o l'amante. Nessun problema se hanno hanno commesso i delitti più gravi, che in Portogallo, dove l'ergastolo è stato abolito da più di un secolo, comportano un massimo di 25 anni dietro le sbarre. E perfino se l'«altra metà del cielo» è galeotta pure lei ed è stata condannata al top della pena. Accade nella prigione più sicura del Paese, quella di Vale de Judeus, in provincia di Lisbona. La ragione di tanta permissività? Ufficialmente non interrompere le relazioni familiari. Il newsmagazine lusitano «Expresso» ha seguito il viaggio mensile di «Ramona», un furgoncino che parte dal penitenziario femminile di Tires (a 40 chilometri) e scarrozza cinque detenute a un'altra prigione, già ribattezzata la «Terra prometida». La condicio sine qua non per le Giuliette che vogliono prendere il bus dell'amore è provare la convivenza di almeno un mese con i «Romeo» dietro le sbarre. All'interno dell'imponente Vale de' Judeus le autorità penitenziarie hanno costruito 10 mini-appartamenti che sembrano garçonnière: talamo, quadri alle pareti, bagno con tanto di vasca. Le galeotte si preparano con cura all'appuntamento: sono truccatissime e profumate. Sotto gli abiti indossano piccanti lingerie. Prima dell'incontro che sognano da un mese, passano accurati controlli antidroga e antialcol, gli stessi che passa la coppia all'uscita dal boudoir. «Per tre ore siamo in prigione. Siamo soli - racconta la seducente Delphine, 24 anni, in cella per un omicidio commesso insieme con Vincent, il "Cupido" di 40 anni che l'aspetta -. Il tempo scorre più in fretta da quando ho diritto a queste visite». Le guardie, discrete, 10 minuti prima della fine dell'«incontro», avvisano con una telefonata gli amanti. Che poi si salutano con teneri baci. Ed è proprio Vincent, 25 anni di pena da scontare anche lui, a spiegare la ragione del libertino «sexo e a prisao» dei penitenziari: «Restare senza donne per 300 mesi è una vera tortura. Dovrebbero applicare le visite di tre ore in tutte le galere, perchè contribuisce a migliorare il comportamento dei carcerati: chi sta dritto, le perde». (g.or.)

PRESENTATO A MONTECARLO IL PROGETTO «MUSIC FOR 2». L'ESPERTO: LE NOTE ACCOMPAGNANO LE EMOZIONI

Sesso e canzoni I ritmi giusti per non deludere

I suoni tribali vincono la timidezza, il folk cancella lo stress
La techno è inadatta ai preliminari, il rap favorisce la violenza
La donna preferisce i toni soffusi, l'uomo alza il volume

Gianpaolo Marro
inviato a MONTECARLO

Regola numero uno: non sbagliare canzone. Prima di uscire di casa, scegliete il cd più adatto a «creare l'atmosfera». Quando le cose sembrano mettersi per il meglio, fate partire il brano che più vi ispira e osservate le reazioni: se il clima diventa romantico, ringraziate l'autore di quelle note: quello che verrà è anche merito suo. Al resto, naturalmente, dovrete pensarci da soli: ma, quando arrivate al dunque, tenete lo stereo a portata di mano. Potrebbe servirvi ancora.

Già, perché la musica aiuta l'amore, anzi il sesso. «Il ritmo accompagna la coppia, fa crescere l'emozione», dice David Aldridge, ricercatore all'università di Dortmund, a Montecarlo per la festa per il primo compleanno del «Cialis», la pillola rivale del Viagra. «Normalmente sesso e canzoni seguono la stessa curva - spiega -: si parte a ritmo lento, poi la crescita e il sempre più intensa fino a raggiungere il picco del piacere. E la soddisfazione raggiunta con l'appagamento, nell'atto sessuale come nel brano musicale».

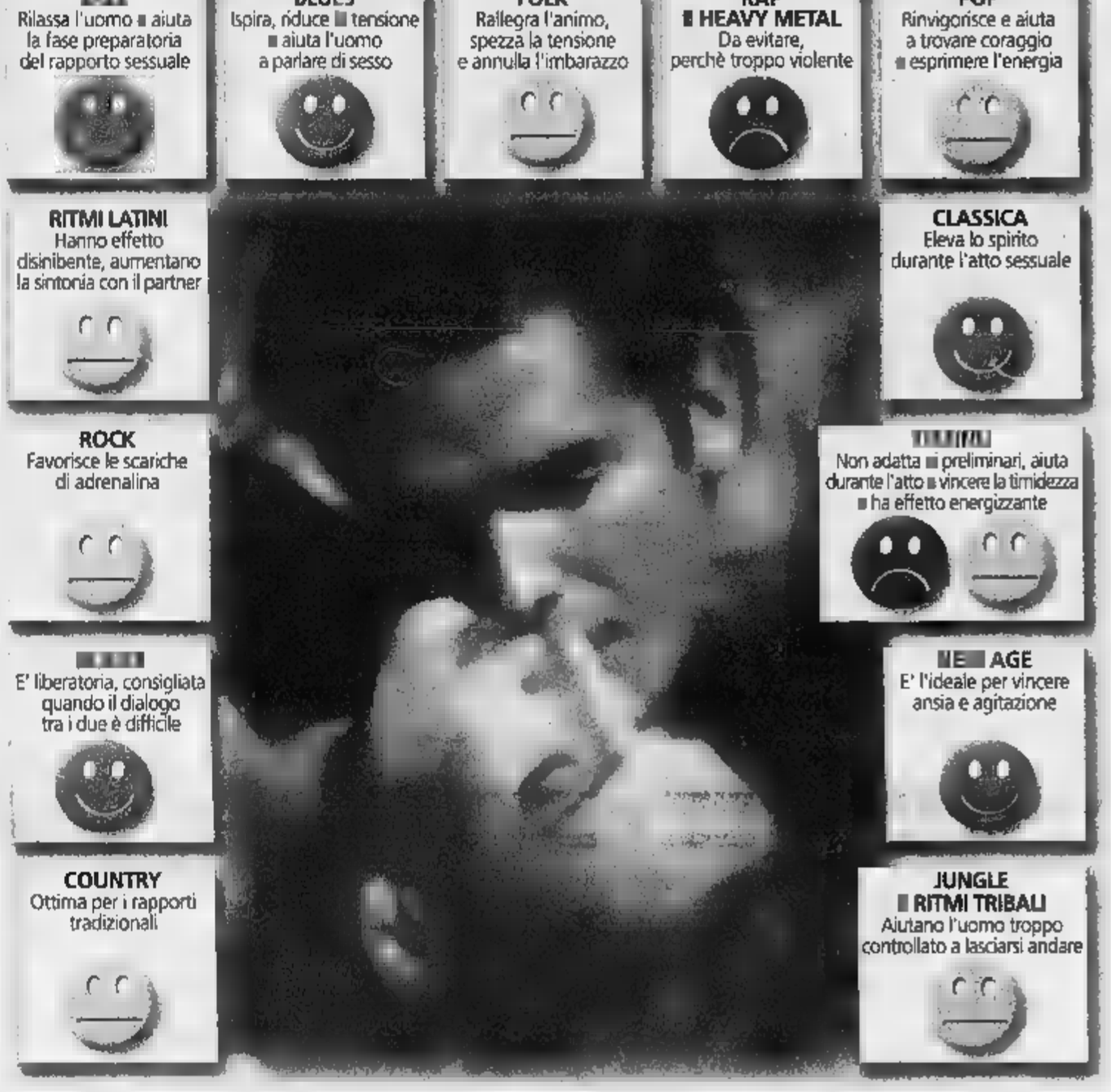
Ma come scegliere le note giuste? «Innanzitutto - dice Aldridge - bisogna mettersi in mente che i principi fondamentali sono tre: la musica abbassa l'ansia, riduce la depressione e moltiplica l'espressione, quella che trascina e regala stima di se stessi e della coppia». Così, se siete timidi, «mettete su» un cd di ritmi tribali o jungle e l'effetto potrebbe essere dirompente. Avete avuto una giornata tirata e stressante? Bene, allora il vecchio e amato folk vi rallegrerà l'animo e spezzerà la tensione. Non fate l'errore di scegliere un disco «techno» se siete appena ai preliminari, perché sarebbe controproducente. Questa musica diventerà una garanzia soltanto più avanti, direttamente «durante l'atto», tanto per essere chiari. In ogni caso è da evitare il rap: favorisce i comportamenti duri e violenti.

La musica ascoltata in coppia, poi, ha un'altra funzione: aiuta a confessare i sentimenti inespressi, specie in certi momenti. Come? Spesso sono le stesse canzoni che contengono parole che non si ha il coraggio di dire. Sentirle insieme fortifica il legame.

Gli studi sui benefici delle note nel sesso sono ancora agli inizi, ma ci sono già alcune conferme scientifiche. Emanuele Jannini, endocrinologo e sessuologo all'università dell'Aquila, fa rilevare che una ricerca tra gli amanti della classica abbia provato una drastica riduzione della pressione arteriosa durante l'ascolto dei brani preferiti. Le stesse persone, di fronte a un brano rock, maturano uno spiacevole effetto ansiogeno, che potrebbe compromettere l'efficienza sessuale. E mentre la donna predilige i suoni dolci e soffusi l'uomo si scarica alzando il volume.

Studi e ricerche hanno portato la «Lilly-Icos», casa americana produttrice del Cialis (milioni 200 mila pillole prescritte lo scorso anno in Italia), a dar vita al progetto «Music for 2», presentato a Montecarlo con un duetto di José Carreras e Deborah Harry. Una scelta musicale non casuale. «I duetti sono un simbolo importante - spiega ancora David Aldridge -. Non c'è un vincente o un perdente: uomo e donna sono sullo stesso piano. Proprio come nell'amore».

I principi del progetto sono illustrati sul sito internet (www.musicfor2.com), che riassume pregi e virtù «mirate» di ogni genere musicale, spaziando dal pop alla sinfonia classica, abbinandoli a informazioni sui problemi sessuali maschili, armonia fra uomo e donna, sondaggi on-line. Senza dimenticare il cibo, perché se musica è importante, le qualità afrodisiache di certi piatti sono indiscutibili. Ecco quindi che, da Montecarlo, arriva un consiglio sicuro: polenta e tartufo. La prima blocca la produzione di serotonina che inibisce il desiderio mentre il secondo contiene feromoni che favoriscono l'attrazione reciproca. L'effetto è garantito: a patto, naturalmente, di non sbagliare canzone.



PARIGI

MONICA, SOGNO DI FRANCIA
Un sondaggio elaborato in vista di San Valentino dalla Ifop, una delle più importanti società francesi di statistica, ha incoronato Monica Bellucci come icona degli innamorati. L'attrice italiana, da anni trapiantata a Parigi, supera per popolarità e fascino anche le star più rinomate del panorama cinematografico e del jet set: Monica Bellucci è la donna che più ogni altra i francesi vorrebbero baciare. Per quanto riguarda gli uomini, in prima fila nei sogni delle donne francesi ci sono due attori americani. I più «baciabili» sono Richard Gere e, in seconda battuta, George Clooney.

TERNI

TUTTI DAL VESCOVO PER SAN VALENTINO
Trecento coppie di fidanzati, provenienti da tutta Italia, partecipano oggi alla «Festa della promessa» nella basilica di San Valentino, a Terni. Durante la cerimonia, officiata dal vescovo Vincenzo Paglia, le coppie chiederanno al protettore degli innamorati di benedire l'unione. E poco prima delle 10 marceranno in processione verso la basilica. A ogni promessa sposa (tradizione vuole che le coppie di fidanzati cui viene impartita la benedizione nuziale convolino a nozze entro l'anno) sarà consegnato un bouquet di fiori. L'evento quest'anno ha richiamato a Terni anche una coppia di cittadini statunitensi che festeggerà, di fronte al santo dell'amore, il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. A sette coppie sarà offerto un giro panoramico sulla città in aereo. La «Festa della promessa» rappresenta un tradizionale appuntamento per le coppie di fidanzati ed è un appuntamento particolarmente sentito a Terni il cui patrono è proprio San Valentino, morto nella città umbra nel 270. [a. c.]

ROMA

BACI IN PIAZZA FARNESE
Sabato prossimo, centinaia di coppie si ritroveranno in piazza Farnese, a Roma, di fronte all'ambasciata di Francia, per rivendicare i loro diritti come coppie di fatto e sollecitare il Parlamento italiano ad approvare la proposta di legge sul Patto civile di solidarietà (Pacs). La manifestazione Kiss2Pacs è promossa da Arcigay. In quello che viene presentato come un pomeriggio di festa si alterneranno sul palco cabarettisti e cantanti. «A San Valentino riempiremo piazza Farnese di baci - commenta Alessandro Zan, organizzatore della manifestazione e membro della segreteria di Arcigay - la nostra iniziativa ha soprattutto una valenza sociale. Le coppie di fatto eterosessuali e omosessuali assieme raggiungono in Italia il milione e una buona parte sono vittime di discriminazioni inaccettabili, quali l'impossibilità dell'assistenza del partner in ospedale, il subentro nell'affitto, le questioni ereditarie e patrimoniali. Il Pacs andrebbe a sanare queste palesi ingiustizie».

CON UN'INTERVISTA LA FIRST LADY SCENDE IN CAMPO NELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Soltanto i matrimoni gay dividono i Bush

Laura: «Ho una mia opinione». Ma su tutto il resto difende il Presidente

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Con i sondaggi in calo e in attesa di farsi intervistare questa mattina in diretta televisiva da «Meet the Press», il presidente americano George Bush lascia alla moglie Laura il debutto nella campagna elettorale. E lei lo ricambia con una difesa a spada tratta, con un'unica differenza: la posizione sui matrimoni gay.

L'occasione per la discesa in campo della First lady è stata un'intervista al «New York Times» nella quale ha negato di essere una «donna stile Anni Cinquanta», mostrandosi sulle questioni politiche più ferrata di quanto in genere si ritenga.

La difesa del marito-presidente è a tutto campo: le accuse sollevate dai democratici di aver evaso la leva ai tempi del Vietnam sono «politiche»; sull'esistenza delle armi di distruzione di massa negli arsenali di Saddam «Clinton la pensava allo stesso modo»; sulla una commissione di inchiesta sull'operato della Cia «è giusto»; il lavoro dell'amministrazione alleata in Iraq, Paul Bremer, è «un uomo da ammirare perché rischia la propria vita per ricostruire un Paese»; è irrealistico «pensare che Iraq e Afghanistan possa diventare democrazie nello spazio di un mattino». «Ciò che più conta - ha aggiunto - è che la leadership del presidente ha reso l'America un luogo più sicuro dopo l'11 settembre».

A dividere i coniugi della Casa Bianca sembra essere invece la questione dei matrimoni omosessuali. È al centro della campagna elettorale dopo la dura condanna dei «giudici militanti» (che li hanno autorizzati) da parte di Bush, giunta nel discorso sullo Stato dell'Unione. La destra conservatrice chiede a Bush di sostenere l'approvazione di un emendamento costituzionale per definire il matrimonio come quello fra un uomo e una donna», risolvendo così alla radice la questione delle unioni gay. Ma la First lady è stata assai evasiva, dichiarando: «Lascerei al presidente dire ciò che pensa, io ho una mia opinione ma tengo per me, non ho intenzione di rivelarla». Saranno le prossime settimane a dire se dietro le parole di Laura c'è un reale disaccordo con il marito o se si tratta di mosse elettorali tese a evitare una contrapposizione con le associazioni per i diritti dei gay.

Meno dubbi ci sono invece sull'altro contrasto fra i coniugi, riguardo la lettura dei quotidiani al mattino. Sebbene Bush junior abbia più volte assicurato in passato di «non leggerli», la First lady afferma l'esatto opposto: «Leggiamo i giornali al mattino sin da quando siamo sposati, per me è un rituale, ogni giorno riceviamo New York Times, Washington Post, UseToday, Dallas Morning News e Washington Times».

> L'intervento dopo le polemiche contro la Casa Bianca per le critiche ai «giudici militanti» che hanno autorizzato le unioni omosessuali

George e Laura Bush

A conferma del ruolo di primo piano a fianco del marito nella corsa alla rielezione ci sono i quattordici eventi pubblici presenziati da Laura negli ultimi otto mesi, per raccogliere fondi per la rielezione: hanno fruttato cinque milioni di dollari.

Evitando ogni commento diretto su John Kerry - candidato democratico di punta - e sulla moglie Teresa Heinz, Laura ha invece avuto parole di plauso per Judith Steinberg, la moglie di Howard Dean divenuta nota per aver scelto di affiancare il marito durante la battaglia delle primarie per poter continuare a esercitare l'attività medica: «È stata davvero grande, ha fatto la scelta che riteneva essere la più giusta, è qualcosa che la gente ammira».

Più pepato invece il giudizio su Karl Rove, consigliere politico del marito: «Conta meno di quanto si dice in giro ma a lui piace crederlo lo stesso».

Proprio Laura Bush, in un'intervista alle Cnn, ha fatto sapere che anche le figlie Jenna e Barbara potrebbero presto unirsi ai genitori nella campagna elettorale: «Stanno pensando di darci una mano, sono due ragazze stupende, dopo le lauree in primavera saranno loro a decidere che cosa fare».

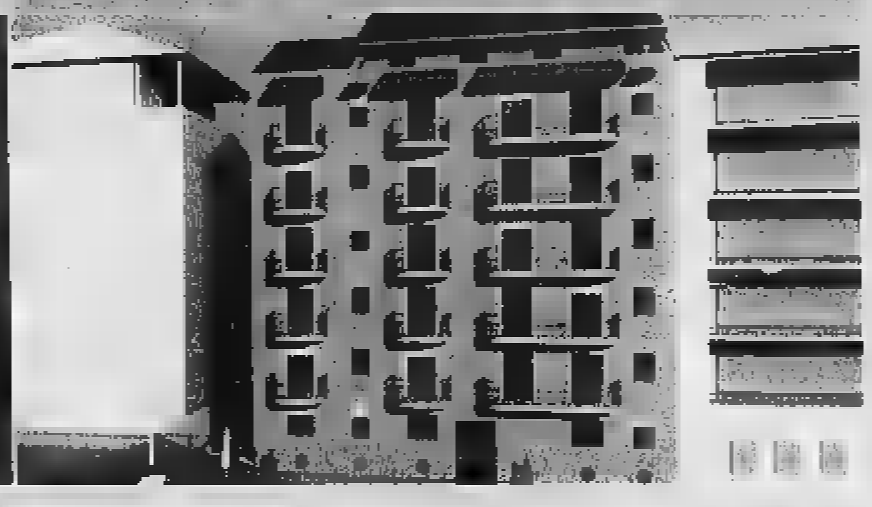
ANDREA PARISI COSTRUZIONI

PROPONE IN VENDITA

ANDREA PARISI IMPRESA DI COSTRUZIONI

PALAZZO CASANOVA
Via Kerbarker n.6

TORINO



In nuovo edificio residenziale appartamenti prestigiosi composti da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box al piano interrato. Interni personalizzabili, finiture signorili.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA S. ANDREA
Via Cavagnolo n.10

TORINO

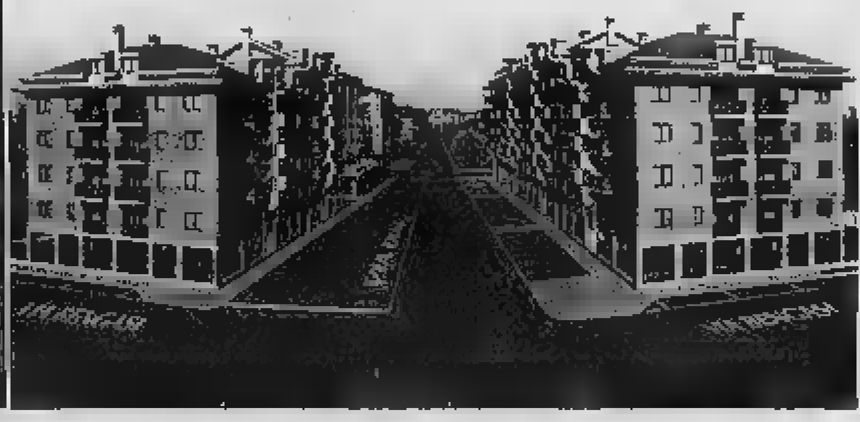
Vendesi in edifici residenziali di nuova costruzione appartamenti di varie metrature in pronta consegna. Ufficio vendite in cantiere Via Cavagnolo 10 tutti i giorni dalle 9.00 alle 17.30.

Per informazioni
cell 335 1344000 tel. 011.6694712
dalle 15.00 alle 19.00

OTTIMO PREZZO

COMPLESSO RESIDENZIALE DIAZ
Nichelino (TO) Via Diaz ang. Via Bengasi

NICHELINO



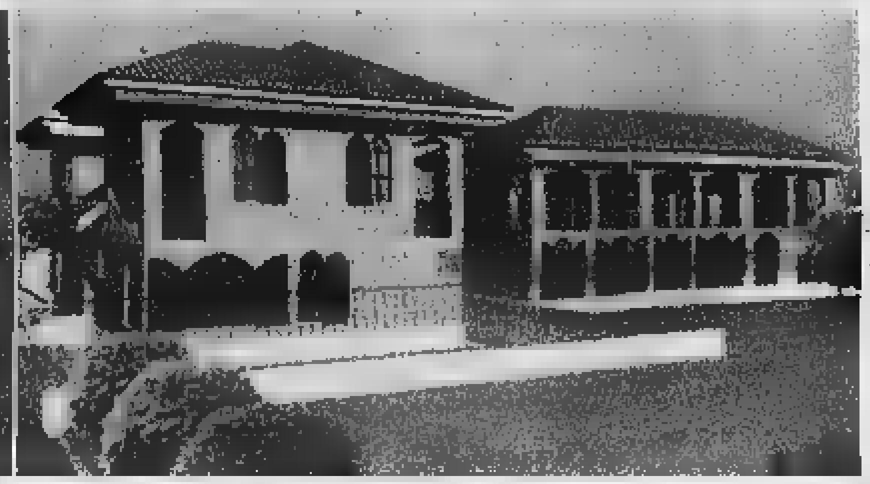
Ultimi appartamenti signorili di nuova costruzione varie metrature in pronta consegna.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA LA TORRE
Nichelino (TO) Via Bengasi n.42

NICHELINO



Ultima prestigiosa villa su 4 livelli, libera su 3 lati composta da soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, mansarda, box doppio, giardino privato.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA MEDITERRANEO
Moncalieri (TO) Via Pascoli ang. St. Stupinigi

MONCALIERI

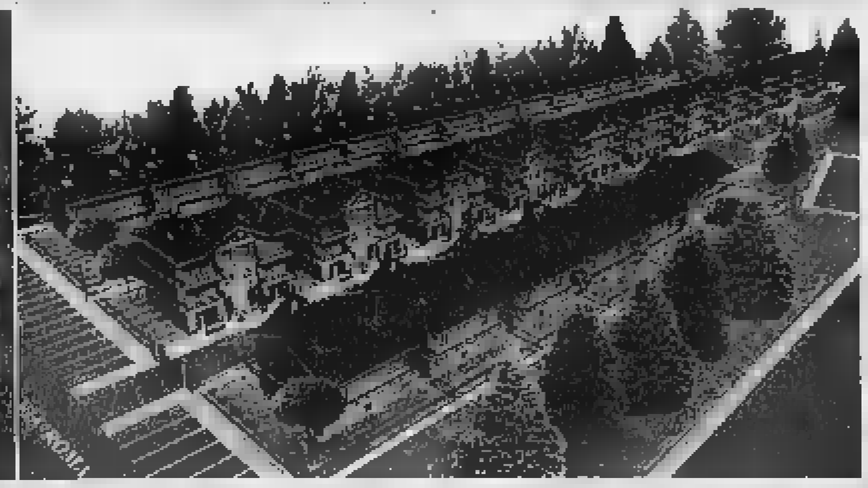
prenotano appartamenti di varie metrature.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

VILLAGGIO ROMA
Candiolo (TO) Via Roma n. 27

CANDIOLO



In zona tranquilla, immersa nel verde, **vendesi** ultime villette a schiera libere su due o tre lati, rifiniture di pregio, pronta consegna, ottimo prezzo.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

Uffici Vendite Via Torino, 41 - 10042 Nichelino (TO) - tel. 011 6060924 - fax 011 [illegible]

Crisi Ferrania, i soci chiedono la Prodi Bis

Ieri mattina l'assemblea dei soci della Ferrania Imagine Technologies di Cairo (provincia di Savona) ha approvato la proposta dell'amministratore delegato Riccarlo Genta. Genta ha infatti richiesto all'assemblea i poteri necessari per preparare la documentazione prevista per accedere all'amministrazione straordinaria e alla successiva richiesta di utilizzo della Prodi bis. La Ferrania Imagine Technologies ha un fatturato di 196 milioni di euro nel 2003, 850 dipendenti diretti (1500 con l'indotto).

LE BORSE		LE MONETE	
MILANO Mibtel		DOLLARO/EURO	
[illegible]	-277	0,7981	-0,0094
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
10593,03	+104,96	0,7488	-0,0142
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
4402,7	+13,0	1,2529	+0,0143
TOKYO Nikkei. D		EURO/YEN	
10460,92	-322,69	133,54	+2,48

A Taormina convention della Publikompass

La Publikompass ha riunito questo week-end all'Hotel Villa Diodoro di Taormina la propria rete vendita locale - uno dei punti di forza del lavoro di Pk - per concentrarsi sull'analisi della situazione economica, le previsioni e gli andamenti della pubblicità, l'analisi dei risultati 2003 e le previsioni per il 2004. Alla [illegible] di giovedì [illegible] assieme all'ad Angelo Sajeva e all'ad di Itedi Ernesto Auci erano presenti gli editori e i direttori dei quotidiani del Sud gestiti da Pk: Gazzetta del Sud, La Sicilia, Il Giornale di Sicilia ed Rtp.

UN BARATTOLO DI NUTELLA SI PAGA PIU' CHE A BERLINO E PER MANGIARE UN HAMBURGER CONVIENE PARIGI

A Roma rincari «europei» Solo spaghetti e caffè costano meno che altrove

Un'inchiesta sui listini nelle capitali della moneta unica rilancia le polemiche
I consumatori: «Emergenza nazionale». I commercianti: «Siamo nella media»

Vanni Cornero

Giusto gli spaghetti e la tazzina d'espresso, le due cose di cui, secondo copione nazionalpopolare, gli italiani non sanno fare a meno, ma per il resto, «dolce vita» addio. «Roma ha smesso di essere [illegible] capitali più "cheap" d'Europa», dice un'indagine svolta dall'Ansa, oltre che nella città capitolina, sui prezzi di Parigi, Madrid, Atene, Bruxelles, Berlino: per andare al cinema è meglio la Spagna, gli hamburger più convenienti si trovano sugli Champs Elysées, una lattina di Coca Cola conviene berla all'ombra del Partenone e, causa un perverso gioco di listini nell'età dell'euro, per una merenda a base di Nutella il posto migliore sarebbe Berlino.

Insomma il costo della vita sotto il Cupolone si è ormai allineato a quello delle grandi capitali nordeuropee. Non solo, [illegible] il prezzo di alcuni prodotti assolutamente ma[illegible] in Italy», da noi è più alto che all'estero. Valga come esempio proprio la Nutella. Il cui barattolo da 400 grammi a Roma viene venduto a 2,18 euro, contro i 2,10 di Parigi, l'1,86 di Bruxelles, l'1,50 di Atene per scendere [illegible] all'1 euro e 49 centesimi di Berlino

Tengono duro, invece, due grandi tradizioni italiane: spaghetti e caffè. Un chilo di pasta, a Roma, costa mediamente 1,20 euro contro l'1,80 di Madrid, l'1,90 di Parigi, i 3 euro di Atene e Berlino e i 3,50 [illegible] di Bruxelles. L'espresso, a Roma, costa [illegible] media, 0,65 euro, che a Parigi diventano 1,10, a Madrid 1,20, a Berlino 1,50 e 2,50 a Bruxelles ed Atene.

«Questa - fa notare l'indagine Ansa - è l'unica voce in cui la capitale ellenica risulta più cara delle altre», solo Spagna e Grecia sembrano opporre una certa [illegible] stenza ai rincari da euro. Infatti, in media, un litro di benzina verde ad Atene si [illegible] 0,78 euro e a Madrid 0,84, mentre a Roma, costa 1,06 euro, a Bruxelles 1,05, 1,08 a Parigi e Berlino. Roma, poi, torna nel plotone di testa del carovita nel settore tempo libero, con il prezzo dei Cd a 24 euro, alla pari di Madrid, e il biglietto del cinema a 7,50 euro, tanto quanto costa ad Atene e un po'meno degli 8 euro di Berlino. Allo stadio Madrid batte le altre capitali, con 25 euro per un posto in curva, ma Roma la segue con 26 euro, più del doppio dei 7 euro che si pagano ad Atene. Anche il vizio del fumo a Roma è tra i più dispendiosi, visto che un pacchetto [illegible] «Marlboro» costa 3,30 euro, meno di Parigi [illegible] euro) e Bruxelles (3,85 euro), ma più dei 3,20 di Berlino, dei 2,70 di Atene o dei 2,50 di Madrid.

Naturalmente l'indagine dell'Ansa aggiunge legna sul già vivacissimo fuoco delle polemiche a proposito di prezzi: «Il carovita è un'emergenza nazionale e coinvolge prodotti che in Italia dovrebbero costare di meno rispetto agli altri Paesi europei - dice il presidente dell'Intesa dei Consumatori, Elio Lannutti, commentando i dati dell'inchiesta -. Per questo il Governo dovrebbe, finalmente, intervenire con più controlli e più [illegible] contro chi specula. Anche nel ceto medio aumenta il numero di famiglie che con lo stipendio [illegible] alla fine del mese».

Una cruda analisi del fenomeno [illegible] il presidente del Codacons, Carlo Rienzi: «L'allineamento dei prezzi tra Italia e il resto della zona euro sarebbe bello se fosse vero - dice - ma in realtà i listini non sono del tutto confrontabili se non si prendono in considerazione anche stipendi e pensioni che da noi sono in media inferiori del 30% rispetto a Francia e Germania. Quindi il danno prodotto dall'euro e da questo allineamento è per gli italiani ben più alto che per gli altri cittadini europei».

Sull'altro fronte Sergio Billè: «Il costo della vita in Italia è sostanzialmente in linea con quello degli altri maggiori Paesi europei - commenta il presidente della Confcommercio salutando i dati Ansa - va sottolineato come in linea generale emerga [illegible] situazione italiana in cui la spesa totale per i prodotti presi in considerazione è inferiore di circa il 25% a quella sostenuta in Germania, cosa che si registrava anche prima dell'euro, confermando come il famoso cambio 1 euro mille lire sia in realtà solo una delle [illegible] leggende metropolitane».

[illegible] parte [illegible] il viceministro [illegible] Attività produttive, Adolfo Urso, invita alla calma, convinto che, pur pagando caro l'introduzio[illegible] dell'euro, per l'Italia il peggio sia passato e si sia rientrati nella [illegible] Ue [illegible] prezzi grazie a un processo «naturale» di livellamento del costo della vita. Ma il segretario generale [illegible] Cisl, Savino Pezzotta, accusa [illegible] mezzi termini il governo: «Che ci sia un indebolimento del potere d' acquisto dei salari è chiaro [illegible] è anche chiaro il perchè avviene. Tutto ciò succede perchè è saltato il sistema di relazioni industriali basato su concertazione, politica dei redditi, contratti rinnovati in tempi normali. Insomma, è saltato un meccanismo virtuo[illegible] di protezione dei salari e delle pensioni capace anche di raffreddare le tensioni inflazionistiche».

LA SPESA IN EUROLANDIA

ROMA	PARIGI	[illegible]	VALORI IN EURO	[illegible]	ATENE	BERLINO
1,80	3,60	[illegible]	[illegible]	[illegible]5	1,20	2,00
16,00	20,00	7,50	[illegible]	16,00	5,90	18,00
1,80	2,00	1,30	1 kg. pomodori	1,99	1,19	1,99
1,20	1,90	1,80	1 kg. pasta	3,50	2,00	2,00
1,30	1,10	0,71	[illegible]	1,00	1,14	0,80
0,65	1,10	1,20	[illegible]	2,50	2,50	1,50
1,40	0,44	1,60	Cola	0,50	0,43	1,19
0,99	0,75	1,00	[illegible]	[illegible]20	1,00	2,80
1,00	1,05	1,00	[illegible]	0,90	1,00	1,50
7,50	6,50	4,40	Bigli[illegible]	6,60	7,50	8,00
1,00	1,30	1,15	1 Biglietto cinema	1,80	0,45	2,20
1,06	1,08	0,84	1 litro benzina	1,05	0,78	1,08
3,30	5,00	2,50	1 pacchetto Marlboro	3,85	2,70	3,20
24,00	18,00	24,00	1 cd	21,60	18,00	20,00
3,90	5,00	3,00	Noleggio Vhs	3,50	1,80	2,00

DOPO UN +11% IN TRE ANNI

L'Isae: non frenano i prezzi delle case

■ Continuano a correre i prezzi delle case in Italia: secondo l'ultimo rapporto Isae in tre anni sono cresciuti dell'11%. A breve, prevede l'Istituto, non ci sarà un raffreddamento: «Nonostante il recente incremento, il livello dei prezzi è tuttora inferiore del [illegible] e del 20% rispetto ai picchi registrati, rispettivamente, negli Anni Ottanta e Novanta».

ULTIMO GIORNO A PALERMO DEL SEMINARIO DELLA FONDAZIONE ROSSELLI

«Attenti agli spot ingannevoli»

L'avvocato Ruffolo: censura? Meglio responsabilizzare

Lirio Abbate
corrispondente [illegible] PALERMO

La tutela del consumatore nei confronti della pubblicità ingannevole è il punto sul quale [illegible] sono soffermati ieri i relatori del [illegible] sulle norme a tutela del consumatore, aperto venerdì a Palermo alla Camera di Commercio, promosso dalla Fondazione Rosselli di Torino.

A discutere della tutela del consumatore è stato l'avvocato Ugo Ruffolo, ordinario di diritto civile del consumatore. «La manifestazione del pensiero - afferma il docente - rispetto alla pubblicità non può essere censurata. Si può solo responsabilizzare, perché spesso la censura può essere pesantissima sul piano risarcitorio ma non [illegible] quello inibitorio».

Ruffolo ha poi affrontato il tema della pubblicità comparativa, liberalizzata oggi anche in Italia, anche se nella forma prestazionale e non in quella suggestiva, «a patto - evidenzia - [illegible] sia veritiera, significativa e abbia un minimo di rappresentatività. Non possiamo dire peste e corna del concorrente, anche [illegible] le ha. Possiamo dire - aggiunge - [illegible] negative del prodotto concorrente solo nell'ambito dell'esigenza di posizionamento nel mercato».

A proposito del rapporto tra pubblicità e nuovi mezzi d'informazione, Internet in particolare, Ruffolo ha sottolineato come «il diritto insegue la realtà e quando riesce ad acchiapparla essa ha già fatto un altro balzo». Sul rapporto tra pubblica amministrazione e consumatori, nell'intervento e conclusione del seminario, Lino Buscemi, responsabile Area trasparenza e comunicazione della Regione Siciliana, ha detto che «il cittadino quale utente-consumatore dei pubblici servizi è garantito dalla cosidetta "carta servizi", con la quale ogni ente erogatore si impegna ad [illegible] livelli di efficienza e qualità indicando a quali "penalità" si autosottopone in caso di ritardo, disservizio o cattiva esecuzione della prestazione».

Le caratteristiche dell'approc[illegible] al consumatore del gruppo Fiat. Il il tema affrontato dal giovane Lapo Elkann, dirigente del settore marketing. «Sottolineare l'italianità - ha detto Elkan - la simpatia, la freschezza, la trasparenza, la vicinanza alle persone e creare community».

Il grande rebus dello sconto fiscale sulle polizze vita

Nel '93 ho sottoscritto [illegible] polizza vita a 10 anni che aveva il beneficio fiscale. Al[illegible] scadenza malgrado sia prevista la proroga [illegible] la compagnia mi ha negato il proseguimento citando [illegible] legge [illegible]ssiva e ho perso il vantaggio fiscale futuro. È giusto? Chiara G. (Roma)

Glauco Maggi

PURTROPPO sì, perché lo ha deciso l'Agenzia delle entrate. Con la riforma della previdenza del 2000 (decreto legislativo 18/2/2000, n.47) si sono create situazioni relative ai contratti in [illegible] l'1/1/2001, data di entrata in vigore, che hanno richiesto ben tre pronunce del Fisco (fino ad ora) per dirimere i casi dubbi. La legge citata ha introdotto una distinzione tra le polizze finanziarie unit e index linked e i fondi individuali pensionistici (equiparati ai fondi pensione): le prime hanno perso la detraibilità, i secondi l'hanno ampliata. Rispettando il principio del diritto acquisito, la norma ha però previsto che chi l'1/1/2001 aveva in corso una qualunque polizz[illegible] vita [illegible] diritto al vantaggio tributario lo conservava fino a scadenza.

Sembrava facile, ma non lo era. Molti contratti avevano clausole di proroga tacita, come scrive la lettrice: «Il mio piano prevedeva versamenti annui di 2,5 milioni [illegible] lire, grazie a cui beneficiavo del risparmio fiscale. La polizza testualmente recitava di essere articolata in "cicli di durata fissa di 10 anni... al termine dei quali l'assicurato può richiedere la liquidazione del capitale maturato oppure proseguire tacita[illegible] il piano assicurativo». Io volevo proseguire, è invece sono stata liquidata».

La motivazione del ministero delle Finanze si basa sul testo di legge che dice che i nuovi regimi di tassazione [illegible] applicano per i [illegible] tratti stipulati [illegible] RINNOVATI a decorrere dall'1/1/2001». Premettendo che l'espressione «rinnovo del contratto» è stata «utilizzata atecnicamente dal legislatore fiscale», l'Agenzia delle entrate ha specificato che «il contratto si intende rinnovato allorquando l'assicurato, con [illegible] manifestazione di volontà, esercita alla scadenza, anche [illegible] tacitamente, il diritto di accettazione». Le compagnie (alcune di esse in un primo tempo avevano condiviso la tesi del lettore) si sono poi adeguate a questa interpretazione inequivoca, ancorché discutibile sul piano letterale. Per altri due interpelli, [illegible] indirizzati al ministero dalle compagnie, la soluzione è stata invece favorevole al mantenimento dei benefici. Non meno sorprendentemente. Il primo caso è quello delle polizze «a vita intera». Non essendoci qui la possibilità di prorogare l'effetto della prestazione perché la scadenza contrattuale coincide con la morte dell'assicurato, il Fisco ha detto sì alla richiesta di aumentare dopo il 2001 l'ammontare del premio versato, per contratti anteriori, mantenendo il vecchio regime fiscale. Qui secondo il Fisco [illegible] c'è «rinnovo», anche se per consentire nuovi versamenti le compagnie devono far firmare una «clausola integrativa» al vecchio contratto che preveda l'integrazione del premio. Strano?

Non è tutto. Molte di queste «vita intera» sono «temporanee» mascherate, essendo consentito il riscatto da parte dell'assicurato prima della sua morte. Il principio di base dei contratti assicurativi infatti è che, se esiste certezza di prestazione, esiste sempre anche la possibilità di recedere dal contratto da una delle due parti. Per le compagnie, del resto, pagare i beneficiari dopo la morte dell'assicurato è quando quest'ultimo è ancora in vita non fa differenza, ovviamente fatti i conteggi dovuti. Così un client[illegible] può versare «fuori tempo» con il vecchio sconto fiscale, e poi magari neppure attendere la scadenza naturale della propria morte. Forse ancor più giuridicamente impervia, infine, è la strada scelta dal ministero per dire sì al seguente quesito: c'è [illegible] «rinnovo» nel caso di un cambio di contratto firmato da un cliente che accetta di trasformare la sua vecchia polizza Ramo I (con il tasso tecnico che garantisce una rendita annua) in [illegible] unit linked Ramo III (dal rendimento tutto legato all'andamento di un fondo assicurativo gestito) senza mutare scadenza? [illegible] No, non c'è «rinnovo» dice il Fisco, e si mantiene quindi il vecchio regime fiscale. In questo caso il beneficio evidente è di quelle compagnie che hanno impostato campagne di marketing proponendo ai clienti la modifica «in corsa» di polizze vecchie con le ben più redditizie polizze finanziarie, dove il rischio è tutto scaricato sull'assicurato. glauco.maggi@lastampa.it

LA PLUSVALENZA PER IL LINGOTTO È DI 54 MILIONI

Fiat cede Engineering Il 70% a Maire Holding

T[illegible]

La Fiat ha chiuso il piano dismissioni con la cessione a Maire Holding del 70 per cento di Fiat Engineering, la società di ingegneria e impiantistica nata nel 937 per [illegible] gli stabilimenti dell'au[illegible]. La notizia della conclusione dell'operazione è stata data ufficialmente ieri. L'acquisizione, conclusa sulla base di un valore per il 100% dell'Equity di 115 milioni di euro, determina a livello consolidato una plusvalenza per il Gruppo Fiat di circa 54 milioni di euro per il pro-quota già ceduto. La Maire Holding è di proprietà della famiglia Di Amato; nella compagine azionaria sono presenti gli imprenditori Alberto Gianni e Mario Resca. Sulla rimanente quota del 30% le parti si sono riservate opzioni put-call da esercitare entro i prossimi tre anni. Advisor finanziario di Fiat è stata Ubm.

Con un fatturato di 356 milioni di [illegible] nel 2002 e un organico [illegible] 430 addetti, opera in diverse aree di business: impianti energetici, infrastrutture, edilizia civile e stabilimenti industriali. Dal 1973 è un'entità autonoma rispetto al gruppo ed oggi opera al [illegible]% sul libero mercato in particolare con il ruolo di general contractor in Italia e all'estero, soprattutto sul mercato brasiliano. Tra le principali attività in corso, nel campo delle infrastrutture, si distinguono le commesse relative all'Alta Velocità Ferroviaria per le tratte Torino-Milano e Firenze-Bologna e l'incarico per la metropolitana di Torino; nel settore energetico, la progettazione e realizzazione delle centrali a ciclo combinato in Italia (per l'Aem di Torino e per Edison ad Altomonte) e in Brasile; nel settore [illegible]e, la realizzazione dei complessi ospedalieri a Forlì ed Avellino, la riqualificazione di ex aree industriali a Torino, Milano e Firenze, e il nuovo avveniristico stabilimento della meccanica a Maranello per la Ferrari.

IL 16 E 17 I SAGGI A ROMA

In Confindustria chiuso il primo ciclo di consultazioni

ROMA

Chiuso il primo ciclo di consultazioni. I tre saggi (Ernesto Illy, Luigi Attanasio e Antonio Bulgheroni) incaricati di valutare le opinioni della base per la successione ad Antonio D'Amato alla presidenza della Confindustria hanno ascoltato finora una cinquantina di rappresentanti delle associazioni territoriali e di categoria e di componenti della giunta. Si stanno quindi delineando gli orientamenti rispetto alle candidature del presidente della Ferrari Luca Cordero di Monteze[illegible]molo e dell'industriale veneto Nicola Tognana. «C'è un contesto all'interno del quale un nome emerge» si è limitato a dichiarare uno degli interpellati di ieri, Alberto Ribolla, presidente degli industriali di Varese schierati per Montezemolo. Dopo [illegible] incontri dei saggi a Milano lunedì, giovedì, venerdì e ieri, i sondaggi proseguiranno a Roma il 16 e 17 febbraio e [illegible] nuovo a Milano l'1 e 3 marzo.

MARONI: STIAMO LAVORANDO PER EVITARE LA CRISI

Terni, scontro sui blocchi tra sindacati e azienda

TERNI

Sale la tensione nella vertenza delle acciaierie di Terni. Nella tarda [illegible] di venerdì la ThyssenKrupp ha risposto duramente alla manifestazione cittadina svoltasi in mattinata contro il taglio del reparto magnetico. Il presidente [illegible] consiglio esecutivo di Ast-Tk, Giovanni Bertoni, ha inviato un telegramma ai sindacati dicendo: «Se [illegible] rimuovete i blocchi la trattativa di martedì a Roma rischia di avere soluzione negativa». Il telegramma è arrivato quando a Terni erano all'incirca le sei del pomeriggio. Le segreterie territoriali si sono incontrate in [illegible] riunione fiume terminata a tarda notte al termine della quale i sindacati hanno risposto con una nota unitaria. «Non rimuoveremo i blocchi fin quando non ThyssenKrupp non rivedrà la sua decisione - hanno scritto Fim, Fiom e Uilm - Non [illegible] un millimetro. Respingiamo con forza queste minacce». Martedì a Roma presso la sede del ministero per le Attività produttive dovrebbe iniziare la trattativa «vera» con la Tk, quella chiesta a gran [illegible] da enti locali e sindacati. La ThyssenKrupp, però, a questo punto, sembra essere intenzionata a mantenere linea dura.

Intanto il governo rassicura i lavoratori su un suo impegno diret[illegible] per risolvere la crisi: «Stiamo lavorando - ha detto il ministro del Welfare Roberto [illegible] - alla [illegible] soluzione della vicenda che rispetti l'autonomia dell'azienda ma salvi anche i posti di lavoro. A differenza di quanto succedeva in passato il governo non può procedere all'assunzione diretta dei lavoratori o all'acquisizione dell'azienda in crisi». Un gruppo di lavorato intanto è partito a piedi alla volta del Vaticano nella speranza di ascoltare, oggi ,durante l'Angelus di ascoltare parole di conforto da parte del Papa che proprio alle acciaierie di Terni venne in visita nel [illegible].

GRUPPO AUTOINGROS
concessionaria

FIAT · LANCIA

Autoingros è ...

5 anni

garanzia totale ...

Autoingros è ...

3 anni

assicurazione totale ...

su tutte le vetture FIAT, ALFA e LANCIA ...

... a partire da 52,00 Euro al mese

BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - aperta la Domenica
RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.424.515
IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11
PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95

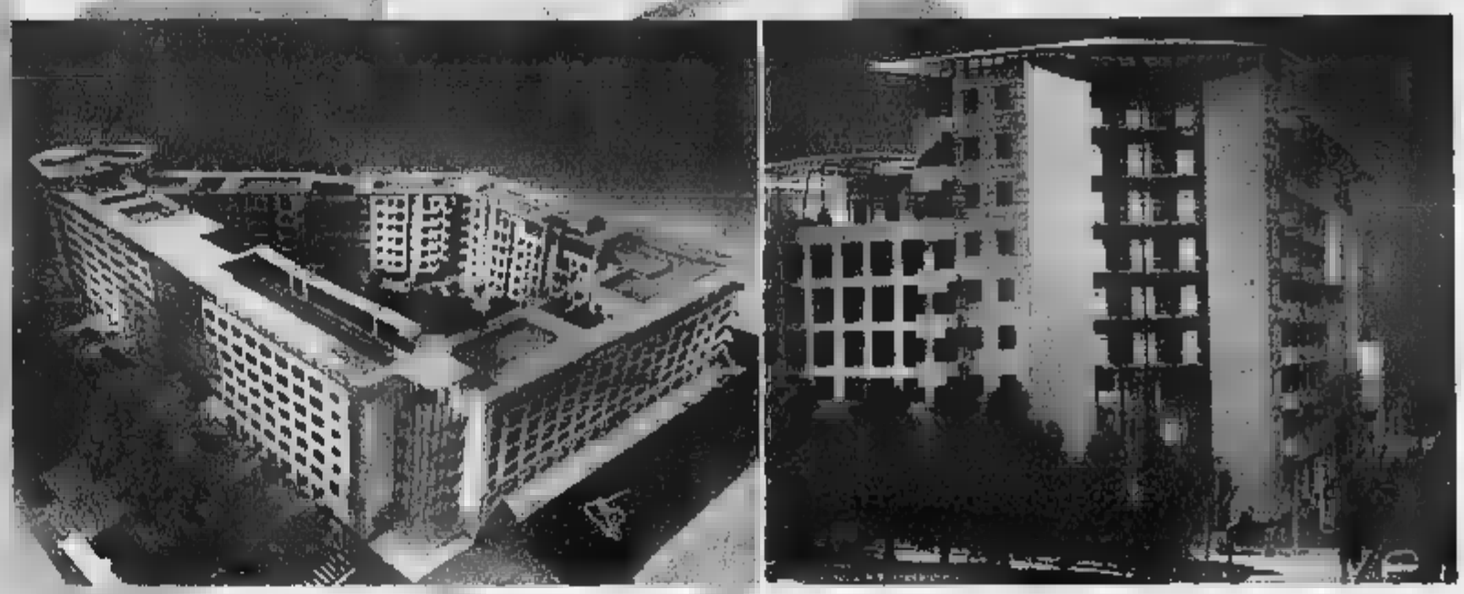
www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

SELENIA · expert · Sava · Savarent · Targarent · INTERGEA GRUPPO

*Solo su vetture nuove - Esclusi dipendenti Fiat *Assicurazione esclusa su Fiat Panda, Fiat Idea, Lancia Ypsilon

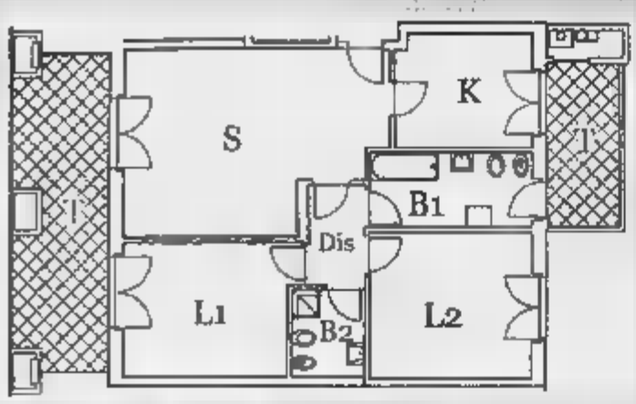
An.Fa.Graf - Biella

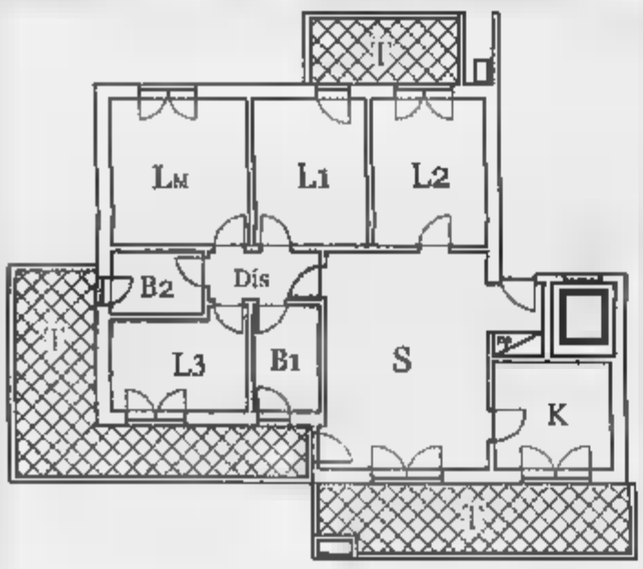
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

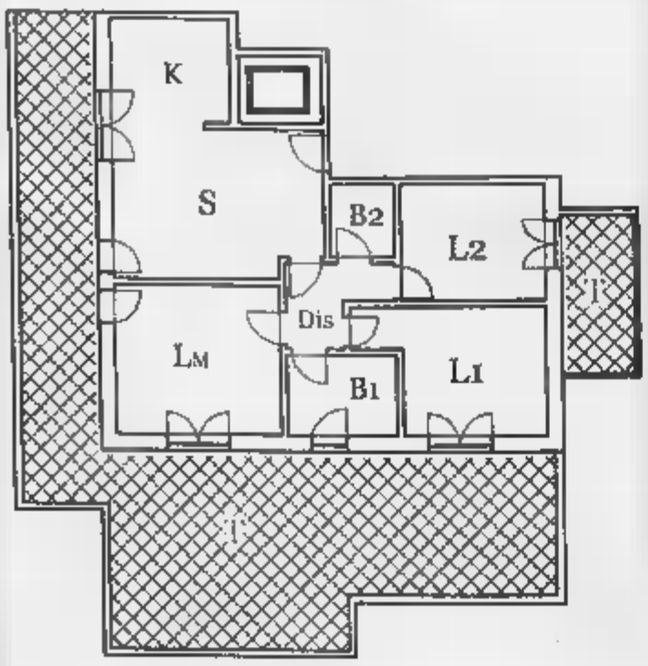


Franco Center

Corso Rosselli
Corso Lione
Piazza Marmolada







IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Nel cuore della Torino del futuro
l'ubicazione nella tranquillità e nel verde nell'elitario baricentro della città.
Il **Franco Center** costruito con dotazioni di elevata qualità tecnologica ■ materiale all'avanguardia.

A partire da: € 1.950,00 al metro quadro

Appartamenti Prestige
Soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere,
2 servizi, ampi terrazzi, a partire da 90mq.

Appartamenti Class
Soggiorno, cucina, disimpegno, 3-4camere,
2 servizi, ampi terrazzi.

Ville ed Attici sul tetto
Soggiorno, cucina, disimpegno, 2-3 camere,
servizi, ampi terrazzi con giardino arredato al piano
a partire da 120mq.

Ufficio vendite in cantiere, Corso Rosselli.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Oppure scegli le altre nostre prestigiose proposte sempre a prezzi convenienti:
- Residenza Olimpo Center Torino
  Nuovo Parco Lungodora, P.zza Piero Della Francesca
  Via Borgaro, Via Valdellatorre
- Casa d'Epoca in restrutturazione con splendide rifiniture
  in Corso Duca degli Abruzzi angolo Via Magenta
- Residenza Silver Fox Nichelino
- Residenza Florissant 2 Nichelino.

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.
Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

Commercializzazione per le vendite:
Franco Costruzioni
Real Estate
011.68.09.560

Un vigneto in area altamente vocata alla produzione di spumanti

Conti in crescita per Martini che punta sul territorio

■ Una qualità sempre più alta è l'obiettivo che le «grandi firme» del vino italiano [redacted] pongono con uno spirito legato non solo al successo commerciale, ma anche al recupero dei valori di tradizione e territorio. Questo traguardo, in continua evoluzione, è soprattutto ambito [redacted] storiche, [redacted] la Martini & Rossi, che, con oltre 140 anni di vita, hanno profonde radici nelle vicende economiche e sociali della loro zona d'origine, che, dal Piemonte del 1863, [redacted] è presto allargata [redacted] tutta l'Italia. Così il celebre marchio, oggi inglobato nell'impero Bacardi, [redacted] alle spalle gli ottimi risultati delle vendite natalizie (19,3% [redacted] quota di mercato degli spumanti e 43,5% per l'Asti) punta [redacted] fondo sul territorio per [redacted] nuovo progetto basato sulle bollicine d'autore, che porta il nome «Sigillo Blu»: «Si tratta - spiega Luigi Combetto, presidente della società - [redacted] produzione realizzata [redacted] pensare [redacted] freddi numeri. Una linea in cui vogliamo sublimare le nostre capacità di realizzare qualità al massimo livello. Possiamo definire questa realizzazione una "perla enologica", realizzata partendo [redacted] vigneti con viti da trenta [redacted] oltre cinquanta anni d'età, anche grazie all'insostituibile contributo di ricerca del nostro Osservatorio per il miglioramento dell'uva Moscato». E [redacted] gamma [redacted] il nuovo marchio comprende appunto un moscato, affiancato da tre gusti «secchi», quelli di un Riserva Montelera millesimato Alta Langa, [redacted] un Riesling Italico dell'Oltrepò Pavese [redacted] Prosecco di Valdobbiadene. Tutti vini fortemente ancorati ai rispettivi territori [redacted] provenienza, in [redacted] su cui vengono applicati metodi [redacted] lotta antiparassitaria integrata. Intanto Martini, all'ultimo aggiornamento del [redacted] febbraio, ha fatto registare, dal marzo 2003, un volume di vendita pari [redacted] 13,5 milioni [redacted] bottiglie, di cui 4,4 milioni di Asti, [redacted] una crescita del 6% sui dodici mesi precedenti.

LA DENUNCIA DEI PRODUTTORI: UNA BOTTIGLIA VIENE VENDUTA A CINQUE VOLTE QUELLO CHE SI PAGA IN CANTINA, MA ANCHE DI PIÙ

Vino, sotto accusa la corsa agli aumenti

Le associazioni di categoria: «Così si sfianca il mercato»

Il caso

Vanni Cornero

IL caso lo mette sul tappeto Attilio Borroni, presidente per il Piemonte della Confederazione italiana agricoltori, e sarà pure un caso-limite, [redacted] certamente è efficace per denunciare il problema. «Un imprenditore vinicolo nostro associato - racconta Borroni - ci ha scritto di essere stato a Londra in vacanza nel periodo natalizio e di aver bevuto in un ristorante una bottiglia di Barolo di sua produzione, pagan[redacted] 250 sterline mentre [redacted] l'aveva venduta a [redacted] euro. Ma il fenomeno non riguarda solo i mercati esteri - prosegue Borroni - [redacted] sono bottiglie di Barbera d'Alba partite dalla can[redacted] a 6 euro e ritrovate sulla carta dei vini di un ristorante delle Langhe a 30 euro. E ancora: una qualsiasi bottiglia paga[redacted] 10 [redacted] ad Alba, Canale [redacted] Dogliani la si vede prezzata da 23 euro [redacted] su nelle enoteche di Torino. Insomma in poche decine di chilometri il prezzo può raddoppiare, triplicare, addirittura quintuplicarsi». Così il presidente della Cia Piemonte rilancia l'allarme sul vino che arriva al consumatore a prezzi troppo alti, un fatto, in presenza di una congiuntura economica molto difficile, che [redacted] traduce in qualche scricchiolio del mercato. «La nostra confederazione - assicura Borroni - ha chiesto ai produttori di fare il massimo sforzo per contenere i listini, [redacted] servirebbero iniziative analoghe da parte di altre categorie, come i commercianti e i ristoratori, [redacted] poi si potrebbero tentare accordi interprofessionali per contenere i ricarichi. E [redacted] le enoteche pubbliche, regionali o nazionali, potrebbero fungere da elementi calmieratori impostando, attraverso i loro prezzi, quelli di riferimento per il mercato».

[redacted] l'allarme che arriva dal Piemonte è valido su tutto il territorio nazionale, o almeno in tutte le zone dove si fanno vini ai massimi livelli di qualità. Quei vini in cui il mito [redacted] nome è spesso consolidato dal mito delle «grandi firme» che li producono.

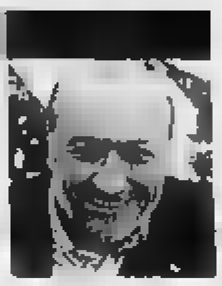
«Solo i prodotti eccezionali possono permettersi certi aumenti di prezzo, ma oggi, forse, [redacted] più quelli - dice valutando il problema Ezio Rivella, presidente dell'Unione italiana vini - certamente deve esserci un tetto [redacted] rincari anche per i grandi vini [redacted] è vero che un'enoteca pubblica può dare l'esempio calmierando i listini è anche vero che questa può rivelarsi un'arma a doppio taglio. Un intervento del genere - spiega Rivella - può risultare antipatico, perché, [redacted] questo punto, la cosa [redacted] cascata e ognuno ha le sue esigenze di guadagno. Ma se la strada fosse quella di vendere il vino poco più che a prezzo di costo i produttori sarebbero d'accordo? Il libero mercato fa liberi prezzi e chi opera [redacted] prende la responsabilità delle sue azioni. Oggi il mercato è in fase di stanca e la scelta per rilanciarlo potrebbe [redacted] quella di voler guadagnare meno tutti. In[redacted] tutti vogliono vendere caro, anche perché, parlando delle imprese vitivinicole, l'investimento in immagine spe[redacted] pesa più di quello sulla produzione».

A proposito della questione [redacted] valutazione [redacted] Federvini riferisce di prezzi all'origine senza sbalzi notevoli a fronte, però, di un canale distributivo lungo [redacted] variegato che moltiplica ed amplifica con rapidità l'effetto di variazioni [redacted]che piccole. «Siamo [redacted] presenza - riassume il presidente, Piero Mastroberardino - di una produzione fortemente polverizzata nell'offerta, che non è in grado di fare massa critica, con i problemi [redacted] ha, [redacted] monte per quanto riguarda le pastoie burocratiche e, [redacted] valle, appunto, per lo scarso potere contrattuale, soprattutto nei confronti della grande distribuzione». Problemi che diventano più evidenti nelle fasi di recessione [redacted] che evidenziano due esigenze forti: [redacted] alleggerimento burocratico per i produttori, che consenta recuperi di efficienza, [redacted] un'azione di comunicazione su commercianti e consumatori, per evitare che i consumi vengano compressi ulteriormente. «Ma questo delicato passaggio - puntualizza Mastroberardino - richiede [redacted] presa di coscienza collettiva, difficilmente realizzabile, temo, in tempi brevi. Per quanto riguarda la burocrazia deve intervenire lo Stato, ma per [redacted] parte [redacted] valle l'unica soluzione [redacted] sinergie, pool di aziende che pesino sulla distribuzione. Questo consentirebbe di tentare recuperi di [redacted] sui Paesi emergenti, bilanciando così le flessioni causate dal supereuro in altre aree. Un fatto è certo: il problema è di tutti e nemmeno le firme più prestigiose possono sentirsene estranee».

LA MAPPA DELLE CANTINE

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

La storia contadina ha perso per sempre una sua grande voce



Nuto Revelli, morto il 5 febbraio, è stato protagonista della tragedia degli Alpini in terra [redacted] Russia ma è stato anche testimone impagabile di un'altra disastrosa ritirata: quella della civiltà rurale dalle sue origini

Carlo Petrini

IL 5 febbraio è [redacted] Nuto Revelli. In questi giorni le osservazioni e le illustri parole spese [redacted] merito alla [redacted] dipartita hanno giustamente messo [redacted] evidenza il suo ruolo nella Resistenza [redacted] il suo rifiuto del fascismo dopo la criminale spedizione militare in Russia: [redacted] disastro che ha segnato le montagne del Cuneese con interminabili elenchi di morti e dispersi. È uno degli elementi più forti e caratterizzanti della storia di Nuto, ma lasciate che anche in questa pagina dedicata all'agricoltura [redacted] al mondo contadino ci [redacted] occupi di lui, visto che [redacted] può entrare [redacted] pieno diritto per svariati motivi.

Uno su tutti: il suo immane lavoro di raccolta [redacted] studio storico, [redacted] cui ha saputo cogliere i [redacted] e le voci dello sconquasso sociale che travolto le montagne e campagne della provincia in cui siamo nati. Nuto è stato protagonista della grande ritirata degli Alpini dalla Russia, ma [redacted] stato anche testimone impagabile di un'altra grande ritirata: quella dei contadini dai campi. Di quella tragedia antropologica che si è consumata in mezzo alla droga generale di un benessere industrializzato e di una modernizzazione spesso illusoria: un esodo senza precedenti, che ha sancito [redacted] morte di una civiltà secolare, carica di grandi valori e [redacted].

[redacted] all mondo dei vinti» [redacted] «L'anello forte» Revelli ha raccontato attraverso la voce dei protagonisti questa socialità mutilata: chiunque si occupi della salvaguardia del nostro immenso patrimonio agroalimentare e del recupero di una certa ruralità non può fare a meno di abbeverarsi alla sua fonte. Al suo metodo soprattutto: fonti orali, con [redacted] mediatore-traduttore capace di restituirci uno spaccato estinto, ardito da cogliere. Un mondo difficile perché tutt'affatto espansivo e in grado di raccontarsi; un mondo [redacted] cui Nuto ha saputo mettere mano con discrezione, rispetto e pazienza facendosi divulgatore, portatore di un taglio rigoroso e tipicamente piemontese, bisognoso di tradurre a tutti il significato di quelle parole semplici in dialetto, sempre mosso da un'alta, nobile compassione.

L'ultima volta che l'ho visto è stato ad agosto a casa sua. Ero accompagnato in macchina da un giovane obiettore di coscienza. Andando a Cuneo l'ho «interrogato» su chi era Nuto: mai sentito nominare, mai neanche visto di sghimbescio «Il mondo dei vinti». Poi siamo stati tutti insieme [redacted] paio d'ore: il raccontare lento di Nuto in pochi minuti ha conquistato questo giovane. Entrambi fummo sorpresi quando disse di Duccio Galimberti [redacted] piazza a Cuneo nel '43: [redacted] primo moto e le prime parole davvero antifasciste e Nuto lì, presente tra la gente. Ci disse che [redacted] fronte [redacted] discorso di Galimberti fu colto [redacted] una specie di stizza: reduce dalla Russia, ancora con un arto congelato pensò: «perché [redacted] l'hai d[redacted] prima e ci avete lasciati andare [redacted] questa guerra inutile?» Ancora, [redacted] me sempre, aveva colto nel segno. [redacted] suo segno, fatto di quei risvolti tragici [redacted] umani che accompagnano gli eventi [redacted] che quasi mai si raccontano.

Sono cresciuto grazie a Nuto: per 31 anni ha trascorso al castello di Verduno il mese di luglio in villeggiatura. Ci andava con la moglie Anna e io li raggiungevo là, in quel luogo che ormai mi è tra i più cari, per passare le serate estive a sentire i suoi racconti. Nuto [redacted] ha fato sentire fiero del mio provincialismo, di vivere una di quelle che Franco Cassano, nel suo «Modernizzare stanca», chiama «carriere capovolte». Una provincia che [redacted] ha regalato teste del calibro di Gina Lagorio, Giorgio Bocca, Lalla Romano; intellettuali contadini come Bartolo Mascarello. E lasciamo in pace i Fenoglio, i Pavese, gli Arpino. Una generazione di carriere capovolte a coté di [redacted] mondo contadino che [redacted] è archeologia; che non deve essere esercizio nostalgico. I valori [redacted] quella società, persi, facevano parte di una naturalezza dell'esistere, di [redacted] modo [redacted] convivere tra gli uomini [redacted] svanito: [redacted] sicuri che non possano insegnarci più nulla?

Per citare ancora Cassano: «la provincia può essere terribile e schiacciare con la sua forza [redacted] gravità ogni slancio, essere fiera e gelosa della propria mediocrità e dei suoi ostracismi silenziosi, ma il fiore che sboccia qui è più forte di quelli allevati nelle serre delle capitali». Questo mondo dei vinti [redacted] di Nuto: nessuno è stato in grado di consegnarlo alla storia come lui.

«E' l'ora della moderazione»

Zonin: listini congelati. Pedron: dare l'esempio

Emilio Pedron amministratore delegato del Gruppo italiano Vini

Gianpaolo Marro

Licenza al rialzo o meglio, sull'onda del grande boom [redacted] vini di qualità, leggerezza nel ritenere di poter far lievitare i prezzi a piacere. Emilio Pedron, amministratore delegato del Gruppo italiano vini (la sede è a Calmasino nel Veronese, conta 13 cantine in [redacted] Italia, dal Collio alla Sicilia) spiega così l'impennata delle quotazioni [redacted] bottiglie.

«Tutti i componenti della filiera, compresi molti produttori, - spiega - proprio sulla base dell'entusiasmo degli ultimi anni, si sono permessi di alzare i prezzi oltre misura. La responsabilità non è soltanto nella parte finale della catena commerciale. Ecco spiegata questa leggerezza nella gestione delle quotazioni. In molti hanno pensato che se il vino della propria azienda è stato venduto con largo anticipo allora, automaticamente, si può ritoccare il prezzo. Un'onda lunga di 4-5 anni, coincisa con il grande successo dei vini di prestigio. Ma un cattivo esempio per tutti gli altri operatori, a partire da enoteche e ristoratori. Si è ingenerata una speculazione di filiera che si è caricata di vino oltre il [redacted]. Un esempio: un importatore di Düsseldorf comperava oltre le richieste del mercato pensando che l'anno successivo le quotazioni sarebbero state più alte. Alla fine del 2002 la congiuntura economica ha messo a nudo il problema. Il consumatore vuole bere bene, ma bada molto a quanto costa. Un processo che nell'arco di 2-3 anni porterà ad una netta crescita dell'attenzione e della consapevolezza delle etichette».

E' finita così l'era della deregulation e dello sviluppo disordinato. La lezione arriva appunto dal consumatore che ora è più capace di interpretare il mercato e scegliere. La conseguenza [redacted] potrà che essere la moderazione dei prezzi. «I più attenti operatori - prosegue Pedron - hanno capito che il futuro è produrre bene a [redacted] preciso rapporto di prezzo. Una sorta di autodisciplina».

Gianni Zonin

La Zonin ha scelto di calmierare i prezzi: «Per sensibilità nei confronti dei clienti - spiega Gianni Zonin - la mia azienda ha deciso di non aumentare il listino neppure di un centesimo sia sul mercato italiano [redacted] quello estero. Un messaggio [redacted] i consumatori che si riverbera anche sui [redacted]renti. Sono [redacted] che sarà una linea di comportamento [redacted] verrà seguita».

Zonin ripercorre due fasi: «Quindici [redacted] fa il consumatore confondeva prezzo con qualità. Era il momento di scandali vinicoli e così non sapendo come cercare l'eccellenza, in un mercato molto frazionato, si era convinti che acquistare a [redacted] prezzo elevato fosse una garanzia. C'era confusione sia nel cliente sia nel produttore. Da un paio di anni il consumatore è cambiato, molto più consapevole e si è accorto che non è detto che a prezzo elevato corrisponda sempre una qualità di pari livello. Oggi viene premiata l'azienda che meglio lavora. Il messaggio [redacted] è chiaro. Oltre alla [redacted] economica in sottofondo si avvertiva un certo disagio del consumatore. I consumi importanti si fanno su vini [redacted] fascia di prezzo medio, con equilibrio».

[redacted] quali strategie per il futuro? Pedron evidenzia l'idea di «meno valore immateriale, a partire dal prestigio dell'immagine alla cantina superfirmata e bottiglie carissime. I produttori pensavano che il valore immateriale potesse [redacted] aver fine e quindi contribuire a far salire le quotazioni. Ma a questo punto la stessa linea di pensiero vale anche per il ristoratore che [redacted] sente legittimato al rincaro».

Oggi le principali aziende puntano molto sul controllo in [redacted] fase, fino alla rivendita e addirittura a suggerire il prezzo al ristoratore. Una presenza forte sui mercati per influenzare la politica del valore delle bottiglie ed essere padroni del marketing. «Lo slogan [redacted] bere bene [redacted] costi giusti, un concetto - sottoli[redacted] Pedron - già presente nei prodotti da scaffale medio [redacted] nella gamma alta ci si [redacted] illusi che questo rapporto prezzo-qualità non fosse così assolutamente indispensabile. La nuova competizione è oggi proprio nel segmento alto».

Nell'impennata dei prezzi quale responsabilità ha il passaggio lira-euro? «Sono convinto - dice Zonin - che [redacted] l'euro c'è [redacted] distorsione nella capacità [redacted] calcolo da parte del consumatore». E Zonin, infine, mette in guardia da un rischio attenzione al fenomeno inverso, cioè la corsa troppo forte alla ricerca del prezzo basso potrebbe inne[redacted] fenomeni di cattiva qualità e di sofisticazione.

MERCEDES BRESSO: LE VALLI OLIMPICHE SONO UNA MINIERA DI PRODOTTI TIPICI

Torino investe nella nuova agricoltura

Dalla Provincia circa 80 milioni per diversificare il settore entro il 2006

Gianni Stornello

La provincia di Torino, con l'egemonia del capoluogo nel settore dell'auto, è stata da sempre considerata un insieme di distretti storicamente industriali. Ma ora emerge un'immagine rimasta nell'ombra, ma mai appannata [redacted] tutto: quella della [redacted] vivace e consistente economia rurale. L'assessore all'Agricoltura, Marco Bellion, durante un convegno organizzato dall'Amministrazione provinciale, ha ricordato, rifacendosi a una ricerca [redacted] dell'Ires, che quella di Torino è la decima provincia italiana per valore produttivo nel settore, [redacted] una produzione lorda vendibile di oltre 600 milioni di euro, che rappresenta un quinto di quella regionale. «Tuttavia - ha sottolineato la presidente della Provincia, Mercedes Bresso - c'è un'anomalia, rispetto ad al[redacted] Piemonte: pur possedendo oltre cento prodotti tradizionali sui 370 del Piemonte, siamo [redacted] privi di marchi [redacted] denominazione di origine e di «qualità». Ma c'è [redacted] spiegazione. «La vera differenza con altre province tipicamente agroalimentari della regione - chiarisce Bellion - più che nei numeri, sta nel differente livello di evoluzione del settore. Nel Torinese [redacted] attività agricole mantengono infatti una forte valenza intensiva e industriale. Mentre la spinta a valorizzare qualità [redacted] specificità [redacted] appena partita, [redacted] esempio con l'iniziativa "Paniere [redacted] Provincia" e la ricerca dell'abbi[redacted] pubblicitario tra cibi tipici e Torino 2006, visto che le "valli olimpiche" (Chisone, Pellice, Susa), [redacted] quelle di Lanzo e del Canavese sono veri e propri giacimenti enogastronomici.

Guardando al futuro, Marco Bellion ha ricordato la situazione [redacted] forte divenire dell'economia agricola torinese, dietro spinte all'apparenza non omogenee. [redacted] Ad esempio, la tendenza generale all'aumento delle dimensioni medie dell'azienda agricola, o le recenti crisi sanitarie [redacted] finanziarie (mucca pazza, afta, quote latte). «Non bisogna poi dimenticare - ha aggiunto Mercedes Bresso - la deindustrializzazione del territorio, che tra le alternative di lavoro ripropone anche l'attività [redacted] campagna, spesso nella sua nuova dimensione agrituristica, enogastronomica, culturale e di tutela dell'ambiente». E grazie ai nuovi indirizzi della Politica agricola comunitaria ed al decentramento amministrativo, la Provincia di Torino ha deciso di erogare direttamente alle aziende agricole, nel periodo 2000-2006 , oltre 55 milioni di euro: 30,7 milioni come sostegno agli investimenti, 21,57 milioni come aiuti all'insediamento dei giovani in agricoltura, 3,07 milioni per la diversificazione delle attività.

AGRIFLASH

■ **RECUPERO [redacted] VENDITE [redacted]**

Con una crescita negli ultimi mesi del 2003, [redacted] mercato delle trattrici recupera rispetto al terzo trimestre e chiude l'anno [redacted] un totale di 29.617 macchine immatricolate, corrispondenti ad una flessione di appena 1,6 punti percentuali sul 2002. A dirlo è Unacoma [redacted] un comunicato in cui si sottolinea che il calo delle produzioni e quindi dei redditi agricoli, causato dalla lunga siccità estiva, ha avuto riflessi sul mercato della [redacted]ne.

■ **GIOVANI [redacted]**

Lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nell'Europa verde [redacted] il tema del convegno in programma domani a Vigone (Torino). Dopo l'introduzione di Giuseppe Pochettino, presidente dei giovani torinesi di Confagricoltura, i lavori [redacted] incentreranno sulle relazioni di Ermanno Comegna, responsabile della direzione economica della Confagricoltura e di Giorgio Ferrighi, vicepresidente nazionale dei giovani di Confagricoltura.

■ **PARTE IL [redacted] «DOUJA D'OR» 2004**

Riapre i battenti il Concorso Enologico Nazionale Vini Doc e Docg - Premio Douja d'Or, organizzato d[redacted] Camera di Commercio di Asti, d'intesa con l'Organizzazione nazionale assaggiatori di vino. I [redacted] dei vini che si intendono candidare dovranno pervenire entro il 15 aprile 2004 alla Segreteria del Concorso, presso la Camera [redacted] Commercio di Asti, insieme alla domanda di partecipazione corredata dalla documentazione richiesta dal Regolamento che [redacted] possibile scaricare [redacted] sito www.at.camcom.it. Maggiori informazioni al numero 0141/535241.

■ **PAPILLON VOLA IN[redacted] E MARCHE**

Per «i Salotti di Papillon» oggi, [redacted] Corigliano calabro, Paolo Massobrio presenta, [redacted] Ester Zasa [redacted] Giovanni Barone, il manifesto «Il Naturale Ordine del Gusto». Sabato e domenica prossimi, ad Abbadia di Fiastra, in provincia di Macerata, verranno presentati i 50 migliori produttori marchigiani censiti dal «Golosario»

Ma certo.
* iva, trasporto, montaggio e 2 ANNI di assistenza compresi nel prezzo
€ 650,00*
€ 169,00*
Sedia Tecna € 36,00
€ 1.140,00*
con elettrodomestici
ASTA del MOBILE
MILLENNIUM
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382
IMMAGINE 2002
e-mail: info2@
ABITARE PIÙ 2002
ARMA DI
info3@ast
VINOVO

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si [redacted] presso TORINO, [redacted] Roma [redacted] - [redacted] Marenco 32, t. 6665211; [redacted] via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494526; **BIELLA,** [redacted] Cossilagno 9A, t. 8481212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via [redacted] Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni [redacted], t. 561192-[redacted]; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; [redacted]NA, via U. Bonino 15[redacted], t. 2930955; **NAPOLI,** [redacted] A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** [redacted] Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra [redacted], t. 53641; **SAVONA,** [redacted] Pietrocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** [redacted] Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikom[redacted] S.p.A. Coloro che [redacted] inoltrare la [redacted] richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti e [redacted] risulta dal p[redacted] del numero di parole (minimo 15) [redacted] la tariffa [redacted], con l'aggiunta dei diritti fissi e della [redacted] pari al 20% globale.

È ammessa l'inclusione nel [redacted] di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di [redacted] sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al te[redacted] dell'avviso la base: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre [redacted] rimborso di **Euro 3,10** [redacted] spese di [redacted] corrispondenza.

Per una convenzione stipulata [redacted] l'ASCOM TORINO, è p[redacted] ordinare gli annunci presso [redacted] le [redacted] nel territorio di Torino e provincia.

AFFARI E CAPITALI

A. 'PRESTIT' immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° rata minima € 50,00. (UIC 4395). Tel. 011.581.7521.

CERCASI [redacted] farmacista [redacted] per acquisto farmacia. Tel 011.724.003.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE [redacted] / GERENZA

[redacted]STA[redacted] vendere azienda? Azienda Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.608.440.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ADIACENTE alla via Garibaldi cedo avviatissima libreria gestione plurriennale equilibrato incasso ed utile. Baldini 011.596.771.

ATTIVITA' ALBERGHIERA [redacted] immobile locata a reddito 9% annuo, vendesi. Investimento di euro 7,8 milioni. Telefonare 333.320.5382

AVIGLIANA [redacted] unisex con [redacted] ressante volume affari cedo ad € 55.000,00 centralissima posizione. Baldini 011.596.771.

BOUTIQUE con proprio marchio registrato avviamento ultraventennale volume € 300.000,00 annui posizione angolare ultivetrina cedo in zona piazza Carducci. Baldini 011.596.771.

CIRCOLO enogastronomico centrale posizione strategica 40 coperti elegante locale di mq 60 completamente a norma per impossibilità conduzione [redacted]. Baldini 011.596.771.

CORSO TASSONI zona cedo avviata pizzeria con 70 coperti e dehors attrezzatura nuova completa ottimo incasso dimostrabile. Baldini 011.596.771.

GIOIELLI argenti centrale posizione negozio rinnovato con ottimo volume annuo cedo adeguatamente. Baldini 011.596.771.

HOTEL ristorante adattabile pizzeria p[redacted] caratteristico paesaggio [redacted] c[redacted] parcheggio anticipo [redacted] 1[redacted] Rora 011.865.317.

In Centro Commerciale leader
Cedo adeguatamente
CAFFETTERIA GELATERIA
Superficie mq 90 circa
Alto incasso e margine
Baldini 011.596.771.

LICENZA mercati non alimentare, lunedì martedì Piazza Barcellona, mercoledì giovedì Piazza Campanella, venerdì sabato Via Baltimora. [redacted] 4.300,00. [redacted] 335.609.0973

PIZZERIA BAR GELATERIA
zona grande passaggio Torino Venaria, mq 230 cedesi attività o gerenza. Tel. 340.234.0335 - 011.505.820.

RISTORANTE in Carignano, ottimo [redacted]so, su strada a traffico intenso, anche gerenza. Dilazioni. Gestim 011.969.7353.

RISTORANTE prestigioso vendesi Riviera Ponente 30 posti ideale conduzione familiare trattativa riservata. Tel. [redacted].

[redacted] adiacenza [redacted] importante tabaccheria lotto forte passaggio vicino mare adatto nucleo familiare. Tel 338.367.1856.

[redacted] 011.447.4902 ristorante pizzeria angolare [redacted] alto giro affari adatto nucleo familiare o società.

STELLA 011.447.5280 copisteria serigrafia vicinanze Porlino alto giro affari adatto a due persone minimo contanti.

VIA PRINCIPI D'ACAJA ce[redacted] abbigliamento negozio completamente ristrutturato ottimo incasso ed utile. Baldini 011.596.771.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

AZIENDA artigiana metalmeccanica famigliare, MU CNC, attrezzatissima, causa salute cessione urgentissima, prezz[redacted]. Tel. 335.676.8485.

LAVORO OFFERTI

[redacted] FATTORINI

A[redacted] costruzione [redacted] circolari per taglio acciaio cerca affilatore, [redacted]so, con esperienza. Inviare curriculum a Comdensil al Via Rondo' Bernardo 8 10040 Borgaretto (To).

[redacted] via Rivalta Piossasco 20 - 10090 Bruino [redacted] aggiustatore stampista stampi lamiera progressivi e blocco automotive dimensioni max 2000 esperienza minimo quinquennale. [redacted] si scrivere: Publikompass 8446 - [redacted] Torino

CAPO REPARTO operativo circa 35enne esperto/a lavorazioni meccaniche di precisione macchine CNC (torni e centri) cercasi. Gally Fratelli Spa - Frazione Mallotti 19A - Forno Canavese. Inviare curriculum: Casella Postale 1 - 10084 Forno Canavese (TO).

VETRERIA artigiana [redacted] ambosesso, con esperienza nel campo. Tel. 011.197.13184. Marocco & Marocco - Via Vespucci 55 - Torino.

PERSONALE PUBBLICI [redacted](IZI)

C.B.P. Via Brignone, 30 - None cerca gastronomo/apprendista ambosesso. Curriculum fax dalle 11.00 alle 13.00 allo 011.986.3014.

IDROCENTRO S.p.a., per filiale di Chieri Via XXV Aprile, ricerca magazziniere/commesso/a. Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.030.

PELLICERIA Mac & Gregory's Via Lagrange, 21 - [redacted] cerca commesso/a capace di eseguire piccoli lavori di pel[redacted] Asinerai non del [redacted]. Tel. 011.534.331.

[redacted]

CARLO BOGGIO Studio Notarile Pia[redacted] Cavour, 6/8 - Torino cerca personale ambosesso qualificato con già esperienza nel settore. Inviare curriculum ai numeri: 011.837.672 - 011.812.509 - 011.817.2502.

[redacted] **ERRE ESSE SPA** strada della Pronda 52 / 88 Torino, seleziona centraliniste / addette reception. Viene richiesta buona conoscenza della lingua inglese, predisposizione al contatto diretto e telefonico con la Clientela e titolo di studio medio [redacted]. Ambosessi inviare curriculum a Erre Esse Spa strada della Pronda 52 / 88 - 10142 Torino.

[redacted] ambosesso, esperienza pluriennale bilanci, dichiarazioni, uso PC, Studio MG - Via Torino 43/45 - Orbassano, cerca. Inviare curriculum fax 011.473.4349.

FRATELLI D'AURIA concessionaria auto [redacted] 39 - Rosta ricerca impiegata/o magazziniere. [redacted] 348.809.8545.

SOCIETA' consulenza aziendale cerca addetta / o segreteria. Richiedesi perfetta co[redacted] Word, Excel, Power Point e provata capacità impaginazione testi complessi, relazioni, presentazioni grafiche. Epsylong spa Via Giolitti 24 Torino, [redacted] curriculum al fax 011.562.9130, e-mail: info.epsylong@psylong.it

STUDIO ASSOCIATO CONSULENZA LAVORO PLANESIO - VERGNANO Corso Racconigi [redacted] Torino. [redacted] esperta / o paghe tempo pieno / parziale. Tel. 340.785.0918 - selezionecdl@tin.it

VENDITORE esperto 24 / 33 anni beni tecnici di investimento, ottime capacità relazionali con clienti, concessionari, agenti, preferibilmente geometra/perito industriale assume importante affermata azienda metalmeccanica. Ambosessi inviare curriculum vitae: Seari Consulting Group Sas, corso Vittorio Emanuele II 196, Torino, Fax. 011.771.0292. Acc.Min.Lav. 1509/R.

TECNICI

FAPA SPA Strada Torino 25 Beinasco, componenti auto, ricerca 1 respon[redacted] direzione tecnica ambosesso. Si richiedono capacità organizzative e gestione di nove persone, esperienza di progettazione e svilu[redacted] prodotti conoscenze sistemi qualità TS, proveniente preferibilmente dal settore auto. Scrivere Publikompass 5121 - 10100 Torino.

[redacted] snc Via Riccio 72 Torino, seleziona tecnico hardware, ambosesso, disposto al contatto col cliente. Sono richieste esperienze nel settore, autonomia nell'organizzazione [redacted] lavoro, disponibilità a trasferte. Inviare curriculum a nik@iyan.it o scrivere a: Publikompass 5120 - 10100 Torino.

MYKOL Via Fratelli [redacted]andiera, 21 - Nichelino azienda operante nel settore del Material Handling ricerca funzionario tecnico/commerciale a[redacted] ingegneria meccanica, per la promozione e la vendita di sistemi per l'automazione e la movimentazione nell'industria manifatturiera. E-mail: mail@mykol.it

MYKOL Via Fratelli Bandiera, 21 - Nichelino azienda operante nel settore del Material Handling ricerca disegnatore meccanico ambosesso, proveniente da analogo settore con almeno due/tre anni di esperienza nella progettazione di sistemi nell'ambito della automazione e movimentazione nell'industria manifatturiera. E-mail: mail@mykol.it

[redacted] Via Nenni, [redacted] - Settimo Torinese ricerca prog[redacted] cad solo [redacted] esclusivamente Unigraphics esperto/a motopropulsori [redacted] San Mauro: cristianoregis@promecautomotive.it

PROMEC AUTOMOTIVE Via Nenni, 77 - Settimo Torinese [redacted] tecnologo esperto/a cicli lavorazione teste cilindri alluminio più esperto/a cam solo ed esclusivamente Pro-Engineer 2D per sede San Mauro; cristianoregis@promecautomotive.it

[redacted]

[redacted] diplomato/a, ottima conoscenza inglese, meno di 35 anni, consolidata esperienza nel settore export. Inviare curriculum via fax 011.927.3541 Globe International srl - Via Leini, 5/A - San Maurizio Canavese.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

Si ricerca coppia [redacted] custodi [redacted] villa in Canavese. Uno deve saper cucinare molto bene l'altro si [redacted]rà di lavori di pulizia e giardinaggio. Inviare [redacted]lum a: personale@ocap.it - oppure telefonare 0124.658.527 Ocap Spa S.S. 460 km 26.700 [redacted] San [redacted] Valperga

LAVORI VARI E PART [redacted]

CONTE OTTAVIO PICCOLOMINI D'ARA[redacted] SRL corso Turati 70 Torino, [redacted]ziona 8 operatori / trici per lavoro telefonico part time in call center. Requisiti: età minima 28 anni, proprietà di linguaggio, buona cultura. Retribuzione fissa € [redacted] primo mese. Telefonare [redacted] 011.318.7723.

COOPERATIVA TELEMATICA INDUSTRIALE SCARL azienda servizi telefonici in via Principe Tommaso 30 Torino centro, ricerca operatori / trici call - center [redacted] 24 [redacted] servizi 166 - 899 con autorizzazione ministeriale [redacted]ga e conformanza). Età minima 25 anni, buona dialettica. Offresi inquadramenti CCNLL, formazione Tel 011 669.8353

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale de La Piemontese Assicurazioni Spa seleziona produttori e/o subagenti, ambosessi, da inserire nella propria organizzazione Ruffilli Assicurazioni - Corso Valdocco 3 - Torino. Tel. 011.436.6414.

AGENZIA moda spettacolo ricerca selezionatrici / tori, buona presenza, comunicativa età 25 / 45, disponibilità immediata. Offriamo: portafoglio, [redacted] nominativi [redacted], [redacted] presso la nostra filiale di Torino, provvigioni, premi Tel. Isap [redacted]so Unione Sovietica 612 / 3 / C Torino. Tel. 011.397.0640

AZIENDA commerciale cerca, per filiale di Torino e Cuneo, numero 5 ambosessi venditori liberi subito automuniti. Offresi: fisso, training formativo, alte provvigioni, supporti organizzativi, guadagno mensile 4.000,00 euro. Per appuntamento telefonare 011.703.449 Nds srl corso Monte Cucco 136/a Torino.

AZIENDA Security Ca' - via Cossa 181, Torino, seleziona personale con predisposizione alla [redacted]. Si richiede età 25 / 50 anni. [redacted] minimo garan[redacted], inquadramento, auto aziendale, incentivi, rimborsi spese. E' prevista formazione professionale. Telefonare [redacted] appuntamento 011.779.5454.

AZIENDA settore termotecnico (canne fumarie) cerca, per prodotto innovativo, agente plurimandatario ambosesso per zona Torino. Richiesta: introduzione studi termotecnici. Poli promozioni, Energas Srl via XX Settembre 23/9 - 16121 Genova. Tel 010.592.554 / 55.

CONCESSIONARIA [redacted] Strada della Pronda 52 / 88 Torino, ricerca agenti di vendita anche senza esperienze maturate nel settore automobilistico. Al candidato sono richiesti titolo di studio medio superiore o laurea, spirito di gruppo, predisposizione al lavoro per obiettivi ed al contatto [redacted] selezionata. Ambosessi inviare curriculum a Erre Esse Spa [redacted] della Pronda 52/88 - 10142 T[redacted]

CONCESSIONARIA Nissan cerca venditore/trice max 30anna. Si richiede diploma scuola superiore e buon utilizzo pc. Inviare curriculum: Balcar via Rivarolo 33 - 10070 Mappano.

FONDOCASA SPA gruppo presente [redacted] oltre [redacted] agenzia affiliate in [redacted] e Costa Azzurra di cui 50 in Liguria ti offre un'opportunità: entrare in azienda come Affiliato, come sviluppatore d'area. Formazione a 360° continua. Per colloqui informativi Sviluppo Piemonte Fondocasa spa via Martiri Località Arroscia 17006 Villanova d'Albenga Sv - n. verde 800 255 428.

[redacted] **EUROFID** Torino [redacted] Duca Abruzzi 81 - 011.581.8777 cerca acquisitori / venditori [redacted]. Gradito esperienza settore

IMPORTATORE di attrezzatura e [redacted] ambosessi professionisti per provincie di Novara / Verbania. Offriamo zone in esclusiva, [redacted] spese di Euro [redacted] mensile, [redacted] provvigioni più premi raggiungimento obiettivi. Jota S.r.l. - via Giotto 6/B - Bolzano - Signor Ferretti Tel 335 63 40232 - Fax: 0471 204 694

NOVA [redacted] **IMMOBILIARI SPA** corso Unione Sovietica 612/15A Torino, cerca venditore/venditrice da inserire nel proprio staff. Richiedesi massima serietà. Inviare curriculum. [redacted] 011.340.[redacted].

PR[redacted] show room rappresentanze abbigliamento cerca agente ambosesso vendita regione Piemonte, Valle d'Aosta, con esperienza nel settore tessile moda abb. inquadramento Enasarco. Si [redacted] inviare curriculum vitae al numero fax 011.205.2800, Spazio B sas corso Giulio Cesare 338/26 Torino

SELEZIONIAMO gio[redacted] diplomato/a da [redacted] gruppo vendita. Si offre formazione, portafoglio, fisso più provvigioni, auto società. Tel. 011.732.916. Dellin Commerciale Srl, [redacted] Cuniberti 69, [redacted]no.

SOCIETA' presente territorio nazionale specializzata strategie, pianificazioni, campagne pubblicitarie, soluzioni professionali integrate per piccole medie imprese, per realizzazione, [redacted] nuovi progetti, ampliamento organico sede Torino; assume: 8 elementi ambosessi qualifica promotore. Offresi: training teorico/pratico, 8 settimane, retribuito, possibilità carriera, fisso mensile garantito euro 1100,00 più incentivi. Età 22/35 disponibilità immediata, capacità relazionali. Assume: 5 rappresentanti/venditori ambosessi. Offresi: training, contratto di agenzia, alte provvigioni, crescita economica, professionale. Età 22/35 dinamismo, determinazione [redacted] commerciale impostata precisi step di crescita. Telefonare 011.740.038 lunedì 09/02/04. Media Group Services srl - Via Gramsci 19 - 00197 Roma.

ASSISTENZA SANITARIA

NO[redacted] odontoiatr[redacted] Giorgio - Corso Stati Uniti 61/A - Torino, cerca personale ambosesso [redacted] esperienza in qualifica di assistente [redacted] poltrona. Inquadramento e buona retribuzione. Tel. 011.548.606 dal lunedì [redacted] dalle 8.30 alle 18.30.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ELETTRICISTA rumeno [redacted] lavoro presso seria ditta per impianti elettrici industriali, quadristica cablaggi. Tel. 320.354.9730.

IMPIEGATI

ACQUISTI, tempi [redacted], preventivi, costi, diplomato 53enne, trentennale esperienza offresi, anche part time. Telefonare 338.811.7621.

RAGIONIERA 32enne decennale esperienza CO.GE ordinaria semplificata preparazione dati per bilanci dichiarazione redditi word excel offresi seria ditta Tel. [redacted]2

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. OK CASA [redacted] Bramante stabile signorile piano alto, panoramico, ristrutturato salone doppio 2 camere, studio, cucina, biservizi, ampi balconi. € 250.000,00 Tel 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA via della Rocca su 2 [redacted] soggiorno angolo [redacted] camino camera bagno termoautonomo € 100.000,00. [redacted] Tel 011.812.4619

A.A. GUIDOBALDI [redacted] Pedonale villa indipendente bifamiliare salone triplo 4 camere cucina 5 servizi terrazzo giardino ampia dependance Toscano Spa Trattative riservate Tel 011 561 3050

A.A. TOSCANO SPA adiacente Tesoriera stabile epoca salone 2 camere cucina tinello biservizi € 169.000,00 (70/03) Tel. 011 561 3050

A.A. TOSCANO [redacted] adiacenze piazza Cavalcanti ultimo saloncino 2 camere cucina abitabile bagno cantina € 278.000,00 (428/03) Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. [redacted] **SPA** corso [redacted] ristrutturatissimo saloncino 2 camere tinello cucinino bagno balconi [redacted] € [redacted] Tel [redacted]1.561.3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. [redacted] **SPA** largo Boccaccio ampia metratura ottima vista salone doppio 2 camere cucina abitabile doppi servizi balconi cantina € [redacted] (403/03). Tel 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA piazza Rivoli signorile epoca saloncino camera cucina abitabile bagno cantina € 104.800,00 (310/03). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA via Lamarmora signorile costruzione indipendente su 2 livelli [redacted] per studi associati 750 mq circa con ampi giardini posto cavalo e garage € 1.290.000,00 (26/04). Tel 011.561.3050.

A.A. [redacted] **SPA** via Montecuccoli epoca lussuoso attico terrazzato salone doppio 4 camere cucina abitabile triservizi balconi cantina € 789.000,00 (370/03) Tel 011.561.3050.

A. GEDIM 011.562.7566 corso Re Umberto signorile panoramico 380 mq due livelli [redacted] piano [redacted] mansarda.

A. [redacted] crocetta via Massena stabile liberty signorile [redacted]ne / ufficio, piano 1° mq 200 più terrazzo box.

A. SERIM 011.562.8801 libero via Torricelli quasi corso Galileo Ferraris, signorile ampio, 3 camere tinello cucinino bagno.

A. [redacted] 011.562.8801 San Paolo in piccolo condominio anni 50 salone divisibile, 2 camere tinello cucinino bagno balconi ripostigli termoautonomo.

A. [redacted] 011.562.8801 via Cuneo libero [redacted] signorile living [redacted] soggiorno, 2 [redacted] cucina arredata bagno box.

A. SERIM 011.562.8801 via Principe Amedeo anche uso ufficio libero recentissimo signorile living su salone 2 [redacted] nella biservizi posto auto

A. [redacted] **IMMOBILI** 011.562.8813 piazza Castello prestigioso appartamento, salone, 2 camere, studio, cucina, 2 camere soppalcate, tripli servizi, ottime condizioni, 2 posti auto

[redacted]**DIACENTE** corso Matteotti libero, signorile, casa d'epoca salone 4 camere cucina triservizi. Eurocase 011.580.6023.

ADIACENTE piazza Omero recente in stabile signorile libero, camera, tinello, cucinino, servizi cantina. Eurocase 011.580.6023

[redacted]**ENTE** ponte [redacted] corso Belgio libero ampio, camera, tinello, cucinotto servizio cantina. Eurocase 011.580.6023.

ADIACENZE corso Sommeiller libero 3° piano sala, 3 camere cucina doppi servizi splendidi parchetti Interim 011.599.782.

[redacted] piazza Rivoli Toscano Spa. Palazzina d'epoca cielo terra composta da 15 appartamenti liberi e occupati più sottotetto utilizzabile 8 posti auto coperti Trattative riservate. Tel. 011.561.3050

A Lucento libero parzialmente da ristrutturare miniallloggio servizio interno 3° piano € 48.000,00 Interim 011.599.782

APPARTAMENTO corso Duca degli Abruzzi libero da ristrutturare mq 210 piano 5° Simoncini 011.543.870. - 339.426.0583.

APPIO CLAUDIO CORSO [redacted] splendida vista su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel 011.366.9411 - 347.451.2859

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - [redacted].451.2859

[redacted]

lungo Dora Napoli, 50. [redacted] palazzina vendiamo razionali appartamenti 1 / 2 / 3 camere tinello, cucinino, bagno. Liberi e locati da € 58.000,00. Ampi magazzini locati da € 43.700,00. Gabetti 011.57.872.

BELLISSIMO appartamento via Duchessa Jolanda ristrutturato mq 180 salone 5 camere cucina biservizi TabaTobei 011.669.2962

BERTELLI 011.568.3392 A (Crocetta via Lamarmora) appartamento in stabile signorile ottimamente ristrutturato, salone, pranzo, 2 camere, studio, cucinotto, tripli servizi. Totali mq [redacted]. Portineria. € 650.000,00 Trattativa riservata. Eventuali permute.

BERTELLI 011.568.3392 (Cit [redacted] via Clementi) signorile biingressi, salone, pranzo, 3 camere, studio, cucina, biservizi. Box doppio, portineria.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Peschiera - Ferrucci) piano alto panoramico ampio 2 camere tinello [redacted] € 150.000,00

(continue)

Arezzo Grillo?

Saltati i due spettacoli di Beppe Grillo (foto) previsti ad Arezzo. Le date erano state fissate alcuni mesi fa, ma, prima ancora che fossero pubblicizzate, l'accordo è saltato. Il gruppo di Rifondazione comunista in Comune ha parlato di politica. La giunta di centrodestra ha replicato: no, questioni economiche.

I 40 della Neri

Il regalo per i 40 anni? Diventare produttrice. L'attrice Francesca Neri (foto) spegnerà martedì 40 candeline. Con il compleanno arriva grande novità: misurarsi con la carriera di produttrice. La Neri e il marito Claudio Amendola lavorano da settimane al progetto di una casa di produzione.

Lucca premia Battista

Saranno consegnati oggi a Lucca i premi giornalistici intitolati a Arrigo Benedetti e Mario Pannunzio. Il «Benedetti» andrà a Gian Antonio Stella, Ulli Gruber e Alessandro Sortino. Il «Pannunzio» a Pierluigi Battista (foto) *Stampa* per l'informazione storico-sociale.

FEBBRAIO 1973, VIAGGIO IN TAXI NELLA FRAGILE TREGUA VIETNAMITA: IL FATALISMO NELLE VIE INVASE DALLE MOTO, L'IMPASSIBILITÀ DELLA CAMPAGNA MARTORIATA DALLE GRANATE

SAIGON la morte e l'aquilone

Enzo Bettiza

«SAIGON, febbraio 1973. Strana tregua, squarci di quiete e di guerra. Casa sventrata con cadavere senza età impudicamente esposto nel disordine di cascami e reliquie d'epoca francese: sviluppare». Poi inviai a Milano altri articoli, di contenuto più politico, dimenticando di dare seguito e sviluppo a quell'appunto di notes che ora, riletto, mi riporta alla memoria il Vietnam avviato lentamente e tristemente alla pace del 1975.

Gli Stati Uniti avevano cominciato a ritirare le loro truppe fin dal 1970 e Nixon e Kissinger avevano aperto nel 1973 i negoziati con Hanoi. Le ultime difese del Vietnam del Sud erano state affidate all'esercito demoralizzato e praticamente in disarmo del governo Thieu. Non si scorgeva in giro neanche l'ombra di un soldato che non fosse indigeno. Simbolo visibile e malinconico del ritiro o, per essere esatti, della brusca evacuazione americana, era l'ampia terrazza del vecchio «Continental», il suggestivo albergo coloniale francese *fin de siècle* affacciato al fiume che traversa Saigon. Mescolato al rombo soffocato delle acque sottostanti, si levava dai tavolini e dalle poltrone il brusio di una folla di giovani vietnamite abbigliate nei loro tenui e multicolori pigiama di seta. Nessuna sagoma d'uomo in quel cicalante gineceo all'aria aperta: solo fidanzate, vedove, mogli abbandonate da un giorno all'altro dai militari americani.

Da quarantott'ore caratterizzava l'atmosfera una tregua inquietante, imprevedibile, una tregua per così dire guerreggiata col silenziatore. La vita continuava con strana furia, con feroce accanimento, tra improvvise esplosioni e lutti intermittenti cui la gente non dava importanza. Il morto equivaleva al vivo e non faceva notizia.

Una città come poligono di tiro

Uno scoppio qua o là, una fiammata, una nuvola violastra, un buco inatteso nel ventre di un tugurio; poi un fulmine, brivido di silenzio e di paralisi; dopodichè la vita riprendeva la corsa insensata per le strade gremite, fra i sacchetti di sabbia e le mitragliatrici dei presidii sudvietnamiti, impazzando fino all'estrema periferia già circondata e infiltrata dagli invisibili vietcong. I consueti rumori e clangori asiatici, con la frastornante alluvione delle motociclette giapponesi scagliate a tutta velocità sui viali più lunghi, conferivano a quella tregua insidiosa, che non era pace né guerra, qualcosa d'improbabile, di pericolosamente vago e d'ingannevole.

Città caotica, assediata, che comunicava un senso di rimbombante claustrofobia, la Saigon delle false tregue del '73 era divenuta qualcosa di mezzo tra una terra di nessuno e un casuale poligono di tiro. La cessazione del fuoco ufficialmente in vigore veniva interpretata in maniera asiatica, assai fluida, elusiva, una specie di optional fortuito tra aldiqua e aldilà. Niente offensive frontali, attacchi su vasta scala, che avrebbero intralciato le trattative in corso a Ginevra e a Parigi. Soltanto imboscate di periferia, o lanci di razzi di fabbricazione sovietica da primordiali rampe di bambù: gli uni e gli altri, sudisti e nordisti, li consideravano atti di disturbo politico e psicologico più che vere e proprie operazioni belliche.

Avevo l'intenzione di avvicinarmi ai margini fra la città e la campagna per vedere o almeno intuire cosa accadeva laggiù. Noleggiai un taxi, un'abnorme vettura azzurra di marca americana, guidata da un vecchio autista col mento spruzzato di peluria bianca che s'esprimeva in un suo personalissimo idioma anglofrancese. Era abituato a portare giornalisti stranieri in zone e quartieri pericolosi. Non batté ciglio quando comprese che desideravo allontanarmi di qualche chilometro dal centro urbano e, innestata la marcia, imboccò una delle larghe strade numerate che si diramavano a raggiera dalla capitale del Sud.

Per un lungo tratto il percorso fu del tutto tranquillo. Le consuete motorette pilotate con agilità da gracili ragazze in pantaloni di seta, le bandierine gialle con tre strisce rosse che segnalavano il territorio governativo, i contadini nelle risaie e i campi umidi coi tradizionali copricapi giallognoli a tetto di pagoda, gli elmetti d'acciaio e i volti anneriti dal sole dei militari sudisti in perlustrazione.

Superato uno squarcio di campagna orrendamente grigia e secca, denudata dai defolianti, eravamo entrati in una macchia composta d'alberi stenti e di misere casupole. Un ondeggiante serpente di fumo si levava adagio da un tetto di lamiera colpito da un proiettile lanciato, probabilmente da poco tempo, da un'invisibile postazione dei paraggi. Il mio autista accostò, con misurata prudenza, la macchina alla piccola assiepata e muta davanti all'abitazione distrutta; spense il motore; quindi puntò un dito sottilissimo, invertebrato come una canna acquatile, contro una cupola di verzure alte, quasi nere, distante qualche centinaio di metri dal luogo dove c'eravamo fermati. «Les vici sont là», affermò con estrema laconicità. I «vici» erano i vietcong. Il proiettile, razzo a granata da mortaio, doveva essere partito da dietro quell'altura della campagna silente e come fossilizzata.

Scesi dalla grande automobile azzurra per vedere meglio quello che era successo. Andai verso la folla che circondava le macerie della casa squarciata, ancora fumigante, mentre l'autista con quelle sue mani disossate mi faceva segno di non avvicinarmi troppo. M'insinuai fra gruppi di contadini, uomini e donne, che fissavano con volti legnosi e impassibili la carcassa dell'abitacolo spalancato dall'esplosione: non lontano dalla folla adulta, sgattaiolando fra vacche e capre lente, alcuni bambini scalzi facevano volteggiare un lattiginoso cielo tropicale nugoli di aquiloni colorati per festeggiare il Têt, l'anno nuovo. Non udivo intorno che il fruscio dei loro piedi ignudi scalpiccianti fra l'erba bruciacchiata.

Quel pubblico rustico, inselvatichito e indurito dalle sventure, abituato a sopportare ogni specie di calamità naturali e umane, sembrò meravigliarsi della mia presenza e, facendo silenziosamente largo, mi lasciò giungere quasi a ridosso della casupola squartata. Quello che vidi fu uno spettacolare e tragico «interno» dell'Indocina francese. Il muro dell'abitacolo, completamente crollato, apriva allo sguardo un ambiente e proprio palcoscenico in miniatura quasi interamente occupato, in diagonale, da una branda metallica sulla quale giaceva supino il cadavere di un uomo senza età: i suoi anni, asiaticamente indefinibili, potevano oscillare dai cinquanta agli ottanta. Non si capiva se qualche mano pietosa avesse ricomposto alla meno peggio il corpo sul giaciglio, circondato di mattoni spezzati, calcinacci anneriti, attrezzi agricoli contorti, oppure se la morte, fulminando d'improvviso lo sventurato nella branda, gli avesse concesso di conservare la placida postura di un dormiente. Da nessuna parte traccia di sangue vivo. Unico squarcio di ferita, impudicamente e mestamente visibile, era uno strappo profondo e centrale nei ruvidi pantaloni di tela: ne sporgevano gli organi genitali che, taglio reciso, pallido, non sanguinolento, all'altezza dell'inguine, lasciava innaturalmente penzolanti lungo la coscia denudata. Tutt'intorno, fra schegge e cascami impolverati, occhieggiavano alla rinfusa reliquie e memorie d'epoca coloniale. Ne conservo tuttora nel ricordo l'inventario. Un elmetto francese della prima guerra mondiale, perfettamente conservato, con la tipica costola d'acciaio sporgente lungo la curvatura del casco; un quaderno scolastico a righe blu, intersecate perpendicolarmente da due righe rosse, riempite di frasi francesi vergate da una calligrafia ampia e così chiara che la si poteva leggere a distanza; *I tre moschettieri*, *I Miserabili*, *Il conte di Montecristo* con vivaci copertine popolari illustrate.

La folla seguitava a contemplare pietrificata la scena. Non riuscivo a decifrare quello che, guardando così fissamente, provavano o pensavano. Il pericolo restava in agguato. Una nuova granata poteva sempre arrivare da dietro quel cumulo d'erbacce alte. Ma nessuno si scomponeva; nessun grido di donna richiamava all'ordine i bambini che silenziosi, indifferenti al rischio e allo spettacolo della morte, continuavano a rincorrere i loro aquiloni. Mi districai e raggiunsi l'autista che nel suo idioma meticcio mi fece intendere ch'era meglio non proseguire e tornare in città.

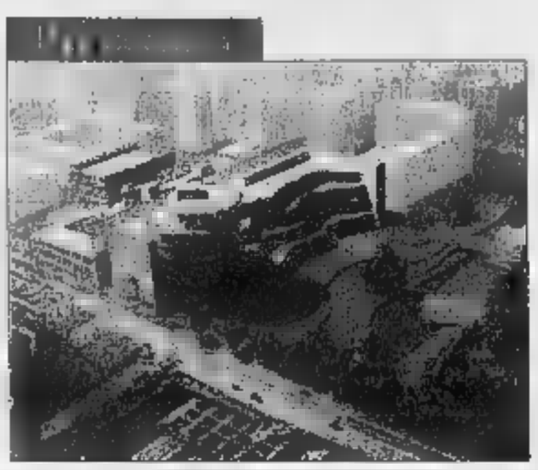
Le allegre bare colorate

Mi sembrò allora di capire che cosa era la guerra nel Vietnam. A mano a mano che ci riavvicinavamo a Saigon, strani pennacchi di fumo e scintille, inconsistenti come muti fuochi d'artificio, si moltiplicavano sui due versanti della strada asfaltata; incontravamo, negli snodi nevralgici, le solite apatiche turbe contadine che affluivano dall'interno delle campagne spoglie e infide; incrociavamo anche lente file di armati sudvietnamiti col fucile inutilmente puntato contro fratte e case disertate. Ogni tanto dovemmo rallentare e spostarci per non frantumare i piedi di qualche guerrigliero carbonizzato che raccoglievano.

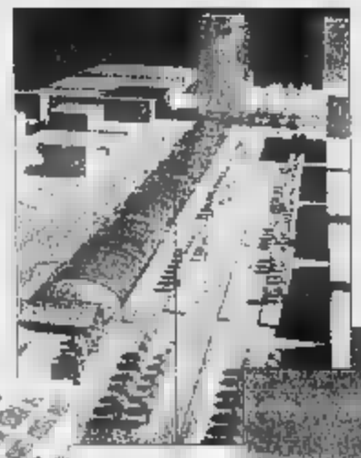
Non apparivano soluzioni di continuità fra la morte e la vita: questa continuava a defluire tra esplosioni e silenzi senza fratture nette, quasi senza dolore, con un suo atavico ritmo soporifero, imperturbabile, radicato da secoli in un sentimento rassegnato di sopravvivenza più che d'esistenza. Lungo quella strada numerata, senza nome, dove guerra e quiete s'alternavano, il presagio della morte perdeva tutto il suo orrore ignoto e metafisico. Ad un tratto vidi venire incontro alla nostra vettura certe strane bare colorate. Erano tre, vuote e fiammanti, montate su un furgoncino che le trasportava a velocità moderata come fragili casse di gazosa: dipinte negli squillanti colori rituali asiatici, scarlatto laccato, giallo cromo, verde smeraldo, sembravano pronte per l'uso. Pensai che la morte s'annunciava da queste parti in maniera diversa che altrove. Quasi un pacco dono che saliva libero e altero, come l'aquilone dei bambini vietnamiti, dalla terra al cielo.

Un disegno di Ettore Viola

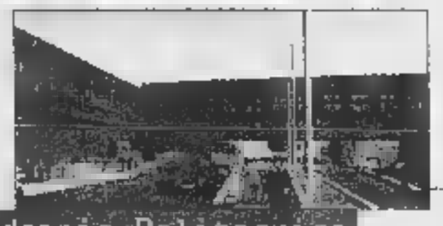
UN POSTO "CENTRALE" NELLA TORINO VERSO IL FUTURO



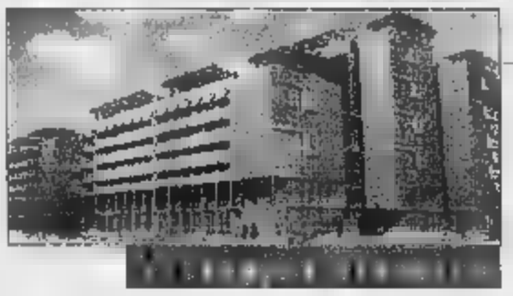
Palazzo di Giust

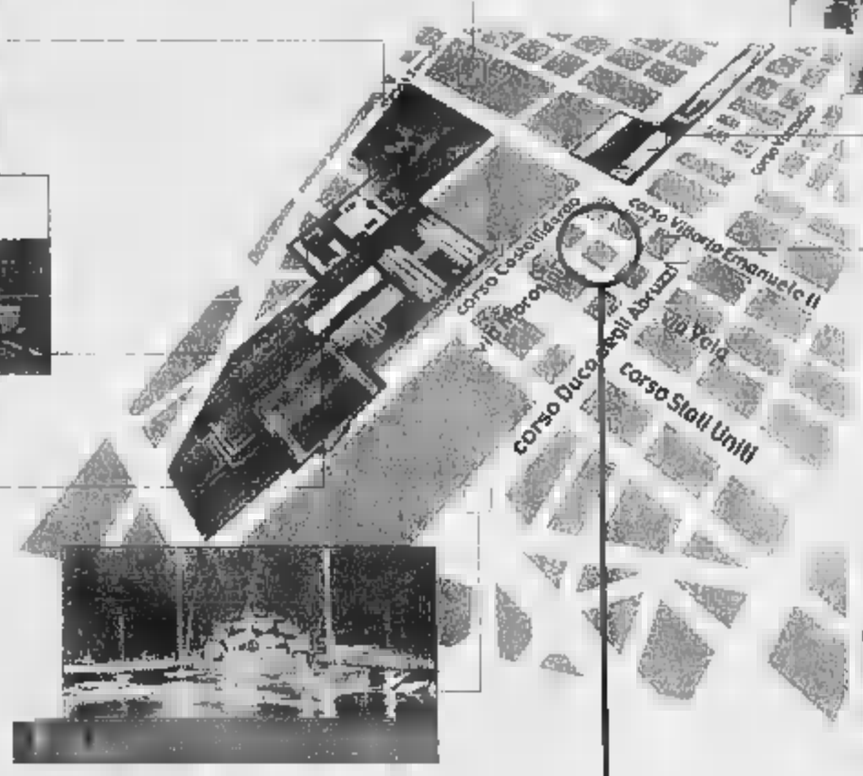


Stazione Porta Susa



Raddoppio Politecnico



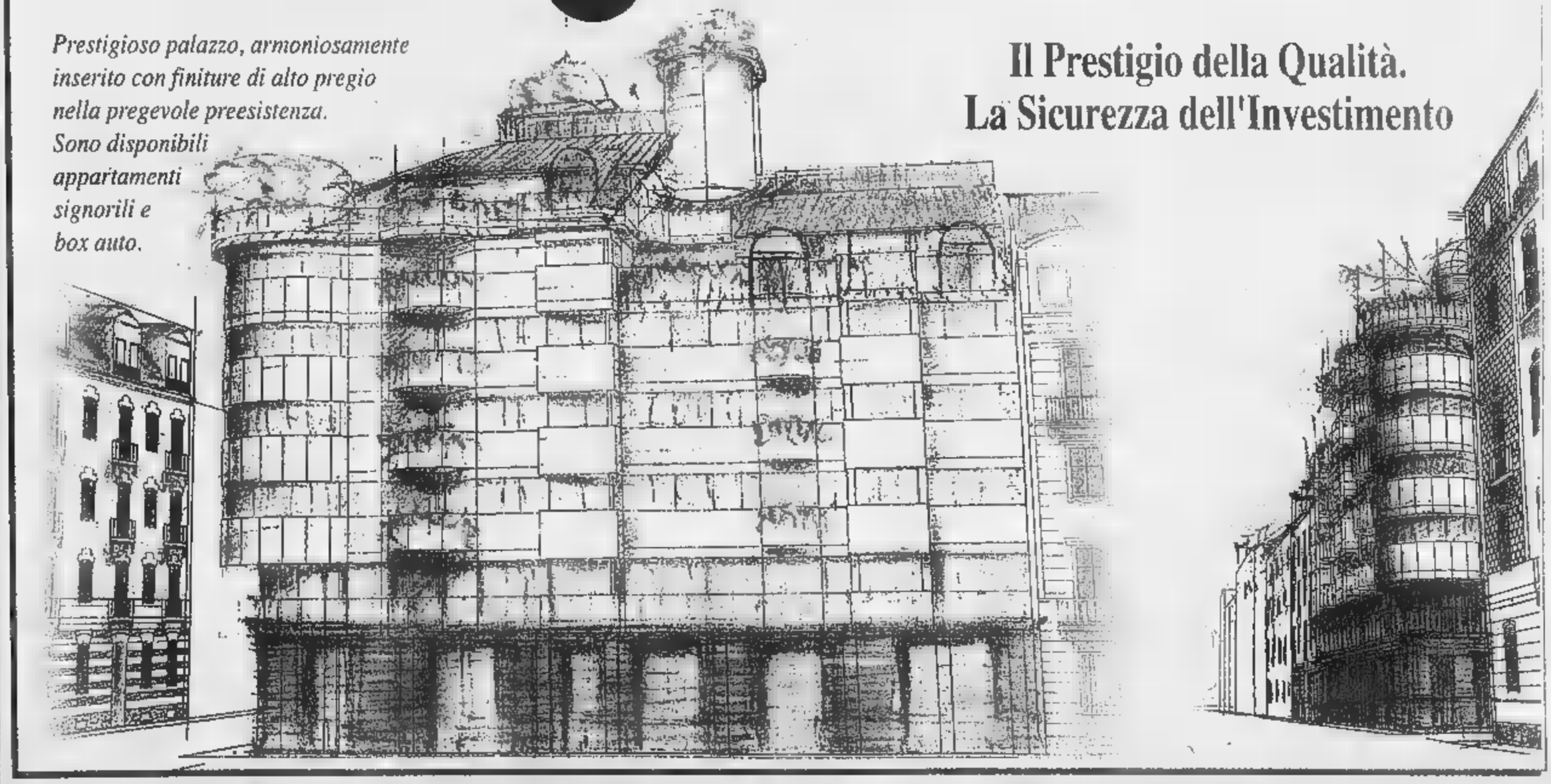


Stazione Metro

Residenza **Morosini** via Vela angolo via Morosini

Prestigioso palazzo, armoniosamente inserito con finiture di alto pregio nella pregevole preesistenza. Sono disponibili appartamenti signorili e box auto.

Il Prestigio della Qualità. La Sicurezza dell'Investimento



PROMOZIONE VENDITA

CO.IM. ITALIA HOLDING SPA

Via Vittorio Amedeo II, 19 Torino Tel. 011.561.74.11

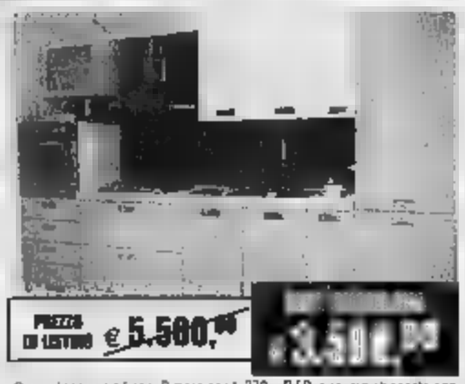
STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

PREZZO DI LISTINO € 8.868,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di: cappa estetica inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore



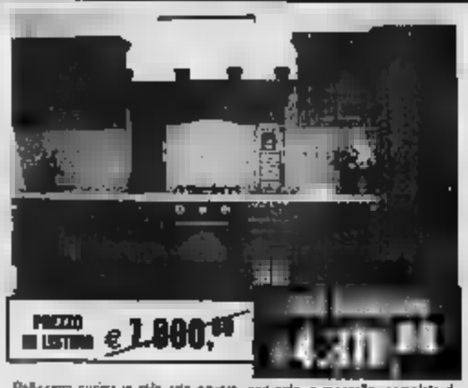
PREZZO DI LISTINO € 5.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00

ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche con ante in tinta noce



PREZZO DI LISTINO € 1.800,00

ZERO GUADAGNO € 1.350,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cot-

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00

ZERO GUADAGNO € 3.350,00

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 1.200,00

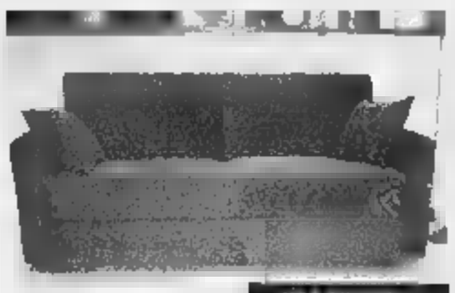
ZERO GUADAGNO € 3.850,00

Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilate e pedana sottobase in alluminio. Piano lavoro sp. 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estetica inox

PREZZO DI LISTINO € 3.588,00

ZERO GUADAGNO € 990,00

Salotto composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti in vera pelle



PREZZO DI LISTINO € 1.500,00

€ 750,00

Divano trasformabile a letto, con rete elettrosaldata materasso in mod e completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 1.980,00

ZERO GUADAGNO € 750,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

ZERO GUADAGNO

TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO

PAGHI NEL 2005

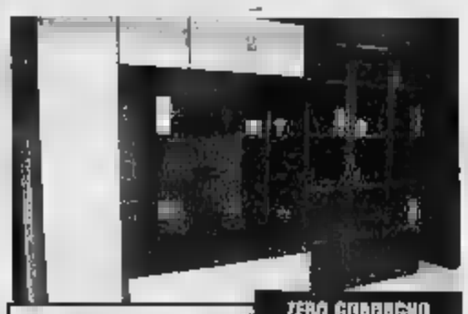
A ZERO INTERESSI

TAN TAEG 0%

PREZZO DI LISTINO € 5.980,00

ZERO GUADAGNO € 3.250,00

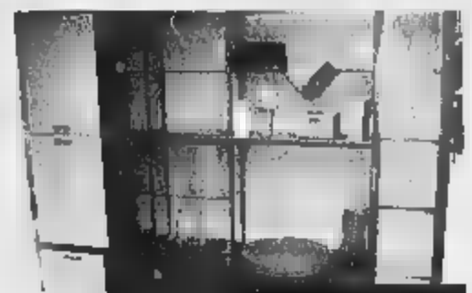
Cucina classica con ante bugnate. Dimensioni L.330 x P.60
Completa di elettrodomestici e cappa camino estetica



PREZZO DI LISTINO € 2.200,00

ZERO GUADAGNO € 1.250,00

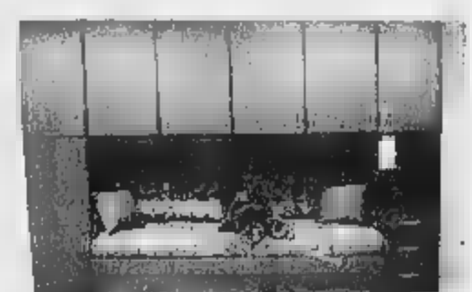
Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capienti elementi a colonna, eleganti ante a vetro e da comodi spazi libreria



PREZZO DI LISTINO € 2.800,00

ZERO GUADAGNO € 1.580,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo



PREZZO DI LISTINO € 1.700,00

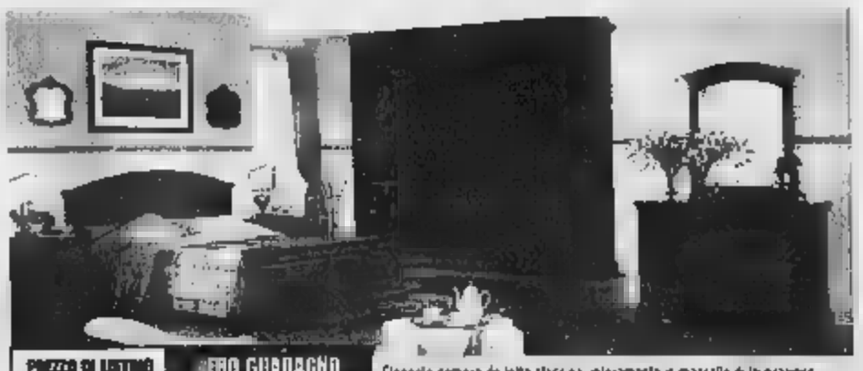
ZERO GUADAGNO € 850,00

Cameretta a ponte in tinta ciliegio, completa di 2° letto estraibile

PREZZO DI LISTINO € 3.981,00

ZERO GUADAGNO € 2.250,00

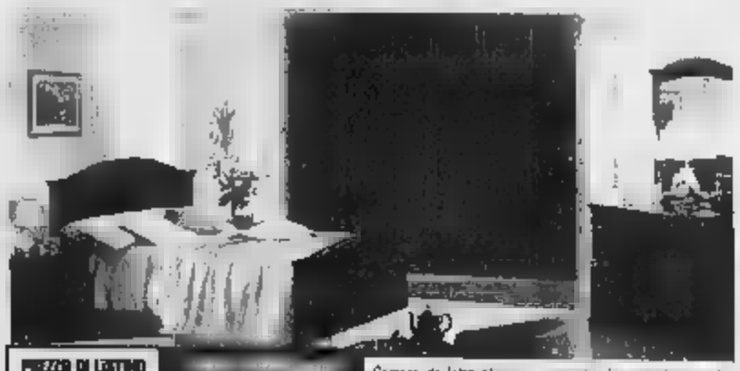
Camera da letto classica in noce, completa di letto matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera interna, un prático comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini



PREZZO DI LISTINO € 5.690,00

ZERO GUADAGNO € 3.500,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante



PREZZO DI LISTINO € 3.565,00

€ 1.670,00

Camera da letto classica composta da capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel* [redacted]

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato**
Redattori capo centrali **Luca Ubaldeschi, Dario Corradino**
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo della redazione milanese **Francesco Manacorda**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Umberto Agnelli**
Amministratore delegato **Ernesto Auci**
Direttore generale **Giovanni Dotta**
Amministratori **Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - [redacted] Torino, tel. 011.6568.111
STA[redacted] [redacted] FACSIMILE:
● La Stampa, via G. Bruno 84, Torino - Litosud srl, via Carlo Pesenti [redacted] Roma - STS [redacted] Quinta Strada 35, Catania - Nuovo SAME spa, via della Giustizia 11, Milano - L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (CA) - B.I.A. printing, Mannestraat 15, Mechelen (B)

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5053 [redacted] 25/11/2003
La tiratura di sabato 7 febbraio 2004 è stata di 519.302 copie

PARIGI ABOLISCE LA PENTECOSTE: PER UNA BUONA CAUSA

NEL NOME DELLO SPIRITO SANTO

Angelo Benessia

LO Spirito Santo ha ispirato i francesi ad abolire la festa del lunedì di Pentecoste, ottavo dopo Pasqua. Il progetto di legge del governo Raffarin che la sopprime sarà certamente approvato dal Senato, fra un paio di settimane. Cade un ponte fantastico a ridosso dell'Ascensione, ma ne vale la pena. È previsto infatti un prelievo dello 0,3% sulla massa salariale pubblica e privata della [redacted] giornata lavorativa, per alimentare un fondo speciale che dovrebbe [redacted] di 1,9 miliardi di [redacted] l'anno. Andrà a finanziare, per la metà, la nuova legge di sostegno ai portatori di handicap [redacted] per l'altra metà [redacted] promesso intervento a favore degli [redacted].

Sul fronte handicap è passato il principio del «revenu d'existence» ossia di un reddito minimo che, nei [redacted] di bisogno, garantisca dignità [redacted] autonomia di esistenza.

Quanto agli anziani, tutti ricordano [redacted] terribile canicola della scorsa estate, che [redacted] Francia ha mietuto 15.000 vittime. Questo è il numero accertato di «sovramortalità» degli «ultra 65», rispetto alla media del triennio precedente. Ne seguirono polemiche, una commissione parlamentare di inchiesta e la proposta della giornata di solidarietà che ora è sul punto di diventare legge. Con i nuovi fondi [redacted] recluteranno 15.000 nuovi addetti all'assistenza nelle case di riposo, miglioreranno le cure a domicilio, e così via.

Propaganda, dicono gli scettici, stiamo [redacted] vedere [redacted] funzioneranno le cose. Altri sono giustamente critici perché, guarda caso, lo sforzo [redacted] chiesto soltanto ai lavoratori dipendenti. Sarà, ma intanto lo Stato francese interviene a sostegno di soggetti che, per età oppure per *diminutio* fisica o psichica, soffrono e spesso muoiono in solitudine. Intervento tanto più doveroso in quanto si [redacted] di persone poco appetibili politicamente, visto che non hanno voce - pensiamo, per contro, al vigore delle associazioni di tutte le specie che tutelano i consumatori - e spesso non hanno più voglia [redacted] vivere, altro che di votare.

Non si sa quanti [redacted] stati, in Italia, gli anziani morti per l'ondata di caldo della scorsa estate. Il ministro della Sanità ha parlato allora di 4.000 vittime, [redacted] dati ufficiali non ce [redacted] sono. I giornali riportarono vivaci quanto brevi polemiche, la colpa dell'abbandono venne palleggiata fra i sindaci e il governo. Non mancarono le analisi sociologiche, ne uccide più la solitudine del caldo, e alla fine i primi temporali portarono [redacted] il ricordo della vampa e dei vecchi.

La legge quadro n. 328 del 2000 stabilisce che le politiche sociali tutelano «il diritto a stare bene». Si deve promuovere, così nel relativo «Piano nazionale», [redacted] «Welfare che può essere definito plurale... in una logica che valorizzi il federalismo solidale». Miracolo delle parole: si starà bene per legge, peccato che manchino sia gli strumenti sia i fondi. Intanto ai cittadini soli e anziani, sono quattro milioni di italiani senza lifting, non resta che attendere l'estate. E sperare che non sia di nuovo torrida, altrimenti staranno freschi.

UNA MUSULMANA FEMMINISTA [redacted] LESBICA ATTACCA IL FONDAMENTALISMO

Se Allah mangia l'hamburger

Elena Loewenthal

Il velo: un questione vera o falsa?

In un saggio pubblicato negli Usa e in Canada l'appello a smantellare i luoghi comuni della fede

«SULL'ISLAM è difficile generalizzare»: con questa frase si apre l'ultimo libro dello storico Bernard Lewis, dedicato alle *Radici dell'odio verso l'Occidente* (*La crisi dell'Islam*, [redacted] pubblicato da Mondadori). [redacted] parola indica qualcosa di più dei suoi quattordici secoli [redacted] storia, del suo miliardo e un terzo di persone, di una tradizione religiosa e culturale estremamente diversificata»: entro questo universo lessicale ma soprattutto storico e umano, l'islamista prova a tracciare le ragioni di un sentimento che [redacted] tanto [redacted] impulso aggressivo quanto l'espressione di una profonda crisi d'identità. Che cosa c'è alla radice del risentimento [redacted] l'Occidente? L'analisi [redacted] conclude con un richiamo alla cultura tradizionale dell'Islam e all'esperienza della modernità in quanto elementi non solo conciliabili, anzi necessari per avere una base da [redacted] procedere verso la libertà nel vero [redacted] della parola».

L'implicita, vibrante risposta a queste parole sta in un libro uscito di recente in Canada e negli Stati Uniti, dove ha suscitato una congerie di reazioni diverse. S'intitola *The Trouble with Islam* (St. Martin's Press di New York) e l'ha scritto Irshad Manji, una giornalista dall'improbabile combinazione [redacted] identità, come scrive lei stessa. E' un volto piuttosto noto della tivù canadese, di fede islamica, femminista e lesbica militante. E' nata in Uganda [redacted] un'abbiente famiglia di origine pakistana (di rado si [redacted] menta che solo il 13 per cento dei musulmani [redacted] arabi: l'Islam è [redacted] congerie [redacted] vastissima, dai connotati umani che sfuggono a ogni semplificazione): come molti altri musulmani dell'Asia meridionale, i suoi avi erano giunti in Africa con gli inglesi per dirigere i lavori della ferrovia e per avviare grandi imprese commerciali. Ma nel 1972, quando Irshad aveva quattro anni, la famiglia fu messa in fuga dalla dittatura militare di Idi Amin Dada e riparò in [redacted] sobborgo di Vancouver.

The Trouble with Islam è un libro difficile da catalogare: [redacted] è un saggio [redacted] nemmeno soltanto un pamphlet. [redacted] presenta [redacted] una lettera, ha una prosa sanguigna, a volte trasuda dolore a volte usa un tono volutamente enfatico, è radicato nell'attualità ma [redacted] disdegna digressioni storiche. Non ha note, in compenso sul sito dell'autrice (www.muslim-refusenik.com) si troverà un dettagliato apparato di fonti che supportano il discorso. Il sottotitolo è una coraggiosa dichiarazione d'intenti: «A Muslim's Call for Reform in Her Faith». Irshad Manji dichiara, [redacted] disarmante onestà, che [redacted] fosse vissuta in un paese musulmano probabilmente sarebbe diventata atea: per reazione, per esasperazione. E invece la sua identità religiosa si è alimentata di domande lasciate [redacted] sospeso durante le sessioni di madrassa - [redacted] scuola religiosa domenicale - e di altre che il Corano le ha affidato: come conciliare, ad esempio, l'Islam e l'omosessualità? «Allah fa eccellente [redacted] cosa che crea», dice il testo sacro. Quanto meno, parole [redacted] queste rimettono in discussione un ostracismo radicale [redacted] [redacted] diversità, qualunque [redacted].

E' dunque [redacted] tenacia di credente che Irshad Maji invoca il principio di una riforma dell'Islam che può farsi tale soltanto trovando dentro [redacted] sé le energie intellettuali e morali. Una parte del suo libro è dedicata allo smantellamento di luoghi comuni e pregiudizi, e si presenta come una serie di impietosi capi d'accusa al mondo islamico di oggi - «perché siamo tutti ostaggi della questione [redacted] israelo-palestinese?», «chi è il vero colonizzatore [redacted] musulma[redacted] l'America o l'Arabia?». Ma l'aspetto più interessante è proprio [redacted] riflessione entro il contesto della fede, articolata con lucidità e impegno. Irshad Manji richiama un principio tradizionale, insito nella tradizione islamica e in fondo nella radice stessa del monoteismo biblico. in arabo [redacted] detto *ijtihad*. E' in parole povere l'esercizio dello spirito critico entro i confini del detto sacro. Procedimento che l'Islam si è perduto per strada secoli fa, in favore di un congelamento della dialettica probabilmente funzionale all'affermazione politica. Questa fissità teologica, lungi dal rappresentare un punto di forza, sta ora minando la credibilità dell'Islam, nel [redacted] confronto con l'Occidente ma anche [redacted] il futuro. Se il Corano narra che le mogli del Profeta portavano il velo, questo non significa che tutte le donne siano costrette a portarlo. Lo possono fare, ma non è la parola di Dio a imporlo.

L'esercizio dello spirito critico, la «competitività delle idee» si manifesta in un confronto discorsivo [redacted] le parole che fanno la fede. E non è puro vezzo filologico, [redacted] le [redacted] vergini» che attendono i martiri terroristi nel giardino dell'Eden sono molto probabilmente un equivoco grammaticale, e vanno [redacted] [redacted] «uva bianca». Potere salvifico del dubbio, perno di un pluralismo a [redacted] volta salvifico per ogni tradizione: non per nulla, spiega Irshad Manji domandandosi anche come mai questo versetto sia stato e sia tuttora tanto ignorato nell'universo islamico, è il Corano stesso a dire, «niente costrizione nella religione».

Questa strada passa per il capovolgimento della condizione femminile, il rispetto delle minoranze e della persona. Perché la globalizzazione non è necessariamente uniformità, non è pedissequa imitazione di modelli altrui - siano il famigerato hamburger delle McDonald e l'inviolabilità dei diritti civili -, deve diventare, per l'Islam, una «responsabilità globale» che non significa sancire identità altrui, piuttosto scortare il presente verso un futuro ammissibile, in cui ci [redacted] spazio per tutti. Islamici e no.

Perché questa istanza, rabbiosa e ironica, lucida e sofferta, di riforma dell'Islam, solleva una questione cruciale, che accomuna tutte le religioni. Ciò che Irshad Manji dice è [redacted] sostanza che [redacted] credente, che lo voglia o no, deve scegliere la propria strada nella [redacted] del [redacted] dettato religioso [redacted] un cammino paradossale, perché la fede è a rigore il contrario dell'esercizio critico. Per il credente, è la fede ad [redacted] scelto lui, non l'opposto. E invece il confronto [redacted] la modernità impone proprio questo a chi ha fede: prima escogitare e poi esercitare una certa qual libertà di scelta, dotarsi di un'autonomia intellettuale compatibile con la devozione. Fare una cernita della volontà divina, e decidere quale direzione imboccare ogni volta che [redacted] si trova [redacted] fronte a un bivio: indossare o meno il velo, non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te oppure infierire sul prossimo perché non ha dignità. Trovare fra [redacted] righe del testo sacro lo spazio per la responsabilità individuale, senza fingere di non vedere l'inguaribile ambiguità di tutti i testi sacri. Affrontarne le palesi contraddizioni [redacted] per questo rinnegare [redacted] parola divina.

elena.loewenthal@lastampa.it

Pace, fratelli: l'antagonismo fittizio di Bocca e Pansa

Lorenzo [redacted]

BOCCA contro Pansa, botta e risposta editoriale nel dibattito senza fine che ha per oggetto la Resistenza, la lotta armata contro [redacted] fascismo, il suo significato, la sua eredità. Nell'autunno passato Giampaolo Pansa ha pubblicato [redacted] un libro, *Il sangue dei vinti* che, dentro un'esile cornice romanzesca, svolgeva una inchiesta [redacted] morti che si erano avuti [redacted] Italia dopo il 25 aprile: fascisti, indiziati di fascismo o semplici malcapitati, finiti nel mucchio per errore o privata vendetta. Come sempre, quando si mettono i piedi [redacted] carnai della Storia, [redacted] prova ribrezzo e sgomento: davanti al prevalere dello spirito di rivalsa sulla magnanimità, all'affiorare degli istinti più crudeli che pretendono talora, come è accaduto nel «triangolo rosso», di farsi strumento di utopica perfezione, di battezzare con bagni di sangue la nascita dell'uomo nuovo. Non per questo ho giudicato quel libro colpevole di lesa Resistenza. Ho trovato ingiuste la diffidenza, la supponenza, le rampogne contro un autore educato «a sinistra» che, in numerosi altri libri, [redacted] ha fatto sconti alla barbarie nazifascista.

«Partigiani della montagna» contro «Il sangue dei vinti», botta [redacted] risposta editoriale nel dibattito senza fine sulla Resistenza

Ma vedere a tutto campo non significa [redacted] per sé «revisionare»

D'altronde, cosa c'entra la Resistenza - la nobiltà della sua ispirazione morale, [redacted] sacrificio esemplare di tanti [redacted] figli - [redacted] il contagio del male che è retaggio dell'uomo e non conosce confini ideologici [redacted] etnici? Vittime contro vittime, assassini contro assassini, non scalfiscono la semplice verità che la Costituzione dell'Italia libera e democratica è stata scritta anche sui sentieri impervi della lotta partigiana. Stabilito questo con fermezza, si può dare tuttavia un giusto risarcimento alla pietà, documentare l'asprezza di una guerra civile, le scelte difficili di una generazione cresciuta nel bel mezzo del secolo totalitario. Vedere a tutto campo non significa di per sé «revisionare». È quello che teme invece Giorgio Bocca, mosso anche dalle incaute e strumentali dichiarazioni di esponenti politici, dalla malcelata pretesa di parificare, all'insegna della buona fede e della conciliazione patriottica, i combattenti della Resistenza e quelli di Salò. E dà alle stampe un suo libro dimenticato, *Partigiani della montagna*, che ha tutta l'aria di rispondere, a ogni buon conto, contro i possibili malintesi, a Giampaolo Pansa.

Fu pubblicato la prima volta nel 1945, a guerra appena finita, presso un oscuro stampatore [redacted] si legge d'un fiato, con simpatia. Fatta la tara alla giovanile retorica delle considerazioni generali, si è catturati dalla presa diretta dei colpi di mano e degli scontri a [redacted] aperto, delle fughe dall'accerchiamento, del riparo fidato nel grembo della montagna e della sua gente. Con l'orgoglio, pur nella lotta comune, di una identità giellista, di un rigore intellettuale e morale che trova in Duccio Galimberti la sua più accreditata icona. Sessant'anni dopo, quella guerra ha per Bocca del miracoloso: «Non la Liberazione del 25 aprile 1945, dell'insurrezione, della discesa nelle pianure e nelle città, ma la liberazione di ciascuno di noi dal provincialismo, dal fascismo, dal perbenismo piccolo-borghese». La Resistenza come esperienza di formazione e di crescita, rievocata in una luce giovane che, come tale, rifiuta con bruschezza le sfumature in grigio, le riflessioni di un tempo diverso, non necessaria[redacted] irrispettoso e ostile. Pace, fratelli, mi vien da dire con [redacted] sorriso, pensando all'antagonismo fittizio di [redacted] Bocca e di un Pansa.

[redacted] al DIRETTORE

■ Un paese che è quello che è ■ L'arroganza del fumatore ■ Un'isola di dolore

LE LETTERE VANNO INVIATE A **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO · FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Integrazione non vuol dire assimilazione

EGREGIO direttore, *Le Monde* ha fatto [redacted] tra gli insegnanti francesi per identificare l'idea prevalente sulla legge che proibirà l'ostentazione di qualsiasi segno religioso in classe. Ebbene da questo sondaggio è risultato che tre insegnanti francesi su quattro sarebbero d'accordo sulla legge in questione perché i [redacted] religiosi presenti in classe rendono difficile il mantenersi obiettivi nell'insegnamento. Questo risultato è preoccupante, perché dice la concezione di insegnamento che domina in Francia. Infatti ritenere che uno studente con addosso un segno religioso sia d'ostacolo all'obiettività dell'insegnamento [redacted] come dire che per ben insegnare l'altro deve essere una *tabula* [redacted]. La realtà mostra invece [redacted] situazione ben diversa, perché l'insegnamento è tanto più libero ed efficace laddove a un insegnante che propone in modo esplicito il suo punto di vista sul reale corrisponde la libertà e l'esplicitezza [redacted] studente. Del resto è vero insegnante chi [redacted] che le persone cui si rivolge hanno un'identità e che l'avventura educativa [redacted] il paragone tra due persone, un paragone libero e critico. E tanto più l'identità è esplicita tanto più libera e interessante è l'educazione!

Gianni Mereghetti, Abbiategrasso

GENTILE lettore, ho letto anch'io il resoconto del sondaggio di *Le Monde* senza provare la sua stessa sorpresa. In altre parole, per le stesse ragioni per cui ho trovato grottesca la polemica contro il crocifisso in classe in Italia, mi sembra invece logica la scelta francese di salvaguardare l'aspetto laico della loro scuola. Sono diverse le tradizioni e gli impianti giuridici dei due paesi (in Francia dall'inizio del secolo scorso esiste una salvaguardia della laicità degli edifici pubblici); e soprattutto è diversa la situazione dell'immigrazione, giunta in Francia alla seconda e in qualche caso terza generazione (sei milioni di islamici) e qui [redacted] Italia invece, tutto sommato, ancora marginale rispetto alla società civile. L'ammissione del velo islamico (o di altri simboli religiosi) nell'abbigliamento o nel comportamento degli studenti, oltre a [redacted] contrastata dalla maggior parte degli immigrati islamici francesi, determinerebbe certo problemi nella vita scolastica, [redacted] testimonia l'atteggiamento degli insegnanti, e la scelta della laicità come regola base è in grado di garantire convivenza civile e libertà religiosa. Non a caso, [redacted] recente, il ministro dell'Interno francese Sarkozy ha affrontato in termini molto chiari il problema dell'immigrazione nel suo paese in un'intervista all'*Express*: «Integrazione [redacted] vuol dire assimilazione. Integrazione significa "ti accolgo nel crogiuolo repubblicano così come sei". Assimilazione vuol dire "ti faccio sparire"».

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

SENZA MACCHÉ NÉ BENCHÉ, NÉ CHECCHÉ

Cara *Stampa*, il gran numero di lestofanti indispensabili e disponibili per portare lungamente avanti questi imbrogli finanziari così vasti... Non potrebbe, ahimè, confermare la solita trista morale di «un paese che *è quello che è*»? o «che *è sempre stato*»?... Senza macché, né benché, né checché?...

Alberto Arbasino

IMPESTATO NEI VESTITI NEI CAPELLI, NEGLI OCCHI

Rispondo all'arrogante lettera di quel fumatore di Varese che afferma che «fumerà a tutta forza» nei treni per protesta contro il «provvedimento insensato» di divieto di fumo. Forse quel lettore trova *sensato* che io, non fumatore e frequentatore di treni, ristoranti e bar, torni a casa impestato nei vestiti, nei capelli e negli occhi, della puzza di fumo [redacted] dai fumatori come lui? È *sensato* che io debba fare docce, usare colliri, tenere i vestiti all'aperto molte ore, per tentare di eliminare tali residui, solo per il piacere di tali persone?

Giovanni Clerico, Savona

CONSERVARE LA VITA È UN VALORE ASSOLUTO?

Ho apprezzato l'intervento di Ceronetti sul caso della donna che rifiuta l'amputazione del piede a rischio della propria vita. Col suo incedere meditabondo, il poeta dice una cosa terribile ma benigna. La professione scientifica e il potere politico-amministrativo si fermino sulla soglia del dolore personale. Sia salvaguardato il labile confine dell'individuo umano, che la nostra società soltanto a parole esalta, [redacted] di fatto irretisce nel gioco dei suoi meccanismi quotidiani. L'espropriazione del destino individuale, nel nome della salute e della vita, vuol togliere alla persona l'ultimo incanto dell'esistenza. In nome [redacted] che? Di un valore assoluto. [redacted] la conservazione [redacted] vita è davvero un valore assoluto? Deciso da chi? Dalla Chiesa? Dalla società? Un'esperienza di lutto rende evidente a molti che le cose dell'esistenza sono misteriose e richiedono amore. Al[redacted] potenti presumono di sapere che cos'è bene per tutti. Io voglio difendere quell'isola di dolore che tocca a ciascuno, quando il giorno volge al tramonto.

Roberto Carriero Casina, Reggio Emilia

TRATTAMENTO RELIGIOSO OBBLIGATORIO

Oggi si fa un gran discutere di Tso (Trattamento sanitario obbligatorio), che l'assessore milanese Maiolo si dice pronta a infliggere alla signora che non vorrebbe farsi amputare la gamba. Un caso che sembra fatto apposta per moltiplicare all'infinito le «chiacchiere della bioetica», come bene le definisce il filosofo della scienza Giovanni Boniolo. Ma che dire del Tro (Trattamento religioso obbligatorio), cui famiglie e scuola sottopongono pigramente i loro pargoletti e alunni, ben oltre l'età della ragione? In verità, la sigla Tro è un'incognita, fuori dagli ambienti laici del [redacted] paese; e sembrerebbe portarci fuori tema. A ben guardare, però, l'analogia ci sta tutta, ed è sconcertante, non soltanto per la diversa aggettivazione che qualifica interventi pedagogici sicuramente illiberali. Non pensa che dovrebbero rifletterci seriamente molti genitori (e insegnanti), a dir poco insensibili, da sempre abituati ad applicare tale «trattamento» dei loro educandi - e [redacted] chiamano «educazione morale» - delegandolo ai rispettivi cleri?

Luciano Franceschetti, Padova

CARO IMPIEGATO MODELLO SI TENGA I SUOI SOLDI

Può tenerseli i suoi sudatissimi e meritati soldini il sig. Paolo De Filippo, impiegato modello «disgustato da commercianti e governo» [redacted] Torino, si tenga anche i giorni di mutua retribuiti come quelli delle ferie e, perché no, anche quelli del Tfr... Si tenga pure il non doversi preoccupare dei ladri, [redacted] rischio di impresa, del commercio sempre più asfittico, dei giudizi «forcaioli» che fanno dei commercianti i soliti noti e i soliti disonesti...

Quanto a lavorar meno e peggio ci sarebbe qualcosa su cui puntualizzare, ma desidero appunto evitare il «di tutta l'erba [redacted] fascio» perché esistono impiegati modello come il nostro sig. De Filippo, ma anche... beh lasciamo perdere. A proposito di governo, io [redacted] [redacted] degli imbecilli che lo ha votato e le dirò, sig. De Filippo: non sono affatto pentito.

Gualtiero D'Imperio, Pianezza (TO)
commerciante sedicente modello e onesto

I NOSTRI PROBLEMI LE RISPOSTE DEL GOVERNO

Tre concetti da tenere ben presente per il futuro. I prezzi sono *considerevolmente aumentati*. Risposta: «È colpa dell'euro e io non posso farci niente, le massaie perdono più tempo per fare [redacted] spesa» (Berlusconi). Mario Monti dice [redacted] non [redacted] colpa dell'euro se i prezzi [redacted] più che aumentati. Risposta: «Si faccia gli affari [redacted] e non denigri l'Italia» (il ministro Scajola, *Ballarò*, 3 febbraio). L'Eurispes comunica gli ultimi [redacted] di quanto gli italiani siano diventati «poveri». Risposta: «All'Eurispes ci sono i comunisti» (ministro Maroni, *Porta a Porta*, 4 febbraio). Ma a chi credono di darla a bere?

Giancarlo Martini

LO SCRITTORE SBATTE IL NUDO IN COPERTINA

C'era una volta l'edicola di giornali cui non ci si poteva avvi[redacted] con accanto ingenui bambini per l'accecante proliferare di splendenti ed esplosivi nudi femminili esposti sulla copertina di conturbanti riviste «per soli uomini». Ora anche gli scrittori non si sottraggono alla tentazione di sedurre il potenziale lettore con rigogliosi seni culminanti in provocanti capezzoli muliebri sbattuti appunto ad arte sulle copertine dei propri romanzi [redacted] [redacted] augurano, complici appunto quei simboli sessuali, un felice avvenire e una congrua [redacted] di acquirenti da essi eccitati.

Hanno dato il loro plauso a stampare sulle copertine [redacted] loro libri enormi e conturbanti tette femminili due scrittori americani che vanno per la maggiore: Erica Jong, il cui ultimo romanzo *Il salto di Saffo*, calamita gli occhi dei futuri lettori [redacted] banconi e le vetrine dei librai con un paio appunto di poderosi seni al vento di una procace fanciulla; e Charles Bukowski, il cui noto libro *Donne*, ristampato in questi giorni, strizza l'occhiolino ai turbinosi appetiti sessuali degli studenti cui si propone per un'appassionante analisi testuale con un prosperoso petto femminile in copertina la cui nudità sembra uscir fuori da essa per accalappiare i propri estimatori (dei seni, intendiamo, non del capolavoro letterario) con argomenti tutt'altro che culturalmente, certo [redacted] convincenti. E l'elenco potrebbe continuare.

Com'è caduta in basso l'industria editoriale in Italia e non solo! Evviva! Sbatti [redacted] nudo pure sulle copertine [redacted] romanzi e i radi lettori di sempre, anche se purtroppo stavolta pruriginosi, certo però aumenteranno e accorreranno in libreria in gran numero!

Vittorio Gennarini, Napoli

UN MANUALE DI GUIDO PETTER PER ORIENTARE GENITORI E ALUNNI

Stress da scuola come evitarlo

L'autore: «Non bisogna interferire nel lavoro degli insegnanti» La psicologa Vegetti Finzi: «Imparare a fronteggiare l'ansia» Il pedagogista Bertagna: «Prove continue, non una tantum»

Raffaella Silipo

«Si tratta solo di avere pazienza, di aspettare che il bambino diventi [redacted] vero fine della scuola. Il bambino, non il regolamento scolastico, [redacted] la disciplina, non la pagella, [redacted]somm[redacted] tutto fuorché il bambino com'è oggi. Che la scuola diventi [redacted] vestito fatto su misura del bambino, non come si va al distretto la prima volta... C'era quella giacca e se tu eri troppo corto per quella giacca, era peggio per te... La scuola caserma, la scuola tribunale do[redacted] quello che conta è il voto, la pagella, gli [redacted], dove quello che conta insomma è il rif[redacted] scolastico e dove, finita la scuola, naturalmente, cessando di agire [redacted] riflesso scolastico, il sapere perde totalmente importanza».

Quando Gianni Rodari scrive[redacted] così, alla fine degli Anni Sessanta, le elementari erano assai diverse da oggi. Selettive, giudicanti, fondate sul voto. Trent'anni dopo, l'esame di quinta elementare, ultimo baluardo della scuola selettiva, sta per scomparire. «Un rito inutile - [redacted] ha giudicato in sede di riforma il ministro della Pubblica istruzione Letizia Moratti - [redacted] uno stress per i bambini». E' innegabile, d'altra parte, che i bambini di oggi siano davvero *stressati*, come risulta a vista d'occhio in questo periodo di pagelle e di fine quadrimestre, in cui s'intensifica[redacted] i sintomi di ansia. Lo dicono i pediatri: [redacted] bagna il letto, [redacted] lamentano mal di testa e mal di pancia, [redacted] incubi notturni.

La causa? Ansia da prestazione. Come spiegano alcuni libri *freschi di stampa*: *Il bambino va a scuola* di Guido Petter, pedagogista di Padova (edito dal Mulino), *A modo loro* di Mel Levin, pediatra americano (esce da Mondadori) e, molto tecnico, per addetti ai lavori, *Disturbi dell'apprendimento scolastico* di due psicologhe, Rita Catalano Sanchez [redacted] M. Cristina Ruffini Lasagna (per i tipi di Armando).

Apprendiamo che [redacted] bambini sono angosciati all'idea di una brutta figura davanti agli insegnanti, ai genitori, ai familiari, agli amici. In particolare patiscono i figli degli insegnanti, seguiti a ruota da quelli degli ingegneri e dei professionisti in genere. Categorie legate alla sistematicità nello studio, genitori che troppo spesso [redacted] sui figli il loro modo di fare e li caricano di aspettative. Togliere gli [redacted] può [redacted] una soluzione? «Io sono contraria - dice Silvia Vegetti Finzi, psicoterapeuta [redacted] autrice insieme ad Anna Maria Battistin di una trilogia di consigli ai genitori pubblicata negli Oscar Mondadori -. I bambini hanno bisogno di riti di passaggio per sottolineare i cambiamenti che sentono dentro di loro, devono mettere alla prova le proprie capacità».

Ma che fare con l'ansia? «Bisogna imparare a fronteggiarla passo passo, se evitiamo ai nostri figli ogni situazione di difficoltà, al primo scoglio crolleranno. Oppure, peggio, si rischia [redacted] palude, la stagnazione, l'immaturità perpetua». Quello che patiscono i bambini, oggi, però, [redacted] è [redacted] l'esame, quanto piuttosto [redacted] clima di competitività esasperata in cui [redacted] immersi. «Pretendiamo sempre il [redacted] da loro - continua Vegetti Finzi - nella scuola, nello sport, nei rapporti sociali. E questa attesa indefinita di successo li logora molto di più di una specifica prova d'esame, proprio perché non ha limiti».

> Quando Gianni Rodari combatteva contro la didattica autoritaria la frase che i bambini interiorizzavano con forza era «Non devo» Oggi invece confessano di fronte allo stress «Non ce la faccio più»

Ai tempi di Rodari la frase che i bambini interiorizzavano con più forza era «Non devo», adesso le parole chiave sono «Non posso», «Non ce la faccio». A che cosa?Ad aderire all'ideale di bambino che la società ha [redacted] mente. «Un modello astratto che non esiste nella realtà - [redacted]sce infatti Vegetti Finzi -. Un modello vuoto, che dentro non ha nulla. Bisognerebbe invece riscoprire l'individuo bambino, diverso da tutti gli altri, rispettare i suoi tempi e i suoi talenti». L'attenzione all'individuo bambino trova spazio anche nella riforma Moratti (benché poi si arrivi [redacted] indicazioni pratiche diverse).

«Diamo molta importanza al coinvolgimento dei ragazzi nella costruzione del percorso educativo - spiega lo psicologo Giuseppe Bertagna, consulente della riforma -. La nuova scuola primaria cancella l'esame di quinta ma [redacted] non le valutazioni: la novi[redacted] è che tra elementari e medie c'è un unico profilo e il momento di passaggio non si identifica più con i dieci anni. Piuttosto abbiamo individuato un primo periodo fino agli otto [redacted] dove [redacted] imparano le nozioni di base [redacted] un secondo, dalla quarta elementare alla terza media (i *tweens*, come li chiamano gli anglosassoni, giocando tra *teen* e *between*) in cui gli alunni studiano in modo più disteso e articolato storia, geografia, letteratura senza gli inutili doppioni di oggi». Ci sarà poi, [redacted] posto degli esami, un servizio nazionale di valutazione per capire non [redacted] a che punto sta il singolo, ma [redacted] funziona il nuovo sistema scolastico. E il rito di passaggio? [redacted]' fondamentale, certo, ma credo che nella vita di uno studente le prove debbano essere costanti [redacted] continue, non una tantum. Toccherà alle singole scuole, in totale autonomia, decidere quando e come prevederle». Insegnanti e genitori sono chiamati a collaborare [redacted] un'avventura tutt'altro che facile: aiutare a crescere.

I libri sul problema sono le [redacted] che aiut[redacted] a orientarsi. Così Petter, voce autorevole della psicologi[redacted], spiega in modo efficace [redacted] la scuola può essere parte essenziale di un autentico percorso formativo. Secondo l'idea di base che genitori e insegnanti riescono a stabilire rapporti affettivi positivi con il bambino se «sanno [redacted] intuire i suoi bisogni di crescita e intervengono al momento giusto e nel modo adatto per soddisfarli». Per farlo [redacted] indispensabile [redacted] bene le caratteristiche dei bambini e le fasi della crescita. È un agile [redacted] tra le tappe cognitive ed emotive dei bambini, sottolineando l'importanza di aiutarli a formarsi un'identità: «realistica (è giusto rendere consapevole un bambino di quali siano le sue capacità) [redacted] però anche dinamica (si deve trasmettere l'idea che si può cambiare, migliorare) e ottimisti[redacted] (alimentando nel bambino [redacted] fiducia in sé [redacted] nelle proprie capacità)». Quali sono gli [redacted] che i genitori dovrebbero evitare? «Intanto delegare alla scuola [redacted] compito di alfabetizzazione culturale; poi ritenere che debba[redacted] essere soprattutto le madri a occuparsi della vita scolastica dei figli. Infine interferire nel lavoro degli insegnanti».

Soprattutto, [redacted] questo forse può mettere d'accordo tutti bisogna vivere la scuola come un'oc[redacted] di incontro [redacted] bella avventura intellettuale». Insieme, per mano.

Bambini in aula: fonte di stress o occasione di incontro?

LA RIFORMA «CANCELLA» I LIBRI DALLE ELEMENTARI

Piccoli lettori non crescono

Giorgio Calcagno

PINOCCHIO fuori dalla scuola elementare? Certo. E *Cuore*? Prima ancora se possibile. E tutti quei begli autori entrati più [redacted] recente nelle nostre aule, da Roald Dahl a Pennac, da Bianca Pitzorno a Piumini? Via tutti. A scuola sembra ci siano cose più importanti da fare, quei bravi [redacted] la devono smettere di *leggere*.

L'ultima parola non è anco[redacted] stata detta, ma i segni sono in arrivo, minacciosi. I piani di studio ministeriali per la scuola primaria non contengono parola sulla letteratura per l'infanzia, e alcuni istituti, in atte[redacted] della legge decapita-libri, si stanno già adeguando. Paradossalmente, [redacted] indicazioni per la scuola materna [redacted] in [redacted] contrario. Si parla di letteratura per bambini dove non si [redacted] leggere ancora e non se [redacted] parla più dove si è imparato l'alfabeto.

La clamorosa lacuna ha messo in subbuglio i cultori del libro per l'infanzia, passati al contrattacco, [redacted] un documento di denuncia. Lo ha promosso Emy Beseghi, docente della materia all'Università [redacted] Bologna, con l'immediato appoggio di Antonio Faeti, creatore della prima cattedra italiana [redacted] questa disciplina. Primo firmatario, sotto loro due, Umberto Eco («Mi unisco subito», [redacted] detto), seguito da decine di studiosi, scrittori, esperti internazionali. «Può sopravvivere una scuola [redacted] il racconto delle storie? Può la conoscenza, anche scientifica, fare [redacted] meno dell'immaginazione?», si chiedono gli autori del memorandum. No che non può, rispondono, ricordando la funzione che hanno i libri per bambini, dalla fiaba al romanzo, nella loro crescita.

Il libro per l'infanzia rischia [redacted] essere espunto dalla scuola primaria proprio mentre [redacted] i suoi migliori segni di vita, [redacted] informa la Beseghi: «I bambini oggi leggono di più [redacted] in passato. Aumentano le tesi di laurea su questa letteratura. E i nuovi maestri, usciti dai corsi di scienza della formazione, l'hanno studiata per prepararsi a insegnare. Sentono che è irrinunciabile nel loro lavoro».

Qualcosa che Faeti conosce per esperienza: «Ho 45 anni di insegnamento, sono stato mae[redacted] per 16. So che [redacted] si comincia prestissimo [redacted]on si comincia più». Con la sua esperienza [redacted] è fatto un formulario, sui libri da proporre, secondo l'età. «Io darei *Il rosso e il nero* nell'adolescenza, [redacted] dopo. Ma per dare *Il* [redacted] *e il nero* a un quattordicenne bisogna, molto prima, avergli dato altro». Faeti era stato critico sulla produzio[redacted] circolante in Italia. «Da vent'anni non lo [redacted] più. Oggi i libri giusti ci sono, tanti, da poter scegliere: per settori, luoghi e culture differenziate». Perché buttarli via proprio ora?

La facoltà di scelta per i ragazzi [redacted] la prima [redacted] che chiedono anche gli autori. «Ogni bambino [redacted] diverso dall'altro», ricorda Bianca Pitzorno, l'autrice [redacted] punta [redacted] questo campo. «Ci sono quelli che vogliono il brivido e quelli che vogliono piangere». L'aumen[redacted] lettura nasce nelle biblioteche comunali, che hanno consentito ai ragazzi di prendere [redacted] se necessario posare [redacted] libro, per arrivare [redacted] quello giusto. E all'impegno [redacted]ante maestre, che [redacted] hanno invogliati a leggere trasformando spes[redacted] la lettura in un gioco. «Togliere oggi alle maestre la spinta di questo grande lavoro fatto è criminale».

Per Roberto Piumini, autore di tanti libri che hanno appassionato ragazzi e adulti, il problema è la lettura, più che la letteratura. L'importante è che non sia una lettura pedagogica, e che l'autore non sia un educatore mascherato. «In questo senso la letteratura [redacted] lettura più ricca, perché può favorire il pensiero, invita all'introspezione, alla memoria: proprio i valori [redacted]ggi più osteggiati [redacted]a società». Forse per questo la letteratura preoccupa chi detta le linee della formazione? *Pinocchio*, nel 2004, può fare ancora paura ai grilli parlanti?

"Renzo e Lucia vogliono sposarsi ma il boss del paese non vuole. Per fortuna c'è un anonimo che mette a posto tutto."

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Li abbiamo studiati a scuola e visti nelle riduzioni al cinema e in televisione. Qualcuno non li ha mai amati, in molti ne abbiamo riso con versioni umoristiche, ma tutti prima o poi li abbiamo utilizzati per una citazione. "I promessi sposi" non è solo il più celebre romanzo nella storia della letteratura italiana: è un luogo della memoria che appartiene a chiunque. Al di là dei personaggi divenuti proverbiali, quello di Alessandro Manzoni è un capolavoro che non si finisce [redacted] di riscoprire: per la grandezza della prosa, per il respiro storico, per la finezza delle descrizioni, per il profondo senso morale che lo anima. E, forse, anche solo per vedere [redacted] a finire questa incredibile e appassionante storia d'amore tra Renzo e Lucia. Riviviamola nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con l'introduzione e le note di Vittorio Spinazzola.

Martedì 10 febbraio in edicola "I promessi sposi" di Alessandro Manzoni [redacted] 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Prossima uscita, martedì 17 febbraio: "La Certosa di Parma" di Stendhal.

CISALPINA TOURS

viverè viaggiare

In collaborazione con KLM Royal Dutch Airlines Reali Linee Olandesi

Cisalpina Tours e KLM hanno scelto per Te tante destinazioni a tariffe veramente imbattibili!
Prenota con noi sul nostro sito www.cisalpina.it
dal 9 al 13 febbraio 2004 e potrai partire fino al 30 aprile 2004

Ecco alcune delle nostre offerte sui voli di linea KLM:

AMSTERDAM	€ 130,00	HELSINKI	€ 150,00
EDIMBURGO	€ 130,00	LIONE	€ 150,00
LISBONA	€ 130,00	MADRID	€ 130,00
PARIGI	€ 130,00	STOCCOLMA	€ 150,00
NEW YORK	€ 278,00	MIAMI	€ 424,00
BOSTON	€ 262,00	SAN FRANCISCO	€ 366,00
CITTA DEL MESSICO	€ 398,00	SAN JOSE COSTARICA	€ 484,00

Per prenotare e per conoscere le altre offerte collegati al sito www.cisalpina.it
e clicca su "offerte di volo"
Per assistenza telefona al numero 011/9543725

La promozione è valida per le prenotazioni effettuate dal 9 al 13 febbraio 2004
per partenze fino al 30 aprile 2004.

Tutte le tariffe indicate sono al netto di tasse e diritti di agenzia

SHARM EL SHEIK
ALL INCLUSIVE € 295,00
HOTEL 3* *partenze 13, 20 e 27 febbraio*

CANARIE
PENSIONE COMPLETA+BAMBINO GRATIS € 499,00
HOTEL 4* *tutte le settimane fino al 12/4/04*

CUBA
ALL INCLUSIVE € 760,00
CLUB 4* *partenze 13 e 20 febbraio*

PARIGI e EURODISNEY DAL 1 AL 7 MARZO 2004
QUOTA INDIVIDUALE IN CAMERA DOPPIA € 145,00
BAMBINI FINO A 12 ANNI IN CAMERA TRIPLA € 120,00

LA QUOTA COMPRENDE:
- Viaggio Torino-Parigi-Torino con pullman granturismo e accompagnatore
- Sistemazione camera doppia con bagno in hotel di categoria turistica (2 notti).
- Due prime colazioni + cena del 5 marzo in hotel.
- 2 intere giornate di visita di Parigi.
- Trasferimento in pullman per Eurodisney.
- Tasse e percentuali di servizio.

Quota di iscrizione € 10,00 per persona

LA QUOTA NON COMPRENDE:
- L'ingresso ad Eurodisney.

Per informazioni e prenotazioni tel. 0119543730 fax 0119543440

Biglietteria Aerea, Ferroviaria, Traghetti e le Migliori Offerte Internazionali dei Migliori Tour Operator

www.cisalpina.it - TELEVIDEO RAI pagina 687 - MEDIASET pagina 194, tel. 476

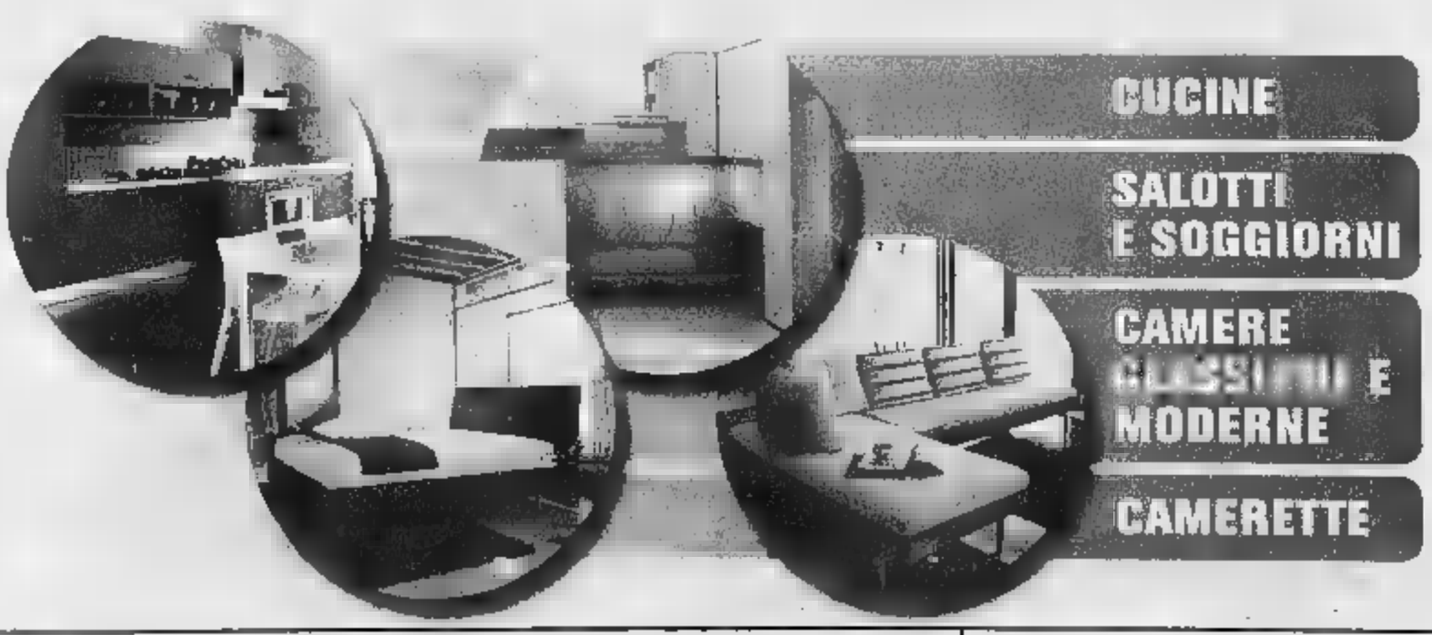
Ci dispiace per i clienti degli altri mobilifici.

Giordano Arreda: serenità garantita*.

* Giordano Arreda vi segue e vi consiglia durante ogni fase dei vostri acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle vostre esigenze e definire la migliore formula di pagamento, e a casa vostra, per un montaggio accurato ■ preciso.

Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili a TASSO ZERO

Tutta la scelta ■ la qualità Giordano Arreda *anche in pronta consegna.*
Svendite con sconti fino al 50% sui prodotti "Grandi Affari".



giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte!"

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più [illegible].

Venite ■ trovarci ■ Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina

Aperto [illegible] ■ domeniche ■ i festivi
[illegible] ■ domenica orario continuato
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

[illegible]

1ª	2ª	3ª	4ª	5ª
			20	
7				

Alle 17 di ieri 5 amiche, tutte con nomi e cognomi diversi, si [illegible] date appuntamento in piazza Mazzini. Queste sono arrivate, [illegible]na alla volta, con un bus diverso (i [illegible]i numeri vanno [illegible] un mini[illegible] di 12 ad un [illegible] di 20), salendo in vie diverse e facendo un diverso [illegible] di fermate (da 6 a 10).

1. Una tra Gloria [illegible] la Azzurri è salita in [illegible] Petrarca, l'altra ha utilizzato il bus numero 19.
2. Annamaria è giunta dopo la Verdi e rispetto a questa [illegible] ha fatto [illegible] fermata in [illegible]
3. La ragazza [illegible] in via Boccaccio ha fatto 6 fermate e non è arrivata per 5ª; la Bianchi è arrivata col bus 16.
4. La ragazza arrivata in piazza Mazzini per [illegible] è giunta con il bus 20, Vittoria è giunta con il [illegible].
5. La ragazza arrivata subito dopo [illegible] [illegible] è giunta [illegible] il bus 12, quella giunta subito prima ha fatto [illegible] fermate.
6. Il bus preso da Nerina Rossi è un numero pari, quello della regazza [illegible] [illegible] via Dante è dispari.
7. La ragazza arrivata 1ª ha fatto 7 fermate, la ragazza salita in via Tasso ne ha fatte 9 mentre Letizia [illegible] ha fatte 8.
8. La Bianchi è [illegible] subito dopo [illegible] [illegible] ha fatto meno fermate della ragazza salita in via Ariosto.

Qual è il nome della ragazza arrivata 2ª? Quante fermate ha fatto la Gialli? In che via è salita la ragazza dal bus 19?

[illegible]PAROLIERI [illegible]

	a	b	c	d
1	O	P	D	E
2	A	N	Y	R
3	L	D	A	B
4	H	O	B	C

	a	b	c	d
1	E	R	A	B
2	I	N	L	I
3	E	V	I	E
4	N	T	A	R

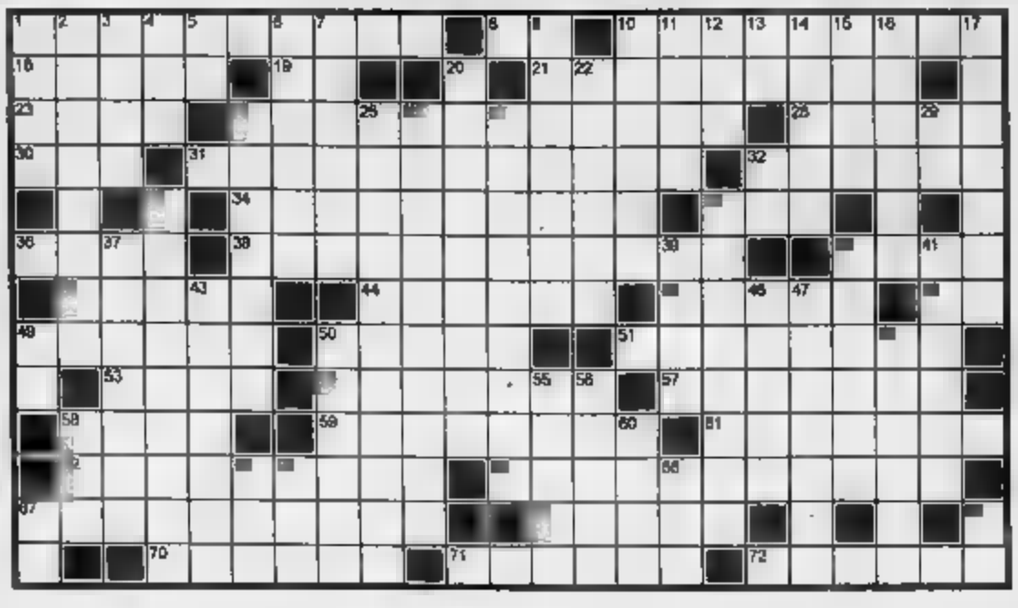
In ciascuno schema dovete trovare [illegible] maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In [illegible] parola ogni lettera può essere usata [illegible] sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b3 si legge VENERABILITA': [illegible] abbiamo trovato altre 73 parole di almeno 5 lettere (11 le più lunghe). E voi? Nella griglia [illegible] sinistra si possono scovare molte parole di almeno 4 lettere che contengono la Y (6 la più lunga). Esempio: da b1 PONY. Noi [illegible] abbiamo trovate in tutto 11. E voi? Scriveteci!

TESTO ACUTO [5D2]

Pico, un amico con molta memoria, mi invitò ad andare [illegible] lui [illegible] assistere alla partita di [illegible] Bologna-Udinese. «Ricordi? - disse [illegible] la consue[illegible] precisione -. Eravamo a casa di Luca e in tivù c'era Bologna-Udinese, pareggiata dai felsinei nei minuti finali grazie ad [illegible]a [illegible] del numero 16. Ricordi? Il Bologna [illegible] tre giocatori simultaneamente; da notare che [illegible] somma dei numeri dei tre subentrati era doppia della somma dei [illegible] sostituiti (tra i quali il 4) e che nessuno dei sei giocatori aveva un numero multiplo di [illegible]. Si tratta di quattordici anni fa: i titolari avevano ancora le maglie numerate da 1 a 11 e le riserve da 12 a 18».

Che numeri avevano i tre sostituiti?

PAROLE INCROCIATE



[illegible] 1. Un concittadino di Archimede; [illegible] Sigla [illegible] Perugia; [illegible] Automezzo per alunni; [illegible] Lago della Finlandia; 19. Tono senza pari; 21. Segnati sul taccuino; 23. Aspro... [illegible] il fumo di legna; 24. Privato [illegible] una carica in modo brusco e inatteso; 28. Segnale di partenza; 30. Un no che non lascia alcuna speranza; 31. Il secondo termine della frazione; 32. Piante ornamentali con fiori grandi e solitari; [illegible]. Tecnica di allungamento della muscolatura; 35. Il segno che si scrive tra i fattori; [illegible] Il vesco[illegible] di Roma; 38. Famosa poesia di Giosuè Carducci; 40. Le combinazioni... [illegible] vita; 42. Aulo Cornelio autore del «De medicina»; 44. Dolores interprete del film «Ramona»; 45. Odiose per l'eccessività delle richieste; 48. Simbolo del calcio; 49. Un vitigno francese coltivato anche nel Veneto; 50. Scrisse «La recita di Bolzano»; 51. Acquistare vivacità; 53. Spettacolo elegante; 54. Stati arabi... uniti; 57. La bomba sganciata [illegible] Hiroshima; 58. Portano l'acqua in casa; 59. Città e porto della Croazia; 61. Privo di firma; 62. Si dice di processi fisici non coincidenti nel tempo con altri; 65. Esecrabile... come lo yeti; 67. La madre [illegible] Atalarico; 68. Una delle Muse; 70. Egregio, insigne; 71. La città dei Sassi; 72. Mobili anche a muro.

VERTICALI: 1. Vecchia Thailandia; 2. Buono a nulla; 3. Ricercati dai collezionisti; 4. Altari d'altri tempi; 5. Antico 101; 6. Rendono durissima l'esistenza; 7. Vaso con due anse; 9. Micetti; 10. Isola dell'arcipelago della Maddalena; 11. La pelle umana; 12. Formula automobilistica; 13. L'inizio di ottobre; 14. Legge il CD; 15. Documento ufficiale; 16. La Capello moglie di Francesco de' Medici; 17. Assortimento [illegible] tessuti; 20. Oscillare vacillando; 22. Si dice [illegible] telefono; 24. Tiranno; 25. Modifica di un testo legislativo; 26. Insetto parassita dei pipistrelli; 27. Giacca [illegible] tela; 29. Prefisso iterativo; 32. Vi nacque D'Annunzio (sigla); 33. Canzone... da balera; 35. Località della costiera amalfitana; 37. Circuito automobilistico siciliano lungo il perimetro di un lago; 39. Il pasto della sera; [illegible] Brucia per poco tempo; 41. Gruppo di api in volo; 43. La Beatrice Donghi scrittrice; 46. Tipo grande e grosso; 47. Teiera russa; 49. La terza nota; [illegible] Particelle elementari instabili; 52. Si ricorda [illegible] Cariddi; [illegible] [illegible] terra del Dalai Lama; 56. Il sangue degli dèi; 58. Si ripete nel nome di un tamburo; 60. Il nome di Sharif; 63. Centro Sportivo Italiano; [illegible]. Liquore [illegible] Giamaica; 66. Andata via; 67. Il [illegible] di Pacino; [illegible] Affermazione.

MASTERMIND [Gli]

Proposte			Risposte
A N B V	○		
A R N A	●●		
V N A G	○○		
G N A R	[illegible]		
N R V R	●●○		

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: [illegible] = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto [illegible] posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura [illegible] **Roberto Morosetti**

Le soluzioni [illegible] pubblicate [illegible] di martedì 10 febbraio 2004

REBUS [frase: 2, 7, 6]

DAMA [Fatier]

Pieno successo anche dal punto di vista organizzativo per il Campionato [illegible] mondo giovanile, disputato a Trieste a fine 2003: ancora una volta i damisti italiani hanno saputo confermare di non essere secondi a nessuno per quanto riguarda l'organizzazione di eventi ad alto livello. E positive sono state anche le note dal punto di vista tecnico, con gli azzurrini che si sono battuti alla pari con i più quotati avversari, molti dei quali già professionisti. Il migliore tra i ragazzi italiani [illegible] risultato Roberto Colomboni, che ha concluso con 9 punti, a ridosso dei primi, risultando, tra i rappresentanti delle nazioni dell'Europa occidentale, secondo solo al tedesco Melamed. A centro classifica [illegible]n 8 punti Daniele Favale e Luca Lorusso, per i quali il torneo è stato sicuramente un'utilissima esperienza. Ha chiuso la classifica Tondo junior, ma sin dalla vigilia si sapeva di non potergli chiedere di più.

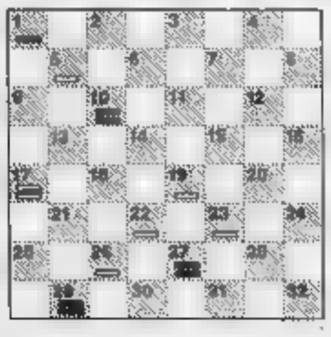


Diagramma: Problema di Dino Rossi. Il Bianco vince in 4 [illegible].

SCACCHI [Ali]

Se il torneo di Saint-Vincent, iniziato ieri, è il più importante appuntamento «open» del primo semestre, il Torneo di Capodanno di Reggio Emilia ad [illegible] resta l'evento principale per la tradizione. L'edizione 2003-2004 è stata la [illegible] 46ª Questa volta gli organizzatori hanno dato spazio a due giovani, Niccolò Ronchetti (15 [illegible] lo scorso [illegible] gennaio), che [illegible] ha potuto fare altro che opporre una dignitosa resistenza, e Pierluigi Piscopo (21 anni il prossimo 25 febbraio), che ha brillantemente ottenuto la sua prima norma internazionale. Ottima anche la prova di Fabio Bellini, che ha dimostrato di poter legittimamente aspirare al titolo di «gran maestro». Classifica finale: Miladinovic 7; Komarov 6; Bellini 5,5; Vlad Georgiev e Olga Zimina 5; Tomescu e Piscopo 4,5; Vezzosi e Collutiis 3,5; Ronchetti 0,5. Risultati in dettaglio e tutte le partite sul sito www.ippogrifoscacchi.it

Diagramma: Kramnik - V. Kozlov. Il Bianco muove [illegible].

Burnett Bgs

1985/'86: impossibile vincere di più.

Scudetto e Coppa Intercontinentale insieme, nella stessa stagione: impossibile fare meglio. Un altro anno [illegible] incorniciare e mettere in bacheca. L'apice di una serie [illegible] successi indimenticabili, per i tifosi di tutte le età, frutto della passione e dell'orgoglio dei molti campioni che in quegli anni indossavano la maglia bianconera.

Sulle pagine sportive de La Stampa, trovi tutte le informazioni per partecipare a "Vota la tua Juve [illegible] scopri le curiosità sulla squadra".

Da venerdì 6 febbraio in edicola
con La Stampa l'ottava uscita
"1985/'86 - Primi in Italia e nel mondo".
A 9.00 euro più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA

Con Juventusiasmante La Stampa sostiene il progetto sociale "Crescere insieme al Sant'Anna".

LaPresse · Rai Trade · In collaborazione con SANPAOLO

[illegible] abbonati possono rivolgersi [illegible] Numero Verde 800.011959 per conoscere le condizioni di acquisto a loro riservate.

LE CIFRE DI UN SUCCESSO INASPETTATO, SCONFITTI BANFI E I TAVIANI

FUGA LA VITTORIA

LA FICTION DI CANALE 5 BATTE OGNI CONTROPROGRAMMAZIONE

Il trionfo di «Elisa» Beautiful all'italiana

La sociologa: piace perché parla di amore romantico e lotta di classe
La Rai per paura fa saltare De Sica e manda Montalbano in replica

Simonetta Robiony
ROMA

«Elisa di Rivombrosa» di Cinzia Th Torrini da «Pamela» di Richardson, ovvero cronaca di una campagna napoleonica a colpi di Auditel. «Elisa» parte il 6 e il 7 dicembre con una doppietta: mercoledì e giovedì, su Canale 5. Non ha attori famosi: Alessandro Preziosi ha una sua piccola notorietà, Vittoria Puccini neanche quella. [illegible] racconta fatti di oggi: è ambientata nel Piemonte dell'Ottocento tra cavalli e castelli. Ci credono in pochi. Invece «Elisa» parte alla grande: 6 milioni 563 mila [illegible] prima puntata, 7 milioni 350 mila la seconda. [illegible] va avanti, sempre molto sopra i 7 milioni, fino a quando, per far spazio al «Grande Fratello», non viene spo[illegible] alla domenica sera [illegible] le fiction della Rai. E qui, nonostante si scontri prima con la «Luisa Sanfelice» dei Taviani interpretata da Laetitia Casta, la Marianna dei Ruffo calabresi, poi con «Raccontami una storia», il film-tv sulle adozioni[illegible] che ha fatto piangere Franca Ciampi e che conta su Lino Banfi, [illegible] Libero d'Italia, vince ancora. Otto milioni 942 mila contro i Taviani, 7 milioni 894 mila contro Banfi, con uno share che oscilla tra il 27% e il 31%. È una tale débacle che la Rai decide di non mandare in onda stasera «Attenti a quei tre» con Christian De Sica e il figlio Brando, ma ripiegare su una replica del «Commissario Montalbano» che limiti il danno. Intanto il sito Internet www.elisadirivombrosa.tv, fin dalle prime puntate, [illegible] tempestato [illegible] contatti: 5 mila in un mese quando la media dei siti legati alle fiction non arriva a 500. Scrivono donne che ringraziano, felici di poter nuovamente sognare. Insomma un [illegible] Ne abbiamo chiesto le ragioni a Milly Buonanno, docente di sociologia della [illegible]icazione [illegible] Firenze nonché direttore, da anni, dell'Osservatorio sulla fiction italiana.

Che cosa [illegible] successo? Senza accorgersene «Elisa di Rivombrosa» è andata a riempire un vuoto?

«S'è incardinata nel genere popolare che è sempre piaciuto. [illegible] melodramma a tinte forti non conosce crisi. "Elisa", come una autentica telenovela, ha al [illegible] centro un amore contrastato [illegible] l'impedimento sentimentale è un traino fortissimo».

Molte fiction, però, parlano d'amore.

«Sì, [illegible] sono amori banali, malinconici, noiosi. C'era rimasto solo "Beautiful" a parlar d'amore in un modo che non è quello della nostra vita quotidiana. Ma "Beautiful" è americano, [illegible] "Elisa" no. E' un classico, ha [illegible] andamento ricco di colpi di scena, con una narrazione piena di "stop and go" sull'eterno tema del sogno d'amore che non riesce a essere coronato da giuste nozze. Insomma è perfetta, anche perché la Torrini le ha dato il ritmo giusto che avvince pubblici trasversali».

Anche gli uomini, quindi?

«Credo di sì. Dietro il paravento dell'amore contrastato "Elisa" affronta, infatti, il conflitto di classe: lei è una [illegible]riera, lui un conte, [illegible] può esserci amore tra loro».

La nostra società, comunque, non è divisa in classi [illegible] [illegible] ostacolerebbe più un matrimonio per questi motivi, anche perché c'è il divorzio e [illegible] una coppia non va [illegible] separa.

«Vero. Apparentemente siamo tolleranti, ma la maggior parte delle unioni, ancora oggi, continuano ad essere tra pari. Non è una società mobile, la nostra. Tutt'altro. Solo che i conflitti non vengono più rappresentati. O vengono rappresentati in maniera edulcorata. Specialmente nella fiction [illegible] è stata [illegible] la sordina alla conflittualità: quella tra operai [illegible] padroni, ricchi [illegible] poveri, maschi [illegible] femmine, genitori e figli. Eppure i conflitti ci sono, solo che restano sotto traccia».

In «Elisa [illegible] Rivombrosa», invece, [illegible] conflitti esplodono.

«E questo per il pubblico [illegible] liberatorio. L'amore, l'odio, la passione, la vendetta, il bene, il male in "Elisa" ci sono tutti. [illegible] [illegible] raccontati a distanza [illegible] sicurezza perché collocati nell'Ottocento, il secolo romanti[illegible] per eccellenza [illegible] troppo lontano [illegible] troppo vicino, col quale confrontarsi senza paura».

Alessandro Preziosi e Vittoria Puccini [illegible] scena di «Elisa di Rivombrosa»

COL BALLETTO DI ROMA

De La Roche si reinventa Don Chisciotte

Sergio [illegible]

André de la Roche, stell[illegible] varietà televisivi, ballerino del sabato sera, portentoso acrobata della danza, si è dato alla danza seria. È lui infatti il nome di richiamo del «Don Chisciotte», lo spettacolo che il Balletto di Roma [illegible] presentato venerdì e sabato [illegible] Colosseo, terzultima tappa di [illegible] lunghissima tournée [illegible] [illegible] cominciata lo scorso 21 novembre.

Con la sua aria da eterno ragazzino sembrava lontanissimo, De La Roche, dal personaggio di Cervantes. Ma si è fatto [illegible] il pizzetto, ha l'aria matura, [illegible] soprattutto dimostra una bella capacità [illegible] calarsi in panni lontani dai suoi abituali exploit [illegible]. Quando si dice «Don Chisciotte», il pensiero co[illegible] subito al balletto ottocentesco di Minkus e Petipa, in realtà incentrato sulle [illegible]anie per il matrimonio del barbiere Basilio e della bella Chitri. Nozze benedette dall'intervento appunto [illegible] Don Chisciotte. Questo balletto su coreografia e soggetto [illegible] Milena Zullo da un progetto drammaturgico di Silvia Poletti vuole [illegible] mettere in risalto l'attualità del mito che qui è inteso come «cavaliere della fantasia, poeta del vivere, simbolo dell'universo maschile». Ne è venuta fuori una serata in due tempi su musiche di Vivaldi e Marco Schiavoni, un po' fumosa e poco facilmente leggibile sul piano della storia. Ma soprattutto realizzata con un linguag[illegible] coreografico che torna [illegible] nel tempo a una trentina di anni fa, quando da noi il contemporaneo voleva [illegible] [illegible] tipo Vittorio Biagi che utilizzava cascami di Béjart.

Grande compagnia. E qui probabil[illegible] c'è lo zampino di Cristina Bozzolini codirettrice [illegible] con Franca Bartolomei, indimenticabile animatrice del Balletto di Toscana. La migrazione dell'est europeo porta anche danzatori. Qui se ne sono due albanesi, Hektor Budlla e Leart Duraku, che non hanno nulla da invidiare al Kledi Kadiu di Maria De Filippi.

DOPO LE DICHIARAZIONI DEI TABLOID

Kidman: «Solo controlli medici io ho il cancro»

Nicole Kidman ha smentito avere un o: l'attrice ha reso una dichiarazione ufficiale in senso dopo che la voce diffusa da alcuni tabloid. «Sono andata a fare un controllo di routine e i medici hanno scoperto una che necessitava ulteriori accertamenti. I risultati di questi esami stati negativi - ha detto - Naturalmente sensibile alle questioni riguardanti la salute delle donne e sottolineare l'importanza per tutte di sottoporsi a mammografie periodiche e checkup».

Nicole

IL REALITY SHOW DI RAIDUE

«La talpa» risale un po' Paola Perego: «Son contenta»

panico di prendere un programma «in corsa» alla soddisfazione per ascolti. Così Paola Perego parla del suo debutto conduzione di «La talpa» su Raidue, seguita l'altra sera da milioni 861 mila spettatori (17,70% di share) contro i 3 milioni 435 mila (14,74%) della scorsa settimana (presentava Amanda Lear). «Sono soddisfatta perché genere nella da puntata c'è sempre un calo, questa volta è stato così. Il pubblico comincia ad affezionarsi alle dinamiche e alle sofferenze dei concorrenti nella Yucatan».

Paola Perego

GUERRITORE-SIGNORA DELLE CAMELIE PER SEPE

Povere donne sempre infelici

Masolino d'Amico

ROMA

Con «La Signora delle Camelie» Giancarlo Sepe conclude trilogia che ha dedicato a tre chiacchierate signore della letteratura francese ottocentesca nonché a Monica Guerritore, unica star di tutti e tre gli spettacoli. Sempre uguale la formula: molta musica (registrata) a cura della Harmonia Team, con mélange di arie d'opera e di pezzi moderni; pochissimo parlato, e quel poco, monologhi, soprattutto della protagonista; nessun umorismo; nografia realizzata in prevalenza con luci; costumi sgargianti; comprimari, più mimi-ballerini che attori, che eseguono ben coordinate coreografie; e quasi nessun racconto, essendo prevista solo una contemplazione del personaggio reduce dai fatti che si presume il pubblico conosca già.

Inoltre tutte e tre le celebri ne della fiction - le altre due erano Emma Bovary e Carmen - presentate come incarnazioni della stessa femmina, non fatale ma qui sempre vittima, calpestata (anche letteralmente) da uomini cinici, indifferenti e crudeli. Non importa se questo contraddice quanto credesse di sapere rispettivamente da Flaubert, Mérimée-Bizet, e Dumas «fils» più Verdi: i quali non tacciono che per quanto perdenti fine, quelle donnine avevano unghie piuttosto aguzze. Carmen, di sicuro; Emma B., meno, ma non era sprovvista neanche lei. Quanto a Margherita Gautier, be', l'ipocrisia borghese la priva di un ragazzo a cui teneva disinteressatamente (e che non alza un dito per difenderla); ma prima e dopo quell'episodio non sembra certo una sprovveduta.

È vero che pensoso signore, nel testo di Sepe, commuove ricordando che le etère alto bordo erano trovatelle istruite per il mestiere, un po' come le gheisha giapponesi. Ma ma, Margherita G., come lei anche la Violetta verdiana, cono- il fatto E poi, cosa che Sepe non fa sospettare, doveva avere anche delle risorse buonumore e di piacevolezza, altrimenti si spiega perché ricchi signori scialassero patrimoni per comprarne la compagnia. Che taccia, parli accoratamente, pianga, la Guerritore invece accordata di un'unica nota di dolore, di sofferenza ininterrotta. Nelle tirate si arrovella sul perché non si possa vivere l'amore fino in fondo, sempre al massi- della temperatura. Ma più spesso viene smanacciata da uomini in frac che se la rigirano in tre baciandola a turno, incuranti del fatto che lei divincoli tentando di liberarsi, abbandoni rassegnata, ostile passività. Anche alle donne, del resto, la trattano allo stesso modo: arriva un gruppetto in bi come spose, e se la palleggia cinicchiando con la sua sottoveste, come in una lotta tra quelle che gliela vogliono sfilare e quelle che gliela ritirano su.

Introdotta e conclusa da due riflessioni accorate dette da Pino Tufillaro con Marguerite lungo distesa per terra, la serata non offre che questi andirivieni su melodie familiari («Traviata», of course, ma anche roba di chiesa, più, chissà perché, «I pescatori di perle»), con qualche elegante quadretto plastico emergente buio - un teatrino sospeso con Margherita imbronciata contro un tendaggio delle finestre con gentiluomini gaudenti in frac e guanti bianchi.

Monica Guerritore

«Madame Bovary» e «Carmen», ripensandoci, più ricche e colorite, con di campestri, parate di dragoni, una protagonista che si agita parecchio, per esempio facendo roteare acqua intorno sé dopo avere tuffato in una pozza i capelli, che allora aveva molto lunghi. Ma con questa terza prova evidentemente Sepe ha esaurito le trovate, o forse si è detto che a questo punto per piazzare il prodotto basta un titolo forte, e la presenza carismatica della sempre fascinosa ancorché aggrondata Guerritore. Diventerà ancora più avaro quando tra altro affronterà, mettiamo, la monaca di Monza? Settanta minuti, si replica all'Argentina fino al 22.

AL FILMFEST «THE MISSING» DI RON HOWARD CON CATE BLANCHETT «COUNTRY OF MY SKULL» CON JULIETTE BINOCHE

Berlino, è di scena l'horror western

Ressa e urla di «Heil Hitler» per l'apartheid secondo Boorman

Fulvia Caprara

inviata a

Due storie di riconciliazione, due donne forti e insieme vulnerabili, due dive profondamente contemporanee nella capacità di adattarsi ai ruoli più diversi, di apparire a proprio agio nelle favol patinate così come nelle più disperate avventure dell'anima. Juliette Binoche, figlia un'attrice e di uno scultore, è la diva francese che ha colpito al cuore il pubblico americano grazie al ruolo, premiato con l'Oscar, dell'infermiera nel «Paziente inglese». In «Country of my skulls», il film di John Boor- presentato ieri alla Berlinale, è Anna Malan, poetessa «afrikaner» incaricata di seguire per le del Sud Africa i lavori della «Commissione verità e riconciliazione», istituita, dopo la fine dell'aparthied, nel tentativo di trovare una strada di perdono e convivenza tra i bianchi e la gente di colore, tra i torturatori e le vittime. Cate Blanchett, ex-allieva dell'Istituto nazionale australiano di Arte Drammatica, è stata la magnifica eroina di «Elizabeth», ma anche la protagonista del film di Sally Potter «The man who cried», la giornalista irlandese di «Veronica Guerin», la regina degli Elfi nella saga del «Signore degli anelli» e, tra poco, la vedre- nei panni di un'attrice-mito come Katharine Hepburn nel film di Martin Scorsese «The aviator». In «The missing» Ron Howard, in gara al FilmFest, ambien- nel Nuovo Messico del 1885, è una grintosa pioniera del West che cavalca con plastica maestria, lenti e cuce ferite senza perdersi d'animo, indossa spolverini consunti e cappellaci da cow-boy con grazia da top-model.

Se Binoche, impegnata a Los Angeles nelle riprese di un film, arriva nel tardo pomeriggio, non fa in tempo a incontrare i giornalisti, ma è presente, radiosa come sempre, alla proiezione di gala. Blanchett appare puntuale: giacca Chanel dalla scollatura profonda, pelle bianchissima e lucente. Per lei nessuna domanda è fuori luogo, nemmeno quella del giornalista estasiato che le chiede come sta il figlio di due anni. Di «The missing» le sono piaciute molte cose. A iniziare dalla storia che, pur parlando di avventura e rapimenti, indiani coraggiosi e indiani perfidi come Pesh-Chidin (Eric Schwig), un killer psicopatico dedito al traffico di ragazzine e alla stregoneria, racconta, in realtà, vicenda di redenzione e riconciliazione, posando lo sguardo su tre donne, la madre e le due figlie, di tre diverse generazioni». Un percorso dal «sapore biblico» che alla fine riannoda i legami tra il suo personaggio, Magdalene, il padre (Tommy Lee Jones) e la figlia adole- Lilly (Evan Rachel Wood). L'altro aspetto interessante, dice l'attrice, è stato proprio calarsi nel mondo delle donne-pioniere di quell'epoca: «Ho letto i loro diari, ho riflettuto sul tipo di vita che dovevano affronta- e ne sono rimasta affascinata». Prima riprese l'attrice ha dovuto imparare ad andare a cavallo: «Ho preso lezioni per settimane, se non fossi riuscita a cavalcare non avrei potuto fare il film». Per Ron Howard, premio Oscar con «A beautiful mind», grande appassionato, fin da ragazzo, dei film di Ford e di Capra, «The missing» non può essere considerato un vero e proprio omaggio al celeberrimo «Sentieri selvaggi», ma certo, ammette l'autore, «ci sono delle somiglianze».

Della scelta di Juliette Binoche, della sua «onestà intellettuale», della «capacità di esprimere emozioni profonde, senza mai cedere al pietismo e all'auto-indulgenza», ha parlato a lungo il regista John Boorman che, prima di offrirle il ruolo, ha voluto rivederla in «Film blue» di Kieslowski. «Molte attrici avrebbero voluto interpretare il suo personaggio - racconta l'autore inglese di «Un tranquillo week-end di paura» -, ma devo dire che il suo essere insieme forte e fragile ha qualcosa di assolutamente speciale. Avevo bisogno di un'interprete in grado di tirar fuori la forza dei sentimenti di Anna e lei ci riesce perchè certe volte recita in uno stato di semi-inconsapevolezza, quasi senza controllo, ma in sintonia totale con il ruolo». Tratto dal libro omonimo di Antjie Krog, «Country of my skull» è stato, per Boorman, una tappa fondamentale, «l'esperienza emotiva più importante della mia carriera». La pratica delle «Commissioni verità e riconciliazione», aggiunge l'autore, «che ha avuto un ruolo così importante in Sud Africa, potrebbe essere utilizzata in Bosnia, dove in parte già avviene, ma anche in Palestina, in Irlanda del Nord e magari in Iraq. Il Sud Africa che ha sofferto così tanto può oggi insegnare al mondo come guarire da questo tipo di conflitti». In Italia «Country of my skull» distribuito Lucky Red, a maggio, in coincidenza con i dieci anni dall'insediamento di Nelson Mandela. In una giornata densa come quella di ieri, anche la nota di cronaca ha il suo significato: circa duecento giornalisti non sono riusciti a entrare alla proiezione del film Boorman, gli addetti alla vigilanza nelle sale hanno respinto le proteste con molta decisione, ed ecco che dalla folla si è alzato un ironico «Heil Hitler». Subito dopo qualcuno ha suggerito di tradurre le frasi degli addetti alla maniera con cui Benigni, nella «Vita è bella», traduce il discorso del soldato nazista, subito dopo l'arrivo nel lager. Meno male che esiste il cinema.

Samuel Jackson con Juliette Binoche in un momento del film sull'apartheid «Country of my Skull»

PRIME CINEMA

Neve su Manhattan e sui cuori irlandesi

Lietta Tornabuoni

JIM Sheridan, il bravo regi- irlandese cinquantacinquenne, condensa «In America», da lui scritto le figlie Naomi e Kirsten, fatti della propria vita: ha perduto per un tumore al cervello il fratello diciassettenne Frankie al quale il film è dedicato; con moglie e figlie è trasferito da giovane negli Stati Uniti, inseguendo il Sogno Americano; cattolico, crede all'intervento provvidenziale soprannaturale. Il dolore, la speranza nel «sogno che non c'era», la forza della famiglia, la fede, sono diventati temi centrali del film, pure prodotto da Sheridan.

Una piccola famiglia irlandese (padre attore e all'occorrenza tassista, madre, due bambine piccole, il fantasma di un altro bambino morto per incidente) emigra a New York. Arrivano dal Canada, non hanno un soldo, vanno ad abitare nel tugurio di un grande vecchio edificio a Manhattan pieno di immigrati, drogati e travestiti. Il film segue parallelamente l'adattarsi della famiglia alla nuova realtà e l'attenuarsi del dolore per la scomparsa del piccolo. Nei momenti più duri, la Provvidenza è rappresentata dal vicino del piano di sotto: un artista africano malato di Aids che emette a volte urla angosciose ed è innamorato di tutto ciò che vive, dotato di poteri magici miracolosi, capace di ridare vita con l'intensità della concentrazione a una neonata morente o di saldare un terribile conto ospedaliero cinquemila dollari o di far trovare lavoro al capofamiglia, incapace di evitare a se stesso la morte.

Per quest'ultimo personaggio l'interprete Djimon Hounsou candidato all'Oscar come migliore attore protagonista, Samantha Morton che recita la parte della madre (era già bravissima come ragazza muta in «Accordi e disaccordi» Woody Allen) candidata all'Oscar per la migliore . Il film unisce una schietta sincerità, un forte spirito religioso, qualche sentimentalismo semplicista cose molto belle: l'arrivo della piccola famiglia nel fragore, nelle luci e nella estraneità Manhattan, la neve sulla città, marito e moglie che fanno l'amore per la prima volta dopo la morte del figlio, lo sforzo violento del padre per fare buona figura davanti alle figlie, i momenti di scoramento solitario. Sono ammirevolmente ben scelte le due bambine Sarah e Emma Bolger: bellissime, petulanti, brave, ricche di una grazia affasci-.

IN AMERICA di Jim Sheridan
Con Sarah Bolger, Emma Bolger, Samantha Morton, Paddy Considine, Dji- Hounou. Drammatico. Usa, 2004
TORINO, cinema Empire, Pathé Lingotto
MILANO, President. **ROMA**, Alcazar, Cineland, Maestoso, Metropolitan, Nuovo Olimpia (v. O.), Warner Village

De Reditu, il dubbio contro il fanatismo

IL titolo «De Reditu» significa in latino il ritorno, e il ritorno è doppio: all'inizio del V secolo dopo Cristo, il patrizio pagano Claudio Rutilio Namaziano, che ricoperto una delle più alte cariche come Prefetto di Roma, decise di tornare nella Gallia dov'era nato e di saggiare, incontrati nel viaggio, la possibilità d'un ritorno dell'impero romano, d'una restaurazione della forza e importanza. L'impero infatti al culmine di quella decadenza che lo avrebbe portato a dissolversi: con l'imperatore installato a Ravenna, i Goti reduci dal sacco di Roma, i cristiani dominanti divenuti prepotenti e intolleranti, le milizie armate locali, caos e sangue dominavano territorio. Rutilio Namaziano intraprese il viaggio non sulle consolari rischiose e impraticabili, una imbarcazione a remi e a vela: descrisse il percorso incompiuto in versi, in un diario in parte ritrovato nel 1400 al quale si è rifatto Claudio Bondi per il suo film diverso da tutti.

È un bellissimo racconto di mare e di terre, storico, avventuroso, politico. Il viaggiatore che insegue la nostalgia della terra tale e un'utopia politica trova sul proprio cammino il mondo dell'epoca: le città della costa disertate, le ville fortificate dei patrizi sulle colline, la Natura incantata di ulivi, macchia mediterranea e boschi, i combattimenti notturni gladiatori all'aperto alla luce dei fuochi, terre e persone devastate, lotte tra milizie locali e militari imperiali, barbari, cadaveri e funerali col corpo del morto bruciato sulla pira, briganti, cerimonie religiose segreti, massacri, temporali, un naufragio, il suicidio stoico di un amico. Viene bene accolto da quelli che sperava fossero alleati politici, viene tradito: lieri latori d'una condanna a vengono inviati da Roma a inseguirlo, e alla fine lo raggiungono. Finisce il viaggio che anche quello d'un laico razionalista tra fanatici fideisti. Dice il protagonista: «Forse gli dividono in due categorie: quelli sicuri di avere ragione, che sono feroci; quelli sicuri soltanto del dubbio, che sono stanchi».

Il film insolito, affascinante e interessante, girato con la magnifica fotografia di Marco Onorato in uno stile solenne ma nobilmente pacato, ha interpreti molto bravi, soprattutto Roberto Herlitzka nel personaggio del suicida e il protagonista Elia Schilton. Il regista Claudio Bondi, romano, 60 ni, vasta esperienze televisiva e documentaristica, autore ro- e versi pubblicati, suo tempo assistente di Roberto Rossellini nella serie delle grandi biografie per la tv, studioso, un uomo di cultura di gran talento visuale. [L. t.]

DE REDITU - IL RITORNO
di Claudio Bondi
Roberto Herlitzka, Schilton
Storico-drammatico. Italia, 2004
TORINO, Due Giardini
MILANO, Palestrina
ROMA, Overlook

F
FONDAZIONE ETTO REBAUDENGO
arte contemporanea
auditorium. bookshop.
caffetteria. ristorante.
modane 16 10141 torino italia
info@fondsrr.org
www.fondsrr.org
t +39 011 19831600
f +39 011 19831601

Giovedì 12 febbraio, ore 21
via modane 16 torino
auditorium

incontro
Giovanna Botteri
giornalista TG3
per la rassegna
Noi. Storie di donne contemporanee

ore 20,45 cocktail Martini di benvenuto
con cioccolato "Selezione Guido Gobino"

In collaborazione con LA
con il patrocinio del Ministero per le Pari Opportunità
si ringrazia
Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Torino
Infinito Comunicazione, Promea Torino, Fondazione Pfizer

PROGRAMMI

Il programma condotto da Oscar Giannino che cerca di dipanare le matasse più complicate

Bruno Gambarotta

Spiegare i «Giochi pericolosi»

UN crack economico è come un'alluvione, divide l'umanità in due categorie fra chi è finito sott'acqua e chi l'ha scampata e si affaccia sulla riva del fiume a contemplare lo spettacolo delle acque che travolgono tutto. E come si fa per le catastrofi naturali, anche per quelle economiche bisognerebbe attivare linee telefoniche per dare informazioni in tempo reale. Radio Rai l'ha fatto, con un programma quotidiano iniziato lunedì scorso: si intitola «Giochi pericolosi», da En[illegible] a Parmalat e lo conduce in diretta Oscar Giannino, un giornalista [illegible] con chiarezza encomiabile si sforza di dipanare l'aggrovigliata matassa dell'economia [illegible] come in questo caso scienza triste. Lo fa rispondendo alle domande degli ascoltatori filtrate da [illegible] segreteria telefonica, sistema che permette di mandare in onda il cuore della domanda spogliato degli orpelli inutili.

Il programma [illegible] in onda dalle 14 [illegible] 14,30, [illegible]n su Radio 1 come ci si aspetterebbe da una trasmissione di servizio ma su Radio 3, una rete di nicchia, dove le roventi accuse fatte dagli ascoltatori al sistema bancario citando nomi, cognomi e circostanze precise fanno meno [illegible]. Oscar Giannino non dà ragione a tutti i suoi interlocutori e quando è il caso contrasta le loro opinioni con ragionamenti persuasivi. Sembra di capire che il popolo dei BOT, venuto [illegible] rendimento dei titoli di stato, si è rivolto alle obbligazioni con la stessa cieca fiducia, senza leggere i fogli [illegible] a caratteri fittissimi che gli addetti facevano firmare «per una pura formalità», [illegible] senza avvertire per esempio che le obbligazioni Parmalat, essendo emesse sull'estero, non avevano l'obbligo di rating, cioè della certificazione di solvibilità. E poi: possibile che le banche che pretendono garanzie ferree a chi chiede un misero prestito non abbiano rilevato che il bilancio Parmalat non stava in piedi? Viene in mente il maitre che suggerisce il roast beef al cliente perché in cucina gli hanno detto che bisogna spingerlo. Sarebbe stato meglio se il governatore della Banca d'Italia, privato dall'avvento dell'euro del governo [illegible], avesse fatto meno prediche e più controlli.

Giannino cita i classici, da Adamo Smith a Keynes, esorta [illegible] vigilanza e al buon [illegible] nega che [illegible] Borsa sia paragonabile [illegible] Casinò, [illegible] il giorno [illegible] cui [illegible] esordito le azioni della Roma calcio s.p.a. hanno perso il 4,8% in seguito alla sconfitta contro il Brescia. Chi compra azioni di una squadra di calcio [illegible] per di più le vende se questa perde una partita merita di restare in mutande. Pregio [illegible] ultimo [illegible] questo programma [illegible] le musiche che staccano un intervento dall'altro; si ascolta dell'ottimo jazz, come quello che si suonava nei lo[illegible] dalle parti di Wall Street nell'ottobre del 1929 o il [illegible] aprile del 1912 sulla tolda del Titanic.

Mangiare, bere, uomo, donna

Dopo «Banchetto di nozze», Ang Lee racconta una storia particolare e quotidiana per una riflessione dolce-amara dove i veri drammi restano sullo sfondo e i piaceri in primo piano. L'intreccio dei desideri matrimoniali tra un padre, vedovo da tempo, il cuoco Chu, e le sue tre figlie ■ 14.00 LA7

Cruising

Il sottovalutato thriller di William Friedkin con un grande Al Pacino. In anticipo su mode e non, racconta la storie di [illegible] serie di efferati omicidi tra i [illegible] di New York. L'agente Burns [illegible] incaricato di infiltrarsi nell'ambien[illegible] omosessuale, [illegible] rischia di perdere l'identità (sessuale)... ■ 1.50 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Julianne Moore e Jason Robards in una scena del film «Magnolia» di Paul Thomas Anderson

Magnolia ★★★★

■■ ■ RETE 4 USA 1999. REGIA: P.T. ANDERSON. CON [illegible]A CRUISE, JULIANNE MOORE, JASON ROBARDS, JOHN C. REILLY, MELORA WALTERS E WILLIAM H. MACY DUR [illegible]

Orso d'oro a Berlino per l'opera del giovane regista, già autore di «Boogie Nights», che racconta nove storie che s'incrociano. San Fernando Valley: un padre morente e un figlio imbonitore della virilità, una moglie fragile e [illegible] infermiere devoto, un presentatore tivù e [illegible] piccolo genio e disagio.

Passenger 57 - Terrore [illegible] alta quota ★★

21.00 RETE 4 USA 1992. REGIA [illegible] HOOKS. CON: WESLEY SNIPES, BRUCE PAYNE, TOM SIZEMORE, ALEX DATCHER E BRUCE GREENWOOD. DUR. 1H24'

Discreto, ma ufficace e spettacolare, thriller d'azione di Rooks per il divo di colore Wesley Snipes. Storia banalissima. Un terrorista dirotta per ben due volte [illegible] aereo, uccidendo passeggeri senza pietà. [illegible] il duro John Cutter, esperto di sicurezza, [illegible] seconda volta riuscirà a fermarlo...

Bus - In viaggio ★★★

1.10 [illegible]NALE 5 USA 1997. REGIA: SPIKE [illegible] CON [illegible]RI BRAUGHER, DEANDRE BONDS, THOMAS JEFFERSON BYRD, OSSIE DAVIS E CHARLES S. DUTTON [illegible] 2HS'

Uno degli ultimi film di Spike Lee, girato come una sorta [illegible] documentario on the road, e quindi [illegible] spettacolare. Discreto [illegible] sincero. 1995: un [illegible] [illegible] maschi neri lascia Los Angeles su un bus diretto alla Million Man March che il leader Farrakhan ha organizzato a Washington.

OGGI
Paolo Mieli è ospite di Neri Marcorè (*Per un pugno di libri*, Raitre, 18), Michele Mirabella parla di Alzhei[illegible] (*Elisir*, Raitre, 21), come prospera l'abusivismo edilizio in Italia (*Speciale Tg1*, Raiuno, 23,05), Vittoria Puccini è *Elisa di Rivombrosa* (Canale 5, 20,40).

SACERDOTI
Tra tutti i volti femminili della televisione italiana, i sacerdoti preferiscono quello [illegible] Paola Ferrari, conduttrice di *90° minuto*. Lo rivela [illegible] una ricerca curata dalla rivista Marketingetv.com.

OMOSESSUALI
Secondo Platinette, il mito assoluto degli omosessuali è Raffaella Carrà: «Vestita [illegible] da regina, con quei capelli così platino e lacca. Oltretutto [illegible] simpatica, capace di ridere di [illegible] stessa».

Paola Ferrari

DESTRA
Il 27 gennaio, in occasione dei 15 anni del cartone animato *I Simpson*, Marcello Veneziani sul «Giornale» scriveva che la famiglia gialla rappresenta un mito per la destra. Pronta la risposta del fan club italiano, la Springfield Community, che ha tenuto a spiegare che «Homer è un'icona della sinistra perché sbeffeggia gli eccessi dell'american way of life».

[illegible]
Secondo Pasquale Laricchia, concorrente del *Grande fratello* dello scorso anno, la probabile trionfatrice di quest'anno sarà Carolina Marconi: «E' sexy, viene da Caracas, ha la pelle [illegible] brata. [illegible] il viso da Miss Italia. [illegible] dovrà guardarsi dalle altre ragazze. Come voto le darei otto».

[illegible]
«Sono alta 1,60 senza tacchi e peso 48 chili. Qualche giorno fa ho ritrovato un abitino alla Bardot [illegible] mi fece mia madre quando avevo [illegible] vent'anni. [illegible] va che [illegible] una meraviglia» (Maria Giovanna Elmi).

[illegible]
«Ero stufa [illegible] passare per [illegible] bambolina dello spettacolo» (Martina Colombari spiega [illegible] cambiamento del look adottato per la fiction «Diritto di Difesa»).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
13.30 0.30
20.00 5.45
23.00

RAIDUE
13.00 0.45
15.00
20.30

RAITRE
14.00 19.30
14.15 23.00
19.00 23.40

CANALE 5
8.00 0.40
13.00 3.45
20.00 5.30

ITALIA 1
12.25
18.30

RETE 4
11.30
13.30
18.55

GIORNO

6.00 Ricominciare Soap Opera con Federica [illegible] Martino, Ray Lovelock. Protagonista la famiglia Vallesi tra scandali, passioni [illegible] tradimenti. E' [illegible]bientata [illegible] Italia, a [illegible]
6.45 Unomattina Sabato & Domenica con Livia Azzariti, Sonia Grey e la partecipazione [illegible] Antonio [illegible]brano. Regia [illegible] Antonio Gerotto
10.00 Linea Verde Orizzonti di Carlo Raspollini e Aldo Tirone. Dario Di Gennaro
10.30 A sua Immagine Rubrica religiosa
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde - In diretta dalla natura Varietà con [illegible] Brosio, [illegible] Saluzzi
14.00 Domenica [illegible] Varietà

6.00 Zibaldone... Cose a caso di Nicoletta Leggeri, Pietro Di Silvestro
6.15 L'editoriale [illegible] Diego Grazioli
6.20 L'avvocato risponde In studio Nino Marazzita. Regia di Roberta Maggi
6.25 Guarini
6.40 Gli occhi dell'Anima
6.45 In Famiglia - Mattina 2 Varietà
10.05 ApriRai
10.10 Playhouse Disney
10.45 Domenica Disney
11.35 In Famiglia - Le stelle [illegible] mezzogiorno Varietà
13.25 Tg2 [illegible]
13.40 Meteo2
13.45 Quelli che...aspettano
14.55 Quelli che... [illegible] calcio x
17.10 Stadio 2 Sprint
18.05 Tg2 Dossier
18.50 Tg2 Eat Parade
19.05 The Sentinel Telefilm

6.00 [illegible] Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica. Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
7.00 Aspettando "È domenica papà" [illegible] È domenica papà
9.45 Geo & Geo Documentari "Il parco marino di Lavezzi" con Sveva Sagramola. Regia di Grazia Michelacci
10.15 Sci: Coppa del [illegible]
11.15 Tgr Europa
11.45 Tgr RegionEuropa
12.00 TeleCamere
12.35 [illegible] [illegible] Documentari
12.50 Sci: Coppa del mondo
14.30 Alle falde del Kilimangiaro Varietà. [illegible] Per [illegible] pugno [illegible] libri. Gioco
18.55 Meteo3

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.40 Le frontiere [illegible] Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Ma[illegible] Cecilia Sangiorgi. Un programma di cultura e attualità religiosa
9.20 Superpartes condotto [illegible] Piero Vigorelli. Programma di comunicazione politica
9.50 Bel colpo amico! Film
12.00 Grande Fratello - Riassunto della settimana Reality show
13.35 Buona Domenica Varietà
18.15 Casa Vianello Telefilm
18.45 Buona Domenica [illegible] Varietà [illegible] Maurizio Costanzo, Laura Freddi, Luca Laurenti

7.00 Superpartes condotto [illegible] Piero Vigorelli. Programma [illegible] [illegible]zione politica
7.30 Cartoni animati
11.55 Camera café Varietà [illegible] Luca e Paolo
[illegible] [illegible]da al Campionato Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, con [illegible] partecipazione di Federica Fontana, Eraldo Pecci. Regia di Andrea Sanna
13.50 Le ultime dai campi [illegible]brica sportiva
14.00 Fuga da Alcatraz Film-tv
16.00 Alice nel paese delle meraviglie Film
18.20 [illegible] [illegible] Jerry Cartoni. Aggiornamenti dai campi di calcio. Pochi personaggi [illegible] cartoni [illegible] così longevi come Tom e Jerry, nati [illegible] 1940
19.00 Wrestling Smackdown!

6.00 La grande vallata Telefilm "Poker a due" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck
[illegible] Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 Murder call Telefilm
8.10 Tg4 Rassegna stampa (R)
8.30 Domenica in concerto
9.30 Anteprima - La domeni[illegible] [illegible] villaggio Varietà
10.00 Santa Messa
10.45 La domenica del villaggio Varietà
11.40 La domenica [illegible] villaggio Varietà
12.30 Melaverde
14.00 Wildlife - Tempesta di fuoco Film
15.50 Commissario [illegible] [illegible]-tv
17.30 Pianeta Mare
18.30 Colombo Telefilm
19.35 Colombo Telefilm

SERA

20.35 [illegible] Sport Notizie [illegible] ziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste [illegible] principali eventi sportivi
20.45 Il mandolino del capitano Corelli Film (dramm., 2001) [illegible] Nicolas Cage, Penelope Cruz, [illegible] Hurt, Christian Bale, [illegible] Morrissey, Irene Papas, Roberto Citran, Piero Maggio, Paco Reconti, Vincenzo [illegible]cotta. Regia [illegible] John Mad[illegible]
23.05 Speciale Tg1
0.05 Oltremoda conduce Fernanda Lessa. Regia [illegible] [illegible]berto Ferranti
0.45 Che tempo [illegible]
0.55 Così è la vita... [illegible] [illegible] con Gigi Marzullo
1.50 Cruising Film
3.15 Overland Dal Portogallo alla Cina
4.00 Dead man's gun Film-tv "L'ipnotizzatore"

[illegible] Domenica Sprint Rubrica sportiva conduce Fabrizio Maffei. Il programma che si occupa non solo di calcio, ma di tutti gli altri avvenimenti della giornata sportiva
21.00 Cenerentola 2 Film (animazione, 2001) regia di John Kafka
22.35 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva con Giampiero Galeazzi, Franco Lauro. [illegible] Sorgente di vita Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
1.35 Meteo2. Previsioni del tempo
1.40 Billie e Birilli Rubrica sportiva
2.10 Il mondo di Yor Film-tv
3.10 Guarire
3.25 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder (R)

[illegible] Blob Videoframmenti
20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio, con Ilary Blasi. Regia di Enrico Rimoldi
21.00 Elisir Rubrica [illegible] attualità medica condotto da [illegible]chele Mirabella, con [illegible] partecipazione di Patrizia Schisa, Carlo Gargiulo. Regia di Patrizia Belli
23.20 Doc [illegible] "Le ragazze di Lolly" di Rony Daopoulos
0.20 TeleCamere [illegible] e con Anna La Rosa - Meteo
1.00 Appuntamento al cinema
1.10 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Magnifiche ossessioni tv: le 101 cose televisive del (mezzo) secolo [illegible] - Mario (de) Riva - Immateriali. Una notte dedicata a Mario Riva. A [illegible] [illegible] Paolo Luciani

20.40 Elisa di Rivombrosa Serie con Vittoria Puccini, Alessandro Preziosi
22.45 Grande Fratello Reality show
23.15 Grande Fratello - Riassunto della settimana Reality show
23.45 Nonsolomoda - È contemporaneamente Condotto da Silvia Toffanin. [illegible] [illegible] di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero
0.15 Corto 5 - La finestra Cortometraggio
0.25 Corto [illegible] - Chiudere un occhio... anzi due Cortometraggio
1.10 Bus In viaggio Film (dr., 1997) [illegible] Richard Belzer, [illegible] Bonds. All'interno: TGcom - Meteo
3.15 Shopping by night Televendita
4.15 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Fantasia o realtà"

20.00 Rtv - Clip
20.30 Mai dire domenica Varietà satirico [illegible] Gialappa's Band, [illegible] Foresta, Fabio De Luigi, Lucia Ocone. Regia di Massimo Fusi
22.35 Controcampo Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, con Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia [illegible] Giancarlo Giovalli
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
1.15 Mediashopping speciale calcio
1.20 Fuori campo
1.45 Shopping by night Televendita
2.10 Soluzione estrema Film
3.50 Talk radio Varietà
4.05 [illegible] Tonino Telefilm "Don Tonino e la casa dei veleni" con A. Roncato, [illegible] Sammarchi
5.30 Studio Sport

21.00 Passenger 57 - Terrore [illegible] alta quota Film (azione, 1992) con Wesley Snipes, Bruce Payne, Tom [illegible]zemore, Alex Datcher, Bru[illegible] Greenwood. Regia di Kevin [illegible]. All'interno: TGcom - Meteo previsio[illegible] del tempo a cura [illegible] servizio meteorologico dell'aeronautica militare
22.45 Magnolia Film
2.20 Il buongiorno di [illegible] shopping Televendita
2.35 Domenica in concerto (R)
3.20 Una donna alla finestra Film (dramm., 1976) con Romy Schneider, Philippe Noiret, Umberto Orsini, Victor Lanoux, Gastone [illegible]schini, Martine Brochard. Regia di Pierre Granier-De[illegible]. All'interno: TGcom - Meteo previsioni [illegible] del [illegible] meteorologico dell'aeronautica

La 7
6.00 TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino
8.00 Agente speciale Telefilm [illegible] Patrick Macnee
9.10 Il trionfo della primula rossa Film
10.50 Police Rescue Telefilm "Polizia squadra soccorso"
11.55 La7 Motori Rubrica sportiva
12.30 Tg La7 [illegible]
12.50 La settimana
13.00 Cartoon Cartoon Cartoni animati
14.00 Mangiare, bere, uomo, donna film
16.15 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
16.45 L'ispettore Barnaby Telefilm
18.45 Cartoon Cartoon Cartoni animati
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport Il Notiziario sportivo
20.45 Speciale Star Trek Telefilm
21.20 Enterprise Serie
23.15 Tg La7 Notiziario
23.45 Orlando
0.45 Moda con Cinzia Malvini
1.20 Lezioni di francese Film (pol., 1997) [illegible] [illegible] McManus. Regia di Alan MacMillan
2.50 Cnn Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

MTV
[illegible] [illegible] up!
10.00 [illegible] Morning
12.00 Hitlist Italia+
14.00 Britney: In the Zone & Out all Night
15.00 25 Greatest video stars
16.30 Music non stop
18.00 The girl's [illegible]
18.55 Flash
19.00 [illegible]: Playwriters
20.00 Making the video...
20.30 Top selection
22.30 Flash
22.35 Kiss & tell Varietà
23.30 The Osbournes Serie
24.00 Yo!. [illegible] Superock Rubrica musicale Video a rotazione

[illegible]
6.00 All Music Week end
10.00 Energy
11.00 TgA 7 giorni
11.05 Energy
12.00 [illegible] music week end
14.00 [illegible] moda "La moda dell'uomo" con Lucilla
15.00 Mono - Offspring
16.00 [illegible] [illegible] Chart. All'interno: TGA 7 giorni
18.00 Azzurro
18.55 TgA 7 giorni
19.00 [illegible]
20.00 The Club week end
21.00 Inbox La [illegible] musica, i vostri sms al n. 338.2615653
22.30 [illegible]ic Zoo. [illegible] Rapture
24.00 Nightshift

[illegible] SKY 1
9.45 Strike Force Film
11.25 Il massimo del Baskerville Film
12.55 Sky cine [illegible] Rubrica Festival Berlino
13.30 About a Boy Film
15.15 Angel Eyes Film
17.00 Mr. Accident Film
18.30 Speciale: Kung Fu
18.55 Ipotesi di reato [illegible]
20.35 Duet: Amleto e signora
21.00 M'ama, non m'ama... Film
22.45 Ragazze al limite Film
0.20 Les amants [illegible] Film
1.55 Sky cine news - Rubrica Festival Berlino

[illegible] SKY 3
9.40 Extra: Lontano dal Paradiso
9.50 Lontano [illegible] paradiso Film
11.40 Lock & Stock - Pazzi scatenati Film
13.30 Taxxi 2 Film
[illegible] Behind the Red Door Film
16.45 Sky cine news - Rubrica Festival Berlino
17.15 L'anima gemella Film
18.55 Assatanata Film
20.30 Speciale Sky-Fi
21.00 A.I. - Intelligenza artificiale Film
23.25 Extra: Lontano dal Paradiso
23.35 Lontano [illegible] paradiso [illegible] Film

SPORT SKY 1
13.30 Sky Calcio [illegible] (Diretta)
15.00 Volley: Ravenna-Bergamo Campionato italiano Serie A1 femm. (Diretta)
16.30 Business of Sport Rubrica sportiva
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 Domenica Sky calcio
[illegible] Calcio: Roma-Juventus
22.30 Domenica Sky calcio
23.00 Sport Time
23.15 Basket NBA: Minnesota-Memphis
1.00 Motorsport magazine (Replica)

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 13; 15.50; 17; 19; 21.19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 6.08 Italia, istruzioni per l'uso; 6.33 Habitat Magazine; 7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; [illegible] Sport; 8.37 Capitan Cook; [illegible] Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Con parole [illegible] 11.03 I Nuovi Italiani; 11.08 Oggiduemila; 11.55 Angelus del S. Padre; 12.40 [illegible] Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiogames; 14.02 Domenica sport; [illegible].50 Tutto il calcio minuto [illegible] minuto; 18.30 Pallavolando; [illegible].18 Tutto basket; 20.05 Ascolta, si fa [illegible]; 20.25 Calcio: Roma-Juventus; 23.33 Radioscri[illegible] 23.50 Oggiduemila - La Bibl[illegible]; 1.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17. 11.33 610 (sei [illegible] zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori [illegible] giallo; [illegible] Ottovolante: Comici sulla corda; 14.50 Catersport; 17.38 Strada Facendo; 19.52 Sport; [illegible] Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.35; 18.45; 6.00 Il Terzo Anello - Musica. Ro[illegible] 7.15 [illegible] Pagina; 9.01 Il Terzo Anello. Musica. Roma; 9.30 Uomini e profeti - Monografie; 10.15 Il Terzo Anello - Musica. Roma; 10.52 Il Terzo Anello - Desiderio, Democrazia, Libertà; 11.50 I concerti [illegible] Quirinale di Radio3; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello - Roma; 14.30 Il Terzo Anello - I luoghi [illegible] vita; 15.50 Domenica in Concerto; 17.35 Il Terzo Anello - Roma; 18.00 [illegible] storia in giallo; 19.05 Il Terzo [illegible] Musica. Roma; 19.30 Cinema alla radio; [illegible] Radio3 Suite; 21.00 Il cartellone; 23.30 Siti terrestri marini celesti; 24.00 Esercizi di [illegible]ria; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5.
7.00 Non stop news; 8.00 Qui Firenze a noi la linea; 9.00 Indignato speciale; 11.00 Attenti a noi 2; [illegible] Federock (R); [illegible] Mai visto [illegible] radio con Fabio Santini; 17.00 S.V.F. [illegible] musica; 19.00 [illegible] Parade; 20.00 Napoli-Napoli; 22.00 Totem; [illegible] Lupi solitari con Mila (R); [illegible] Crazy Club [illegible] Alberto Elisi (R).

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD per godersi in digitale 100 anni di storia della Juventus

JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 6 febbraio in edicola con La Stampa
L'ottavo DVD
1985/1986
Primi in Italia e nel mondo
A 9,00 euro più il prezzo del giornale

OGGI

10,15 Sci. Cdm: Adelboden slalom 1ª manche Raitre
12,50 Sci. Cdm: Adelboden, slalom m. 2ª manche Raitre
14,55 Quelli che il calcio Raidue
15,10 Volley. A1 femm: Ravenna-Bergamo Sky sport1
17,10 Stadio due sprint Raidue
18,10 Novantesimo minuto Raiuno
20,00 Domenica sprint Raidue
20,30 Calcio. Serie A: Roma-Juventus Sky sport1
22,35 La domenica sportiva Raidue
22,40 Controcampo Italia 1

«Vota la tua Juve»: vince Charles

Con il 52 per cento dei voti John Charles (foto) è da ieri il centravanti (n. 9) di sempre della Juventus. A lui è andata la maggioranza assoluta dei voti via sms fatti dai nostri lettori: seguono Vialli (27%), Rossi (10%), Anastasi (8%) e Borel (1%). Charles si aggiunge così agli undici titolari di sempre: Buffon, Gentile, Cabrini, Tardelli, Ferrara, Scirea, Causio e Zidane. Sul giornale di domani i ritratti dei cinque n. 10 da votare la prossima settimana.

IL POSTICIPO DELL'OLIMPICO NELLE PREVISIONI DEI TECNICI: PER ENTRAMBI IL PROBLEMA E' RECUPERARE DUE GRUPPI REDUCI DA MOMENTI DIFFICILI

Roma-Juve spietata «Oggi si decide chi insegue il Milan»

Lippi: «Voglio battere una rivale, poi arriveranno le sfide scudetto»
Capello: «Non allenerei mai i bianconeri, anche se hanno carattere»

Capello mai in casa Fabio Capello ha affrontato volte la Juventus da allenatore della Roma. In una sola occasione è riuscito a vincere, il 29 settembre 2001 a Torino, 2-0 per i giallorossi. L'ultima vittoria di Capello in casa contro la Juventus risale al 15 ottobre 1995 quando era allenatore del Milan: i rossoneri vinsero 2-1. In generale la tradizione gli è sfavorevole: solo 4 vittorie in 20 sfide ai bianconeri.

Lippi cerca la prima Marcello Lippi non ha mai da allenatore della Juventus all'Olimpico contro la Roma. Cinque pareggi e due sconfitte per il tecnico bianconero che nella sua carriera allenatore vanta 7 vittorie sui giallorossi, 10 pari e 6 ko. L'unica occasione in cui Lippi è riuscito a «passare» sul terreno della Roma risale a quando guidava il Napoli: 12 settembre '93, 2-1 per gli azzurri partenopei.

interviste

Ansaldo-Giancarlo Laurenzi

inviati a

DIVISI due anni età (l'uno ne ha 58, l'altro 56) e uniti dal numero di campionati che hanno vinto in Italia (cinque) Champions League (una), Fabio Capello e Marcello Lippi due medaglie con la stessa faccia: suscitano una simpatia immediata, ma quando si parla di calcio non si può dubitare della loro preparazione, della sicurezza acquisita negli della chiarezza nelle idee. Questo non significa che vedano Roma-Juve allo stesso modo.

Che partita prevedete?

CAPELLO: «Molto intensa. La Juve non è al top ma comunque un rendimento accettabile. Dovremo temere le giocate in verticale, le fiammate improvvise con tre passaggi per andare in porta. Temo la loro velocità».

LIPPI: «La immagino simile all'andata: un misto di tatticismo di spettacolo garantito dalla qualità dei giocatori».

Pensate che chi perderà all'Olimpico sarà escluso dallo scudetto?

CAPELLO: «A 8 punti, non si è fuori poco ci . Ma non ci faremo condizionare dal risultato del Milan».

LIPPI: «E' meglio non farsi staccare troppo però le statistiche dicono che negli ultimi ho vinto il campionato con rimonte importanti».

E' curioso il vostro secondo posto, dal momento che sembrate in crisi di gioco.

CAPELLO: «Siamo in ripresa, finalmente. La terapia per guarire il malato già prodotto i suoi effetti. Ho capito ragioni del momento non felice, ci siamo allenati bene, stiamo recuperando brillantezza».

LIPPI: «In noi c'è molta fiducia. Con l'Inter, a parte alcune cosette, ho visto la Juve pimpante e con bello spirito».

A Roma c'è paura che la squadra crolli la società pure. A Torino si è addirittura impedito ai giocatori di parlare, dopo qualche venticello di polemica. Che cosa succede?

CAPELLO: «Non mi sembra che stiamo facendo un brutto campionato, i tifosi devono imparare a guardare la classifica e non è colpa nostra gli avversari a ritmo da record mondiale. Quanto ai conti privati Sensi non sono quelli della Roma che il presidente farà quadrare anche stavolta».

LIPPI: «Non abbiamo chiesto ai giocatori di tacere perchè c'è nervosismo. Anzi. Abbiamo voluto evitare che parola male interpretata a stravolta rendesse incandescente l'attesa, com'è successo in passato tra Roma e Juve. Non mi sembra una scelta illogica».

Siete partiti con molte alternative ma siete andati sul sicuro. E' il fallimento di una politica?

CAPELLO: «Al contrario, ci si può fossilizzare su un tipo di gioco, bisogna molte frecce per l'arco. Io ne ho di giovani, che non vanno bruciate. Cassano alterna momenti buoni altri no perchè è ancora un ragazzo, non è l'unico colpevole di questo periodo poco redditizio. Il talento però è assoluto. Come quello di Rossi».

LIPPI: «In Coppa ho avuto la conferma che ho tanti all'altezza. Il nostro problema semmai è non avuto i nostri fuoriclasse in forma contemporaneamente. Se lo saranno nel finale di stagione, sarà dura per tutti visto sa abbiamo ottenuto fin quì».

Saranno gli scontri diretti a decidere lo scudetto?

CAPELLO: «Con questa classifi saranno fondamentali».

LIPPI: «Io invece penso di no, mi già successo di vincere il campionato senza aver vinto scontro diretto. E' che mi piacerebbe conquistarne uno, perchè fin non è successo: tuttavia dovessi scegliere preferirei battere il Milan».

A proposito del Milan: può fermarsi?

CAPELLO: «Un momento di crisi, come è già successo a noi e alla Juve. Se succederà gli faremo i complimenti, perchè raggiungerà punteggio mai visto, vicino ai 90 punti».

LIPPI: «Tre mesi sono molti per completare una fuga. E se questa volta tocca a noi e alla Roma pestarci i piedi, i prossimi due scontri diretti possono penalizzare il Milan e rallentarlo».

Totti e Del Piero. Una partita scacciacrisi?

CAPELLO: «Totti non è in crisi, nè lo disturbano le voci sul Real Madrid perchè lui sa di restare qui. Quanto alla Juve, la forza è nel gruppo dalla mentalità straordinaria: sono convinti di battere tutti anche quando sono inferiori. Saranno sempre così, si passano il testimone da una generazione all'altra»

LIPPI: chiedono se non sarebbe meglio Totti a uomo ma certi giocatori quando sono controllati da vicino giocano la palla di prima, in velocità, per cui il sacrificio di perdere un uomo per marcarli è compensato dalla possibilità di limitarli. Quanto a Del Piero, i campioni sentono una maniera speciale i grandi avvenimenti ed è lì che danno il meglio».

Scambiereste le panchine?

CAPELLO: «Nella Juve ho giocato anni e la considero delle prime cinque società nel mondo ma non l'allenerò mai: non mi interessa perchè mi dà stimoli».

LIPPI: «Lo stesso farò io la Roma, per la semplice ragione che quando me ne andrò di qui non allenerò più club di vertice in Italia».

Cosa è rimasto delle storiche inimicizie?

CAPELLO: «Noi ci stimiamo. sono anche amico di Moggi, che conobbi quando stavo alla Juve e lui, agli inizi, imparava tutto da Allodi. Non è vero che ha una filosofia diversa dalla nostra: nel calcio n'è sola ed vincere. Quanto all'idea che l'asse politico Juve-Milan ci stritoli, l'asse c'era anche quando eravamo in testa alla classifica, applauditi da amici e nemici».

LIPPI: «Inimicizie? Ma considero Capello uno dei colleghi che sono più vicini nel modo di fare l'allenatore!».

IL PUNTO

Totti e Del Piero si giocano molto (ma Alex di più)

Roberto Beccantini

IL problema, questa volta, è che il fascino non basta. E la storia neppure: i centimetri, i dispetti, le foto d'epoca. Nulla. Roma-Juventus resta «la» partitissima, non è più libera come in passato, così facoltosa dedicarsi lo scudetto. La sfida dell'Olimpico nasce prigioniera di Milan-Perugia e di un risultato che, salvo sorprese, farà scendere in campo le contendenti meno otto dalla vetta. Una semifinale, non una . Uno spareggio, con il rischio concreto che la sconfitta costituisca resa, e pareggi inutile colpo di coda, fatto apposta per spalmare i rimorsi e i rimpianti.

Sono molte le stranezze che ronzano attorno alla matrigna di tutte le battaglie: Capello ha mai battuto i bianconeri in casa, Trezeguet non ha segnato ai giallorossi, i campioni non vincono nella capitale dal 17 ottobre 1999: punizione di Zinedine Zidane, elefante col cervello di «ballerina» (Jorge Valdano).

C'è poi il momento, ed è un momento, un periodo, che ha frantumato le certezze di mesi, il della Roma, la difesa della Juve, se il destino, all'improvviso, deciso di rivoltare il corso delle stagioni. Il 2-2 dell'andata rappresenta fragile riferimento, che non voglia leggere nel nome di Del Piero, che proprio quella si infortunò, e di Totti, che sempre quella sera si giò il cucchiaio del sorpasso all'ultimo to. Totti, Cassano e Nedved sono calati, Del Piero è scomparso. Lippi gli offre l'ennesima chance: Di Vaio e Miccoli scalpitano, ma è detto che la notte sia abbastanza lunga renderne possibile e determinante il contributo. Le inquietudini condizionano le strategie e le speranze. Capello, che ha perso Montella, ridisegna per l'occasione il modulo, da 3-4-1-2 a 4-4-2, con Chivu esterno sinistro, Zebina spalla Samuel e la coppia Panucci-Mancini di sentinella nel settore Zambrotta e Nedved, l'asse che più preoccupa il tecnico.

Lippi dopo spensierato mercoledì di coppa, è orientato a riportare Legrottaglie e Montero al centro del luna park. È anche per questo - una questione di passo - che Capello finirà con il privilegiare la fantasia e l'agilità di Cassano alla stazza di Carew. Ricapitolando: la Roma cambia pelle, la Juve, viceversa, si limita a modici ritocchi di superficie. Sono due gli elementi che, fantasisti a parte, potranno scompaginare i sofisticati equilibri della contesa: Mancini, terzino-attaccante, e Nedved, fiammeggiante apolide.

Il probabile del Milan dovrebbe scongiurare i calcoli e accentuare le pressioni, estremi che spesso conducono a trame burrascose. Vero che Ancelotti, quando allenava la Juve, si fece rimontare nove punti Lazio a otto giornate dal termine, e che la Juve di Lippi ne annullò sei all'Inter di Cuper a cinque dall'epilogo, queste sono seduzioni romanzesche, meglio non fidarsi degli almanacchi, ogni partita fa storia a sé, figuriamoci campionato intero. La sorte dirottato all'Olimpico numero uno degli arbitri in circolazione, Collina. Roma-Juve sarà televista in mezzo mondo. Totti e Del Piero si regolino. Entrambi si giocano il diritto di sfidare il Milan. Alex questo molto di più: il posto.

PER I SOLDATI

Diretta tivù a Nassiriya

ROMA. Anche il contingente militare italiano a Nassiriya potrà seguire in diretta tv Roma-Juve. Rai Trade ha fatto «allungare» il suo segnale fino all'Iraq e ha fatto in modo che i soldati in possano seguire il posticipo serale. Rai Trade ha dotto inoltre le immagini della partita a 150 Paesi che manderanno in onda la partita in diretta (fuso orario permettendo). L'audience potenziale supera quindi il miliardo e mezzo di telespettatori. Grande l'affluenza allo stadio: si prevede che verrà battuto il record di incasso stabilito lo 6 g Roma-Milan, con la sfilata di Vip dello spettacolo e della politica, tra cui D'Alema, Gasparri, Storace, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Letta, e il sindaco Roma, Veltroni, combattuto tra il proprio ruolo primo cittadino e l'antica fede juventina.

N. IT

Si gioca la sfida n. 71 nel tornei a girone unico: è dopo Juventus-Inter, la gara più giocata in A. Nel 70 precedenti sono 27 le vittorie della Roma, l'ultimo successo il 15/11/98 per 2-0 con reti di Paulo Sergio e Candela, sono 19 le vittorie della Juve, l'ultima datata 17/10/99 per 1-0 con un gol di Zidane al 50', 24 i pareggi di cui solo 6 per 0-0, l'ultimo il 2-2 dell'1 dicembre 2002.

La vittoria più vistosa del giallorossi

Risale al 15 marzo 1931 in Roma-Juventus 5-0 al «Campo Testaccio», la Juventus vinse lo scudetto con 55 punti, i giallorossi al 2° posto con 51.

La vittoria più netta dei bianconeri

Risale 12 novembre Roma-Juventus 1-5.

IL

Cassano sarà preferito a Carew Mancini per limitare Zambrotta

ROMA

Allenamento pomeridiano per la Roma, una consuetudine di Capello alla di ogni posticipo serale. Il tecnico non ha ufficializzato la ne che affronterà Juventus. Sebbene corrente pensiero che ha preso corpo dopo l'ultima seduta ritenga possibile lo schieramento 3-5-2 Tommasi nel mezzo anzichè Panucci terzino, molti indizi spingono a credere che - come già accaduto nella sfida di campionato giocata dalle due squadre all'Olimpico lo scorso campionato - i giallorossi saranno disposti secondo più ortodosso 4-4-2, conseguente rinuncia allo spericolato tridente. In difesa, doppio centrale (Zebina più Samuel) e sulle due difensori di ruolo (Panucci e Chivu) per sotto controllo Nedved Camoranesi.

Gli dubbi riguardano il ruolo di esterno sinistro di centrocampo (Lima favorito su Candela) e quello dell'attaccante che farà coppia con Totti: Cassano, nonostante il momento di forma scadente, dovrebbe essere preferito a Carew, perchè Capello considera il barese in grado di mettere in difficoltà Legrottaglie con la rapidità nel gioco a terra. Sembra invece sfumata l'ipotesi di vedere impiegato D'Agostino come esterno (mancino) di centrocampo, secondo disposizione più offensiva che prevederebbe Mancini in soccorso delle due punte. Mancini uno degli «atout» tattici del tecnico romanista: il suo scopo sarà costringere sulle sue Zambrotta che Capello considera dei giocatori della Juve che più possono creargli guai. [g. L]

MADRID INSISTE

«Il Pupone al Real»

Il Pupone è sempre più corteggiato dal «Tutte le strade portano a Totti», titolava ieri in pagina Marca. Capello ribadisce: «Siamo orgogliosi ma resterà qui». I tifosi sono in ansia: dopo le adulazioni di Beckham, Valdano, Zidane e Raul, è stata la volta di Roberto Carlos: «E' un fuoriclasse, si troverebbe benissimo a e in una squadra di stelle come la nostra».

QUI TORINO

I bianconeri cantano con Fiorello Iuliano ancora ko è rimasto a casa

TORINO

Non è del tutto che gli juventini hanno preparato in silenzio la partita con la Roma. Costretti a non parlare del match per il silenzio stampa imposto dalla società, Del Piero, Conte e Ferrara si sono rifatti giovedì cantando bavagli sul palco del teatro Colosseo a Fiorello, protagonista del fortunato spettacolo «Fiore, e centomila».

Dallo show sul palcoscenico torinese i tre passeranno a quello più impegnativo dell'Olimpico, dove Del Piero e Conte titolari mentre Ferrara siederà in panchina: sarà tutt'altra musica per i bianconeri che non attraversano un periodo felice, nonostante i buoni risultati in campionato dopo la sosta invernale. La società parla di un'atmosfera serena che contrasta però l'atteggiamento imposto ai giocatori negli ultimi giorni: perchè preoccuparsi loro dichiarazioni, i litigi la Roma sono nati sempre fra i dirigenti dei due club?

C'è l'ansia di rimettere in sesto alcune cose. Preoccupa l'assetto difensivo: 21 gol subiti in 19 partite e la doppietta di Adriano in Coppa hanno confermato i problemi in quel settore. Lippi punta su Legrottaglie al fianco di Montero mentre Birindelli e Iuliano (dolore a un tallone) sono rimasti a . A centrocampo Conte sarà preferito ad Appiah. In attacco saranno rispettate le gerarchie, giocano Trezeguet e Del Piero con Di Vaio e Miccoli (assai vivi Coppa Italia) ancora rassegnati a un ruolo di rincalzo. [m. ans.]

IL [redacted] INCREMENTARE IL VANTAGGIO

Ancelotti teme il Perugia Galliani polemico con la Rai

■ MILANO. Dopo [redacted] ko con [redacted] Lazio in Coppa, Ancelotti teme il Perugia: «Ha gioco e identità. Un punto [redacted] bene a Cosmi, a [redacted] no. Voglio un Milan che approfitti delle conclusioni [redacted] fuori, delle punizioni [redacted] dia velocità alla manovra». Galliani polemizza con la Rai: «Ha fatto vedere 4 volte il mezzo fuorigioco di Inzaghi sul gol con la Lazio [redacted] mai il fallo di mano da rigore di Giannichedda».

[redacted] ha segnato 7 gol in campionato

[redacted] CAF DECIDE SUL RICORSO PER [redacted]

Inter, il dubbio [redacted] l'attacco: Vieri in pole su Adriano

■ MILANO. Zaccheroni [redacted] partito [redacted] Genova con un forte dubbio: chi mettere al centro dell'attacco. Molto probabilmente il tecnico concederà un turno di riposo ad Adriano per inserire Vieri. Domani l'Inter avrà un altro importante appuntamento: la Caf discuterà il ricorso [redacted] Kallon per [redacted] squalifica di [redacted] per doping. Facchetti spera che in appello venga ridotta la sospensione.

Vieri dal primo minuto contro la Sampdoria

[redacted] CAPO DELLA FEDERAZIONE [redacted]

Addio al «mondiale» Sordillo Oggi [redacted] minuto [redacted] silenzio

■ MILANO. E' mancato ieri, a 77 anni, Federico Sordillo, nato a Pietradefusi (Avellino) il 30.1.1927, avvocato penalista [redacted] dirigente sportivo. Fu presidente del Milan (giugno '71-novembre '72) e della Figc (3 agosto '80-4 luglio '86): era contro la riapertura delle frontiere e voleva la A a 16 squadre. Con lui la Nazionale di Bearzot conquistò il 3° mondiale (Spagna '82). Su tutti i campi, oggi, un minuto di silenzio.

Federico Sordillo, avvocato, aveva 77 anni

STRISCIONI, CORI, FUMOGENI DA STADIO E UN MIGLIAIO DI SPETTATORI: ALLENAMENTO DA RECORD

Toro, i tifosi ci credono ancora

Nel ritiro di Bra tanto calore per i granata in crisi

Roberto Condio
inviato a [redacted]

[redacted]

Rossi «regala» alla gente una partitella non prevista Domani sera contro il Bari sicuro il debutto di Saber

[redacted]

Stranieri decisivi: il cileno Cordova ha rilanciato i pugliesi, da Pinga e soci la scossa non arriva ancora

Toro-Bari è cominciata [redacted] due giorni abbondanti di anticipo. Aspettando la partita di domani sera, ieri pomeriggio a Bra è già [redacted] in campo il tifo granata: un migliaio di persone a incoraggi[redacted] durante un allenamento di «scarico» [redacted] squadra in crisi e in ritiro. Se non è un record, poco ci manca. Lo avevano promesso mercoledì, gli ultrà presentatisi al «Comunale» per incontrare Rossi, Cravero e i giocatori: «Noi non vi lasceremo soli: crediamo [redacted] alla serie A. Voi, però, non traditeci: date il massimo».

Così, tanto [redacted] passare ai fatti il più presto possibile, i fedelissimi del Toro hanno trasformato ieri [redacted] piccola tribuna del «Madonna dei Fiori» braidese in [redacted] spicchio di «Maratona»: un lungo striscione bianco con [redacted] scritto «Il nostro [redacted] lotta [redacted] voi! Forza ragazzi», tutto il campionario dei canti da stadio, nessuna contestazione (salvo un coro anti Cimminelli e Romero) e addirittura fumogeni accesi all'inizio dell'allenamento. In tutto, un migliaio [redacted] persone, con folta rappresentanza in arrivo da Torino, per togliere anche l'ultimo alibi a [redacted] Toro troppo timido e triste per [redacted] vero. Ultrà e tifosi moderati hanno voluto dire che loro ci sono ancora, che sono disposti a dimenticare tre mesi da incubo. Una presen[redacted] e una fiducia che adesso tocca alla squadra meritare sul campo.

Ezio Rossi, intanto, ha trovato [redacted] modo per ricambiare subito la dimostrazione d'affetto della gente granata. Aveva in programma un allenamento con poco o nulla da vedere (riscaldamento, partite [redacted] calcio-tennis, schemi) ma alla fine, per sdebitarsi, ha aggiunto 15' di partitella in famiglia, [redacted] quale non hanno partecipato Balzaretti, Saber, Martinelli, Conticchio, Fuser e Franco. Regolarmente in campo Ferrante: il bomber fuori causa da [redacted] mese domani partirà però dalla panchina. Dei quattro dubbi che Rossi si porta dietro da mercoledì, [redacted] solo [redacted] da considerarsi sciolto: l'esterno destro sarà il debuttante Saber, [redacted] Balzaretti regolarmente a sinistra. Più che [redacted] attuali, invece, i ballottaggi Galante-Fernandez, Pinga-Rizzato [redacted] Rubino-Fabbrini, con leggermente favoriti i primi citati.

Il trentenne marocchino Saber sarà il 90° straniero della storia del Toro (campionati a girone unico dal 1929/30). In granata punta a riscattare le tre stagioni al Napoli piene più che altro di infortuni (spalla, zigomo e tanti guai muscolari). Negli ultimi 13 mesi ha giocato appena 466', il ritmo-partita gli manca dal 31 maggio [redacted] Sarà una [redacted] messa, che contro il Bari al massimo potrà durare [redacted] tempo o poco più. Rossi, però, è quasi obbligato all'azzardo: non ha [redacted] Castellini, ha Adami squalificato e Martinelli nel suo peggior momento stagionale. Le alternative, scartate, erano due: buttare nella mischia in un match da brividi il diciannovenne Marchese e arretrare De Ascentis, che però in mezzo al campo è diventato imprescindibile.

Dunque, subito dentro Saber, giunto a Torino soltanto martedì, e in panchina il centrocampista belga-congolese Mudingayi. Ai [redacted] due nuovi forestieri il Toro chiede entusiasmo [redacted] solidità, sognando la scossa che non è ancora arrivata dal resto della [redacted] legione straniera: [redacted] Pinga l'incompiuto, da Walem a lungo frenato dalla pubalgia, dall'incostante Fernandez, dagli ignorati (anche per colpa loro) Franco [redacted] Osmanovski. [redacted] modello da imitare può essere proprio [redacted] Bari [redacted] al «Delle Alpi». A furia di cercare, due stranieri-leader i pugliesi li hanno trovati. Sono [redacted] senegalese Doudou (rientrato a metà novembre) in difesa e soprattutto il cileno Cordova a centrocampo. Con Tardelli il sudamericano giocava poco e fuori posi[redacted]: esterno, trequartista. Da tre partite Pillon gli ha affidato la regia e il Bari è decollato: 2-1 al Palermo, 0-0 [redacted] Terni, 2-1 sul Vicenza. Con il gioiello del «cucchiaio» [redacted] Nicolas che domenica [redacted] ha steso i veneti. Alla seconda stagione in biancorosso, Cordova è già arrivato a quota 12 reti. Metà le ha realizzate [redacted] punizione, arma sconosciuta per il Toro. Domani vorrebbe fare 13, nel giorno del suo 25° compleanno. Rossi tocca ferro. Ieri sera, intanto, prima di cenare con la squadra all'Hotel Cavalieri ha toccato le mani del patron Cimminelli e del presidente Romero. «Stia tranquillo, lavori sereno: lei [redacted] in dubbio», si è sentito ripetere. Eventualmente, sarà lui [redacted] mettersi [redacted] discussione.

Granata al lavoro a Bra. Oggi dopo pranzo il Toro si trasferirà a Leinì, dove attenderà la sfida col [redacted] di domani [redacted]

DALLA DENUNCIA IN TV AI TIFOSI DEL TREVISO CHE HANNO BLOCCATO IL «BOMBAROLO»

Cirillo, Gillet e la sconfitta dell'omertà

Gian Paolo Ormezzano

PER Nicola Zingarelli omertà [redacted] «solidale intesa che vincola i membri della malavita alla protezio[redacted] vicendevole, tacendo o mascherando indizi per l'individuazione del colpevole di [redacted] reato», [redacted] anche «atteggiamento di solidarietà fra membri dello stesso gruppo o comunità, che porta a tacere su colpe [redacted] atti illeciti altrui». Il caso-Cirillo e il caso-Treviso ci portano a dire di omertà sconfitta per quella che è la sua seconda definizione nel celebre dizionario: ancorché si tratti di cose calcistiche, non ce la sentiamo anco[redacted] di dire che quelli del calcio [redacted] in linea di [redacted] membri della malavita.

E magari proprio il comportamento di Cirillo prima, dei tifosi del Treviso poi contribuirà a far sì che [redacted] lo divengano mai. Bel momento, davvero, intenso e crudo, da gustare come un buon sushi fatto col pesce fresco. C'è stato nel caso di Cirillo un tentativo di fare la solita cucina, la frittura di convenienza e convenevoli: qualcuno ha detto di [redacted] sporchi [redacted] lavare in [redacted] trucida esibizione di labbra gonfie [redacted] parte [redacted] giocatore del Siena, insomma cattivo servizio al calcio. Noi pensiamo che se Cirillo non avesse usato la tivù, l'omertà non solo non sarebbe sconfitta, ma rientrerebbe nella prima definizione dello Zingarelli.

Gillet è in ospedale per accertamenti

E [redacted] la sconfitta dell'omertà a Treviso, dove i tifosi locali hanno individuato e consegnato alla giustizia il bombarolo loro omologo di passione calcistica (un elettricista 25enne di Silea, [redacted] legato [redacted] gruppi ultrà: è agli arresti domiciliari, sarà processato domani per direttissima) assume una valenza speciale presso [redacted] consorteria che in passato si era macchiata di razzi[redacted] boicottando un suo [redacted] giocatore di pelle [redacted] provocando la reazione solidale dei compagni, presentatisi in campo anche loro scuri.

Qualcosa si muove, ci viene da dire che bisogna insistere, ma poi viene anche da pensare che fra l'omertà possibile e però sconfitta e il fluire degli eventi senza che che di omertà nessuno debba avere paura, [redacted] da preferire la seconda situazione. Insomma, di certe cose che si risolvono bene fa piacere scrivere, come [redacted] un'auto che sbanda [redacted] picchia senza morti o feriti, ma meglio ancora sarebbe scrivere soltanto [redacted] normali buone [redacted] giuste, [redacted] l'auto che non sbanda. Beato un mondo che [redacted] ha bisogno di eroi, sereno e sapiente, che non ha bisogno di aprire lo Zingarelli.

GLI ANTICIPI DI IERI. CADONO IN CASA CHIEVO E UDINESE

Lecce e Bologna «corsari»

Chevanton-Nakata, trascinatori e bomber

Doppia vittoria esterna negli anticipi di serie A. Le prodezze di Chevanton [redacted] dinamismo di Bolano regalano al Lecce il successo sul Chievo a Verona. Per i giallorossi è la terza affermazione in trasferta consecutiva [redacted] grazie ai tre punti agganciano il Modena al quart'ultimo posto. Un'ingenuità [redacted] Marchegiani apre la strada al Lecce che segna e poi raddoppia sempre con Chevanton. Nel finale di primo tempo, Luciano accorcia [redacted] mischia. Ma il colpo letale è del Lecce: segna Cassetti di testa e [redacted] nulla [redacted] il penalty trasformato da D'Anna nel finale.

Bologna corsaro [redacted] Udine gra[redacted] ai gol [redacted] Locatelli, Nakata e Colucci. Per i bianconeri di Spalletti rete di Jankuloski di sinistro, nel finale Jorgensen ha sbagliato un rigore. Annullato un gol a Jancker: l'ha segnato [redacted] la [redacted] come Guly all'andata; allora all'argentino andò meglio.

CHIEVO (4-4-2) [redacted]

Marchegiani 5; Moro 5,5, D'Anna 6, Barzagli 6, Lanna 5,5; Luciano 5,5 (5' st Semioli 5,5), Perrotta 6, Zanchetta 5, Santana 6 (18' st Pellissier 5,5); Cossato 6, Sculli 5,5 (5' st Amauri 5,5).
All: Del Neri 5,5

LECCE (4-4-2) 3

Sicignano 6,5; Siviglia 6, Stovini 6,5, Silvestri 6, Abruzzese 6 (47' st Kouyo sv); Cassetti 6,5, Bolano 7,5, Ledesma 6, Franceschini 6,5; Chevanton 7,5 (31' [redacted] Konan sv), Bojinov 6,5 (37' st Vucinic sv).
All: Rossi 7

Arbitro: Dondarini 6,5
Reti: pt 17' Barzagli autogol, [redacted] Chevanton, 47' Luciano; st 12' Cassetti, 42' D'Anna (rig.)
Ammoniti: Bolano, Abruzzese e Perrotta.
Spettatori: 10.137 paganti [redacted] 103.268,37.

UDINESE (3-4-1-2) 1

De Sanctis 5,5; Ber[redacted] 6, Sensini 6, Kroldrup 5,5; Alberto [redacted] (1' [redacted] Pieri 6), Pazienza 6 (44' pt Muntari 5,5), Pinzi 6, Jankulovski 6,5 (34' [redacted] Jancker sv); Jorgensen 5,5; Iaquinta 5,5, Fava 6.
[redacted]: Spalletti 6.

BOLOGNA (3-5-2) 3

Pagliuca 7; Gamberini 6, Natali 6, Moretti 6; [redacted] 6 (31' st Meghni sv), Nakata 6,5, Colucci 6, Pecchia 6 (31' st Terzi sv), Sussi 6; Locatelli 6,5 (39' st Loviso sv), Tare 6.
All.: Mazzone 6,5

Arbitro: Farina 5,5
Reti: pt 22' Locatelli, 47' Jankulovski; [redacted] 2' Nakata, 43' Colucci.
Ammoniti: [redacted], Pinzi, Muntari, Nervo, Loviso, Jancker.
Spettatori: 13.000 circa.
[redacted] al 46' [redacted] Jorgensen ha sbagliato [redacted] rigore.

[redacted]

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A, 20ª GIORNATA ORE 15 [redacted]

EMPOLI - SIENA — (4-2-3-1) Gioca Calcio 1 (0-4) (4-4-2)

	EMPOLI	SIENA	
23	Balli	Rossi	1
7	Bellen	Cufre	8
8	Criban	Roque Junior	15
31	Vargas	Mignani	8
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
27	Ficini	Lazetic	11
[redacted]	Grella	Vergassola	6
35	[redacted]	C[redacted]	30
77	Vannucchi	Guigou	2x
9	Di Natale	[redacted]	8
22	Rocchi	Chiesa	[redacted]
	Arbitro [redacted]		
13	Cassano M.	[redacted]	14
2	Cupi	[redacted]	5
5	[redacted]	Juarez	[redacted]
19	Giampieretti	Argilli	8
81	Cappellini	Lampoutis	3
10	[redacted]	M[redacted]	33
17	Foggia	Taddei	[redacted]

MILAN - [redacted] — (4-3-1-2) Calcio Sky 3 (1-1) (3-5-2)

	MILAN	[redacted]	
12	Dida	Kalac	1
2	Cafu	Di Loreto	[redacted]
13	Nesta	Fresi	18
3	Maldini	Ignoffo	6
26	Pancaro	[redacted]	7
8	Gattuso	[redacted]	20
21	Pirlo	[redacted]	19
20	[redacted]	Giandomenico	23
22	Kaka	Manfredini C.	16
7	Shevchenko	Hubner	27
15	Tomasson	Zalayeta	[redacted]
	Arbitro Trefoloni		
77	Abbiati	Pardini	[redacted]
14	[redacted]	Cardinale	[redacted]
24	Laursen	Maietta	37
32	Brocchi	Ze Maria	2
5	Redondo	Gatti	44
10	Rui Costa	Brienza	10
9	Inzaghi F.	Bothroyd	9

MODENA - ANCONA — (3-4-3) Calcio Sky 1 (1-1) (4-3-3)

	MODENA	ANCONA	
11	Ballotta	Marcon	31
5	Domizzi	Sartor	[redacted]
29	Cevoli	Bolic	8
99	Grandoni	Bilica	3
[redacted]	Campedelli	Milanese	6
7	[redacted]	Baggio D.	8
8	Marasco	M[redacted]	13
3	Balestri	[redacted]	7
22	[redacted]	Pandev	19
18	Makinwa	Ganz	[redacted]
20	Vignaroli	Bucchi	27
	Arbitro [redacted]		
13	Zancopè	Cerioni	12
5	Mayer	Andersson	8
[redacted]	Mensah	Helguera	11
77	Scoponi	Esposito M.	[redacted]
19	Music	Goretti	18
16	Allegri[redacted]	Giacobbo	32
21	Amoruso	Zavagno	28

PARMA - LAZIO — (4-2-3-1) Calcio Sky 4 (3-2) (4-4-2)

	PARMA	LAZIO	
1	Frey	Peruzzi	1
8	Benarrivo	Oddo	22
14	Castellini M.	Stam	31
28	Cannavaro P.	Mihajlovic	11
4	Seric	Zauri	5
8	Barone	Fiore	14
23	Bresciano	Dabo	6
32	Marchionni	Liverani	20
[redacted]	Morfeo	Cesar	3
18	Carbone B.	Corradi	9
11	[redacted]	Claudio Lopez	7
	Arbitro [redacted]		
[redacted]	Amelia	Sereni	32
[redacted]	Dyola	[redacted]	24
16	Stefani	Colonnese	2
19	[redacted]	Gottardi	17
20	Rosina	Albertini	4
7	Zicu	Inzaghi S.	21
[redacted]	Cammarata	Muzzi	18

REGGINA - [redacted] — (3-4-1-2) Calcio Sky 6 (4-4) (4-4-2)

	REGGINA	[redacted]	
1	Belardi	Agliardi	[redacted]
2	Comotto	Petruzzi	4
21	Torrisi	Di Biagio	32
14	Franceschini I.	[redacted]	3
20	Mesto	Castellini P.	[redacted]
4	[redacted]	Bachini	[redacted]
19	Tedesco G.	Brighi	7
3	Falsini	Matuzalem	8
35	Cozza	Mauri	6
22	Bonazzoli	Baggio R.	10
17	Di Michele	Caracciolo	29
	Arbitro Pieri		
21	Coppola	Castellazzi	1
[redacted]	Jiranek	Stankevicius	[redacted]
	Sottil	Martinez G.	
	Giacchetta	Maniero	8
6	Morabito	[redacted]	24
10	Nakamura	Schopp	19
9	[redacted]equa	Colucci G.	21

[redacted] - JUVENTUS — (4-4-2) Sky Sport 1 (ore 20,30) (2-2) (4-4-2)

	[redacted]	JUVENTUS	
32	Pelizzoli	Buffon	1
2	Panucci	Thuram	21
8	Zebina	Legrottaglie	[redacted]
19	[redacted]	Montero	4
4	Chivu	Zambrotta	19
[redacted]	Mancini	Camoranesi	16
11	Emerson	Tacchinardi	9
[redacted]	Dacourt	Conte	8
8	Lima	Nedved	11
10	Totti	Trezeguet	17
[redacted]	Cassano	Del Piero	10
	Arbitro Collina		
12	Zotti	Chimenti	12
32	Candela	Ferrara	2
17	Tommasi	Tudor	5
27	De Rossi	Pessotto	8
21	D'Agostino	Appiah	20
24	Delvecchio	Di Vaio	[redacted]
[redacted]	Carew	Miccoli	9

[redacted]

MILAN	[redacted]	BOLOGNA	24
ROMA	[redacted]	BRESCIA	22
JUVENTUS	43	SIENA	21
[redacted]	35	REGGINA	20
PARMA	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	33	LECCE	18
UDINESE	30	EMPOLI	13
SAMPDORIA	[redacted]	PERUGIA	11
CHIEVO	[redacted]	[redacted]	5

4° DI RITORNO 15/02 - ORE 15,00

Ancona	Roma	
Bologna	Modena	
Brescia	Sampdoria	
Inter	Udinese	
Juventus	Reggina	20,30
Lazio	Empoli	Sab. 18,00
Lecce	Milan	
Perugia	Chievo	Sab. 20,30
Siena	Parma	

SAMPDORIA - INTER — (4-4-2) Calcio Sky 2 (0-0) (3-4-3)

	SAMPDORIA	INTER	
21	Antonioli	Toldo	1
14	Zenoni C.	Cordoba	2
14	Conte M.	Adani	15
5	Carrozzieri	Cannavaro	17
3	Bettarini	Helveg	13
24	Diana	Farinos	14
4	Volpi	Stankovic	11
17	Palombo	Zanetti J.	4
27	Doni	Kily Gonzalez	18
9	Bazzani	Vieri	32
7	Cipriani	[redacted]ba	20
	[redacted] Paparesta		
1	Turci	Fontana	12
72	Sacchetti	Olive	22
[redacted]	Pedone	Pasquale	26
24	[redacted]	Emre	5
18	Zivkovic	Lamouchi	8
[redacted]	[redacted]	Adriano	10
13	Yanagisawa	Cruz	9

OGGI IN SERIE B ORE 15, E SERIE C1 ORE 14,30

SERIE B
26° TURNO

Ascoli-Salernitana	[redacted]	Ayroldi
Atalanta-Piacenza	[redacted]	Giannoccaro
Catania-Como	[redacted]	Tagliavento
Livorno-Genoa		Cassarà
Napoli-Messina		Tombolini
Palermo-Avellino		Brighi
Pescara-Cagliari		Bergonzi
Ternana-Albinoleffe		Gerardi
Torino-Bari	lun. ore 20,30	Rocchi
Treviso-Verona		0-2
Triestina-Fiorentina		Carluccio
Vicenza-Venezia		Mazzoleni

CLASSIFICA
Atalanta 46; Ternana 45; Palermo 43; Messina e Piacenza 41; Cagliari e Livorno 38; Salernitana 36; Torino, Catania e Treviso 34; Ascoli, Tri[redacted]a e Fiorentina 33; Pescara, Albinoleffe e Verona 31; Vicenza, Bari e Venezia 26; Napoli [redacted]; Como e Genoa 23; Avellino 16.

Moscardelli (Triestina), 13 gol

C1A
21° TURNO

Cittadella-Reggiana		Fiori
Novara-Varese		Masin
Pavia-Prato		Zanzi
Pisa-Lumezzane		Celi
Pistoiese-Cesena		Squillace
Pro Patria-Padova		[redacted]
Rimini-Torres		Cavarretta
Spal-Lucchese	lun. ore 20,30	Crugliano
Spezia-Arezzo		Velotto

[redacted]
Arezzo 48; Lumezzane 40; Cesena 33; Padova 32; Pistoiese e Lucchese 31; Novara 26; Rimini, Cittadella, Spal e Spezia 25; Pisa* e Varese 23; Reggiana 22; Torres 21; Pavia e Pro Patria 18, Prato 17
* 1 punto di penalità.

C1B
21° TURNO

Catanzaro-Foggia	[redacted]
Fermana-Lanciano	Orsato
Giulianova-Chieti	Brunato
L'Aquila-Acireale	Lops
Paternò-Teramo	Gervasoni
Sambenedet.-Vis Pesaro	Marelli
Sora-Martina	[redacted]
Taranto-Crotone	Liberti
Viterbese-Benevento	Mariuzzo

CLASSIFICA
Acireale 43, Viterbese 41; Catanzaro 37; Crotone 36; Lanciano 34, Sambenedet. 30; Benevento e Foggia 29; [redacted] 28; Martina* e Vis Pesaro 26; Chieti [redacted]; Taranto e Sora 21; Fermana e Giulianova [redacted]; Paternò 11; L'Aquila 6.
* 1 punto di penalità.

CALCIO FLASH

■ **GHEDDAFI IN TV.** Saadi al Gheddafi, scontata la squalifica [redacted] mesi per doping, non è stato convocato per [redacted] partita di oggi col Milan. Sarà ospite della rubrica «Sky Calcio Show» su Sky Sport 1 alle 13,30. Gheddafi racconterà gli otto mesi di esperienza in Italia: l'arrivo, il rapporto con dirigenti, compagni e allenatore, l'amicizia con il presidente Gaucci.

■ [redacted] **IN C2.** Giornata di riposo per la C2, che riprenderà domenica 15 con la [redacted]ª giornata. Oggi (ore 14,30) tre recuperi: Valenzana-Montichiari (girone A), Aglianese-Montevarchi (girone B), Palmese-Cavese (girone C).

■ **MANCHESTER, [redacted] DENUNCIATI PER GESTI** [redacted] Partita al cardiopalma tra Everton e Manchester United. Red devils in vantaggio 3-0 dopo mezz'ora e raggiunti nella ripresa. Al 90' Van Nistelrooy regala [redacted] vittoria agli ospiti. Roy Keane, Neville [redacted] Cristiano Ronaldo sono stati denunciati [redacted] alcuni spettatori per ave[redacted] esultato con gesti osceni. [redacted] testa l'Arsenal (3-1 sul campo del Wolverhampton). Oggi Chelsea-Charlton.

■ **IL CAMPIONATO TEDESCO.** Bundesliga, 18ª giornata: Bochum-Wolfsburg 1-0; Monaco 1860-Kaiserslautern 2-1; Colonia-Borussia M. 1-0; Werder Brema-Hertha Berlino 4-0; Stoccarda-Hansa Rostock 2-0 Eintracht-Bayern [redacted]. 1-1; Borussia D.-Schalke [redacted] 0-1. Oggi: Friburgo-Bayer L. e Hannover 96- Amburgo. Classifica: Werder Brema 42, Stoccarda 38, Bayern M. [redacted] Bayer L. 35.

■ **COPPA D'AFRICA, [redacted] E TUNISIA** [redacted] Il Mali (2-1 sulla Guinea) e la Tunisia (1-0 sul Senegal) [redacted] le prime due semifinaliste della Coppa d'Africa.

■ [redacted] **BRASILE I MONDIALI DEL 2014.** Il presidente della Fifa Joseph Blatter, ha confermato che il Brasile sarà sede [redacted] Mondiale di calcio del 2014. Nel 2010 la manifestazione si svolgerà in un Paese africano, nel 2006 in Germania.

■ [redacted] **DI** [redacted] **DA «A**[redacted]. Sconfitta extracalcistica per casa Ancelotti. Katia, figlia del tecnico del Milan, è stata eliminata dalla trasmissione «Amici».

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.

LISTA NOZZE

fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club "Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e potrai avere

UN TV LCD SAMSUNG in REGALO!

regolamento all'interno dei punti vendita

TV LCD Samsung.
Impossibile non desiderarlo.

SAMSUNG

UniEuro
www.unieuro.com

[redacted] sinelo,24 tel.0172/68811
(CN) SALUZZO V. [redacted] Tel. 0175/4741[redacted]
(CN) RORETO di Cherasco [redacted] 495883
(CN) CINZANO S.S.231 T.0172/478168
(CN) B.S.Dalmazzo Int.Borgomercato tel.0171/261190
(CN) CASTAGNITO via Neive,15 tel.0173/211224
(CN) MONDOVI' Via Langhe,54 t.0174/40425
(CN) CUNEO C.Nizza 16 t.0171/692339 (CITY)
(CN) MONDOVI' P.za Monteregale 2 t.0174/4726[redacted]
(CN) [redacted]
[redacted] 0173/81145
[redacted] so Alessandria tel.0141/47676[redacted]
[redacted] za Alfieri 18 tel.0141/599565 [redacted]
(AT) CANELLI P.za C.Gancia, 1 tel.0141/822215
[redacted] RINO v.Canelli 112 ang.C.Maroncelli t.011/6636886
[redacted] TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) [redacted] C.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di Ivrea Lago di Viverone t.0125/676153
[redacted] T.011/4530042
(TO) [redacted] Alpina-V.Giustetto t.0121/202010
[redacted] Rondini [redacted]
(TO) CARM[redacted] t.011/971382
(TO) RIVALTA C.O.Sole dopo V.Giaveno,63 t.011 [redacted]
[redacted]
[redacted] ELLI lang. Ovest P.le Carrefour t.0161/294092
(BI) [redacted] ANICO Via Cavour tel.015/2544255
(AL) [redacted] Str. Novi-Alessandria Tel. 0131/290018
[redacted]
[redacted] MRI Zona Ikea/Casale [redacted]
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7460990
(GE) GENOVA P.za della Vittoria,146/150 Tel.010/589241
(GE) CHIAVARI [redacted] 185/324909 (CITY)
(IM) PONTEDASSIO C.Comm.IPERVALLE Tel.0183/779970
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO MONTENOTTE V.Vametti,5 t.019/505376

GRUPPO SANITAS

il benessere ad ogni età

Ortopedia e sanitari
Centro di cura del piede
Reability Center
Home fitness
Prima infanzia - alimentazione neonato

Entra nel nostro gruppo:
una grande organizzazione
al servizio di tutte le età.

Contattaci al numero unico centralino 019.504287
oppure scrivi a info@sanitas-camera.com
Sanitas - Via Colla, 6/B - 17014 Cairo Montenotte (SV)

www.sanitas-camera.com

da certificata - info@sanitas-camera.com

[illegible] PROTAGONISTI ANCHE NEL FONDO

Moelgg, rimonta di classe: [redacted] 29° al 9° posto
Per Simoncelli una giornata no

■ **Così nel gigante maschile**: 1. Kalle Palander (Fin) 2'32"15; 2. Blardone (Ita) a 74 centesimi; 3. Gruber (Aut) 12; 3. Schichegger (Aut) 12; 9. Moelgg (Ita) 1"84; 18. Rocca (Ita) 02"94; 22. Simoncelli (Ita) 03"70.
Coppa di gigante: 1. Palander 349; 2. Miller (Usa) 310; 3. Blardone (Ita) 266.
Classifica generale coppa del Mondo: 1. Maier (Aut) 954; 2. Raich (Aut) 925; 3. Eberharter (Aut) 881; 4. Kjus (Nor) 824; 5. Miller (Usa) 772.
Così [redacted] gigante femminile: 1. Anja Paerson (Sve) 2'17"80; 2. Maze (Slo) a 1"98; 3. Goetschl (Aut) 2"05; 14. Karbon (Ita) 3"05; 16. Gius (Ita) 3"23.
Coppa di gigante: 1) Paerson (Sve) 430 pt. 2. Hosp (Aut) [redacted].
Classifica generale coppa del Mondo: 1) Paerson (Sve) 1.120; 2) Goetschl (Aut) 1.108.

Manfred Moelgg (sin.) e Giorgio Rocca

La Valbusa trascina ancora le azzurre: terze nella 4x5 km mista
Deludono le staffette maschili, storico successo della Francia

■ LA CLUSAZ. Brillano ancora le fondiste azzurre in coppa del Mondo: Marianna Longa, [redacted] Paruzzi, Antonella Confortola e Sabina Valbusa confermano il buon stato di forma [redacted] in [redacted] nella 10Kmtl e centrano il terzo posto nella 4x5km mista (vinta dalla Russia), primo podio in staffetta femminile della stagione. Ancora una volta a fare la differenza per il team italiano [redacted] state [redacted] Paruzzi e Sabina Valbusa. L'ultimo podio [redacted] risaliva alla prova di Falun (Svezia) nel marzo 2003. Male invece le staffette maschili [redacted] nella 4x10Km mista, che ha visto lo storico trionfo di una squadra francese davanti a Germania e Russia. [redacted] squadra [redacted] italiana ha chiuso al sesto posto mentre la squadra A è arrivata nona. Nella vittoria dei transalpini c'è comunque uno sprazzo d'Italia: l'allenatore che ha rilanciato il fondo francese è infatti il valdostano Roberto Gal.

Sabina Valbusa, 3ª anche in staffetta

NEL GIGANTE SVIZZERO L'AZZURRO SI ARRENDE SOLO A PALANDER

Max mette l'elmetto e si riprende il podio

Blardone conquista un altro secondo posto, dopo quello di Flachau: «Con Adelboden avevo un conto aperto e il bello deve ancora venire» Oggi nello speciale Rocca cerca riscatto: con un segreto negli scarponi

Daniela Cotto

In pista con l'elmetto: all'attacco. Non è la storia di Massimiliano Blardone che va alla guerra, ma il gigante di Adeldoben, Svizzera, con [redacted] vento e pioggia: [redacted] l'hanno fermato neppure i cerotti messi per medicare una bella botta presa in allenamento venerdì. Blardone, 24 [redacted] piemontese, [redacted] il suo sogno: il podio sulla Kuonigsbaergli. Secondo. E poi, per scherzare, si mette l'elmetto, un'immagine figurata per raccontare in modo scherzoso la gara.

Riservata ai duri e a chi ha nella tecnica l'asso pigliatutto. «L'elmetto? E' un cimelio storico, roba austroungarica della prima guerra Mondiale. È di un amico di mio padre [redacted] - racconta ridendo - mi [redacted] ripromesso di mettermelo in testa se avessi fatto risultato».

Elmetto a parte, [redacted] gara dell'azzurro è la conferma che la stagione 2003-2004 per gli italiani del gigante segna una svolta: spodestati gli austriaci, che dominano nelle discipline veloci, la Valanga azzurra vestita di rosso [redacted] leader e ricalca le orme dei grandi predecessori, Gustavo Thoeni e Piero Gros, forti sia in slalom che in gigante. E' [redacted] paragonato con il superG e la discesa, ieri sul podio svizzero sono saliti sciatori più giovani: primo il finnico Kalle Palander, secondo Massimiliano Blardone, terzi a pari merito gli austriaci Christoph Gruber e Heinz Schilchegger, tutti tra i 24 e i 30 anni.

Il secondo posto di Adelboden per l'azzurro arriva dopo quello di Flacahu, nell'ultimo gigante disputato. «La gara - spiega - è stata un casino. Diciamolo. Devo fare i complimenti agli organizzatori, hanno fatto miracoli per lavorare la pista. Ho gestito bene il vantaggio dopo la prima manche. Ma qui realizzo il mio sogno: salire sul podio in un gigante difficile e importante come questo. E poi con Adelbodan avevo un conto aperto. Due anni fa ero arrivato quarto. Una rabbia... L'anno scorso ero terzo dopo la prima manche ma poi ero finito ottavo».

Max è soddisfatto, non felice: «Non sono ancora esploso al [redacted] per cento - ripete -. So di avere altro margine. Spero di vincere a Sestrière. Sarà un momento importante della stagione, soprattutto perché studieremo la pista delle Olimpiadi. Abbiamo voglia di preparare bene le gare per il 2006. Ci alleneremo in Piemonte già la prossima settimana, prima della trasferta a Kranjska Gora. Poi torneremo a preparare le ultime gare della stagione».

E' Manfred Moelgg, [redacted] anni, l'altro grande protagonista di questo gigante: nella seconda manche conquista il miglior tempo assoluto, protagonista di una rimonta prodigiosa che dalla 29ª posizione lo lancia al 9° posto. Oggi questo altoatesino, che grazie alla sua sciata regala emozioni e sorprese, è atteso in slalom: «Il mio obiettivo - dice - era finire tra i primi 25 e guadagnare punti anche nella classifica di gigante. In gara [redacted] ho segreti: attacco sempre e sinora la responsabilità di dover far risultato non mi è mai pesata. Attaccare è l'unica cosa che si deve fare. A me viene naturale».

E' [redacted] giornata no, invece, per Davide Simoncelli: rovina il 7° posto della prima manche con un errore nella seconda e finisce 22°. Salta Alberto Schieppati, fuori Arnold Rieder e Alex Ploner, [redacted] classificati [redacted] i primi trenta Michael Gufler e Peter Fill.

Oggi nello speciale l'Italia [redacted] aspetta soprattutto Giorgio Rocca, [redacted] 18° in gigante, per lui più [redacted] allenamento che una gara. Il carabiniere di Livigno - che quest'anno ha messo a segno una vittoria, un secondo ed un terzo posto - è in corsa per la conquista della coppa di specialità: quarto [redacted] 310 punti. In [redacted] c'è l'austriaco Benjamin Raich (382), tornato ieri - forse troppo presto - in gara, dove è finito 24° dopo la forte commozione cerebrale riportata una settimana fa a Garmisch. Alle spalle dell'austriaco, in classifica Kalle Palander (375) e Rainer Schoenfelder (355).

Rocca cerca il riscatto: «Mi sento a posto - racconta -. Ho solo una piccola novità: ho utilizzato sotto lo scarpone una piastra di alluminio più rigida. [redacted] dà maggior sicurezza, [redacted] meno vibrazioni dello sci».

A ZWIESEL L'AZZURRA KARBON E' 14ª

Paerson, ecco la seconda coppa

[redacted] l'Italia dei maschi va alla grande, lo stesso non si può dire delle donne: nel giorno - l'ennesimo - di Anja Paerson, crolla Denise Karbon, solo 14ª. L'azzurra, acciaccata [redacted] via di un dolore [redacted] schiena e al ginocchio, si piazza al 14° posto [redacted] quarta nella classifica di specialità. Vince la svedese che viene da Tarnaby, il paese di Stenmark e come il suo idolo, vive a Montecarlo «per pagare meno tasse». La Paerson si aggiudica il gigante, vince la la seconda coppa di specialità [redacted] sua carriera, e riagguanta la leadership nella classifica generale di coppa del Mondo davanti all'austriaca Renate Goetschl. Altre quattro [redacted] andate a punti: [redacted] Gius ha concluso 16ª, [redacted] 18ª (recuperando sei postinella seconda manche), Manuela Moelgg 22ª e Maddalena Planatscher 25ª. Oggi, lo slalom. La regina è la Paerson: quest'anno ha vinto 5 volte e vuole anche questa coppa [redacted] specialità. Per l'Italia c'è Nicole Gius che però non è al top della forma.

Massimiliano Blardone realizza il suo sogno: il podio [redacted] Adelboden

ATLETICA: VITTORIOSO ESORDIO ANCHE PER LA MAY A SHEFFIELD

In 14 mila a New York per il rientro della Jones

Giorgio Barberis

RIFLETTORI puntati su Marion Jones e Fiona May, primedonne dell'atletica mondiale, che hanno aperto il loro 2004 con due successi. Il loro esordio stagionale è avvenuto a parecchi chilometri di distanza: per la statunitense a New York correndo i 60 nei Millroses Games davanti a 14 mila spettatori, per l'angloitaliana a Sheffield nell'amato salto in lungo.

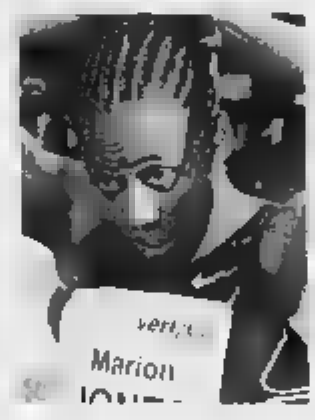
Senz'altro attesissimo il rientro di Marion Jones, che non gareggiava dal settembre 2002 e il 28 giugno dello scorso [redacted] aveva dato alla luce un maschietto, Tim junior, frutto del rapporto che, da poco meno di due anni, la unisce al primatista mondiale dei 100 metri outdoor, Tim Montgomery.

Con l'obbiettivo di tentare il pokerissimo d'oro (100, 200, lungo e le due staffette) fallito ai Giochi olimpici di Sydney, la ventottenne Marion (compirà 29 anni il 12 ottobre) ha corso i 60 mostrando il consueto impaccio in avvio prima di sciogliere la sua azione a metà prova e volare [redacted] il traguardo in 7"21, lasciando a tre centesimi la rivale più vicina, ovvero la connazionale Angela Daigle.

«Il tempo ottenuto - ha poi raccontato la Jones - non mi esalta particolarmente, ma come esordio [redacted] mi lamento. Ero [redacted] e lo [redacted] è visto in partenza. Il fatto stesso che gli organizzatori avessero posto la mia gara in chiusura di programma ha contribuito ad accrescere l'emozione del rientro. L'importante è che, entrando nel Madison Square Garden, ho sentito di nuovo un formicolio particolare, mi è salito il [redacted] alle labbra ed ho capito che questo è il mondo al quale appartengo».

Marion [redacted] poteva più [redacted] allenarsi [redacted] la verifica della gara e adesso volerà in Inghilterra per constatare i progressi tecnici che lei è sicura di aver fatto come saltatrice in lungo. «Vedrete - sostiene - [redacted] molto migliorata, gestisco meglio la rincorsa e di conseguenza il salto. Il lavoro con Dan Pfaff sta incominciando a dare i suoi frutti».

Pfaff è il tecnico cui si è affidata la Jones dopo le polemiche che erano seguite alla scelta di Trevor Francis, il canadese che aveva allenato Ben Johnson. «Come la penso sul doping - dice la californiana - si dovrebbe saperlo, sono decisamente contraria. E il fatto che il mio [redacted] marito C.J. Hunter sia stato squalificato perché si dopava non vuol dire che io ne fossi a conoscenza»


Marion Jones ha corso i 60 in 7"21

Il prossimo appuntamento, per misurarsi nel salto in lungo, è fissato per il [redacted] febbraio a Birmingham dove in pedana ci sarà anche Fiona May, il cui esordio ieri a Sheffield è stato più che incoraggiante, specie dopo le poco convincenti prestazioni della passata stagione. Fiona infatti ha vinto la [redacted] (il campo delle rivali [redacted] comunque modesto) atterrando [redacted] quarto tentativo a 6,68 e mettendo insieme una serie di salti, tutti validi, senz'altro promettente: 6,61-6,48-6,59-6,68-6,55-6,63. E con la miglior misura ottenuta si colloca subito al quarto posto nelle liste mondiali stagionali indoor.

Alla gara ha partecipato anche [redacted] sorella minore della May, la ventitreenne Natasha, anche lei allenata da Gianni Iapichino, il marito di Fiona, che ha ottenuto il primato personale al coperto con 6,08, finendo quarta.

IL RECORD STABILITO VENERDÌ NELL'INCONTRO DI COPPA DAVIS TRA STATI UNITI [redacted] AUSTRIA

Roddick, [redacted] servizio più veloce della storia

La palla del campione americano ha toccato i 241,4 km l'ora

[redacted]

Stefano Semeraro

IL più saggio è stato proprio Andy Roddick, il fortunato ma scafato possessore del braccio da record: «Alla fine un servizio così vale solo un punto. La [redacted] veramente importante è che sono riuscito a non farmi strappare la battuta per tutta la giornata». Il servizio in questione, il più veloce della storia del tennis a quanto dicono le statistiche, [redacted] scagliato venerdì alla velocità di 241,4 km l'ora, all'interno [redacted] Mohegan Sun Arena, il palazzetto dello sport del non conosciutissimo borgo di Uncasville, nel Connecticut, dove gli Stati Uniti hanno giocato e vinto (3-0) il primo turno di Coppa Davis contro l'Austria.

Roddick aveva servito [redacted] bomba record già all'inizio del suo match [redacted] Stefan Koubek, ma la palla era stata chiamata fuori, e così il fenomeno, sollecitato nell'orgoglio, ha dovuto ripetersi durante l'ottavo e ultimo game del primo set. [redacted] 150 miglia all' [redacted] toccate nel New England superano le 149, pari a 239,4 chilometri all'ora, che lo stesso Roddick e Greg Rusedski, l'anglo-canadese al nandrolo[redacted], detentori in coabitazione del vecchio limite, [redacted] segnare rispettivamente nel [redacted] e nel [redacted]. Il servizio prodigioso, come sospetterete, è stato vincente. Rispondere a simili siluri è quasi impossibile, se non affidandosi al caso o a intuizioni motorie sovrannaturali, ma attenzione a non equivocare.

La velocità segnalata dal «radar» tennistico si riferisce ai primi metri della traiettoria, la pallina in realtà arriva al ribattitore notevolmente rallentata dal rimbalzo e dall' attrito con l'aria. Non tutti i campi però [redacted] dotati di radar, ed è [redacted] valutare i paleo-cronometraggi del passato, che parlano di una palla di Big Bill Tilden brutalizzata a oltre 262 all'ora nel 1931, dei [redacted] toccati da Mike Sangster nel '63 e dei quasi 245 di Roscoe Tanner a Wimbledon nel '79.

Se volete qualche pietra di paragone, nel ping pong la velocità massima di una pallina si aggira sui 170 all'ora, fra i 160 e [redacted] nel cricket e nel baseball, poco più di 110 nella pallanuoto e nel volley. Lo squash arriva a 140, il brasiliano nerazzurro Adriano calcia le punizioni a 130 km/h, mentre il record per gli sport meno comuni appartiene alla pelota basca, dove si toccano i 300, con il badminton secondo a quota 288. Cifre da F1, se considerate che Michael Schumacher con la Ferrari a Monza ha raggiunto in gara una velocità di punta di 366,8 (ma sugli ovali Usa si superano [redacted] te i 400). I record assoluti per un veicolo terrestre e marino viaggiano rispettivamente sopra i 1200 e i 511 all'ora, in cielo si volta oltre 3500, sugli sci l'austriaco Egger ha toccato i 248,1. L'avveniristico treno a lievitazione magnetica giapponese, il Meglev, in fase di sperimentazione ha fatto segnare i 560 all'ora: poveri passeggeri.

In questa nostra prolungata età dell'ansia e della velocità, nella quale pare che conti solo viaggiare, colpire, arrivare sempre più velocemente (dove, non si sa), qualcuno per fortuna ha organizzato anche gare più ironiche. Proprio nel sobborgo londinese di Wimbledon, [redacted] caro al tennis, il locale cinodromo ha ospitato un duello sprint sugli 80 metri fra un levriero e un piccione. Se vi interessa, Athea Storm, il levriero, ha vinto in 5"3, con tredici lunghezze su Speckled Jim, il piccione, cui consigliamo vivamente di tenersi lontano da Roddick - almeno durante la stagione della caccia.

Andy Roddick al servizio. L'americano festeggia non solo il suo record ma anche la vittoria sull'Austria battuta per 3-0 nella Coppa Davis

A1 FEMMINILE: GIORNATA NERA PER LE PIEMONTESI

Volley, [redacted] Chieri ko Bergamo può scappare

Giornata nera per le due piemontesi al vertice della A1 femminile del volley. Novara cede a Vicenza, Chieri crolla a Jesi: oggi Bergamo può andare in fuga. Nessuna sorpresa, invece, tra gli uomini: vincono bene 3 delle prime 4, oggi tocca a Macerata rispondere.

A1 maschile (18ª g.): Itas Tn-Bossini Montichiari 3-0 (28, 21, 18); Estense Fe-Sisley Tv 1-3 (34-36, 25-18, 26-28, 24-26); Adria Ts-Copraxystel Pc 0-3 (20, 23, 17). Oggi (ore 18): Lube Mc-Kerakoll Mo; Icom Lt-Noicom Brebanca Cn; Rpa Pg-Edilbasso Pd; UniMade Pr-Telephonica Gioia. Classifica: Itas 42; Lube 38; Sisl[redacted] 35; Copraxystel 34; Noicom 28; Edilbasso, Rpa 27; Telephonica 25; Icom 24; Bossini 23; UniMade 22; Estense 21; Kerakoll 19; Adria 3.
A1 femminile (13ª g.): [redacted] Vi-Asystel [redacted] 3-2 (25-12, 22-25, 25-20, 14-25, 22-20); Monte Schiavo Jesi-Chieri 3-0 (23, 18, 11). Oggi (ore 15,10): PinetaGuru Ra-Foppapedretti Bg (diretta Sky-Sport 1); (ore 17,30) Icot Fo-Kab Sassuolo; Modena-Despar Pg; Reggio Emilia-Scavolini Ps. Classifica: Asystel 36; Foppa 35; Chieri 32; Despar 25; Monte Schiavo 23; Minetti 20; Icot 19; Modena 17; Pineta 12; Reggio E., Scavolini 8; Kab 5.

CICLISMO: A DONORATICO IL GP DEGLI ETRUSCHI

[redacted] le gare [redacted] Cipollini [redacted] primo sprint

Paolo Bettini, Gilberto [redacted]ni, Mario Cipollini e Filippo Pozzato compongono oggi un cast tutt'altro che disprezzabile nel 9° Gran Premio «Costa degli Etruschi» di Donoratico (197,3 km) che è la gara [redacted] apertura della stagione italiana.

Re Leone si era già imposto nella corsa livornese, disegnata senza asperità e dunque adatta ai velocisti, nelle edizioni del 1998 e del 2000. Le gare italiane proseguiranno poi [redacted] il Giro della Liguria (13-15 febbraio) e il Trofeo Laigueglia (17).

A proposito di Paolo Bettini, il corridore toscano è stato designato [redacted] testimonial della Settimana Tricolore 2004, che avrà luogo in provincia di Pisa [redacted] al 27 giugno e l'ultimo giorno assegnerà la maglia di campione d'Italia dei professionisti.

Bettini è il campione [redacted] e in sede di presentazione è stato garbatamente polemico con gli organizzatori, perchè hanno disegnato un percorso piatto che non lo agevola nella difesa del tricolore. Ma ha fatto egualmente bene la sua parte di testimonial, invitando Cipollini e Petacchi a darsi battaglia sul tracciato di Santa Croce sull'Arno, per dare prestigio alla gara. [f. pro.]

SP[redacted]SH

■ **F1, POKER [redacted] ITALIANI.** Giorgio Pantano [redacted] il 20° pilota di F1 e il 4° italiano dopo Fisichella, Trulli e Bruni. Padovano, 25 anni, terzo l'anno scorso in F3000, affiancherà Heidfeld alla Jordan. La firma del contratto sarà ufficializzata domani a Jerez (Spagna), dove Pantano ha in programma un test sulla EJ14.

■ **BARRICHELLO, TEST [redacted].** Per la prima volta al volante della F2004, Rubens Barrichello ha trovato la [redacted]. Al Mugello il brasiliano ha percorso 56 giri, circa [redacted] km. Oggi sarà ancora lui a proseguire il programma di sviluppo della nuova Ferrari.

■ **BASKET, PESARO KO.** Ieri, per la 3ª giornata di ritorno di serie A, Tris Rc-Scavolini Ps 105-103 dopo [redacted] a Oregon Cantù-Sicilia [redacted] 75-72. Oggi (ore 18,15) il programma si completa con Air Av-Lottomatica Rm, Euro Roseto-Breil Mi, Skipper Bo-Lauretana Bi, Montepaschi Si-Mabo Li, Pompea Na-Snaidero Ud, Coop Te-Teramo, Benetton Tv-Metis Va (ore 20,30). Classifica: Scavolini 30; Skipper, Benetton, Montepaschi [redacted] Metis 26; Pompea, Lottomatica 22; Oregon e Tris 20; Snaidero 18; Lauretana 16; Breil, Euro, Teramo 14; Sicilia, Air 12; Mabo, Coop 10.

■ **[redacted] LEVORATO.** Manuela Levorato correrà questa [redacted] in Belgio, a Gent, sui 60. In gara anche Barbara Lah (triplo) e, tra gli uomini, Simone Collio (60).

■ **[redacted] CROSS.** Si disputano oggi a Roma, all'interno [redacted] Villa Pamphili, i campionati italiani di corsa campestre (diretta su Rai Sat dalle 12,10).

■ **[redacted] 3°.** Enrico Fabris ha conquistato il bronzo nei [redacted] metri ai Mondiali di pattinaggio velocità in Norvegia.

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

BERTELLI 011 568 3392 (piazza Massaua - largo della Robbia) [redacted] signorile ingresso camera tinello cucinino servizio € 115.000,00.

[redacted] 011.568.3392 (Santa Rita via [redacted] Marino) stabile signorile piano alto 2 camere tinello cucinino [redacted] € 145.000,00

BERTELLI 011 568 3392 (via Monginevro - corso Montecucco) lu[redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino servizio cantina €. [redacted]

BIMAR corso XI Febbraio in stabile d'epoca ingresso camera cucina bagno libero [redacted] anticipo [redacted] con mutuo bancario Tel 011 43.591

BIMAR Lingotto [redacted] Maggiore panoramico ingresso [redacted] salone 2 camere cucina biservizi mq 140 libero Tel 011.43.591

BIMAR Parella ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno libero possibilità di mutuo con rate pari affitto. Tel 011 43 591

BIMAR prestigioso appartamento salone [redacted] camere cu[redacted] biservizi mq 170 possibilità box auto. Tel. 011 43 591

BIMAR San [redacted] ingresso 2 camere cucinotta bagno minimo anticipo mutuo con rate pari affitto. Tel 011.43 591

[redacted] Paolo nuovo duplex ingresso soggiorno [redacted] cucina biservizi ampi terrazzi mq 130 più mansarda mq 60 collegata con ingresso indipendente [redacted] e posto auto Tel 011 43 591

BIMAR via Sospello nono ed ultimo piano soggiorno due camere, cucina, bagno, panoramico 110 mq. libero. Mutuo o permute Tel 011 43.591.

BORGO VITTORIA corso Grosseto in stabile recente vendiamo appartamento panoramico di ingresso camera tinello cucinino bagno Gabetti 011 256 069

CENTRO adiacenze corso Stati Uniti libero solo 4 camere tinello cucinotta biservizi box Bignamini 011.434 2377

CENTRO quadrilatero romano [redacted] conservatorio signorile mq 110 salone due camere cucina biservizi Amica Casa 011.385.8538

[redacted] A) Pracchia no strada del Fioccardo, in palazzina signorile, [redacted] appartamento di ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, cantina Tel. 011.568.2858.

[redacted] & B. [redacted] corso Massimo d'Azeglio / corso Vittorio Emanuele, in stabile signorile appartamento composto da doppi ingressi, salone, 4 [redacted] cucina, tripli servizi, terrazzo, cantina, box auto [redacted] 011.568.2[redacted]

[redacted] B) Gran Madre, appartamento luminoso composto da: ingresso, salone, 2 camere, pranzo, cucina, doppi servizi lavanderia, monolocale con servizio e locale [redacted] tavernetta Cantina box auto Tel 011 568 2858

[redacted] & C. centrale piazza Protti, ingresso, soggiorno, 3 camere, [redacted] doppi servizi, lavanderia, cantina Mq 170 circa Rifiniture di pregio Tel 011.568.2858

[redacted] & C. centro [redacted]o, piazza Emanuele Filiberto 5, signorile, attico mq 200 circa, su due livelli, composto da: ingresso, ampio soggiorno, 3 camere, cucina, doppi [redacted] terrazzo. [redacted]. 011.568.2858.

CHIUSANO & [redacted] Cit turin ingresso, ampio salone, 2 camere, cucina, doppi [redacted]zi, cantina, soffitta. Tel. 011.568.2858.

[redacted] & C. [redacted] via Boccaccio appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. pressi Ponte Isabella signorile panoramico, doppi ingressi, [redacted] salone, 3 [redacted], [redacted], cucina, [redacted]deria, doppi servizi, cantina. Posto auto. Attualmente composto da due unità abi[redacted]. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO [redacted], pressi via [redacted] signorile [redacted], ingresso, salone, 2 camere, [redacted], biservizi, mq 126 circa, annessa mansarda abitabile mq 125 circa. 2 boxes auto. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. Santa Rita, appartamento di ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Posto auto. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO [redacted] villa Cavoretto (strada delle Terrazze) panoramicissima, composta da 2 unità indipendenti con [redacted] di [redacted], lavanderia, ampio giardino, garage. Tel 011 568 2858

CIT TURIN mansarda piazza Peyron in elegante casa d'epoca con ascensore ingresso 2 camere cucinotta bagno ristrutturata Gabetti 011.433 2558

[redacted] **TURIN** prestigioso p[redacted] d'epoca bellissimo salone 4 camere tinello cucina biservizi mq 210, finiture [redacted] Finci 011 505 691.

CORSO AGNELLI pressi [redacted] Cosenza ingresso [redacted] cucina bagno 2 [redacted] Gabetti 011 359 393

CORSO CASALE libero in palazzina ristrutturato [redacted] 2 camere, cucinotta biservizi cantina Eurocase 011 580 6023

[redacted] **FERRUCCI** [redacted] piano [redacted] 3 camere, [redacted], [redacted] [redacted] triplo. Torta 011 561 2077

[redacted] **GALILEO** [redacted] signorile libero salonicino 2 camere cucina biservizi mq 130 bellissima posizione. [redacted] 011.505.691.

CORSO GALILEO FERRARIS 33 libero salone 2 camere cucina 2 bagni box auto IPI 011 006 2933

CORSO MATTEOTTI / via Avogadro, in elegante palazzo, luminoso appartamento mq 190, salone 3 camere, pranzo, [redacted] doppi servizi, [redacted] 3° Investiala 011 518 4366

NOVA
CORSO MONCALIERI in piccola palazzina con giardino vendesi alloggi occupati a partire da € 65.000,00. Tel 011 340 281.

CORSO REGINA [redacted] alloggio occupato di ingresso, 2 camere, cucina e bagno € 72.500,00 Nicola Pugliese [redacted] 011.323 041.

CORSO SAN [redacted]O vicinanze Impresa [redacted] prestigiosi appartamenti minialloggi uffici box ne[redacted] del restauro [redacted] importante palazzo Antonelliano Tel 011 566 9411 - 347.451.2859

CORSO [redacted] alloggio [redacted] ingresso, 3 camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi. Nicola Pugliese Sas 011 323 041.

CORSO SEBASTOPOLI santa [redacted] attico ampio salone [redacted] angolo cottura bagno da ristrutturare terrazzo [redacted] mq volendo 2ª camera. € [redacted] più mutuo. Signor Orlando 335 661 4116 - 011 817 8000

[redacted] **TRAIANO** [redacted], condominio signorile, panoramico, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, [redacted] metratura Gabetti 011 619.5679

CORSO TRAIANO pr[redacted] signorile [redacted] custode. piscina. Living, cucina due [redacted] mere, biservizi. Servizi [redacted] 011.561 3723.

CORSO TURATI luminoso e panoramico appartamento di mq 180 in condominio [redacted]lerno. [redacted] - 011.569 0303.

CORSO UNIONE SOVIETICA nuova costruzione piano 9° salone 3 camere cucina biservizi box. Bignamini 011.434 2377.

[redacted] **VITTORIO EMANUELE** [redacted] appartamento libero mq 220 stabile d'epoca posto auto. [redacted] 011.669.2962.

CORSO VITTORIO [redacted] / corso d'Azeglio grazioso totalmente ristrutturato 4 vani servizi grande terrazza particolare. Finci 011 505 691.

CRIMEA adiacenze corso Fiume ultimo piano lussuosamente ristrutturato salone, 3 camere, cucina, biservizi, terrazzo. Bergamasco 011 669.9631

CRIMEA ultimo piano, allogg[redacted] composto da ingresso, sala, 5 camere, cucina e doppi servizi. Inoltre sottotetto collegabile di mq 85 e terrazzo di mq 65, splendida vista, ottima pos[redacted]. Rif [redacted]. Salomo servizi Immobiliari 011 378.700.

CROCETTA prestigioso attico salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo. Roccaimmobili 011.508 [redacted] - www.roccaimmobili.it

CROCETTA splendido appartamento, stabile signorile, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, box auto Tabacchi 011.669 2962

[redacted] **235.000,00** Santa Rita elegante pianol[redacted] ampio ingresso [redacted] 2 camere tinello biservizi. 'La Borsa' 011.32 495

EUROFID 011.581.8777 [redacted] Ferrucci / piazza Adriano arredato [redacted] da investimento soggiorno [redacted] bagno, box.

EUROFID 011.581.8777 corso Ferrucci / [redacted] Adriano nuova costruzione [redacted]noso [redacted] 2 [redacted] cucina [redacted] box.

EUROFID 011.581.8777 [redacted] Polonia 143 quarto piano no ascensore salone 2 camere tinello cucinino biservizi.

EUROFID 011.581.8777 corso Tassoni / corso Regina Margherita signorile 3 camere tinello cucinino bagno Abitazione/ufficio

[redacted] 011.581.[redacted] Vittorio Emanuele / corso Racconigi ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted], cantina, soffitta.

[redacted] **BERTINETTO** 011.741.2874 libero adiacenze [redacted] Dema piano alto 2 camere, tinello cucinino bagno, Termo ascensore

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2874 libero corso Polonia/Lecce recente con [redacted] mq 140 circa, box termoauto[redacted]

[redacted] 011.437.2366 Aeronautica libero in palazzina salone, due camere, cucina, due bagni € 210.000,00. www.faillaimmobiliare.it

FAILLA 011.437.2366 libero [redacted] di Milano termo ascensore soggiorno due camere, cucina abitabile tre arie.€ 149.000,00.

FIMINTER IMMOBILI via [redacted] prestigioso composto da 120 mq di terrazzi e 350 mq di appartamento totalmente ristrutturato su due livelli palazzo signorile aria condizionata [redacted]nena.Tel. 011.517.0021.

GS[redacted] corso Re Umberto signorile soggiorno 2 camere ampia cucina doppi [redacted]. 011.562 9939.

GL IMMOBILIARE 011.749.0812 Borgo Vittoria pressi via Breglio soggiorno cucina [redacted] camere, bagno, posto auto

GRUPPO EVENTA collina, [redacted] palazzo [redacted] particolare appartamento ristrutturato, mq 300 Giardino privato e [redacted] Archi box 011 812 5423 - www.eventaweb.it

INVESTITALIA 011[redacted] centralissimo, via sant'Agostino, in signorile palazzo d'epoca attico duplex mq 240 con terrazzo panoramico, ottime finiture interne, box doppio. Trattative riservate.

INVESTITALIA 011.518.4366 collinare Superga elegante villa d'epoca mq [redacted] ampio giardino, piscina, [redacted]. Vista panoramica su Torino. Trattative riservate.

[redacted] 011.518.4366 precollina borgo Po in signorile palazzina elegante alloggio, mq 120, ristrutturato, piano 2° senza ascensore. Ottime finiture interne.

[redacted] Nizza [redacted] panoramico camera tinello servizi mq 66. Finci [redacted].691.

LUCIANA VOLA 011.613.8269 precollina vista incantevole elegante appartamento mq 280 in contesto residenziale con parco, piscina. Terrazzo. Box.

PARELLA zona residenziale palazzina anni '70 ingresso salone tinello cucinino 2 camere bagno cantina soggiolo posto auto. Gabetti 011.253.747.

PIAZZA CHIRONI
via Medici angolo via Domodossola nuova costruzione, ultimi alloggi prestigiosi, soggiorno, 1 - 2 camere, cucina servizi termoautonomo ascensore volendo box. Salm 011.566.3280.

PIAZZA RIVOLI corso Trapani libero salone 2 camere cucina [redacted] lavanderia box signorile. Bignamini 011.434.2377.

PIAZZA ROBILANT San Paolo 2 camere cucina bagno come nuovo ascensore € [redacted] più [redacted] Signor [redacted] 335.661.4116 - 011.817.8000.

PIAZZA [redacted]**O** pressi libero subito camera tinello cucinino bagno balcone e giardino privato. Ottime rifiniture. Gabetti Sanpaolo 011 433.0786

PIAZZA SOLFERINO pressi mq 210 piano alto da ristrutturare affaccio su giardini. Studio Enrici 011.687.7767.

[redacted]**ECOLL**[redacted] In bella palazzina immersa nel parco condominiale appartamento signorile: salone pranzo 3 camere cucina 3 bagni. Terrazzo panoramico. Gabetti Crimea 011.660.4240.

PRECOLLINA strada Santa Margherita, luminoso e signorile appartamento mq 170, giardino esclusivo, 2 posti auto. Trattative [redacted]e. Investialia 011.518 4366.

PRESSI piazza Santa Rita via Mombarcaro in stabile decoroso ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Gabetti 011.320 578

SAN DONATO adiacente piazza Statuto via San Cibrario ingresso salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo [redacted] ampio terrazzo. Gabetti 011.433.2558

SAN PAOLO (via Cenischia) libero subito [redacted] 2 camere tinello [redacted] bagno balconi. Ampia metratura. € 110.000,00. Gabetti 011.433.0786

[redacted] **RITA** casa signorile vendesi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno MCase Sas 011.506 3030.

[redacted] piazza Montanari vendesi attico salone doppio 2 camere cucina doppi servizi MCase Sas 011 506 3030.

[redacted] **RITA** [redacted] Emanuel soggiorno [redacted] angolo cottura, due [redacted], biservizi. Venduto totalmente ristrutturato da personalizzare. Ottimo prezzo. Furbatto 011 544 566

[redacted] **RITA** via [redacted] soggiorno living 2 camere cucina bagno. Ristrutturato. Giardino condominiale San Carlo 011.542.782.

SANTA RITA [redacted] San Marino 56 vendesi alloggi occupati ingresso camera tinello cucinino bagno. MCase Sas 011 506.3030.

[redacted] vendiamo intero stabile o porzione, con alloggi liberi/occupati ottimi per investi[redacted] reddito [redacted] - 7,5%. Solocasebelle 011.596060.

VIA CARRERA condominio anni [redacted] piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi terrazzino cantina. Gabetti 011.756.686.

VIA [redacted] pressi [redacted] Perotti prestigioso panoramico 200 mq doppi ingressi, 4 camere, salone, cucina, 3 bagni, volendo box Di Massa 011.388.600.

[redacted] **PASSO BUOLE** pressi [redacted] Nizza ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Posto auto condomini[redacted]. [redacted] 125.000,00. Gabetti 011.660.0345.

VIA VALPERGA CALUSO in stabile d'epoca signorile piano rialzato finemente ristrutturato 5 camere cucina doppi servizi prezzo interessante [redacted] 395.000,00. [redacted] Sas [redacted]1.506.3030.

VIA VELA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

VIA VEROLENGO stabile signorile recente ingresso living su soggiorno 2 camere cucina biservizi balconi posto auto. Gabetti 011.253.747.

VILLA bifamiliare mq 270, tavernetta, giardino 600 mq. 3 box. zona Barca € 690.000,00. Tel. 011.273.5361.

VILLA nella collina torinese particolare posizione dominante mq 400 abitativi con pregiate finiture in legno, più ampio alloggio ad custode locali accessori parco con zone attrezzate, casetta boscaiolo. Tel 011 562.3931.

VILLA panoramica precollina Gran Madre, parco piscina frutteto, appartamento mq 230. e-mail: villacasa@tiscali.it, G. A. 339.815.5494.

ZONA Regio Parco alloggio di mq 150 completamente ristrutturato in casa bifamiliare € 285.000,00. Tel. 011.273.5361.

[redacted] PROVINCIA

AL L'IMPRESA [redacted] vende a Rosta prestigiose [redacted] su due piani dotate di terrazzo, portico e giardino privato. Finiture di altissimo livello. Visite in loco dal lunedì al venerdì su appuntamento. Il sabato dalle 10,00 alle 17,00. Per informazioni tel. 011.958.9311 - www.rosazza.it

BALDISSERO villetta con piscina e splen[redacted] panoramica, ottime rifiniture, € 4[redacted]0.000,00. Furbatto 011.544.566.

[redacted] Sestriere in [redacted] recente fronte piste mono-bilocali con giardino privato posto auto cantina. Bimar 011.43.491 - 0122.831.776.

[redacted] piazza principale intero stabile con 17 unità immobiliari oltre box, posti auto. Vendita in blocco. Furbatto 011.544.566.

CHIERI in villa bifamiliare signorile salone tre camere, cucina bagni, taverna. box, giardino. IPI 011.006.2933.

CIRIE' villino nu[redacted] facente parte di cascina trasformata in villini contesto signorile finiture particolari [redacted] 260.000,00. Failla 011.437.2366

COAZZE (Giaveno) villa signorile d'epoca mq 170, giardino con alberi secolari. Simoncini 011.543.670 - 339.426.6563.

COLLEGNO casa indipendente 4 [redacted] laboratorio o possibilità di sopraelevazione per bifamiliare € 387.000,00. Amica Casa 011.385.8538.

FAILLA 011.437.2366 vende a Pino Torinese libero in palazzina ampio 2 [redacted] cucina 2 bagni posto auto doppio € 206.000,00.

[redacted] vende in La [redacted] nuova costruzione pronta consegna ultimi alloggi, mansarde abitabili e mini negozi, palazzina signorile. Facilitazioni. Tel. 011.503.045 - 335.782.4429.

LEINI' frazione Tedeschi via Isonzo s.n. impresa vende direttamente villa bifamiliare indipendente (senza interferenze) composta da: al piano rialzato soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, grande balcone e terrazzo; 1° piano: 3 camere, bagno, ripostiglio e due balconi; Piano seminterrato: [redacted] doppio, [redacted], [redacted] e bagno - lavanderia. Giardinetto e parcheggio esterno. Rifiniture [redacted]. Tel. 011.9[redacted] - 328.871.8458 ore pasti o sera

MONCALIERI precollina (complesso La Serra) vista Torino mq 300 su 2 piani. box. Eurofid 011.581.8777.

[redacted] zona residenziale villa unifamiliare recente signorile mq 200 su 2 piani più mq 100 seminterrato. Giardino mq 650. Serim 011.382.9801.

PINO TORINESE centralissimo in recente palazzina attico intero piano, ampio terrazzo panoramico, garage. Tel 011.502.3931.

PINO TORINESE libero in palazzina intero piano salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto doppio € 351.000,00. Failla 011.437.2366.

PIOSSASCO collina vendiamo prestigiosa villa con piscina splendido giardino mq 2200 € 620.000,00. Failla 011.437.2366. www.faillaimmobiliare.it

POIRINO villetta recentissima salone 2 camere cucina biservizi sottotetto box auto cantina giardino libera. Bimar 011.43.591.

PRAGELATO in stabile di recente costruzione vendesi bilocale arredato con servizio. Balcone, box auto. Tel. 335.704.4302.

RIVALTA villaggio Sangone villa indipendente tre lati, salone, tre camere, cucina, biservizi, mansarda, tavernetta, giardino. Emmebi 011.349.8093.

RIVOLI Cascine [redacted] panoramico salonicino living 2 camere cucina bagno 2 posti auto coperti. Termoautonomo. [redacted] 011.956.6022.

RIVOLI collinare stru[redacted] villa in costruzione vista panoramica di mq 250 [redacted] ciali. Ubique 011.569.0303 - 338.502.2461.

RIVOLI collina villa unifamiliare, recente, libera su 3 lati, spaziosa [redacted], disposta su 2 piani più mansarda e interrato, con giardino mq 1000. € 475.000,00. Moccagatta 011.958.1030.

ROSTA precollina [redacted] villa [redacted]giosa e particolare [redacted] mq 400 con rifiniture di pregio. Giardino di 1.000 mq curatissimo. Trattative riservate. [redacted] Immobiliare 335 803.1133.

SAN GILLIO nuova costruzione centro paese alloggi liberi e occupati più locale commerciale e box auto singoli. Vendita in blocco per investimento oppure frazionati. Tel. 011.568.3857 - 335.782.4429.

[redacted] in piccola palazzina collinare immersa nel verde appartamento 200 mq, giardino privato, box. Molto bello. € 420.000,00. Furbatto 011.544.566.

[redacted]**O** precollina porzione [redacted] villa bifamiliare mq 260 box [redacted] giardino. Tel. 011.273.5361.

SAN [redacted]**O** via XXV Aprile palazzina ingresso salone 2 camere cucina bagno termoautonomo 2 box € 222.000,00. Orsetti 011.580.8691.

ULZIO [redacted] Roma centro pe[redacted] in casa ristrutturata - mai abitata mo / bi / trilocali da € 20.000,00 più mutuo. Signor Lorenzini 335.837.2040 - 011.817.8000.

VOLPIANO in splendida quadrifamiliare, [redacted] living, 2 camere, [redacted], 2 bagni, ripostiglio, mansarda, tavernetta, box auto. Gabetti 011.800.5261.

VALLE D'AOSTA

PATITI sky...sempre!!! Cervinia, costruito proprio sulle piste, in caratteristico residence, nuovo alloggio panoramico. Euro 15.000,00 contanti. Euro 529.00 mutuo....Vedere per credere!!! Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

A. LOANO residenza panoramica di prestigio 700 metri mare. Direttamente da impresa prenotiamo in piccole palazzine ampi bi / trilocali con terrazzi o giardino, box cantine, ascensore. A richiesta mutui e fidejussione Tel. 339.580.4042 www.residenzamarinaverde.com

AFFARE Ceriale a soli € 155.000,00 non trattabili vendiamo in piccolo condominio bilocale finem[redacted] ristrutturato con terrazza Tel. 335.120 5144.

ALBISSOLA MARINA [redacted] mt mare ampio bilocale in buone condizioni. Affiliato Fondocasa 019.400.2256.

BORGHETTO SA[redacted] **SPIRITO** direttamente da impresa vendo in piccole palazzine mono-bi-trilocali con giardino e tavernetta a partire da € 164.000,00. Tel. 019.674.084 - 339.613.1105.

CHIUSANO & C. Celle Ligure (Sv) 10 minuti dal mare, villa d'epoca,splendidamente ristrutturata, su due livelli, con piscina, giardino, ampio garage Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Varigotti (Sv) - baia dei Saraceni, attico di: ingresso, soggiorno, 4 camere, cucina, biservizi, terrazzo, ampia veranda, posti auto. Accesso diretto alla spiaggia. Tel. 011.568.2858.

DIANO MARINA vendesi bilocale ristrutturato posizione centrale e vicino al mare € 155.000,00. www.averaimmobili.com - Tel. 0183.400.154.

IMPERIA Aregai, metri 300 mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € 395.000,00. Tel. 328.324.7575.

NOLI 50 mt dal mare ampio appartamento con box auto. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA LIGURE in prestigioso complesso residenziale bilocali con giardini terrazzi box piscina. termoautonomi. Vista mare! Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SANREMO centro storico pressi via Matteotti bilocale ristrutturato no vista mare ottimo per investimento € 5.000,00 più mutuo. Signor Lorenzini 335.661.2547 - 011.817.8000.

SANREMO prenotasi [redacted] - bi - [redacted] in piccola palazzina vista mare ottime rifiniture consegna estate [redacted]. Tel. 011.456.7947

SANREMO [redacted] ristrutturato arredato nuovo termoautonomo giardino piscina € 139.000,00. Tel. 335.656.1440.

[redacted] 30 mt [redacted] mare bilocale da ristrutturare [redacted] piano. Affiliato [redacted]

COSTA AZZURRA

[redacted] vicinissimo spiaggia, nuovi splendidi appartamenti da € 93.000,00 terrazze vivibili. [redacted] Area [redacted] 0182.555.627.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza. Ideale investitori, appartamenti da € 49.000,00 resa 4% affarissimo da non perdere!

COSTA AZZURRA (Nizza), in villa d'epoca [redacted] splendidi mono-bi-trilocali, ideali vacanza - investimento, vista mare. Occasione unica!!! Tel. 010.262.5070, www.capitol-invest.it

GRUPPO EVENTA Mentone a due passi dalle [redacted], monolocale ristrutturato ed arredato. Ottimo investimento € 138.000,00. Salva Immobiliare 011.240.6329 - www.eventaweb.it

GRUPPO EVENTA Nizza pedonale, [redacted]tralissimo, mono-bilocali completamente ristrutturati ed arredati [redacted] da [redacted] ottimo investimento, [redacted] Immobiliare [redacted] www.eventaweb.it

MENTONE g[redacted] biloc[redacted] piano elevato esposizione [redacted], terrazza vivibile, parking Affare! € 150.000,00. Area Casa 0182.555.627.

MENTONE Novità! Splendidi appartamenti nuovi da € 99.052,00 Paghi solo € 19.842,00 più rata mutuo € 478,00. [redacted] a piedi!. Italgest 848.842.842.

MONOLOCALI da investimento. Straordi[redacted] vicino [redacted] di Nizza. Cucine e arredi compresi Affitto garantito [redacted] 61.000,00 Interim [redacted] - [redacted] www.int-immo.com

MONTECARLO adiacente Roquebrune vicinissimo sporting, viste incantevole prestigiosi appartamenti grandi terrazze. Da vedere! Area Casa 0182.555.627.

NIZZA centro bellissimi appartamenti [redacted] vi da € 82.800,00 paghi solo € 16.560,00 più rata mutuo € 383,00 autofinanziabile con [redacted] Italgest 848 842 842

[redacted] stupendi alloggi in villa fantastica vista mare, piscina. Irripetibile! Area Casa 0182.555 627.

ESTERO

[redacted] Mar [redacted], splendidi appartamenti piena proprietà, accesso diretto spiaggia, resa garantita € 28.000,00. Area Casa 0182.555.627.

(continua)

Stop all'inflazione!

Dal 6 al 26 febbraio 2004
venerdì, sabato
e domenica*
Utilizzando il coupon
a lato, avrai
fantastici
sconti!

*Per i punti vendita che effettuano l'apertura domenicale.

Offerta riservata
ai possessori
di Carta Insieme
e Carta Insieme
Più Visa

CONAD pianeta CONAD
Margherita CONAD
CONAD

Coupon valido nei punti vendita delle province di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Genova, Imperia, Savona, Bologna, Ferrara, Modena, Verona, nonché nei supermercati delle province di Cremona e Mantova che partecipano all'iniziativa.

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ALLAMANO CORSO locali commerciali - uffici direzionali da mq 600 a mq 5500 vende Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUI autostrada Torino-Milano capannoni da 1000 a 20.000 mq vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUI tangenziale Pescarito uffici direzionali mq 250 vendesi. Postiglione 011.504 4040.

A.A.A. ATTIGUO corso Regina Margherita / corso Svizzera uffici direzionali / locali [redacted]ciali da mq 458 a mq 5500 vendesi Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Unione Sovietica vendesi capannoni mq 1000 - 4000 circa. Postiglione 011.504 040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 600 piano terra più mq 900 di magazzino vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A. TOSCANO SPA Reggiolo, [redacted] industriale 5 capannoni di 3800 mq con uffici su un'area di 22.000 mq. Affittati reddito annuo [redacted].000. Prezzo € 3.150.000,00. Tel. 051.239.200.

A. GEDIM 011.562.7566 corso Re Umberto stabile epoca prestigioso ufficio 215 mq salone 5 vani 3 servizi.

[redacted] castello [redacted] cortile, open space rifinito mq 260. Box doppio. Luciana Vola 011.813.8289.

BERTELLI 011[redacted] (piazza Graf - Microtecnica) in stabile signorile 1° piano totali mq 160, ottimo stato. € 225.000,[redacted].

[redacted] **MONFERRATO** zona Valentino vendesi capannone commerciale [redacted] mq frazionabili posizione strategica. Tel. 011.863.064.

CENTRALE via Gioliti totalmente ristrutturato salone 7 vani biservizi totali mq 300 portineria. Bertelli 011.569.3392.

[redacted] Calandra. Studio, volendo uso abitazione. Monolocale con angolo cottura e servizio. [redacted] di [redacted] auto. Gabetti 011.836.116.

CHIUSANO & C. centrale (via del Mercan[redacted] negozio prestigioso, composto da: locale esposizione, ampio retro / ufficio, servizi, camino. Tel 011 568.2656.

CHIUSANO & C. via Giolitti - palazzo Antonelli prestigioso locale interno cortile, mq 250 circa. Tel. 011.[redacted].

Gabetti

COLLEGNO capannone industriale mq 5000 altezza 8 metri predisposizione carroponte 20 tonnellate palazzina uffici su 3 piani mq 580, tettoie coperte mq [redacted], cabina elettrica. Filiale Torino Tel. 011.539.007.

CORSO [redacted] **D'AZEGLIO** pressi via Petrarca, in signorile palazzo, ufficio da ristrutturare mq 220, piano 1°. € 410.000,00. Investitalia 011.518.4366

ELIO CODONI 011.650.2264 capannone mq 515 annessi coperti mq 583 - 2 [redacted] si carrai corso Orbassano (Fiat).

GABETTI IMPRESA strada del Drosso capannone mq 2400 altezze 4 - 6 metri, palazzina uffici mq 500, [redacted] auto privati. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Belli locale commerciale mq 70 con 2 vetrine sottonegozio collegato da scala interna, da ristrutturare. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Bologna locale commerciale mq 530, 4 ampie vetrine, piano seminterrato mq 500 collegato [redacted] carraio. Tel. 011.539.007.

INVESTIMENTO piccolo negozio commercialissimo corso Racconigi affittato e sfratto. Nuovo contratto reddito 5,7%. Furbatto 011.544 566.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 fronte giardini Lamarmora in prestigioso palazzo '800 uffici rifinitissimi mq 340.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 precollina splendidi uffici di particolare architettura adatti alla rappresentanza / studi televisivi / show-room mq 1450

[redacted] **VOLA** [redacted] zona Unione Industriale palazzina '800 indipendente mq 600 più servizi, [redacted] giardino. Trattative riservate.

MIRAFIORI centro [redacted] libero prestigioso mq 600, terrazzo mq 300, autorimessa mq 323. Vende. Torta 011.561.2077.

[redacted] centro storico locale [redacted] servizi magazzino laboratorio mq 550 libero affare. TabaTabel 011.809.2982.

NEGOZIO libero mq 150 [redacted] Cecchi / via Cigna 4 vetrine, servizi. [redacted] affare. Studio 011.434.46[redacted]

NOVA

NONE prossimità svincolo [redacted] vendesi / affittasi capannone originale di recente costruzione mq 800 [redacted] piazzale. Vendita € 328.000,00. Tel. 011.340.28.

PALAZZINA indipendente plurifunzionale con uffici, laboratori, magazzini, 1550 mq da riqualificare integralmente. Fronte primario corso centrale. Furbatto 011.544 566.

[redacted] uffici [redacted] Aosta, [redacted] di 4 piani fuori terra, mq commerciali [redacted], ristrutturati. Possibilità frazionamento. Vendesi, Tematica 011.518.3030.

PIAZZA BENEFICA 2 locali mq 170 o mq 330 liberi soppalcabili servizi riscaldamento. Bignamini 011.434.2377.

PIAZZA SOFIA ufficio / negozio una vetrina alloggio retro, due camere, cucina, prezzo interessante. Codoni 011.650.2264.

RIV[redacted] appartamento ristrutturato uso studio / pied-à-terre di ingresso 2 camere cucina bagno box € 103.000,00. Gabetti 011.956.6022.

[redacted] **RITA** ufficio ingresso indipendente su strada angolare ristrutturato 83 mq ampliabile a 156 mq. Furbatto 011.544.566.

SETTIMO TORINESE capannoni in fine costruzione, in pronta consegna varie metrature. Con mensole [redacted] ma posizione. La Ginevra 011.447.5851.

[redacted] capannone mq 800, più elegante palazzina uffici di mq 600, impianti a norme, ottima posizione, comodissime mezzi pubblici e imbocco tangenziale. La Ginevra 011.447.5851.

[redacted] vicinanze corso Grosseto, capannone mq 2000, uffici mq 130, Cortile con tettoia. Comodo imbocchi tangenziale. La[redacted]a 011.447.5851.

UFFICI / laboratorio via Oropa angolo via Lessolo, modern[redacted] al 2° piano di un complesso imm[redacted], ristrutturati mq [redacted], possibilità [redacted] frazionamento in 2 unità. [redacted] / affittasi. [redacted] 011.51[redacted]30.

[redacted] vendesi locali commerciale mq 93 magazzini mq 138, [redacted], mq 24. Agenzia Rosso 011.561.6844 [redacted]meriggio.

BOX [redacted]

[redacted] **GEDIM** 011.562.7566 vende posti auto in [redacted] piazza Solferino, opportunità per reddito.

VIA [redacted] angolo [redacted], vendo box singoli e doppi. Telefonare 338.670 0653.

VIA LAGRANGE angolo via Cavour vendesi in blocco 22 posti auto di nuova realizzazione. Tel. ore ufficio 011.549.566.

TERRENI

CARESANA [redacted] vendiamo terreno edificabile di mq 14.700 con edificabilità di mq 3.500. IPI 01[redacted]33.

CORSO [redacted] terreno ed[redacted] mq 16.700 palazzina di 2000 mq edificabilità 8000 mq. IPI 011.006.2933.

MONCALIERI opportunità unica terreno panoramico possibilità edificatoria ville uni / [redacted] mq [redacted]. Ubique 335.789.0346 - 011.569.0303 -

[redacted] Cocconato [redacted] [redacted]rovato per 10 alloggi con giardino o [redacted] villa prezzo interessante, si esaminano pe[redacted]. Tel. 011.588.3857 - 335.782.4429.

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. INTERACTA ricerca urgentemente appartamento mq 150 / 300 Crocetta, elegante, anche ufficio. Seriets. Rapida [redacted] Tel. 011.568 3876

ACQUISTIAMO appartamento per nostra clientela 40 - 60 mq da € 60.000,00 a € 110.000,00 definizioni rapidissime. Bimar 011.43.591.

[redacted] in [redacted] storico [redacted] alloggio mq 200 / 250 trattative riservate. Eurolid 011.561.8777.

GRUPPO EVENTA ricerchiamo per nostra selezionata cliente uniche proprietà anche occupate, in qualsiasi zona di Torino. Selva Immobiliare 011.240 6329 www.eventaweb.it

[redacted]

In acquisto Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Sig. Giovanni Padovano, Tel. 011.876.7180.

[redacted]NO PROVINCIA

BARDONECCHIA Sauze d'Oulx ed Alta [redacted] Susa, S[redacted] ed [redacted] Val Chisone messaggio importante: ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre [redacted] numerosa clientela. Valutazioni gratuite. Gabetti Op.Imm. Bardonecchia 0122.901.965 - Gabetti Op.Imm. Sestriere 0122.750.654.

PIEMONTE

[redacted] di Torino, cintura Sud, Rosso o Artigiano, ville rustici cascinali con terreno. "La Borsa" 011.308.482.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI [redacted]RESA [redacted]chiamo in acquisto/locazione capannoni industriali ad uso produzione/logistica, Torino e prima cintura, rapida definizione. Tel. 011.53[redacted]

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] Galileo Ferraris [redacted] ristrutturato ingresso salone, tre camere, cucina due [redacted]. Tel. 011.593.901

A.A. CASAFFITTI precollinare appartamento parzialmente arredato ristrutturato salone cucina 3 [redacted] studio 3 servizi. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI precollinare villa indipendente ingresso salone 4 camera cucina 3 servizi giardino box. Tel. 011.593.901.

A.A. PRECOLLINA in [redacted] appartamenti ristrutturati vuoti arredati signorili metrature varie terrazzo box. Interacta 011.568 3829.

AFFITTASI alloggio a[redacted] camera cucina servizi posto auto. Ristrutturato piazza Pitagora € [redacted]. Cerchio 348.685.5317.- 011.384.491.

ARREDATO fronte Valentino stabile signorile con portineria libero, soggiorno 2 camere [redacted] cucina biservizi. [redacted] 011.580 6023.

BIMAR adiacenze Nuovo Tribunale ingresso soggiorno [redacted] cucina servizio mq 75 piano alto libero. Tel. 011.43.591.

BIMAR affittiamo centralissimi [redacted] bile signorile, prestigiosi appartamenti vuoti o arredati [redacted] metrature. Tel. 011.43.591.

BIMAR affittiamo [redacted] con cucinino indipendente bagno [redacted] dati [redacted] € 415,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR in palazzotto signorile adiacenze [redacted] Studi Unidi prestigiosi [redacted] di rappresentanza 230 / 250 / 320 mq liberi. Tel. 011.43.591,

[redacted] zona Francia stesso casa mansarda mq 120 e salone 2 camere cucina [redacted] tabile biservizi. Tel. 011.43.591.

CAVORETTO due appartamenti arredati [redacted] mq ciascuno magnifica villa del [redacted], splendida area [redacted], posto auto. Furbatto 011.544 566.

CHIUSANO & C. [redacted] Monumento corso Vittorio Emanuele. In casa d'epoca signorile, bilocale arredato. Accurate referenze. Tel. 011.568.2656.

CHIUSANO & C. corso Re Umberto, signorile, luminoso, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, lavanderia, [redacted] na. Tel. 011.568.2656.

CORSO [redacted] **EMANUELE** Nuovo Tribunale abitazione / ufficio salone 5 camere doppi servizi. Ubique 338.502.2461 - 011.569.0303

CORSO VITTORIO EMANUELE prestigiosissimo mq 330 terrazzi salone cucinone 3 camere 4 bagni. Enrici 011.667.7767.

[redacted] via Bertolotti 44 (corso Massimo d'Azeglio) 160 mq mese € 1.000,00 più spese.

[redacted] via Lanfranchi stabile d'epoca vista spettacolare prestigioso appartamento mq 200. Box doppio. Casemarket 011.660.5653.

ISOLA PEDONALE in torre d'epoca mq 150 bilivelli salone pranzo cucina biservizi camera arredato. Enrici 011.667.7772.

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq. 220: salone. 4 camere, cucina, biservizi, box, Corso Inghilterra. Tel.337 217.507

[redacted]

RIVOLI [redacted] affitta alloggio 2 camere, [redacted], doppi servizi, garage in palazzina, giardino [redacted]. Tel. 333.226.7110

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ATTIGUI tangenziale Pescarito uffici direzionali mq 250 - 800 affittasi. Postiglione 011.504.4040

A.A.A. VIA REISS ROMOLI / via Veronese attigui uffici finanziari mq 600 uffici affittasi. Postiglione 011.504 040.

A. GEDIM 011.562 7566 corso [redacted] Umberto adiacenze piazza Solferino, stabile epoca prestigiosi uffici da 140 a 170 mq.

[redacted] show-room. [redacted] mq 1300, piano terra, frazionabile, posti auto, pressi Molinette. Tel. 011.517.1013.

[redacted] Trapani signorile [redacted] ufficio, ingresso reception 3 camere servizio termoautonomo box. Eurocase 011.580.6023.

ADIACENTE nuovo tribunale fronte corso ufficio nuovissimo salone 4 vani biservizi termoautonomo box. [redacted] 011.812.4144.

AFFITTANSI / vendonsi direttamente con pronta consegna Mappano strada Cuorgnè capannoni industriali da mq [redacted] a mq 10.000. Tel. 011.581.9028 - 011.901.0443.

AFFITTASI [redacted]enza via Pietro Cossa [redacted] capannone mq 800, uffici e servizi, parcheggio. Molteplici attività. Oggi Casa 011.473.3215

AFFITTASI [redacted] 450 mq indipendente luminoso fronte strada terrapieno [redacted] Porpora Torino. Tel. 333.486.1193.

AFFITTASI lungo Dora Colletta uffici 500 mq [redacted] doppi [redacted], servizi, [redacted] open space. Tel. 335.527 0738

ALPIGNANO strada per [redacted] capannone mq 410 con uffici. Nuova costruzione. Studio Caruso 011.405.0005 - 335.605.7971.

[redacted] adiacenze Nuovo Tribunale in stabile signorile affittiamo uffici ristrutturati da 115 a 300 mq. Tel. 011.43.591.

[redacted] uso artigianale e uffici pressi tangenziale sud area carico, scarico e parcheggio. Rora 011.865.917.

[redacted] stabile d'epoca uffi[redacted]ente signorile mq 340 ingresso indipendente. Bozzo 011.812 4144.

CENTRO [redacted] Lagrange prestigiosi uffici mq 450 - 650, pavimenti sopraelevati, piano secondo, portineria. Torta 011.561.2077.

CHIUSANO & C. via Giattoni, fronte [redacted] finanzieri, in stabile signorile, ufficio di [redacted], 8 vani, doppi servizi. [redacted].

CIT TURIN via Gropello piano [redacted] uso ufficio o abitazione ingresso 5 vani e servizi. Sat 011.537.[redacted]

CORSO BRAMANTE 15 affittiamo ufficio area attrezzata di mq 1050, 10 posti auto. IPI 011.006.2933.

CORSO INGHILTERRA prestigioso ufficio, mq. 220, ampio salone, 5 camere, biservizi, [redacted], box. [redacted] 337.217.507.

[redacted] adiacenze affittiamo ufficio di 1550 mq su tre [redacted] ingresso indipendente.

CORSO MATTEOTTI adiacenze corso Vinzaglio, in prestigioso stabile signorile con portineria, 1° piano ufficio mq 200 circa ingresso 6 vani servizi Sat 011.537.109.

C[redacted] **MATTEOTTI** affittiamo [redacted] in stabile signorile di 610 mq 3 posti auto. IPI 011.006.2933

FABBRICATO industriale Lungo Dora Colletta, circa 5700 mq su due piani, più piano interrato, area esterna di mq 3700. Affittasi. Tematica 011.518.3030.

Grugliasco affitto Capannone mq 950
Più tettoia mq 200 cortile mq 400
Struttura in c.a.
Libero 1° aprile.
Baldini 011.596.771.

IN palazzina affitto uffici con magazzino e posti auto zona corso Novara via Bologna adiacente uffici olimpiadi Baldini 011.506.771.

LOCALE ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori Non pubbliche Tel 011.347.2267.

MIRAFIORI centro uffici prestigiosi open space mq 200 - 280 posti auto disponibilità immediata. Torta 011.561 2077.

NUOVO TRIBUNALE stabile di alto livello ufficio funzionale ingresso, 5 camere, archivio servizi. € [redacted]. Possibilità posti auto. Furbatto 011.544.566.

[redacted] TRIBUNALE
ufficio di prestigio ingresso 5 camere servizi archivio € 1.000,00 possibilità box - posti auto. Furbatto 011.544.[redacted]

RIVOL[redacted] capannone di mq 4260, più palazzina più uffici di rappresentanza. Ampio piazzale, con impianti a norme, mensole, carro [redacted] Subito libero. La Ginevra 011 447 5851.

[redacted] prossimità futuro svincolo autostradale affittasi [redacted] artigianale / commerciale mq 250 - 500 [redacted] uso ufficio. Telefonare ore serali 0121.202.873

SCALENGHE S.S. 23 vicinanze bivio Piscina, capannone artigianale / commerciale, mq [redacted], piazzale, possibile divisione in due lotti. Telefonare 0121 322 262.

SETTIMO TORINESE capannone di mq 4250, più mq 600 di uffici, indipendente recintato [redacted] mq 6000. Comodo tangenziale. La Ginevra 011.447.5851.

STRADA SAN MAURO affitto capannone uso magazzino / laboratorio mq 260 con cortile privato. Tel. 011.273.5381.

TORINO [redacted]ore mq 3000, più palazzina uffici, con due carriponte montati. Indipendente recintato, comodo imbocco tangenziale. La Ginevra 011 447 5851.

[redacted] piazza Da[redacted] "Le Piramidi" negozio / ufficio mq 70, cantina. S[redacted] Caruso 011.405.0005 - 335 605.7971.

VIA [redacted] **ALBERTINA** affittasi negozio mq 85 predisposto per banca gioielleria. Sweet Home 011.568.4238 - 333 400 7184.

VIA MONTEVECCHIO prestigioso ufficio di 300 mq piano rialzato. Casesystem 011 440.7188

VILLASTELLONE [redacted] Torino [redacted] vona affittasi capannone industriale mq 1 040 a € [redacted]. MCase Sas 011.506.3030.

ZONA BARCA basso fabbricato mq 290 [redacted] uffici, [redacted] magazzino, riscaldamento autonomo. € 1.250,00. Tel. 011 273.5381.

Zona corso Unione Sovietica
Affitto mq 630 - 2 livelli
Basso fabbricato con cemento armato
C[redacted] cemento armato
Cortile mq 300, 3 carrai
Libero in 6 mesi.
Baldini 011.596.771.

600 MQ Crocetta via Cassini, uffici, laboratori, ingresso indipendente, [redacted]le molto signorile. Furbatto 011 544 566.

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011 533.914

A.A. ART DIRECTOR [redacted] agenzia spot pubblicitari urge appartamento arredato bene parzialmente contratto società. Interacta 011.568 3878

A. SOLOCASEBELLE ricerca per propria selezionata e referenziata clientela appartamenti signorili vuoti / arredati [redacted] 011.500.610

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo centro, Crocetta, precollina per selezionatissimi clienti. Senza vostre spese. Somma campagna 011 501.573.

CERCASI appartamento arredato per dirigenti bancari zona centrale. Per informazioni [redacted] 011.506.7900 - www.roccaimmobili.it

[redacted] sposi con ottimi redditi da dipendenti ricercano appartamento in locazione in zona servita da mezzi pubblici Bimar 011.43.591.

PRESIDENTE multinazionale americana cerca appartamento centrale ristrutturato salone 2 / 3 camere cucina 2 servizi. Comunicare proposte a Signora Valeria C A tel. 011.569.5123 - 393.331 3680

REFERENZIATO cerca alloggio in affitto composto da: 1 / 2 camere cucina servizio zona Torino Sud. Tel [redacted] ufficio 011.779.5454.

[redacted]

A. [redacted] max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242

A[redacted] autovetture usate massima valutazione [redacted] pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1888 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1843 - 011.889.884.

REALIZZA contante in 24 ore vendendo la tua auto in assoluta sicurezza, purché non sinistrata. Documenti in regola. Notaio in sede. Casa di Torino Auto spa corso Rosselli 179 - 011.3701.5064 - [redacted]. Giarrizzo.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI [redacted]

BORGHETTO [redacted] alloggi Febbraio-Marzo-vacanze Pasqua € 235,00 - Giugno € 410,00 - Luglio € 640,00. Agenzia Edilriviera (www.agenziaedilriviera.com) [redacted]82.970 386 - chiuso mercoledì

DIANO MARINA Hotel Olympic *** 0183.497 666 - 0183[redacted] 644 - 200 metri dal mare ambiente famigliare ottima cucina, camere confortevoli sky tv. parcheggio privato, [redacted] vacanza lunga www.hotelolympic.it

DIANO [redacted] San Bartolomeo [redacted] Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet offertissima dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.ferrmosehotels.com tel 0183 400 739 - fax 0183 403.636

LOANO Albergo Solemare 019 668 677 centrale, tv, vicino ... ale cucina curata e variata, familiare € 33,00.

PIETRA LIGURE Hotel Villa Tornese camere tv servizi,balconi, pensione completa, da ottobre ad aprile € 28,50. Tel e fax 019.616 132.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa nuovo 20 mt dal mare visitate promozioni www.hoteleuropa-riviera.com - 0183 406 063.

VAR[redacted] Hotel Marengo * * * 100 mt. mare, cucina casalinga, una settimana pensione completa € 210,00 Tel 019 963 06

MATRIMONIALI

A.A. [redacted] **AGENZIE** [redacted] **ASSOCIATE** [redacted] **AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino 011 561 1055

A. ALFONSO 58enne giornalista allegro, generoso [redacted] viaggi, [redacted] max 60enne colta, carina, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 839 4771

A. BARBARA 32enne, impiegata, estroversa, amante cinema, bicicletta, carina, cerca max 45enne dolce senso humor scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 839 4771

A. GABRIELE 56enne, medico dentista, gentile, sani valori morali, cerca donna anche coetanea, leale scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 839 4771

A. GLORIA 31enne infermiera, sensibile, comprensiva, amante natura, cerca uomo maturo, sincero, leale scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni [redacted] Cuore 011 839 4771

VARIE

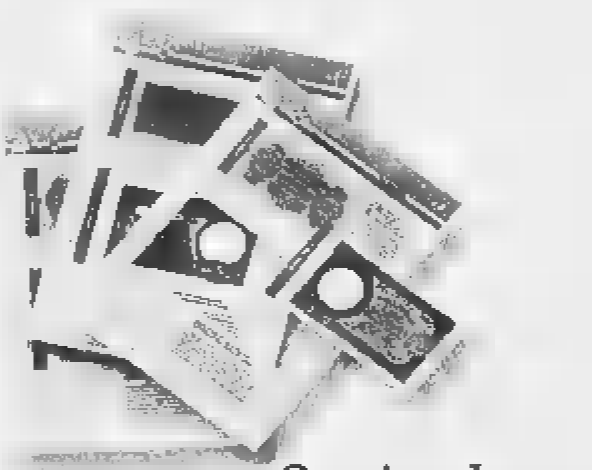
A.A. GIOIELLERIA [redacted] 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 163 Torino

A. OREFICERIA GE.MA 011 650 2212 acquista, oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

[redacted] **GIOIELLI** [redacted] oro argento preziosi francobolli numismatica Max valutazione. Via Tripoli 85

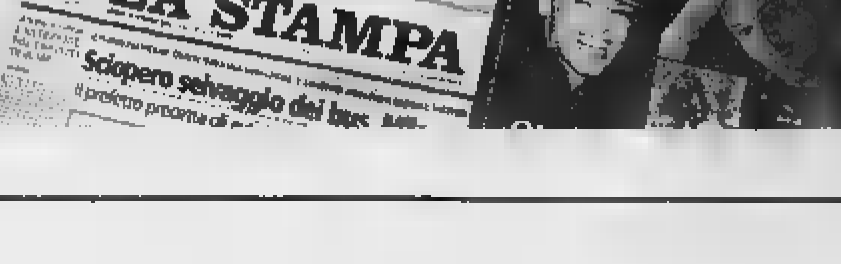
Inizia con Specchio la Grande Collezione
"LA LIRA E LA SUA STORIA"

Sabato 14 febbraio, in regalo con Specchio,la prima moneta e le prime riproduzioni delle banconote insieme al prestigioso album per la raccolta della collezione.



Ogni mercoledì e sabato una nuova moneta
[redacted] 3,50 euro
più il prezzo del quotidiano.
A partire da mercoledì 18 febbraio.

Ogni sabato,
gratis
con Specchio,
le schede con le riproduzioni delle banconote.



In collaborazione [redacted] UniCredit Banca

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta.

Audiello&Varallo vi invita a scoprire

il mondo Toyota

È nata Toyota Yaris Blue

L'unica auto della categoria
con la tecnologia vivavoce
senza fili Bluetooth* di serie.

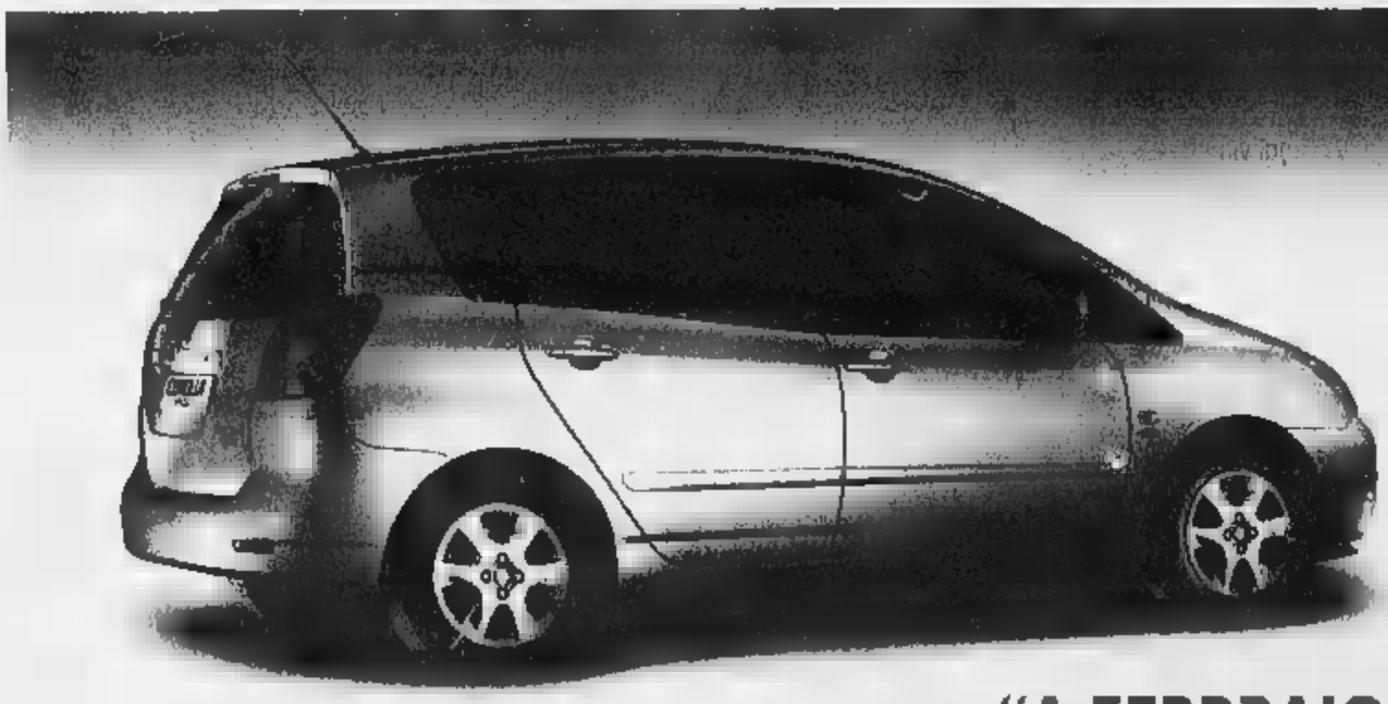
Yaris Blue, con l'esclusiva tecnologia [illegible] fili [illegible]®, permette [illegible] telefonare senza togliere le mani dal volante: con semplici comandi vocali si possono effettuare e ricevere chiamate, lasciando il telefono in tasca, in borsa o addirittura nel bagagliaio. Venite a scoprirla nei nuovi ed esclusivi colori Blue Ice ■ Blue Avion.

MOTORI: benzina 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) tutti 16V a fasatura variabile e diesel 1.4 Common Rail (75 CV). DI SERIE: ABS + EBD ■ Airbag laterali ■ Lettore CD.

[illegible] garanzia o fino a 100.000 km.

Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km
Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km
* Prezzo chiavi in mano. I.P.T. esclusa.

In omaggio con Yaris Blue!



Corolla Verso

Motori benzina 16V a fasatura variabile
VVT-i 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV) e turbodiesel
16V Common Rail D-4D 2.0 (90 CV).

Da **17.000** euro*

Consumi da 6,2 a 8,7 l/100 km (ciclo combinato)
Emissioni CO_2: da 164 a 196 g/km
* Prezzo chiavi in mano. I.P.T. esclusa

"A FEBBRAIO COROLLA AL PREZZO DEL 2002"

Corolla HB

Versioni 3 ■ 5 porte:
motori benzina 16V a fasatura variabile
VVT-i 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV).
1.8 (192 CV) e turbodiesel 16V
Common Rail D-4D 2.0 (90 e 116 CV).

Da **14.000** euro*

Consumi da 5,7 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato)
Emissioni di CO_2: da 151 a 198 g/km
* Prezzo chiavi in mano. I.P.T. esclusa

SIAMO APERTI ANCHE SABATO 7 e DOMENICA 8

AUDIELLO & VARALLO
STRADA CARPICE, 2 - Moncalieri (TO) - Tel. 011/646679

MR AUTO
Via Torino, 2 - Roletto (TO)-Tel. 0121/342498

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

7 [redacted] 7
È 8 GALLERY.

SIAMO APERTI
ANCHE LA DOMENICA.

LA STAMPA
[redacted] 31 DOMENICA 8 FEBBRAIO 2004

TORINO

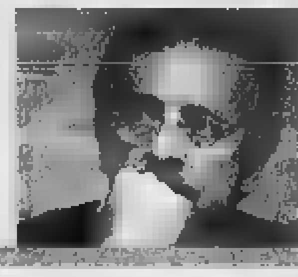
[redacted] MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. [redacted] E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» [redacted] 1 [redacted] /252/205

CRONACA

8 Gallery
TORINO LINGOTTO
VIENI [redacted] COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.

Lavori in via Accademia

[redacted] domani, per lavori [redacted] riqualificazione, sarà chiusa al transito via Accademia Albertina nel tratto compreso [redacted] corso Vittorio Emanuele II [redacted] Mazzini. Il cantiere durerà parecchi [redacted] servirà ad adattare la via al passaggio della linea tranviaria del 18 che oggi passa in via Lagrange.



Domeniche ecologiche

Il sindaco di Roma Veltroni ha contattato venerdì scorso Chiamparino per mettere [redacted] una strategia comune - insieme con i sindaci di altre grandi città - contro lo smog. Fra i primi provvedimenti, un pacchetto di domeniche ecologiche. La prima potrebbe essere il 15 febbraio.

Aurora, [redacted] bimba 2004

Si chiama Aurora Cirulli, [redacted] torinese, ha [redacted] giorni di vita e pesa 4 chili e 350 grammi. E' stata [redacted] prima bimba [redacted] in [redacted] nel 2004, alle ore 00,01 del 1 gennaio, battendo in volata una neonata di Roma. Ieri è stata premiata dal sindaco Chiamparino e dalla Federazione Donne per la pace nel mondo.

L'ORDIGNO DELL'ULTIMA GUERRA SARA' PRELEVATO DA VIA BORSELLINO

Il giorno della bomba: sfrattati 9 mila torinesi

Interessati all'operazione anche i residenti nell'area meno vicina che resteranno in casa e non usciranno fino al cessato allarme

Alessandro Mondo

Appuntamento con la bomba, per una domenica molto particolare. Oggi Torino rivive un film che [redacted] vedeva da decenni: 9 mila residenti sgomberati; altre migliaia agli «arresti domiciliari»; strade deserte in cui risuonerà l'urlo delle sirene.

Nessun bombardamento, per fortuna: di ordigno ce n'è [redacted] solo ed è pure piuttosto malconcio. Eppure quella «General Purpouse» americana da 1.000 libbre scoperta nel cantiere olimpico di via Borsellino basta ed [redacted] a movimentare la vita di una parte considerevole della città. Entro le 8,30 parte dei residenti sgomberati avrà abbandonato la città o si sarà spostata da parenti ed amici. Chi [redacted] ha alternative troverà ospitalità presso il centro di accoglienza nel Dopolavoro Ferroviario di corso Rosselli 153: qui potrà contare su assistenza medica, intrattenimenti. [redacted] naturalmente il pasto, che l'assessore Bonino (Protezione civile) ha voluto in [redacted]: il menu «al sacco» preveda polenta e spezzatino. In quello stesso momento gli artificieri del Decimo Reggimento Guastatori di Cremona continueranno a lavorare sulla bomba, neutralizzata in due fasi: prima con la rimozione dell'unica spoletta rimasta; poi con il trasporto del residuato bellico nel comune di Orbassano. Una volta a destinazione, verrà fatto esplodere in una cava.

Salvo sorprese, tutto dovrebbe filare liscio. Del resto, l'occasione non è [redacted] Da che le ruspe dei cantieri olimpici hanno iniziato a cavare residuati bellici dal sottosuolo della città Comune e Prefettura hanno avuto modo di perfezionare la macchina organizzativa ed assistenziale tarata su questo genere di «eventi». Va da sé che ne avrebbero fatto volentieri a meno.

SERVIZI

BUS DEVIATI, STOP AI TRENI FERMO ANCHE CASELLE

Per quattro ore la città dovrà rivivere i tempi del coprifuoco

Servizi A PAGINA 35

ELEZIONI PROVINCIALI

Il confronto tra Ulivo e movimenti

«L'Ulivo che [redacted]: partiti [redacted] movimenti a confronto». La campagna elettorale del centro-sinistra, incominciata da alcune settimane, s'intensifica. Ieri, in via Palazzo di Città nel salone delle conferenze intitolato a Pasquale Cavaliere, il candidato presidente della Provincia per il centro-sinistra, Antonio Saitta (Margherita), e il designato alla vicepresidenza, Gianni Oliva (Ds), hanno incontrato i movimenti: dalle associazioni ai protagonisti dei girotondi.

«La nostra - hanno spiegato Saitta [redacted] Oliva - è una lista "aperta" a chi voglia contribuire al successo dell'Ulivo e alla sconfitta della Casa delle Libertà [redacted] della destra». Di fronte ad una platea gremita, Saitta ha chiarito che ha in calendario una serie di incontri per dar vita «ad [redacted] confronto serrato» con il mondo delle associazioni, oltre che con i partiti che lo sostengo[redacted]. «Con voi - ha detto - con la gente [redacted] delle vane promesse del governo Berlusconi, vorremmo formulare [redacted] traccia del nostro programma, un progetto il più possibile vicino alla gente. E anche per questo nei prossimi giorni visiterò tutte le zone della provincia, dal Pinerolese al Canavese, dal Chierese, alla zona di Moncalieri e Nichelino, dal Chivassese alle vallate alpine». Il programma sarà quindi presentato [redacted] i primi giorni di marzo, per arrivare alla campagna elettorale della tarda primavera, «pronti allo scatto finale, al faccia faccia con gli eventuali avversari».

A chi domandava quale fosse la squadra del centro-sinistra, oltre ai candidati alla presidenza e alla vicepresidenza di Palazzo Cisterna, Saitta ha chiarito che i nomi [redacted] soltanto dopo il primo appuntamento con le urne, fra il [redacted] voto e l'eventuale ballottaggio. «Partiti e movimenti - ha affermato - presenteranno rose di candidati ad entrare nella prossima giunta provinciale, e da queste arriveremo alle scelte finali».

All'incontro di ieri, oltre ai partiti, c'erano numerosi movimenti, dall'Arci ai Girotondi, da «Altera» alla Lista Di Pietro, dagli ecologisti, alla lista civica «Con te per il Paese», da Giustizia e libertà a Libertà e giusti[redacted]. (g. san.)

«QUEGLI ELICOTTERI SON[redacted] RISCHIO»

La perizia sul velivolo precipitato a Pasqua al Sestriere mette in luce difetti di fabbricazione

Angelo Conti A PAGINA 33

[redacted] L'AUTO USATA DALL'ASSASSINO

Un passo avanti nelle indagini per il delitto di Venaria Era stata abbandonata poco dopo l'omicidio

Bramardo e Giacomino A PAGINA 33

L'UOMO AVREBBE DOVUTO SORVEGLIARE IL CENTRO COMMERCIALE «IPERSTORE» DI MONCALIERI

Il ladro era l'addetto alla sicurezza

[redacted]miliano Peggio

[redacted]

Insospettabile, è riuscito a colpire indisturbato nella notte svaligiando casse, vetrine e negozi

[redacted]

Un errore con il sistema di sensori antifurto del grande magazzino gli è costato l'arresto

Aveva le chiavi dei locali, conosceva i codici del sistema d'allarme e sapeva fingere stupore e rammarico [redacted] le vittime dei furti. Dopo una serie di colpi notturni, i carabinieri del nucleo radiomobile [redacted] Moncalieri [redacted] riusciti ieri mattina a smascherare [redacted] degli addetti della [redacted] interna e servizio antincendio del centro [redacted]merciale Iperstore di Moncalieri. Antonio Valentini, 40 anni, residente a Torino in corso Racconigi 180, dipendente della Eurosecur, società che fornisce servizi antincendio, è stato arrestato per furto aggravato e ricettazione.

Un ladro insospettabile che poteva agire indisturbato di notte o nelle ore di chiusura, quando i locali si svuotano e gli allarmi non [redacted] ancora in funzione. Uno «stillicidio» di furti: alle casse, ai distributori, alle vetrine, ai negozi. La sua passione, i telefonini. Il punto vendita Tim, di fronte alle casse del supermercato Gs, per esempio, è stato «visitato» cinque volte negli ultimi mesi. «A Capodanno sono venuta qui alle quattro di mattina, perché mi avevano svuotato un intero espositore», racconta una delle titolari del negozio. Antonio Valentini, mostrandosi rammaricato le aveva detto: «Non bisogna prendersela, sono cose che capitano». Il danno e la beffa. Venerdì sera, dopo una giornata di lavoro, l'uomo ha chiuso il centro commerciale. L'ultimo ad uscire, come di routine. Per poter tornare indisturbato nella notte ha lasciato inattivi, [redacted] una zona del complesso, i sensori del sistema d'allarme. Alle [redacted] entrato [redacted] azione. Ha raggiunto il negozio Tim, dove [redacted] preso undici telefonini: alcuni in offerta [redacted] buon prezzo, altri di valore e dotati di fotocamera. Per un errore, però, è scattato l'antifurto, costringendolo a fuggire. Poco dopo [redacted] intervenuti i carabinieri, accompagnati da uno dei responsabili del centro, rintracciato a casa. «Abbiamo cercato Antonio a lungo sul telefonino, ma non rispondeva. [redacted] solito è [redacted] reperibile quando scattano gli allarmi», spiega Patric Picco, direttore della galleria dei negozi. Quando l'addetto alla sicurezza è stato rintracciato, è stato invitato in caserma per le formalità in caso di furto. «Ero a Venaria, non potevo rispondere, non ero solo», si [redacted] giustificato. Ma il racconto non ha convinto i militari. Poi ha confessato. In auto aveva sei telefonini, a casa sono state recuperate alcune confezioni di cellulari, vuote.

BANCA CRS

Mutuo Casa al 100%
del valore dell'immobile - tasso 2,50%(*)
Obbligazioni Banca CRS
36 mesi tasso fisso 2,40% - cedole semestrali(**)

Sotto i portici di via Po.
C'è una banca che ti dà retta.

Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.
Agenzia Torino 2 di Via Po, 39/B - TORINO
Telefono: 011.86.00.511 - www.bancacrs.it

[redacted]

Torino si sveglia dopo mezzanotte

Emanuela Minucci

La storia è una specie di «Jules et Jim» ambientata sotto la Mole, o meglio, dentro la Mole. Soltanto che il ruolo di Catherine - la magnifica e supercontesa Jeanne Moreau scelta all'epoca da Truffeau - stavolta potrebbe spettare a Torino. Perché, come in un lungometraggio ideato [redacted] divisione Immagine di Palazzo civico, questi 93 minuti firmati dal regista Davide Ferrario, sono una specie di poetico mega-spot della città girato con tecnologia digitale ad alta definizione.

Ecco perché ieri sera, a Berlino, alla proiezione di «Dopo Mezzanotte» (interpretato da Giorgio Pasotti, Francesca Inaudi e Fabio Troiano) nella sezione «Forum,» il primo a gongolare era proprio l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, seduto in prima fila accanto al presidente di Film Commission Marco Boglione, che ha contribuito al finanziamento dell'opera: «Io l'avevo già visto, ma ne sono nuovamente entusiasta - ha commentato l'assessore - questo film oltre ad essere bellissimo porta in giro per il mondo una Torino da mozzare il fiato, a cominciare dalla "location" principale, il Museo del Cinema racchiuso dentro la Mole».

Davide Ferrario (che ha già girato a Torino «Tutti giù per terra») è un bergamasco di 47 anni che ha scelto di vivere a Torino e di raccontare questa città a partire dal suo simbolo. Lui [redacted] ha spiegato, giorni fa: «Invece di comprarmi una casa ho fatto un film che è una valorizzazione della Mole e della città in cui amo vivere e lavorare». La storia è tutta concentrata in un atto d'amore verso il cinema e il protagonista è Giorgio Pasotti, noto al grande pubblico per aver interpretato «Distretto di polizia» facendo innamorare Claudia Pandolfi. Lui vive dentro la Mole Antonelliana perché è il guardiano del museo. Passa le notti tutto solo guardando vecchie pellicole mute [redacted] riparando [redacted]recchi antichi. Poi c'è l'amore, intriso [redacted] attesa e mistero, che sboccia [redacted] una città che sembra nata per questo, sotto il cielo [redacted] dalle Luci d'Artista: «Quale tributo migliore - spiega ancora Alfieri - a una città che Ferrario stesso definisce di grandissimo fascino, [redacted] purtroppo, e questo è il punto, ancora troppo poco apprezzata proprio dai torinesi? Speriamo che film come questo [redacted] conquistare anche gli ultimi scettici». Dato che Film Commission ha già ospitato ben 83 produzioni, non si può proprio dire che la città sia lontana dai riflettori. «Adesso, però, è il momento di accendere l'autostima» conclude l'assessore alla Cultura.

LA [redacted]

[redacted] EPPURE ESSERE FELICI

Viaggio nel popolo che non possiede il telefonino: per scelta

Paolo Ferrari IN GIORNO E NOTTE

PATRIMONIO DI NOBILE
CASATO PIEMONTESE

• Capolavori di Antichi Maestri Pittori
Italiani, Fiamminghi, Olandesi, Spagnoli
tra cui: P.F. Mola, J.B. Del Maso, L. De Hondt,
B. Gaal, P.P. detto "il Mirandolese".
• Dipinti dell'800 Italiano
• Antiquariato ed Arredi antichi
Tra cui: ribalte, vetrine, secretaire, scrivanie,
librerie, commode ed oggettistica: orologi,
bronzi, ceramiche, porcellane
• Gioielli del '900 • Argenti • Tappeti

OGGI
ore 15.30
Esposizione dei Beni: ore 10 - 19

Organizzazione
Art&Robert
via Principe Amedeo 20 TORINO
Tel./Fax: 011 8129790

BOLLETTINO METEO OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

Situazione Ieri il cielo è rimasto nuvoloso per gran parte della giornata su quasi tutte le regioni; addirittura qualche pioggia ha interessato la Liguria. Solamente sul Piemonte occidentale e le Prealpi in genere il sole è riuscito ad imporsi fra la tarda mattinata ed il pomeriggio. Oggi è atteso un miglioramento del tempo.

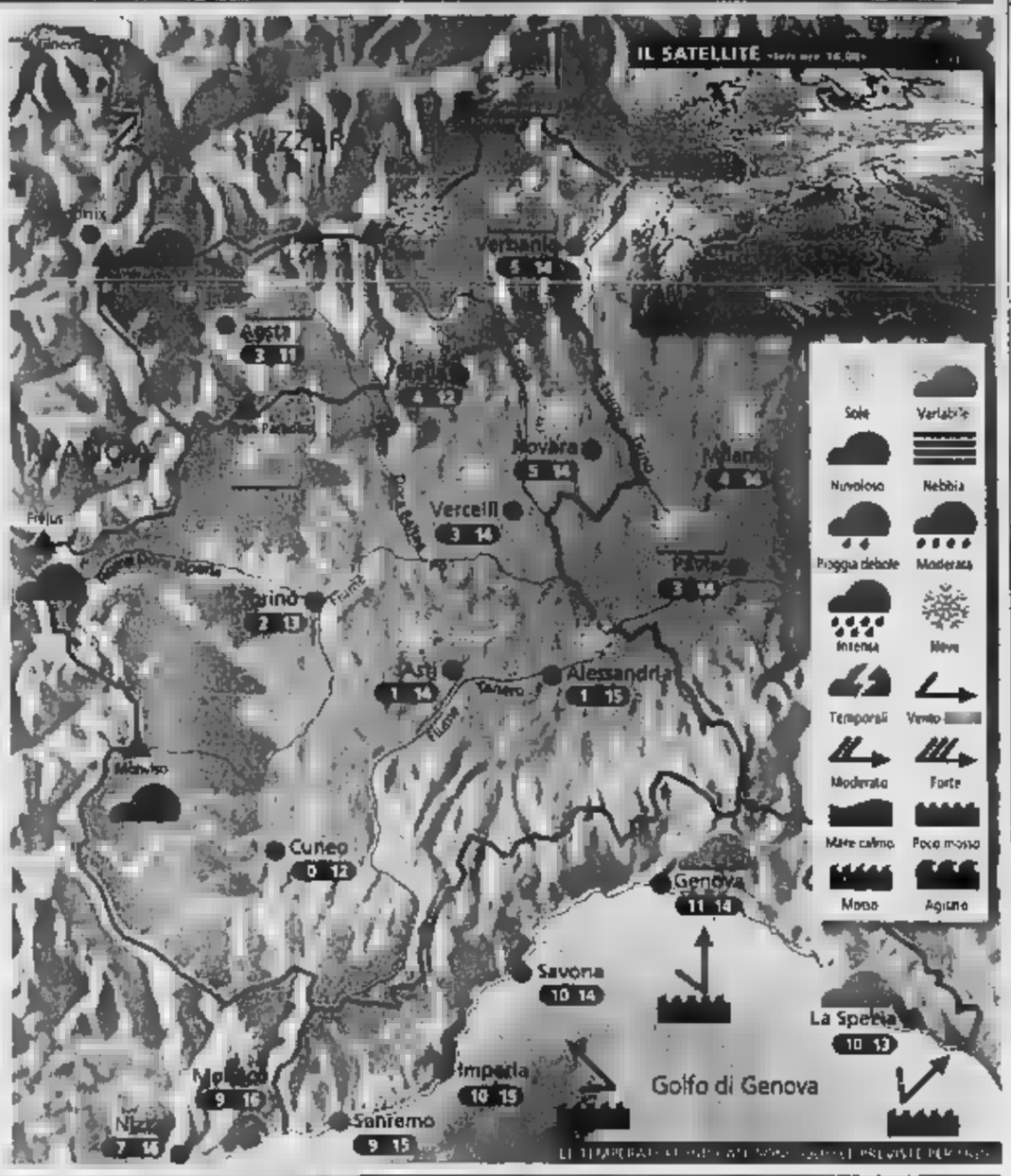
Previsioni In mattinata sui crinali alpini più settentrionali giornata nuvolosa, con qualche breve nevicata. Altrove prevalenza di tempo buono, qualche banco di nubi prima dell'alba sulla bassa Pianura Padana, la Riviera di Levante ed il Genovesato. della giornata nessuna variazione significativa delle condizioni del tempo. Temperatura in netto calo in montagna, pressoché stazionaria in pianura. Vento molto forte sull'arco alpino ad alta quota; debole altrove. Domani bella giornata di sole su tutte le regioni; freddo intenso al primo mattino.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

Finalmente dopo molti giorni con tempo prettamente anticiclonico, secco e relativamente mite in montagna, uggioso in pianura, aria più fredda tenderà ad invadere nuovamente le nostre regioni.
Un flusso di correnti di origine artica diretto sui Balcani sfiorerà anche le nostre regioni, permettendo un campo di alta pressione di insediarsi sull'Europa centrale entro giornata mercoledì; in tal modo il tempo tenderà a migliorare e addirittura scompariranno le nebbie per qualche giorno. Nella seconda parte della settimana probabilmente l'asse principale dell'anticiclone ruoterà ulteriormente in senso orario, permettendo ad aria ancora più fredda di penetrare dalla Porta della Bora favorendo formazione di alcuni banchi nuvolosi sulla Liguria, il basso Piemonte e le Alpi occidentali. In generale comunque gran parte dei prossimi 7 giorni vedrà giornate sicuramente fredde mattino ed in tarda serata; la presenza del sole durante le ore centrali del giorno invece garantirà la risalita delle temperature fino a 10°C ed oltre in pianura.

A CURA DI: www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge ore 7 e 41 minuti; culmina ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 9 minuti; cala domani alle ore 9 e minuti

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	7	13	CAGLIARI	11	14	POTENZA	4	9	BARCELLONA	6	14
BARI	8	13	CATANIA	6	17	REGGIO CALABRIA	12	16	BRUXELLES	2	5
BOLOGNA	4	12	FIRENZE	6	13	ROMA	8	13	FRANCOFORTE	0	3
			PALERMO	11	15	VENEZIA	5	12	GINEVRA	-3	4

LONDRA	0	7	MONACO DI BAVIERA	-3	1	PARIGI		6	ZURIGO	-3	2

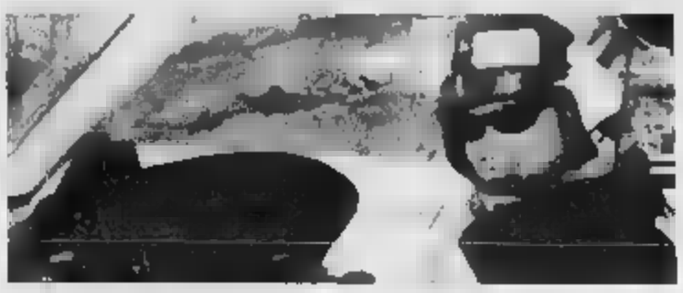
ALICE per la casa

- **A COME... AMBIENTE** (corso Casale 5 - Ex 200 Casa Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net e giocare con il genoma». Orario: da lunedì a venerdì 9-17 su prenotazione; domenica 15-19.
- **ARCHIVIO** (p. Castello tel. 011 540.382). Sala studio - orario lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- (p. Castello 191, tel. 011 Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI E REALI TOMBE CASA SAVOIA** (strada della Basilica Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario visita da novembre a solo sabato e domenica ore 9,30-18,30. Apertura straordinaria feriale dicembre 6 gennaio 9,30-13; 14,30-17,30.
- (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori Rinascimento: Leonardo Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.
- **BORGO E ROCCA** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca a dom. 9-19. Lunedì chiuso.
- **CASTELLO** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Or. giovedì, sabato e domenica 9-
- **CIRCOLO DEGLI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480): da lunedì a venerdì 16-19 su appuntamento. Mostra: «Achille Lega - Dipinti, disegni e Incisioni». Fino al 9/2.
- **PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
- **DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). : da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
- (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.
- **GALLERIA DA** (via Accademia Scienze 5, tel. 011 547.440). Orario, mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
- (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da . Orario. da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, chiuso. febbraio 2004.
- **- CASTELLO DI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 956.5222). Mostre: Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese fino gennaio minori anni 14. paese della pubblicità» e William Kentridge. Fino al 29/2. Orario da mar. a gio. 10-17; a dom. 10-21. Lunedì chiuso.
- **O DEI E LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.
- **MUSEO DEL GRANDE** (Basilica di Superga, tel 011 Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.
- **MUSEO DEL** (via Andorno Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Gli anni della dolce vita». Fino 29/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.
- **MUSEO OMETTA** Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
- **DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- (via XX Settembre 88/c, tel. 521.2251). Orario: i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica visita guidata con un archeologo.
- **DI ANTI S DI** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). su prenotazione.
- (via Accademia delle 8, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
- **ETNOGRAFICO DI NATURALI** (corso Ferucci 12b, tel. 011 440 rio: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
- **NAZIONALE** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni 9-20; 9-23; lun. chiuso.
- **NAZIONALE TO** (piazza Cangnano, tel. 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. 11-16 domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.
- **NAZIONALE** (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Orario: tutti i giorni, 9-19.
- **MUSEO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori fino al .
- **REGIONALE NATURALI** Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Edel, pittore della ». Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella - Esposizione permanente di minerali». «Rhinoceros, viaggio nel tempo, viaggio nell'arte». Fino al «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
- **DON** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). : «Il mare: natura e simboli nelle immaginette devozionali». Fino 28/3. Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; e festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza prenotazioni. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.
- **DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). : tutti i giorni 10-16; lunedì
- (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 871.1886). Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab 9,30-22,30.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom 10-19,30; 10-22, lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.
- **PALAZZO** (piazza Castello, 011 442.9912). : da a dom 10-20; 10-23; lun. chiuso.
- **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,3 19,30. Chiuso lunedì.
- **PI OTECA E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - , tel. 011 006.2713). Mostra «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky», fino al 25/4. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso
- **ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 817.76.82). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli , Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «XIV Quadriennale Arte italiana contemporanea». Orario: tutti i giorni 9-18. Lunedì chiuso. Fino al 21/3.
- **SOMMERGIBILE - AI CADUTI DEL** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

COLPO DI SCENA NELLA TRAGEDIA DELL'ARIA

Nello schianto contro la montagna si salvò soltanto un settantenne

■ L'incidente ■ Sestriere avvenne la vigilia della Pasqua 2003. L'Ecureuil ■ schiantò contro ■ punta Ciatagnera. Morirono il pilota Aldo Saglia, 31 ■i, di Pian■ ■ guida alpina, Mario Giorgio Perona, 3■ ■i, di Cesana e quattro sciatori torinesi: un avvocato, Paolo Catalano, ■ anni, Doretta Muratore, 51 ■i, imprenditrice, Anton Giuseppe Barberi, 56 anni, agente di commercio, e Luciano Carta, 59 anni, professore e scrittore. Un solo sopravvissuto, con gravi fratture: Ernesto Pilotti, ■ anni, anche lui torinese.


Aldo Saglia, il pilota trentunenne di Pianezza, che pilotava l'elicottero

Lo «scoiattolo» più venduto utilizzato anche come eliambulanza

■ L'Ecureuil, lo «Scoiattolo», è ■ più venduto elicottero al mondo. Prodotto dalla francese Eurocopter presenta numerosi allestimenti e versioni. L'AS 350 B2, cioè il modello caduto al Sestriere, ■ molto utilizzato ■■■ elicottero da lavoro (può sollevare sino ■■ una tonnellata) ed è disponibile anche in versione eliambulanza: è stato impiegato, nell'appalto precedente a quello attualmente in corso, anche su basi 118 della Regione Piemonte. ■' lungo 13 metri e largo (pale a parte) 2,28 metri.

L'Ecureuil AS 350 B2 che trasportava gli sciatori del Sestriere

LA PERIZIA SUL VELIVOLO CADUTO A SESTRIERE NELL'APRILE 2003 E CHE PROVOCÒ LA MORTE DI 6 PERSONE

«A rischio centinaia di elicotteri»

Motore difettoso sull'Ecureuil precipitato

Angelo Conti

Fu un difetto del motore ■ provocare la caduta dell'elicottero che, ■ 19 aprile dell'anno scorso al Sestriere, costò la vita ■ ■■ persone. Un difetto che la casa costruttrice, la francese Turbomeca, avrebbe potuto rendere noto ben ■■ giorni prima dell'incidente. Ma nessuno avvertì la società di Pavia che aveva l'aeromobile in esercenza e che, ovviamente, continuò ■ farlo volare.

■ potenziale rischio ■ incidenti ci sarebbero ora centinaia ■ centinaia di elicotteri di quel tipo, in servizio in ogni parte ■■ mondo. L'Ecureuil, prodotto prima con la sigla Aerospatiale e poi con la Eurocopter, è infatti un mezzo versatile, diffusissimo in ■■ i continenti. Nel dettaglio vengono indicati come a rischio gli esemplari equipaggiati da motori Turbomeca Arriel 1 D (il modello imbarcato sull'Ecureuil Amve caduto al Sestriere), 1 D1, 1 S1 ed anche molti del modello 1B. Tutti motori che ■■ stati ora assoggettati a più frequenti verifiche per garantirne l'assoluta sicurezza. Esistono infatti strumenti tecnici per controllare con precisione la «traslazione delle palette del rotore», una sorta di gioco ■■■■ che non può superare gli 0,40 millimetri. pena la sostituzione dei pezzi ■ rischio, tecnicamente possibile ma molto costosa.

Non ci sarebbero invece addebiti gravi a carico della compagnia Air Service Center di Arena Po (Pavia), esercente dell'elicottero, le cui omissioni nella ■■ nutenzione sarebbero «del tutto ininfluenti per quanto attie- ■■ l'avaria del motore».

Il quadro è quello tracciato dai consulenti tecnici d'ufficio del procuratore Guarinello, ingegner Ferdinando Schettino e tenente colonnello Piero Silvestri, nelle trentuno pagine della loro perizia tecnica. Spiegano, più nel dettaglio, che «il motore ■ ■■■ oggetto di una gravissima avaria che ha comportato l'istantanea, irreversibile e pressoché totale perdita ■■■ potenza necessaria al sostentamento dell'elicottero». La causa unica di tale ■■■■ ■ indicata nella «rottura della paletta 22 del rotore, secondo stadio della turbina generatrice di gas». In conseguenza ■ questa rottura, la paletta si è staccata dal disco provocando la rottura di altre tre palette adiacente. Un millesimo di secondo dopo, le quattro palette rotte, impattando violentemente nel condotto pas- ■■■ gas, ne hanno provocato lo sfondamento, da cui il crollo della potenza e la caduta dell'elicottero.

I periti d'ufficio sono severissimi con i costruttori ■■ motore: «L'inadeguatezza del sistema di bloccaggio delle palette trae origine da cause progettuali, ovvero produttive, ovvero da una combinazione delle due. Un distinguo comunque secondario, considerato che le figure del progettista e del costruttore si identificano nella sola Società Turbomeca».

Le responsabilità dell'azienda sarebbero particolarmente gravi: «Turbomeca ha sempre avuto consapevolezza - si legge nella perizia - che il malfunzionamento del sistema di bloccaggio delle palette rotoriche ■■ secondo stadio della turbina può causare il danneggiamento o lo spegnimento del turbomotore, espressione questa che, per un monomotore come quello del Sestriere, significa la caduta dell'elicottero».

■■■■ specifico, i periti sottolineano come ■■ giorni prima dell'incidente la Turbomeca era a conoscenza che l'Ecureuil I-AMVE stava volando con un motore non aeronavigabile. In questa situazione, benchè tassativamente prescritto, Turbomeca ometteva ■ compiere almeno tre atti dovuti nel più breve tempo possibile: avvisare l'esercente per l'immediata inibizione dell'attività di volo; ■■■ tificare alle autorità aeronautiche quanto accertato; adeguare la documentazione tecnica».

Alla luce di questa perizia e delle omissioni prospettate, la Procura della repubblica di Torino ha avviato ■■■ rogatoria in Francia per ascoltare i responsabili di Turbomeca e starebbe per modificare il capo d'accusa da «disastro colposo» a «disastro doloso». Ma si trova anche a dover ■■■■■ gli strumenti tecnici e giuridici più adeguati per ■■■■ la ripetizione di quell'incidente. A questo propo- ■■■ non può ■■■■ dimenticata la tragedia dello ■■■■ 14 ottobre a Voghera, dove ■■ altro Ecureil si schiantò misteriosamente al suolo, probabilmente con le pale del motore ferme e col motore funzionante, provocando la morte ■ due esperti piloti e del tecnico di volo.

I resti dell'elicottero precipitato la vigilia ■ Pasqua del 2003 sulla Punta Ciatagnera: nella tragedia morirono 6 persone

SECONDO LA DONNA CHE HA CHIAMATO GLI INVESTIGATORI, LA STATION WAGON E' COMPARSA SOTTO CASA SUA SOLO VENERDÌ E IL DELITTO RISALE A GIOVEDÌ

«Venite, l'auto dell'uomo ucciso è qui»

Abbandonata dall'assassino in un vicolo di Villanova Canavese

Sergio Susbenso, l'operaio di Balangero il cui corpo è stato trovato cadavere vicino ■■■ ingresso secondario ■■ parco La Mandria a Venaria. Nella foto grande, la Lybra della vittima trovata a Villanova Canavese

Giacomo Bramardo
Gianni Giacomino

Chi ha ucciso a coltellate Sergio Susbenso ha le ■■■ contate. Da ieri, infatti, i carabinieri del nucleo operativo di Torino ■ quelli di Venaria hanno in mano uno degli elementi più importanti per fare chiarezza sul delitto ■■ quarantenne operaio di Balangero, lasciato agonizzare in un fosso a La Mandria. L'auto della vittima è stata ritrovata ieri verso mezzogiorno a Villanova Canavese. La Lancia Lybra grigia era parcheggiata in via Villa 37, un vicolo secondario del paese, ■ duecento metri dalla piazza principale dove Susbenso, ■■■■ pochi giorni fa, era stato visto al bar-pizzeria. Il vicoletto è uno di quei posti dove passa solo chi ■ abita. Gli investigatori, forse, avrebbero perso ancora giorni preziosi se Virginia B., 52 anni, non avesse telefonato al 112: «Ho letto stamattina su La Stampa la targa di quell'auto che state cercando. E' proprio qui, sotto casa mia».

Un quarto d'ora più tardi la strada era già isolata, con i tecnici della scientifica ■ del nucleo operativo alle prese con i rilievi. La station wagon di Susbenso era aperta ■ con le chiavi inserite nel cruscotto. «Venerdì mattina non c'era» giurano diversi testimoni che abitano ■■ ■■ Villa. «Quando ■■■ ■■■■ ieri alle 7 non era lì - racconta Francesco De Leo - ma verso ■ 10, quando ■■■ tornato a casa, c'era. Lo ricordo bene, perchè altrimenti avrei dovuto fare manovra per uscire dal portone: qui il vicolo è stretto, si passa a malapena».

La sua testimonianza concorda con quanto riferito da altre persone sentite dagli inquirenti.

La mancanza di tracce di sangue esclude che il giovane sia stato accoltellato sulla Lybra

Quindi, l'assassino (o gli assassini) rischiando davvero grosso, si sono spostati a bordo di quell'auto plurisegnalata ■ ricercata in tutto il Piemonte. All'interno i militari hanno trovato un ■■■ gamano bianco, accuratamente piegato e appoggiato sul sedile del passeggero. Ad un primo es■■■ apparentemente, nessu- ■■ traccia di sangue. Un ulteriore particolare che fornisce già di per sè un'indicazione importante: Sergio non sarebbe stato dunque ucciso sulla sua Lybra. Forse all'esterno. Oppure ■■ un secondo veicolo, ■■■ mercoledì sera per spostarsi.

■■ perchè, ■ più di 24 ■■■ dal delitto, il killer si sarebbe preoccupato di muovere la station wagon per abbandonarla proprio ■ Villanova Canavese? Perchè proprio in quella stradina buia ■ fuori mano? ■ ancora, quanti chilometri ha percorso nelle ultime ore? Di certo, quando è stata parcheggiata nessuno ha visto nulla. Ma a parlare, saranno a questo punto ■■ decine di impronte rilevate su vetri, cruscotto, sedili ■ carrozzeria. Possibili tracce ematiche ■ organiche. Ancora una volta il Dna potrebbe rappresentare la soluzione del giallo.

I carabinieri di via Valfrè stanno puntando in queste ■■■ anche sul traffico del telefonino che Sergio Susbenso ■■■■ ■■ ■■. Non uno dei due telefonini conosciuti, bensì un terzo apparecchio con un numero «riservato» di cui si ignorava fino a pochi giorni fa l'esistenza. In particolare sarebbero tre le ultime chiamate (fatte e ricevute mercoledì sera) su cui si concentra l'attenzione degli inquirenti.

Riepilogando: Sergio è partito mercoledì sera alle 20 dalla sua casa di Balangero. Forse ha passato la serata a Torino, ma non ci ■■■ certezze. Giovedì mattina viene trovato cadavere a Venaria. Ventiquattr'ore dopo, la sua auto ■ abbandonata ■ Villanova Canavese. Questa triangolazione di spostamenti lascia supporre che, chi ha ucciso, ha usato la Lybra della vittima, dimostrando di conoscere bene questo angolo di Canavese. Dove forse era già stato. Aver usato la Lybra della vittima potrebbe essere stata un'ingenuità, a■■■ alla quale, ora dopo ora, il ■■■ chio si stringe.

SAPER SPENDERE

Bambole Furga? Il segreto è sotto la capigliatura

Simonetta

LA scarsa fiducia gioca brutti scherzi ai lettori che desiderano notizie ■■ un quadro, una scultura, una ceramica ■ una bambola: ■■■■ abbiamo spesso ripetuto, nella lettera da ■■■■ re a Saper spendere, La Stampa, ■■ Marenco 32, 10126 Torino, oltre a foto a colori degli oggetti, nitide con primi piani, descrizioni dettagliate con misure e provenienza, chiediamo sempre nome cognome, indirizzo e telefono. Perché? Perché se un esperto ha bisogno ■ altre informazioni, ■■■ una telefonata le abbiamo; in alcuni ■■■ l'informazione carente porta ■ una mancata risposta o una stima molto approssimativa. Il telefono di Saper spendere è 011-6568226, solo il lunedì ■ il venerdì, orario 10,30-14,30. Giovanna Roberta avrebbe avuto ■■■ risposta certa per la sua bambola: bastava un'occhiata sotto i capelli ■ ■■■ corpo per leggere la ■■■■■.

La dottoressa Rosita Siccardi, perito della Camera ■ Commercio di Torino per le bambole e a sua volta appassionata collezionista, non ha comunque voluto deluderla: «La bambola in foto sembra una Furga degli anni '50. Sembra, perché il volto, non bene a fuoco nella foto, e la ■■■■■■■ di altri dati non permettono un'identificazione certa. Di solito le ditte più note incidono il loro marchio sulla nuca e sul corpo dei loro pezzi. Qui comunque anche l'abito, ■■■ con davantino bianco e nastrino nero annodato al collo, è caratteristico della ■■■■■ ■ periodo suddetti. Furga ha firmato i più noti giocattoli italiani prima di Lenci (sola che ■■ abbia raggiunto e superato la fama internazionale) ed era già presente con biscuit sui mercati fin dal 1904: si dice che le testine dell'epoca fossero ispirate a un modello rinascimentale.

«Molte piccole ditte furono acquisite da Furga prima e dopo la seconda guerra mondiale; una di queste, la Lesa, aveva fra i suoi artisti Dina Velluti, pittrice veneziana, la cui produzione di bambole fu singolarissima ■ intrigante. ■■■ prototipi (le caratteristiche tecniche li definiscono tali) in mio possesso propongono una dinamicissima ragazzina pelle-di-pesca(dalla pelle cioè vellutata come di feltro per quanto realizzata in composizione), dotata di tre ■■■■ intercambiabili, ■ un ■■■ con quattro teste da avvicendare, una delle quali è di moretto. Le diverse teste ■■■ ragazzina recano sulla nuca la firma fatta con il pennello dall'autrice. Il bebé ha la scritta a ■■■■a"Di- ■■■" sul corpo, e uno dei suoi volti è il tema di cui la bambola in foto costituisce ■ più nota ■ fortunata variante, riprodotta per diversi anni con molti modelli d'abito, perfino in calzoni alla Capri, mentre le altre espressioni generarono curiosi e buffi bambolotti quali il Tonino e il Pieretto, ormai rari.

«Le prime riproduzioni del modello di bimbo piccolo ■■■■ in composizione e con membra curve: si ■■■■■■ ■ un bambino che ancora non ■ reggeva in piedi; invece la fotografia mostra una ragazzina in età scolare, ciò che la definisce di generazione seguente, la più diffusa e amata, non facilmente reperibile oggi sui mercati antiquari, e valutata intorno ai 100 euro. Molto più ■■■ e costoso ■ bebé, prodotto anche con .meccanismo che lo rende "gigoteur", cioè neonato che-caricato a molla- agita gambe e braccia contemporaneamente: pressochè introvabile, salvo nelle borse-scambio specialistiche. La Furga divenne FIBA negli anni '80, caratterizzati da ■■■ straordinario neonato (U N= Ultimo Nato) in vinile, poco fortunato perché assolutamente realistico ■ forse inquietante.... per i genitori! Ora è una rarità. FIBA produsse poi bellissime bambole d'artista, ■■■ ■■■ resse la concorrenza, ora fortissima nel campo. Esiste un piccolo museo Furga ■ Canneto sull'Oglio: lì ogni bambola della Ditta, dal biscuit alla composizione al feltro (imitazione di Lenci) al vinile, ogni giocattolo di legno è rappresentato.Una volta l'anno c'è una mostra di bambole d'artista, e periodicamente nei pressi ha luogo un piccolo mercato antiquario specialistico di bambole».

simonetta.conti@lastampa.it

ANIMALISTA S'INCATENA

■■ Comunale minacciate le colonie feline»

Si è incatenato lungo corso Sebastopoli per protestare contro la gestione dei cantieri olimpici che stanno mettendo a repentaglio l'esistenza delle colonie feline affidate alla sorveglianza dei collaboratori zoofili volontari. Il problema è stato sollevato dalla Lega ■taliana per la difesa degli animali (Lida) nella persona di Eraldo Bellini, deciso a tutelare i delicati equilibri delle due colonie feline alle prese con i lavori in pazza d'Armi dopo decenni di relativa tranquillità. Il discorso interessa una trentina di mici sull'orlo di una crisi di nervi per la coabitazione forzata con tutto quello che implica ■ presenza di un cantie- ■■. «Compresa la maleducazione di quanti lo dirigono», precisa Bellini, riferendosi ad alcuni battibecchi verificatesi nei giorni scorsi fra le controparti. Ma le critiche più dure sono rivolte al Comu- ■■, accusato di disinteressarsi ■■la questione nonostante le puntuali segnalazioni al riguardo.

IL MONDO DELL'ISTRUZIONE

Palazzo Nuovo, la sede delle Facoltà Umanistiche

«Proroga senza pagare la mora per consegnare i carichi didattici»

«Chi non compilato in tempo il carico didattico (ovvero l'equivalente vecchio piano di studi) non ha colpe. Non è stato messo in condizione fare il proprio dovere. Chiediamo al rettore prorogare i tempi consegna, riaprendo i ni fino a fine mese e risparmiando agli studenti di sobbarcarsi i 70 euro mora». La richiesta è arrivata ieri da Davide Moratti, rappresentante degli studenti eletto nel consiglio d'amministrazione dell'ateneo, e da alcuni rappresentanti dei «Laboratori creativi». Motivo? «Alle torri interattive si sono formate lunghe code: chi è riuscito compilare la pratica ha aspettato anche tre quattro ore. Circa 4 mila studenti, secondo i nostri calcoli, non sono riusciti a fare in tempo».

I carichi didattici si dovevano compilare, utilizzando gli sportelli elettronici disseminati tutte le facoltà, entro f gennaio. Chi non sbriga l'incombenza non può sostenere gli esami: è come se si fosse iscritto all'Università. Lo scorso anno c'erano stati problemi più gravi per un guaio legato al software dell'ateneo, che aveva riconosciuto la difficoltà concedendo una proroga scadenza. «Quest'anno - spiegano con Moratti Irene Ronga e Annalisa De Vitis - i guai sono stati dal sistema informatico, come nell'inverno passato, dai codici degli esami. In moltissimi casi, i codici non corrispondevano infatti alle discipline che gli studenti volevano prenotare: ciò ha molti errori nell'imputare i dati, costringendo a lunghissimi elenchi codici materie ordinati secondo una logica sequenziale. Questo ha di parecchio allungato i tempi di compilazione delle pratiche: conto è avere di fronte un impiegato, altro è tentare dialogare on-line con una macchina. Così, ognuno ha impiegato da 15 a 45 minuti, occupando troppo a lungo i terminali e allungando dietro di sé». Risultato: «Non per dimenticanza per cattiva volontà chi poteva attendere tre quattro ore, come molti studenti lavoratori, riuscito imputare il carico, e ha rinunciato».

GIALLO ALL'UNIVERSITA': LE DOMANDE PRESENTATE, E POI SPARITE, AL SENATO DEGLI STUDENTI

Firme false per avere i fondi

I «richiedenti»: mai visti questi documenti

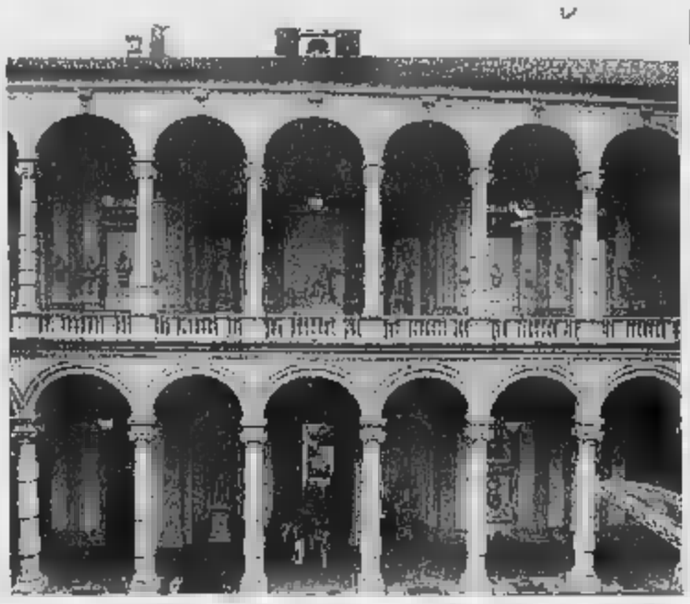
Primo. Tre richieste di finanziamento all'Università, per 15 mila e 500 euro ciascuna, corredate da 150 firme di studenti (nome, cogno facoltà, numero di matricola) palesemente false, nero su bi dalla stessa mano. Secondo. I presentatori delle richieste dicono di non aver mai conosciuto l'esistenza di tali domande, di non averle mai presentate né firmate. Terzo. La documentazione è misteriosamente sparita dagli uffici dell'ateneo di via Po.

Sono gli ingredienti di un giallo amministrativo all'Università. Al centro, i fondi per «attività culturali, sociali e ricreative 2003-2004» assegnati agli studenti. Si tratta di un bando del Senato studenti che aveva a disposizione oltre mila euro per progetti presentati da gruppi di almeno 50 ragazzi. Il 10 ottobre 2003 vengono consegnate tre richieste, protocollate il 14: «Al Magnifico Rettore, Area Servizi agli studenti, via Bogino 9». «Gruppo Ateneo» chiede 15 mila e 500 €. Sulla documentazione risulta presentatore uno studente di Giurisprudenza, Denis Martucci; un collega di facoltà, Marco Bertello, risulta il «supplente». Il gruppo «Circolo giovani» chiede identica cifra: presentatore agli atti Marco Bertello, supplente Denis Martucci. Infine, il gruppo «Gupo»: stessa somma, ancora Martucci delegato sulla carta, Bertello supplente. A ciascuna domanda sono allegate 50 firme di studenti. Evidentemente vergate dalla stessa mano.

I progetti arrivano alla Commissione Bilancio del Senato Studenti, formata da studenti, presieduta da Davide Moratti, studente anch'egli. All'unanimità, la commissione decide per parere negati proprio per quelle firme taroccate. Successivamente, il Senato studenti dà via libera ad altri 23 progetti regolari.

Terzo passaggio. In questi giorni si scopre che le pratiche taroccate sono sparite dagli uffici dell'Università. Restano solo le copie che Moratti e qualcun altro s'erano portati a casa. Domenico Careggio, capo degli «Affari generali» dell'Area Servizi Studenti d'ateneo, conferma: «Qualcuno ha sottratto la documentazione. Ho denunciato tutto al mio superiore. I nostri uffici non sono stati forzati: qualcuno ha approfittato di un momento di distrazione. Le pratiche non erano sotto chiave, ma sulle scrivanie». Ieri Moratti ha deciso di rendere nota faccenda: «E' diventata troppo grave per tacere. Le scorrettezze sono troppe. L'ateneo prenda provvedimenti».

Martucci e Bertello cascano dalle nuvole. Ripetono: «Qualcuno ha falsificato anche le nostre, di firme. Non abbiamo mai presentato queste richieste. Ora valuteremo se rivolgerci al giudice». Martucci: «Si tratta di firme così grossolanamente fasulle che solo un imbecille potrebbe consegnarle. Qualcuno m'ha fatto brutto tiro». Bertello: «A raccogliere 150 firme vere, a Palazzo Nuovo, si impiega niente. Qualcuno ha usato i miei dati a mia insaputa». [g. fav.]



Il Rettorato dove ha sede il consiglio d'amministrazione che eroga i fondi

Facoltà Lingue Un mappamondo per quattro artisti

Un «mappamondo d'artista». Ovvero un riconoscimento annuale, chiamato «Dialoghi col mondo», destinato una doppia coppia di studiosi o artisti fama internazionale, due italiani e due stranieri, chiamati a dialogare sulla contemporaneità su un tema mirato.

E' un'iniziativa della facoltà di Lingue letterature straniere che ha trovato il dell'assessorato alla Cultura della Regione, che organizzerà la manifestazione insieme alla facoltà. Ne spiega il senso il preside, Liborio Termine: «Vogliamo chiamare a Torino personaggi di calibro internazionale, assegnare loro un riconoscimento un'occasione che sia di festa per tutta la città: non, come avviene per le lauree ad honorem, una cerimonia cui sono invitati gli universitari, una festa accademica, ma qualcosa che coinvolga cittadini qualsiasi interessati alla cultura. Pensiamo a un evento da organizzare in un teatro, come il Carignano».

Regione facoltà incaricheranno ogni anno un artista di realizzare un mappamondo, che sarà consegnato ai quattro personaggi insigniti del premio: «Uno sarà sempre un piemontese che sia stato capace di internazionalizzare la cultura italiana, dando lustro dunque anche al nostro territorio. I due italiani dialogheranno sul palco del teatro con due personalità straniere: artisti, intellettuali, registi, scrittori. Mi piacerebbe coinvolgere personalità come Sepulveda o il Nobel Saramago, che in passato hanno incontrato più volte gli studenti della nostra facoltà».

L'INIZIATIVA, CON LA FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO, E' RIVOLTA AGLI ISTITUTI DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Con La Stampa conoscere l'Europa è un gioco

UN gioco per conoscere meglio l'Europa, per sentirsi protagonisti di un mondo dai confini allargati che indirizza e indirizzerà sempre più, giorno dopo giorno, la vita di tutti noi. Un gioco per capire funziona un ideale diventato realtà, per ampliare il proprio orizzonte e conoscere culture diverse ma simili, scoprire valori comuni e differenze, coltivare l'integrazione. Tutto questo è progetto «La Stampa per l'Europa», promosso dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo da La Stampa, rivolto agli studenti delle scuole medie superiori di Piemonte e Valle d'Aosta.

Conoscere l'Europa attraverso il giornale, dunque, è l'opportunità offerta da «La Stampa per l'Europa». Per partecipare al progetto, in tre fasi, basterà iscriversi entro il 20 febbraio sul sito www.stampaeuropa.lastampa.it. I gruppi di studenti interessati, da un minimo di 10 (anche interclasse) fino a massimo corrispondente ad un'intera classe, devono essere seguiti da un insegnante tutor e possono aderire all'iniziativa tramite la scuola.

La prima fase. Consiste un lavoro di lettura del quotidiano, nell'individuazione delle tematiche e delle questioni di respiro europeo, nell'analisi e in un dibattito in cui emergano opinioni, proposte e idee sull'Europa. Per questo copie de La Stampa saranno consegnate gratuitamente partecipanti, presso le scuole, nel periodo 8 marzo-8 aprile. Questo lavoro dovrà sfociare nell'elaborazione di un prog didattico. La sintesi del progetto didattico sarà oggetto di valutazione un test a risposte multiple temi europei e a prova di tecnica giornalistica. Il progetto potrà riguardare qualsiasi argomento attinente l'Europa. Alcuni spunti saranno forniti dalle schede di «studio» pubblicate su La Stampa durante la distribuzione. I progetti possono avere modalità diverse: dal lavoro sugli archivi scolastici, all'indagine sul territorio, ad attività artistico-espressive, tecniche, ricerche bibliografiche su Web. I temi potranno attenere a tutte le discipline scolastiche, dall'educazione civica al diritto, dall'economia alle scienze, alle materie tecniche, artistiche o letterarie.

La seconda fase. Coinvolgerà i 100 gruppi che avranno superato la selezione in base alla valutazione del progetto didattico, di un questionario e di prova giornalistica. I gruppi dovranno affrontare nuovamente un test sui europei e prove di tecnica giornalistica.

La terza fase. Coinvolgerà solo 10 gruppi finalisti, tanto fra scuole medie quanto fra le superiori. Agli studenti saranno fornite indicazioni per impostare la bozza di un giornale di 4 pagine. I gruppi saranno poi invitati presso Stampa, dove, supportati da giornalisti, realizzeranno il loro giornale. A tutti i finalisti sarà offerto soggiorno a Venezia di due giorni per partecipare al Meeting di formazione europea organizzato dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo. Il gruppo primo classificato vincerà un viaggio a Strasburgo per conoscere il Parlamento europeo. Iscri entro il 20 febbraio. Dall'8 all'8 aprile, gli studenti riceveran il quotidiano. 31 marzo si concluderà la prima fase di gioco. La seconda si aprirà il 16 aprile. Successivamente saranno scelti i 20 gruppi finalisti.

milani

Scopri
di che pasta siamo fatti.

www.centralelatte.torino.it

Da oggi, per il primo, pensa prima alla Centrale del Latte di Torino.
Agnolotti, Cappelletti, Ravioli del Plin, tanti primi diversi,
tutti buoni, genuini freschi. freschi per davvero,
perché in poche ore arrivano sulla tua tavola.
Con la garanzia di qualità della Centrale del Latte di Torino.
Ogni giorno più freschezza alle bontà

PASTA FRESCA
Centrale del Latte di Torino
la qualità centrale.

UN GIALLO INSOLUTO

Il pianerottolo e l'ingresso dell'alloggio di Clotilde Zambrini in via Cadorna 23bis, assassinata da una persona rimasta ancora sconosciuta

L'indagine, destinata a fare scuola, è stata possibile perché la Scientifica è riuscita ■ trovare tracce organiche del killer

Clotilde Zambrini, assassinata

Delitto del trapano Impronte e test Dna per 178 vicini di casa

Tutti gli uomini che avevano contatti o frequentavano l'anziana uccisa si sono sottoposti volontariamente all'esame: nessuno è l'assassino

Massimo

Per stanare l'assassino che prima strangolò e poi infierì con un trapano sul corpo di Clotilde Zambrini, 73 anni, ■ mattina del 9 settembre 2003, la squadra ha «indagato» l'intero condominio di via Cadorna 28, dove - in un alloggio del sesto piano - avvenne il delitto. Punto di partenza: tre impronte parziali dell'assassino, hanno curiosa «particolarità», e il Dna estratto dalle tracce biologiche trovate dalla Scientifica sulla scena del delitto. Così state raccolte le impronte di 178 inquilini, ovviamente volontari. Poi, solo i soggetti «compatibili» con gli indizi lasciati killer, è stato tratto il Dna.

22 gli uomini, di tutte le fasce d'età, residenti in via Cadorna o persone che, per qualsiasi ragione, dal postino all'idraulico, hanno avuto contatti con la signora Clotilde, vedova con due figli, che fu trovata morta nella camera da letto, la punta d'acciaio di un trapano infilata profondamente nel centro della . Le analisi, concluse nei giorni scorsi, hanno dato esito negativo. Tra loro, l'assassino «Tilde» non c'è. Eppure, l'indagini della mobile, pm Onelio Dodero, è destinati a diventare un'indagine-pilota. Forse è la prima volta che, Italia, viene compiuto screening così decine di persone legate alla scena del delitto. E nuove anche le procedure, che potrebbero vie inedite nelle inchieste sugli omicidi «occasionali», come pare quello di via Cadorna.

I poliziotti della Scientifica, sistemato un banchetto nel portone, avevano chiesto ai vicini di casa della donna assassinata se disponibili a farsi prendere le impronte digitali, specificando però che si trattava «esame volontario». Insomma, ci si poteva rifiutare. tutti hanno detto . Il dirigente della mobile, rgio Molino, il capo della Omicidi, Marco Basile, sono partiti dai pochi elementi certi, perduti nel di un inesplicabile silenzio e dell'incredibile fortuna del «trapanatore». Nessuno vide nulla, solo una donna sentì «l'eco di una lite» provenire dall'interno dell'alloggio al piano. Il killer aveva lasciato tre impronte, un numero di «punti» incompleto per costituire una prova giudiziaria a carico, ma utilissime per l'accusa, una volta individuato.

Erano sul manico del trapano usato per «firmare» il delitto; sulla busta delle calze di nylon poi utilizzare per strangolare la signora, visto che la corda che aveva portato con se, sfilacciata, si rotta a metà del «lavoro»; sull'interruttore della luce a fianco del comodino, dove killer infilò la presa del trapano, trovato (per caso?) in un ripostiglio. Impronte con una singolare particolarità, che ha consentito così agli investigatori di effettuare la prima selezione. Ai 22 oggetto dell'indagine (uno status obbligatorio per poi poter procedere all'esame Dna), è stato chiesto disponibile a farsi prelevare un piccolo campione di sangue o saliva, indispensabile per tracciare il profilo genetico.

Lo racconta uno degli inquilini «inquisiti», Luca V.: «Non ho avuto difficoltà a collaborare con la polizia. Io abito all'ottavo piano e conoscevo bene la signora. Quella mattina portai i figli a scuola, proprio attorno all'ora del delitto. Non mi accorsi di nulla. Mi sembra il più classico dei delitti perfetti. Non abbiamo parlato tra noi di questi esami. Qui, in questo condominio, la riservatezza è un valore assoluto». Ma il destino ha voluto che, proprio ieri, ci fosse una signora, nel portone di via Cadorna, decisa ad acquistare la casa che fu della signora Clotilde. Informazioni sul riscaldamento, sulle finestre («Hanno i doppi vetri?», se le stanze o no luminose. figlio la nuora, subito dopo il dissequestro dell'appartamento, hanno svuotato la casa che è rimasta desolatamente vuota ad oggi. E' vendita. «Qui sta bene, è una zona tranquilla - le spiega paziente Luca V. - beh, a parte il fatto». Quale fatto? «Il delitto. Non lo sapeva?». La signora non lo sapeva. Taglia corto, adesso, e se ne va con un'espressione preoccupata. Affare sfumato. Tutta colpa del «trapanatore».

L'ABAT-JOUR CADDE NEL LETTO, PROVOCÒ UN INCENDIO E LA PENSIONATA NOVANTENNE MORÌ

«Suonò l'allarme, ma nessuno l'aiutò»

Gabriella Porino, 94 anni, ospite autosufficiente di una lussuosa casa di riposo sulla collina, alle spalle della Gran Madre, morì soffocata dai fumi tossici la notte del 24 agosto . Nessuno in suo aiuto quando suonò l'allarme del dispositivo antincendio, la scoprì il mattino dopo una vicina di stanza. Ora gli esperti nominati dal procuratore Guariniello hanno depositato la consulenza che fa luce su quello che avvenne quella notte terzo piano del convitto «Principessa Felicita di Savoia» nella via omonima. E il magistrato ha indagato per omicidio colposo i responsabili del presidio soci.

La pensionata è a letto, in stanza singola. L'abat-jour sul comodino si surriscalda, forse cade sul materasso che comincia bruciare. La donna cerca di chiamare aiuto ma il suo apparecchio per il soccorso nel cassetto del comodino e lei non può arrivarci, il letto ha le sponde di metallo per la notte. Il fumo tossico riempie intanto la stanza che ha la porta chiusa. 3,41 è stato registrato, scatta il dispositivo antincendio: il rilevatore di fumo attiva il segnale sonoro: sul display dove ci sono i sorveglianti appare il numero della stanza di Gabriella Porino. Quello che succede dopo è da chiarire. Di sicuro nessuno accorre in aiuto della donna, che l'ossido di carbonio prima stordisce, poi uccide. Gabriella Porino perde i sensi, non si accorge di p dalla vita alla morte. Quattro ore dopo, una di stanza alle 7,30 lancia l'allarme generale. accorge che qualcosa passando davanti alla stanzetta della sua sente odore di fumo, forse anche gli ultimi gemiti di Gabriella. Si affaccia sulla porta, capisce ogni cosa volo, e si mette a gridare. Quando arrivano i soccorsi è troppo tardi. Non i focolai d'incendio, si pensa subito a quella lampada paralume, che surriscaldandosi ha toccato le lenzuola, provocando fuoco. Che si spento quasi subito, ha riempito la di fumo. Poteva evitata quella morte? Guariniello punta il dito sulla formazione professionale dipendenti addetti al controllo notturno degli ospiti. Ma anche verso i responsabili della struttura sanitaria che aveva l'obbligo di informare, istruire il personale di sorveglianza sulla corrette procedure da seguire casi di emergenza. Uno degli addetti, sentito dai collaboratori pm, avrebbe detto che quella notte si affacciò sulla porta della stanza di Gabriella Porino non nulla di . E avrebbe sostenuto anche aver lasciato la porta aperta. Versione smentita dalla vicina di stanza che per prima lanciò l'allarme e anche dai consulenti: la porta fosse stata aperta il gas non avrebbe s la stanza, sarebbe defluito nel corridoio. [n.pie.]

Specchio dei tempi

«Se catasto sbaglia, deve pagare?» - «Per il monumento di Mastroianni basta ripulitura» - «Tassa doppia bimbi che frequentano corsi nuoto» - «Toilette all'aperto per 30 famiglie»

Una lettrice ci scrive:

«Cinque anni fa abbiamo quistato un alloggio tre vani e mezzo, che al catasto risultava censito con un certo subalterno a cui era stata apportata variazione (numero e data), perché all'origine l'unità era stata censita maggior corpo. Il notaio ha trascritto tutto questo, la banca ha tale relazione per concedere il mutuo e tutto è filato liscio fin quando abbiamo deciso di rivenderlo. Qui sono sorti i problemi perché, nel frattempo, al catasto la variazione sparita (l'alloggio risultava composto da vani mezzo); il notaio di parte acquirente ci fa capire che impossibile stipulare il rogito non si effettua una nuova variazione, giacché i nuovi proprietari richiedono, loro volta, un che la banca non intende concedere se i dati non precisi, quanto si rischierebbe di mettere un'ipoteca sull'alloggio del vicino che, con la sparizione della variazione, accatastato con lo stesso subalterno. Per farla breve abbiamo dovuto spendere 900 euro a causa di chiaro errore del catasto. Il solito "pasticcio all'italiana" in cui il contribuente deve solo pagare».

Segue la firma

Il Servizio Immobili Cimiteriali ci scrive:

«In risposta lettore che protestava per le condizioni manutentive del complesso scultoreo architettonico nel Campo della Gloria dedicato ai caduti della Resistenza, opera dell'arch. C. Mollino dello scultore U. Mastroianni, comunica che si è provveduto a effettuare sopralluogo congiuntamente con il prof. Maurizio Momo del Politecnico di Torino, membro della Commissione di garanzia e qualità delle opere cimiteriali.

un esame, nonché tenuto conto che il monumento è st realizzato più di 60 anni fa, si è convenuto che lo stesso in stato di conservazione, sia relativamente al basamento in granito verde sia figura in elevazione in granito bianco con lavorazione sbozzata. Per quanto riguarda invece denso strato polvere nera, da escludere che esso sia dovuto ai fumi del lontano forno per la cremazione, bensì a naturale deposito di pulviscolo atmosferico (smog) che, se vogliamo, mette in risalto gli elementi chiaroscuri della scultura. A tale proposito si precisa che per detta ripulitura dovranno essere usate vernici protettive.

«Finanziamenti permettendo, si potranno in futuro predisporre cicli periodici di pulitura per la conservazione dei nostri imenti cimiteriali artistici e storici, dei quali questo uno degli esempi più noti».

Aldo Elia

gruppo lettrici ci scrive:

«Siamo da alle prese con problema che riguarda le piscine di Torino dove si svolgono corsi di nuoto che i nostri figli frequ piacere. Oltre alla quota che versiamo alle società che gestiscono le lezioni, dobbiamo pagare alle piscine comunali un ticket (per 26 ingressi, costo 11,18 euro). Il pagamento del corso avviene in due soluzioni, la prima ad ottobre e seconda a febbraio e di conseguenza dobbiamo acquistare due ticket d'ingresso. Tutto bene per i bambini che frequentano il corso due volte alla settimana, così per chi frequenta la piscina una sola volta ogni sette giorni. Infatti mentre le società applicano in questo una quota ridotta, il Comune pretende il pagamento del secondo ticket per intero. Noi riteniamo che questo sia un abuso non giustificato! Considerando la durata complessiva del (da ottobre a maggio), 25 ingressi sono sufficienti a coprire tutto il periodo. C'è poi da dire che tra chiusure per motivi tecnici dell'impianto festività, normalmente, si perde almeno un all'anno. E' come se parcheggiando una macchina per quarto d'ora si fosse costretti pagare per l'intera giornata».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scri:

«Ci chiediamo se via Traves sia diventata per l'amministrazione comunale un campo nomadi autorizzato. Sono ormai mesi che, stabilmente, alcuni nuclei famigliari vivono nel parcheggio adiacente al dormitorio pubblico comunale che è aperto in questa strada.

«In modo caotico ci abitano almeno una trentina nuclei familiari numerosi, che - essendoci attrezzature igieniche in loco - lordano parcheggio e zone attigue, in una indecente ed indecorosa.

«Le autorità che dovrebbero controllare e garantire tranquillità hanno mai visitato la zona? Oppure nel quartiere Vallette tutto è permesso?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

"Organizza le tue nozze... del re"

Palazzine di Caccia di Stupinigi 7-8 febbraio 2004

Le 10ª Edizione "N Sogno", l'esclusiva rassegna sull'organizzazione matrimonio si svolgerà all'interno dei saloni della Palazzina Caccia di Stupinigi il 7 e l'8 Febbraio. L'ingresso è gratuito dalle 10,30 alle

Alla rassegna partecipano i più qualificati operatori "nozze" del Piemonte che hanno scelto questa prestigiosa vetrina esporre in anteprima i loro prodotti o servizi.

A "Nozze da Sogno" si potranno vedere "affiliati permanenti" e si troveranno idee e proposte per le bomboniere, la liste , gli abiti da sposa, le calzature, gli floreali, i servizi fotografici e riceverete in omaggio la edizione di Guida Sposi Collection 2004.

Per ulteriori informazioni: EMMEBIE s.r.l - Corso Moncalieri 270 - Torino - Tel 011 6610636 - 011.6610626 – Fax 011.6615298.

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Un temporaneo cedimento dell'alta pressione sul bacino del Mediterraneo favorisce l'afflusso di correnti fresche sulla nostra Penisola che porteranno isolati annuvolamenti lungo la displuviale alpina con deboli precipitazioni a ridosso dei versanti esteri. Sul Piemonte la tendenza di cielo in parte soleggiato con nubi alla testata delle valli. Venti forti di caduta e temperature ancora stazionarie. Zero termico i 2000 metri. Ieri a Torino soleggiato con 13,5 di massima, 2,5 di minima e di umidità alle ore 15. Sempre bello l'anno scorso 10,2 di massima, -4,3 minima e 24% di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Toscana 20; via i 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via Santa Maria Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. **Di notte (19,30-9):** Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo Vinci 50. **Informazioni:** 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTA' Oggi l'ordigno bellico trovato in via Borsellino verrà portato lontano
Soppressi anche alcuni treni e voli, deviati i tram. Ecco una guida per «sopravvivere»

Si sposta la bomba Area vietata 4 ore

Tutte le operazioni sono previste dalle 8,30 alle 12,30, un'ora prima le sirene suoneranno per avvertire i cittadini che devono sgomberare

Alessandro

Conto alla rovescia il disinnesco della bomba rinvenuta nel cantiere di via Borsellino 32. L'appuntamento è per oggi, dalle prime del mattino. Ecco una breve guida «sopravvivere» ad una domenica molto particolare.

ORARI. Le operazioni dureranno dalle 8,30 alle 12,30. Due le fasce di sicurezza: sgombero (nel raggio 400 metri dalla bomba); divieto circolazione pedonale e veicolare (ulteriori 400 metri di raggio). L'evacuazione comincerà alle 7,30. Alle 7,15 le sirene dei mezzi di avvertiranno i cittadini.

INTROITI. Terminato lo sgombero, i vigili urbani presidieranno gli accessi all'area «off limits». Le forze dell'ordine pattuglieranno la zona per impedire episodi di sciacallaggio.

SFOLLATI. I torinesi che risiedono nell'area da sgomberare sono Considerando entrambe le fasce di sicurezza, le operazioni coinvolgeranno circa 20 mila p

PUNTI DI RACCOLTA. Sono cinque: via Fratelli Bandiera 2; via Monginevro angolo via Germanasca; via Di Nanni angolo via Virle; via Di Nanni angolo via Valdieri; corso Ferrucci angolo via Vigone. Da questi punti una decina di bus messi a disposizione da Gtt trasferiranno i residenti al centro di accoglienza.

CENTRO DI ACCOGLIENZA. E' stato allestito in corso Rosselli 153, l'Associazione Dopolavoro Ferroviario. Qui gli sfollati troveranno ospitalità, assistenza medica e consumeranno il pranzo. Il menu è all'insegna di polenta e spezzatino. Seicento i posti disponibili.

UNITA' DI CRISI. Si trova in corso Peschiera 193 (angolo corso Racconigi), presso la sede della terza circoscrizione presieduta da Michele Paolino.

TRENI SO Dalle 9,15 alle 10 e dalle 11 alle 14 sarà sospesa la circolazione dei treni fra le stazioni di Torino Porta Nuova e Torino Porta Susa; fra Torino Lingotto e Torino Porta Susa. Tratto Torino Porta Nuova - Torino Porta Susa: i del trasporto regionale (regionali ed interregionali) saranno stati nella stazione di Torino Porta Susa; non sono previsti servizi sostitutivi su autobus per gli spostamenti fra Torino Porta Nuova e Torino Porta Susa. I treni a lunga percorrenza saranno attestati nella stazione di Torino Porta Susa; sono previsti autobus sostitutivi per collegare le stazioni di Torino Porta Nuova e Torino Porta Susa. Il treno Tgv proveniente dalla Francia, con arrivo previsto nella stazione di Torino Porta Susa alle 13,29, verrà instradato Torino Porta Nuova, dove attenderà la riapertura della circolazione per proseguire il viaggio verso Milano. Tratto Torino Lingotto - Torino Porta Susa: i treni della società Gtt, circolanti sulle linee Rfi da Lingotto a Settimo, soppressi; i viaggiatori potranno utilizzare i treni del trasporto regionale di Trenitalia. Ulteriori informazioni saranno fornite mediante cartelli teleindicatori, monitor e avvisi sonori, nonché in treno tramite e comunicazioni del personale a bordo. Altre notizie potranno avere telefonando al call center 892021.

TELEFONI UTILI

Sgombero (Comune) 011.4421111
Assistenza (Comune) 0114428008 - 4428091
Viabilità (Vigili urbani) 0114606060
Protezione civile 0114427205 - 4427208
Emergenza sanitaria 118

L'ordigno bellico scoperto nel cantiere di via Borsellino: questa mattina verrà rimosso

L'orario termine dell'attività è indicativo.

VOLI SOPPRESSI. Sagat precisa che nello scalo di Torino Caselle i voli programmati tra le ore 9 e le 10 e tra le ore 11 e le 14 potranno subire variazioni. segnala inoltre che al momento sono state rese note le seguenti cancellazioni: volo Lufthansa delle ore 9,50 da Francoforte e successiva partenza; volo Air Nostrum delle 11,30 da Barcellona partenza; volo Lufthansa delle 12,15 da Monaco e successiva partenza. Il volo British Airways delle 11,35 da Londra Gatwick dirottato a Malpensa. Da qui i passeggeri potranno raggiungere Caselle tramite navette. Idem per quelli in partenza da Torino. Sagat invita gli utenti a contattare le compagnie aeree per ottenere informazioni sul proprio volo. Per l'aggiornamento in tempo reale è possibile collegarsi al sito Internet di Sagat (www.aeroportoditorino.it) oppure Servizio Informazioni Voli ai nu i 011.5676361-2.

Ecco le deviazioni di tram e bus

Il Gtt assicura: per gli utenti i disagi saranno ridotti al minimo

Oggi, dalle 8,30 alle 13, saranno deviate le linee tram 15 e 16, e bus 9, 33, 33 barrato, 42, 55, 68 a causa della chiusura di numerose vie situate nei pressi di via Borsellino per le operazioni di rimozione di un ordigno bellico. Queste le modifiche di percorso.

Linea 9 in entrambe le direzioni: da piazza Bernini deviata Francia, piazza Statuto, corso San Martino, piazza XVIII Dicembre, via Cernaia, corso Vinzaglio, corso Matteotti, corso Galileo Ferraris, corso Vittorio, percorso normale.

Linea 15: in direzione via Brissogne limitata in corso Einaudi angolo corso Duca degli Abruzzi dove effettua inversione di marcia e prosegue verso Sassi.

Linea 16 circolare destra: dal ponte di corso Sommeiller deviata in via Sacchi, via XX Settembre, corso Regina Margherita, piazza Repubblica, via Milano, via San Francesco d'Assisi, via Pietro Micca, via Cernaia, piazza XVIII Dicembre, corso San Martino, piazza Statuto, via Cibrario, corso Tassoni, percorso normale.

Linea 16 circolare sinistra: da corso Tassoni deviata via Cibrario, piazza Statuto, corso San Martino, piazza XVIII Dicembre, via Cernaia, Vinzaglio, corso Duca degli Abruzzi, Einaudi, percorso normale.

Linee 33 e 33 barrato (entrambe le direzioni): da corso Peschiera deviate corso Racconigi, piazza Robilant, Braccini, via Colombo (ritorno via Caboto, via Spalato), corso Duca degli Abruzzi, percorso normale.

Linea 42 (entrambe le direzioni): da corso Peschiera deviata in corso Racconigi, piazza Robilant, via Braccini, via Colombo (ritorno via Caboto, via Spalato), corso Duca degli Abruzzi, corso Einaudi, percorso normale.

Linea 55 (entrambe le direzioni): da corso Racconigi angolo corso Vittorio Emanuele II deviata in corso Racconigi, corso Francia,. piazza Statuto, corso San Martino, piazza XVIII Dicembre, via Cernaia, percorso normale.

Linea (entrambe direzioni): da Frejus deviata in corso Racconigi, Robilant, via Braccini, Colombo (ritorno via Caboto, via Spalato), corso Duca degli Abruzzi, corso Stati Uniti, corso Galileo Ferraris, corso Vittorio, percorso normale.

IL TRASPORTO

Un convoglio super-scortato

Se i dettagli dell'operazione stati messi a punto struttura comunale coordinata Direzione della Protezione civile-Trasmissioni, lo stesso può dirsi per la fase successiva al disinnesco dell'ordigno. Anche in questo caso l'ultima parola spetta agli artificieri del Decimo Reggimento Guastatori di Cremona una volta rimossa l'unica spoletta superstite della bomba, quella anteriore («di muso»), gli esperti caricheranno il residuato bellico militare e lo trasferiranno nel territorio del Comune di Orbassano. Qui verrà fatto brillare in una località in un'area di proprietà dell'Ordine Mauriziano. Va da sé che anche il percorso seguito dalla bomba per raggiungere la sua meta finale sarà messo in sicurezza. L'itinerario è il seguente: Ferrucci, corso Peschiera, Trapani, corso Siracusa e corso Orbassano. Da lì il convoglio proseguirà verso il Comune limitrofo. Durante l'itinerario il camion non solo verrà scortato forze dell'ordine, ma i vigili urbani provvederanno ad agevolarlo con blocchi volanti lungo gli incroci interessati. Per eliminare definitivamente la «General Purpose» da 1000 libbre si ricorrerà volta alle cariche esplosive.

LE

AIUOLA In Filadelfia in prossimità 203, c'è un'aiuola; lateralmente a questo piccolo spazio verde ci sono le strisce zebrate per il parcheggio delle automobilisti attraversano il prato con l'auto rovinandolo. I vigili non possono intervenire?

FOGLIE. All'inizio di via Giaveno, abbiamo ancora le foglie secche cadute nell'autunno. Mai vista uno spazzino. E questo è solo un aspetto di questa zona dimenticata.

CAOS Penso che il grosso problema delle sale cinematografiche che stanno per chiudere è che alla è più possibile transitare in centro. Alla sera è persino bloccato il parcheggio in via Roma. Se la gente non riesce a centro della città è inevitabile che le presenze meno.

INCROCIO A Sono una persona anziana che ha raggiunto gli 80 anni. Abito Re Umberto all'incrocio con Pastrengo. Ogni volta che attraverso la strada non mi resta che fermarmi al centro del corso sperare di non essere investita. Il semaforo mi permette di raggiungere il lato opposto corso.

BUS. Quando verranno ripristinati i bus 65 e 56?

SPORCIZIA. Nei pressi di via Campobasso c'è una scuola. Proprio perché l'isolato per buona parte della giornata non è frequentato, viene usato per portare a spasso i cani. Peccato che al mattino siano i bambini che passano. E che non possono fare a meno di portare le conseguenze delle bestie che hanno portato i loro animali a sporcare. Passasse qualche vigile ogni tanto.

CORSO MORTARA. Sono preoccupata per la demolizione del cavalcavia di corso Mortara. Dove passeremo?

GIARDINI. I giardini di piazza Rebaudengo non vengono presi in considerazione nonostante le varie telefonate. Solo i cestini vengono una certa regolarità svuotati.

LA MIA CITTA'

011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle19)

INTERNET
lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A
«LA MIA CITTA'»
c/o Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO

SALUTE E BENESSERE /
Il suono ad alta definizione nella nuova linea di prodotti acustici Maico

Un nuovo apparecchio acustico rivoluzionario

Informazione Pubblicitaria

E' una rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura della sordità messo in commercio da Maico, leader mondiale del settore. Il suo nome è tutto un programma, "Life" ovvero "vita". Decisamente innovative le sue caratteristiche. Si tratta di un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di elaborare il suono nella sua totale integrità, senza spezzettarlo in canali e capace di dare come risultato finale un suono naturale e di qualità superiore. Grazie alle 16 mila regolazioni al secondo di cui dispone, il nuovo apparecchio acustico ha il totale dominio delle frequenze e dell'intensità sonora, garantendo il massimo conforto uditivo in ogni situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Con tale metodologia, la Maico è riuscita a realizzare un prodotto veramente automatico che si adatta ad ogni ambiente acustico senza la necessità di programmi, nè regolazione del volume.

Doppio Microfono, gli consente il totale controllo dell'ambiente acustico lasciando la possibilità all'utilizzatore di decidere se e quando passare dall'ascolto omnidirezionale a quello direzionale, concentrando l'attenzione sull'uno o sull'altro nella massima libertà, anche in situazioni particolarmente rumorose.

L'esclusivo e brevettato "Soppressore Adattivo del Feedback" consente, inoltre, di tranquillamente i telefoni, di toccare l'orecchio e scambiarsi abbracci eliminando fischi fastidiosi senza ridurre il volume di ascolto.

L'applicazione è ottimizzata dall'ausilio del computer e da programmazione personalizzata che riproduce campioni di suoni e permette all'audioprotesista e al cliente di effettuare una regolazione immediata. Confortevole da portare, con un funzionamento totalmente automatico e con la più precisa qualità del suono con il discorso in primo piano, questo nuovo prodotto costituisce il sistema per l'udito d'elezione. In una parola può ripristinare la fiducia in sè stessi nelle persone con riduzione d'udito e rendere più facile la comunicazione. E' già disponibile nei centri acustici Maico in tutta Italia.

Per informazioni, telefonate al numero verde 800-650021 oppure visitate il sito www.maico.org

Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico "mettilo e dimenticalo". Completamente automatico, è la massima espressione della cura protesica della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sè. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.

MAICO Centri acustici

E

TORINO
Via Magenta, 20
Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

Maico
C.so Umberto, 19/D
Tel. 011.548522
Tutti i giorni ore 9-12,30 / 15-19
Sabato ore 9-12

Via Palestro,
Tel. 0125.44973
Tutti i Lunedì 9-12.30 / 14,30-18,30 i Venerdì 9-12.30
Informazioni tutti i giorni

Maico
Via Pininfarina, 18/E
Tel. 011.6054223
dal Martedì al Sabato 9-12.30 / 15-19
Lunedì chiuso

Numero Verde Gratuito 800-650021

L'ATTENZIONE AL MONDO DELLE MONTAGNE E ALLA LORO GENTE

La Rai di via Verdi dove ha sede il centro di produzione

Vertice a Roma sul progetto «RaiAlp» Torino si candida ad ospitarlo

■ Un canale Rai satellitare dedicato alla montagna e tre ■■ settimanali su una delle tre ■■ terrestri: ■ il progetto di «RaiAlp» che martedì prossimo ■■ gruppo ■ deputati piemontesi, guidati da Giorgio Merlo (Margherita), presenterà al direttore generale Flavio Cattaneo e al direttore della Tgr, Angela Buttiglione. L'iniziativa è stata presentata ufficialmente ieri al Museo nazionale della Montagna, in un incontro-dibattito ■■ tema del rapporto fra l'informazione televisiva ■ le «terre alte», promosso dall'Agim, l'associazione dei giornalisti italiani della montagna, presieduta da Guido Novaria. ■ proprio Torino sarebbe ■ sede di «RaiAlp»: «È un progetto pienamente realizzabile - spiega Merlo, membro della commissione parlamentare ■ vigilanza Rai - con ■■ costo ■ 3,5 milioni di euro all'anno, paragonabile ■ quello di "RaiMed", che consentirebbe finalmente ■ ■■■■■ la sede Rai di Torino e il suo centro di produzione». «Il canale - prosegue Merlo - diventerebbe ■■ punto di riferimento di tutta l'area transfrontaliera, valorizzando tutto ciò che riguarda ■ montagna e, in attesa delle Olimpiadi del 2006, sarebbe ■ ■■■■■■ di tutta l'informazione olimpica. La struttura ipotizzata è di nove giornalisti, quattro programmisti-registi e sei addetti ■■ produzione». Concordi sulla necessità ■ ridare ■■■■ all'informazione il vicepresidente del Cai, Annibale Salsa, e l'assessore alla Cultura della Provincia di Torino, Valter Giuliano. «In Italia ■ 54% dei Comuni sono ■■ territorio montano - ricorda Salsa - un dato che viene ricordato spesso, ma ■■■■ iniziative ■■■■■■ ■ sostegno della montagna». Giuliano ha sottolineato invece ■ necessità che «della montagna ci sia una rappresentazione più aderenti alla realtà: non più solo racconti patinati ■■ ostentazioni delle difficili condizioni di vita, ■■ anche l'illustrazione delle economie innovative». Adesioni al progetto di una maggiore «informazione ■■■■ sono giunte dal presidente nazionale Uncem Enrico Borghi ■ dall'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio.

GRANDE FESTA E SPETTACOLO PRESENTATO DA PIERO CHIAMBRETTI

Olimpiadi, da domani parte il conto alla rovescia

In piazza Castello un orologio scandirà l'attesa della cerimonia inaugurale

Claudio Giacchino

Meno due. Anni alle Olimpiadi. Martedì è il giorno della scadenza, perché il 10 f■■■io 2006 si svolgerà la cerimonia inaugurale dei Giochi della ■■■ e del ghiaccio. E, già domani, con un grande spettacolo, il Meno due sarà celebrato dalla Swatch che ■ uno dei grandi sponsor della kermesse ■■ dei cinque cerchi, del Cio ed è il cronometrista ufficiale delle gare in programma sulle ■■vi di Val Susa, Val Chisone e nei palazzetti dello sport torinesi.

Lo show s'inizierà alle 19, in piazza Castello, sarà condotto da Piero Chiambretti. In piazza sarà montata un'installazione della Swatch, varrà svelata dalla performance di Maurice, l'attore trasformista diventato famoso per aver animato ■■■■ edizioni del carnevale di Venezia.

Una volta sceso dal palco Maurice, toccherà alla compagnia di teatro sperimentale Kitonb continuare la festa: i Kitonb «monteranno» uno spettacolo che, ■■ omaggio alla scorrere del tempo verso ■ fatidico 10 febbraio 2006, ■ stato chiamato «Carillon». In piazza Castello, ■■ ■■■■■■ anche i testimonial della Torino olimpica: gli ■■ campioni Alberto Tomba e Pierino Gros, la Stefania Belmondo che dopo aver detto addio alle gare ed essere diventata ■■■■ sta pensando a un clamoroso ritorno all'agonismo. Con loro, gli assi del pattinaggio, Barbare Fusar Poli e Maurizio Margaglio.

Prima della festa, la Swatch ha organizzato nel suo negozio di via Roma 351, alle 17,30, un incontro con Tomba e gli altri campionissimi: firmeranno le confezioni speciali di orologi per i collezionisti.

In mattinata, alle 11,30, conferenza stampa nella sala del tempio della Mole Antonelliana ■■■ gli interventi del sindaco Chiamparino, dei presidenti di Provincia e Regione, Mercedes Bresso ■■ Enzo Ghigo, ■■ Raffaele Pagnozzi, segretario generale del Coni e del presidente della Swatch, Michele Sofisti. Con loro, Valentino Castellani, presidente del Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi.

Il calendario di «Meno due» è fitto, il Toroc e gli enti locali hanno fatto le ■■■■ in grande predisponendo una serie di manifestazioni musicali, sportive, artistiche che spaziano dal concerto della cantante Alice al Gran ballo d'inverno, dalla mostra inedita su «Heidi, ■■■ ■■■■ alpino» ■ una enorme abbuffata di convegni, esposizioni ■■ arti visive e dibattiti letterari. Martedì sera, sotto il tendone ■■ Ponte Mosca, in Lungo Dora Firenze, Alice inaugurerà il suo tour nazionale con il concerto gratuito «Viaggio in Italia».

Martedì scatteranno i due anni dal via
I Giochi aggiudicati nel giugno 1999

Sabato, dopo il vernissage della mostra dedicata ad Heidi al Museo della montagna, sul piazzale davanti al museo, in via Giardino 39, si svolgerà il Gran ballo sotto le stelle sulle musiche di Sergio Berardo ■ I Lou Dalfin. Alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di via Modane s'è iniziata ieri «Pari o dispari», la videoinstallazione curata ■■ Marzia Migliori mentre domani sera, alle 21, nello spazio di The Beach, ■■ Murazzi, Alessandro Bergonzoni, Giorgio Conte e Pedrag Matvejevic parleranno sulle «montagne del Mediterraneo».

Per informazioni e prenotazioni dei posti (la quasi totalità degli eventi è gratuita) bisogna rivolgersi al ■■■■■ verde 800-017504.

Il grande orologio ■■■ Swatch, ■■■■ coperto, che in piazza Castello che segnerà le ore fino al fatidico 10 febbraio 2006

Dopo la rincorsa è il momento dello sprint finale

Gianni Romeo

DUE anni non sono niente. Sono il battito d'ali di una farfalla, per una macchina poderosa ■ complessa ■■■■ quella che presiede all'organizzazione di un'Olimpiade. I Giochi sono ormai dietro l'angolo. Due anni domani, Torino ■ ■ Piemonte si accenderanno ■ storie, di umori, passioni, speranze, immagini che la tivù porterà in tutte le case del pianeta. Il nostro territorio sarà la vetrina e la capitale del mondo sportivo. Ma non solo sport. L'evento deve lasciarci un'eredità forte che consenta di guardare con ottimismo al futuro.

Quella data che sembrava tanto lontana, quando ■ 19 giugno del 1999 a Seul il Comitato Internazionale Olimpico proclamò «Torino 2006», ci sta piombando addosso. Di colpo tutto diventa più chiaro. Cominciamo a digerire meglio i sacrifici che ogni giorno ci tocca fraternamente spartire attraverso gli affanni causati dalla viabilità precaria, figlia delle grandi opere connesse ai Giochi; cominciamo a comprendere le forti tensioni che mano ■ ■■■■ sono esplose nella cabina di regia e dintorni, pur edulcorate ■■■■ pacatezza ■ Valentino Castellani e dall'ottimismo di Evelina Christillin. Insomma, cominciamo a vedere ■ traguardo. Domani da Torino e provincia parte una gara sportiva, ■■■■ specie di lunga maratona alla quale per due anni due anni siamo tutti invitati a partecipare: i politici senza distinzione di etichetta, gli uomini e le donne del Toroc, le aziende impegnate nelle realizzazione delle opere, i preziosi volontari in via di inquadramento, le organizzazioni sportive...

Ma anche chi, con l'Olimpiade e dintorni, proprio non c'entra un bel niente. Pazientare civilmente ■ causa di un ingorgo, regalare un ■■■■■ e un'informazione ■ uno straniero in missione olimpica, non alzare i prezzi ■■ confronti degli ospiti di passaggio: ogni atto, anche piccolo, sarà prezioso per terminare bene questa mara■■■■. Coraggio, partiamo serenamente, iscriviamoci alla gara ■ Torino 2006. Due anni, proprio il battito d'ali di una farfalla.

RACCOLTA RIFIUTI: NESSUNA VARIAZIONE AI SINGLE CON OLTRE 65 ANNI, PER GLI ALTRI SI VEDRA'

L'Ici sulla seconda casa al 7 per mille

Chi l'affitta a prezzi concordati col Comune non pagherà

Giuseppe Sanglorgio

L'Ici per la prima casa resta ferma al 5,25 per mille più 120 euro di detrazione, come lo scorso anno. Aumenta invece per la seconda, salendo dal 6,5 al 7 per mille. Azzerandosi ■ quasi, al contrario, per chi la offrirà ■■ locazione tramite affitto concordato ■■■ il Comune. Più articolata invece la definizione della Tarsu (Raccolta rifiuti e spazzamento strade) che aumenterà in media del ■ per cento. Con una ■■■ di sconti ancora da verificare a fondo, ■■■ che ■■ la spesa per una famiglia tipo in un alloggio di 75 metri quadrati non dovrebbe crescere più di ■ euro l'anno.

Sono i risultati del vertice ■ maggioranza ■ ieri, con il sindaco Sergio Chiamparino, il vice sindaco Marco Calgaro, numerosi assessori (fra cui Paolo Peveraro, Bilancio, e Gianluigi Bonino, Tributi), i capigruppo della maggioranza, assente per malattia, soltanto Marco Borgione (Margherita), sostituito dal vice Alessandro Altamura.

Le seconde case nel mirino dell'amministrazione comunale: l'Ici aumenterà

E ai leader dell'assemblea della Sala Rossa che chiedevano dettagli sulle diminuzioni di spesa, Peveraro ha spiegato che, nello scorso autunno, quando s'iniziò l'iter per la formazione del preventivo 2004, all'appello mancavano circa 90 milioni di ■■■ (180 miliardi di lire). Oggi, contraendo le spese per i consulenti e per il funzionamento della macchina municipale, razionalizzando ■ contributi ad enti ■ associazioni, facendo scendere del 10 per cento le uscite ordinarie di ciascun assessorato, il Comune, nella parte corrente del ■■■■ economico, ha pressoché raggiunto il pareggio sulla cifra di 1,4 miliardi di euro.

In discussione ancora ■ Tarsu. Ossia gli sconti da consentire ai single, alle associazioni Onlus (senza ■■■ scopi ■ lucro) ■ ai centri di culto. Chi ■■■ solo ed ha più ■ ■■ anni, otterrà lo ■■■■ trattamento dello scorso anno, con un 20 per cento in ■■■■ sulla tariffa piena. Da decidere il comportamento nei confronti di coloro che hanno età inferiore ai 65 e alle zone della città in chiara situazione di disagio, come accade intorno alle Basse di Stura o dove ci ■■■ cantieri per lavori pubblici.

Secondo il sindaco Sergio Chiamparino, agli assessori Paolo Peveraro e Gianluigi Bonino (Tributi) che, con il vicesindaco Marco Calgaro, hanno spiegato la situazione, l'incremento della Tarsu ■ dovuto al passaggio della tassa al regime di tariffa, secondo quanto indica ■ legge Ronchi. «L'ex ministro - dice il sindaco - aveva impegnato i Comuni ■ coprire tutte le spese per i servizi di raccolta rifiuti ■■ milioni di euro) e per pulire le strade cittadine (50 milioni). Noi abbiamo interpretato la norma in questo modo: le tariffe per la raccolta e lo smaltimento verrà pagata interamente dai cittadini, mentre il Comune sborserà il 50 per cento della spesa per la nettezza urbana, ossia 25 milioni di euro». In tal modo ■ sacrificio delle famiglie sarà quanto ■■■ contenuto.

I capigruppo, in generale, vogliono tuttavia chiarire quali sono i tagli assessorato per assessorato. I Comunisti italiani, per esempio, obiettano che nel settore asili nido mancano da tempo circa duemila posti. «Come potranno essere recuperati - domanda Gianguido Passoni, se ci ■■■■ tagli del ■ per cento anche in quell'assessorato?».

Ed è su questi problemi, generali o specifici, che la maggioranza si confronterà ■■■■ la prossima ■■■■■. Anche se, a giudizio dell'assessore Peveraro, lo sforzo per equilibrare uscite ed entrate municipali (■ cui ■■■■■■ i ■■■ 20 milioni di ■■■ ricavati dalla vendita di immobili) è accol■ ■■n favore dalla società di rating «Standard and Poor's». Che in una lettera alla civica amministrazione le ha assegnato un «buon voto» di affidabilità: l'AA meno. «Grazie - scrive la stessa società - a risultati del pre-consuntivo che confermano un rigido controllo dei costi, il quale permetterà di consolidare l'obiettivo raggiunto».

GRANDE FOLLA DI PUBBLICO IERI AL PALAGIUSTIZIA PER LA RIVISITAZIONE DEL PROCESSO PER ERESIA ALLO SCIENZIATO

Galileo torna alla sbarra: assolto

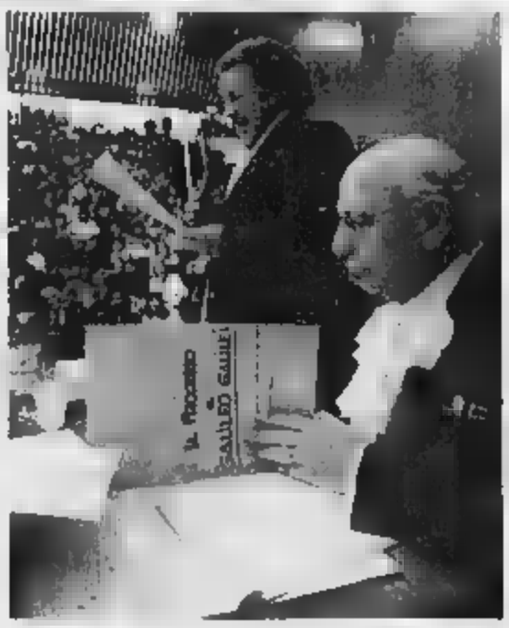
Alberto Gaino

TRECENTOSETTANTUNO anni dopo quello vero, si rifà il processo a Galileo Galilei. ■■ un palazzo di giustizia vero, ■■■ ■■■ corte per d■■ terzi composta ■ giudici veri, un vero avvocato per difensore e lo scienziato interpreta■■ ■■ ■■■ ■■■o professore di logica matematica: si fa in fretta a parlare di evento. L'aula magna (700 posti a sedere) è gremita: l'avvocato Cosimo Palumbo, presidente della Camera penale, e il collega Mauro Anetrini, l'ideatore, gongolano. «Facciamo cultura». E Anetrini si lancia: «Per il processo a Luigi XVI ho contattato Cossiga». Evento mediatico a parte, tutti si sono calati molto seriamente nella parte. Il marito del giudice a latere Paola Perrone: «Mia moglie si è letta almeno 10 libri sul processo a Galileo».

L'abiura con cui il Galileo doc salvò la pelle nel 1633 risparmiando al Sant'Uffizio un rogo-bis, dopo quello di Giordano Bruno, è rivisitata completamente da Piergiorgio Odifreddi, l'imputato di ieri, che, a domanda suggestiva del presidente Romano Pettenati ("Quali danni ritiene di aver subito dal suo processo?"), non si fa pregare e trasforma il processo a Galileo in quello alla Chiesa: «Forse non è un caso che in giro per il mondo gli scienziati non siano credenti ■ quando lo sono sono ebrei o protestanti, religioni critiche. ■■■ paesi latini e cattolici, con una chiesa dogmatica, vivono popoli di marinai ■ di eroi, ma non di scienziati». Poi l'affondo: «Se posso aggiungere, nell'Ottocento i testi di ■■rnicani non erano più all'indice, ma l'evoluzionismo sì. L'atteggiamento conservatore della Chiesa si rinnova rispetto alle biotecnologie. La recente legge sulla procreazione assistita ne ha risentito».

Si respira aria laica e al pm, un vero monsignore ■ professore di storia della Chiesa, non resta che cambiare ruolo. Parla per un'ora monsignor Renzo Savarino e con quella sua aria dimessa, da studioso che ricorda un po' i modi intellettuali di padre Pellegrino, ricostruisce i rapporti di Galilei con la Roma dei gesuiti, dei cardinali e dei papi: ■■■ realtà variegata, in ■■■ il conflitto ■■■ scienza e religione ■■■■■ più piegato all'ordine politico piuttosto che a quello teologico. Ragiona abilmente Savarino: il contesto ■■■ quello della guerra dei Trent'anni e dell'avanzare delle chiese riformate; lo stesso papa Urbano VIII fu duramente criticato in Concistoro dai cardinali. La condanna di Galileo ne sarebbe stata una conseguen■■■ Cita il cardinal Roberto Bellarmino: «Sarebbe bastato che ■■■■■ presentasse le teorie copernicane come ipotesi».

Ma il laicissimo Antonio Rossomando non fa sconti e la sua arringa difensiva diventa a sua volta requisitoria, da vero pm e non è male per il vero presidente dell'Ordine degli avvocati torinesi: «Lei parla di Bellarmino, Urbano VIII, ■■■■ stesso Galileo come di compagni toscani di merende. La Chiesa cattolica apostolica romana era anche tortura, roghi, carcere per il trionfo della teologia come regina delle scienze». Più pacatamente i giudici attualizz■■■ i conflitti fra Chiesa e scienza: «C'è da chiedersi se vi sia ancora spazio per fenomeni di eresia surrettizia. Se cioè vi sia ancora rischio che pratiche scientifiche trovino i limiti nelle norme statuali per l'esistenza di istanze etiche» poste in posizione «di indiscussa supremazia rispetto alla scienza». Citano il Concilio ■ Trento, evocano il ■■■ bollente dei «diritti fondamentali della persona sulle questioni della salute e in particolare della procreazione». Nell'assolvere Galileo «perché il fatto non sussiste» (al pari del pubblico), lo avvisano che ha diritto ad un equo indennizzo per i «danni subiti». La scienza ■ salva, il personaggio Galileo un po' ■■■■: descritto come cortigiano, rovinafiglie, amorale.



Piergiorgio Odifreddi (in piedi), nelle vesti dell'imputato Galileo Galilei, e il suo difensore, l'avvocato Antonio Rossomando durante il processo per eresia a carico dello scienziato A quasi 400 anni di distanza sul banco degli imputati sono finite la Chiesa e la politica

ULTIMI GIORNI
Orient Farshe
CHIUDE
definitivamente
TAPPETI PERSIANI -70%
domenica aperto
Torino - C.so [illegible]
Rivoli - V.le [illegible] 5/A

Gli affari si fanno di domenica
011 5152
tutto affari
LA STAMPA

VINCITRICE GOLDEN GLOBE
DIANE KEATON
MIGLIOR ATTRICE • COMMEDIA

NOMINATION
DIANE KEATON

UN FILM DI NANCY MEYERS

TUTTO PUÒ SUCCEDERE

SOMETHING'S GOTTA GIVE

COLUMBIA PICTURES
www.tuttopuosuccedere.it
www.warnerbros.it

AMBROSIO - ARLECCHINO - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO - STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

CINEMA NAZIONALE IN ESCLUSIVA

...ama il ... divertirà sicuramente" *Stampa)*
"Barzellette irresistibili, ... da un ... immenso..." *(Il Messaggero)*
... di ... dalla sedia ... risate" *(L'unità)*

LUIGI E AURELIO DE LAURENTIIS PRESENTANO

LE BARZELLETTE

... SALVI · ... BUCCIROSSO · I FICHI D'INDIA
... · MAX ... · VITO ... PROIETTI
PRODOTTO E DISTRIBUITO DA ENRICO ... PRODOTTO DA AURELIO DE LAURENTIIS
www.lebarzellettelfilm.it

LUX - MEDUSA MULTICINEMA - PATHÉ LINGOTTO

ELISEO
MULTIPLEX PATHÉ
REPOSI

due giardini

VINCITORE
GOLDEN GLOBE 2004
MIGLIOR FILM STRANIERO

Per proiezioni scolastiche telefonare
al numero 011 8154258

ELISEO - FRATELLI ... - IDEAL
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE

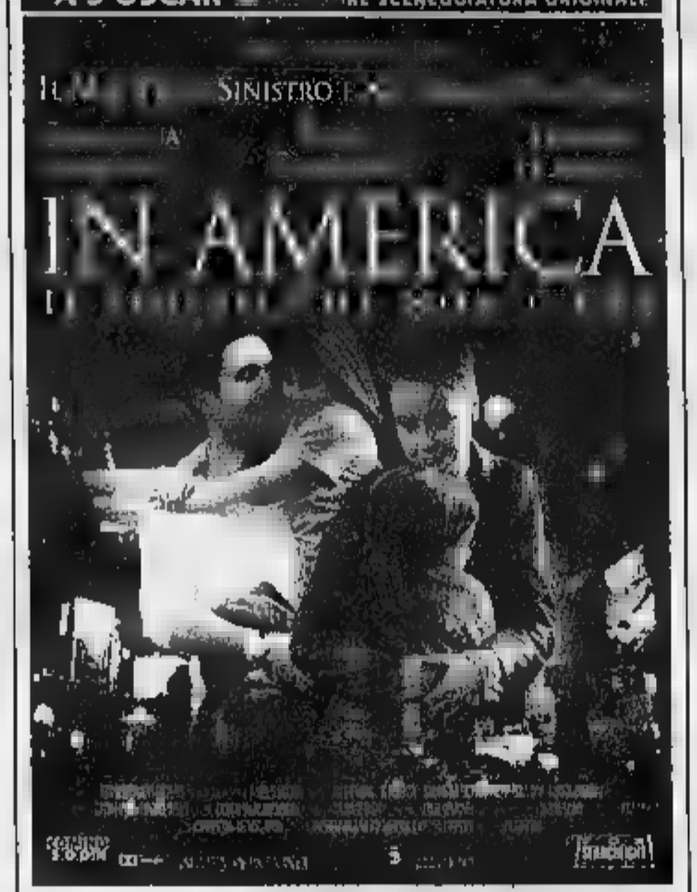
3 NOMINATION ALL'OSCAR
TRA CUI MIGLIOR ATTORE

"3 Nominations agli Oscar per questo importante, intenso, sconvolgente e grandissimo film."
(Il Corriere della Sera)
"Un ... monumentale" *(Il Messaggero)*
"Uno dei film più intensi e interessanti di ... la stagione degli Oscar" *(Ciak)*

IL PREMIO OSCAR BEN KINGSLEY
IL PREMIO OSCAR JENNIFER CONNELLY

... in esclusiva

CANDIDATO A 3 OSCAR
... MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA
... MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA
... MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE



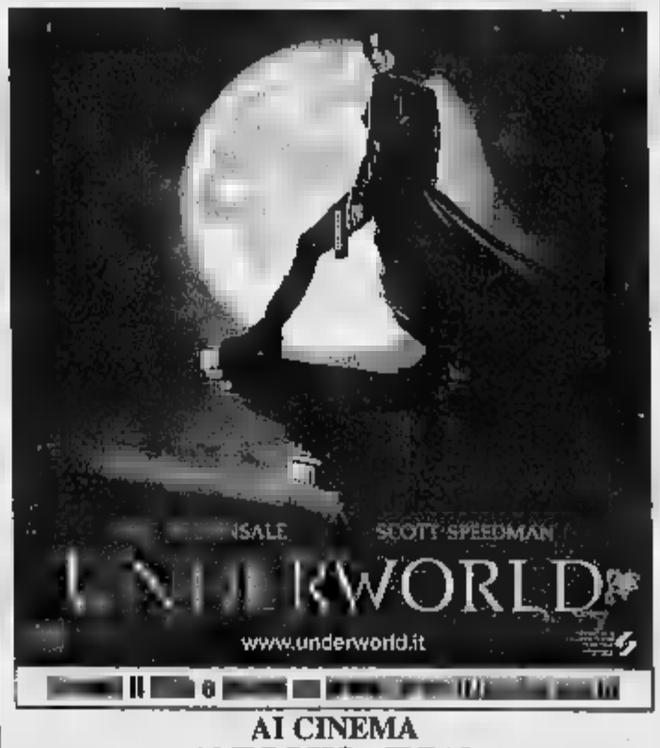
EMPIRE E PATHÉ LINGOTTO

CENTRALE

"Sensibile, intelligente, interpretato benissimo"
L. Tornabuoni - La Stampa

Dall'autore di 'Intimacy' Hanif Kureishi
e dal regista di 'Notting Hill' Roger Michell

"VAMPIRI E LICANTROPI SI SFIDANO
... LA SUPREMAZIA FINALE.
SCEGLI ANCHE TU DA CHE ... STARE."



AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL
PATHÉ LINGOTTO - MEDUSA

Coppa Volpi KATJA RIEMANN come Miglior Attrice

MASSIMO - REPOSI

I sig.ri presidi interessati ai matinée sono pregati di telefonare al n. 011.5660970

«Un film delizioso. Andatici, uscirete contenti.»
(LA REPUBBLICA)

Al film è abbinato il cortometraggio
ORE 2: CALMA PIATTA di ... Pontecorvo ... John Turturro

ALFIERI - PATHÉ LINGOTTO

CAPITOL - IDEAL - MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

MASSIMO
2 NOMINATIONS AI PREMI OSCAR 2004
Miglior Film Straniero - Migliore Sceneggiatura Originale

LE INVASIONI BARBARICHE
... DENYS ARCAND
www.himflim.com

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la ... fantasia.

A

Il saluto di don Carrù ai parrocchiani ▮ Chieri

■ Monsignor Gianni Carrù oggi, ore 18, celebra nel Duomo di Chieri l'ultima messa ▬ parroco ■ Santa Maria della Scala. Don Gianni ▮ stato ▬ ■ Papa sottosegretario per la Congregazione del Clero. Monsignor Carrù, 58 anni, dottore in teologia e laureato in Scienze dell'Educazione, ha ricevuto un incarico prestigioso, «ma lasciare Chieri dopo 19 anni è doloroso».

Don Gianni Carrù, da 19 anni a Chieri

TRE

Assaltano la scuola «Luther King» a Grugliasco

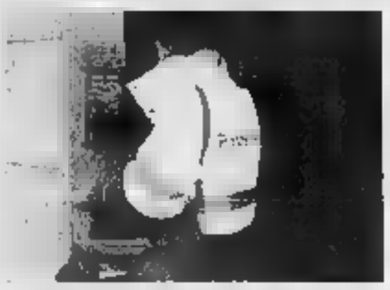
■ Una notte brava quella ■ ▬ giovani romeni ▮ Grugliasco. Dopo ▬ bevuto a più non posso, ormai ubriachi, hanno deciso ■ assaltare ▬ scuola. ▮ così Ovidiu Dobos, 18 anni, Daniel Damoc, di 20, e L.E., di 16, sono entrati nella Martin Luther King in viale Radich. Quando sono usciti, all'alba, li ha notati una pattuglia dei carabinieri: ▬ finiti in carcere per furto e danneggiamento aggravato.

I romeni fermati erano già stati notati in città

CONTRO I ▬ DI ▬

Niente posta recapitata domani nella Valsusa

■ Domani i dipendenti di tutti gli uffici postali della V▬ ■ Susa che hanno ▬ riferimento la filiale di Pinerolo scioperano per protestare contro «l'attuale carenza ■ personale che porta in particolare i portalettere a superlavoro». I sindacati lamentano ▬ eccessivo ridimensionamento degli organici, la mancanza di disponibilità al dialogo ed al confronto da parte dell'azienda



I portalettere denunciano il superlavoro

I NUOVI INTERVENTI RIGUARDANO L'AREA FRA LE VIE REAL COLLEGIO, MATTEOTTI ▮ PRINCIPESSA CLOTILDE

Rivoluzione nel centro storico

Moncalieri, parte la seconda fase del recupero

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

Conto alla rovescia per la «fase due» del piano di riqualificazione del centro storico di Moncalieri, grazie ai finanziamenti destinati al recupero delle Residenze Sabaude. Dopo gli interventi del primo lotto, che hanno interessato piazza Baden Baden, ▮ primo tratto del viale del castello, il Giardino delle Rose, adesso è il turno di via Real Collegio, via Matteotti, via Principessa Clotilde, del secondo tratto del viale del Castello ▪ viale della Rimembranza. Un anno intero ■ lavori, ▬ ▬ dal prossimo 16 febbraio, che renderanno problematica la circolazione all'interno del centro storico e i collegamenti ▬ la collina, alle spalle ■ piazza Vittorio Emanuele.

«Abbiamo elaborato una scaletta ■ interventi per ridurre al ▬ disagi, spezzando in più fasi i cantieri. Ai commercianti invece garantiremo benefici sul piano delle tasse e iniziative ■ sostegno», afferma l'assessore ai lavori pubblici Claudio Furci. Tra le richieste dei commercianti, oltre al rispetto dei tempi fissati nel «cronoprogramma», anche l'adozione di una campagna pubblicitaria efficace per mantenere costantemente informati i cittadini su come raggiungere i negozi evitando i cantieri. Sette le fasi progettate, costo delle opere circa 1 milione e 600 mila euro. Dal 16 febbraio al 16 aprile, lavori in via Real Collegio, nel ▬ compreso fra vicolo Mombello e via Matteotti. In questo periodo il senso unico di marcia di via San Martino sarà rovesciato, da piazza Vittorio Emanuele in direzione Borgo Navile.

Dal 16 aprile al 16 maggio, secondo tratto ■ ▬ Real Collegio, da vicolo Mombello alla Salita Padre Denza. Anche durante questa fase via San Martino manterrà il senso unico modificato. Terza fase in via Matteotti, dal 16 maggio al 30 giugno: i lavori riguarderanno la riqualificazione dell'intero tratto, da piazza Caduti a via San Martino, di fronte al Teatro civico. Con la quarta fase, dal 15 giugno al 15 febbraio 2005, il cantiere si sposterà nell'altro versante del centro storico, all'inizio del viale del Castello. Si tratta dell'intervento più lungo: il traffico in salita e in discesa sarà gestito con viabilità a senso unico alternato.

Dal 15 luglio al 15 settembre - quinta fase - toccherà a via Principessa Clotilde, che collega piazza Baden Baden a piazza Vittorio Emanuele costeggiando il palazzo ▬ comunale. La via resterà chiusa ▬ al traffico per il tempo dei lavori. Sesta fase, viale Rimembranza, dove sarà realizzata un'area panoramica, ▬ sorta di «belvedere» a lato della strettoia a ridosso delle mura del Castello. Le opere strutturali ▬ eseguite nel mese di marzo, mentre ▬ di riqualificazione ▬ viale si svolgeranno tra il ■ giugno e il ■ luglio, per il tratto che va da piazza Baden Baden al vicolo Gioia ▬ blocco totale del traffico, e dal 15 luglio al 15 settembre, nel tratto compreso fra piazza Baden Baden e via Albini, con viabilità a senso unico alternato regolata da un semaforo provvisorio. «A queste opere - continua Furci -, vanno aggiunte anche quelle che abbiamo finanziato in proprio per risistemare via Santa Croce, in pro▬ per la prossima estate. In compenso stanno per terminare i lavori di restauro della Porta Navina, la cui riapertura potrà aiutare ad alleggerire i disagi del centro storico».

▬

Per ridurre al minimo i disagi, «spezzati» in più fasi i cantieri Ai commercianti verranno garantiti sgravi sulle tasse

Il recupero ▬ già interessato piazza ▬ Baden nel centro storico

ALLARME A BALANGERO: GLI ORDIGNI ERANO PRONTI ALL'USO

Due bombe molotov nel torrente

BALANGERO

Due bombe molotov di media potenza, confezionate da una mano esperta. Sono state trovate ieri pomeriggio sulle rive del torrente San Biagio, ▬ ▬ d'acqua che ▬de dalla zona collinare di Balangero e confluisce nel Banna.

A notare gli involucri (che potrebbero essere anche dei potenti fuochi d'artificio dei quali qualcuno ha voluto disfarsi in maniera abbastanza disinvolta), parzialmente immersi nell'acqua, è stato Tommaso Reviglio, il responsabile della Protezione civile delle Valli di Lanzo, che ieri stava effettuando dei lavori di pulizia lungo il corso d'acqua, all'altezza del ponte del Sacrario alpino di San Biagio. «Una ▬ fa queste due bombe non c'erano, ▬ ▬ perché avevo effettuato dei lavori di disboscamento e non le avevo viste» - ha raccontato Reviglio ai carabinieri di Lanzo e ■ Mathi che ▬ immediatamente piombati in corso Borla dopo la segnalazione arrivata al centralino del 112. I militari hanno recuperato i due ordigni, avvolti in uno strato di cartone, ▮ ▬ circa mezzo chilogrammo di esplosivo, poi li hanno ▬ gnati agli artificieri che li distruggeranno. E adesso l'interrogativo che gli inquirenti dovranno cercare di risolvere ▮ ▬ solo: «Chi ▪ perché ha nascosto le due bombe vicino al letto del rio San Biagio?».

L'attenzione degli investigatori si concentra in maniera particolare su alcuni incendi che sono avvenuti nelle scorse settimane ▪ Lanzo ▬ danni ■ due cassette ▬ legno usate per la raccolta differenziata dei rifiuti ▪ ad altri contenitori di immondizia divorati dalle fiamme. I tecnici del 115 hanno accertato che dietro ai roghi si nasconde la mano di un piromane che potrebbe essersi servito di molotov per innescare gli incendi. Ma i carabinieri sposerebbero anche l'ipotesi di qualcuno che voleva disfarsi degli ordigni ▪ per questo ▮ ha nascosti vicino al torrente senza preoccuparsi del fatto che sarebbero potuti finire in acqua e diventare inutilizzabili. [g. gia.]

■ **CHIVASSO, CARNEVALE.** Oggi, alle 15, rievocazione storica dell'investitura dell'Abbà Pier Carlo Franchi, ▮ personaggio che accompagna la Bela Tolera. Alle 15, ▬ piazza del Municipio, partenza del corteo storico e sfilata per le vie cittadine.

■ ▬ **FERITO.** E' intervenuto per difendere un amico ed è finito nei guai. A.C., 42 anni, l'altra sera si trovava nella pizze▬ in piazza Papa Giovanni XXIII a Grugliasco, quando un cliente, S.B., di 41 anni, è entrato lamentandosi della ▬ acquistata poche ore prima ▪ ha aggredito il titolare colpendolo al volto. A.C., spezzata una bottiglia, lo ha ferito alla guancia. I carabinieri l'hanno arrestato per lesioni personali aggravate.

■ ▬ ▬ «Al di là di ogni ▬ politica ci batteremo contro la realizzazione dell'inceneritore». Questo l'impegno del coordinamento provinciale di An, illustrato ieri in ▬ incontro a Beinasco. La proposta: sospensione dei progetti attuali, le due ipotesi Gerbido e Servizi Industriali, e studio di un nuovo sito «più idoneo per la salute e per l'ambiente».

■ ▬ ▬ E' morta al Cto dopo alcuni giorni di agonia Maria Mussetti, 50 anni, di Carmagnola investita dalle fiamme ▬ stava bruciando un cumulo di sacchi nel cortile di casa, in via Pochettino ▬. La donna era stata ricoverata ▬ ospedale con ustioni di terzo grado sul 90 per ▬ del corpo.

■ ▬ ▬ Margherita Marchisone, vedova Aimaretti, ha festeggiato ieri 100 anni, diventando ▬ delle donne più longeve di Carmagnola. Per l'occasione è stata organizzata ▬ festa nella sede del gruppo alpini di Carmagnola.

alicubi

«BCE, Terzo Pilastro, Mister Pesc... Ma che lingua parli?»

LA STAMPA
per l'Europa

Il progetto «LA STAMPA per l'Europa» coinvolgerà gli studenti delle scuole medie e superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta attraverso ▬ percorso di scoperta dei temi ▬pei basato sulla lettura de LA STAMPA e sulla professione ▪ giornalista. Il giornale, le ▬ regole, i ▬ contenuti ▬ la chiave di lettura ▪ di elaborazione per approfondire ▪ conoscenza dell'Europa.

I gruppi ▪ studenti interessati dovranno iscriversi entro il ▬ febbraio compilando la scheda presente sul sito www.stampaeuropa.lastampa.it. Nella fase finale, ▬ gruppi finalisti tra le scuole medie e 10 tra le scuole superiori verranno invitati presso la sede dell'Editrice LA STAMPA dove, supportati dai giornalisti della testata, realizzeranno un giornale di quattro facciate. Il lavoro migliore individuerà il gruppo vincitore.

I gruppi finalisti riceveranno in premio un viaggio e soggiorno di 2 giorni sull'isola di San Servolo a Venezia, dove parteciperanno al Meeting di formazione europea della Fondazione per la Scuola. Il ▬ vincitore sarà premiato ▬ ▬ viaggio ▪ soggiorno di 3 giorni a Strasburgo, sede del Parlamento Europeo.

Per saperne di più:
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

LA STAMPA parla europeo. Scrivi europeo con LA STAMPA.
L'Europa è il nostro presente e il nostro futuro. Ma l'Europa è ancora poco conosciuta. Anche dai giovani. Per loro, LA STAMPA, in collaborazione con la FONDAZIONE PER LA SCUOLA della Compagnia di San Paolo, ha ideato il progetto educativo e informativo sulle tematiche europee «LA STAMPA per l'Europa», rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SCUOLA

LA STAMPA

www.cna.to.it

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato [redacted] *della* Piccola *e* Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Email infocna@cna.to.it - Hanno collaborato: B. Bonisegni, S. Busi, G. Canteleghe, G. Longo, L. Massenz, D. [redacted], M. Paghera. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti

294

Brevi

Incontri tecnici su incentivi installazione caldaie a legna. La Provincia di Torino ha approvato un nuovo bando per la concessione di contributi [redacted] fondo perduto per l'installazione di caldaie a legna e a pallet ad alta efficienza energetica (domande entro il 30 giugno 2004). Per promuovere [redacted] bando, CNA, insieme alle altre Confederazioni artigiane [redacted] alla Provincia di Torino, organizza un ciclo [redacted] incontri per gli impiantisti che si terranno [redacted] 17-19 nei giorni: *a) 9 febbraio,* Ivrea, Circondario della Provincia, via Jervais 22, prenotazioni telefono 0125.63.40.66; *b) 10 febbraio,* Pinerolo, Circondario Provincia, via dei Rochis 12, tel. 0121.39.31.74; *c) 11 febbraio,* Susa, Circondario Provincia, corso Couvert 21, tel. 0122.62.31.15; *d) 12 febbraio,* Lanzo, Circondario Provincia, via Umberto I 7, tel. 0123.32.06.00; *e) 19 febbraio,* Chieri, Sala Conceria, via Conceria 2, in collaborazione con lo Sportello unico, tel. 011.861.39.15.

Ivrea, impianti a gas: dichiarazione conformità. Martedì 17 febbraio, ore 20.30, presso l'Ostello salesiano Cardinal Cagliero, via San Giovanni Bosco 58, a Ivrea, verrà illustrato agli impiantisti l'accordo raggiunto dall'Anim/CNA e dall'azienda fornitrice del gas per l'area di Ivrea, l'Aeg, in relazione alla dichiarazione di conformità inerente gli impianti domestici del gas, prevista [redacted] legge 46/90.

Autoriparazioni, variazione tariffe medie manodopera. La CNA, insieme alle altre Confederazioni [redacted] artigiane, informa che le tariffe medie indicative del costo orario della [redacted] d'opera applicate dalle imprese di autoriparazione nel corso del 2003, a Torino e provincia, hanno variato a seconda delle dimensioni aziendali fra euro 28,41 e 41,00 più Iva. Tali tariffe [redacted] state elaborate in base ai reali costi orari aziendali, al di fuori dell'applicazione di tariffe minime in convenzione, quali le tariffe della Convenzione Ania-Artigiani per le carrozzerie (non più in vigore da gennaio 2004), o le tariffe orarie in garanzia per le officine autorizzate. *Info: Aira/CNA, tel. 011.46.17.650.*

Presentazione delle domande a partire dal 27 gennaio scorso e fino al 31 luglio prossimo

Bandi Docup, contributi alle imprese

Riqualificazione locale, ambiente [redacted] ricerca: per informazioni contattare la Cogart-CNA

Docup regionale 2000-2006, Misura 3.3: interventi di riqualificazione locale. La Regione Piemonte ha pubblicato un nuovo bando relativo alla Misura 3.3, «Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti privati», del Docup 2000-2006, tramite il quale intende finanziare Pmi nei settori industria, artigianato, costruzioni, turismo e servizi che effettueranno investimenti atti al recupero di [redacted] e siti di[redacted]si e a interventi di bonifica di siti industriali inquinati. ***Il bando è aperto dal 27 gennaio 2004 [redacted] verrà chiuso il 31 luglio 2004.*** Le domande di contributo, da presentare esclusivamente in via telematica, devono riguardare inter[redacted] da effettuarsi [redacted] che do[redacted] essere realizzati entro 36 mesi dall'ammissione dell'agevolazione. L'agevolazione prevede due diversi tipi [redacted] aiuto: nel caso del recupero [redacted] strutture e siti dimessi, un contributo in con[redacted] capitale nella [redacted] del 15%, per le piccole imprese, e del 7.5%, per le me[redacted] imprese, della sovvenzione ammessa a contributo al lordo delle imposte; nel caso di interventi di bonifica un contributo a fondo perduto del 50% dei costi ammissibili a contributo, maggiorato del 15% dell'importo dei lavori.

Misura 2.6.a: incentivi alle Pmi in materia ambientale. La Regione Piemonte ha pubblicato [redacted] nuovo bando relativo alla Misura 2.6.a, «Incentivi al[redacted] Pmi per investimenti a finalità ambientale», del Docup 2000-2006, tramite il quale intende finanziare interventi destinati esclusivamente alla tutela ambientale: [redacted] al risparmio energetico, alla cogenerazione di elettricità e calore, alle energie rinnovabili (nel settore energia); per l'adeguamento a nuove norme comunitarie obbligatorie; per [redacted] superamento di norme comunitarie o in [redacted] di normativa comunitaria o per conformarsi a disposizioni nazionali più rigorose delle norme comunitarie; servizi di assistenza-consulenza in campo ambientale. Non [redacted] ammissibili contratti [redacted] leasing, spese di lavori in economia e relative [redacted] lavori svolti dal personale dell'impresa, beni usati. I beneficiari del bando [redacted] le Pmi dei settori industria, artigianato, costruzioni e commercio operanti in aree Obiettivo 2. ***Il bando è aperto dal 28 gennaio 2004 [redacted] verrà chiuso il 31 luglio [redacted]*** Le domande di contributo, da presentare esclusivamente in via telematica, devono riguardare interventi ancora da effettuarsi e [redacted] realizzare entro 30 mesi dall'ammissione dell'agevolazione. Il finanziamento agevolato è composto da: finanziamento comunitario a tasso [redacted] nella [redacted] del 70% dell'investimento ammesso, con un limite massimo di 500 mila euro per impresa; finanziamento bancario a tasso convenzionato per il rimanente 30% dell'importo.

Contributi e [redacted] indirizzati alle Pmi e agli artigiani

Misura 2.6.b: incentivi per progetti di ricerca. La Regione Piemonte ha pubblicato un nuovo bando relativo alla Misura 2.6.b, «Incentivi alle Pmi per progetti di ricerca», del Docup 2000-2006, [redacted] il quale intende finanziare Pmi, in aree Obiettivo 2 [redacted] Phasing out, dei settori industria, artigianato, costruzioni, turismo e servizi (con l'esclusio[redacted] di Consorzi e società consortili) che effettuino investimenti d'importo non inferiore a 25mila euro (per progetti riguardanti informazione [redacted] economy non inferiore a 10mila) relativi a: progetti di ricerca, qualificazione tecnologica delle imprese e diversificazio[redacted] produttiva [redacted] che abbiano quale obiettivo il consolidamento dell'occupazione. ***[redacted] bando è aperto dal 29 gennaio 2004 e verrà chiuso il 31 luglio 2004.*** Le domande di contributo, [redacted] presentare esclusivamente in via telematica, devono riguardare interventi ancora da effettuarsi [redacted] realizzare entro 30 mesi dall'ammissione della agevolazione. Il contributo in conto capitale viene [redacted] nella misura: *a) intensità base,* 35% dei costi ammissibili al lordo delle imposte, per il deposito e la conferma di brevetti originati dalla [redacted] per le consulenze [redacted] i servizi utilizzati esclusivamente per le attività di ricerca, e 50% dei costi ammissibili per studi [redacted] fattibilità tecnica preliminari ad attività di sviluppo precompetitivo; *b) eventuali maggiorazioni,* 15% qualora il beneficiario presenti [redacted] abbia [redacted] domanda nell'ambito del VI Programma Quadro per lo stesso progetto, 10% qualora il progetto risponda ad almeno uno dei seguenti requisiti: comporti una collaborazione transfrontaliera effettiva tra almeno due partner indipendenti di due Stati membri; [redacted] porti una collaborazione effettiva fra imprese ed enti pubblici di ricerca; si accompagni ad un'ampia diffusione [redacted] pubblicazione dei risultati, alla conces[redacted] di licenze [redacted] brevetto; 5% qualora il progetto venga realizzato in un'area 87.3.c. Il limite del contributo è fissato in 150mila euro e in 50mila euro per progetti riguardanti informazione e new economy.

Cogart-CNA. Sede sociale e operativa per la città di Torino: corso Einaudi 55, tel. 011.509.66.22, cogart@tiscalinet.it. [redacted] **provincia di Tori[redacted]** *Pinerolo,* piazza Solferino 16, telefono 0121.37.74.06, cogart@cogart-pinerolo.it; *Ivrea,* via Dora Baltea 12, telefono 0125.42.41.70, cogartimpresa@libero.it; *Ciriè,* via Redipuglia 28, telefono 011.921.09.57, carg@coop-carg.it. ***Info: Cogart-CNA, Mauro Paghera, telelefono 011.518.50.88, paghera@artigiancreditpiemonte.it***

Brevi

Trasporto persone: gli operatori protestano contro la Regione. La Regione Piemonte ha soppresso l'esenzione dal pagamento del 50% della tassa di possesso per le ditte [redacted] noleggio con conducente. Questa [redacted] penalizza gravemente i noleggiatori piemontesi che vedono raddoppiato l'esborso previsto, [redacted] preavviso e senza averlo potuto inserire nelle previsioni di bilancio per il 2004. Le ditte di noleggio [redacted] conducente chiedono di salvaguardare una categoria che svolge un'importante funzione di servizio complementare e integrativo rispetto ai trasporti pubblici, come recita la legge n°21 del 15 gennaio 1992, stabilendo i medesimi trattamenti previsti per le autolinee [redacted] per i taxi. In attesa di un incontro con l'Assessore regionale all'Industria, la CNA Atp invita i noleggiatori a non pagare la tassa di possesso. L'Associazione trasporto persone (Atp) della CNA [redacted] decisa a indire [redacted] manifestazione pubblica in caso di mancata accoglienza delle legittime richieste della categoria. *Per informazioni: Luca Massenz, Atp/CNA, telefono 011.46.17.650.*

Tipografie: stampa docu[redacted]ti fiscali, adempimenti Iva. Le tipografie che sono autorizzate alla stampa dei docu[redacted] fiscali devono, entro il mese di febbraio di ogni anno, trasmettere direttamente o tramite intermediario, per via telematica all'Agenzia delle entrate, le forniture di tali stampati effettuate nell'anno precedente. Fino alla trasmissione dei dati, questi devono essere annotati su un apposito registro delle forniture. L'annotazione deve avvenire anteriormente alla consegna degli stampati ai rivenditori o agli utilizzatori. Il registro delle forniture può es[redacted] tenuto anche con sistemi informatici, [redacted] i dati in [redacted] contenuti devono essere resi disponibili e stampati ad ogni richiesta degli organi di controllo. *Per ulteriori informazioni rivolgersi agli Uffici territoriali della CNA [redacted] provincia di Torino.*

[redacted] Provincia di Torino: progetto [redacted]

Sono circa 6500 i veicoli non catalizzati adibiti al trasporto merci sul territorio della provincia di Torino. Si tratta di mezzi utilizzati da alcune categorie professionali, quali commercianti, artigiani e ambulanti che hanno necessità di circolare liberamente sul territorio per motivi di lavoro, nonostante le limitazioni [redacted] traffico previste dal Piano di azione provinciale per la riduzione degli inquinanti in atmosfera. Da oggi, sono a disposizione di questi operatori economici [redacted] incentivi previsti dal «Protocollo d'intesa per la progressiva sostituzione dei veicoli commerciali adibiti al trasporto merci con veicoli ecologici alimentati a metano», promosso dalla Provincia [redacted] Torino, cui hanno aderito [redacted] Comune di Torino, Fiat Auto e le Associazioni provinciali di categoria del commercio e dell'artigianato. Il Protocollo, firmato a ottobre 2003 ed entrato adesso nella sua fase operativa, prevede per la Provincia l'impegno a realizzare una campagna di informazione. Il Comune di Torino ha dato il via all'apertura di nuovi impianti di distribuzione e coordina l'erogazione degli incentivi che variano da 1500 a 6500 [redacted] L'impegno della Fiat è produrre veicoli commerciali [redacted] metano o bifuel, garantendo condizioni di vendita preferenziali per gli operatori aderenti alle associazioni firmatarie [redacted] protocollo (Casa, Ascom, CNA, Confartigianato, Confesercenti, Fai) che a loro volta si impegnano a promuovere il rinnovo dei mezzi non ecologici tra i loro associati. Per diffondere l'importanza e la convenienza della scelta del metano, il 25 febbraio presso il Centro Torino Incontra, a partire dalle 14.30, si terrà [redacted] seminario, dal titolo «Mobilità sostenibile. Progetto Metano. Incentivi per l'acquisto [redacted] veicoli commerciali», organizzato dalla Camera di commercio di Torino [redacted] collaborazione con Provincia e Città di Torino. ***Per inf[redacted]ni: Provincia di Torino, Sportello Ambiente, Sezione Metano, telefono 011.86.13.800-38.01-30.82, sportamb@provincia.torino.it; www.provincia.torino.it/ambiente/inquinamento/mobilita***

Corsi

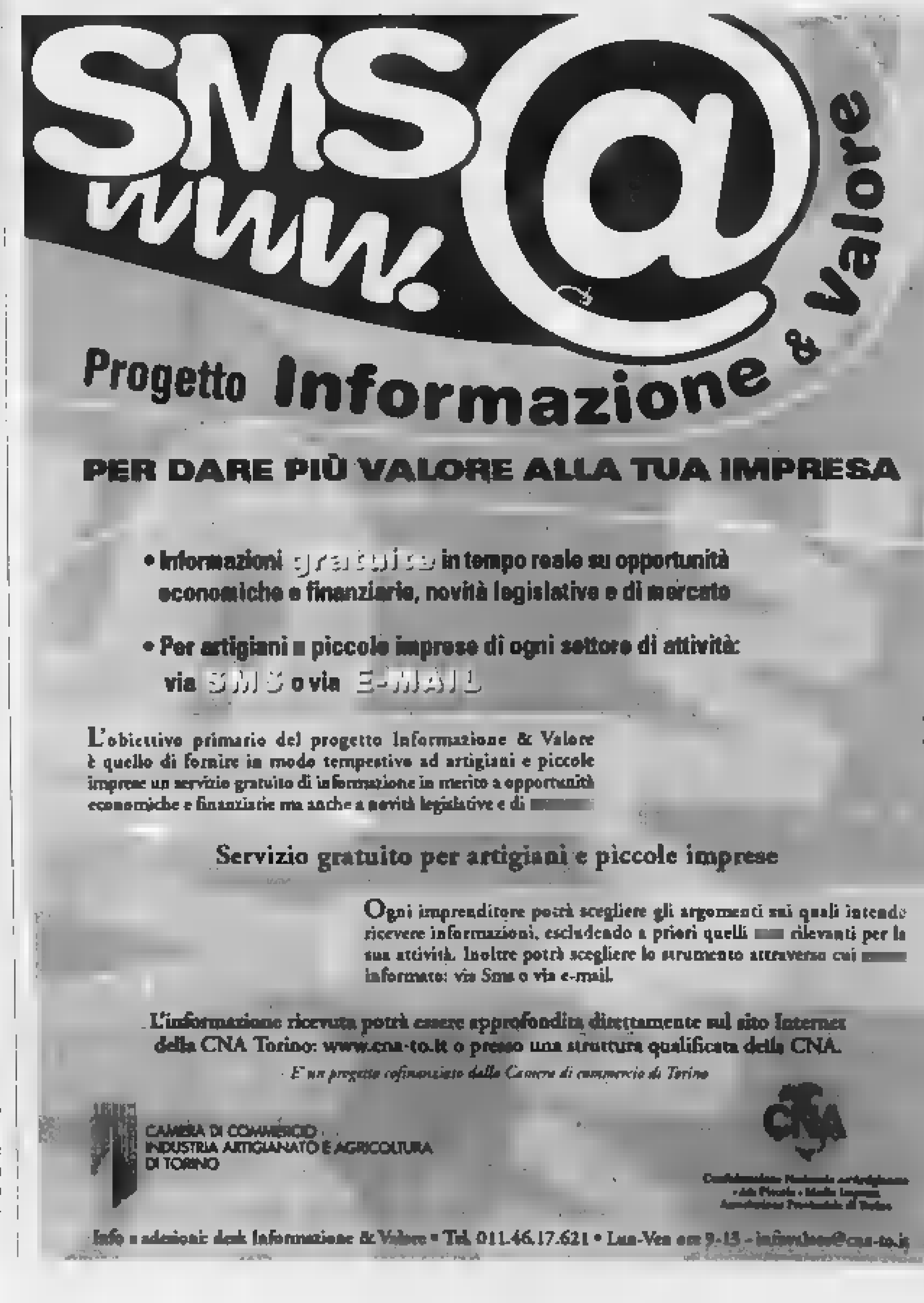
Tintolavanderie, l'11 febbraio parte corso [redacted] formazione. Il Satla/CNA di Torino e provincia promuove un corso di formazione [redacted] aggiornamento per titolari di tintolavanderie [redacted] collaboratori. Il corso, 36 ore, [redacted] stato arricchito con [redacted] parte dedicata alla gestione aziendale. Il costo di partecipazione è di 60 euro più Iva per le imprese iscritte CNA per il 2004 e di 110 euro più Iva per le altre. E' possibile associarsi alla CNA al momento dell'iscrizione. Ogni partecipante riceverà materiale didattico e cancelleria; al termine di ciascuna delle due fasi del corso verranno rilasciati gli attestati di frequenza. Corso realizzato da CNA Formazione [redacted] il contributo di «Il Super Market del Tintore» [redacted] Massimiliano Pittzianti, supermaket.tintore@tiscali.it; «Miele Professional», agente Giorgio Guarraci, giorgio.guarraci@tiscali.it. ***Per le prenotazioni: CNA Formazione, 011.33.57.211; Satla/CNA, telefono 011.46.17.609.***

Bellezza

Corsi tecnico-professionali per estetiste e operatori del benessere: *a) massaggio rilassante cinese,* sabato 14 e domenica 15 febbraio; ore 9/13-14/18; costo, euro 250,00 più Iva (sconto 15% [redacted] Soci CNA); sede, Torino; ***b) stage di trucco semipermanente (due corsi):*** primo corso, sabato 28, domenica 29 febbraio, lunedì 1 marzo, ore 9/13-14/18; secondo corso, sabato 13 marzo, domenica 14 marzo e lunedì 15 marzo, ore 9/13-14/18; costo, euro 600,00 più Iva (sconto 15% ai Soci CNA); sede, Torino. Corsi organizzati in collaborazione con CNA Formazione. ***Per ulteriori informazioni e iscrizioni ai corsi: Federestetica/CNA, via Avellino 6, Torino, telefono 011.46.17.647–608–627, e.mail dpadroni@cna-to.it***

«CioccolaTò»: [redacted] anteprima [redacted]

Dal 5 al 14 marzo, si terrà a Torino, in piazza Castello, [redacted] seconda edizione di «CioccolaTò». La manifestazione verrà anticipata da una serie di eventi a tema organizzati [redacted] comuni limitrofi alla città con l'intento di introdurre l'evento [redacted] contribuire a crearne lo spirito. A tal proposito la Città di Moncalieri ha organizzato un progetto per valorizzare le produzioni artigianali locali: nei giorni del 20, 21 e 22 febbraio potranno così essere ammirate presso il Castello le opere in cioccolato di maestri pasticceri che mostreranno la loro abilità nella [redacted] e riproduzione in scala di alcune residenze sabaude. L'iniziativa sarà accompagnata da altri eventi: degustazioni di cioccolato e bevande nel Castello, [redacted] negozi e nei ristoranti coinvolti nell'iniziativa; proiezioni [redacted] filmati sul cioccolato, animazioni in piazza (informazioni, Città di Moncalieri, settore Attività produttive-turismo, telefono 011.64.01.233, giuliana.pezzana@comune.moncalieri.to.it). Il Comune di Chieri organizza in[redacted] per domenica 22 febbraio, in piazza Umberto, ore 14-18, in occasione del carnevale, un [redacted] dei pasticcieri-cioccolatieri. Le aziende interessate, nell'ambito degli spazi gazebo concordati con il Comune, potranno svolgere attività di vendita dei propri prodotti, dimostrazioni e degu[redacted] [redacted] cui ricavato sarà devoluto per scopi sociali all'Ospedale di Chieri. Le aziende interessate a partecipare possono contattare Rita Vanzo, Area sviluppo, Sportello unico, telefono 011.94.28.214. ***Per informazioni: Stefano Busi, CNA Alimentare, tel. 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it***



GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IN LIBRERIA

Martedì pomeriggio 18 presso la libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 16, incontro con Elena Loewenthal (nella foto), in occasione dell'uscita del suo nuovo romanzo «Attese», edito da Bompiani (seguirà cocktail Valchelbo). Sempre martedì pomeriggio, alle 18,30, alla Torre di Abele, via Pietro Micca 22, presentazione del «Libro nero della prima Repubblica» di Rita Di Giovacchino, Fazi editore. Con l'autrice intervengono Gian Carlo Caselli e Marco Travaglio.

PROFESSIONE MONTAGNA

Il giornalista torinese Gianni Aimar ha ieri, nella Sala degli Stemmi del Museomontagna, il premio «Giorgio Germagnoli-Professione montagna», promosso dal Collegio nazionale guide alpine italiane e dall'Associazione nazionale guide alpine, con il patrocinio dell'Associazione giornalisti italiani della montagna. Aimar, autore di libri sul Monviso e la Valle Po, è stato premiato presidente nazionale guide Alberto per gli scritti pubblicati dal 20 al nella rubrica «Gente di Monviso» sul periodico «Corriere di Saluzzo».

CONTROCORRENTE

Lavorano, studiano, hanno amici amori, affari. Un'esistenza normale? Chi l'ha provato giura che è possibile

Famiglie, colleghi e partner li criticano ma li invidiano, le compagnie telefoniche li considerano «guasti nel sistema»

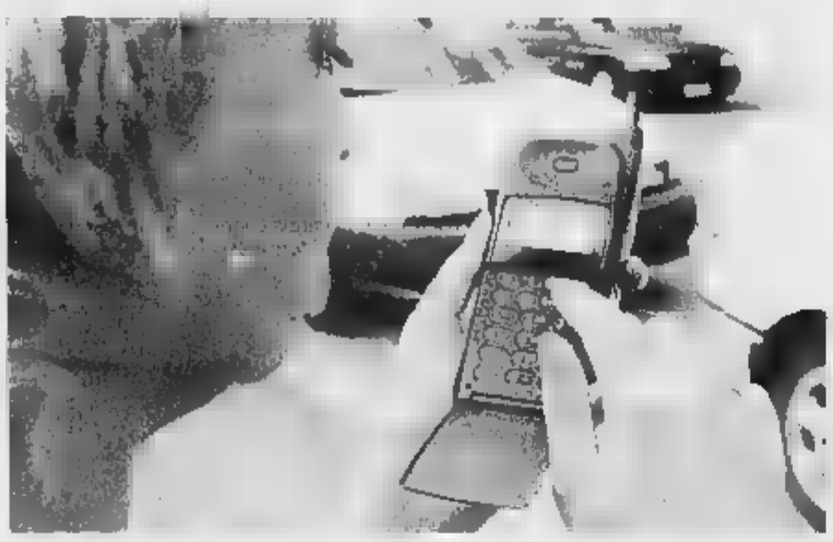
Il telefono pubblico: chi non ha il telefonino lo usa soddisfazione Sotto, un'immagine

Vivere senza telefonino

PAOLO FERRARI

Non persone fuori dalla società, bebè, clochard, eremiti. Lavorano, studiano, hanno amici, amori, affari. Una vita normale, fosse per quel dettaglio deviante: loro non posseggono un telefono cellulare. Famiglie, colleghi e partner li criticano ma li invidiano, le compagnie telefoniche li considerano guasti nel sistema, il Wwf potrebbe a ragione inserirli tra le specie in via di estinzione. Incontrati rigorosamente al bar, per strada, in ufficio o al telefono fisso di casa, i torinesi senza telefonino tengono per lo più un basso profilo, ma in realtà vanno fieri del loro status.

Leader del gruppo occitano Lou Dalfin, Sergio Berardo, 45 anni, si trova a Collegno per registrare il prossimo alb La sua rinuncia al cellulare è un mito nel rock nazionale: «Non è una presa di posizione ideologica, semplicemente mi darebbe fastidio quella cosa in tasca. E poi non sopporto la centralità del telefonino, tutti lo guardano e parlano, parlano. Ma non sono stati così soli. A me piace l'appuntamento classico, e chiamarsi trenta volte strada facendo per dire che tardi dieci minuti o re dove sia l'altra persona? Siamo al punto che chi passa a prendermi a casa, anziché citofonare, mi telefona per dirmi di scendere».



Il vecchio appuntamento andrebbe bene anche per Nadia, 25 laureanda in filosofia, non fosse che lei è una ritardataria cronica: «Spesso devo fermarmi in qualche cabina per avvisare che tardo. Magari un Sms, visto che da qualche tempo si possono inviare anche dai telefoni pubblici. Entro schiaccio un mucchio di numeri per comporre il messaggio, così chi in coda pensa che stia facendo il prefisso dell'Ecuador, invece l'interlocutore è a poche centinaia di metri di distanza. Meglio cellulare, que: adoro stare al telefono gli amici, e spenderei cifre irragionevoli».

Alle cabine si affida anche Lucio Lionello, quarantenne regista che insegna cinema all'Istituto Europeo di Design: «Alcune accettano ancora le monete, e mie preferite. Incasso le critiche, non capisco chi mi dice beato te: se non ti va, buttalo, altrimenti non lamentarti. So di perdere opportunità, anche di lavoro, perché non si può reperire al volo; è un rischio calcolato, quel che pago in velocità lo guadagno in una quotidianità che considero migliore. Internet è diverso, ho un computer ma dispongo di casella postale che apro quando sono in giro, senza fretta».

Anche Federico Rosso, il popolare Obelix che gestisce il locale Damadama e il ristorante L'Aglio, sostiene che tra posta virtuale e telefonino ci sia una profonda differenza: «La chiamata prevede una risposta, immediata o comunque in tempi ragionevoli. La posta elettronica è scambio in cui la possibilità di rispondere è implicita». Mesi fa Federico ha compiuto 42 anni, e gli amici gli hanno combinato uno scherzetto: «Mi hanno regalato il telefonino, lo hanno posato acceso su un tavolo al centro della festa, e senza che me ne accorgessi hanno appiccicato alla mia schiena un foglio con il numero. Tutti annotavano e chiamavano di continuo, con mio grande imbarazzo, anche perché ero appena scampato alla prova più dura, vivere senza cellulare nella settimana in cui la mia compagna Sabina avrebbe partorito la stra Ginevra. Finita la serata infernale, l'apparecchio è stato nuovamente confezionato e rimesso nella sua scatola, dove tuttora giace».

non c'è per il telefono portatile neppure nella vita corre che conduce Fulvio Favarin, 30 anni; abitazione a Vinovo, lavoro in una caffetteria del commercio e della ristorazione equo solidale in via Cumiana, a Torino, attività di apicoltore a Cavoretto. Ci con che fila liscio, basta far conoscere gli orari alle persone che devono saperli, ogni tanto usare le cabine, ed è fatta.

LA TESTIMONIANZA

Davide Ferrario: non tutto è urgente come sembra

Davide Ferrario non è in . Succede. Ma il regista non possiede un cellulare, come fare? Provia- al di Francesca, la sua compagna. Sì, sono insieme, attimo, lo . Eccolo. Ha l'aria tra l'imbarazzato e il trafelato: «Sono alla Mostra dell'Africa, capito perché non voglio possedere un telefonino? Per evitare situazioni del genere».

Vai a dargli torto. Più facile ragionare di questa consapevole privazione il giorno dopo, dall'apparecchio fisso di : «Nessun pregiudizio ideologico, è una questione di praticità. Già ci si deve portare appresso il portafogli, e per di più occorre preoccuparsi fatto che l'apparecchio funzioni, sia carico, abbia credi. Tutto per l'ansia di comunicazione in viviamo, e che contesto. Sono che richiamare dopo un paio d'ore, quando torno a casa e ascolto i messaggi in segreteria, non cambi : oggi sembrano urgenti messaggi che quasi mai lo sono davvero».

Non pressioni dall'esterno per fare di Ferrario interlocutore cellulare: «Il mio agente ci prova sempre, l'unico risultato che ha ottenuto è che nei quattro mesi di lavoro per realizzare il film con Luciana Littizzetto ho tenuto in tasca un telefonino della produzione per essere reperi in caso di emergenze. Anche fidanzata ogni tanto mugugna, dal momento che chi cerca spesso chiama lui».

Davide era a Genova, nel pandemonio del G8, su cui produsse un importante documento video di informazione: «Lì mi ritrovai avvantaggiato. I cellulari erano bloccati, perché nel caos tutti chiamavano tutti e si erano intasate li-. Anche le cabine erano in crisi, per lo più si trovavano quasi tutte in modalità numero verde d'emergenza, senza possibilità di inserirvi tessere e monete. Io ho un credito, chiamo dai telefoni pubblici componendo il mio codice, e in quel era l'unica soluzione per far funzionare i telefoni pubblici».

Telefono cellulare e cinema, infine: «In quel caso fa comodo, permette di mettere in relazione personaggi lontani. È una soluzione narrativa in più che si offre alla sceneggiatura, e di cui ho fatto uso anche nel nuovo film: lei è alla Mole Antonelliana, lui alla Falchera, ma con telefonata li ricongiungo». (p. f.)

CREATIVI: FILIPPO

Con Cyrano al «Dì per Dì»

STEFANO BIOLA

Quando un giovane uomo ha soltanto mezza faccia e ha l'impressione che fra i dottori che lo assistono ci sia Rita Pavone, possiamo solo sperare che i tratti del personaggio di un romanzo. E per fortuna è davvero così: Bartolo D. è il protagonista del primo romanzo di Filippo D'arino: Perderei la faccia se ne avessi una, Arcana editore. L'autore, invece, ha una faccia perfettamente intera, completa di occhi azzurri e berretto da Demone Dostoevskij. Si subito che è uno di quelli che cercano di acchiappare la frizzante polvarina d'arte che circola per Torino. Trentenne, di- convertito, adesso fa il copy in una vivace agenzia pubblicitaria cittadina. Ma a leggere il suo romanzo, pro- non si capisce. Niente fighatterie, niente design, neanche una festa, e invece una storia inquietante, personaggi estremi, e comparse di gran nome, da Cristina D'Avena a Brian Eno. Per arrivarci, bisogna mescolare gli elementi chiave della vita di Filippo: gli studi allo Ied, la passione per la musica e la sub-passione per il verde e la natura, e un anno di Servizio Civile per l'Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla. «Ha cambiato la mia prospettiva. Ho conosciuto forme di ne, mie e altrui, del tutto nuove. Ho capito quante sfumature ci nei modi di affrontare l'intollerabile». E così ha creato l'intollerabile situazione di Bartolo, a cui un casuale colpo di fucile porta via la metà inferiore della faccia. Se gli chiedi quali i suoi riferimenti letterari, a parte l'inevitabile Palahniuk, Filippo cita a sorpresa «Cyrano de Bergerac». «Anche Bartolo si delle identità alternative perché la gli riesce insopportabile». A differenza di Rostand, lo scrittore contemporaneo lavora al computer, ma Filippo ne possiede (ancora) uno, e così la sua giornata lavoro è interrotta dall'artificio. «Finito l'orario di lavoro, esco dall'agenzia, chiudo con la chiave, vado a farmi un giro, o magari in palestra, poi torno, riapro, mi risiedo al mio tavolo e Cosa? «Romanzo nuovo. Una storia di supermarket». Non vuole dire molto di più, ma racconta che i piccoli supermarket torinesi lo hanno sempre affascinato, e si passa delle belle ore al «Dì per dì» della zona, a . E confida: «In Sardegna, la gente fa la spesa in modo diverso». Su questo punto, non dà altre spiegazioni.

FILIPPO

figure & fatti BRUNO QUARANTA

Nelle officine dei maghi

Nostalgia di atelier? Affrettarsi, perché oggi chiude, in Palazzo Cavour, «l'officina del mago», il viaggio in questa e in quella d'arte, da Depero a Pelizza Da Volpedo, da Felice Carena a Giacomo Balla, da De Chirico ai Mafai. Magari qua e là sostando a lettura, un ulteriore voyage oltremodo fascinoso, «Montparnasse & Montmartre» di Franck Dank (Garzanti), la favolosa Parigi primo Novecento, Utrillo e Picasso, Braque e Modigliani e Man Ray, colui che - lei afferma - suggerì all'indigena Carol Rama la pettinatura a ciambella...
Due studi non rispondono all'appello, nel settecentesco Palazzo. potrebbe essere diversamente, essendo finiti in fumo. Epperò piace (occorre) «restaurarli»: non è forse vero - montalianamente - che la storia dura anche, soprattutto, nella cenere? Sono un quadro un luogo. In bilico fra via Mazzini e via Po. Via Mazzini (52), Felice Casorati, «Silvana Cenni» e dattorno, eccolo: «Lo studio», andato distrutto nell'incendio del Glaspalast di Monaco (1931), «la prima opera e la raggiunta forma di una dominante passione antidecadente», secondo Piero Gobetti, il «quadro fare», sì, cerca di autore, speculare ai pirandelliani «Sei personaggi», sfuggì a Giacomo Debenedetti. Via Po, l'alchemica bottega di Italo Cremona, l'«antipatico» solitario Cremona, ritratto da Carlo Mollino dinanzi alla vetrata, una tenda sinistramente tesa come l'ala di un volatile gotico, lontano il fiasco che è la Mole Antonelliana, sulfureo Cremona, sulfureo Mollino. Zolla fra i compositori, i testimoni, gli attizzatori del nostrano minuetto all'inferno. «Andò a fuoco - sempre una bomba - pure lo studio di Golia, al secolo Eugenio Colmo, il re della caricatura, in corso Galileo Ferraris. Ma risorse: ora vi nascono i glicini di Ettore Fico, il «mago» che aprirà i giardini Bolaffi.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

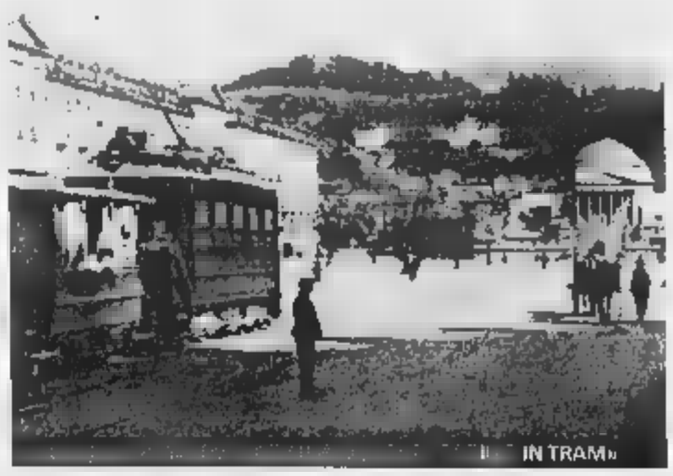
MOSTRE

Dalla scuola al parco

Divertente e creativa esposizione dei lavori realizzati dalle scuole collinari coinvolte nei progetti di educazione ambientale del Parco della Collina Torinese e del Centro Visite nello anno scolastico.Aperta al pubblico fino 22 febbraio. Orari visita: lunedì - venerdì dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 20; martedì 19,30- 24; sabato e domenica 9,30-20. Ingresso gratuito.
■ Centro Visite del Parco della Collina Torinese, strada della Funicolare

Torino in tram

Fino al 22 febbraio, nei locali delle stazioni di Sassi e Superga della tranvia a dentiera, è esposta la mostra fotografica «Torino in tram», organizzata dal Gruppo Torinese Trasporti. La mostra, allestita in occasione della pubblicazione del volume «Torino in tram» di Massimo Condolo, illustra i mutamenti della città da fine Ottocento ad oggi, visti attraverso il trasporto pubblico. Orari di visita: lunedì - venerdì 9,30-12,30 e 14,30-20,30; martedì dalle 19,30 a mezzanotte e trenta; sabato e domenica 9,30-20,30. Ingresso gratuito.
■ Stazioni Sassi e Superga della tranvia a iera, piazzale Gustavo Modena 8



IN TRAM»

CORSI

Italiano per straniere

S'inizia domani un nuovo ciclo gratuito di corsi di italiano per donne e ragazze straniere (anche minori) a cura dell'associazione Amici di Lazzaro. Il è strutturato su livelli: base (anche personalizzato per analfabete), normale , avanzato . Le lezioni si terranno dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 17,30 in via Bibiana 29/a. La partecipazione è gratuita. Essendo le lezioni personalizzate è possibile iscriversi fino giugno. Info. e iscrizioni: amicidilazzaroweb@yahoo.it oppure tel. 340/481.74.98.
■ Domani, Amici Lazzaro, via Toselli 1

Comincia un ciclo d'incontri di biodanza a cura di Donatella Rao. Info.: tel. 011/43.43.700.
■ Domani, Esprimersi, via Principessa Clotilde 8, 15,30

Russo

Sono aperte le iscrizioni ai corsi rapidi di da ore per principianti e di perfezionamento (conversazione, turistico, linguaggio informatico). Ai principianti verranno offerte due gratuite di introduzione all'alfabeto cirillico p dell'inizio del corso. Info.: tel. 011/547.190 oppure russkij@arpnet.it.
■ Russkij Mir, via Cernaia 30

Dizione e lettura alta v

S'iniziano domani martedì i corsi di Dizione (giunti alla sedicesima edizione) a cura di Franco Collimato e di Lettura ad alta voce (terza edizione) a di Silvia Iannazzo organizzati dall'associazione Oasi. Entrambi i corsi si terranno, con orario 20,30-22,30, a Postobello, in via Berthollet 44 (zona Valentino) e dureranno ciascuno divise 11 lezioni di due ore. Info. e iscrizioni: Oasi, tel. 011/669.95.94 oppure asso_oasi@yahoo.it.
■ Oasi, via Saluzzo 23

Fumetti

sPAZIO211 presenta «Carta parla», breve corso di fumetto per scoprirne le fasi di realizzazione. Gli aspiranti fumettisti impareranno a scrivere una sceneggiatura, a disegnare un fumetto, ad inchiostrarlo e al termine del corso realizzeranno un fumetto supervisionati dagli insegnanti, Walter Castagno la sceneggiatura e Davide Fassio per il disegno e l'inchiostratura. Il articolato in 2 ore settimanali per la durata 15 settimane. Grazie al contributo della Circoscrizione 6 il corso è gratuito. Il primo appuntamento è fissato per il 12 febbraio. Iscrizioni telefonando allo 011/200.522 scrivendo spazio211@hotmail.com.
■ «PAZIO211», Via Cigna 211

APPUNTAMENTI

LIBRI **Storia di un'ebrea ebrea**
Presentazione volume di Yakov Viterbo «Xenia Pamphilov Silberberg. Storia di un'ebrea ebrea» (Le Château edizioni). Ne parlano Anna Bravo, Marco Brunazzi, Guido Fubini. A cura dell'Istituto Studi Storici «Gaetano Salvemini» e Gruppo Studi Ebraici.
■ Domani, Sala dell'Antico Macello, via Matteo Pescatore 3, ore 21

Piemonte magico
L'Associazione Il Camaleonte presenta «Piemonte magico. Gente e luoghi del mistero visti con gli occhi di un uomo scettico», Priuli & Verlucca editore, di Enrico Bassignana. Ingresso libero.
■ Chieri, Sala Concerto 2, Concerto 2, 21

Chiudi gli occhi
Presentazione del libro di Raul Montanari «Chiudi gli occhi», Baldini Castoldi Dalai editore.
■ Domani, Fnac, Roma 56, ore 18,30

Documentari
Doumè presenta «Memorie dal sottosuolo» di Daniele Atzeni «Twin Towers» di Max Chicco. Ingresso 2 euro. Info.: tel. 011/669.48.33.
■ Domani, Cinelcatro Baretti, via Baretti 4, ore 21,30

VOLONTARIATO **Croce Giallo Azzurra**
Iscrizioni al corso di formazione per volontari che Croce Giallo Azzurra di Torino organizza dal prossimo 1° marzo. Il è gratuito e si terrà tutti i lunedì venerdì dalle 20,30 alle 22,30 per un mese e mezzo, nella sede dell'associazione. Iscrizioni allo 011/204.232.
■ Pubblica Assistenza Croce Giallo-Azzurra, via Pertengo 10

Volontari contro la sofferenza
Aperte le iscrizioni al corso base di formazione per nuovi volontari dell'Associazione Volontari Ospedalieri, che assiste i malati in dodici ospedali cittadini e all'Istituto di Riposo per la Vecchiaia. Occorre avere 18 anni e non più di 70, seguire il corso base di formazione lezioni, per poi passare al tirocinio in ospedale. Informazioni e iscrizioni nella sede A.v.o. in via S. Marino 10. Il s'inizia il 9 marzo. Telefonare per un appuntamento il lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 ed il mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 allo 011/318.76.34 oppure 011/319.89.18.
■ A.v.o., via San Marino 10

INCONTRI **A tavola nel Medioevo**
«La civiltà comunale e la nascita delle buone maniere», a cura di Barbara Garofani del Crism. Il ciclo (organizzato dal Borgo Medioevale - Fondazione Torino Musei il Centro di Ricerca sulle Istituzioni e le Società Medievali, il Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Torino l'Istituto Professionale Statale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione «G. Colombatto»), è gratuito e indirizzato principalmente a insegnanti di scuole di ogni ordine grado. Info: tel. 011/443.17.12-04-01.
■ Domani, Aula Magna dell'Orto Botanico, viale Mattioli 25, ore 17-19

To-read
Primo appuntamento di «To-read: storie di (stra)ordinaria scrittura». Tema: «L'interazione tra la scrittura e le tecnologie digitali» presentazione del concorso Scrittura Mutante 2.0.
■ Domani, Soundtown, via Berthollet 25, ore 19,30

TEATRO **Le voci umane**
Lingua Doc presenta «Le voci di Jean Cocteau con Raffaella De Vita per la regia di Giulio Graglia.
■ Teatro Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104, 16

VARIE **Ragazzi 2006**
«Turisti per Sport», gioco dell'oca attraverso il quale si può compiere un viaggio virtuale nella provincia di Torino e nei siti olimpici.
■ [8]Gallery, Corte della Ristorazione, Lingotto, ore 15-19

CA DOV' DI GABRIELE

L.A. GUNS. Rock duro dall'America, stasera sul palco del Barrumba, in via San Massimo 1. Alle 22,30, infatti, concerto gli L.A. Guns, gruppo creato nel 1987 dell'ex chitarrista-fondatore dei Guns'n'Roses, Tracii Guns. La band ha conosciuto un momento di particolare successo con il secondo album, «Cocked And Loaded», che entrò nella classifica dei 50 ellepi più venduti negli Stati Uniti. la forza del gruppo sta soprattutto nelle esibizioni live, all'altezza delle radici hard. Gli L.A. Guns sono in tour per promuovere il nuovo album «Waking The Dead». Al «Barrumba», di spalla suonano gli svedesi Dollhouse. Ingresso 14 euro, consumazione compresa.

DARLING

JAZZ. Proseguono al Piccolo Regio, in piazza Castello 215, gli appuntamenti domenicali con Lil Darling e la sua «storia del jazz»: alle 16 la cantante, accompagnata dalla Hot Club Swing Orchestra presenta il musical «A night at the Cotton Club» Proseguono a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83) i concerti di selezione del concorso per rock band emergenti «Emergenza Festival»: domani alle 21 si esibiscono i gruppi Nino Fugado, Windowshop Love, Gaggio's, Alchemy of Pain, Malanova, Tony Sylverman and his Animals. Domani all'«Osteria del Borgo», in via Alessandria 5, alle ore 21,30, è in programma un concerto allievi dei corsi di canto di Elisabetta Prodon.

MOSTRE

Scarpitta, opere su carta La stagione di Casorati

ANGELO MISTRANGELO

Il panorama delle mostre torinesi si apre con la manifestazione «Vetrine alla Calcografia», promossa dall'Istituto Nazionale per la Grafica di Roma, che s'inaugura domani alle 18, all'Archivio di Stato, piazza Castello 209, con la rassegna «Opere su carta di Salvatore Scarpitta», che nato New York, da padre siciliano e madre di origine russo-polacca, si è formato all'Accademia di Belle Arti di Roma. possono vedere settantina di lavori, matite, chine, tempere, che attestano il valore di questo maestro del secondo Novecento.

Pregevole di opere di Felice Casorati, Ugo Nespolo e Salvo nelle sale della «Mazzoleni Arte Moderna», in piazza Solferino 2. Questa esposizione colloca nel significativo programma espositivo organizzato da Gianni Mazzoleni che, con i figli Davide e Luigi, ha realizzato quest'ultimo appuntamento legato alla stagione di Casorati(1883-1963), un dipingere rigoroso, meditato, scandito da una figurazione sospesa e interiorizzata, segnato dagli inviti alla Biennale di Venezia, Quadriennale di Roma ed a significative rassegne internazionali. Dalla tavola «La maschera rossa» (1949) di Casorati si passa alle visioni d'Italia di Nespolo, che esprime nei quadri, negli arazzi, nelle sculture il di una ricerca ironica, pungente, dinamica nelle soluzioni di una rappresentazione mai ripetitiva felicemente risolta nelle cadenze di scrittura che espande immediata e pulsante nello spazio fantasia del colore. Nell'esperienza di Salvo, che ha frequentato gli artisti concettuali (da Sol Lewitt a Robert Barry), si ravvisa una personale «lettura» della realtà che reinterpreta secondo immagini fiabesche, lievi e sognanti, certamente permeate da clima di poesia si avverte osservando la tela «Primavera» (sino al 14 febbraio, tel. 011.534473).

Alla «Narciso», in piazza Carlo Felice 18, Elio e Marzio Pinottini propongono una retrospettiva di Luigi Spazzapan (Gradisca d'Isonzo 1889-Torino 1958), che ritorna nella galleria fondata nel 1960 da Caterina Narciso Pinottini con una serie di lavori eseguiti con una linea rapida, sinuosa, essenziale. E così si rinnova l'incontro con le tempere «Guerrieri a cavallo» «Valentino»; con dei suoi Santoni «San Marco col leone in braccio» (1955), incluso nella monografia curata da Luigi Carluccio nel 1960; con le composizioni astratte degli anni Cinquanta. Si ritrovano qui i momenti di una pittura limpidamente creativa, una grafica espressionistica capace di fissare sul foglio di carta «Danzatori, coppia» del 1929-1930 o l'immancabile figura di Ginia, progetto d'arazzo del 1936-37 e un nudo del 1939 (sino al 14 febbraio, orario: 10-12,30/ 15,30-19,30, tel. 011.543126).

La «Galleria del Ponte», in corso Moncalieri 3, partecipa all'iniziativa «Itinerari d'Arte in Piemonte», una collettiva di autori torinesi: da Mario Davico con «Il sogno n.3» a Carol Rama, Gino Gorza il linoleum «Figura» ad Adriano Parisot, Aurelia ed Ezio Casoni, Luciana Campi, Albino Galvano (tel. 011.8193233).

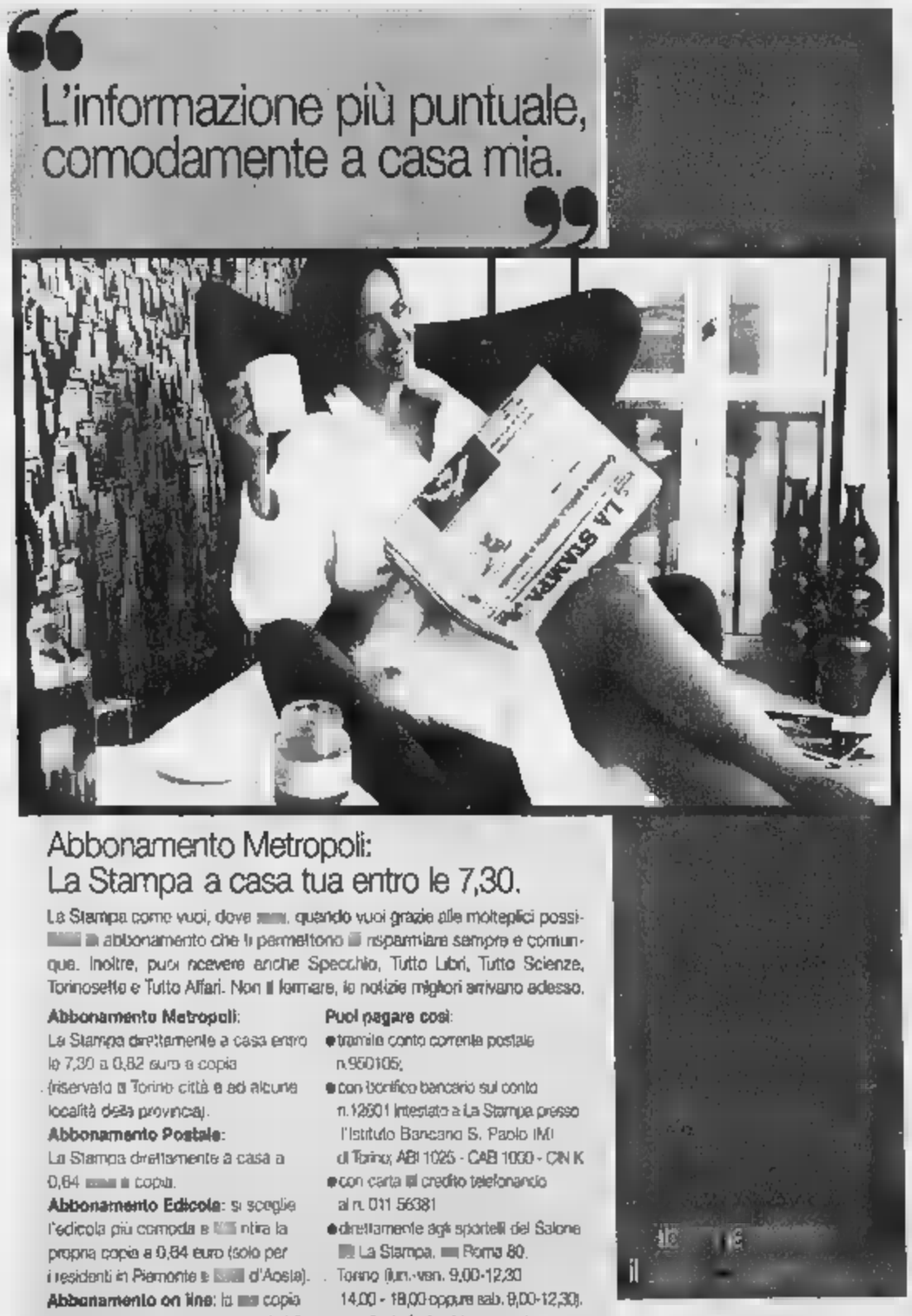
«AUTORITRATTO» (1938)

LA GOLA
ROCCO MOLITERNI

Al ristorante per esercitare la memoria

Magari è una sera che hai voglia di chiacchierare un'amica che non vedi da un po'. Prenoti per due in un ristorante di cui ti hanno parlato, ma dove non mai stato. Ti siedi aspetti. Speri che qualcuno ti porti la carta del menù. Invece dopo un po' arriva titolare o la titolare e inizia ad illustrarti quello che offre la cucina. Ovviamente la cucina non offre solo un antipasto, un primo e un secondo, così il titolare inizia a snocciolarti gli antipasti che sono almeno cinque o sei. Tu gli spieghi che non se mangerai l'antipasto, già che è lì, sarebbe meglio ti elencasse tutto il menù, anche perché in base a cosa c'è di primo di secondo decidi «strutturare» la tua cena.

Peccato che dopo una giornata lavoro e a una certà età la tua memoria non sia più quella di Pico della Mirandola, anche se ai tempi liceo eri riuscito a mandare a mente tutto il «5 maggio» di Manzoni. Qui però c'è nessun «mortal sospiro» e alla fine dell'elenco dei secondi hai già dimenticato gli antipasti. E così chiedi se per favore li ripetono da capo, quello che c'è. Però si è in due e anche la fanciulla che è te, giustamente si fa ripetere alcuni piatti. Insomma se ne via quasi quarto d'ora e in più ti senti addosso la fretta di dover decidere perché il titolare è lì che ti guarda penna in mano pronto prendere la «comanda». Per di più pur non essendo per natura spilorcio ti piacerebbe sapere, per pura curiosità, quella ribollita o quegli agnolotti del plin te li faran pagare 6 o 60 euro. Certo però non puoi chiederlo lì per lì (la confusione in testa aumenterebbe ancora di più) dovrai rimandare la tua curiosità al momento del conto. Ma perché mai? Non sarebbe stato tutto più semplice corretto se ti avessero portato carta con l'elenco dei piatti e il prezzo accanto? Oppure basterebbe, come a scuola, una bella lavagna. Solo con i buoni (sperando che lo siano) piatti del giorno. Giusto per non dimenticare.



CLASSICA

Ecco Mariza, la regina del Fado

Concerto «fuori ordinanza» all'Unione Musicale e un violoncellista di 15 anni al Circolo Ufficiali

LEONARDO OSELLA

Anche il fado, d'altronde tutta la musica, conosce un'evoluzione modo di porsi. La regina di oggi è Mariza, che segue con stile assai personale il cammino tracciato per decenni dalla mitica Amalia Rodrigues. E proprio Mariza richiama il pubblico con uno di quei concerti fuori ordinanza che l'Unione Musicale frammischia con saggia parsimonia nelle sue stagioni classiche. Mariza è stasera alle 21 in Conservatorio, con lei si presentano a fornirle le architetture strumentali Antonio Neto alla chitarra classica, Luis Guerreiro alla chitarra portoghese e Fernando Baptista de Sousa al basso acustico.

Lo spettacolo, che si chiama «Fado Curvo», nasce da un'esperienza maturata da Mariza (nata nella colonia portoghese del Mozambico ma vissuta a Lisbona fin da piccola) nella taverna dei genitori nel quartiere più popolare della capitale.

Chi voglia indirizzarsi ad un genere più classico, e in orario pomeridiano, oggi alle 16 non si perda il concerto programmato al Circolo Ufficiali di Vinzaglio 6. Oltre tutto è l'occasione per ascoltare un ragazzo del quale sentiremo parlare per un lunghissimo futuro, dal momento che ha soltanto quindici Stefano Cerrato, questo è il nome, è già diplomato violoncello, dopo avere studiato con Antonio Mosca al Suzuki Center (dall'età di 4 anni) e poi in Conservatorio. Con l'accompagnamento pianistico Elena Enrico proporrà belle pagine di Boccherini (Sonata n. 6 la maggiore), Paganini (Variazioni corda dal Mosè di Rossini), Rossini (Une larme), Schubert (Sonata Arpeggione), Fauré (Elegia op. 24) e Popper (Polonaise de Concert op. 14).

Si fa oggi anche fuori Torino, e precisamente ad Avigliana. Alle 17 la chiesa di S. Croce, in piazza Conte Rosso, ospita per iniziativa dell'Associazione e dell'Istituto Musicale Sandro Fuga il duo formato dal violinista Mauro Tortorelli e dal pianista Giacomo Fuga. Programma basato su Beethoven (la Sonata a Kreutzer), Dvorak (i Pezzi Romantici op. 75), e De Sarasate (Zingaresca op. 20). Prenotare al 348/4112393.

Domani si segnalano due appuntamenti. Al Teatro Regio la Associazione Amici di José Carreras propone alle 21 una «serata Belle Epoque» a scopo benefico: i biglietti in vendita a 30, 35 e 40 euro all'Associazione (011.7491544), a L'Artistica (011.388006) oppure da Ricordi (011.5611262), e il ricavato sarà ovviamente finalizzato alla lotta contro le leucemie e i linfomi. Con l'Orchestra Sinfonica del Piemonte diretta da Julian Kovatchev, i cantanti lirici Madelyn Monti, Silvia Gavarotti, Salvatore Ragonese e Alessandro Cosentino interpreteranno brani da «La vedova allegra», «Il paese dei campanelli», «Il paese del sorriso», «Pericole», nonché romanze e canzoni di Tosti e di Gastaldon.

L'altro concerto di domani è all'Educatorio della Provvidenza (corso Gen. Govone 16/a) dove alle 20,45 suona il duo con Giancarlo Bertolotto (flauto) e Patrizia Mimmo (pianoforte). Brani di Weber, Kuhlau, Andersen, Mendelssohn, Dvorak.

MARIZA

MANNE [illegible]

Nozze da sogno sul set di Stupinigi Natura e arte

Rassegne un po' sfiziose, a metà strada tra il culturale e lo shopping. C'è «Nozze da sogno», il meeting di Guidasposi allestito per la prima volta alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Cornice sontuosa - la stessa che celebrò il matrimonio di Vittorio Emanuele con Maria Adelaide d'Asburgo, nonchè set della fiction televisiva «Elisa di Rivombrosa» - per questo evento che raduna 50 espositori e sartorie torinesi. I defilé non-stop, nei vari spazi-atelier le modelle indossano i capi dando vita a una sorta di «vetrine viventi». L'accesso alla manifestazione (ore 10,30-20) è gratuito, e i fidanzati possono visitare al prezzo ridotto di 2,60 euro il Museo della Pal (aperta fino alle 18), con la ricca collezione di mobili, dipinti e oggetti provenienti delle residenze reali. Ancora per (ore 10-19), l'atelier di Rosalino Pilo 21, ospita «Dalla natura all'Arte», mostra dedicata ai fiori d'autore interpretati da composizioni e bouquet realizzati dalla fiorista Maria Cecilia Serafino pensando a matrimoni, battesimi, feste di laurea; e dagli acquerelli dipinti da Gianna Tuninetti che si traducono in menù e bomboniere. Suggestioni etniche da martedì esposizione da I Gioielli del via San Donato 7/e, dove esposti i gioielli Berberi e Tuareg, monili femminili in argento forgiati a mano, testimoni di antiche culture di popoli nomadi, frutto di mesi di ricerca e itinerari fuori-pista, a ridosso del deserto e delle montagne dell'Alto Atlante in Marocco. [e.d.s.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Signora trasparente e donne silenziose

Rieccomi, sono la signora trasparente, colei che ha scatenato quel gran putiferio per aver osato: a) denunciare dato di fatto (cioè che donne overcinquanta trasparenti agli occhi maschili), b) manifestare in maniera piuttosto originale ed edatante le proprie esigenze. La mia casella di posta è, inutile dirlo, traboccante. Lettere e lettere, alcune molto belle, altre elogianti la franchezza, altre molto sbrigative che riportano solamente l'indicazione numero di telefono. E' mia intenzione rispondere a tutti per ringraziare, spero farcela. E mi sento in dovere di rispondere pure alle lettere pubblicate sulla rubrica. Ad Aldo53, a Flyangler e Adriano, che sono contrariati perché il loro desiderio di vedere le donne uscire allo scoperto non è avverato. Lo posso confermare anch'io. Ho ricevuto solamente tre lettere da parte di donne. Due per solidarizzare e caldeggiare le mie osservazioni e una terza che mi offriva consigli, condivisibili, e che alla fine mi suggeriva rivolgermi ad uno psicanalista per risolvere il mio problema. Tutto qui. Sono stupefatta. Io non penso di essere l'unica overfifty a provare certe sensazioni, ma e le altre dove sono? Perché parlano? è possibile che le donne vogliano continuare a nascondersi e ad essere ipocrite perfino con se stesse? Capisco che l'educazione impartita alle donne della generazione condiziona fortemente l'atteggiamento femminile. Ma io pensavo che le donne fossero entrate in possesso della loro vera identità, in quanto donne consapevoli delle proprie capacità, delle proprie esigenze, dei propri diritti e di pretenderli. Chiaramente le cose stanno così, non ancora. Che peccato. E mi fa per niente piacere sapere che io sarei diventata la portabandiera dei tanti uomini affamati amore fisico, è una vera follia. Ma vorrei rispondere anche a Luciano, perché le sue affermazioni non fanno che confermare le mie teorie sulla trasparenza. Difatti, poiché gli uomini maturi guardano soprattutto donne giovani, e signore d'epoca resta che affidarci al chirurgo estetico per all'altezza... Ma poi perché donne dobbiamo uscire allo scoperto? Ma già visibili, ci , respiriamo, facciamo... Signori, GUARDATECI E ASCOLTATECI, suvvia! Vi che avrete grandi vantaggi!

Lucia

A Luca

... starei qui,
nella quiete delle anime silenziose e assorte,
tra terra e cielo
dove lo sguardo non giunge in alcun luogo
e la parola non ha voce,
sospesa tra vita e morte,
respirando solo
beatitudine...
... per sempre
... per sempre

Amd

Stefania, cara, ho trovato la versione originale dell'Infinito.
Te la mando, mi è pervenuta, certa di farti cosa gradita.

L'infinito (e Bersi)

Sempre mi fu questa rubrica
E la Miretti, che tra tanta gente
Dal «Come va» alfin nessuno esclude.
Ma, sedendo e osservando, interminati
Sproloqui a volte sento; ove per poco
Il cor non si spaura... come il Bersi
Odo parlar tra queste righe,
quel cicaleccio brumoso alla sua
comparando: e sovvien fine
ironia, e l'unica poesia di isole
e gabbiani, il suon di lei. Così tra questa
bersità s'annega il pensier mio;
ma il naufragar è dolce... non vi pare?

Graziella

Gloria Bersi

Gentilissima signora Miretti, trovo veramente inqualificabile la pubblicazione della parodia del «Gloria» operata dal signor Luca Bersi. Mentre non mi stupisce mi delude il fatto che «il poeta (?) del momento» scritto schifezza del genere, mi addolora il fatto che lei, sicuramente sensibile, non pensato che leggere cosa avrebbe ferito chi crede in Dio... Solo da Dio traggo la forza quotidiana per dipanare i miei grovigli di spine... E allora canto davvero gloria a Dio...

Liliana Musso

LUCA, Luca, Luca... è ufficiale: ho creato un mostro!!!
P.S. Gentilissima sig.ra Liliana, sono d'accordo lei: qualunque percorso, religioso o laico, merita rispetto. Rispetto e tolleranza. Poi, di fronte ai grovigli di spine che ciascuno di noi si trova a dipanare, anche un pizzico di leggerezza aiuta.

Amy, però...

Cara Stefania, ma chi l'avrebbe mai detto che provassi questo impulso irrefrenabile a scrivere a «Come va?». Eppure come potrei non ringraziare questa Amy 60 di esistere e di avermi regalato lezione di vita e commozione alla vigilia dei miei 70 anni? Grazie anche a te nonostante (o forse no...) certe poesie che ti diverti a pubblicare.

Pina

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

"QUANDO IL COMUNE VENDE"
Atto Secondo

Dopo il successo dell'anno scorso
riforma l'Asta di immobili comunali.
In scena appartamenti e ville,
in città e fuori città,
per i privati e per le imprese.
Fate la vostra offerta,
dal 15 gennaio al 24 febbraio.

CITTA' DI TORINO

Info e prenotazione visite: Via Palazzo di Città, 19 - tel. 011.4423579-89
orario: dal lunedì al venerdì 9,00-17,00 sabato 9,00-12,00
www.comune.torino.it - comunevende@comune.torino.it

MARINAFBNNO&ALEF per Servizio Centrale Comunicazione - Città di Torino

IPPICA: OGGI NELL'IPPODROMO TORINESE SONO IN [illegible] CORSE [illegible] TROTTO

Marco Smorgon, allenatore e driver di Delgado

Delgado si ripresenta a Vinovo dopo l'esperienza fatta in Francia

C'è [illegible] vedere un campioncino, oggi a Vinovo: si chiama Delgado, ha 4 anni, batte i colori della scuderia Louisiana ed è allenato da Marco Smorgon. Puledro con un passato classico, entrato nella schiera degli «anzianì» (termine che, nell'ippica, indica soggetti dai [illegible] anni in su) ha mostrato di puntare anche al palcoscenico internazionale, andando a fare conoscenza, [illegible] paio [illegible] settimane fa, anche degli ippodromi francesi (dove non ha figurato). Ora torna a Vinovo per una corsa ampiamente alla sua portata. L'unico ostacolo serio [illegible] rappresentato da Dacotamar, in palla e in crescita nonché con la guida di Giuseppe Guzzinati. Terza citazione per Diamoz, che però ha perso smalto nelle ultime settimane.
C'è qualità anche [illegible] più ricca [illegible] prove per i 3 anni. Easy Love Blue ovviamente [illegible] si discute (con tre vittorie nelle ultime quattro sortite), nonostante il numeraccio. Le alternative sono Euforia di Re, migliore di quanto non dicano le ultime prestazioni, ed Elgedor Canf, ben situato.
Prevedibile spettacolo anche nella settima corsa, che figura sulla schedina Totip, con sedici soggetti al [illegible] e pronostico quanto mai incerto. [illegible] Bi, [illegible] pole position, ha una buona occasione per puntare al successo pieno. Alpentock, Cabiria Stift e Caracas River sono le alternative.
Fra [illegible] iniziative collaterali in ippodromo da segnalare [illegible] degustazione gratuita per tutti gli spettatori [illegible] pizza preparata [illegible] [illegible] gestione dei punti di ristoro della tribuna, il parco giochi per bambini, il campo di calcetto e le lezioni gratuite di balli latino-americani.
L'ippodromo aprirà già alle 10,30 per l'accettazione delle scommesse sulle corse del mattino. L'ingresso [illegible] gratuito.
I nostri favoriti (inizio ore 15): I. Delgado, Dacotamar, Diamoz. II. Easy Love Blue, Euforia di Re, [illegible]r Canf. III. Dormelletto, Delivery Bar, Daffy di Re. IV. Euforia Roc, Elaysa, Edix Prama. V. Cleri degli Ulivi, Actos del Rio, Catullo [illegible] Ronco. VI. Assiette Normand, Arsenal di Mar, Bon Ton Field. VII. Alien Bi, Alpenstock, Cabiria Stift. VIII. Chiaretta, Air Shop Big, Birimbao Bip. IX. Dottoressa, Dario d'Este, Desirè Mel. [a. con.]

PALLAVOLO: NELL'ANTICIPO LE COLLINARI LOTTANO PER UN SET E POI VENGONO TRAVOLTE

Chieri, che scoppola a Jesi

Dal naufragio si salvano solo Scott e Leto

Enrico Zambruno

Negli ultimi due anni, [illegible] tutte [illegible] partite giocate tra campionato [illegible] coppa, Chieri aveva perso solo due volte per 3-0. Ieri sera a Jesi è arrivato il tris, nel punteggio e nel gioco la più brutta sconfitta dal 2002 ad oggi. Le piemontesi sono rimaste in gara solo nella prima frazione, persa ai vantaggi, e poi [illegible] andate sempre più [illegible] crisi fino alla completa debacle del terzo set, seppellite dalla Monte Schiavo 25-11.

[illegible] pensare che la giornata per Chieri [illegible] cominciata nel migliore dei modi: nella bolgia di Vicenza l'Asystel Novara cede dopo cinque tirate frazioni, lasciando due punti [illegible] successo alla Minetti trascina- [illegible] da [illegible] superlativa Stefania Paccagnella. L'occasione per avvicinare le "cugine" in classifica [illegible] ghiotta: e le piemontesi se la fanno scappare, disputando un incontro sottotono e [illegible] mordente.

Danielle Scott, nella prima parte del match, prende per mano le compagne: quattro punti del capitano degli Usa tengono incollate le piemontesi alle prilline, ben guidate dalla Lo Bianco in regia (11-11). Una ricezione ordinata, Soucy [illegible] Leto [illegible] primis, non basta alle biancoblù per fare il decisivo salto di qualità: la Vincenzi tira sulla rete una veloce sul 22-21 [illegible] concede alle marchigiane quel + 2 che rimarrà inalterato fino alla fine del set, chiuso 25-23 [illegible] un diagonale della tedesca Sylvia Roll.

L'arma bulgara dell'attacco collinare, Antonina Zetova, fatica [illegible] decollare: [illegible] fare anche la sua parte ci pensa [illegible] Leto (12 punti, miglior realizzatrice biancoblù), finalmen- [illegible] anche cecchina nel mettere [illegible] palla al di là della rete [illegible] [illegible] più solo ottima ricettrice; nel secondo parziale le chieresi mettono la testa avanti 8-4, ma poi spengono la luce ed entrano in un black out dove subiscono quattro punti consecutivi, due dei quali dalle mani della Ritshelova.

Lo status di Chieri è tutto nella faccia della Zetova (6), entrata in campo con un problema al piede, che sul 20-15 viene sostituita dalla Turlea, subito a segno con [illegible] potente lungolinea. La rumena [illegible] possiede però la bacchetta magica per rimettere tutto [illegible] posto, e così il sestetto di Parisi cade nuovamente, questa volta con un pesante gap di -7 (25-18).

La mancata chiusura del terzo set nella partita di sette giorni prima contro Vicenza era solo un'avvisaglia: troppi i bambi mentali, ultimamente sfruttati con estremo [illegible] dalle formazioni [illegible] La frittata jesina si completa in poco più di un'ora di gioco. Chieri supera a malapena la decina, dopo esser stata in svantaggio anche per 20-6. Top [illegible] della gara Marcela Ritschelova con 16 punti, insieme a Tom Logan la spina nel fianco della difesa ospite.

La settimana di fuoco appena lasciata alle spalle si è fatta sentire: per una squadra alla prima esperienza [illegible] A1 [illegible] ko del genere [illegible] può anche stare, basta solo che non diventi un'abitudine.

Un time-out con il tecnico della Pallavolo Chieri, Carlo Parisi, che si sofferma [illegible] con la [illegible] Leto

SONO OLTRE 1500 GLI ISCRITTI (150 GLI AGONISTI) PER «RACCHETTINVALLE»

Ciaspole a Pragelato

La Belmondo madrina della prova

Domenico Latagliata

Coppa Europa a Pragelato. Oggi. Non [illegible] [illegible] alpino, non di sci di fondo [illegible] nemmeno [illegible] salto dal trampolino. Arrivano gli appassionati della montagna da vivere con le racchette: quelle ai piedi, non gli attrezzi [illegible] cui colpire una pallina da mandare al di là [illegible] rete. Racchette che devono essere lunghe almeno 55 [illegible] [illegible] larghe 20, [illegible] minimo quattro ramponi e scarpe a libera scelta dei partecipanti. E' peraltro vietato l'uso dei bastoncini in corsa.

«Racchettinvalle» - con Stefania Belmondo come madrina d'eccezione e, chissà mai, [illegible] partecipante - è arrivata alla quarta edizione: gara amatoriale e, per l'appunto, agonistica sulla [illegible] «olimpica» di Pragelato. Non sembri cosa da poco: le «ciaspole» attirano infatti anno dopo anno un sempre maggior numero di appassionati. Oggi, tanto per rendere l'idea, se ne attendono oltre 1500 [illegible] camminare e correre lungo il percorso che parte da Plan di Pragelato.

Gli agonisti [illegible] circa 150, magari reduci dalla prima tappa del circuito europeo (4 gennaio, La Ciaspolada) e pronti poi [illegible] vivere da protagonisti anche i due successivi appuntamenti a Snowrunning (Andorra) il 14 marzo, e Master des neiges [illegible] Thones (Francia) la settimana seguente. Tra di loro, alcuni tra i nomi più importanti della disciplina: Lucio Fregona, Antonio Molinari, Marco Agostini, Patricia Farget, Asha Tonolini e Cristiane Lacombe.

[illegible] tracciato (6300 metri per gli agonisti, 6 km per gli Amatori) è confermato: partiti da Plan di Pragelato, i partecipanti cammineranno [illegible] più velocemente possibile sulla destra orografica del torrente Chisone fino alla frazione Traverse e poi torneranno indietro dal lato opposto del corso d'acqua.

Da quest'anno, «Racchettinvalle» conclude anche il primo circuito provinciale di «Feste della neve» che ha coinvolto le località di Thures e Usseglio. Domani, poi, [illegible] prevista «Pinerolese in gioco... con le ciaspole», riservata a tutti gli studenti del Pinerolese.

[illegible] oggi [illegible] domani, coordinati dall'Associazione per la prevenzione delle malattie mentali e in collaborazione con «Sporthandi» (www.sporthandi.it), prenderanno parte [illegible] manifestazione anche alcuni disabili nell'ambito degli appuntamenti organizzati nel Pinerolese in vista delle Paralimpiadi 2006.

Ultimi preparativi per fissare le ciaspole ai piedi prima della partenza

CALCIO: POCO INVIDIABILE PRIMATO IN PRIMA CATEGORIA (GIR. E)

Sedici partite, 0 punti

Serie nera del California Dream Saturnio

Paolo Accossato

Ci proverà oggi per la diciassettesi- [illegible] volta dall'inizio ella stagione. Ma, al di là della giornata dal numero poco beneaugurante, il California Dream Saturnio sa che l'impresa sarà più dura del solito. I torinesi (Prima Categoria, girone E) sono infatti l'unica squadra dei campionati dilettantistici piemontesi fino alla Seconda Categoria non solo a non avere mai vinto, ma addirittura incapace di conquistare un [illegible] punto al termine del girone di andata. Sedici partite fino ad oggi e sedici sconfitte, chiaramente ultimo posto in classifica con 8 gol segnati e 65 incassati, vale a dire [illegible] attacco e difesa. Ed oggi arriva il San Mauro, primo nel girone 36 punti più in su, che già all'andata si impose facilmente per 7-0.

California Dream Saturnio, [illegible] squadra che non vince mai verrebbe facilmente da dire, ma la realtà di così tante sconfitte, lungi dal far nascere il facile sorriso di compassione, nasconde una situazione più amara. La società appartiene [illegible] famiglia D'Uggento (Luca, figlio [illegible] patron del Moncalieri Giancarlo, ne è [illegible] presidente) e gioca in Prima Categoria grazie alla fusione di quest'estate tra il Saturnio e il California Dream. Fin dall'inizio della stagione tuttavia qualcosa non è girato per il verso giusto, come riassume proprio Giancarlo D'Uggento.

«Ci sono stati - spiega - fin dall'inizio parecchi problemi con i giocatori: poco impegno durante la settimana e prime sconfitte alla domenica. Poi diversi elementi hanno cominciato a saltare gli allenamenti dimostrando uno scarsissimo spirito di gruppo e in alcune occasioni il nostro allenatore si è trovato con soli sette-otto uomini durante la preparazione. Non [illegible] pertanto [illegible] andati in campo [illegible] la formazione migliore al completo e [illegible] sconfitte così si sono moltiplicate».

Il sentimento che [illegible] è di impotenza [illegible] frustrazione: «Provo fastidio per quello che si è venuto a [illegible]. Mi pare impossibile che non ci sia da parte [illegible] molti giocatori un benché minimo atteccamento [illegible] squadra: si vince e si perde insieme, facendo gruppo, non dimenticando i propri doveri. Purtroppo non possiamo fare nulla a livello di sanzioni: siamo a livello dilettantistico, da noi non girano soldi, [illegible] quindi dobbiamo continuare a sopportare questa situazione. E' chiaro poi che chi si è [illegible]re allenato con costanza, si avvilisce e subentra anche la demotivazione».

Per la fine della stagione, comunque una promessa: «Abbiamo [illegible] buona Juniores e stiamo inserendo [illegible] l'allenatore Covezzi che sta facendo miracoli, alcuni elementi [illegible] prima squadra. Salvarsi sarà un'impresa titanica, ma conquistare qualche punto e [illegible] [illegible] vittoria, oltre a ridare morale, magari stimolerebbe anche chi fino ad oggi ha dimostrato scarsa voglia di giocare ed impegnarsi».

FERMA LA C2, IN CAMPO I DILETTANTI

Canavese e Orbassano in [illegible]

[illegible] Riposa la serie C2 e quindi tira il fiato anche l'Ivrea che ha così [illegible] settimana in più per prepararsi al big match casalingo della prossima settimana con la Cremonese. Tutto regolare invece nella quinta giornata [illegible] ritorno [illegible] Campionato Nazionale Dilettanti (ore 14,30) con l'Orbassano che ospita in via Marconi il CasteggioBroni e spera [illegible] bissare il successo dell'andata (4-0) anche perché gli avversari [illegible] largamente rimaneggiati [illegible] parecchi giocatori fuori per squalifica. Il Canavese riceve invece a San Giusto (via IV novembre) la Castellettese dopo il buon pareggio (2-2) ottenuto a Trino nel recupero di mercoledì.
Si giocano oggi (ore 15) anche i campionati [illegible] Eccellenza e Promozione. Eccellenza, girone A: Lascaris-Chieri (via Claviere); Grievaudа-Glaveno Coazze (via Ceretti); Rivarolese-Settimo (via Trieste). Promozione, girone B: Alpignano-St-Christophe (via Migliarone); Borgaro-Issogne (via S. Cristina); Gassino-La Chivasso (Regione Fiore); Malhi-Olympic Collegno (via Selva); Quincinetto Tavagnasco-Favria (via Ger); Real Canavese-Caselle (via Duca degli Abruzzi); Castellamonte-Pro Settimo (via Braggio, Cuorgnè). Girone C: Bassa Val Susa-Fossanese (via Granaglie, Almese); Chisola-Duebivalsusa (via del Castello, Vinovo); Luserna-Cumiana (via Airali); Rivalta Valsangone-Pro Dronero (via Piossasco). Girone D: Lucento-Favari (corso Lombardia); Moncalieri-Fellizzano (campo Einaudi); Santenese-Salepiovera (via Tetti Agostino); Vanchiglia-Aquanera (via Ragazzoni).

PRIMAVERA: 2-0 PER I PADRONI [illegible] CASA

Un Toro distratto battuto a Monza

Aurelio Benigno

I sogni di qualificazione del Torino svaniscono già alla quarta di ritorno del campionato Primavera: a Monza, infatti, i granata [illegible] devono arrendere ai brianzoli che si impongono per 2-0. Alla luce di questa ennesima sconfitta, la settima in [illegible] partite, il Toro si allontana ulteriormente dalle prime quattro. La classifica [illegible] girona A, infatti, vede solitaria la Juventus (giovedì scorso ha vinto l'anticipo contro la Reggiana 3-0) a quota 41, seguita da Atalanta (32), Parma e Como (30), Genoa 22, Torino e Sampdoria (21).

Il campionato adesso si ferma (riprenderà il 28 febbraio) per dar spazio al torneo di Viareggio che comincia domani con la partita tra Juventus e Werder Brema.

Due madornali errori difensivi regalano il [illegible] al Monza che con il [illegible] sforzo raccoglie [illegible] successo insperato. I ragazzi di Giacomo Ferri disputano forse [illegible] loro peggior partita stagionale dimostrando non solo di non meritare [illegible] la zona qualificazione ma, addirittura, di non cullare nessuna speranza anche per il torneo di Viareggio. Forse andava addirittura evitata la partecipazione e il viaggio a Gubbio (dove i granata giocheranno la fase eliminatoria con Gubbio, Ternana e Partizan Belgrado), proprio in considerazione della grave crisi che sta attraversando la formazione di Giacomo Ferri.

A Monza hanno fatto tutto i granata: al 18' il difensore De Stefano può rinviare comodamente di piede [illegible] innocuo pallone e invece tenta lo stop di petto servendo Farina che [illegible] in area [illegible] viene anticipato da Mastro. Rigore che Troiano realizza spiazzando Galetti. Al 32' il raddoppio del Monza: ancora più grossolano l'errore che al 32' vede protagonista il portiere Galetti. Su un lungo traversone urla un "lascia" al suo compagno di reparto Emiliano che si abbassa, ma la palla gli rimbalza davanti e lo [illegible]alca goffamente, così da permettere a Basilico [illegible] raccogliere [illegible] realizzare a porta vuota.

A questo punto Ferri non segue nemmeno più [illegible] piedi i suoi ragazzi, si siede sconsolato, pensando a cosa potrà accadere martedì contro il Partizan Belgrado.

Giacomo Ferri, tecnico del Toro Primavera

DONNE: AD AGLIANA

[illegible] vittoria consecutiva per le granata

Nove punti in tre partite, tanti saluti alla zona [illegible] e il presidente Cosimo Bersano che incornicerà la giornata di ieri [illegible] una tra le più [illegible] della [illegible] vita: [illegible] solo perché il Torino ha vinto 4-0 sul campo dell'Agliana lasciando dietro di sè per la prima volta nella stagione quattro squadre, ma anche e soprattutto per il fatto di essere diventato papà della piccola Tiziana. Che poi lui abbia preferito essere [illegible] fianco delle calciatrici piuttosto che della neo-mamma [illegible] della nascitura, rientra nell'imponderabile (e forse nell'assurdo) del calcio.

Resta [illegible] fatto che [illegible] Torino, salito [illegible] a quota 15 in classifica, ha [illegible] [illegible] marcia giusta: con l'innesto di Caprini, Zorri e Maxzantini, arrivate nel mercato di gennaio grazie all'aiuto [illegible] alcuni sponsor [illegible] [illegible] prodigarsi del nuovo direttore sportivo Lorena Berno, la squadra ha trovato la quadratura giusta. Risultato: [illegible] gol fatti e uno solo subito in tre partite, il futuro che [illegible] a essere [illegible].

Ieri, su un campo reso pesante dalla pioggia, le granata sono passate in vantaggio al 4' con una rete [illegible] Zorri. Avrebbero anche potuto essere raggiunte, le ragazze di D'Herin, ma [illegible] portiere Caravilla ha pensato bene di guadagnarsi la pagnotta parando un rigore. Da lì in avanti, un trionfo o quasi: rete di Margiotta, doppietta di Iannuzzelli e poi tutte nello spogliatoio a festeggiare. Ora, una settimana di pausa e poi, alla ripresa, il Tavagnacco (12) da affrontare sul campo amico di Cafasse: in caso di altri tre punti, metà salvezza sarà stata messa in tasca. [d. lat.]

[illegible] **CALCETTO.** Dopo la 17ª giornata il Piemonte, in cui ieri si è distinto Adriano (6 reti) nella goleada di Milano, è sempre al comando della serie B. Risultati: Antares Mi-Piemonte 5-15; Genova-Cesana 1-11; Karmaland-Reggio Emilia 5-6; Executive-Toniolo Mi 4-7.

[illegible] **PALL[illegible]** Nella prima giornata di serie B maschile, facile successo per la Torino '81, che ha superato in casa l'Edera Trieste per 27-0. Sconfitta interna invece per la Libertas Dino Rora, piegata (3-15) dal Bergamo. Per il campionato femminile di [illegible] oggi l'Esl Torino affronta [illegible] Pallanuoto Firenze (ore 13; via Olivero).

[illegible] **[illegible]** Maschile, serie B2: Iscot To-Monfalcone (17,30; v. Antica di Rivoli, Collegno). C2: Settimo-De Santo V[illegible] (18; v. San Benigno). D: Plastitalia San Mauro-Omega At (18,30; v. Speranza); Carmagnola-Mondo i Gtp To (18; v. Roma); Alter Piossasco-Rosta (18,30; v. Costa); Kappadue To-Michelin To (18,30; v. Carcano).

[illegible] **TENNIS [illegible]** Per il campionato di A1 maschile oggi l'Italgas To affronta il Marcozzi Ca (ore 10; [illegible] Tempia 6).

[illegible] **PODISMO.** Si disputa oggi a Trofa[illegible] il «Trofeo Zurletti», cross di 6 km (cat. femminili 3 km), assegna i titoli provinciali individuali. Ritrovo alle ore 8,30 in borgata Rivera.

[illegible] **CICLISMO.** Pierluigi Senor, il promettente corridore di Collegno che nel 2003 con i colori del Madonna [illegible] Campagna-Gios si è rivelato il più forte Junior piemontese, si accinge a debuttare tra gli Under 23 con i colori di una inedita squadra toscana, la Futura Team Matricardi, diretta dall'ex professionista Franco Chioccioli.

[illegible] **NUOTO.** Il sisportino Alessio Boggiatto, 22 anni, [illegible] campione del mondo dei 400 misti, è l'ultimo acquisto della scuderia Star Management, [illegible] torinese che si occupa di consulenza e gestione di atleti.

UNA MAGNIFICA OPPORTUNITA' PER «STACCARE LA SPINA»

Camper, la vacanza in libertà

Da Abrate un weekend a 35 euro al giorno

Voglia di vacanze, voglia di evadere dalla solita monotonia quotidiana, voglia di vedere cose nuove, facce nuove, luoghi diversi. Vacanze. Già, però quanto ci costa questa evasione? C'è sempre il problema dei soldi, di far quadrare i conti a fine mese.

Eppure c'è chi ha pensato anche a questo, riducendo al minimo le spese e permettendovi il lungo weekend che tanto sognavate e che, per un motivo economico, avevate sempre rimandato. Chi pensa a voi è la ditta Abrate, l'azienda leader del plein air, specializzata nel noleggio dei camper, il metodo migliore per abbattere le spese e nel contempo far viaggiare unita tutta la famiglia. Voi scegliete la meta, al resto ci pensa Abrate che, con i suoi formidabili mezzi, vi permetterà di viaggiare tranquilli per le strade di tutta l'Europa, isole ovviamente comprese.

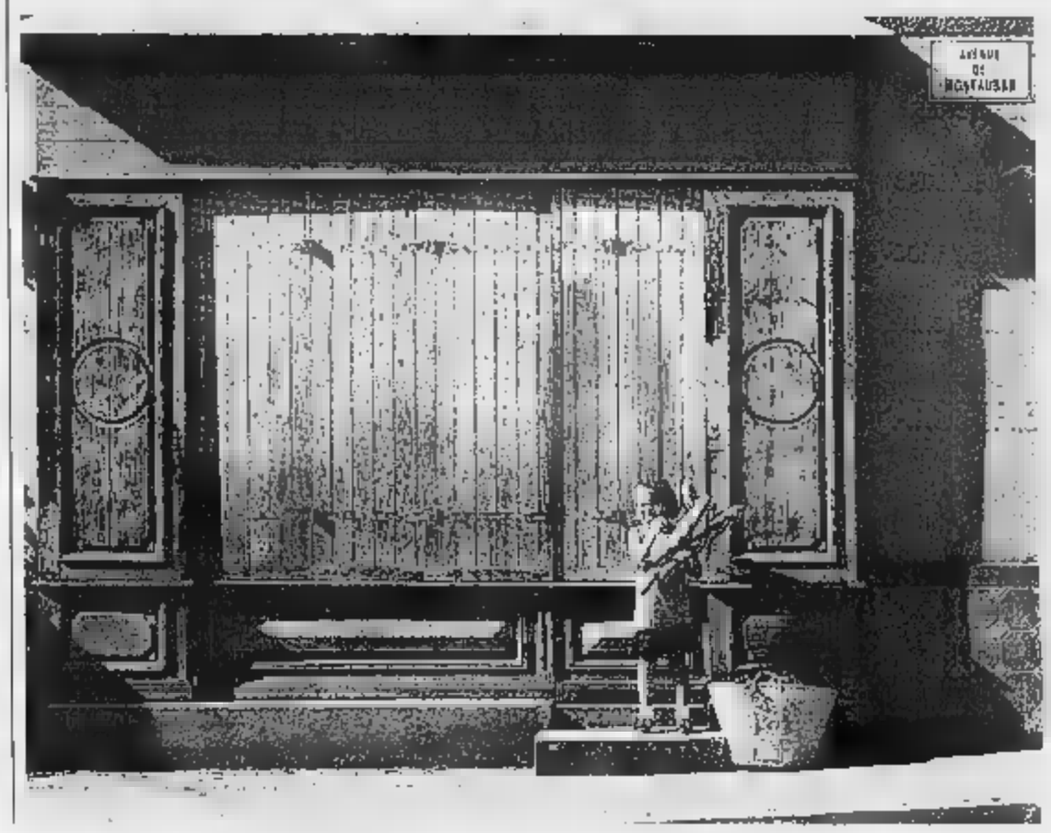
E proprio per far diventare realtà un vostro desiderio, ecco che Abrate propone una formula a dir poco rivoluzionaria che permetterà a chiunque di poter viaggiare da oggi a al 31 marzo, con lo speciale formula «Noleggia il tuo camper a 35 al giorno». Fatevi un po' di conti: con 65.000 delle vecchie lire potrete andare da Abrate, chiedergli un camper, e scappare magari a Parigi, oppure sulle piste da sci del Piemonte, della vicina Francia, o dell'Austria. E perché no: fare rotta per la Costa Azzurra, che in questo periodo è ancora più bella perché meno caotica che in estate, visitare la Provenza, fare un salto giù giù sino a Marsiglia, una perla di città. Per chi decide di restare in Italia, una capatina in Toscana non guasterebbe affatto, così come l'alto e basso Lazio, l'Umbria o l'Abruzzo offrono quiete e tranquillità. E per chi ama il Carnevale perché non fare un salto a Venezia e mischiarsi tra le maschere tra calli e campielli, alla scoperta di delle più belle del mondo.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta. E tutto questo ve lo offre Abrate. Ripetiamo: basta andare in una delle sedi della società, da quella principale, a Moncalieri, sul corso Trieste (al n°60, impossibile vederla, proprio a passo del cavalcavia dell'autostrada) a quella di Torino in strada Cuorgnè 50/2, di recente apertura, oppure nelle sedi di Cavagnolo (via Colombo 2) o Aosta (via G. Chemin e Saint Christophe), chiedere un camper e volare felici verso nuova avventura.

E nel prenotare il camper, troverete anche un'altra magnifica sorpresa: l'iniziativa «35 euro al giorno» prevede infatti un minimo di 4 giorni, che vuol dire che potrete prendere il al mercoledì e riportarlo in sede al lunedì mattina le 12. Fatevi ancora un po' di conti: le notti effettive sono 5, ma vi calcolati sempre e comunque quattro giorni. Insomma, con 140 euro, tutta la famiglia si potrà permettere un weekend lungo a costi assolutamente ridotti. Male vero?

Ma, direte voi, che tipo di camper ci darà Abrate? Far al caso nostro oppure dovremo adattarci in un ambiente angusto, senza la possibilità di muoverci? Ebbene, l'offerta «35 euro al giorno» è estesa a ogni tipo di mezzo: sia quello destinato a 4 persone quello per 5-6-7 viaggiatori. Per la coppia, poi, che desidera farsi un viaggetto ... «intimità», c'è anche la soluzione per due persone, grazie al Win della Adria, su Ducato 2800 turbo diesel, aria condizionata, ideale per i viaggi lunghi perché più veloce e dai consumi limitati rispetto alle autocaravan classiche. Le marche? Le migliori che si possono trovare sul mercato: McLouis, Elnagh, Sea, Mobilvetta, Joint, Evmsystem. Aziende note per la loro serietà e per la lunga esperienza che possono vantare nel plein air. E come dotazione di bordo, occorre dire che Abrate, unica società in Italia, dota i suoi camper della bellezza di 70 accessori. Quindi non dovrete pensare a piatti, posate, bicchieri, scope, detersivi e detergenti per il bagno, tutte offerte nello speciale «pacchetto-vacanza».

A questo punto non vi resta che andare a prenotare la vostra vacanza fuori stagione, un «anticipo» delle vacanze pasquali. Noleggiare camper se, per molti, è diventata piacevole consuetudine, per altri, invece, può essere una piacevole novità, scoprire quanto è bello vivere una vacanza in piena libertà, accanto ai propri e a un passo luoghi incontaminati e senza inquinare. E allora, avanti, Abrate vi aspetta.



WEEKENDONE A PARIGI?

CARNEVALE DI VENEZIA?

SETTIMANA BIANCA?

Dal 1 febbraio al 31 marzo noleggia il tuo camper

NUMERO VERDE 800 449922

...ato in esclusiva da

ABRATE
il leader del plein air

MONCALIERI TORINO IVREA AOSTA CAVAGNOLO

RITROVI

AMERICA - serata cortesia, spendi [redacted] e [redacted] più.
[redacted] **HILLS** - Santhià [redacted] del liscio 0161.935243-887103. Oggi ore 15 orchestra Mirage. Pulman da Torino. [redacted] 347.7186503 - ore 19 cena con ballo omaggio. Ore [redacted] solo ballo con orchestra spettacolo Luigi Gallia. Dame ingresso omaggio.
CLUB [redacted] - c. M. D'Azeglio 9. T. 011.669.9560. Ore 15,30 e 21 danze by Anda Band.
DANCING MITHO - ore 15 orchestra Manuel Cornelli, alla [redacted] Tonya Todisco. Piobesi Torinese per prenotazioni tel. 011.9657892
DU [redacted] - Giardinireali 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Pumaband.
DU PARC - Giardinireali 011.5215275 - Giovedì [redacted] febbraio il tradizionale ballo [redacted] maschera
GARDEN - h. 15-21 Roki e Veruska.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - 10-12 colaperit 15,30-21.
LE ROI - ore 15,15 e 21 noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600
[redacted] **SALA DANZE** - Il grande pom. Ore 15-18,30 Teorema
TROCADERO [redacted] **CLUB** - [redacted] A. [redacted]. Erotic show. Tel. 011.5620966.

[redacted]

L'ARCIMBOLDO - stasera ass. [redacted] pasta finché [redacted] dice basta. Sorb. Bev. Euro 19,00 v. S. Chiara 54. Tel. 011.5211816.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei. [redacted] - "Piccole Opere" ore 9,30 - 12,30.

ASSOCIAZIONE LIGURE [redacted] PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE [redacted] E CONTEMPORANEA

BIASUTTI - v. della Rocca 6. Giorgio Ramella.
TITO ARTE - Salvo - Boetti - Carolrama. Tel. 011.530584.

ALFIERI IN ESCLUSIVA

Nella mia vita ho amato soltanto due uomini, mio marito e un sogno...

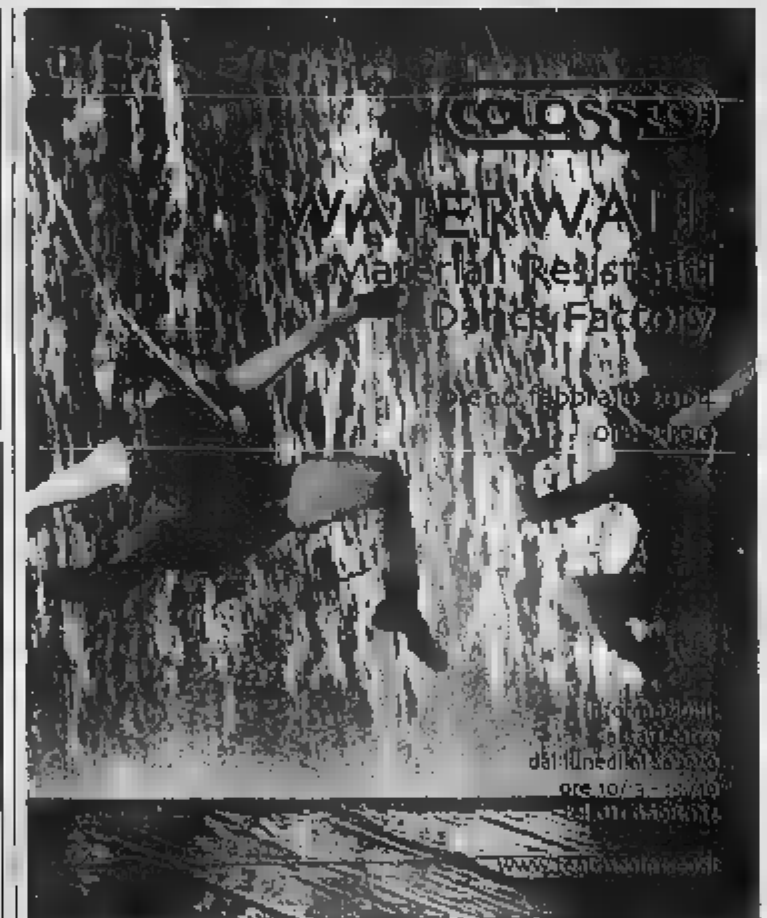
IMMINENTE A TORINO

AMBROSIO - DUE GIARDINI - FIAMMA - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
NUOVO VALENTINO

PER MOLTO TEMPO HA ASPETTATO LA SUA RIVINCITA...
ADESSO [redacted] ARRIVATO IL MOMENTO DI SCOPRIRE LE CARTE.

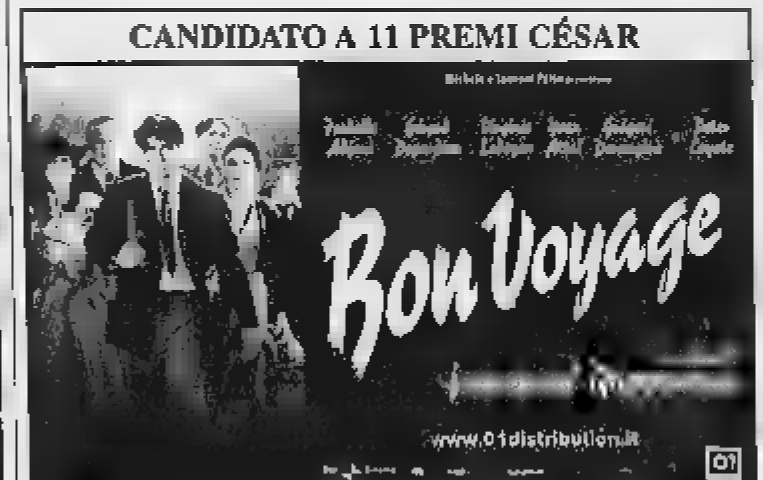
«Una vera lezione di cinema» (G.L. Rondi - Il Tempo)
«Bravura degli interpreti diretti benissimo» (L. Tornabuoni - La Stampa)
«AVATI imbastisce un congegno forte di varie sorprese» (T. Kezich - Corriere della Sera)

ARLECCHINO - MASSAUA - MEDUSA - REPOSI



"... il film è appassionante... interpretato da due magnifici attori..." La Stampa
"... Hackman e Hoffman, due mostri di bravura..." Corriere della Sera
"... il film è una efficiente macchina [redacted] spettacolo che ti manda a [redacted] contento..." La Repubblica

DORIA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

CANDIDATO A 11 PREMI CÉSAR


ADUA

IDEAL IN ESCLUSIVA

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

LE TV PRIVATE

[redacted]
13.30 Tg 9 [redacted]; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; [redacted].30 Tg4 settegiorni; 24.00 Notte sexy

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
[redacted].00 Le auto [redacted] settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
[redacted].15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; 23.00 Primantenna news

QUARTA RETE [redacted]
18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

[redacted]**ELETIME**
9.00 **La signorina** [redacted], [redacted] 12.30 **I cannoni di San Sebastian**, Film; 22.30 **Il viaggio dei dannati**, Film.

QUINTA RETE
20.30 Detective a amore, Telefilm; 22.30 Tenente O'Hara 18, Telefilm; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 La Triadora, Telenovela.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Copertina, 20.30 Charlie Brown, Cartone animato; 20.45 Barba e capelli; [redacted].30 Made in volley; 24.[redacted] Itinerari d'autore.

RETE CANAVESE
19.30 [redacted] 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA [redacted]
21.00 Serata [redacted] ...giro l'Italia [redacted]; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Novastadio; 18.00 Shopping; 19.45 Cuore di [redacted]; [redacted].45 L'albero delle mele, [redacted]

RETE 7
19.45 Qui studio a [redacted] stadio; 23.15 Informasette - Meteo - Oroscopo; 0.30 Auto d'oggi.

NTV
19.00 Speciali; 19.30 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
15.00 **Partitura incompiuta per pianola meccanica**, Film; 17.30 Marcovaldo (R); 20.00 Karin e Ari, TF; 20.45 Il grande Talk; [redacted].30 InPiemonte, Attualità.

TAI 9
16.20 Viaggio al [redacted] della sera; 16.45 Puzzle; 17.30 Marcovaldo (R); 20.45 Il grande Talk; 22.30 InPiemonte.

TELESTUDIO
19.30 Explorer, Doc.; 20.05 Bryger - La principessa Zaffiro, Cartoni; 21.00 Ma sera con noi; 0.15 Autoccasioni; 1.10 **Ultima sfida**, [redacted].

[redacted]
20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; [redacted] Auto oggi; 1.00 **Film.**

[redacted]
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 21.00 Prima fila; 22.00 Autoccasioni; 22.30 Aditos; 23.30 Tutto [redacted].

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE [redacted]

ASS. [redacted] (C.so G. Cesare). Venerdì 20 e sabato 21 [redacted] "Non sopporto le rose blu" di Egidia Bruno, Marie Belotti, Romeo Schiavone. [redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Lunedì 9 Aperto dalle ore 9.00 alle ore [redacted]. Martedì 10 Cinema: "Alice e Martin" di André Téchiné, 1998, con J. Binoche, [redacted]. Lorel. Ore 16.00 (ingresso libero).

IL [redacted] **ZC** (via P[redacted], tel. 011484944). Info 011484944. Da lunedì 16 a domenica [redacted] febbraio "La violenza e la seduzione" il rapporto diretto [redacted] spettatore. Laboratorio teatrale diretto da Michal Znaniecki - Giovedì 18 marzo presso l'Espace (via Mantova 36bis) "Innocenti - Czarodzieje" prima assoluta. Drammaturgia e regia di Michal Znaniecki.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). [redacted] 12 presso il Teatro Araldo di Torino "La com[redacted] della pazzia" con Z. Berrezouga, [redacted]. Cuccuru. Info 011643038 dal lun. al ven. [redacted] 15-19. Ore 21.15

[redacted] (Piazza Eugenio Montale, [redacted] bis/a). Lunedì 16 presso il Teatro Sociale di Innovazione Don Orione "Atto Primo" [redacted] le scuole). Ore 10. Info.: 011.7399833 - [redacted].44052034

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, [redacted]. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castrillo. Per informazioni in orario 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

TEATRO [redacted] **COMP. A. BOLENS** (via Bligny 10, tel. 0115211570). Presso i Teatro Erba (C.so Moncalieri 241) "Grasse matinée" di René de[redacted]. Ore 21. La Stagione Teatrale 2003/2004 della Compagnia Anna Bolens è realizzata con il sostegno della Regione Piemonte e [redacted] Compagnia di San Paolo. Info www.annabolens.it

[redacted]

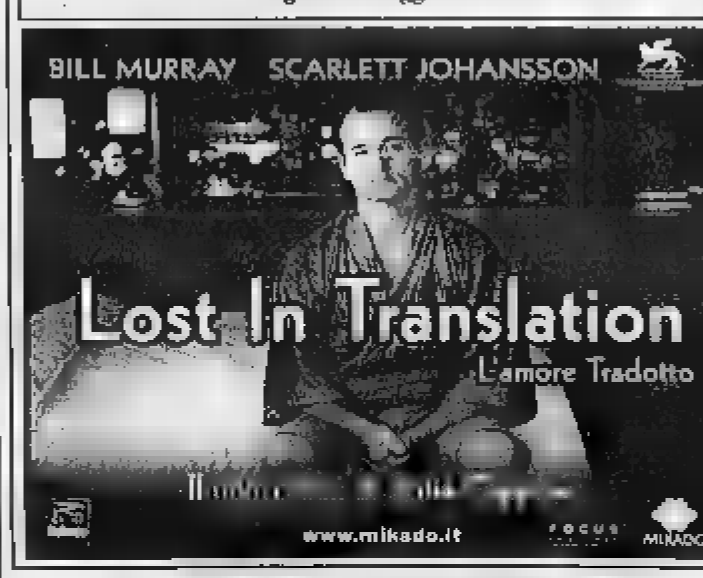
FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Pianeta** [redacted] 17.30 **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-9-10-19 **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 [redacted] quotidiano

CINEMA A LUCI [redacted]

[redacted] **ARCO PUSSYCAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 521 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. [redacted] 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via [redacted] 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

ADUA [redacted] ROMANO

3 — Vincitore di GOLDEN GLOBE: Miglior commedia, Miglior attore, Miglior sceneggiatura
4 — Nomination OSCAR 2004: Miglior attore, Miglior film, Miglior regia, Miglior sceneggiatura



ADUA - ELISEO - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO

[redacted] GRANDI ATTORI CANDIDATI ALL'OSCAR 2004
Un [redacted] indimenticabile.

film

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ABBASSO L'AMORE.** Commedia. Regia di Peyton Reed, con Renée Zellweger e Ewan McGregor. Barbara Novak è una scrittrice che diventa famosa, nella New York del 1962 per il libro «Abbasso l'amore» in cui invita le donne a inseguire la carriera il potere, il sesso; la sua affermazione infastidisce un giornalista che cerca di vendicarsi. ●● **[Eliseo, Pathé, Reposi]**

■ **A MIA MADRE PIACCIONO LE DONNE.** Commedia. Regia di Inés Paris e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Le debuttanti spagnole Paris e Fejerman descrivono il modo con cui Elvira e le sue sorelle accolgono l'imprevista novità nella vita della madre: la donna, da poco [illegible] marito, confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. Elvira è l'emergente Leonor Watling, la giovane in coma in «Parla con lei» di Almodovar. ●●● **[Fratelli Marx]**

■ **ALLA RICERCA DI NEMO.** Cartoon. Arriva nelle sale la [illegible] di Marlin, pesce pagliaccio alla ricerca del suo unico figlio Nemo finito nell'acquario di un dentista di Sidney. ●●●● **[Pathé]**

■ **AMORE SENZA CONFINI.** Drammatico. Regia di Martin Campbell, con Angelina Jolie e Clive Owen. La benestante londinese [illegible] Jordan [illegible] a un ballo di beneficenza un medico impegnato in missioni umanitarie internazionali e se ne [illegible] abbandonata la famiglia, comincia a seguirlo in Africa, Cecenia, Cambogia. La vicenda è ambientata negli anni Ottanta, dietro la macchina da presa c'è il regista de «La maschera di Zorro». ●● **[Capitol, Ideal, Massaua, Pathé]**

■ **LE BARZELLETTE.** Comico. Regia di Carlo Vanzina, con Gigi Proietti e Biagio [illegible]. L'amore, il sesso, il matrimonio, l'amicizia, la storia nelle barzellette raccontate dai protagonisti del nuovo film dei fratelli Vanzina. ●● **[Lux, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible] VOYAGE.** Regia di Jean-Paul Rappeneau, con Isabelle Adjani e Gerard Depardieu. In fuga dalla Parigi occupata dai [illegible] spie, attrici e giornalisti si ritrovano a Bordeaux: lo [illegible] Frédéric, [illegible] di omicidio, s'invaghisce dell'assistente di uno scienziato che cercherà di far fuggire dalla Francia. ●●● **[Adua]**

■ **IL CARTAIO.** Giallo. Regia di Dario Argento, con Stefania Rocca e Liam Cunningham. Un serial killer, denominato il cartaio, lancia attraverso il computer una sfida alla polizia, in particolare alla detective Anna Mari. Posta in palio: la liberazione di donne rapite. ●●● **[Nuovo]**

■ **LA CASA DI [illegible] E NEBBIA.** Thriller. Regia di Vadim Perelman, con Jennifer Connelly e Ben Kingsley. L'esordio nel cinema dell'ex regista pubblicitario Perelman è tratto dal best seller di Andre Dubus III e descrive il [illegible] legale e umano, tra due persone che si dimostrano disposte a tutto pur di garantirsi un piccolo bungalow nel nord della California. [illegible] sono Kathy Lazaro, ex alcolizzata che vive nella casa sul Pacifico che rischia di perdere, e Massoud Amir Behrani, ufficiale dell'aeronautica iraniana all'epoca dello Scià ora profugo negli Usa. ●●● **[Reposi]**

■ **IL CUORE DEGLI UOMINI.** Commedia. Regia di Marc Esposito, con Gerard [illegible] Jean-Pierre Darroussin. L'ex giornalista Marc Esposito racconta la storia di quattro uomini che, cresciuti alla periferia di Parigi e arrivati oltre la ventina [illegible] successi professionali e difficoltà sentimentali, nello stesso periodo si troveranno ad affrontare insieme una [illegible] di problemi da risolvere. ●●● **[Nazionale]**

■ **DE REDITU.** Storico. Regia di Claudio Bondi, con Elia Schilton e Roberto Herlitzka. La crisi e decadenza dell'Impero Romano attraverso la storia di Rutilio Namanziano, [illegible] pagano che decide di tornare nella natia Gallia per verificare i danni nei suoi possedimenti. ●●● **[Fregoli]**

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si [illegible] cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà chi è e una fuggiasca diventerà pericolosa: Grace subirà violenze vivrà da reclusa. ●●●● **[Alfieri]**

■ **LA FIGLIA DEL MIO CAPO.** Commedia. Regia di David Zucker con Ashton Kutcher e Tara Reid. Il giovane dirigente Tom [illegible] divo delle teen age americane Ashton Kutcher fidanzato di Demi Moore) s'innamora dell'irresistibile figlia del suo arrogante capo. **[Ideal]**

■ **LA GIURIA.** Thriller. Regia di Gary Fleder con John Cusack e Dustin Hoffman. Trasposizione per il grande [illegible] seller di John Grisham s'impernia sul [illegible] a cui viene sottoposta una potente società produttrice di armi [illegible] confrontano un avvocato idealista (Dustin Hoffman) e lo spregiudicato consulente legale (Gene Hackman) della multinazionale sotto accusa; fra loro un intraprendente ex studente di legge entrato a far parte della giuria. Dal regista de «Il collezionista». ●●● **[Doria, Medusa, Pathé]**

■ **IN AMERICA.** Commedia drammatica. Regia di Jim Sheridan, con Samantha Morton e Paddy Considine. L'autore de «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre» porta sullo schermo la storia, autobiografica, di una famiglia irlandese in cerca di fortuna a New York. La compongono un attore desideroso di diventare tassista per necessità, la moglie insegnante e le loro due bambine. ●●● **[Empire, Pathé]**

■ **LE INVASIONI BARBARICHE.** Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno [illegible] letto anche parenti e amici per parlare di [illegible] sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano». ●●● **[Massimo]**

■ **LOST IN TRANSLATION.** Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» il titolo d'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo. ●●● **[Adua, Romano]**

■ **MASTER & COMMANDER.** Avventura. Regia di Peter Weir con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel [illegible] il temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere [illegible] Galapagos contro l'imponente e teoricamente imbattibile nave francese Acheron. Dai romanzi di Patrick O'Brian. ●●●● **[Olimpia]**

■ **LA MIA VITA SENZA ME.** Commedia. Regia di Isabel Coixet, con Sarah Polley e Amanda Plummer. Ann (Sarah Polley) è una ventitreenne di Vancouver piena di problemi che, sulla base di un controllo medico, cambia atteggiamento nei confronti della vita. ●●● **[Nazionale]**

■ **OSAMA.** Drammatico. Regia di Siddiq Barmak, con Marina Golbahari e Arif Herati. Ambientato nell'Afghanistan al tempo dei talebani, narra la storia di Espandi, donna senza marito che deve badare alla madre e alla figlia dodicenne: in base alla legge islamica, non può uscire di casa visto che non ha un uomo che l'accompagna. Prima produzione afghana dopo la caduta del regime talebano. ●●● **[Due Giardini]**

■ **IL PARADISO ALL'IMPROVVISO.** Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un single incallito che, durante un viaggio a Ischia per lavoro, incontra e s'innamora perdutamente di Amaranta (Angie Cepeda). ●● **[Alfieri, Pathé]**

■ **LA RIVINCITA DI NATALE.** Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Carlo Delle Piane. Diciotto anni dopo i giocatori di una partita di poker in una villa alla periferia di Bologna si ritrovano per la rivincita. Pupi Avati ha riunito lo stesso cast di «Regalo di Natale» e prosegue una storia all'epoca apprezzata da critica e pubblico. ●●● **[Arlecchino, Massaua, Medusa, Reposi]**

■ **ROSENSTRASSE.** Drammatico. Regia di Margarethe Von Trotta, con Katja Riemann e Maria Schrader. La regista di «Sorelle» racconta la storia di Hannah, una giovane newyorkese che decide di partire per Berlino alla ricerca del passato di sua madre. La donna, un'ebrea ortodossa da [illegible] vedova, disapprova il matrimonio della figlia. Nella metropoli tedesca Hanna conosce Lena Fisher, un'amica della madre con cui manifestò nel 1943 sulla strada Rosenstrasse contro la deportazione dei propri mariti da parte dei nazisti. ●●● **[Massimo, Reposi]**

■ **IL [illegible] ANELLI - IL RITORNO [illegible].** Fantasy. Regia di Peter Jackson, con Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di Tolkien descrive il viaggio di Frodo e Sam verso [illegible] Fato mentre Rohan e Gondor sono impegnati nella battaglia dei Campi del Pellenor. Il kolossal dura tre ore e venti minuti, Jackson l'ha girato fra il 1999 e il 2000 in contemporanea agli altri due capitoli «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri». ●●●● **[Ambrosio, Due Giardini, Fiamma, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Nuovo, Reposi]**

■ **THE MOTHER.** Drammatico. Regia di Roger Michell, con Anne Reid e Daniel Craig. Il regista di «Notting Hill» porta sullo schermo la [illegible] di una vedova che raggiunge i figli a Londra: la [illegible] May viene accolta dalla figlia Paula nella sua casa, conosce il fidanzato della ragazza e se ne innamora. ●●● **[Centrale]**

■ **TUTTO PUÒ SUCCEDERE.** Commedia. Regia di Nancy Meyers, con Jack Nicholson e Diane Keaton. L'attempato Harry Sanborn (Jack Nicholson) è un famoso discografico solito frequentare alla [illegible] ragazze che durante un weekend al mare s'invaghisce della madre, una commediografa divorziata, della sua ultima conquista. La donna (Diane Keaton) è corteggiata dal giovane medico di famiglia (Keanu Reeves). ●● **[Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Romano, Studio Ritz]**

■ **L'ULTIMO SAMURAI.** Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise e Ken Watanabe. Nathan Algren (Tom Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto nella guerra civile americana e che, deluso e alcolizzato, accetta nel 1876 l'invito dell'imperatore del Giappone di andare ad addestrare il suo esercito contro i samurai: verrà presto conquistato da quel mondo a lui sconosciuto. Il film è stato girato anche in Nuova Zelanda, negli stessi luoghi dove Peter Jackson ha realizzato il suo kolossal «Il Signore degli Anelli», dal regista di «Glory» e «Vento di passioni». ●●● **[Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **LE VALIGIE DI TULSE LUPER.** Commedia drammatica. Regia di Peter Greenaway, con J.J. Field e Valentina Cervi. Primo capitolo dell'ambizioso progetto multimediale dell'autore de «Il ventre dell'architetto», s'incentra sul personaggio di Tulse Luper, alter ego del regista che ripercorrerà la storia del ventesimo secolo. Questo primo film comincia nel 1922 a Newport, nel sud del Galles, in un caldo pomeriggio estivo: Tulse ha dieci anni. ●●● **[Erba]**

■ **VODKA LEMON.** Commedia. Regia di Hiner Saleem, con Romik Avinian e Lala Sarkissian. In Armenia un ex ufficiale dell'Armata Rossa, vedovo sessantenne con tre figli in giro per il mondo, incontra al cimitero Nina, una bella signora poco più giovane di lui. ●●● **[Fregoli]**

■ **21 GRAMMI.** Drammatico. Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Sean Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico mette in contatto tre persone che non si conoscono: un professore di matematica gravemente ammalato (Sean Penn), una madre ex tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto che è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu («Amores perros»). ●●● **[Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Romano]**

■ **UNDERWORLD.** Horror. Regia di Len Wiseman, con Kate Beckinsale e Scott Speedman. Il debuttante Wiseman, regista di videoclip, descrive la secolare lotta tra licantropi e vampiri. Kate Beckinsale, l'infermiera contesa da Ben Affleck e Josh Hartnett in «Pearl Harbor», impersona una vampira guerriera impegnata a proteggere un giovane medico che rischia di essere rapito dai lupi mannari. ●●● **[Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]**

Trame a cura di Daniele Cavallo

[illegible] VITA AL CARDINAL MASSAIA

Osvaldo Guerrieri

Parole e cinema, baci e lacrime così «La voce umana» si fa in due

Ha ragione il regista Giulio Graglia nel volgere al plurale «La voce umana» di Jean Cocteau. Mentre assistiamo allo spettacolo che si rappresenta fino a questo pomeriggio al teatro Cardinal Massaia, ci accorgiamo che sul palcoscenico prendono corpo almeno due voci umane. Da una parte c'è Raffaella De Vita, che in vestaglia rossa, e con una voce da principio così esitante e quasi retrattile, interpreta il testo che è stato paradiso e inferno di tante e straordinarie attrici. Dall'altra c'è Giulio Graglia che, sullo schermo che fa da terza parete, proietta per quasi tutta la durata un'infinità di immagini cinematografiche. Sembrerebbe l'esibizione di un suo personalissimo Cinema Paradiso: un montaggio di spezzoni a base di lacrime, baci, addii, passioni liberate... La Garbo, la Hepburn, Cary Gant, Gary Cooper, Humphrey Bogart... e intanto Edith Piaf ci travolge con le sue canzoni. E, quando non è lei, è Françoise Hardy: «Tous les garçons et les filles de mon age...». Ricordate? Voci reali e voci mentali. Voci della memoria. La seconda voce, appunto. Che può diventare una terza voce se pensiamo all'immagine filmata di Sabrina Gonzatto che va a sovrapporsi, a mescolarsi e a collidere con i famosi spezzoni.

E' chiaro che questo genere di suggestione non esisterebbe senza il monologo rapinoso di Cocteau. Ed è altrettanto chiaro che occorre partire da qui e tornare qui, nel piccolo recinto borghese dove una donna parla al telefono con l'uomo che l'ha abbandonata per un'altra. Lungo tutto l'arco della conversazione, assistiamo allo sfaldarsi di un mondo e di un'anima, al montare delle menzogne, ai rischi della tenerezza, alle gelosie, ai risentimenti, alle pulsioni autodistruttive, contrapposti al verosimile [illegible] menefreghismo di lui. La De Vita entra nel personaggio e nella situazione lentamente. E quando finalmente vi si installa, sa essere emozionante e forte di una fragilissima solitudine.

[illegible] Aria condizionata [illegible] Accesso facilitato disabili [illegible] Bar interno [illegible] Cine Free Card

[illegible] TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 [illegible], € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Bon Voyage Adua 100 16.00-18.10-20.20-22.30
Lost in Translation Adua 200 16.00-18.10-20.20-22.30
21 grammi Adua 400 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **[illegible]** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto
Il paradiso all'improvviso Solferino 1 15.45-18.05-20.10-22.30
Dogville V.M. 14 Solferino 2 16.30-19.15-22.00

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 1 16.30-21.15
Tutto può succedere Sala 2 15.00-17.30-20.00-22.30
Underworld Sala 3 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Tutto può succedere Sala 1 C 15.15-17.40-20.05-22.30
La rivincita di Natale Sala 2 C 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero, € 5,70 [illegible], € 4,15 ridotto
Amore senza confini 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
The Mother V.M. 14 C 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 01177960300. Prezzi: € 7,00 intero
La rivincita di Natale 20.00-22.10
Il signore degli anelli - Il ritorno del re 14.00-15.40-18.00-22.00
L'ultimo samurai 15.30-18.50-22.10
Amore senza confini 14.30-17.15-20.00-22.45
Tutto può succedere 14.20-17.10-20.00-22.50

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 [illegible], € 4,50 ridotto
La giuria C 15.20-17.45-20.10-22.35

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala Ninfa C 14.00-17.45-21.30
Osama Sala Ombrerosse C 15.40-17.25-19.10-20.55-22.40

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
21 grammi Eliseo Grande C 15.30-17.50-20.10-22.30
L'ultimo samurai Eliseo Blu C 16.00-19.00-22.00
Abbasso l'amore Eliseo Rosso C 15.55-18.10-20.20-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
In America 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Le valigie di Tulse Luper Erba 1 16.30-20.00-22.30
Erba 2 C Vedi teatro

■ **FIAMMA** ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani
Il signore degli anelli - Il ritorno... 14.00-17.45-21.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Il signore degli anelli - Il ritorno... Groucho 14.00-17.45-21.30
A mia madre piacciono le... Chico C 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
L'ultimo samurai Harpo C 16.00-19.00-22.00

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni, € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 anziani
De Reditu - Il ritorno 17.10
Vodka Lemon 18.50-20.30-22.20

■ **GIOIELLO** ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768.
Vedi teatro

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18 universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 Over 60
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 1 C 14.00-17.45-21.30
L'ultimo samurai Sala 2 C 14.25-17.20-20.30
La figlia del mio capo Sala 3 C 14.30
L'ultimo samurai Sala 3 C 16.30-19.30-22.30
Underworld Sala 4 C 15.00-17.30-20.00-22.30
Amore senza confini Sala 5 C 15.10-17.40-20.10-22.40

■ **[illegible]** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [illegible], € 4,50 ridotto
Le barzellette C 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Le invasioni barbariche Massimo 1 16.30-18.30-20.30-22.30
Rosenstrasse Massimo 2 C 17.15-20.00-22.30
La caduta di Berlino VO Massimo 3 (sott.li ing.) 15.30-21.00
Re Lear VO Massimo 3 C (sott.li ing.) 18.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Alla ricerca di Nemo Sala 1 15.05
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 1 17.15-21.15
L'ultimo samurai Sala 2 15.50-19.05-22.20
Underworld Sala 3 14.10-16.50-19.30-22.10
La giuria Sala 4 14.25-17.10-19.55-22.40
Le barzellette Sala 5 15.45-18.00-20.20-22.30
Tutto può succedere Sala 6 16.20-19.10-22.00
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 7 13.45-17.45-21.45
La rivincita di Natale Sala 8 15.20-20.05
21 grammi Sala 8 17.20-22.05

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
La mia vita senza me Nazionale 1 C 15.50-18.00-20.10-22.30
Il cuore degli uomini Nazionale 2 C 16.05-18.15-20.25-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [illegible]. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Totò Sapore e la magica storia... Sala Valentino 1 C 15.10-16.50-18.30
Il cartaio V.M. 14 Sala Valentino 1 C 20.00-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala Valentino 2 C 14.00-17.45-21.30
Sala Valentino 3 Vedi teatro

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
Tutto può succedere Olimpia 1 15.00-17.30-20.00-22.30
Master & Commander Olimpia 2 C 14.55-17.30-20.05-22.40

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,30 intero dopo le 18.30; € 5,80 studenti e anziani
Il paradiso all'improvviso 15.30
Abbasso l'amore 18.00-22.40
Amore senza confini 15.00-17.30-20.00-22.30
Le barzellette 15.40-18.00-20.20-22.40
21 grammi 19.50-22.25
Alla ricerca di Nemo 15.40-17.45
È già ieri 20.20
Tutto può succedere 15.00-17.35-20.15-22.50
L'ultimo samurai 15.30-18.50-22.10
La giuria 15.00-17.35-20.10-22.50
Il signore degli anelli - Il ritorno... 14.00-16.00-18.00-20.00-22.00
Underworld 15.00-17.35-20.10-22.50
In America 15.15-17.40-20.00-22.25

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani
L'ultimo samurai Reposi 1 16.00-19.00-22.00
La casa di sabbia e nebbia Reposi 2 C 15.00-17.30-20.00-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... Reposi 3 14.00-17.45-21.30
La rivincita di Natale Reposi 4 16.00-18.10-20.20-22.30
Abbasso l'amore Reposi 5 C 16.00-18.10
Rosenstrasse Reposi 5 C 20.00-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Lost in Translation Sala 1 C 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
Tutto può succedere Sala 2 15.00-17.30-20.00-22.30
21 grammi Sala 3 C 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace: € 3,30 over 60
Tutto può succedere C 15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. **Alla ricerca di Nemo** 15-17-19-21
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. **Alla ricerca di Nemo** 15-17.15
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. **Totò Sapore e la magica storia della pizza** 15.30 **La ragazza delle balene** 17.30-21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. **Alla ricerca di Nemo** 15.00-17.00-19.00-21.00
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. **Sinbad - La leggenda dei Sette Mari** 15.30-17.00

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **[illegible]** ■ **Bertolino** ■ 011249.0270
Looney Tunes Back in Action 16.30
Mona Lisa Smile 21.00

Warner Village [illegible] Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 1 16.00-20.00
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 2 13.00-17.00-21.00
L'ultimo samurai Sala 3 15.10-18.20-21.30
Tutto può succedere Sala 4 14.10-16.50-19.30-22.10
Underworld Sala 5 14.50-17.25-20.05-22.40
Le barzellette Sala 6 14.00-16.10-18.20-20.25-22.30
Alla ricerca di Nemo Sala 7 13.30-15.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 7 17.30-21.30
Amore senza confini Sala 8 14.30-17.05-19.40-22.20
La giuria Sala 9 14.15-16.50-19.25-22.00

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576.
Il signore degli anelli - Il ritorno del re 14.30-18.15-22.00

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.[illegible]
Missione 3-D Game Over 15.15-17.00
Il paradiso all'improvviso 21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795
Le barzellette 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Studio Luce ■ 011405.6681
L'ultimo samurai 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **[illegible]** ■ 011789.792
La giuria 15.30-17.45-20.15-22.30
Regina Duo ■ 011781.623
Tutto può succedere C 15.00-17.30-20.00-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
Il signore degli anelli - Il ritorno... C 15.30-20.30

■ **MONCALIERI** ■ **E.E. Castello** ■ 011641.[illegible]
Il signore degli anelli - Il ritorno del re 16.15
La rivincita di Natale 20.25-22.30

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Looney Tunes Back in Action 17.00-21.15

■ **SAN [illegible]** ■ **Gobetti** ■ via [illegible] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Missione 3-D Game Over 14.40
Il signore degli anelli - Il ritorno del re 16.30-21.00

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 1 15.30-20.40
Le barzellette Sala 2 16.00-18.10-20.20-22.20
Sinbad - La leggenda dei... Sala 3 15.40-17.40
La giuria Sala 3 20.00-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 17.00-21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 C **Missione 3-D Game Over** 17.30 **L'ultimo samurai** 21.[illegible]
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 15.00-21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit** C tel. 011 971.6525 **L'ultimo samurai** 15.00-18.00-21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 **L'ultimo samurai** 17.30
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 14.00-17.30-21.00
Universal, tel. 011 941.1867 C **Looney Tunes Back in Action** 16.00-18.00 **Underworld** 20.15-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Non Pervenuto**
[illegible] tel. 011 910.1433 **Le barzellette** 15-16.40-18.30-20.10-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Le [illegible]** 16.30-18.30-20.30-22.30
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 14.00-17.45-21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. [illegible] 839.1871 **L'ultimo samurai** 15-18-21
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **L'ultimo samurai** 16-21
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Tutto può succedere** 15.30-17.45-20.00-22.15
Boaro, tel. 0125 641.480 **Le barzellette** 16.00-18.00-20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 16.15-21.00
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.0098 **Love Actually** 17.30
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 [illegible]070 **Missione 3-D Game Over** [illegible] **Lost in Translation** 21.00
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 968.2088 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 14.30-18.15-22.00 Sala 2 **Le barzellette** 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 16.00-20.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **Tutto può succedere** 15.30-17.45-20.00-22.30 Italia 500 **Le barzellette** 16.00-18.10-20.20-22.30
Ritz 21 grammi 15.30-17.45-20-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Le barzellette** 17.30-21.15
■ **[illegible]** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 **Le barzellette** 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 **L'ultimo samurai** 15.10-18.00-20.10
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **L'ultimo samurai** 16.00-18.30-21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** [illegible], tel. 0124 617.122 **Le barzellette** 15.00-17.00-21 [illegible] Due **Tutto può succedere** 15.00-17.15-20.15-22.30
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Looney Tunes Back in Action** 16.30-18.30
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Abbasso l'amore** 21.00
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Looney Tunes Back in Action** 16.00 **Mona Lisa Smile** 21.[illegible]

AVVERTENZA: Gli orari possono essere soggetti a variazioni dalla [illegible], è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Lunedì 16 presso il Conservatorio 6° Concerto della Stagione concertistica 2003-2004 **Tereen Quartet di San Pietroburgo**. Ore 21. Info 0115214266 € 7-13

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. La Comp. Golobullo presenta **I fantasmatori**. Ore 16 - La Comp. stabile di Operette Alfa Folies presenta **La Belle Hélène** operetta di J. Offenbach. Ore 16. Infoline 0118193529 www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. A. Lopez, A. Tumminelli presentano Massimo Lopez e Tullio Solenghi in **La strana coppia** di N. Simon. [illegible] 15.30-20.45 - Abbonamento 3+3 e Fiore Blu - Info 0115623800

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Per "Teatrontre - A teatro con mamma e papà" il Teatro del Buratto presenta **Quello che il vento racconta - Ritagli dalle fiabe di Andersen**. Ore 16.30. Apertura cassa ore 16 www.teatrodellangolo.it € 4

■ **ARCHIVIO DI STATO/TEATRO STABILE TORINO** piazza C. Mollino, tel. 011 517.6246. **Vocazione/Set: Egilande** da J.W. Goethe, regia di G. Vacis. Ore 15.30-18.30. Biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 0115176246, lunedì riposo. www.teatrostabiletorino.it

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Giovedì 11 marzo 18° Concerto stagione sinfonica 2003/2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore S. Skrowaczewski. Musiche di Bruckner. Ore 20.30 (Turno Rosso) € 10-20-32

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Giovedì 19 Piccolo Regio Puccini **Alice nel paese delle meraviglie** Balletto di Matteo Levaggi. Musiche originali di Carlo Carcano [illegible] 10.30-15.00. Info 0114730189 - www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **Schweyk nella seconda guerra mondiale** di Bertold Brecht. Regia di Jurij Ferrini. Ore 15.30. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 [illegible] 0115176246 orario 12-19. Lunedì riposo. www.teatrostabiletorino.it

■ **[illegible] STABILE TORINO** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 0115176246 orario 12-19 lunedì riposo. N. verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI [illegible] STABILE TORINO** via Bogino 9, tel. 011 517.6246. Giovedì 12 **Vocazione/Set: Convalescenza** da J.W. Goethe progetto di R. Tarasco e G. Vacis. Ore 21. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel 0115176246 orario 12-19, lunedì riposo. N° verde [illegible]33 www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cimarosa 21. Lunedì 9 **Waterwall** Materiali resistenti Dance Factory. Ore 21. Venerdì 13 **Delitto a... Teatro Colosseo** con G. Comaschi. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info [illegible] - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. **Il fado fra tradizione e modernità** con Mariza (voce), A. Neto (chitarra classica), Luis Guerreiro (chitarra portoghese), F. Baptista de Sousa (contrabbasso). Ore 21 (serie verde). Mercoledì 11 presso il Salone del Conservatorio **On Broadway**. Ore 17.30 ingresso libero

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. La Compagnia Anna Bolens in **Grande matinée** di R. De Obaldia. Regia di [illegible]. Ore 16. Orario biglietteria: feriali 10-22, festivi 15-22. www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Per "Domenica al Garybaldi" il Teatro d'Aosta presenta **teatROOAMore**. Ore 16.30. Infotel 0118970831 - 011489676 - www.garybalditeatro.it € 4

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. La Compagnia Marionette Lupi in **Cappuccetto**. Ore 17. Prenotazione telefonica per scuole e gruppi

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta **Perfidi follie**. Ore 21. Biglietteria aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 22, domenica [illegible] 15 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Martedì 10 **Cara professoressa** di L. Razumovskaja, con M. Paiato, C. Coli. Regia di V. Binasco. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 0115176246, orario 12-19, lunedì riposo. N. Verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Da martedì 17 **Decennale Compagnia Controluce**. Informazioni dal lunedì al sabato (16-19) tel. 011540675. **Café Procope**: Lunedì 9 Serata Flamenco. Ore 22.30

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Martedì 10 **Metamorfosi e sortilegi - Impressioni e visioni infernali** di U. Alasjarvi, Il Bergamasco [illegible] 21. Info. 3339636730 prenot. 0112386067 € 10-8

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Mercoledì 11 Alberto Cesa & Cantovivo in **Satire, sberleffi e giullarate, canzoni, boutade e smargiassate**. Ore 21. Venerdì 13 **Sarà stato Giovannino**. Ore 21. [illegible]conteroso.it

■ **[illegible] REGIO [illegible] PUCCINI.** La Città del jazz presenta **A night at the Cotton Club - Musical sulle note di Duke Ellington** L. Darling, M. Fabbris vocalist, 8 ballerini-attori e la Hot Club Swing Orchestra. Ore 16. Regia e cor. di E. Delmastro. Biglietteria dalle ore 15. Info [illegible] www.cottonclub.info

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. **Il bosco magico** Teatro ragazzi con "Abbastanie il duo". Ore 17 - Prenotazione obbligatoria. Info 011364859

■ **[illegible] TEATRO [illegible]** Grugliasco, tel. 011 787.780. **Sandokan bau bau** per teatro Ragazzi. Ore 16.30 € 3,50

■ **SALA TEATRO GRIMALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 21 la Compagnia "I Barcaioli" presenta **Questi fantasmi** commedia napoletana in tre atti di E. De Filippo. [illegible] 21. Info e prenotazioni Tel. 0114553306 ore 8 alle ore 19

■ **SAN LORENZO** tel. 937.5923. Venerdì 13 Re di Picche Compagnia Teatrale di Fiano-Torino in **La cura 'd Carolin-a** commedia piemontese in 3 atti di Castelverde e Emmeci

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. **È da tanto che volevo dirvi** con E. Dusio e Giacano. Ore 21. www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Il Telaio presenta **Coccodrillo** ore 11. Info tel. 011[illegible]808

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Giovedì 19 **L'estrema solitudine** da T.B. Jelloun, adattamento di D. Casagna, M. Avogadro. Ore 21

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Linguadoc presenta **Le voci umane** di G. Graglia con R. De Vita. Ore 16 www.teatromassaia.it

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Per la stagione Tanto Teatro Tanto **Pinocchio** regia di V. Dragano. Spettacolo per famiglie. Ore 16.30. Info e prenotazioni: 0116402700

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Martedì 10 presso la Sala Polifunzionale di Banchette **Otello** di W. Shakespeare, con A. Giusta, D. Lonno, S. Maschio. Regia di L. Giusta. Ore 21

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Il "25° Il Gesto e l'Anima" Rassegna Internazionale di Danza e Arti Integrate **Fellini's Road** ovvero "Quand le hip hop rencontre le cinque" coreografia di Monica Casadei. Musiche di N. Rota. Ore 16

■ **TEATRO REGIO** tel. 881.5241242270. Presso il Teatro Valdocco (via Sassari 28b) La Compagnia Festina Lente presenta **Ostinato** coreografia di F. Lattuada. Ore 21. Biglietteria del Teatro Valdocco (dalle ore 20) tel. 0115224711

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sabato 14 **L'elisir d'amore** Coro e Orchestra della Nuova Compagnia Lirica, ore 20.30 - Domenica 15 Teatro per Famiglie **Racconti intorno al fuoco** Comp. Arrivano dal [illegible] 16.30 www.teatrosuperga.it

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
TV DVD [illegible] SATELLITE HOME [illegible]
[illegible] il tuo vecchio TV o Videoregistratore per un TV ultrapiatto LCD 200€
valutiamo il [illegible]
[illegible] Via Marzo, 4 [illegible]

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO €1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI E TANDEM TRANNE GENOVA) +€1 CON «LA VOCE DI MANTOVA». «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA, €0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), €1 CON «IL RESTO DEL CARLINO», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBINAMENTI OBBLIGATORI: €1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA) ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: €4,00 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA: €4,80 CON IL LIBRO «GIOVANNI AGNELLI» IN TUTTA ITALIA, €9 CON DVD JUVENTUSMANIA! IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA €1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI €2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Se tieni a CUORE i tuoi RISPARMI...

...investi nel CUORE della COSTA AZZURRA!!!

DU VAR

residence tranquillo soleggiato in pieno centro, magnifici mono/bilocali grandi terrazze. soluzione reddito, 7% garantito con formula Securfitto. Possibilità acconto rata mutuo 3,20% autofinanziata con affitto
Euro 98.000,00

JUAN LES PINS

magnifici alloggi in signorile palazzina con giardino, posizione tranquilla, completamente ristrutturata, metri mare, spiagge sabbia
Bilocali da Euro 150.000,00
Trilocali da Euro 190.000,00

MENTONE

Garavan, in piccola palazzina nuova, su panoramicissimo belvedere, soli 200 metri prestigiosi alloggi terrazzati con vista mare, in parco secolare, piscina e garage
Trattative riservate

NIZZA

Promenade, 20 mare, fila, in palazzina d'epoca prestigiosa in ristrutturazione, eleganti mono/bilocali, anche duplex mansardati.
95.000,00

VILLEFRANCHE

Prestigiosa su piani caratteristico provenzale con grande terrazza, comoda paese, ristrutturata architetto, con caratteristico
540.000,00

BEAULIEU

signorile palazzina a soli 100 metri mare, soluzione in pronta consegna, eleganti bi/trilocali belle terrazze
Euro 200.000,00

NIZZA

Porto, mt. mare, vicinanze polo universitario, signorile nuovo, elegante terrazzo, ottima da investimento
105.000,00

NIZZA

Magnifica palazzina, prima precollina, piscina, alloggi mare, ideali per investimento,
da Euro 90.000,00

...e tante altre occasioni interessanti !!! Chiama subito

Il nostro sito WWW.ISIT-IMMO.IT

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

Numero Verde 800-777510

TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 0039.011.8177687 - Via Zenale, 15 - Tel. 0039.02.43962368 NIZZA - Rue Buffa, - Tel. 0033.4.93168062

PROGETTO DI MONTAGNASCUOLA

«Centro racchette da neve» nascerà a Ceresole Reale

■ Nell'ambito dell'attività di MontagnaScuola nascerà a Ceresole Reale, promosso dall'Associazione Amici del Gran Paradiso, un «Centro racchette da neve», una specialità sportiva invernale che sta incontrando l'interesse di un numero sempre maggiore di appassionati. Base dell'attività sarà il rifugio Massimo Mila, dove opera lo staff di MontagnaScuola, diretto da Marco Blatto. Il centro sarà operativo dalla prossima stagione invernale.

Il rifugio Massimo Mila a Ceresole

INCIDENTE A CALUSO

Pensionata si ustiona mentre sta cucinando

■ Mentre stava cucinando, inavvertitamente si è avvicinata troppo ai fornelli; la fiamma ha così raggiunto i vestiti di Sandra Gnavi, 86 anni, pensionata di Caluso, residente in via Marconi 40. Il fuoco le ha provocato ustioni ad una spalla, a una gamba e alla schiena. La donna è stata prontamente soccorsa da una nipote, che ha richiesto l'intervento del 118. Sandra Gnavi, dopo le prime cure, è stata trasportata al Cto, dove è ricoverata in osservazione.

La donna è ricoverata al Cto

I FRANCESCANI: «SIAMO QUI DA QUATTROCENTO ANNI, NON CE NE ANDREMO»

L'erede del conte Valperga sfratta i frati di Belmonte

Il convento francescano sorge sulla sommità della collina di Belmonte

VALPERGA

Il lavoro dei francescani è ovunque: nelle stanze del santuario, tra i sentieri che portano alle cappelle votive seminascoste dai castagni e ripuliti puntualmente dai frati, nel vecchio edificio che un tempo fu il monastero delle monache benedettine. Eppure la storia dei seguaci di San Francesco potrebbe interrompersi dopo oltre quattro secoli di vita trascorsi quassù, sul Sacro monte di Belmonte, a Valperga.

E' arrivato l'ordine di sfratto da parte della proprietaria, la contessa Irene Valperga di Masino e di Caluso Bisiachi. Il motivo? «La mancata ottemperanza all'obbligo di manutenzione straordinaria del complesso monumentale Santuario di Belmonte - recita la lettera inviata dalla contessa alla Provincia dei frati minori di San Tommaso, al cardinale Severino Poletto, alla Regione, all'Ente Parchi e alla Soprintendenza - e ciò ha comportato un grave deterioramento dei fabbricati».

Entro il 20 marzo i frati dovranno andarsene. Per far posto, dice qualcuno, a progetti nuovi, forse un albergo, forse un nuovo complesso residenziale, comunque a qualcosa di più redditizio di un convento di religiosi. «Ci sono dei vincoli precisi da rispettare - puntualizza Federico Fiandro, presidente dell'Ente Parchi del Canavese - e prima di intraprendere iniziative del genere ci sarà la nostra ferma opposizione». Aggiunge: «C'è una questione morale da prendere in considerazione, la struttura è gestita dai francescani da oltre quattro secoli e la storia avrà pure un valore, o no?».

Il santuario, infatti, già dal 1020 fu in mano religiosi: prima delle monache benedettine, poi dal 1602 dei frati francescani. Un percorso interrotto temporaneamente durante l'epoca napoleonica con un decreto che puntò a "cancellare" i conventi e gli ordini religiosi. A inizio '800, con la Repubblica Cisalpina, furono messi all'asta pezzi del Santuario che l'abate Valperga di Masino in parte si aggiudicò. Così la storia racconta che la struttura tornò ai frati francescani, nel 1951 fu firmata una convenzione tra il marchese Cesare Valperga di Masino e di Caluso e la Provincia dei Frati Minori di S. Tommaso. «Contratto che ancora oggi è in vigore - precisa padre Gabriele Trivellin, responsabile della Provincia dei Frati piemontesi -, quindi c'è un aspetto legale da prendere in considerazione e abbiamo tutte le intenzioni di farlo rispettare». La notizia dello sfratto, chissà come, è arrivata prima ai giornali e dopo agli enti competenti, compreso l'ordine dei frati: «Ma come - chiede uno stupito padre Trivellin -, ci dicono che dobbiamo andarcene via così, dopo che per quattrocento anni abbiamo gestito questa struttura?». [gp. mag.]

PARCO GRAN PARADISO

Picco, da commissario a presidente

■ E' stata la sua prima uscita ufficiale da commissario del Parco Nazionale Gran Paradiso la giornata di ieri per Giovanni Picco. Prima il collegamento in diretta da Ceresole Reale per la trasmissione di Rai Tre "Ambiente Italia", poi a Pont dove è stato presentato (in una sala consiliare troppo piccola per contenere tutto il pubblico) il libro di Aniberto Segala, «Sultano delle Nevi». La notizia, confermata dallo stesso Picco, è che dopo il breve periodo da commissario straordinario, verrà nominato presidente del Parco: «Il ministro Matteoli - spiega Picco - dovrebbe ufficializzare la nomina nel giro di un mese». Il suo programma per i prossimi cinque anni? «Continuare il lavoro svolto dai miei predecessori. C'è solo un rammarico: avere sfruttato poco l'occasione fornita dalle Olimpiadi 2006, il territorio non ha avuto un ritorno sufficiente in termini di finanziamenti e a partire dal prossimo anno si dovrà cominciare ad investire».

DOVE & QUANDO

CARNEVALI. Colazione con grissini e fontina, alle 9 in piazza a **Caravino**, prima della benedizione dei fagioli; al corso di gala pomeridiano partecipano la banda di Piverone, i Pifferi di Andrate e i Granatieri di Palazzo; alle 17 rinfresco in palestra e alle 18 l'abbruciamento dello scarlo; ballo mascherato, alle 21, con l'orchestra Liscio Simpatia. A **Fiorano** la distribuzioni dei "faseuj" inizia alle 9, poi c'è la rottura delle pignatte; alla sfilata delle 14 partecipano, come ospiti d'onore, la banda e gli Spadonari di Giaglione ; alle 21 serata con gli Acquamarina. Dalle 11, a **Burolo**, distribuzione dei fagioli grassi, seguita dal pranzo dei coscritti del '54; la sfilata in maschera si avvia alle 14,30, accompagnata da gruppi folcloristici e dalla banda di Issime; segue la battaglia delle arance di polistirolo. Messa e fagiolata, di buon mattino, a **Bienca di Chiaverano**; alle 14.30 la sfilata dei carri e alle 21 la serata con Fabio & Stefy. Una fagiolata e il pranzo sociale sono i primi atti della giornata carnevalesca anche a **Lessolo** dove, alle 14, si avvia il corteo con in testa Castellana e Generale, la loro corte, il Gruppo Pifferi e la banda di Netro; cena d'onore alle 19,30, poi si balla in compagnia de I Ragazzi del Villaggio; domani alle 16,30 la festa dei bambini; in serata danze latino americane. Termina il carnevale di **Ozegna** con il corso mascherato, il rogo del pupazzo e, alle 20, la cena conclusiva. A **Rueglio** in mattinata vengono presentati i personaggi, e a mezzogiorno distribuiti i fagioli; nel pomeriggio la sfilata di carri e maschere, quindi la merenda per tutti. Infine, anche a **Salassa**, si svolgono la fagiolata e, alle 15, la sfilata di carri e gruppi mascherati.
DANZA. L'Accademia di Danza e Spettacolo di Ivrea diretta da Cristina Taschi presenta, alle 21 al palazzetto-auditorium di Pont Saint Martin, lo spettacolo "Lavori in corso", con coreografie di Cristina Taschi, Cristina Ruberto ed Erika Martino. Il biglietto costa 10 euro e il ricavato sarà devoluto a Emergency.
RIFIUTI. Domani alle 21, al Chiostro di piazza Mazzini a Caluso, Legambiente propone un incontro dedicato al tema "Raccolta dei rifiuti porta a porta: una strategia vincente". Intervengono Werther Bistesi, presidente del circolo Legambiente "Pasquale Cavaliere", Antonio Albano, assessore all'ambiente a Volpiano, Albino Defilippi, sindaco di Barone, Ferdinando Giuliano della Società Canavesana Servizi di Ivrea, Massimo Zesi, presidente della cooperativa Soeko di Chivasso, Giuseppe Ferrero, assessore all'ambiente a Caluso, Mauro Chianale, sindaco di Caluso e membro della Commissione Ambiente della Camera.
I SAVOIA. "Fasti e vita di corte di Casa Savoia: Palazzo Reale e Palazzo Carignano, la Reggia di Racconigi" è il titolo della conferenza di Silvio Gozzano, che l'Unitre di Foglizzo ha programmato per domani, alle 15, alla scuola media di via Olivero.
DONNE RURALI. L'associazione Donne Rurali di Bosconero invita all'incontro in programma nel pomeriggio di oggi alla sede sociale di piazza Martiri della Libertà. A partire dalle 15 sarà possibile rinnovare il tesseramento per l'anno 2004 e partecipare a una tombolata in allegria.
FESTA PAESANA. Nella borgata Cespola di Settimo Vittone, che festeggia Sant'Agata, pranzo a mezzogiorno alla trattoria del Castello (0125/658128), alle 16,30 le funzioni religiose con la nomina del nuovo priore, seguite da un rinfresco e, intorno alle 19.30, dalla cena comunitaria.
FOTOGRAFIE. Nel salone del bar Universo, a Vico Canavese, si può ammirare ancora oggi la mostra "Ci fotografiamo in piazza", che presenta le opere di Pino Falanga e Mirko Saini: una serie di scatti realizzati in occasioni di feste e sagre, a dedicati a volti conosciuti e figure caratteristiche dei paesi della Valchiusella.

FARMACIE

Tortona (Banchette, via Castellamonte 18/d), Fiscella (Chiaverano), Aimonetto (Castellamonte, via Educ 52), Bensp (Forno, via Levone 2 bis), Vietti (Caluso, via Roma 2), Croce (Chivasso, via Torino 50).

«BCE, Terzo Pilastro, Mister Pesc... Ma che lingua parli?»

LA STAMPA per l'Europa

Il progetto «LA STAMPA per l'Europa» coinvolgerà gli studenti delle scuole medie e superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta attraverso un percorso di scoperta dei temi europei basato sulla lettura de LA STAMPA e sulla professione di giornalista. Il giornale, le sue regole, i suoi contenuti saranno la chiave di lettura e di elaborazione per approfondire la conoscenza dell'Europa.

I gruppi di studenti interessati dovranno iscriversi entro il 20 febbraio compilando la scheda presente sul sito www.stampaeuropa.lastampa.it. Nella fase finale, 10 gruppi finalisti tra le scuole medie e 10 tra le scuole superiori verranno invitati presso la sede dell'Editrice LA STAMPA dove, supportati dai giornalisti della testata, realizzeranno un giornale di quattro facciate. Il lavoro migliore individuerà il gruppo vincitore.

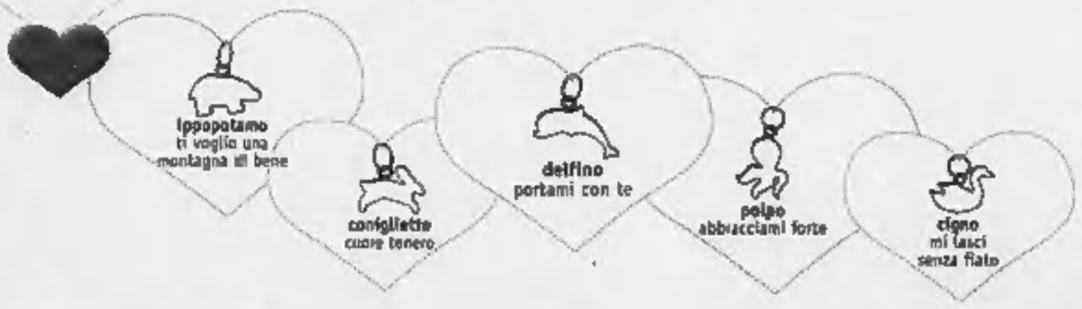
I gruppi finalisti riceveranno in premio un viaggio a soggiorno di 2 giorni nell'isola di San Servolo a Venezia, dove parteciperanno al Meeting di formazione europea della Fondazione per la Scuola. Il gruppo vincitore sarà premiato con un viaggio a soggiorno di 3 giorni a Strasburgo, sede del Parlamento Europeo.

Per saperne di più:
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

LA STAMPA parla europeo. Scrivi europeo con LA STAMPA.
L'Europa è il nostro presente e il nostro futuro. Ma l'Europa è ancora poco conosciuta. Anche dai giovani. Per loro, LA STAMPA, in collaborazione con la FONDAZIONE PER LA SCUOLA della Compagnia di San Paolo, ha ideato il progetto educativo e informativo sulle tematiche europee «LA STAMPA per l'Europa», rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

FONDAZIONE PER LA SCUOLA
LA STAMPA

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

B GIOIELLI BASOLO DAL 1960
San Valentino
Anello "modello solitario"
in oro bianco con diamante naturale
a partire da 84 €.
Ciondoli Dodo Pomellato
a partire da 64 €.


Via TORINO, 17 10082 CUORGNE' (TO) Tel. 0124 65.11.24 - WWW.BASOLO.COM
Cartier
VACHERON CONSTANTIN
OMEGA
BREITLING
HUBLOT
HAMILTON
LOCMAN
Pomellato
MIKIMOTO
DoDo
MONT BLANC
CESA 1882
GRUGGIO
FABERGÉ
Salvini
GIORGIO VISCONTI
Publicom 0124 68821

Brevi

Incontri tecnici su incentivi installazione caldaie a legna. La Provincia di Torino ha approvato un nuovo bando per la concessione di contributi a fondo perduto per l'installazione di caldaie a legna e a pallet ad alta efficienza energetica (domande entro il 30 giugno 2004). Per promuovere il bando, CNA, insieme alle altre Confederazioni artigiane e alla Provincia di Torino, organizza un ciclo di incontri per gli impiantisti che si terranno in orario 17-19 nei giorni: ***a) 9 febbraio,*** Ivrea, Circondario della Provincia, via Jervais 22, prenotazioni telefono 0125.63.40.66; ***b) 10 febbraio,*** Pinerolo, Circondario Provincia, via dei Rochis 12, tel. 0121.39.31.74; ***c) 11 febbraio,*** Susa, Circondario Provincia, corso Couvert 21, tel. 0122.62.31.15; ***d) 12 febbraio,*** Lanzo, Circondario Provincia, via Umberto I 7, tel. 0123.32.06.00; ***e) 19 febbraio,*** Chieri, Sala Conceria, via Conceria 2, in collaborazione con lo Sportello unico, tel. 011.861.39.15.

Ivrea, impianti a gas: dichiarazione conformità. Martedì 17 febbraio, ore 20.30, presso l'Ostello salesiano Cardinal Cagliero, via San Giovanni Bosco 58, a Ivrea, verrà illustrato agli impiantisti l'accordo raggiunto dall'Anim/CNA e dall'azienda fornitrice del gas per l'area di Ivrea, l'Aeg, in relazione alla dichiarazione di conformità inerente gli impianti domestici del gas, prevista dalla legge 46/90.

Autoriparazioni, variazione tariffe medie manodopera. La CNA, insieme alle altre Confederazioni artigiane, informa che le tariffe medie indicative del costo orario della mano d'opera applicate dalle imprese di autoriparazione nel corso del 2003, a Torino e provincia, hanno variato a seconda delle dimensioni aziendali fra euro 28,41 e 41,00 più Iva. Tali tariffe sono state elaborate in base ai reali costi orari aziendali, al di fuori dell'applicazione di tariffe minime in convenzione, quali le tariffe della Convenzione Ania-Artigiani per le carrozzerie (non più in vigore da gennaio 2004), o le tariffe orarie in garanzia per le officine autorizzate. *Info: Aita/CNA, tel. 011.46.17.650.*

www.cna.to.it

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato *e della* Piccola *e* Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Email infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: R. Bonirsegni, S. Busi, G. Centeleghe, D. Longo, L. Massenz, D. Padroni, M. Paghera. *Coordinamento e redazione articoli:* Alessio Stefanoni. *Supervisione:* Paolo Alberti

294

Presentazione delle domande a partire dal 27 gennaio scorso e fino al 31 luglio prossimo

Bandi Docup, contributi alle imprese

Riqualificazione locale, ambiente e ricerca: per informazioni contattare la Cogart-CNA

Docup regionale 2000-2006, Misura 3.3: interventi di riqualificazione locale. La Regione Piemonte ha pubblicato un nuovo bando relativo alla Misura 3.3, «Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti privati», del Docup 2000-2006, tramite il quale intende finanziare Pmi nei settori industria, artigianato, costruzioni, turismo e servizi che effettueranno investimenti atti al recupero di strutture e siti dismessi e a interventi di bonifica di siti industriali inquinati. ***Il bando è aperto dal 27 gennaio 2004 e verrà chiuso il 31 luglio 2004.*** Le domande di contributo, da presentare esclusivamente in via telematica, devono riguardare interventi ancora da effettuarsi e che dovranno essere realizzati entro 36 mesi dall'ammissione dell'agevolazione. L'agevolazione prevede due diversi tipi di aiuto: nel caso del recupero di strutture e siti dimessi, un contributo in conto capitale nella misura del 15%, per le piccole imprese, e del 7,5%, per le medie imprese, della sovvenzione ammessa a contributo al lordo delle imposte; nel caso di interventi di bonifica un contributo a fondo perduto del 50% dei costi ammissibili a contributo, maggiorato del 15% dell'importo dei lavori.

Misura 2.6.a: incentivi alle Pmi in materia ambientale. La Regione Piemonte ha pubblicato un nuovo bando relativo alla Misura 2.6.a, «Incentivi alle Pmi per investimenti a finalità ambientale», del Docup 2000-2006, tramite il quale intende finanziare interventi destinati esclusivamente alla tutela ambientale: atti al risparmio energetico, alla cogenerazione di elettricità e calore, alle energie rinnovabili (nel settore energia); per l'adeguamento a nuove norme comunitarie obbligatorie; per il superamento di norme comunitarie o in assenza di normativa comunitaria o per conformarsi a disposizioni nazionali più rigorose delle norme comunitarie; servizi di assistenza-consulenza in campo ambientale. Non sono ammissibili contratti di leasing, spese di lavori in economia e relative ai lavori svolti dal personale dell'impresa, beni usati. I beneficiari del bando sono le Pmi dei settori industria, artigianato, costruzioni e commercio operanti in aree Obiettivo 2. ***Il bando è aperto dal 28 gennaio 2004 e verrà chiuso il 31 luglio 2004.*** Le domande di contributo, da presentare esclusivamente in via telematica, devono riguardare interventi ancora da effettuarsi e da realizzare entro 30 mesi dall'ammissione dell'agevolazione. Il finanziamento agevolato è composto da: finanziamento comunitario a tasso zero nella misura del 70% dell'investimento ammesso, con un limite massimo di 500 mila euro per impresa; finanziamento bancario a tasso convenzionato per il rimanente 30% dell'importo.

Contributi e incentivi sono indirizzati alle Pmi e agli artigiani

Misura 2.6.b: incentivi per progetti di ricerca. La Regione Piemonte ha pubblicato un nuovo bando relativo alla Misura 2.6.b, «Incentivi alle Pmi per progetti di ricerca», del Docup 2000-2006, tramite il quale intende finanziare Pmi, in aree Obiettivo 2 e Phasing out, dei settori industria, artigianato, costruzioni, turismo e servizi (con l'esclusione di Consorzi e società consortili) che effettuino investimenti d'importo non inferiore a 25mila euro (per progetti riguardanti informazione e new economy non inferiore a 10mila) relativi a progetti di ricerca, qualificazione tecnologica delle imprese e diversificazione produttiva o che abbiano quale obiettivo il consolidamento dell'occupazione. ***Il bando è aperto dal 29 gennaio 2004 e verrà chiuso il 31 luglio 2004.*** Le domande di contributo, da presentare esclusivamente in via telematica, devono riguardare interventi ancora da effettuarsi e da realizzare entro 30 mesi dall'ammissione della agevolazione. Il contributo in conto capitale viene concesso nella misura: ***a) intensità base,*** 35% dei costi ammissibili al lordo delle imposte, per il deposito e la conferma di brevetti originati dalla ricerca e per le consulenze ed i servizi utilizzati esclusivamente per le attività di ricerca, e 50% dei costi ammissibili per studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di sviluppo precompetitivo; ***b) eventuali maggiorazioni,*** 15% qualora il beneficiario presenti o abbia presentato domanda nell'ambito del VI Programma Quadro per lo stesso progetto, 10% qualora il progetto risponda ad almeno uno dei seguenti requisiti: comporti una collaborazione transfrontaliera effettiva tra almeno due partner indipendenti di due Stati membri; comporti una collaborazione effettiva fra imprese ed enti pubblici di ricerca; si accompagni ad un'ampia diffusione e pubblicazione dei risultati, alla concessione di licenze di brevetto; 5% qualora il progetto venga realizzato in un'area 87.3.c. Il limite del contributo è fissato in 150mila euro e in 50mila euro per progetti riguardanti informazione e new economy.

Cogart-CNA. Sede sociale e operativa per la città di Torino: corso Einaudi 55, tel. 011.509.66.22, cogart@tiscalinet.it. **Sedi locali in provincia di Torino:** ***Pinerolo,*** piazza Solferino 16, telefono 0121.37.74.06, cogart@cogartpinerolo.it; ***Ivrea,*** via Dora Baltea 12, telefono 0125.42.41.70, cogartimpresa@libero.it; ***Cirié,*** via Redipuglia 28, telefono 011.921.09.57, carg@coopcarg.it. ***Info: Cogart-CNA, Mauro Paghera, telefono 011.518.50.88, paghera@artigiancreditpiemonte.it***

Brevi

Trasporto persone: gli operatori protestano contro la Regione. La Regione Piemonte ha soppresso l'esenzione dal pagamento del 50% della tassa di possesso per le ditte di noleggio con conducente. Questa misura penalizza gravemente i noleggiatori piemontesi che vedono raddoppiato l'esborso previsto, senza preavviso e senza averlo potuto inserire nelle previsioni di bilancio per il 2004. Le ditte di noleggio con conducente chiedono di salvaguardare una categoria che svolge un'importante funzione di servizio complementare e integrativo rispetto ai trasporti pubblici, come recita la legge n°21 del 15 gennaio 1992, stabilendo i medesimi trattamenti previsti per le autolinee o per i taxi. In attesa di un incontro con l'Assessore regionale all'Industria, la CNA Atp invita i noleggiatori a non pagare la tassa di possesso. L'Associazione trasporto persone (Atp) della CNA è decisa a indire una manifestazione pubblica in caso di mancata accoglienza delle legittime richieste della categoria. *Per informazioni: Luca Massenz, Atp/CNA, telefono 011.46.17.650.*

Tipografie: stampa documenti fiscali, adempimenti Iva. Le tipografie che sono autorizzate alla stampa dei documenti fiscali devono, entro il mese di febbraio di ogni anno, trasmettere direttamente o tramite intermediario, per via telematica all'Agenzia delle entrate, le forniture di tali stampati effettuate nell'anno precedente. Fino alla trasmissione dei dati, questi devono essere annotati su un apposito registro delle forniture. L'annotazione deve avvenire anteriormente alla consegna degli stampati ai rivenditori o agli utilizzatori. Il registro delle forniture può essere tenuto anche con sistemi informatici, ma i dati in esso contenuti devono essere resi disponibili e stampati ad ogni richiesta degli organi di controllo. *Per ulteriori informazioni rivolgersi agli Uffici territoriali della CNA in provincia di Torino.*

Dalla Provincia di Torino: progetto Muoviti a Metano

Sono circa 6500 i veicoli non catalizzati adibiti al trasporto merci sul territorio della provincia di Torino. Si tratta di mezzi utilizzati da alcune categorie professionali, quali commercianti, artigiani e ambulanti che hanno necessità di circolare liberamente sul territorio per motivi di lavoro, nonostante le limitazioni del traffico previste dal Piano di azione provinciale per la riduzione degli inquinanti in atmosfera. Da oggi, sono a disposizione di questi operatori economici gli incentivi previsti dal «Protocollo d'intesa per la progressiva sostituzione dei veicoli commerciali adibiti al trasporto merci con veicoli ecologici alimentati a metano», promosso dalla Provincia di Torino, cui hanno aderito il Comune di Torino, Fiat Auto e le Associazioni provinciali di categoria del commercio e dell'artigianato. Il Protocollo, firmato a ottobre 2003 ed entrato adesso nella sua fase operativa, prevede per la Provincia l'impegno a realizzare una campagna di informazione. Il Comune di Torino ha dato il via all'apertura di nuovi impianti di distribuzione e coordina l'erogazione degli incentivi che variano da 1500 a 6500 euro. L'impegno della Fiat è produrre veicoli commerciali a metano o bifuel, garantendo condizioni di vendita preferenziali per gli operatori aderenti alle associazioni firmatarie del protocollo (Casa, Ascom, CNA, Confartigianato, Confesercenti, Fai) che a loro volta si impegnano a promuovere il rinnovo dei mezzi non ecologici tra i loro associati. Per diffondere l'importanza e la convenienza della scelta del metano, il 25 febbraio presso il Centro Torino Incontra, a partire dalle 14.30, si terrà il seminario, dal titolo «Mobilità sostenibile. Progetto Metano. Incentivi per l'acquisto di veicoli commerciali», organizzato dalla Camera di commercio di Torino in collaborazione con Provincia e Città di Torino. ***Per informazioni: Provincia di Torino, Sportello Ambiente, Sezione Metano, telefono 011.86.13.800-38.01-30.82, sportamb@provincia.torino.it; www.provincia.torino.it/ambiente/inquinamento/mobilita***

Corsi

Tintolavanderie, l'11 febbraio parte corso di formazione. Il Satla/CNA di Torino e provincia promuove un corso di formazione e aggiornamento per titolari di tintolavanderie e collaboratori. Il corso, 36 ore, è stato arricchito con una parte dedicata alla gestione aziendale. Il costo di partecipazione è di 60 euro più Iva per le imprese iscritte CNA per il 2004 e di 110 euro più Iva per le altre. E' possibile associarsi alla CNA al momento dell'iscrizione. Ogni partecipante riceverà materiale didattico e cancelleria; al termine di ciascuna delle due fasi del corso verranno rilasciati gli attestati di frequenza. Corso realizzato da CNA Formazione con il contributo di «Il Super Market del Tintore» di Massimiliano Pitzianti, supermaket.tintore@tiscali.it; «Miele Professional», agente Giorgio Guarraci, giorgio.guarraci@tiscali.it. ***Per le prenotazioni: CNA Formazione, 011.33.57.211; Satla/CNA, telefono 011.46.17.609.***

Bellezza

Corsi tecnico-professionali per estetiste e operatori del benessere: ***a) massaggio rilassante cinese,*** sabato 14 e domenica 15 febbraio; ore 9/13-14/18; costo, euro 250,00 più Iva (sconto 15% ai Soci CNA); sede, Torino; ***b) stage di trucco semipermanente (due corsi):*** primo corso, sabato 28, domenica 29 febbraio, lunedì 1 marzo, ore 9/13-14/18; secondo corso, sabato 13 marzo, domenica 14 marzo e lunedì 15 marzo, ore 9/13-14/18; costo, euro 600,00 più Iva (sconto 15% ai Soci CNA); sede, Torino. Corsi organizzati in collaborazione con CNA Formazione. ***Per ulteriori informazioni e iscrizioni ai corsi: Federestetica/CNA, via Avellino 6, Torino, telefono 011.46.17.647–608–627, e.mail dpadroni@cna-to.it***

«CioccolaTò»: dal 20 febbraio anteprima Chieri e Moncalieri

Dal 5 al 14 marzo, si terrà a Torino, in piazza Castello, la seconda edizione di «CioccolaTò». La manifestazione verrà anticipata da una serie di eventi a tema organizzati dai comuni limitrofi alla città con l'intento di introdurre l'evento e contribuire a crearne lo spirito. A tal proposito la Città di Moncalieri ha organizzato un progetto per valorizzare le produzioni artigianali locali: nei giorni del 20, 21 e 22 febbraio potranno così essere ammirate presso il Castello le opere in cioccolato di maestri pasticceri che mostreranno la loro abilità nella creazione e riproduzione in scala di alcune residenze sabaude. L'iniziativa sarà accompagnata da altri eventi: degustazioni di cioccolato e bevande nel Castello, nei negozi e nei ristoranti coinvolti nell'iniziativa; proiezioni di filmati sul cioccolato, animazioni in piazza (informazioni, Città di Moncalieri, settore Attività produttive-turismo, telefono 011.64.01.233, giuliana.pezzana@comune.moncalieri.to.it). Il Comune di Chieri organizza invece per domenica 22 febbraio, in piazza Umberto, ore 14-18, in occasione del carnevale, un mercatino dei pasticcieri-cioccolatieri. Le aziende interessate, nell'ambito degli spazi gazebo concordati con il Comune, potranno svolgere attività di vendita dei propri prodotti, dimostrazioni e degustazioni il cui ricavato sarà devoluto per scopi sociali all'Ospedale di Chieri. Le aziende interessate a partecipare possono contattare Rita Vanzo, Area sviluppo, Sportello unico, telefono 011.94.28.214. ***Per informazioni: Stefano Busi, CNA Alimentare, tel. 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it***

COLPO DI SCENA NELLA TRAGEDIA DELL'ARIA

Nello schianto contro la montagna si salvò soltanto un settantenne

■ L'incidente del Sestriere avvenne la vigilia della Pasqua 2003. L'Ecureuil si schiantò contro la punta Ciatagnera. Morirono il pilota Aldo Saglia, 31 anni, di Pianezza, la guida alpina, Mario Giorgio Perona, 38 anni, di Cesana e quattro sciatori torinesi: un avvocato, Paolo Catalano, 66 anni, Doretta Muratore, 51 anni, imprenditrice, Anton Giuseppe Barberi, 56 anni, agente di commercio, e Luciano Carta, 59 anni, professore e scrittore. Un solo sopravvissuto, con gravi fratture: Ernesto Pilotti, 70 anni, anche lui torinese.

Aldo Saglia, il pilota trentunenne di Pianezza, che pilotava l'elicottero

Lo «scoiattolo» più venduto utilizzato anche come eliambulanza

■ L'Ecureuil, lo «Scoiattolo», è il più venduto elicottero al mondo. Prodotto dalla francese Eurocopter presenta numerosi allestimenti e versioni. L'AS 350 B2, cioè il modello caduto al Sestriere, è molto utilizzato come elicottero da lavoro (può sollevare sino ad una tonnellata) ed è disponibile anche in versione eliambulanza: è stato impiegato, nell'appalto precedente a quello attualmente in corso, anche su basi 118 della Regione Piemonte. E' lungo 13 metri e largo (pale a parte) 2,28 metri.

L'Ecureuil AS 350 B2 che trasportava gli sciatori del Sestriere

LA PERIZIA SUL VELIVOLO CADUTO A SESTRIERE NELL'APRILE 2003 E CHE PROVOCÒ LA MORTE DI 6 PERSONE

«A rischio centinaia di elicotteri»

Motore difettoso sull'Ecureuil precipitato

Angelo Conti

Fu un difetto del motore a provocare la caduta dell'elicottero che, il 19 aprile dell'anno scorso al Sestriere, costò la vita a sei persone. Un difetto che la casa costruttrice, la francese Turbomeca, avrebbe potuto rendere noto ben 38 giorni prima dell'incidente. Ma nessuno avvertì la società di Pavia che aveva l'aeromobile in esercenza e che, ovviamente, continuò a farlo volare.

A potenziale rischio di incidenti ci sarebbero ora centinaia e centinaia di elicotteri di quel tipo, in servizio in ogni parte del mondo. L'Ecureuil, prodotto prima con la sigla Aerospatiale e poi con la Eurocopter, è infatti un mezzo versatile, diffusissimo in tutti i continenti. Nel dettaglio vengono indicati come a rischio gli esemplari equipaggiati da motori Turbomeca Arriel 1 D (il modello imbarcato sull'Ecureuil Amve caduto al Sestriere), 1 D1, 1 S1 ed anche molti del modello 1B. Tutti motori che sono stati ora assoggettati a più frequenti verifiche per garantirne l'assoluta sicurezza. Esistono infatti strumenti tecnici per controllare con precisione la «traslazione delle palette del rotore», una sorta di gioco meccanico che non può superare gli 0,40 millimetri, pena la sostituzione dei pezzi a rischio, tecnicamente possibile ma molto costosa.

Non ci sarebbero invece addebiti gravi a carico della compagnia Air Service Center di Arena Po (Pavia), esercente dell'elicottero, le cui omissioni nella manutenzione sarebbero «del tutto ininfluenti per quanto attiene l'avaria del motore».

Il quadro è quello tracciato dai consulenti tecnici d'ufficio del procuratore Guarinello, ingegner Ferdinando Schettino e tenente colonnello Piero Silvestri, nelle trentuno pagine della loro perizia tecnica. Spiegano, più nel dettaglio, che «il motore è stato oggetto di una gravissima avaria che ha comportato l'istantanea, irreversibile e pressoché totale perdita della potenza necessaria al sostentamento dell'elicottero». La causa unica di tale avaria è indicata nella «rottura della paletta 22 del rotore, secondo stadio della turbina generatrice di gas». In conseguenza di questa rottura, la paletta si è staccata dal disco provocando la rottura di altre tre palette adiacente. Un millesimo di secondo dopo, le quattro palette rotte, impattando violentemente nel condotto passaggio gas, ne hanno provocato lo sfondamento, da cui il crollo della potenza e la caduta dell'elicottero.

I periti d'ufficio sono severissimi con i costruttori del motore: «L'inadeguatezza del sistema di bloccaggio delle palette trae origine da cause progettuali, ovvero produttive, ovvero da una combinazione delle due. Un distinguo comunque secondario, considerato che le figure del progettista e del costruttore si identificano nella sola Società Turbomeca».

Le responsabilità dell'azienda sarebbero particolarmente gravi: «Turbomeca ha sempre avuto consapevolezza - si legge nella perizia - che il malfunzionamento del sistema di bloccaggio delle palette rotoriche del secondo stadio della turbina può causare il danneggiamento o lo spegnimento del turbomotore, espressione questa che, per un monomotore come quello del Sestriere, significa la caduta dell'elicottero».

Nello specifico, i periti sottolineano come «38 giorni prima dell'incidente la Turbomeca era a conoscenza che l'Ecureuil I-AMVE stava volando con un motore non aeronavigabile. In questa situazione, benchè tassativamente prescritto, Turbomeca ometteva di compiere almeno tre atti dovuti nel più breve tempo possibile: avvisare l'esercente per l'immediata inibizione dall'attività di volo; notificare alle autorità aeronautiche quanto accertato; adeguare la documentazione tecnica».

Alla luce di questa perizia e delle omissioni prospettate, la Procura della repubblica di Torino ha avviato una rogatoria in Francia per ascoltare i responsabili di Turbomeca e starebbe per modificare il capo d'accusa da «disastro colposo» a «disastro doloso». Ma si trova anche a dover cercare gli strumenti tecnici e giuridici più adeguati per evitare la ripetizione di quell'incidente. A questo proposito non può essere dimenticata la tragedia dello scorso 14 ottobre a Voghera, dove un altro Ecureil si schiantò misteriosamente al suolo, probabilmente con le pale del motore ferme e col motore funzionante, provocando la morte di due esperti piloti e del tecnico di volo.

I resti dell'elicottero precipitato la vigilia di Pasqua del 2003 sulla Punta Ciatagnera: nella tragedia morirono 6 persone

SECONDO LA DONNA CHE HA CHIAMATO GLI INVESTIGATORI, LA STATION WAGON E' COMPARSA SOTTO CASA SUA SOLO VENERDÌ E IL DELITTO RISALE A GIOVEDÌ

«Venite, l'auto dell'uomo ucciso è qui»

Abbandonata dall'assassino in un vicolo di Villanova Canavese

Sergio Susbenso, l'operaio di Balangero il cui corpo è stato trovato cadavere vicino a un ingresso secondario del parco La Mandria a Venaria. Nella foto grande, la Lybra della vittima trovata a Villanova Canavese

Giacomo Bramardo
Gianni Giacomino

Chi ha ucciso a coltellate Sergio Susbenso ha le ore contate. Da ieri, infatti, i carabinieri del nucleo operativo di Torino e quelli di Venaria hanno in mano uno degli elementi più importanti per fare chiarezza sul delitto del quarantenne operaio di Balangero, lasciato agonizzare in un fosso a La Mandria. L'auto della vittima è stata ritrovata ieri verso mezzogiorno a Villanova Canavese. La Lancia Lybra grigia era parcheggiata in via Villa 37, un vicolo secondario del paese, a duecento metri dalla piazza principale dove Susbenso, ancora pochi giorni fa, era stato visto al bar-pizzeria. Il vicoletto è uno di quei posti dove passa solo chi ci abita. Gli investigatori, forse, avrebbero perso ancora giorni preziosi se Virginia B., 52 anni, non avesse telefonato al 112: «Ho letto stamattina su La Stampa la targa di quell'auto che state cercando. E' proprio qui, sotto casa mia».

Un quarto d'ora più tardi la strada era già isolata, con i tecnici della scientifica e del nucleo operativo alle prese con i rilievi. La station wagon di Susbenso era aperta e con le chiavi inserite nel cruscotto. «Venerdì mattina non c'era» giurano diversi testimoni che abitano in via Villa. «Quando sono uscito ieri alle 7 non era lì - racconta Francesco De Leo - ma verso le 10, quando sono tornato a casa, c'era. Lo ricordo bene, perchè altrimenti avrei dovuto fare manovra per uscire dal portone: qui il vicolo è stretto, si passa a malapena».

La sua testimonianza concorda con quanto riferito da altre persone sentite dagli inquirenti.

La mancanza di tracce di sangue esclude che il giovane sia stato accoltellato sulla Lybra

Quindi, l'assassino (o gli assassini) rischiando davvero grosso, si sono spostati a bordo di quell'auto plurisegnalata e ricercata in tutto il Piemonte. All'interno i militari hanno trovato un asciugamano bianco, accuratamente piegato e appoggiato sul sedile del passeggero. Ad un primo esame apparentemente, nessuna traccia di sangue. Un ulteriore particolare che fornisce già di per sè un'indicazione importante: Sergio non sarebbe stato dunque ucciso sulla sua Lybra. Forse all'esterno. Oppure su un secondo veicolo, usato mercoledì sera per spostarsi.

Ma perchè, a più di 24 ore dal delitto, il killer si sarebbe preoccupato di muovere la station wagon per abbandonarla proprio a Villanova Canavese? Perchè proprio in quella stradina buia e fuori mano? E ancora, quanti chilometri ha percorso nelle ultime ore? Di certo, quando è stata parcheggiata nessuno ha visto nulla. Ma a parlare, saranno a questo punto le decine di impronte rilevate su vetri, cruscotto, sedili e carrozzeria. Possibili tracce ematiche e organiche. Ancora una volta il Dna potrebbe rappresentare la soluzione del giallo.

I carabinieri di via Valfrè stanno puntando in queste ore anche sul traffico del telefonino che Sergio Susbenso aveva con sè. Non uno dei due telefonini conosciuti, bensì un terzo apparecchio con un numero «riservato» di cui si ignorava fino a pochi giorni fa l'esistenza. In particolare sarebbero tre le ultime chiamate (fatte e ricevute mercoledì sera) su cui si concentra l'attenzione degli inquirenti.

Riepilogando: Sergio è partito mercoledì sera alle 20 dalla sua casa di Balangero. Forse ha passato la serata a Torino, ma non ci sono certezze. Giovedì mattina viene trovato cadavere a Venaria. Ventiquattr'ore dopo, la sua auto è abbandonata a Villanova Canavese. Questa triangolazione di spostamenti lascia supporre che, chi ha ucciso, ha usato la Lybra della vittima, dimostrando di conoscere bene questo angolo di Canavese. Dove forse era già stato. Aver usato la Lybra della vittima potrebbe essere stata un'ingenuità, grazie alla quale, ora dopo ora, il cerchio si stringe.

Specchio dei tempi

«Se il catasto sbaglia, chi deve pagare?» - «Per il monumento di Mastroianni basta una ripulitura» - «Tassa doppia sui bimbi che frequentano corsi di nuoto» - «Toilette all'aperto per 30 famiglie»

Una lettrice ci scrive:

«Cinque anni fa abbiamo acquistato un alloggio di tre vani e mezzo, che al catasto risultava censito con un certo subalterno a cui era stata apportata variazione (numero e data), perché all'origine l'unità era stata censita in maggior corpo. Il notaio ha trascritto tutto questo, la banca ha accettato tale relazione per concedere il mutuo e tutto è filato liscio fin quando abbiamo deciso di rivenderlo. Qui sono sorti i problemi perché, nel frattempo, al catasto la variazione era sparita (l'alloggio risultava composto da 5 vani e mezzo); il notaio di parte acquirente ci fa capire che è impossibile stipulare il rogito se non si effettua una nuova variazione, giacché i nuovi proprietari richiedono, a loro volta, un mutuo che la banca non intende concedere se i dati non sono precisi, in quanto si rischierebbe di mettere un'ipoteca sull'alloggio del vicino che, con la sparizione della variazione, è accatastato con lo stesso subalterno. Per farla breve abbiamo dovuto spendere 900 euro a causa di un chiaro errore del catasto. Il solito "pasticcio all'italiana" in cui il contribuente deve solo pagare».

Segue la firma

Il Servizio Immobili Cimiteriali ci scrive:

«In risposta al lettore che protestava per le condizioni manutentive del complesso scultoreo architettonico nel Campo della Gloria dedicato ai caduti della Resistenza, opera dell'arch. C. Mollino e dello scultore U. Mastroianni, si comunica che si è provveduto a effettuare un sopralluogo congiuntamente con il prof. Maurizio Momo del Politecnico di Torino, membro della Commissione di garanzia e qualità delle opere cimiteriali.

«Da un attento esame, nonché tenuto conto che il monumento è stato realizzato più di 50 anni fa, si è convenuto che lo stesso è in ottimo stato di conservazione, sia relativamente al basamento in granito verde sia alla figura in elevazione in granito bianco con lavorazione sbozzata. Per quanto riguarda invece il denso strato di polvere nera, è da escludere che esso sia dovuto ai fumi del lontano forno per la cremazione, bensì a un naturale deposito di pulviscolo atmosferico (smog) che, se vogliamo, mette in risalto gli elementi chiaroscuri della scultura. A tale proposito si precisa che per detta ripulitura non dovranno essere usate vernici protettive.

«Finanziamenti permettendo, si potranno in futuro predisporre cicli periodici di pulitura per la conservazione dei nostri monumenti cimiteriali artistici e storici, dei quali questo è uno degli esempi più noti».

Aldo Elia

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo mamme da anni alle prese con un problema che riguarda le piscine di Torino dove si svolgono corsi di nuoto che i nostri figli frequentano con piacere. Oltre alla quota che versiamo alle società che gestiscono le lezioni, dobbiamo pagare alle piscine comunali un ticket (per 26 ingressi, costo 11,18 euro). Il pagamento del corso avviene in due soluzioni, la prima ad ottobre e la seconda a febbraio e di conseguenza dobbiamo acquistare due ticket d'ingresso. Tutto bene per i bambini che frequentano il corso due volte alla settimana, non così per chi frequenta la piscina una sola volta ogni sette giorni. Infatti mentre le società applicano in questo caso una quota ridotta, il Comune pretende il pagamento del secondo ticket per intero. Noi riteniamo che questo sia un abuso non giustificato! Considerando la durata complessiva del corso (da ottobre a maggio), 26 ingressi sono sufficienti a coprire tutto il periodo. C'è poi da dire che tra chiusure per motivi tecnici dell'impianto o festività, normalmente, si perde almeno un mese all'anno. E' come se parcheggiando una macchina per un quarto d'ora si fosse costretti a pagare per l'intera giornata».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ci chiediamo se via Traves sia diventata per l'amministrazione comunale un campo nomadi autorizzato. Sono ormai mesi che, stabilmente, alcuni nuclei famigliari vivono nel parcheggio adiacente al dormitorio pubblico comunale che è stato aperto in questa strada.

«In modo caotico ci abitano almeno una trentina di nuclei familiari numerosi, che - non essendoci attrezzature igieniche in loco - lordano parcheggio e zone attigue, in una maniera indecente ed indecorosa.

«Le autorità che dovrebbero controllare e garantire tranquillità hanno mai visitato la zona? Oppure nel quartiere Vallette tutto è permesso?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

DALLE 8,30 ALLE 12,30 VIETATA LA CIRCOLAZIONE

Oggi si sposta la bomba Area off-limits per 4 ore

Alessandro Mondo

Appuntamento con la bomba, per una domenica molto particolare. Oggi Torino rivive un film che non vedeva da decenni: 9 mila residenti sgomberati; altre migliaia agli «arresti domiciliari»; strade deserte in cui risuonerà l'urlo delle sirene.

Nessun bombardamento, per fortuna: di ordigno ce n'è uno solo ed è pure piuttosto malconcio. Eppure quella «General Purpouse» americana da 1.000 libbre scoperta nel cantiere olimpico di via Borsellino basta ed avanza a movimentare la vita di una parte considerevole della città. Entro le 8,30 parte dei residenti sgomberati avrà abbandonato la città o si sarà spostata da parenti ed amici. Chi non ha alternative troverà ospitalità presso il centro di accoglienza nel Dopolavoro Ferroviario di corso Rosselli 153: qui potrà contare su assistenza medica, intrattenimenti. E naturalmente il pasto, che l'assessore Bonino (Protezione civile) ha voluto in tema: il menu «al sacco» prevede polenta e spezzatino. In quello stesso momento gli artificieri del Decimo Reggimento Guastatori di Cremona continueranno a lavorare sulla bomba, neutralizzata in due fasi: prima con la rimozione dell'unica spoletta rimasta; poi con il trasporto del residuato bellico nel comune di Orbassano. Una volta a destinazione, verrà fatto esplodere in una cava.

Salvo sorprese, tutto dovrebbe filare liscio. Del resto, l'occasione non è nuova. Da che le ruspe dei cantieri olimpici hanno iniziato a cavare residuati bellici dal sottosuolo della città Comune e Prefettura hanno avuto modo di perfezionare la macchina organizzativa ed assistenziale tarata su questo genere di «eventi». Va da sé che ne avrebbero fatto volentieri a meno.

Crisi Ferrania, i soci chiedono la Prodi Bis

Ieri mattina l'assemblea dei soci della Ferrania Imagine Technologies di Cairo (provincia di Savona) ha approvato la proposta dell'amministratore delegato Riccardo Genta. Genta ha infatti richiesto all'assemblea i poteri necessari per preparare la documentazione prevista per accedere all'amministrazione straordinaria e alla successiva richiesta di utilizzo della Prodi bis. La Ferrania Imagine Technologies ha un fatturato di 196 milioni di euro nel 2003, 850 dipendenti diretti (1500 con l'indotto).

LE BORSE		LE MONETE	
MILANO Mibtel		DOLLARO/EURO	
20480	-277	0,7981	-0,0094
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
10593,03	+104,96	0,7489	-0,0142
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
4402,7	+12,0	1,2539	+0,0165
TOKYO Nikkei. D.		EURO/YEN	
10460,92	-322,69	133,54	+2,48

A Taormina convention della Publikompass

La Publikompass ha riunito questo week-end all'Hotel Villa Diodoro di Taormina la propria rete vendita locale - uno dei punti di forza del lavoro di Pk - per concentrarsi sull'analisi della situazione economica, le previsioni e gli andamenti della pubblicità, l'analisi dei risultati 2003 e le previsoni per il 2004. Alla cena di gala di venerdì sera assieme all'ad Angelo Sajeva e all'ad di Itedi Ernesto Auci erano presenti gli editori e i direttori dei quotidiani del Sud gestiti da Pk: Gazzetta del Sud, La Sicilia, Il Giornale di Sicilia ed Rtp.

UN BARATTOLO DI NUTELLA SI PAGA PIU' CHE A BERLINO E PER MANGIARE UN HAMBURGER CONVIENE PARIGI

A Roma rincari «europei» Solo spaghetti e caffè costano meno che altrove

Un'inchiesta sui listini nelle capitali della moneta unica rilancia le polemiche
I consumatori: «Emergenza nazionale». I commercianti: «Siamo nella media»

Vanni Cornero

Giusto gli spaghetti e la tazzina d'espresso, le due cose di cui, secondo copione nazionalpopolare, gli italiani non sanno fare a meno, ma per il resto, «dolce vita» addio. «Roma ha smesso di essere una delle capitali più "cheap" d'Europa», dice un'indagine svolta dall'Ansa, oltre che nella città capitolina, sui prezzi di Parigi, Madrid, Atene, Bruxelles, Berlino: per andare al cinema è meglio la Spagna, gli hamburger più convenienti si trovano sugli Champs Elysées, una lattina di Coca Cola conviene berla all'ombra del Partenone e, causa un perverso gioco di listini nell'età dell'euro, per una merenda a base di Nutella il posto migliore sarebbe Berlino.

Insomma il costo della vita sotto il Cupolone si è ormai allineato a quello delle grandi capitali nordeuropee. Non solo, ma il prezzo di alcuni prodotti assolutamente «made in Italy», da noi è più alto che all'estero. Valga come esempio proprio la Nutella, il cui barattolo da 400 grammi a Roma viene venduto a 2,18 euro, contro i 2,10 di Parigi, l'1,86 di Bruxelles, l'1,50 di Atene per scendere sino all'1 euro e 49 centesimi di Berlino.

Tengono duro, invece, due grandi tradizioni italiane: spaghetti e caffè. Un chilo di pasta, a Roma, costa mediamente 1,20 euro contro l'1,80 di Madrid, l'1,90 di Parigi, i 2 euro di Atene e Berlino e i 3,50 euro di Bruxelles. L'espresso, a Roma, costa in media, 0,65 euro, che a Parigi diventano 1,10, a Madrid 1,20, a Berlino 1,50 e 2,50 a Bruxelles ed Atene.

«Questa - fa notare l'indagine Ansa - è l'unica voce in cui la capitale ellenica risulta più cara delle altre», solo Spagna e Grecia sembrano opporre una certa resistenza ai rincari da euro. Infatti, in media, un litro di benzina verde ad Atene si paga 0,78 euro e a Madrid 0,84, mentre a Roma, costa 1,06 euro, a Bruxelles 1,05, 1,08 a Parigi e Berlino. Roma, poi, torna nel plotone di testa del carovita nel settore tempo libero, con il prezzo dei Cd a 24 euro, alla pari di Madrid, e il biglietto del cinema a 7,50 euro, tanto quanto costa ad Atene e un po'meno degli 8 euro di Berlino. Allo stadio Madrid batte le altre capitali, con 25 euro per un posto in curva, ma Roma la segue con 26 euro, più del doppio dei 7 euro che si pagano ad Atene. Anche il vizio del fumo a Roma è tra i più dispendiosi, visto che un pacchetto di «Marlboro» costa 3,30 euro, meno di Parigi (5 euro) e Bruxelles (3,85 euro), ma più dei 3,20 di Berlino, dei 2,70 di Atene o dei 2,50 di Madrid.

Naturalmente l'indagine dell'Ansa aggiunge legna sul già vivacissimo fuoco delle polemiche a proposito di prezzi: «Il carovita è un'emergenza nazionale e coinvolge prodotti che in Italia dovrebbero costare di meno rispetto agli altri Paesi europei - dice il presidente dell'Intesa dei Consumatori, Elio Lannutti, commentando i dati dell'inchiesta -. Per questo il Governo dovrebbe, finalmente, intervenire con più controlli e più sanzioni contro chi specula. Anche nel ceto medio aumenta il numero di famiglie che con lo stipendio non riesce ad arrivare alla fine del mese».

Una cruda analisi del fenomeno la fa il presidente del Codacons, Carlo Rienzi: «L'allineamento dei prezzi tra Italia e il resto della zona euro sarebbe bello se fosse vero - dice - ma in realtà i listini non sono dal tutto confrontabili se non si prendono in considerazione anche stipendi e pensioni che da noi sono in media inferiori del 30% rispetto a Francia e Germania. Quindi il danno prodotto dall'euro e da questo allineamento è per gli italiani ben più alto che per gli altri cittadini europei».

Sull'altro fronte Sergio Billè: «Il costo della vita in Italia è sostanzialmente in linea con quello degli altri maggiori Paesi europei - commenta il presidente della Confcommercio valutando i dati Ansa - va sottolineato come in linea generale emerga una situazione italiana in cui la spesa totale per i prodotti presi in considerazione è inferiore di circa il 25% a quella sostenuta in Germania, cosa che si registrava anche prima dell'euro, confermando come il famoso cambio 1 euro mille lire sia in realtà solo una delle tante leggende metropolitane».

Da parte sua il vicaministro delle Attività produttive, Adolfo Urso, invita alla calma, convinto che, pur pagando cara l'introduzione dell'euro, per l'Italia il peggio sia passato e si sia rientrati nella media Ue dei prezzi grazie a un processo «naturale» di livellamento del costo della vita. Ma il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, accusa senza mezzi termini il governo: «Che ci sia un indebolimento del potere d' acquisto dei salari è chiaro ed è anche chiaro il perchè avviene. Tutto ciò succede perchè è saltato il sistema di relazioni industriali basato su concertazione, politica dei redditi, contratti rinnovati in tempi normali. Insomma, è saltato un meccanismo virtuoso di protezione dei salari e delle pensioni capace anche di raffreddare le tensioni inflazionistiche».

LA SPESA IN EUROLANDIA

ROMA	PARIGI	MADRID	VALORI IN EURO	BRUXELLES	ATENE	BERLINO
1,80	3,60	3,20	1 kg. pane	2,55	1,20	2,00
16,00	20,00	7,50	1 kg. manzo	16,00	5,90	18,00
1,80	2,00	1,30	1 kg. pomodori	1,99	1,19	1,99
1,20	1,90	1,80	1 kg. pasta	3,50	2,00	2,00
1,30	1,10	0,71	1 Litro latte	1,00	1,14	0,80
0,65	1,10	1,20	1 espresso	2,50	2,50	1,50
1,40	0,44	1,60	1 lattina Coca Cola	0,50	0,43	1,19
0,99	0,75	1,00	1 hamburger McDonald's	1,20	1,00	2,80
1,00	1,05	1,00	1 quotidiano	0,90	1,00	1,50
7,50	6,50	4,40	1 biglietto cinema	6,60	7,50	8,00
1,00	1,30	1,15	1 biglietto autobus	1,80	0,45	2,20
1,06	1,08	0,84	1 litro benzina	1,05	0,78	1,08
3,30	5,00	2,50	1 pacchetto Marlboro	3,85	2,70	3,20
24,00	18,00	24,00	1 cd	21,60	18,00	20,00
3,90	5,00	3,00	Noleggio Vhs	3,50	1,80	2,00

DOPO UN +11% IN TRE ANNI

L'Isae: non frenano i prezzi delle case

■ Continuano a correre i prezzi delle case in Italia: secondo l'ultimo rapporto Isae in tre anni sono cresciuti dell'11%. A breve, prevede l'Istituto, non ci sarà un raffreddamento: «Nonostante il recente incremento, il livello dei prezzi è tuttora inferiore del 10 e del 20% rispetto ai picchi registrati, rispettivamente, negli Anni Ottanta e Novanta».

ULTIMO GIORNO A PALERMO DEL SEMINARIO DELLA FONDAZIONE ROSSELLI

«Attenti agli spot ingannevoli»

L'avvocato Ruffolo: censura? Meglio responsabilizzare

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

La tutela del consumatore nei confronti della pubblicità ingannevole è il punto sul quale si sono soffermati ieri i relatori del seminario sulle norme a tutela del consumatore, aperto venerdì a Palermo alla Camera di Commercio, promosso dalla Fondazione Rosselli di Torino.

A discutere della tutela del consumatore è stato l'avvocato Ugo Ruffolo, ordinario di diritto civile del consumatore. «La manifestazione del pensiero - afferma il docente - rispetto alla pubblicità non può essere censurata. Si può solo responsabilizzare, perché spesso la censura può essere pesantissima sul piano risarcitorio ma non su quello inibitorio».

Ruffolo ha poi affrontato il tema della pubblicità comparativa, liberalizzata oggi anche in Italia, anche se nella forma prestazionale e non in quella suggestiva, «a patto - evidenzia - che sia veritiera, significativa e abbia un minimo di rappresentatività. Non possiamo dire peste e corna del concorrente, anche se ce le ha. Possiamo dire - aggiunge - cose negative del prodotto concorrente solo nell'ambito dell'esigenza di posizionamento nel mercato».

A proposito del rapporto tra pubblicità e nuovi mezzi d'informazione, Internet in particolare, Ruffolo ha sottolineato come «il diritto insegue la realtà e quando riesce ad acchiapparla essa ha già fatto un altro balzo». Sul rapporto tra pubblica amministrazione e consumatori, nell' intervento a conclusione del seminario, Lino Buscemi, responsabile Area trasparenza e comunicazione della Regione Siciliana, ha detto che «il cittadino quale utente-consumatore dei pubblici servizi è garantito dalla cosidetta "carta servizi", con la quale ogni ente erogatore si impegna ad assicurare livelli di efficienza e qualità indicando a quali "penalità" si autosottopone in caso di ritardo, disservizio o cattiva erogazione della prestazione».

Le caratteristiche dell'approccio al consumatore del gruppo Fiat, è il tema affrontato dal giovane Lapo Elkann, dirigente del settore marketing. «Sottolineare l'italianità - ha detto Elkan - la simpatia, la freschezza, la trasparenza, la vicinanza alle persone e creare community».

TUTTOSOLDI

Il grande rebus dello sconto fiscale sulle polizze vita

Nel '93 ho sottoscritto una polizza vita a 10 anni che aveva il beneficio fiscale. Alla scadenza malgrado sia prevista la proroga tacita la compagnia mi ha negato il proseguimento citando una legge successiva e ho perso il vantaggio fiscale futuro. È giusto? Chiara G. (Roma)

Glauco Maggi

PURTROPPO sì, perché lo ha deciso l'Agenzia delle entrate. Con la riforma della previdenza del 2000 (decreto legislativo 18/2/2000, n.47) si sono create situazioni relative ai contratti in essere l'1/1/2001, data di entrata in vigore, che hanno richiesto ben tre pronunce del Fisco (fino ad ora) per dirimere i casi dubbi. La legge citata ha introdotto una distinzione tra le polizze finanziarie unit e index linked e i fondi individuali pensionistici (equiparati ai fondi pensione): le prime hanno perso la detraibilità, i secondi l'hanno ampliata. Rispettando il principio del diritto acquisito, la norma ha però previsto che chi l'1/1/2001 aveva in corso una qualunque polizza vita con diritto al vantaggio tributario lo conservava fino a scadenza.

Sembrava facile, ma non lo era. Molti contratti avevano clausole di proroga tacita, come scrive la lettrice: «Il mio piano prevedeva versamenti annui di 2,5 milioni di lire, grazie a cui beneficiavo del risparmio fiscale. La polizza testualmente recitava di essere articolata in "cicli di durata fissa di 10 anni... al termine dei quali l'assicurato può richiedere la liquidazione del capitale maturato oppure proseguire tacitamente il piano assicurativo». Io volevo proseguire, e invece sono stata liquidata».

La motivazione del ministero delle Finanze si basa sul testo di legge che dice che i nuovi regimi di tassazione «si applicano per i contratti stipulati o RINNOVATI a decorrere dall'1/1/2001». Premettendo che l'espressione «rinnovo del contratto» è stata «utilizzata atecnicamente dal legislatore fiscale», l'Agenzia delle entrate ha specificato che «il contratto si intende rinnovato allorquando l'assicurato, con la sua manifestazione di volontà, esercita alla scadenza, anche se tacitamente, il diritto di accettazione». Le compagnie (alcune di esse in un primo tempo avevano condiviso la tesi del lettore) si sono poi adeguate a questa interpretazione inequivoca, ancorché discutibile sul piano letterale. Per altri due interpelli, sempre indirizzati al ministero dalle compagnie, la soluzione è stata invece favorevole al mantenimento dei benefici. Non meno sorprendentemente. Il primo caso è quello delle polizze «a vita intera». Non essendoci qui la possibilità di prorogare l'effetto della prestazione perché la scadenza contrattuale coincide con la morte dell'assicurato, il Fisco ha detto sì alla richiesta di aumentare dopo il 2001 l'ammontare del premio versato, per contratti anteriori, mantenendo il vecchio regime fiscale. Qui secondo il Fisco non c'è «rinnovo», anche se per consentire nuovi versamenti le compagnie devono far firmare una «clausola integrativa» al vecchio contratto che preveda l'integrazione del premio. Strano?

Non è tutto. Molte di queste «vita intera» sono «temporanee» mascherate, essendo consentito il riscatto da parte dell'assicurato prima della sua morte. Il principio di base dei contratti assicurativi infatti è che, se esiste certezza di prestazione, esiste sempre anche la possibilità di recedere dal contratto da una delle due parti. Per le compagnie, del resto, pagare i beneficiari dopo la morte dell'assicurato o quando quest'ultimo è ancora in vita non fa differenza, ovviamente fatti i conteggi dovuti. Così un cliente può versare «fuori tempo» con il vecchio sconto fiscale, e poi magari neppure attendere la scadenza naturale della propria polizza. Forse ancor più giuridicamente impervia, infine, è la strada scelta dal ministero per dire sì al seguente quesito: c'è o meno «rinnovo» nel caso di un cambio di contratto firmato da un cliente che accetta di trasformare la sua vecchia polizza Ramo I (con il tasso tecnico che garantisce una rendita annua) in una unit linked Ramo III (dal rendimento tutto legato all'andamento di un fondo assicurativo gestito) senza mutare scadenza? No, non c'è «rinnovo» dice il Fisco, e si mantiene quindi il vecchio regime fiscale. In questo caso il beneficio evidente è di quelle compagnie che hanno impostato campagne di marketing proponendo ai clienti la modifica «in corsa» di polizze vecchie con le ben più redditizie polizze finanziarie, dove il rischio è tutto scaricato sull'assicurato. glauco.maggi@lastampa.it

LA PLUSVALENZA PER IL LINGOTTO È DI 54 MILIONI

Fiat cede Engineering Il 70% a Maire Holding

TORINO

La Fiat ha chiuso il piano dismissioni con la cessione a Maire Holding del 70 per cento di Fiat Engineering, la società di ingegneria e impiantistica nata nel 937 per costruire gli stabilimenti dell'auto. La notizia della conclusione dell'operazione è stata data ufficialmente ieri. L'acquisizione, conclusa sulla base di un valore per il 100% dell'Equity di 115 milioni di euro, determina a livello consolidato una plusvalenza per il Gruppo Fiat di circa 54 milioni di euro per il pro-quota già ceduto. La Maire Holding è di proprietà della famiglia Di Amato; nella compagine azionaria sono presenti gli imprenditori Alberto Gianni e Mario Resca. Sulla rimanente quota del 30% le parti si sono riservate opzioni put-call da esercitare entro i prossimi tre anni. Advisor finanziario di Fiat è stata Ubm.

Con un fatturato di 356 milioni di euro nel 2002 e un organico di circa 430 addetti, opera in diverse aree di business: impianti energetici, infrastrutture, edilizia civile e stabilimenti industriali. Dal 1973 è un'entità autonoma rispetto al gruppo ed oggi opera al 90% sul libero marcato in particolare con il ruolo di general contractor in Italia e all'estero, soprattutto sul mercato brasiliano. Tra le principali attività in corso, nel campo delle infrastrutture, si distinguono le commesse relative all'Alta Velocità Ferroviaria per le tratte Torino-Milano e Firenze-Bologna e l'incarico per la metropolitana di Torino; nel settore energetico, la progettazione e realizzazione delle centrali a ciclo combinato in Italia (per l'Aem di Torino e per Edison ad Altomonte) e in Brasile; nel settore edile, la realizzazione dei complessi ospedalieri a Forlì ed Avellino, la riqualificazione di ex aree industriali a Torino, Milano e Firenze, e il nuovo avveniristico stabilimento della meccanica a Maranello per la Ferrari.

IL 16 E 17 I SAGGI A ROMA

In Confindustria chiuso il primo ciclo di consultazioni

ROMA

Chiuso il primo ciclo di consultazioni. I tre saggi (Ernesto Illy, Luigi Attanasio e Antonio Bulgheroni) incaricati di valutare le opinioni della base per la successione ad Antonio D'Amato alla presidenza della Confindustria hanno ascoltato finora una cinquantina di rappresentanti delle associazioni territoriali e di categoria e di componenti della giunta. Si stanno quindi delineando gli orientamenti rispetto alle candidature del presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo e dell'industriale veneto Nicola Tognana. «C'è un contesto all'interno del quale un nome emerge» si è limitato a dichiarare uno degli interpellati di ieri, Alberto Ribolla, presidente degli industriali di Varese schierati per Montezemolo. Dopo gli incontri dei saggi a Milano lunedì, giovedì, venerdì e ieri, i sondaggi proseguiranno a Roma il 16 e 17 febbraio e di nuovo a Milano l'1 e 3 marzo.

MARONI: STIAMO LAVORANDO PER EVITARE LA CRISI

Terni, scontro sui blocchi tra sindacati e azienda

TERNI

Sale la tensione nella vertenza delle acciaierie di Terni. Nella tarda serata di venerdì la ThyssenKrupp ha risposto duramente alla manifestazione cittadina svoltasi in mattinata contro il taglio del reparto magnetico. Il presidente del consiglio esecutivo di Ast-Tk, Giovanni Bertoni, ha inviato un telegramma ai sindacati dicendo: «Se non rimuovete i blocchi la trattativa di martedì a Roma rischia di avere soluzione negativa». Il telegramma è arrivato quando a Terni erano all'incirca le sei del pomeriggio. Le segreterie territoriali si sono incontrate in una riunione fiume terminata a tarda notte al termine della quale i sindacati hanno risposto con una nota unitaria. «Non rimuoveremo i blocchi fin quando non ThyssenKrupp non rivedrà la sua decisione - hanno scritto Fim, Fiom e Uilm - Non arretreremo di un millimetro. Respingiamo con forza queste minacce». Martedì a Roma presso la sede del ministero per le Attività produttive dovrebbe iniziare la trattativa «vera» con la Tk, quella chiesta a gran voce da enti locali e sindacati. La ThyssenKrupp, però, a questo punto sembra essere intenzionata a mantenere linea dura.

Intanto il governo rassicura i lavoratori su un suo impegno diretto per risolvere la crisi: «Stiamo lavorando - ha detto il ministro del Welfare Roberto Maroni - ad una soluzione della vicenda che rispetti l'autonomia dell'azienda ma salvi anche i posti di lavoro. A differenza di quanto succedeva in passato il governo non può procedere all'assunzione diretta dei lavoratori o all'acquisizione dell'azienda in crisi». Un gruppo di lavorato intanto è partito a piedi alla volta del Vaticano nella speranza di ascoltare, oggi ,durante l'Angelus di ascoltare parole di conforto da parte del Papa che proprio alle acciaierie di Terni venne in visita nel 1981.